Anno 120 Numero 76

Martedì 1 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che fara: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Cagliari 20° · Min. Bolzano 2° · Torino (media) 11,1°

Prontuario e pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (e s.p. 7164): consegna dopomezzogiorno anno L. 140.000; consegna contrassegni posto solo anno L. 40.000 - Estero L. 255.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-100) published and period daily in Turin Italy; $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.300 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 43; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 115; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 220; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda s. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Mediane mm 42x40; testine, posiz. e data di regime tariffe in panorama. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 425.000 (522.000) - Pubbl. domenica L. 570.000 (624.000). Ricerche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale al mercato di sabato e domenica

A PAGINA 13

Elettronica, passione e fantasia. Dove nascono le nuove imprese

di Ugo Bertone

Allarme insufficiente per un fenomeno drammatico

Nessuno blocca il vino che uccide

Dieci aziende dell'Astigiano si autodenunciano: «Venite a controllare il prodotto che abbiamo in cantina» - Cinque intossicati a Ivrea (due gravi)

I morti annunciati

Il diciotto di marzo si venne a sapere che tre persone erano morte per aver bevuto qualche bicchiere di vino. Le tre vittime dovevano ringraziare alcuni produttori che sofisticavano la gradazione di vini dalla modesta qualità aggiungendovi alcol metilico, una sostanza tossica di solito usata dalle industrie di vernici e di solventi, che è disponibile sul mercato a prezzi di assoluta concorrenza. Tredici giorni dopo lo scandalo, le vittime dell'alcol metilico sono salite a undici, e in Piemonte altre sette persone sono entrate in ospedale.

A questo punto, sono inevitabili tre considerazioni.

1) Siamo dinanzi non a undici incidenti, bensì a undici morti ammazzati, e sono proprio i politici quelli che da molto tempo sapevano tutto, meglio di chiunque altro. Presso le commissioni parlamentari si ammucchiano, l'uno sull'altro, progetti di legge sulle sofisticazioni alimentari. Non vengono mai discussi, eppure contengono messaggi oltremodo allarmanti. Vi si dice che in Italia la quantità di vino artificiale supera quella del vino genuino, che i controlli sono scarsi e superficiali, che le multe contro i sofisticatori sono irrisorie.

2) Pur sapendo benissimo come stavano le cose, i nostri ministri si sono giustamente impegnati per tutelare le esportazioni, ma hanno fatto ben poco per incrementare i controlli e salvaguardare le vite umane. E a tutt'oggi le idee restano vaghe e confuse. L'intervista al ministro della Sanità, che pubblichiamo oggi, è molto indicativa sotto questo aspetto. Prima ancora delle leggi e della loro approvazione, le speranze per la tutela della salute sono affidate, secondo Degan, *«alla coscienza della gente e alla loro buona educazione»*.

3) Un appello ai sofisticatori perché si mettano una mano sulla coscienza? Siamo molto scettici sui risultati. Resta tuttavia incredibile il fatto che la gente continui ad acquistare vino adulterato. Evidentemente è anche male informata. Noi giornalisti non possiamo fare molto, perché i quotidiani in Italia non arrivano dappertutto. I nostri colleghi della televisione potrebbero assai di più sensibilizzare la pubblica opinione. Ma ancora meglio sarebbe se il governo, tra una verifica e l'altra, si dimostrasse meno rassegnato del ministro della Sanità. Perché non fare un appello a tutti gli italiani, per avvertirli dei pericoli a cui vanno incontro, e un appello ai commercianti, perché facciano essi stessi analizzare quei prodotti dalla più che dubbia autenticità, che finora hanno tranquillamente smerciato?

Dopo anni di lassismo al limite dell'incoscienza, è giunto il momento di cambiare direzione e di fare qualcosa. Anzi questo momento è arrivato tredici giorni fa.

Gianfranco Piazzesi

(A pagina 7: Cinque intossicati a Ivrea, di G. Pavich. Dieci aziende dell'Astigiano decidono di autodenunciarsi, di Sergio Miravalle. Solo adesso si scoprono gli intossicati da metilico?, di Enzo Minetto)

ROMA — Ormai è un bollettino di guerra: morti (11), morenti (4), ricoverati (40). Tutti per intossicazione da vino «corretto» con l'alcol metilico. Ma la storia non è finita. A tredici giorni dall'esplosione del caso proseguono i ricoveri, si moltiplicano le denunce, si lanciano allarmi troppo debeli e il quadro non cambia. La gente continua a bere senza alcuna prudenza e a morire, come se la notizia del vino tossico non fosse stata diffusa. Scarsa informazione? E' mancato un allarme del governo?

La crociata di soccorso. Ogni giorno si apre un nuovo fronte dell'intossicazione: ieri nell'area di Ivrea cinque persone sono state ricoverate all'ospedale. Due sono in gravi condizioni. Vengono sottoposte a terapia intensiva nel reparto di rianimazione. Le altre tre, invece, non destano preoccupazioni.

Dove hanno acquistato il vino «inquinato» dal metilico? La risposta di un operaio, avvenuta martedì scorso a Ivrea, ha consentito di arrivare al commerciante che ha venduto il prodotto. Anche stavolta il vino proviene dalla cantina del Piravegna di Nizza (la città piu vicina). E ora dove è finito? *«Una parte l'ho venduta, l'altra l'ho gettata nella Dora»*, sostiene il commerciante.

Due dati, legati a questa vicenda, devono far riflettere: l'acquisto è avvenuto il 18 marzo scorso, cioè lo stesso giorno in cui i giornali hanno pubblicato la notizia dei primi avvelenamenti a Milano. Ventiquattr'ore dopo veniva indicata la ditta sotto accusa: Clravegna di Nizza. Perché il commerciante non ha subito denunciato quell'acquisto? Non ha letto i giornali, né seguito la televisione? E qui emerge il secondo dato: l'informazione da parte delle autorità. Il giudice di Ivrea ha lanciato un appello attraverso le radio e le tivù locali: *«Non bevete quel vino, fatelo analizzare»*. Così aveva fatto l'Usl di Cuneo. Ma tocca solo al giudice o all'Usl lanciare appelli alla popolazione? E gli altri organi cosa fanno, quali iniziative hanno intrapreso per far conoscere la storia al maggior

(Continua a pagina 7 in quinta colonna)

No al vertice in Europa e alla moratoria nucleare

Reagan: perché respingo la proposta di Gorbaciov

«A Ginevra, il segretario generale accettò di venire in Usa, per parlare di tutto» Il Presidente conferma il test di aprile e invita i sovietici - La Cia: Mosca vuol riprendere gli esperimenti e cerca una scusa - Shultz per una diplomazia discreta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il rifiuto è stato fermo e il tono secco. Reagan ha respinto la proposta di Gorbaciov di aderire alla moratoria degli esperimenti nucleari e di sancirla in un vertice apposito a Roma o a Londra, o in un'altra capitale europea. Ha controproposto invece che il Cremlino mandi i suoi osservatori al prossimo test atomico americano *«nel deserto del Nevada a metà aprile»*. *«Quanto al vertice* — ha aggiunto — *il segretario generale Gorbaciov ha accettato lo scorso novembre a Ginevra di venire in America... e a nostro parere esso deve riguardare tutti i principali problemi* dei *nostri due Paesi»*.

Per l'ennesima volta, il dialogo tra le superpotenze è così bloccato prima ancora di riprendere. Nel comunicato di Santa Barbara, in California, dove trascorre le vacanze pasquali, Reagan ha in pratica accusato Gorbaciov di fare della propaganda. *«Gli Stati Uniti hanno ripetutamente sottolineato* — ha scritto con gelida cortesia — *che per la limitazione degli esperimenti nucleari è necessario accertare la reciproca fiducia nei sistemi di controllo». «Il 14 maggio abbiamo invitato gli esperti sovietici a esaminare il nostro nuovo sistema di verifica Cortex»*. Ha continuato il Presidente: *«Una moratoria non aumenta la nostra sicurezza, mentre un numero moderato di test accresce la affidabilità del nostro deterrente»*.

Reagan ha lasciato tuttavia la porta aperta a un compromesso, esprimendo la speranza che *«il Segretario generale mostri di tenere fede all'intesa di Ginevra per un summit negli Stati Uniti nell'86»*. Il Presidente ha affermato che se l'Urss accettasse il sistema *Cortex*, che si basa su nuove tecnologie, per un accordo sul controllo degli esperimenti atomici, l'America ratificherebbe i trattati sul limite del 150 kilotoni per i test atomici, e sui test a fini pacifici. Il suo portavoce Russell ha aggiunto che sarebbe il primo passo verso un secondo e più ampio accordo sul disarmo, e a un terzo sulla moratoria degli esperimenti stessi.

Che cosa si nasconde dietro questo pubblico scontro tra Reagan e Gorbaciov e quali sono ora le prospettive dei rapporti tra le superpotenze? Alla prima domanda hanno risposto anonimi ma influenti funzionari della Casa Bianca, alla seconda il segretario di Stato Shultz. Secondo l'Amministrazione americana, il leader del Cremlino ha avanzato la sua ultima offerta perché non poteva più ignorare le pressioni dei suoi generali per la ripresa dei test nucleari nell'Urss dopo 8 mesi di moratoria unilaterale. Ne ha fornito conferma indiretta un rapporto della Cia e della Dia (i servizi segreti civili e militari Usa) pubblicato ieri dal Congresso. Messo con le spalle al muro, Gorbaciov ha tentato di attribuire a Reagan tutta la responsabilità del fiasco sovietico.

I funzionari della Casa Bianca aggiungono che il Presidente non intende rinunciare agli esperimenti atomici perché alcuni di essi preludono ormai alla scudo spaziale. *«L'ultimo test dell'85* — ha svelato il *Washington Post* — *faceva parte dei collaudi del laser a raggi X... e quello del 22 marzo dei collaudi dell'ogiva del prossimo missile balistico intercontinentale Midgetman»*. Reagan ha sempre sospettato che Gorbaciov insista sulla moratoria per sancire una sia pur esigua superiorità nucleare sovietica.

Shultz non ha accennato al bastone di ferro sul riarmo, ma ha deprecato che i negoziati tra gli Stati Uniti e l'Urss si svolgano a mezzo dei giornali e delle radio-tv. Auspicando il ripristino di una *«diplomazia tranquilla»*, cioè segreta, il segretario di Stato ha detto che *«con discussioni pubbliche del genere non otterremo alcun risultato»*. Shultz ha ricordato il suo recente incontro con il premier sovietico Ryzhkov a Helsinki per le esequie di Palme: *«Gli consegnai un messaggio del Presidente per Gorbaciov* — ha spiegato ancora — *ma la Casa Bianca ne aveva già svelato il contenuto e l'agenzia di stampa moscovita, la Tass, lo aveva già respinto»*. Il segretario di Stato ha detto che ne parlerà anche con l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

Ennio Caretto

Proviamo a immaginarlo

E l'Aia diede torto a Gheddafi

Sembra proprio di vederla, la scena: il colonnello Gheddafi riceve la notizia che la Corte internazionale di giustizia dell'Aia ha dichiarato infondata la sua pretesa a considerare il Golfo della Sirte acque territoriali della Libia, e che fa? Com'è ovvio, si rassegna dignitosamente alla sentenza dell'alto consesso e comunica al governo degli Stati Uniti, autori del ricorso al tribunale di cui sopra, che allora va bene, come non detto, le navi di qualsiasi Paese non devono tenere più alcun conto della «linea della morte». Tripoli ritira ogni minaccia in proposito e s'inchina al diritto internazionale.

Ovvero, seconda ipotesi: il colonnello Gheddafi non retrocede di un passo neppure davanti alla pronuncia della Corte dell'Aia. Costernazione e scandalo universali. L'Urss dichiara che il colonnello si è messo per una stessa volontà fuori del diritto delle genti. La Lega Araba invita gli Stati Uniti a ristabilire con la forza le regole del diritto. Allora la VI Flotta — non per l'occasione si è unita parte della flotta italiana e di quella spagnola, e che ospita a bordo della portaerei «Saratoga» un contingente di fanteria da sbarco (non il primo mai) sino-iraniano — oltrepassa finalmente la «linea della morte», mentre il colonnello, isolato ed umiliato, deve assistere impotente al ristabilimento della legge.

Questi due scenari appena descritti non sono frutto di una fantasia in vena di scherzi. Tutt'altro: rappresentano fedelmente la visione delle cose che la diplomazia italiana si fa della crisi attuale del Mediterraneo e dei possibili modi per risolverla; diremo se bisogna dare alla proposta che l'on. Andreotti ha fatto la settimana scorsa al Segretario di Stato americano Shultz, invitando per l'appunto il governo di Washington ad adire le vie legali dell'Aia per risolvere il contenzioso con la Libia.

Credo che ognuno possa misurare facilmente la sensatezza e la plausibilità di simile proposta. Che del resto discende la linea diretta dalla posizione presa a proposito della spedizione Usa nelle acque della Sirte da tutte le forze politiche italiane che contano, e che l'autorevole voce del presidente Craxi ha ripetuto sempre al solito Shultz: il nostro Paese considera «inappropriata» una risposta come quella americana, e comunque è contrario in ogni caso all'uso della forza in circostanze del genere. Una risposta «appropriata», si capisce, sarebbe invece quella che si è detta.

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il ministro ammette che i cittadini «sono un po' esposti»

Degan: e chi poteva prevedere che frodassero con un veleno

ROMA — Ministro Degan la strage del vino avvelenato continua. Perché il suo ministero non lancia l'allarme sui giornali, in tv?

«Guardi che ora abbiamo coinvolto anche le Regioni perché a loro volta attivino le Usl in modo straordinario per intensificare i controlli, dalla produzione alla vendita».

Le sembra sufficiente?

«Certo, probabilmente un po' esposti i cittadini lo sono. Le cose sono andate così...».

Ma non toccherebbe a voi politici dirigere le cose?

«E lei crede che non l'abbiamo fatto? Ora il governo sta preparando un atto per coordinare i controlli delle Regioni dando indirizzi di comportamento, anche in base all'esperienza di attuazione della riforma sanitaria. Detto questo, non capisco perché quando accade qualcosa nel settore della salute si cominci subito a dare la colpa alla riforma sanitaria. Prima della riforma non c'era il vino fatto col bastone?».

Ma il vino fatto col bastone pare che non avvelenasse nessuno.

«E' difficile dirlo. La scienza oggi ha accresciuto le possibilità di diagnosi».

Il ministro Degan

La sua osservazione non tende a ridurre la gravità di quel che sta accadendo?

«No. Il fatto è di una gravità eccezionale. C'è anche un lato misterioso, perché questo alcol metilico arriva per vie traverse, sconosciute».

Chi dovrebbe controllare che il metanolo non venga usato dai produttori di vino? Bisogna forse modificare la legge che definisce l'alcol metilico abbassandone il prezzo e diventando così una tentazione per i vinificatori di pochi scrupoli?

«Il ministero della Sanità a suo tempo fece presente che c'era questo rischio. Lo stesso in Parlamento ammisi che non c'era nulla da dire sul piano fiscale ma su quello del rischio... è un mondo loro strano questo in cui viviamo, se si trova gente che usa questo sistema per risparmiare, anche se deve ammazzare qualcuno! Non era prevedibile che l'alcol metilico diventasse appetibile per i sofisticatori che sono dei cialtroni».

Se lei prevedeva qualche rischio, ha intensificato i controlli?

«Mi il caso delinquenziale non lo si può eliminare solo intensificando i controlli. Comunque, se ci sono i sequestri vuol dire che è stata aumentata la vigilanza».

Il che vuol dire che prima non era molto attiva?

«Ma lei su quanti sono i prodotti da controllare?».

Quali speranze è in grado di offrire per la salute del cittadino?

«Le speranze sono affidate alla coscienza della gente, alla loro buona educazione e poi alle leggi e alla loro applicazione».

Alberto Rapisarda

Aereo cade in Messico 170 vittime

Incendio a bordo

CITTA' DEL MESSICO — Un Boeing 727 della compagnia «Mexicana de Aviacion» con 170 persone a bordo, partito dalla capitale e diretto a Los Angeles con scali a Puerto Vallarta e Mazatlan, è precipitato ieri 35 minuti dopo il decollo. Si teme non ci siano superstiti.

L'aereo si è schiantato fra i villaggi di Maravatio (nello Stato messicano di Michoacan) e di San Miguel el Alto (Jalisco).

Sulle cause della sciagura non si hanno per ora indicazioni, ma un pilota in pensione, residente nelle vicinanze di Maravatio, ha rivelato ad una emittente radiofonica che l'aereo è caduto già avvolto dalle fiamme.

Nell'ultimo contatto radio, il pilota parlava di «difficoltà meccaniche» e avvertiva che l'aereo stava perdendo quota: poi la comunicazione si è interrotta.

Londra, gravi danni alla residenza di Enrico VIII

Brucia il castello del Re

Londra. L'ingresso del palazzo, sullo sfondo è visibile il fumo del violento incendio (Telefoto Ap)

LONDRA — Un'ala del palazzo di Hampton Court, cinquecentesca reggia di Enrico VIII, a pochi chilometri da Londra, uno dei più celebri monumenti inglesi, è stata distrutta da un furioso incendio divampato ieri mattina. I vigili del fuoco hanno lottato per quattro ore per circoscrivere le fiamme e tentare di salvare i capolavori d'arte custoditi nelle sale.

Nell'incendio è morta un'anziana nobildonna, Lady Osie, che, con altre vedove di funzionari e militari distintisi al servizio del Paese, viveva nell'ala del palazzo distrutta. Proprio una disattenzione della donna, che ha lasciato una candela accesa, sembra sia stata la causa del disastro. Il fuoco e il calore hanno danneggiato in modo grave alcuni dipinti, tra cui un celebre ritratto di Enrico VIII e Francesco I. Anche la regina Elisabetta e il figlio Carlo si sono recati a ispezionare i danni.

(Servizio a pagina 5)

Oggi il tribunale decide, Martinazzoli irritato per il mancato espatrio

Antonov fermato da un cavillo

ROMA — Un «pasticcio» giuridico ha bloccato Berghej Ivanov Antonov, l'ex caposcalo della Balkan Air ma anche subito scorso per insufficienza di prove al processo per l'attentato al Papa, a rinviare il ritorno a Sofia e a trascorrere a Roma le festività pasquali. Nessuno gli ha potuto concedere il necessario nulla-osta per l'espatrio.

La situazione è in realtà confusa al punto che Antonov potrebbe tornare in Bulgaria oggi, domani, tra un mese o tra un anno. Tutto dipenderà dal tribunale di Roma, che dovrebbe riunirsi stamattina. Il «nodo» centrale è l'interpretazione della legge del 1967 sul rilascio dei passaporti, e in particolare l'estensione di tale normativa agli stranieri.

Tentiamo di riassumere la vicenda. A seguito del verdetto emesso il 29 marzo dalla prima corte d'assise di Roma, Antonov, che si trova agli arresti domiciliari, viene immediatamente scarcerato dopo tre anni, quattro mesi e quattro giorni di detenzione. I suoi difensori chiedono alla questura di Roma il benestare per l'espatrio. La Digos romana gira la richiesta alla prima corte d'assise. Ma la risposta del presidente Severino Santiapichi è negativa. Motivo: la corte si era sciolta sabato subito dopo la lettura del dispositivo della sentenza assolutoria ed era quindi incompetente a decidere. Gli atti passano così nelle mani del procuratore capo della Repubblica di Roma Marco Boschi.

L'alto magistrato dopo aver esaminato l'incartamento processuale esprime parere contrario al rilascio del nullaosta e trasmette gli atti alla sezione istruttoria della corte d'appello di Roma. Boschi sostiene che — pur essendo stato accolto le tesi del pubblico ministero Antonio Marini che aveva invocato l'assoluzione di Antonov con formula dubitativa — il procuratore generale della corte d'appello di Roma Filippo Mancuso ha tempo fino al 28 aprile prossimo (cioè il trentesimo giorno dalla data della sentenza) per presentare ricorso contro il verdetto di proscioglimento. In tale caso Antonov subirebbe un nuovo processo con il rischio di una condanna.

Di conseguenza sarebbe attualmente applicabile l'articolo 3 della legge numero 1185 del 21 novembre 1967 che vieta la concessione del passaporto *«a coloro nei cui confronti penda procedimento penale per un reato per il quale la legge consente l'emissione del mandato di cattura, salvo il nulla osta dell'autorità giudiziaria competente ed eccettuato il caso in cui vi sia impugnazione del solo imputato avverso la sentenza di proscioglimento»*. Secondo il procuratore della Repubblica di Roma tale norma deve essere applicata non solo ai cittadini italiani, ma anche — per analogia — agli stranieri. Pertanto il suo parere Antonov dovrebbe restare in Italia finché non sia scaduto il termine di impugnativa per il p.g. di Roma, cioè il 28 aprile.

La sezione istruttoria della corte d'appello di Roma, presieduta da Michele Marietta, riunitasi in camera di consiglio il giorno di Pasqua (è un fatto eccezionale), si è dichiarata incompetente ed ha trasmesso il caso ai giudici del tribunale penale. Ieri, festività dei lunedì dall'Angelo non è stato possibile formare un collegio giudicante. Oggi, o al massimo domani, il tribunale prenderà in esame lo scottante fascicolo.

Si troverà davanti a quattro possibili soluzioni:

1) concedere il nulla osta all'espatrio di Antonov: in questo caso la procura di Roma potrebbe rivolgersi alla Cassazione, ma il ricorso non impedirebbe l'immediato rien-

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 6 in quinta colonna)

La Francia di Chirac meno tenera con i nostri artisti (e con Berlusconi)

Per l'Italia ultimo tango a Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' arrivata l'ora del disincanto, nella luna di miele tra Italia e Francia? Silvio Berlusconi tornerà a casa con le mani vuote, seguito magari da Giorgio Strehler e da altri italiani accusati di condotte spregiudicate, se non imperiali? Certamente è troppo presto per dirlo. La fisionomia del governo Chirac è ancora confusa, e bisogna accuratamente distinguere tra le parole che assassinano davvero e le parole che uccidono solo per finta. Che sono sfoghi emotivi, eruzioni demagogiche di pessimo gusto ma senza né capo né coda. Non c'è dubbio, ad esempio, che la «Rete Cinque» di Berlusconi sia nel mirino, minacciata a tutti gli effetti. Mentre il Teatro d'Europa diretto da Strehler è oggetto di malevoli commenti ma non ha proprio nulla da temere. *«Considerato la qualità della sua opera, Strehler è inattaccabile e il governo ne è perfettamente cosciente»*, mi dice Philippe Meyer, il più attendibile tra i critici francesi di teatro e televisione.

Però è vero che l'amor-passione per gli italiani, così tumultuoso negli ultimi tempi, d'un tratto si è raffreddato. Forse era stato eccessivamente caloroso, in principio, e bulimico: i francesi divoravano senza più grande discernimento, gli italiani si sforzavano di meno. E il ministro della Cultura Jack Lang, dopo le iniziali crociate antiamericane, si era metamorfosato in degustatore quasi acritico dei cibi offerti dall'Italia. Soprattutto di quelli che avevano il vantaggio di essere spettacolosi. Il culmine fu raggiunto a metà febbraio dal *Nouvel Observateur*, settimanale filosocialista. In un articolo firmato da Mariella Righini ogni prodotto *Made in Italy* strappava gridolini estasiati: ed ecco dunque Strehler equiparato a Berlusconi, le architetture di Gae Aulenti al trito trapianto del Carnevale di Venezia nel giardino del Palazzo Reale di Parigi.

Fu un fuoco d'artificio, e gli italiani sembravano muoversi a Parigi come *conquistadores*. La cugina latina aveva la sua piccola rivincita, e fu la grande beneficiaria di questa Francia mitterrandiana che si italianizzava per vie curiose: mentre arricciandosi. *«Cosa c'è di europeo, nell'apertura di Mitterrand a Berlusconi? Non è in rapporto a Strehler che la scelta va giudicata ma in rapporto alla decisione socialista di riprodurre Disneyland nella periferia di Parigi»*, sostiene Paul Thibaud, direttore della rivista *Esprit*, richiamando la mia attenzione sul carattere equivoco dell'ultima moda filo-italiana.

La controffensiva, a questo punto, era pressoché inevitabile. Più provinciale, e desiderosa di restaurare l'umbratile tempio della *grandeur* nazionale, la Francia di Chirac regola i conti con le sinistre. E con l'Italia. Di qui i toni rancorosi della campagna elettorale, contro Berlusconi, il *«favorito di Mitterrand»*, ma anche contro Strehler, il *«scrigno-comunista»*. In simultanea, montava il fastidio per l'intraprendenza degli industriali. Agnelli e De Benedetti non erano più gli invidiabili *«condottieri»* descritti a suo tempo dall'*Express*. Erano avventurieri temibili, che profittavano delle incertezze politiche francesi — e della *«mollezza industriale»* dei socialisti — per metter piede nell'industria dell'equipaggiamento automobilistico (De Benedetti è accusato di giocare in Borsa per impossessarsi della Valeo; Agnelli di voler annettere Jaeger e Solea, filiali di Matra).

Oggetto di polemiche incrociate, l'Italia diventa in tal modo un insolito rivelatore di paradossi. Paradossale è la condotta di Chirac e dei suoi fedeli, che si dicono liberoscambisti e non esitano a combattere il neoliberismo di Mitterrand. Paradossale la intransigente difesa del patrimonio nazionale. Non senza ragione, gli ideatori della «Cinque» parlano di un riflusso antieuropeo: *«Gli uomini di Chirac proclamano intese audiovisive con l'Europa del Nord, per metter fine* — dicono — *all'egemonia dei latini. Ma in realtà sanno che il nostro apporto tecnico è indispensabile, e il loro discorso è dunque pretestuoso»*. Più ottimista, Philippe Meyer sostiene che il riflusso sarà frenato, perché non tutti i gollisti hanno i giscardiani a controllare i dicasteri della Cultura e dell'Audiovisivo: François Léotard, fiancheggiato dall'ul-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La riforma della Farnesina: le ragioni di chi l'approva, le obiezioni di chi la contesta

L'ambasciatore in crisi

Non è una «guerra» interna, nonostante alcune accese dichiarazioni - Molti punti sono condivisi da tutti: dalla necessità di più moderni strumenti di lavoro, con il ricorso all'informatica, a quella di nuove forme di coordinamento - Uno dei nodi della controversia: 5 posti di console e 15 di viceconsole aperti a dirigenti amministrativi

ROMA — Da anni si aspettava la famosa riforma del ministero degli Esteri, per un Paese cresciuto nel frattempo, e con interessi internazionali sempre più intensi e complessi: e ora che è arrivata, o sta per arrivare, si è scatenata una specie di guerra.

Almeno a leggere dichiarazioni e controdichiarazioni, per tacere delle querele, come quella che il consigliere d'ambasciata Paola Falchi, in servizio a Praga, ha sporto contro il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto.

Chi ha paura della riforma? I diplomatici all'antica legati a privilegi di casta o addirittura mondani, secondo le affermazioni polemiche di Benvenuto? Oppure gli strenui difensori di quanto vi è di specifico e d'insostituibile (professionalmente) nella diplomazia? E gli altri chi sono? Demagoghi in cerca di facili consensi fra i quadri non diplomatici del ministero? Oppure riformatori avveduti, che cercano di salvare la specificità della «carriera» e anche le esigenze, pratiche e funzionali, di un mondo che cambia?

Vista dall'interno, al di là dei bollettini e dei comunicati, ascoltando le ragioni degli uni e degli altri, la guerra della Farnesina non è poi tanto una guerra. E' piuttosto un confronto di opinioni, che però, questo è strano, sembra essersi acceso dopo che la riforma è stata definita, anziché nei molti mesi in cui è stata elaborata. Comunque, non si può dire che ci sia una parte contro un'altra: per esempio, le maggiori rappresentanze all'estero si sono schierate con la riforma, e così il sindacato nazionale dei diplomatici. Quel che c'è è una vivace contestazione, dall'ampiezza controversa.

Ascoltiamo le ragioni dei «contestatori». Che una riforma ci volesse è fuor di dubbio. La «diplomazia dei cocktails», di cui ha parlato il segretario della Uil, è morta e sepolta, ammesso che sia mai esistita. La riforma è più o meno condivisibile nelle parti che riguardano la struttura del ministero e il nuovo trattamento economico, ma non è accettabile nell'altra sua parte, la più qualificante: quella dell'ampliamento degli organici e dell'immissione nei ruoli direttivi amministrativi di un migliaio di cancellieri e impiegati. E' vero che la legge 133, che concerne tutto quanto il personale della Pubblica Amministrazione, consente tale immissione; ma essa può essere applicata in modo tale da escludere che personale non qualificato possa accedere a posti direttivi, per diritto sindacale.

Riassumo per necessità ragionamenti assai più dettagliati, ma il succo è questo. Dicono ancora i contestatori: grazie a una riforma negoziata con le confederazioni sindacali, espressione essenzialmente del personale non diplomatico, e soprattutto con la Uil, maggioritaria alla Farnesina, i nuovi arrivati diventeranno un pericoloso centro di potere, che certo non pretenderà di esprimere l'ambasciatore a Washington, ma cercherà di condizionare, misurarsi il controllo d'importanti uffici giuridico-amministrativi, l'intera vita del ministero.

Le ragioni del sindacato diplomatici (Sindmae). La 133 può non piacere, ma è una legge dello Stato. Quello che era possibile ottenere, per limitarne gli effetti alla Farnesina, lo abbiamo ottenuto. In ogni caso, non c'è nessun appiattimento o confusione di funzioni, la specificità della carriera diplomatica è fuori discussione. Anzi, essa è stata rafforzata da una serie di disposizioni, come quella che alla «carriera» si accede solo per concorso e al grado iniziale, o l'altra secondo cui soltanto al personale diplomatico possono essere assegnate funzioni, anche temporanee, di rappresentanza all'estero dell'Italia, o l'altra ancora (che non piacerà alla classe politica) per cui nessuno può diventare titolare di un'ambasciata o di una rappresentanza «multilaterale», tipo Onu, che non sia un diplomatico di carriera.

Quelli dell'Andi (un'associazione che, peraltro, non sarebbe stata ancora costituita) sono «colleghi che sbagliano», forse per disinformazione. La riforma prevede solo cinque posti di console, per i dirigenti amministrativi, e 15 di viceconsole, per i ruoli direttivi di minore livello (settimo e ottavo): meno di quanto non accada oggi nella prassi, per la carenza di organici.

Infine, l'alta dirigenza diplomatica, i responsabili o i supervisori della riforma. L'applicazione della 133 è un fatto marginale, rispetto al complesso delle novità. La riforma consiste in altro. In una fase storico-politica che vede una sorta di frantumazione della presenza internazionale dell'Italia, come di qualunque Paese moderno, tra iniziative politiche, economiche, culturali, facenti capo a dicasteri, imprese e organismi vari, è stata rilanciata la «centralità» degli Esteri, la loro necessaria funzione di coordinamento. (Un «comitato direzionale», presieduto dal segretario generale, con i direttori generali dei vari ministeri interessati a un dato problema o a una data iniziativa; funzionari della Farnesina distaccati presso le altre amministrazioni dello Stato con funzioni di raccordo, ecc.).

Poi, la modernizzazione del ministero, sia attraverso un'introduzione generalizzata dell'informatica, per la documentazione e per i collegamenti, sia mediante l'istituzione di «unità» di coordinamento e di programmazione per aree geografiche, nella Segreteria generale, in aggiunta alle Direzioni generali per materia (Affari politici, economici, ecc.), che restano un patrimonio di esperienza e di organizzazione non sminuibile. Sia, ancora, attraverso un aggiornamento della figura professionale del diplomatico, sempre meno chiamato a elaborazioni politiche generali nell'inflazione dei «vertici» tra capi di governo e ministri vari) e sempre più bisognoso di competenze specifiche, pur dovendo restare le sue qualità complementari, appunto per la «specificità» della diplomazia, rispetto a ogni altra categoria di «esperti».

Torna in mente, a questo punto, un articolo che Roberto Ducci scrisse sul *Times*, credo nei anni fa, al momento di lasciare l'ambasciata di Londra e, con essa, la «carriera». La diplomazia, diceva Ducci col suo gusto delle formule intellettuali, sta finendo o è finita: al posto della «Sala degli Ambasciatori» delle vecchie corti, ci sarà una «Situation Room» piena di computer. Naturalmente non è così, come Ducci sapeva. Ma alla condizione di un aggiornamento. Poteva essere fatto con minori concessioni? Dopo un giorno alla Farnesina, non credo. In ogni caso, ha detto Renato Ruggiero, il segretario generale, all'assemblea dello Sindmae:

«Occorre ricordarsene, non si è agito e non si sta agendo in provetta o nell'asetticità di un laboratorio. Quanto si è fatto va commisurato alla realtà che ci circonda». E questo «è, sinceramente, un punto di arrivo ottimale».

Aldo Rizzo

L'ora dell'ispezione

Delran (New Jersey). L'istruttore Peter Van Natted ispeziona la divisa del giovane marine Kenneth Norka, 9 anni. Altri compagni attendono il loro turno nel collegio militare di Millbridge

Il discorso nella messa di Pasqua, sul sagrato di San Pietro

Un appello del Papa «L'uomo deve opporsi alle scelte di morte»

CITTA' DEL VATICANO — Dal sagrato di San Pietro, nel giorno di Pasqua, Giovanni Paolo II ha rivolto un appello al mondo contro le tentazioni del terrorismo e delle rappresaglie, contro le vendette, le torture, l'odio, la violenza. «*Gli uomini* — ha detto il Papa — *continuamente infliggono la morte agli altri uomini, a uomini spesso conosciuti, a uomini innocenti, agli uomini non ancora nati. L'uomo non solo si rassegna alla morte, ma ha fatto di esse non di rado il metodo della sua esistenza sulla terra. Non è forse metodo di morte il metodo della violenza, il metodo della conquista cruenta del potere, il metodo della accumulazione egoistica della ricchezza, il metodo della lotta contro la miseria, che s'alimenta all'odio e alla brama di vendetta, il metodo dell'intimidazione, del sopruso, il metodo della tortura e del terrore?*».

Il Papa ha rivolto l'invito a tutti a partecipare alla «*sfida, più pressante e coinvolgente di tutte: la grande sfida della pace. Scegliere la pace* — ha detto — *significa scegliere la vita. Costruire la pace significa partecipare con coraggio e con responsabilità all'azione del Dio dei vinti. Dio chiama l'uomo ad opporsi alla morte là dove essa oggi, in maniera più manifesta, appare come il frutto dell'egoismo, della divisione, della violenza: nelle regioni insanguinate da guerriglie e da conflitti, là dove sorgono tentazioni di terrorismo e di rappresaglia, nelle nazioni ove sono conculcati la dignità della persona, i suoi diritti e le sue libertà*».

Il Pontefice ha quindi ricordato che, in quest'anno internazionale della pace, ha voluto invitare gli uomini di tutte le convinzioni religiose, tutti gli uomini di buona volontà, ad uno speciale incontro di preghiera per la pace ad Assisi: «*Sarà l'occasione per riaffermare, di fronte all'uomo impaurito dalle minacce di morte, il nostro impegno per la vittoria della vita*».

In piazza erano presenti oltre 250 mila fedeli. Tra essi il segretario di Stato americano George Shultz con la moglie, cattolica, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il capo della delegazione per i contatti permanenti fra la Polonia e la Santa Sede, lo scrittore André Frossard, autore del libro «Dialoghi con Giovanni Paolo II». Al termine della Messa, Giovanni Paolo II ha impartito la benedizione «Urbi et orbi» in 62 lingue.

Città del Vaticano. Il Papa impartisce la benedizione «Urbi et Orbi» durante la messa sul sagrato della Basilica di San Pietro

Le conclusioni di un'inchiesta tra migliaia di credenti

Critiche a preti ed a vescovi «E' troppo difficile capirvi»

Si rimprovera loro un linguaggio moralistico, non moderno e poco concreto

CITTA' DEL VATICANO — I cattolici italiani — specie quelli impegnati — sono poco soddisfatti dei rapporti con i preti e con i vescovi, e si lamentano che il loro linguaggio è poco efficace. Così risulta da un'inchiesta condotta dall'associazione per la comunicazione ecclesiale (Com.E.) su due campioni distinti. Il primo formato da persone che partecipavano a convegni nazionali o regionali del mondo cattolico: volontariato, seminari di pastorale, congressi di teologia, riunioni di insegnanti di scuole cattoliche, di scouts, di apostolato e di studi. Il secondo campione era costituito dai lettori di riviste e periodici cattolici. «*La quantità delle risposte (quasi quattromila) è soddisfacente* — dicono gli autori —. *La ricerca non pretende di dire l'ultima parola, ma ci sembra in grado di fornire ipotesi molto fondate*».

Un «pacchetto» di questioni aveva per oggetto sacerdoti e vescovi: e se le risposte sono attendibili, dovrebbero causare più di un esame di coscienza. Secondo gli intervistati, vescovi e sacerdoti danno poche informazioni; non pongono a sufficienza domande per conoscere; sono poco disposti ad ascoltare; stentano a riconoscere apertamente i loro difetti; si esprimono in modo poco comprensibile; non considerano positiva la critica, e non appaiono sinceri e autentici. In un panorama piuttosto negativo, due dati incoraggianti: non utilizzano molto la minaccia del castigo, e non si presentano come infallibili.

Emerge un quadro di incomunicabilità, che trova riscontro in altre domande. Il dialogo appare soddisfacente tra i vescovi e il Papa; ma il grado di soddisfazione scende a mano a mano che ci si avvicina alla base. All'interno della parrocchia una minoranza giudica «soddisfacente» il clima di colloquio. Non parliamo del dialogo fra associazioni cattoliche: gli insoddisfatti sono il 70 per cento. La prova dei nove la fornisce la risposta sulla collaborazione fra associazioni e gruppi. Circa un 90 per cento sono convinti che la collaborazione sia poca, o non ci sia.

Ma la Chiesa, in che linguaggio parla? Una forte maggioranza ritiene che sia un linguaggio non moderno e poco o niente comprensibile: in complesso ripetitivo, moralistico, non concreto. «*L'assenza di un linguaggio creativo* — affermano gli autori dell'inchiesta — *potrebbe spiegare perché anche i messaggi-valori più apprezzati non riescano ad attecchire e a provocare un efficace dialogo*».

D'altronde le fonti usate in prevalenza sono poche, secondo i risultati dell'inchiesta. In pratica si riducono a due: il Vangelo, e il magistero del Papi. Tutte le altre voci ottengono percentuali molto basse: la voce del vescovo, il Vecchio Testamento, il pensiero dei laici, e persino la testimonianza dei martiri e la voce dei profeti sono poco utilizzati nella «comunicazione ecclesiale». Per non parlare delle scienze umane. Le critiche dei non cattolici sono quasi assenti.

In genere il messaggio della Chiesa scade poco alla creatività e al rischio: i contenuti più in voga, dicono gli autori, «sono proprio quelli più astratti e generici». Gli intervistati esprimono liberamente le proprie opinioni, criticano il Papa piuttosto di rado, e sono molto divisi sul peso da dare ai suoi pronunciamenti. Ma non parlano che raramente dei propri problemi personali. E vorrebbero essere consultati di più: nell'elezione dei vescovi, nella selezione dei sacerdoti, soprattutto nella definizione dei problemi morali, nell'organizzazione della Chiesa, nella preparazione della Messa, dei Sinodi e dei Concili, e nella gestione dei beni immobiliari e finanziari della Chiesa.

«*A fronte di un desiderio di comunicazione e di consultazione molto alto* — concludono gli autori dell'inchiesta — ci è *una situazione relativamente insoddisfacente*». Da sottolineare che i soggetti dell'indagine sono «militanti», impegnati in varia misura nelle organizzazioni religiose o laiche: sono stati esclusi i «domenicali» e i credenti non praticanti.

m. tos.

● **Ambasciatore** — Il ministro degli Esteri ha reso noto che è stato concesso il gradimento per la nomina, in qualità di ambasciatore della Repubblica del Venezuela a Roma, di Luis Manuel Peñalver.

Migliorano le condizioni di Gaspari

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari entro una settimana potrà tornare a casa, dopo il malore di natura circolatoria che lo ha colpito sabato. I medici hanno così dissipato ogni preoccupazione sullo stato fisico dell'uomo politico.

Gaspari ha trascorso la Pasqua nella clinica di via di Villa Massimo con i suoi familiari. In mattinata, per circa un'ora, ha fatto una piccola passeggiata nel parco della clinica. Numerose le telefonate di auguri pervenutegli.

Bilancio pci 1985: attivo di 107 milioni

ROMA — Il pci ha chiuso il bilancio '85 con un attivo di oltre 107 milioni di lire, ma sul partito continuano a pesare i debiti delle passate gestioni per un totale di circa 23 miliardi e mezzo. I «conti» sono stati approvati venerdì dalla direzione e pubblicati domenica, come prescrive la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, sull'«Unità».

Il funzionamento della «macchina» del pci è costato 116 miliardi e 700 milioni, di cui quasi 62 per contributi all'attività svolta.

Corte conti ha bloccato l'appalto per il carcere di Lecce

ROMA — La Corte dei conti ha dichiarato illegittimi due decreti del provveditorato regionale alle opere pubbliche della Puglia che, confermando al consorzio «Concessioni grandi lavori» l'affidamento della costruzione del nuovo carcere di Lecce, hanno elevato a 120 miliardi di lire la spesa originariamente prevista di 98 miliardi e 160 milioni.

La costruzione del nuovo carcere (due sezioni di reclusione per 450 uomini e 50 donne, e una sezione di semilibertà con 50 posti) era stata decisa nel 1982 dai ministeri della Giustizia e dei Lavori pubblici.

Tra i progetti di massima presentati dalle ditte partecipanti all'appalto gara di pre-qualificazione fu scelto quello del consorzio «Concessioni grandi lavori», cui quale il provveditorato alle opere della Puglia stipulò nel 1983 una convenzione che ammetteva un aumento del 15 per cento sui prezzi unitari fissati dall'amministrazione e sarebbe diventata esecutiva con l'approvazione formale tanto del progetto generale quanto del progetto di un primo lotto «funzionante» del carcere da costruirsi con i 24 miliardi subito disponibili.

Ultimo tango a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

traliberale Madelin, «*ha tutto l'interesse a proseguire l'opera di Lang e a isolare i golliati, almeno per quanto riguarda Stoléru*».

Resta Berlusconi, che Chirac vuole eliminare dal piccolo schermo. Il Consiglio di Stato si pronuncerà fra l'11 e il 18 aprile, e i pronostici sono neri per il padrone della «Cinque» come per il suo socio, Seydoux, finanziatore dei socialisti. Dal punto di vista legale il caso è controverso. Il governo sostiene che la concessione è stata data sottobanco, evitando gli appalti pubblici. Lo stesso sarebbe avvenuto nel caso dei satelliti (tre canali su quattro sono attribuiti al consorzio europeo di Berlusconi). Gli avvocati difensori affermano invece che il gioco della concorrenza è stato rispettato.

Ma il problema non è giuridico. E' politico, ed è culturale. Mette in luce l'equivoco del *flirt* franco-italiano, cui abbiamo accennato. Un equivoco che ha finito per intrappolare gli artefici della «Cinque». «*Berlusconi avrà vinto la sua scommessa tecnica* — afferma ancora Meyer — *ma la scommessa della qualità per ora l'ha persa. Gli indici d'ascolto sono alti per i film, com'è ovvio, ma infimi per i giochi, piatto forte della rete. Mancano i volti, manca l'invenzione. E i francesi, nei sondaggi, non temono la scomparsa della Cinque. E' vero che Berlusconi non ha stars francesi. Per esempio, non ha Pivot, stella della trasmissione letteraria Apostrophe. Ma non ha saputo come conquistarle, perché le sue idee non sono apparse attraenti*».

Ecco perché Chirac potrebbe avere il gioco facile, e metter fuori gioco Berlusconi. Ecco come una parte dell'Italia, viziata da una moda effimera, rischia adesso di dover fare i bagagli e lasciare Parigi.

Barbara Spinelli

Un aereo cade in Mozambico 44 le vittime

MAPUTO — Un Antonov-26 è precipitato poco dopo il decollo da Pemba, in Mozambico, provocando la morte di 44 persone, compresi i tre sovietici d'equipaggio. Ancora incerte le cause della sciagura.

L'agenzia di stampa ufficiale ha comunicato che tra le vittime vi è la moglie del ministro della Difesa gen. Chipande, cofondatrice del Fronte di liberazione, che si battè per l'indipendenza di Lisbona per poi diventare partito di governo, il Frelimo. Nell'incidente, avvenuto domenica, sono sopravvissute soltanto cinque persone.

Aerei da trasporto militari come l'Antonov 26 di fabbricazione sovietica sono adoperati da almeno tre anni per il trasporto civile, in quanto strade e ferrovie sono continuamente bersaglio delle bande armate della Renamo.

E l'Aia diede torto a Gheddafi

(Segue dalla 1ª pagina)

Al governo ed alla maggioranza dell'opinione pubblica italiana piace pensare che posizioni del genere — che il nostro Paese assume ormai regolarmente nei confronti della situazione mediterranea — siano sinonimo di una politica estera «di pace», com'essi dicono, in contrapposizione a quella «pericolosa» degli Stati Uniti. In realtà quelle posizioni equivalgono al una politica estera inesistente, in sostanza fondata sulla sistematica presa d'atto del fatto compiuto. Rifiutare l'impiego della forza sarebbe una politica, sarebbe cioè una «scelta» se l'Italia avesse la possibilità di tale impiego, avesse cioè una forza militare. Ma, non avendola, il valore ed il peso politici di siffatto rifiuto sono pressocché nulli, poiché non costituisce una scelta obbligata (cioè una «non» scelta), è la pura constatazione-manifestazione di un dato di fatto. Il ripudio dell'uso della forza, trasportato dal cielo delle chiacchiere al mondo della realtà, significa, nel caso dell'Italia, soltanto il ripudio dell'uso della forza... degli altri.

Proprio per dare un minimo di consistenza politica a questa non scelta, governo ed opinione pubblica italiani sono impegnati in permanenza a dire a se stessi, e a tentare di dimostrare agli altri, che l'uso della forza non paga, che è controproducente. Ciò che magari potrà pure esser vero in questa o quella occasione, ma di sicuro non può essere vero sempre, in ogni circostanza, come invece bisognerebbe dedurre dal fatto che mai, neppure una volta, che io ricordi, si è ammesso che per quella volta, in quella circostanza potesse invece servire un adeguato uso della forza. Per il governo italiano, e non so se per la maggioranza dell'opinione pubblica, ma senz'altro per la stragrande maggioranza dei nostri commentatori, qualsiasi iniziativa militare è sempre e comunque controproducente, anzi di più: essa è giudicata regolarmente come sinonimo di «sconfitta politica» da parte di chi se ne faccia portatore.

La guerra d'Israele in Libano, la guerra delle Gran Bretagna per le Falkland, l'azione americana a Grenada, sono stati puntualmente considerati da questa impostazione altrettanti «errori» e «sconfitte» politiche d'Israele, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Perlomeno sul momento, salvo poi sfumare, attenuare ed in pratica molto spesso rimangiarsi quel frettoloso giudizio. Che per l'appunto nella sua insistita, immancabile, regolarità appare non già un giudizio di merito, quanto un puro riflesso condizionato, che scatta automaticamente allo scopo di razionalizzare il proprio stato di minorità nel campo della politica estera.

Stando così le cose, non si capisce che contenuto potrebbero mai avere le famose «consultazioni» preventive delle quali il governo di Roma chiede instancabilmente che gli Stati Uniti ci facciano partecipi prima di decidere una qualsiasi cosa nel Mediterraneo. Consultare qualcuno ha un senso se vi è un'incertezza su ciò che egli pensa, se la sua decisione può essere realmente o A o B, e se dunque la consultazione «può servire, tra l'altro, a fargli scegliere A anziché B, o viceversa». Ma a che serve consultare qualcuno di cui sono già note a priori le opinioni e le decisioni? di cui si sa già che comunque e dovunque sarà per il «ripudio dell'uso della forza»?

Per ritornare alla Libia, il fatto che di fronte ad un personaggio come Gheddafi, il quale in decine e decine d'occasioni ha dimostrato di non essere per nulla alieno, lui sì, dall'impiego della forza (con relative minacce al nostro Paese, pateticamente definite «inaccettabili» dalla Farnesina, come se si fossero mai viste delle minacce «accettabili»). Il fatto dicevo che il governo italiano sia indotto a proclamare, non già come posizione momentanea, di una volta, bensì come posizione di principio, assoluta, il «ripudio della forza», è un gravissimo errore tattico, destinato a non sortire altro effetto che quello di indurre il fatale Colonnello a sentirsi libero di insistere ancor di più nei suoi loschi propositi. Quando mai si è visto che davanti ad uno che minaccia sia saggio comunicargli in anticipo che comunque il minacciato non reagirà in alcun caso? e che siffatto atteggiamento sia servito a far cessare le minacce?

Il governo e la classe politica italiana, invece, si dimostrano unicamente preoccupati che rispondere alle minacce pan per focaccia, come hanno fatto gli americani, sia «pericoloso», perché, com'essi dicono, «accresce la tensione». Una volta tanto non sbagliano. Certo che accresce la sfida di chi impugna un'arma è «pericoloso». Anche opporsi ai disegni di Renato Curcio e compagni era «pericoloso». Ma il punto dovrebbe essere un altro: cosa bisogna fare se non ci sono altri mezzi? Rispondere che un altro mezzo è il ricorso alla Corte dell'Aia significa solo disporsi che non bisogna fare nulla. Il che sembra aver poco a che fare con una qualsiasi politica estera.

E. Galli della Loggia

Svaligiata l'abitazione di Manca (psi)

ROMA — Ladri sono entrati ieri nell'appartamento dell'on. Enrico Manca, del psi, al sesto piano di una palazzina in via del Tritone. Il furto è stato scoperto e denunciato agli agenti del primo distretto di polizia dallo stesso parlamentare quando, nel pomeriggio, è ritornato a casa dopo aver pranzato in una trattoria del centro.

I ladri, dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, hanno messo a soqquadro la casa alla ricerca di oggetti di valore. Si sono allontanati con un videoregistratore, un televisore a colori e un apparecchio telefonico senza fili.

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

TRA I «PASSI» DELLA LAGUNA

La foresta sommersa

Pasqua di marzo, troppo presto per il turismo. Ma comincia uno spettacolo in questi giorni a Venezia che sfugge ai computers del Nostro Settore Trainante. Investe l'intera laguna, dalle dighe del porto ai canali sotto casa, e non fa un rumore: il «passo» delle seppie, il primo di tutti i passi di primavera, in piena città: messo in moto dalle orbite lunari, della luna equinoziale.

Con la marea crescente, piccoli monti ovale-allungati, incantevoli, tutti occhi e tentacoli, cominciano a premere tra le bocche dei litorali, sfiorano chiuse, banchine, paratie, solcano specchi impassibili, si lasciano indurre ai giri delle correnti: presto saranno torme. Ora capitano nei «ghebbi» più lontani, e ora qui, contro il Palazzo Ducale. Cercano gli anfratti più sicuri per deporre i grappoloni di uova nel grande utero liquido.

Lungo le rive marmoree le aspetta la fine. Venezia che s'allunga da mare a laguna con tutti i suoi labirinti, sembra fatta apposta per prenderle: a una cert'ora, la sera, diventa una rosata macchina di sterminio, raffinata cornice di imminenti agonie. Col primo buio, si illumina: non per il santo weekend, ma per loro, le seppie in transito: lampade inquiete sulle rive combinano terre luminarie, tra canali gonfi a pietre bianche. Arrivano stanche, intontite, accecate. Ma è il momento che la seppia è più dolce, e le luci irresistibili sono spesso mortali.

Passo da una lampada all'altra, da un pescatore all'altro, sulla punta della Dogana battuta dalla corrente: ora nel buio, e ora tra lampi sfavoltii, in situazione quasi onirica: i piccoli mostri eleganti appaiono per un attimo giù nell'acqua bianco-verde, e l'attimo dopo eccoli scagliati, deformi, sui merletti delle pietre tra nere chiazze di inchiostro. Un certo tipo di seppia più allungata e tentacolare delle altre risponde dall'acqua con deboli fosforescenze ai nostri fasci di luce; e ora riprova anche qui, sulla riva, tra le chiazze palpitanti: è con tutta probabilità — mi assicurano — «l'ultimo esemplare».

Questa storia dell'*ultimo* non mi va giù: siamo anche noi esemplari superstiti, tra queste quattro isolette. Filo via, mi muovo per strada in cerca del loro nido, gli «alberi» delle seppie.

Chissà che sfuggano meglio alle luci degli uomini: vento fresco e maretta, qualche giustiziere resta a casa. Se la forma o la concorde le aiuta... allora cercano cordami sommersi tra vecchie pietre, prediligono resti di brigantini, catene di ancore, filari di siepi arrubbie: depositano nelle pieghe più riepide del gran ventre liquido le piccole sfere gelatinose che via via si ingrossano come frutti sugli alberi: bianchi, grigi, violacei. Finché scoppiano fuori le seppioline, che subito ripartono all'inverso sullo stesso percorso. Il guaio è che per riuscire a buttare un occhio su questa parte più misteriosa del viaggio bisogna andare nei quartieri verso la grande laguna, nelle isole meno inquinate: meritano la città, muovere una barca da quelle parti. Proverò allo «stazio» di Martino, al Canel Olivolo.

**

Ma nel dedalo di muri e canali, è già ora di fare il punto, di interrogare la memoria. Strana «conduttrice» la combinazione di vecchie case, canali, marea montante: fa risalire dal fondo tutti i sedimenti, salvo quelli topografici. Tra svolte di rive, muri di portici, precipizi di ieri e di oggi, finisci per girare a vuoto, non so come capito al Ponte degli Scudi: di qua e di là, calli incerte, sensibuie.

E non c'è un'anima: di fronte il muraglione dell'Arsenale pare sopraggiungere dal paleolitico, la curva bianca della riva si chiude a conchiglia, senza un'ora definibile. Acqua immobile a filo della riva: aspetta da sempre, protegge, culla, corrode, stacca sempre di più noi «ultimi» dal mondo della velocità, che forse è quello della vita — è un nodo scorsoio —, Venezia.

Via per certe stremole, certi imbuti senza nome... Mi assicurano loro, dove devo andare: scopro architetture leggere tra acqua e aria, traforate come brigantini sommersi. Mi appoggio a un muro tiepido, quasi mi appiccico come le seppie tra i coralani, e riemergo: lo stazio di Martino è qui, in Riva dell'Olivolo.

Tutta la laguna davanti, senza i forti medievali: ma a quest'ora — fa Martino — è troppo tardi, la barca è già in secco: vero che c'è un po' di luna, ma se credi di vedere qualcosa... Vado da solo — dico —. Allora si convince. Prepariamo la barca, chissà che riusciamo a scovarli, gli alberi sottomarini coi nuovi frutti.

**

Partiamo, ma l'acqua non si decide stasera, resta al colmo. E' quel quarto di luna lassù che la tiene alta, d'accordo col vento. Forse un fiume in corsa, lo specchio qui attorno: ma questa laguna quasi irreale non ha un'idea del tempo che passa. Piuttosto svaluta ogni nostro moto, ogni passaggio sulla terra, per trasferirlo, che lo vogliamo o no, in termini cosmici: luna e marea sono un invito da grandi lontananze a ritmi oscuri, all'immersione nel liquido, a non credere nelle resurrezioni. Il contrario della Pasqua, come la pensiamo qualche chilometro più in là, sul continente.

Puntiamo verso la laguna Nord, bassi fondali tra ciuffi di tamerici. Eccole, a nuoto lento, una qua e una là, in cerca del nido. Ne vediamo una coi suoi lunghi tentacoli, aperti come braccia, abbacinata: per ora, scossa la lampada, siamo solo noi che vediamo. Tra poco, appena si libera del peso, ci vedrà meglio lei: riceve lunghezze d'onda che noi non capiamo.

Marea in discesa, finalmente, tra i fusti spugnosi degli ailanti che crescono un po' in acqua e un po' in terra. Sotto il filo liquido, il dentro, comincio a intravedere alberi che non sono solo il riflesso dei fantasmi qui fuori: rami che scorrono, pietre che si dilatano, chiome cariche di gemme, di ovuli, di frutti minuscoli, di chicchi d'uva appena spuntati... Fino a una certa profondità si va meglio con la lampada; ma non più sotto, l'acqua è densa, rimanda aloni diffusi. Spegniamo. Meglio abituarsi alla luce della luna: lampada perfetta, si muove lentamente, e lentamente scopre la fioritura qua e là d'un albero o d'una pietra, compone ombra dietro ombra il mobile acquerello della foresta lattiginosa. Metto dentro una mano, provo: niente, non tiesco a toccare i rami, sono sempre un po' più in basso della marea più bassa, più profondi delle nostre misure. La luna ora rivela meglio gli alberi sulla terra, anfibi, insulari: e ora, tra chiazze limpide e bianco-dense, gli uni e gli altri, sopra e sotto, nel doppio bosco di latte.

Sfioriamo con le dita i germogli terrestri: gonfi, in tensione: crescono dal profondo, si moltiplicano appena sopra, in sintonia. Siamo a Pasqua — fa Martino —, quest'anno il che capita giusta. L'esatto momento dell'incontro — raro — tra primavera di mare e di terra. Qualcosa dev'essere avvenuto, infatti, lì dentro: ecco uno di quegli ultimi esemplari, fosforescenti: rituale solitaria, veloce; altre filano via guizzando. Non abbiamo more di beccarne una, né prima né dopo i loro misteri tra alberi sommersi.

Paolo Barbaro

A SAN SEVERINO MARCHE

Colletta per due quadri della bottega Salimbeni

SAN SEVERINO MARCHE — Per riportare a San Severino Marche due dipinti della bottega dei fratelli Salimbeni, illustri figli della città, le autorità turistiche del Comune hanno indetto una pubblica sottoscrizione. Si propongono di raccogliere i 30 milioni necessari per riscattare le tavole presso la casa d'arte «Christie's» di Roma.

I due dipinti, usciti dalla bottega di Lorenzo e Jacopo Salimbeni tra il XIV e il XV secolo, erano stati messi all'asta il 20 marzo scorso, ma non erano stati aggiudicati perché le offerte non avevano raggiunto il minimo richiesto.

Le tavole raffigurano su un fondo d'oro le figure di un *San Giovanni evangelista* e di un *Santo evangelista*. Insieme, sono state valutate fra i 30 ed i 35 milioni e la «Christie's» intende vendere la coppia a questa cifra. Poiché non è stata raggiunta, i dipinti sono stati ritirati dall'asta: a questo punto un'offerta vicina al valore di stima potrebbe indurre la casa a cederli.

I fratelli Salimbeni, il cui lavoro più famoso è costituito dagli affreschi dell'oratorio di San Giovanni di Urbino realizzati nel 1416, pur risentendo della loro provenienza rustica e paesana, manifestano attenzione nella loro pittura alle correnti cosmopolite del tempo avvicinandosi, come sostiene il critico Boskovits, «ai risultati migliori dell'arte tardo-gotica europea».

NEI MILLE MESTIERI DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Gli imprenditori di vent'anni

Viaggi e Passaggi, agenzie di servizi, spaghetterie, cooperative agricole e artigianali, Filo di Arianna, studi di consulenze, discoteche, aziende di cultura, parrucchieri post-punk, apicoltura, radio private - Ragazzi con idee e senza soldi sono protagonisti della nuova imprenditoria nata come rimedio alla mancanza di lavoro

Giovani al tavolo di regia di una radio privata. Nel settore dei servizi le nuove generazioni danno prova di iniziativa e fantasia

C'erano quindicimila aspiranti, l'altra mattina a Roma, a contendersi in concorso trentasette posti di contabile negli uffici delle Imposte Dirette: la massa dei concorrenti, convocata in un grande albergo, fermava il traffico sulla via Aurelia, e il blocco stradale involontario era soltanto il meno in più d'uno spettacolo ormai consueto nelle grandi città. Un'immagine esemplare di quei giovani che rappresentano l'80% dei due milioni e mezzo di senza lavoro che quest'anno portano il tasso italiano di disoccupazione all'11%: un'immagine speciale di quella disoccupazione giovanile per lo più urbana e di transizione, popolata da mille occupazioni precarie, saltuarie, nere: e i cui grandi numeri sono forniti dal Sud e dalle ragazze.

Ma nel Jubilate Limbo, il tempo che sta fra la fine degli studi e l'inizio d'un lavoro considerato adeguato, insieme con i precari solitari e con i concorsisti che partecipano a ogni tipo di concorso nazionale e locale nella speranza d'acchiappare un posto fisso, è nata una figura nuova: l'imprenditore di vent'anni.

Sono poco più che ventenni i soci della Cooperativa Agricola della Valle d'Idice: sulle colline intorno a Bologna e nelle vallate che salgono verso l'Appennino hanno installato centinaia di alveari; alcuni sono andati fino in Romania a perfezionarsi nell'apicoltura; ai sono consorziati con analoghe cooperative siciliane o abruzzesi; hanno messo su un laboratorio per la smielatura e l'invasettamento del miele; vendono, commerciano.

Ha ventidue anni Stefano Pulvirenti, che insieme con Ruben Colombo ha aperto a Milano Viaggi e Passaggi: «L'idea c'è venuta durante un viaggio in Germania. Ci siamo trovati a corto di soldi, e qualcuno ci ha consigliato di rivolgerci a Mitfahren Zentral, un'associazione che mette in contatto viaggiatori che offrono passaggi in automobile e persone che cercano passaggi. Io allora facevo il DJ e Ruben il maestro elementare. Eravamo stufi, abbiamo pensato di riprodurre in Italia l'esperienza di Mitfahren». Nella crisi dell'autostop (sospetto, paure) che lasciato a piedi molto turismo giovanile, e con un poco di pubblicità pertinente, la loro agenzia ha funzionato: la forma è quella di un'associazione, per essersi membri bisogna versare una quota; lo scambio di passaggi avviene soltanto tra iscritti, quindi persone note, selezionate e in certo modo garantite; l'ospite paga la sua parte di spese di viaggio, l'ospitante si impegna a portarlo a destinazione, tutt'e due risparmiano.

Hanno ventisei, ventotto, trent'anni i tre amici che l'anno scorso hanno creato a Modena il North Studio: «Avevamo notato che, di fronte all'immensa offerta dell'industria dell'abbigliamento, molti di quei ragazzini medio-bassi che costituiscono la grande maggioranza si smarriscono, non sanno come muoversi nell'abbondanza delle scelte, lavorano alla giornata, neppure identificano bene i propri clienti. Ci siamo inseriti in questo spazio, fornendo servizi di consulenza». Segnalano le tendenze forti della moda, orientano gli acquisti, caratterizzano i negozi, fanno piano di marketing, sviluppano strategie annuali, suggeriscono specializzazioni: «E' una cosa nuova. Siamo partiti in modo sperimentale, ciascuno conservando altri lavori. Adesso la stipendio ci esce tranquillo».

Autoimpiego

Hanno tutt'e due vent'anni Paola Bosani e Federica di Frassineto, che a Milano hanno creato Filo d'Arianna, *un'agenzia di servizi che fornisce in tempi brevi e per tempi brevi segretarie, hostesses, camerieri, disegnatori di esecutivi per gli studi pubblicitari, baby-sitters, annaffiatori di piante d'appartamento durante le vacanze dei proprietari.*

Robe inventate, residuali, superflue? Post-moderno, neomoderno? Anche lasciando da parte l'universo elettronico, per alcune attività già oggi sul mercato s'incontrano soltanto imprese giovanili. Il fenomeno detto Job Creation, Autoimpiego, Lavoro Informale, che si concreta in associazioni, cooperative, società o ditte individuali, è nato dalle pochissime possibilità di trovare lavoro fisso e dalla fiducia in se stessi dei ragazzi, dal desiderio di trasformare le proprie capacità e le proprie passioni in mezzo di sopravvivenza.

L'imprenditoria nascente è stata facilitata da alcune leggi statali, compresa la deplorata 285 del 1977, e dal sostegno delle amministrazioni locali. Si indirizza verso il settore dei servizi, il più contemporaneo e futurista, quello che esige minori investimenti iniziali, e verso il mercato giovanile, il meglio conosciuto dai nuovi operatori economici. Quasi mai entra in concorrenza con l'imprenditoria adulta: si muove in genere su terreni marginali o complementari che di rado offrono grandi profitti. Quasi sempre testimonia fantasia e spirito d'iniziativa notevoli, coraggio, furbizia, pragmatismo, elasticità: le piccole imprese giovanili nascono, mutano, cambiano nome e attività, si riciclano e falliscono con una mobilità da terziario avanzato.

E' interessante vederne esempi, in questa inchiesta alla quale hanno collaborato Viktoria von Schirach e Nicoletta del Buono, soprattutto in Emilia, a Milano, anche a Napoli, perché qui il «mettersi in proprio», la spinta al passaggio dal lavoro dipendente al lavoro autonomo o il piccolo commercio appartengono alla tradizione, alla cultura, alla Storia. Oppure sono una necessità: magari idealizzata da discorsi sulla libertà, sul piacere di lavorare in gruppo tra amici, sui «valori post-materialisti di realizzazione di sé».

A Modena la grafica Elisabetta Ognibene, bravissima, aveva creato a ventitré anni, con due soci, i Kennedy's Studios: «Eravamo d'una ingenuità pazzesca: il primo anno per ignoranza ho pagato dieci milioni di tasse, poi ho imparato che si doveva anche scaricare, come fanno tutti. Il lavoro c'era, avevamo già rapporti di fiducia col Comune, con alcune aziende private, con la Federazione comunista. Ma risparmi tremendi, stipendi bassissimi, orari di lavoro bestiali che non sentavano i sabati né le nottate... Dopo tre anni sono scoppiata per la fatica». Se n'è andata a Milano a lavorare per la Olivetti e lo studio s'è sciolto, è sparito. Ne ha creato uno nuovo tornando a Modena: «E va bene. Certo si continua a non superare quella soglia che è il viverci dignitosamente: le spese sono esagerate, l'aspetto fiscale è davvero troppo rigoroso, a fare i soldi non s'è ancora cominciato».

A Napoli Peppe B. ha fatto dall'età di diciassette anni lavori neri precari, cameriere, fattorino, tecnico presso un ottico, comparsa, e adesso è diventato un datore di lavoro nero. Ha aperto una Spaghetteria nel centro storico e universitario: «Funziona, ma ci metto moltissimo lavoro: lavo per terra, faccio la spesa, servo ai tavoli. I miei dipendenti prendono circa 600.000 lire al mese più un 18% sugli incassi. Tutto in nero: per un'impresa così pagare anche i contributi è impossibile, non potrei assumere nessuno. Senza un aiuto dello Stato, ti ci costringono proprio, all'illegalità».

Un manager

Non è tutto bello quello che s'impara facendo l'imprenditore. Fabrizio Maselli, venticinque anni, e Francesca Ricci, ventisette anni, modenesi, due anni fa hanno chiesto al Comune di poter utilizzare insieme con alcuni amici un'ex conceria, ex palestra, ex sala bombole, per farne una discoteca «di tendenza» chiamata Il Graffio. *Hanno avuto successo, però: «Gestire un posto frequentato da un migliaio di persone la settimana era difficile, ci voleva un manager. Oltre 40 soldi 1985 sui 300 milioni; guadagno insufficiente a viverci, 8 milioni netti. Abbiamo fatto errori banali quali investire subito nel locale senza accantonare fondi per i momenti di difficoltà. Uno di quei momenti è arrivato, e ci siamo trovati davanti al brutto il lato amministrativo della faccenda. Il nostro DJ è laureato in economia e commercio, abbiamo risanato la situazione, ma s'è dovuto imparare a ...essere creativi lo stesso. Buonissima occasione di formazione». Ma ora basta: «Adesso, o cambia il Graffio diventando un'altra cosa, una Young Market, un ristorante, una palestra di squash, oppure cambiamo noi trasmigrando, preferibilmente in Scandinavia».*

In Emilia tra le imprese giovanili più diffuse sono le cooperative, agricole e culturali. Le imprese agricole lavorano su terreni collinari poco redditizi, li arricchiscono con l'agriturismo organizzando magari un piccolo ristorante o lezioni d'equitazione, si dedicano pure a giardinaggio, floricoltura, vivaistica, si battezzano La Ginestra, Gran Burrone, La Palce, Zappatori senza padroni. *Le imprese culturali possono chiamarsi* Koiné o Imprevisto, *offrire «soluzione globale di problemi d'immagine» oppure scavi e viaggi archeologici. Un'impresa lavora nell'import-export di gruppi rock tra Italia e Germania; molte fanno video e cinema; il Centro Cusentino tiene una scuola di lingua e cultura italiana con sede estiva in Toscana, originariamente destinata ai tedeschi, ora estesa ad altri europei; la piccola società che gestisce un parrucchiere post-punk unisex si considera senz'altro appartenente al settore dell'artigianato artistico.*

Alcune di queste società o cooperative risultano avere come capitale sociale, alla data di costituzione, 2 milioni, oppure 165.000 lire, persino 60.000 lire: la creatività, le competenze e il desiderio-bisogno dei soci sono sovente l'unico capitale dell'imprenditorie ventenne. Nel cosmo della disoccupazione giovanile lavorata c'è uno miriade di ragazzi con idee e senza soldi, con voglia e senza esperienza: spesso vanno all'avventura o alla sbaraglio e in non avessero, come vedremo, l'aiuto pubblico, anche più spesso andrebbero al fallimento.

Lietta Tornabuoni

UN EX UFFICIALE SOVIETICO SVELA I SEGRETI DELLA GRU

All'accademia di spionaggio

Il fascino perverso dello spionaggio con i suoi misteriosi protagonisti sembra costituisca una fonte d'ispirazione per la letteratura, benché rimanga il dubbio se non sia poi la realtà a fornire i casi più scottanti. Dopo i molti libri dedicati al Kgb, il servizio segreto sovietico, da taluni considerato un'organizzazione d'ineguagliabile potenza, ecco ora un'indagine su un'altra organizzazione, meno conosciuta, ma non meno importante: la «*Direzione dei servizi segreti dello Stato maggiore*» delle Forze armate sovietiche, sigla «*Gru*». (*Glavnoe razvedyvatelnoe upravlenie*).

Nel suo libro *Dis Speerspitze* (La punta della lancia, ed. Scherz, Berna Monaco Vienna) Viktor Suworow, un alto ufficiale della Gru passato nel 1981 all'Occidente, scrive che Lenin, su proposta di Trockij e al fine di spezzare il monopolio della Ceka (il nome del servizio segreto in quei tempi) firmò il 31 ottobre 1918 un decreto per la fondazione di un organo militare supremo d'informazione, chiamato inizialmente «*Registrupr*» (Dipartimento di registrazione).

Mentre John Barron, nel suo libro *Kgb* (New York 1974) definisce la Gru «*un organo ausiliario del Kgb*» e ne fa risalire l'origine al 1920, Suworow invece pone in rilievo l'indipendenza della Gru dal Kgb, il cui compito è «*d'impedire un crollo interno dell'Urss*» mentre l'organo militare «*deve impedire che l'Urss crolli per un colpo esterno*».

Questo lavoro, orientato verso le Forze armate di tutti i Paesi, viene svolto su diversi fronti: militare-politico (rapporti tra gli Stati, nuove alleanze, ecc.), militare-economico (capacità di produrre armi moderne, informazioni sull'industria, i trasporti, l'agricoltura), militare-tecnologico (sistemi di armamento nei Paesi potenzialmente nemici, esperimenti).

Gli «Specnaz»

Strumenti di particolare impegno sono gli «*Specnaz*» (abbreviazione di «*specialnoe naznacenie*» destinazione speciale), le unità di disturbo, formate da sabotatori e terroristi. In tempo di pace la rete comprende 27-30 mila agenti abilissimi, pronti a intervenire in qualsiasi momento, mentre in caso di mobilitazione gli uomini dello *Specnaz*, grazie alla riserva, possono diventare quattro o cinque volte più numerosi.

Thierry Wolton, collaboratore del settimanale parigino *Le Point*, afferma nel suo ultimo libro, *Le Kgb en France* (ed. Grasset), che reparti dello Specnaz vennero adoperati con successo in Ungheria (nel 1956), in Cecoslovacchia (nel 1968) e in Afghanistan (nel 1979). Secondo Wolton, mentre la parte essenziale dello Specnaz è concentrata nella Gru, anche la Direzione delle truppe di frontiera del Kgb, il ministero degli Affari Interni, l'Armata rossa e le Forze armate dei Paesi del Patto di Varsavia dispongono di queste unità speciali.

Ne *La punta della lancia* viene spiegata la formazione delle rappresentanze dell'Urss all'estero: vi sono i diplomatici veri e propri, i funzionari del Kgb, che sorvegliano i cittadini sovietici, e quelli della Gru, che non mostrano alcun interesse per la colonia sovietica. Essi infatti «*lavorano contro il Paese che li ospita*». E alla Gru, finanziata ampiamente, con fondi provenienti in parte dall'industria degli armamenti, sono dovute le operazioni spionistiche più riuscite.

Le cifre, d'altronde, sono eloquenti: le più grandi rappresentanze della Gru, come quella di New York, possono contare di 70-80 ufficiali, quelle medie, per esempio Roma, di 30-40. Il Distretto militare di Leningrado si occupa della Norvegia e della Svezia, mentre in Finlandia non vi sono agenti perché «*questo Paese fa parte della sfera d'influenza sovietica e perché il suo comportamento piace al Cremlino molto più di quello di certi Stati del Patto di Varsavia, per esempio la Romania*».

Massiccia è invece l'infiltrazione della Gru nella Germania Federale: vi si trovano rappresentanze illegali e camuffate, missioni di osservatori nelle tre zone d'occupazione, integrate da agenti delle reti operative, appartenenti ai servizi d'informazione della flotta del Baltico.

Spie proletarie

All'addestramento degli agenti della Gru provvedono dodici istituti, dove i candidati entrano tra i 17 e i 24 anni: ne escono dopo 4-5 anni con un diploma e il grado di tenente. Trampolino per i vertici dell'esercito e del Kgb è l'Istituto militare per le lingue straniere, dove il dieci per cento dei posti è riservato ai comuni mortali e la difficoltà dell'ammissione è interamente proporzionale al rango del rispettivo padre. I figli dei generali sono accettati senza alcuna prova, i figli dei tenenti generali danno un esame facile, e così via. La Gru stinge però le sue reclute esclusivamente tra i proletari.

Altro istituto della Gru è l'Accademia militare-diplomatica delle Forze armate, definita da Suworow «*Accademia per lo spionaggio militare*». Per potervi studiare, il candidato deve essere «di razza pura — per quattro generazioni almeno nessun ebreo nella famiglia (una condizione non richiesta dal Kgb) —, stabilità ideologica, iscrizione al pcus, nessun contatto con l'estero... né segni particolari né difetti nel parlare».

Oltre ad analizzare strutture e tecniche, Suworow menziona alcuni esponenti della Gru. Fu Jan Bernin, vicecapo del servizio informazioni nel 1921, a reclutare e dirigere le spie più abili: Richard Sorge, Sander Rado, Otto Kuusinen. In seguito, aspri conflitti scoppiarono quando Stalin spiccò il servizio informazioni in due settori nemici, uno militare per le Forze armate e l'altro politico per la sicurezza statale. La Gru venne così tolta ad Abakumov (tosto fucilato), restituita all'Esercito e posta sotto il comando del generale Stemenko.

Nel 1952 il Politburo, con il pretesto di un presunto complotto nella Gru, fece degradare Stemenko. Senza addentrarsi nei particolari, Suworow fa qui con disinvoltura una rivelazione sorprendente: «*Infine, venne colpito addirittura lo stesso Stalin, che fu destituito di segretario generale del pcus*».

Lia Wainstein

Feltrinelli

HARRY MULISCH
L'ATTENTATO

Dagli ultimi giorni dell'occupazione nazista in Olanda alle grandi manifestazioni pacifiste degli anni ottanta, la storia di un sopravvissuto tra oblio e bisogno della verità. Una ricerca avvincente e inquietante dei perché di una tragedia personale sullo sfondo di un dramma collettivo. In Olanda 300.000 copie e vincitore del più prestigioso premio letterario, tradotto in tutto il mondo.

RUSSELL HOBAN
DIARIO DELLA TARTARUGA

Una splendida favola dei nostri giorni in cui due sconfitti accomunano gli sforzi in un'impresa una volta tanto vittoriosa. Da questo romanzo incantevole, piccolo epos di una spedizione quasi irrilevante, l'imminente film interpretato da Glenda Jackson e Ben Kinsley.

ALBERTO ONGARO
LA PARTITA

ROMANZO

Una partita il cui esito sarà sempre incerto. Degli avversari che forse sono solo ombre. Un'avventura che è un ambiguo e affascinante gioco di maschere.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Il tranquillo riflusso dei socialisti tedeschi

C'è ancora chi pensa che, alle elezioni legislative del gennaio '87, la socialdemocrazia tedesca finanzierà dinanzi all'altare dell'ideologia. E' una convinzione comprensibile, perché non mancano certo le voci che continuano ad auspicare, ad esigere, anzi, politiche radicali, d'assalto, principalmente sul fronte atlantico. Ma tali voci, anche se sonore e autorevoli, continuano ad essere quelle di una minoranza. Il partito si stringe sempre più attorno al suo leader centrista, Johannes Rau. Non è ancora unito, ma è già meno diviso di quanto lo fosse negli ultimi anni del regno di Helmut Schmidt.

Non lotte per quel vistoso superboom che permette ai democristiani di farsi perdonare molti peccati, questa socialdemocrazia, più realista, più tranquilla, potrebbe anche tornare al potere. E' emersa dalle selve oscure del fondamentalismo, in cui cercò rifugio dopo la disfatta dell'83; sta abbandonando il pericoloso «fervore missionario» in cui Helmut Schmidt ravvisò la sorgente dei suoi guai. Rau predica: «Dobbiamo essere il partito di tutti i tedeschi, di tutto il popolo»: e la base annuisce. Non ancora ufficialmente, ciò avverrà al congresso: ma in mille diversi modi, rivelando impreviste ragionevolezza e flessibilità.

Avevano troppa fretta quegli oracoli che, un paio d'anni fa, additavano una crescente convergenza della Spd con il partito comunista italiano. E tutte quelle cassandre che vedevano in questa inquieta socialdemocrazia l'infida alchimista di neutralismi germanici, che già dipingevano una Repubblica federale svulsa dalla Nato, senza un solo soldato americano sul proprio territorio. Si sono ritirate come assurde, dimenticando che un partito con siffatte idee mai avrebbe potuto accostarsi al potere, in una nazione che brama soltanto continuità, benessere e sicurezza. Con l'arrivo di Rau, nell'autunno, queste nebbie si sono dissolte. Il «ritorno al centro» ha imposto chiarezza.

Johannes Rau: un partito per tutti i tedeschi (Telefoto)

Senza far troppo rumore, il partito ha già accettato tre concetti di Rau. Primo: nessuna alleanza con i verdi, sul piano federale, a Bonn. Secondo: ripudio dei Contras in Nicaragua, ma allo stesso tempo severe critiche al governo sandinista. Terzo: un governo Spd non estrometterebbe più il ritiro dei Pershing, ma accrescerebbe gli sforzi diplomatici per ottenere la scomparsa di tutti gli euromissili, ad Est e ad Ovest. La tesi di Oskar Lafontaine, che chiede l'uscita dalla struttura militare della Nato, è destinata a restare la tesi di una minoranza: e Von Bülow, che immagina una Repubblica federale senza soldati americani, «esplora il prossimo millennio», come ha spiegato, ironico, Rau.

Rau respinge la Sdi (Strategic defense initiative) ma, altrimenti, tende la mano, cordiale, all'America, come Boom ha sempre fatto dalla fine della guerra. Non una protesta si leva dal partito, quando il «candidato cancelliere» ripete: «Non permetterei mai alla campagna elettorale di evocare il fantasma dell'antiamericanismo. La politica di Bonn poggia su due pilastri intoccabili: l'amicizia franco-tedesca e l'alleanza atlantica». Ovviamente, il dialogo Reagan-Gorbaciov ha facilitato il compito di Rau, tutte le tensioni si sono allentate. Nel disgelo generale, si è disgelata anche la socialdemocrazia.

Più o meno, conosciamo, dunque, il volto della Spd alle prossime elezioni. Arduo invece immaginare l'effetto di una seconda sconfitta. Resterà il partito al centro o cederà alle seduzioni della sinistra? Tutto è possibile. Forse, si ripeterà l'intero ciclo. Una fuga dalla realtà, poi il lento, ma inevitabile, ritorno.

Mario Ciriello

Lo ha deciso il «Comitato 208», vengono consegnati dalla Cia

Gli Usa danno missili Stingers ai ribelli afghani e dell'Angola

Sono più precisi dei «Sam 7» e hanno una gittata più lunga - Se la Camera è d'accordo, saranno dati ai guerriglieri del Nicaragua - Ortega insiste: tratto con Reagan, è lui il capo dei contras

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Da alcune settimane, gli Stati Uniti consegnano segretamente missili Stingers terra-aria ai ribelli dell'Afghanistan e dell'Angola e, se il presidente Reagan otterrà il consenso della Camera, li forniranno anche ai contras in Nicaragua. La decisione è stata presa dal Comitato 208, così chiamato dal numero della camera della Casa Bianca dove si radunò il 28 febbraio scorso, «per mettere i combattenti per la libertà in condizione di sconfiggere il comunismo». I missili, concessi anche all'Arabia Saudita quando si temeva un attacco dell'Iran, vengono consegnati ai ribelli dalla Cia, le cui operazioni clandestine sono dirette dal Comitato 208.*

La notizia è stata pubblicata domenica dal Washington Post ed è stata confermata al Wall Street Journal da un anonimo funzionario della Casa Bianca. In passato, la Cia passava ai ribelli missili cinesi o sovietici (i Sam 7). Ma i missili Stingers sono assai più efficaci: hanno a bersaglio attratti dai motori e sono quindi particolarmente utili contro i carri armati e gli elicotteri, e hanno una portata maggiore, circa 8 km. Il Wall Street Journal ha sottolineato che la decisione è stata politica: gli Stati Uniti hanno voluto uscire allo scoperto nel confronto con l'Urss nel Terzo Mondo.

Il titolo del Wall Street Journal: «Reagan pronto a sacrificare i rapporti con l'Urss» *riflette l'impatto della notizia a Washington. All'avvento al potere, Reagan individuò nel riarmo dell'Urss e nella sua penetrazione nel Terzo Mondo le cause principali delle tensioni internazionali. Al riarmo sovietico, il Presidente ha risposto con il varo del progetto delle guerre stellari. Alla penetrazione russa nel Terzo Mondo risponde adesso con gli aiuti ai «combattenti per la libertà». A suo parere, a breve scadenza, ciò può provocare un distacco ulteriore tra le superpotenze; ma a lungo termine dovrebbe costringere il Cremlino a un compromesso.*

La Casa Bianca ha indicato al Wall Street Journal *anche motivi militari precisi per la decisione del Comitato 208. In Afghanistan, l'Urss ha inviato aerei da ricognizione a bassa quota e mortai che hanno posto i ribelli in condizioni di schiacciante inferiorità; in Angola, sta preparando un'offensiva di primavera con mezzi motocorazzati per mettere fuori le forze di Savimbi, in Nicaragua ha dotato i sandinisti di elicotteri Mig che hanno paralizzato la guerriglia. Il* Washington Post *ha scritto che la decisione del Comitato 208 è stata avallata dalle Commissioni per i Servizi Segreti della Camera e del Senato e dai Paesi vicini amici dei ribelli, per esempio il Pakistan.*

Intervistato alla televisione Cbs *domenica mattina, il presidente nicaraguense Ortega non ha fatto commenti sugli Stingers. Ma ha detto che «il capo dei contras è il presidente Reagan, perché le loro iniziative nascono a Washington». Nel paese tentativo di influire sul voto della Camera sugli aiuti ai ribelli a metà del mese circa, Ortega ha aggiunto: «Non è al Congresso che si dirige e finanzia la guerra contro il Nicaragua? Quale altro Parlamento al mondo discute come rovesciare il governo di un altro Paese?». Il presidente nicaraguense si è detto pronto a negoziare con gli Stati Uniti, ma non coi contras, che non esprimerebbero nulla di autonomo.*

Ortega ha ammesso che le sue truppe hanno violato i confini con l'Honduras, ma le ha giustificate dicendo che «il governo honduregno ha abdicato alla sua sovranità su quelle aree, lasciandole ai controrivoluzionari». Le incursioni sandiniste, ha concluso, sono state comunque solo difensive.

Sotto gli idranti della polizia

Wackersdorf. I dimostranti tentano di sfuggire ai getti degli idranti della polizia (Telefoto Ap)

Sciolti gli organismi comuni

Sudan blocca l'integrazione con l'Egitto

Alla vigilia delle prime elezioni dopo il putsch

KHARTUM — Alla vigilia dell'apertura delle urne per le prime elezioni dopo il rovesciamento di Nimeiri, il governo sudanese ha deciso di sciogliere tutte le istituzioni comuni create negli anni scorsi in base al trattato d'integrazione concluso con l'Egitto. Il Cairo minimizza: non l'iniziativa costituisce un grave smacco per la diplomazia di Mubarak, poiché conferma che il Sudan sta uscendo dall'orbita egiziana e si avvicina sempre più a quella libica.

Le istituzioni comuni soppresse sono il Consiglio supremo dell'integrazione, il Fondo d'integrazione e il Parlamento della Valle del Nilo, tutti organismi creati dopo la firma del trattato di complementarità egitto-sudanese (12 ottobre 1982) in vista della fusione economica, che doveva essere completata in dieci anni, e poi di quella politica. Secondo l'agenzia di Khartum *Suna*, le istituzioni sono state soppresse per «ragioni di economia»; il trattato sarà nuovamente presentato al Parlamento che uscirà dalle elezioni.

Il direttore del gabinetto presidenziale egiziano, Osama el-Baz, ha precisato che il Cairo non è stato ancora informato ufficialmente della decisione, ma ha affermato che i rapporti con il Sudan sono «solidi» e la cooperazione continua in tutti i campi: «Quello che ci interessa non è la forma, ma il fondo delle nostre relazioni, che sono eccellenti». I fatti sembrano però smentire l'ottimismo di El Baz.

Dopo la caduta di Nimeiri, nell'aprile scorso, i rapporti fra i due Paesi si sono progressivamente deteriorati: ormai, l'«alleanza privilegiata» di un tempo esiste soltanto sulla carta. Parallelamente, il Sudan si è avvicinato alla Libia: il primo ministro Ghazouli e il ministro della Difesa Abdallah Mohamed sono andati nelle settimane scorse a Tripoli; Gheddafi ha «imprestato» a Khartum due Tupolev che sono stati utilizzati nella lotta contro i ribelli delle province meridionali del Paese. Nella recente crisi della Sirte, il governo di Khartum ha subito condannato «l'aggressione americana» e ha manifestato solidarietà alla Libia.

Fra Sudan ed Egitto resta per il momento in vigore il Patto di difesa comune firmato nel 1970, e considerato un documento essenziale della politica estera dell'Egitto, dove il vicino Paese viene visto come il naturale «entroterra strategico».

Integralista ferito grave ad Assiut dalla polizia

IL CAIRO — Uno studente universitario di Assiut, nell'Alto Egitto, è stato gravemente ferito da un proiettile sparato da un poliziotto in borghese. Secondo l'agenzia ufficiosa *Mena*, l'agente è intervenuto con alcuni colleghi per bloccare quattro giovani (tra i quali la vittima) che attaccavano manifesti di propaganda integralista.

Il presidente Mubarak ha ordinato di trasportare il ferito all'ospedale militare del Cairo. Assiut, grosso centro sul Nilo, 300 km a Sud della capitale, è uno dei principali feudi dell'integralismo islamico in Egitto, e negli anni scorsi è stato teatro di gravi incidenti.

Scontri a Portadown, soldato colpito da un cecchino a Londonderry

Nell'Ulster scoppia la rivolta degli estremisti protestanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La «stagione» delle manifestazioni organizzate dagli estremisti protestanti per commemorare le vittorie «orangiste» di tre secoli fa contro i cattolici è iniziata ieri con gravi incidenti in Ulster. La cittadina di Portadown è in stato d'assedio da 24 ore, da quando gruppi di protestanti, violando il divieto della loro marcia imposto per timore di disordini dalla polizia e dal rappresentante del governo Thatcher, si sono scontrati violentemente con le forze dell'ordine, a cui d'urgenza ieri pomeriggio si sono aggiunti un centinaio di soldati inglesi trasportati con gli elicotteri. Il bilancio, provvisorio, degli scontri registra 13 feriti (tra cui numerosi poliziotti) e una trentina di arrestati. Ma la polizia teme che si possa aggravare nelle prossime ore, quando l'oscurità agevolerà le azioni degli estremisti.

La rabbia degli «ultra» protestanti, il sovrascitato quest'anno dall'applicazione del recente accordo anglo-irlandese, che riconosce, in cambio della rinuncia di Dublino alla rivendicazione storica sulla «riunificazione» dell'Isola, un ruolo «consultivo» del governo repubblicano negli affari dell'Ulster, come portavoce e rappresentante della minoranza cattolica. Gli estremisti protestanti temono infatti che questo accordo sia soltanto la premessa dell'abbandono dell'Ulster da parte del governo britannico, malgrado le ripetute assicurazioni della signora Thatcher, la quale ha spiegato che l'intesa rappresenta soltanto un ennesimo tentativo di pacificazione.

Ma di pacificazione gli «unionisti» non vogliono nemmeno sentir parlare. E dopo aver tentato tutti i mezzi legali e costituzionali per bloccare l'applicazione dell'accordo anglo-irlandese, appaiono ormai decisi a portare la loro lotta nelle strade. E' quanto temevano appunto le autorità di Londra fin dalla marcia di ieri a Portadown di qualche migliaio di estremisti protestanti con la bombetta in testa e l'ombrello al braccio, decisi a sfilare dietro la loro banda vestita di rosso, per provocazione proprio lungo una strada situata esclusivamente da cattolici, per celebrare la loro storica vittoria del 1641. La stagione delle «marce» proseguirà nelle prossime settimane e culminerà in agosto a Londonderry, un altro «bastione» della minoranza cattolica. Ma temendo fin da ieri l'infiltrazione di elementi paramilitari nella sfilata e lo scoppio di gravi incidenti fra le due comunità, la polizia e il ministro per l'Ulster, Tom King, hanno vietato a mezzanotte il corteo.

Ma l'ordine è stato violato da tremila dimostranti che, fino alle tre del mattino, hanno marciato per Portadown, aizzati dal reverendo Ian Paisley, uno dei leaders politici degli «unionisti». Sono scoppiati così i primi scontri, la polizia ha sparato anche proiettili di plastica per disperdere gli assembramenti, i protestanti hanno risposto con il lancio di bottiglie incendiarie, sassi e bastoni. Ieri mattina i disordini si sono ancora aggravati, gli ultras hanno circondato il comando della polizia e sono dovuti affluire d'urgenza un centinaio di soldati per allentare l'assedio.

La calma, però, non è ancora tornata. «E' stato il governo di Dublino a imporre il divieto della nostra marcia. E' una cospirazione nazionale» ha arringato il reverendo Paisley, con una foga che eccita sempre l'uditorio protestante. E il quesito circa approfittano naturalmente anche gli estremisti cattolici: nel giorno di Pasqua, un soldato inglese è stato ferito gravemente a Londonderry da un proiettile sparato da un cecchino in un quartiere considerato roccaforte dell'Ira.

p. ga.

Oltre trecentomila persone alle manifestazioni in Germania

Raduno antinucleare in Baviera Si scontrano polizia e pacifisti

BONN — Incidenti tra polizia e dimostranti pacifisti a Wackersdorf in Baviera, dove è in costruzione un impianto per il riciclaggio dei combustibili nucleari, hanno contrassegnato ieri la giornata conclusiva delle marce pacifiste organizzate per la Pasqua, a cui secondo gli organizzatori, hanno preso parte oltre 300 mila persone in 150 diversi punti della Repubblica Federale.

A Wackersdorf gli agenti hanno fatto ricorso ripetutamente ad alcuni dei quaranta autoidranti dislocati all'interno della recinzione che circonda il cantiere. La polizia, che aveva concentrato nella zona tremila agenti (una forza senza precedenti per una manifestazione antinucleare, ha affermato che 150 dimostranti, armati di fionde, hanno lanciato pietre e cercato di aprire varchi nella rete, spesso trincerandosi dietro una folla di circa trentamila persone (gli organizzatori parlano di ottantamila) arrivate da ogni parte della Germania.

Prima degli scontri in una fattoria della zona erano state sequestrate numerose armi improprie e sono state fermate 68 persone. Nei giorni scorsi c'erano stati altri 330 fermi, ma la gaggior parte dei quali erano già stati rilasciati. A Wackersdorf le dimostrazioni antinucleari si succedono fin dal mese di dicembre, quando iniziarono i lavori di disboscamento.

Sabato la polizia aveva sequestrato in un attendamento numerose armi nascoste, tra cui bottiglie molotov e taniche chiodate che i dimostranti si riproponevano di usare contro gli autocarri delle forze dell'ordine.

Domenica c'erano stati scontri tra gli agenti e gli antinucleari che li avevano presi a sassate. Un gruppo di attivisti aveva tentato di sfondare con alcuni pali usati come arieti la recinzione del cantiere nucleare.

Tema delle marce di quest'anno, è stata la protesta contro i progetti Usa per lo scudo spaziale, l'avvio della installazione in Germania dei missili nucleari «Cruise» e la disoccupazione.

La polizia, che ha confermato lo svolgimento pacifico delle manifestazioni in tutto il Paese, meno che a Wackersdorf, parla di una partecipazione inferiore a quella dello scorso anno.

Battaglia in una città olandese per un raduno di estrema destra

L'AIA — Decine di feriti, una settantina di fermi sono il bilancio degli scontri scoppiati la vigilia di Pasqua a Kedichem, una località nei pressi di Leerdam, al centro dell'Olanda, dove simpatizzanti di un movimento di estrema destra e loro avversari si sono violentemente affrontati per parecchie ore. La polizia ha comunicato che nei tafferugli sono rimaste coinvolte oltre 200 persone.

L'albergo che ospitava una riunione di elementi di estrema destra, l'hotel «Cosmopolite», è stato incendiato ed è andato distrutto. Gli incidenti sono scoppiati quando un centinaio di oppositori del movimento di estrema destra si sono radunati di fronte all'albergo. La polizia, che è intervenuta con forze ingenti per sedare gli scontri, non ha ancora stabilito chi ha scatenato gli incidenti e chi ha appiccato fuoco all'albergo.

Il segretario del partito di estrema destra olandese «Cp» (partito di centro) ha dichiarato che il suo movimento non ha alcuna responsabilità negli scontri e che non si trattava di una riunione «ufficiale» da momento che molti dei partecipanti non erano iscritti.

Raduno a Kwangju

Corea del Sud In centomila alla protesta anti-regime

SEUL — Circa centomila persone hanno partecipato ieri a una manifestazione contro il regime militare a Kwangju, nella Corea del Sud. Al raduno, organizzato dal Partito democratico per una nuova Corea (Ndp), che si batte per elezioni a suffragio universale, ha parlato un leader del dissenso, Kim Young-Sam; era assente il capo dell'opposizione Kim Dae-Jung, bloccato dalla polizia a Seul mentre cercava di imbarcarsi su un aereo diretto a Kwangju.

L'oratore ha chiesto le dimissioni del «dittatore-militare» Chun Doo-Hwan, il cui destino politico «potrebbe essere simile a quello di Ferdinand Marcos». Prima della manifestazione, la più imponente dal 1979, i dimostranti si sono recati al cimitero per rendere omaggio alle vittime dell'insurrezione del 1980.

Dopo il comizio la polizia ha caricato un gruppo di studenti rimasto sul luogo della manifestazione.

Si spegne la stella di André Olivier Fu un capo storico di Action Directe

Una lunga parabola: dal Maggio '68 al terrorismo, poi il banditismo: catturato a Lione

PARIGI — Primula rossa di Action Directe, uno dei fondatori del gruppo terrorista più temuto di Francia: André Olivier, arrestato sabato scorso a Lione, è davvero un «pesce grosso» della nebulosa eversiva europea. O meglio, lo è stato fino all'83: perché da allora il capo storico di «AD» ha girato di città in città compiendo rapine non per «finanziare l'organizzazione» ma per mantenere se stesso e la figlia Anne, una ragazza di 16 anni.

Sono stati i primi interrogatori del giudice, e la massa di documenti sequestrati dalla polizia, a rivelare la sua vera storia. Una lunga parabola cominciata sulle barricate del Maggio '68 e finita nel sottobosco della malavita comune.

I servizi di sicurezza (la Dst) lo rincorrevano dal 1979, quando era passato alla clandestinità. Nel dossier della *Direction de la Sécurité du Territoire* il suo nome figurava accanto a quelli di Jean-Marc Rouillan e di Nathalie Ménigon, gli altri fondatori di Action Directe armati entrata nel giro dell'«euroterrorismo» dopo la fusione con quello che resta della *Frazione Armata Rossa* tedesca e con le emergenti *Cellule Combattenti Comuniste* belghe. Per la Dst era ancora un pericoloso terrorista.

Dopo una lunga «filatura», gli agenti sono riusciti a catturarlo nel quartiere della stazione di Lione-Perrache. Assieme con la figlia Anne (che è stata poi rilasciata) e una coppia di piccoli rapinatori sui vent'anni, una specie di Bonny e Clyde della provincia francese: Bernard Blanc e Joelle Crépet, ex infermiera. Lui, 43 anni, ex professore di Lettere in un liceo di Lione, ex teorico della lotta armata, non ha opposto alcuna resistenza, anche se aveva indosso tre pistole. «Se non ci fosse stata mia figlia, non mi avreste preso così facilmente», ha detto prima di raccontare la sua vicenda.

Tappe in parte note alla Dst, in parte sorprendenti. E' nella protesta studentesca del Maggio '68 che André Olivier appare tra i militanti del *Movimento della sinistra proletaria*, un gruppetto maoista. Segue tutte le scissioni più o meno violente dell'organizzazione: prima la *Nuova resistenza popolare*, poi i *Nuclei armati per l'autonomia popolare*, infine i *Gruppi di azione rivoluzionaria internazionalista*, dove incontra Jean-Marc Rouillan. E' il 1975 e André Olivier, nel frattempo diventato professore, viene allontanato dal liceo per le sue attività. «Da questo punto — ha detto il magistrato che lo ha interrogato — *ha attraversato tutta la coda della cometa terrorista*». Fino alla fondazione, nel '79 di Action Directe.

Ma nell'82, André Olivier si «dissocia», a suo modo, dal movimento eversivo. Tutti i documenti, tutti i volantini trovati nel suo rifugio si fermano a quell'anno. La storia di Olivier «pentito» è una storia di malavita comune: rapine in negozi e banche. E soldi? Secondo quanto ha confessato, servivano a mantenere la moglie (dalla quale viveva separato) e la figlia che, sia pure tre mille precauzioni, continuava a vedere una paio di volte al mese. Tenendola con sé per qualche giorno, come sabato scorso quando è caduto nella trappola che gli avevano teso gli uomini della Dst.

Enrico Singer

La polizia di Rio «Era uno scherzo Nessuno voleva rapire Anna»

RIO DE JANEIRO — La minaccia di un sequestro della principessa Anna d'Inghilterra era in realtà uno scherzo.

E' quanto ha indicato una fonte della polizia brasiliana commentando la reazione del Foreign Office a quella che sarebbe semplicemente un'informazione anonima comunicata agli agenti incaricati della sicurezza della principessa durante il suo soggiorno in Brasile.

Stando alla segnalazione, Anna, che ha concluso venerdì una visita privata di quattro giorni a Rio de Janeiro, avrebbe dovuto essere rapita da una banda di trafficanti di stupefacenti che volevano ottenere in cambio della sua libertà il rilascio del boss, José Carlos Dos Reis, soprannominato «escadinha».

La polizia di Rio ha affermato che le minacce di rapimento di personalità in visita sono frequenti da qualche mese.

Alla riabilitazione di Federico II segue quella del Cancelliere di ferro

Il mito Bismarck a Berlino Est

(Ma una pièce di teatro lo insidia con frecciate dirette in realtà contro il regime comunista)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un giornale di Berlino Est si domanda se sia questo l'inizio di una «Bismarck-Renaissance»: ed è una curiosità naturale dinanzi alla comparsa, entro un breve arco di tempo, e di un libro e di una commedia. Ma, mentre il volume dello storico tedesco-orientale Ernst Engelberg è un monumento di erudizione, la pièce di Hans Lucke si vale del «Cancelliere di ferro» per dar briglia sciolta alla fantasia, per presentare uno show, per scherzare. Non è un lavoro d'alta classe, ma stuzzica il pubblico di Berlino Est che, nelle mille frecciate contro la politica di un secolo fa, ne ravvisa molte contro quella di oggi.

Eine satirische Komödie, insomma, i cui blandi motteggi mostrano gli angusti confini concessi all'ironia, al sorriso. E, forse, Lucke non avrebbe avuto neppure questo spazio se non avesse rievocato la storia prussiana, ovvero un tema caro alla autorità. Da qualche anno la Repubblica democratica tedesca cerca legami con il passato, paternità e maternità spirituali, etiche, politiche. Anche la Repubblica Federale aspira a una più ricca «identità nazionale», ma fruga meno negli archivi. Ad Est, invece, dopo l'anno di Lutero, nell'83, si è scoperto il «pianeta Prussia». Prima, Federico II, ora Bismarck e altri. «*Die Preussen kommen*», arrivano i prussiani, dice l'uomo della strada.

«*Der doppelte Otto*», il doppio Otto, tale è il titolo della commedia di Hans Lucke. Perché due Otto? Un Otto è il principe Otto von Bismarck (1815-1898) il «Cancelliere di ferro»; l'altro è un attore immaginario, Otto Einspender, convinto dal capo della polizia politica ad impersonare lo statista infermo durante un vitale dibattito al Reichstag (il capo della polizia Hermann Krüger è personaggio storico). L'attore si appassiona alla sua parte, vi si immedesima totalmente, continuerà a interpretare Bismarck anche quando Krüger gli dirà di tornare al palcoscenico. Perché recitare Faust o Lear quando si può essere Bismarck?

Da tutte queste fantasiose invenzioni, allietate da canti e danze, scattano le frecciate, che il pubblico ascolta con evidente diletto. Si critica, ad esempio, l'eccessiva sottomissione verso le autorità, ricordando che, ai tempi di Bismarck, «*ogni codardo poteva giustificarsi citando il giuramento d'obbedienza*». Sempre parlando della Prussia, ma con uno sguardo al presente, si afferma che i militari «*hanno la testa foggiata dalla forma dell'elmetto*». Poi: «C'è un consenso *fra Arte e politica* e un coro unico, in dialetto berlinese: «*Con faremmo senza la politica nella nostra forte Prussia?*».

L'attore-Cancelliere dichiara: «*Voglio che il popolo sappia sempre la verità. Ma come può crederci quando la legge sui giornali?*». E chi parla alla Prussia, tra il pubblico, quando Otto dice: «*Non si può, e non si deve, isolare un Paese al punto che non riceva più notizie dall'esterno*»?

m. sl.

Tokyo: 4 razzi contro la sede del vertice dei Sette

TOKYO — Quattro razzi rudimentali sono stati lanciati ieri contro il palazzo di Akasaka a Tokyo, che sarà sede dei summit dei 7 Paesi più industrializzati, dal 4 al 6 maggio. Un poliziotto è rimasto lievemente ferito; un uomo è stato arrestato.

E' il terzo attentato con razzi in pochi giorni.

Missili cerca-radar, falsi bersagli, aerei invisibili: nella Sirte il battesimo della guerra elettronica

Telearmi Usa, incubo di Gheddafi

Come i libici furono indotti a credere d'aver abbattuto tre caccia americani - Viene diluito al massimo il flusso caldo dei reattori, obiettivo d'ordigni a raggi infrarossi - I «chaff» (strisce in alluminio srotolate dai jet statunitensi, che disturbano l'intercettazione avversaria) risalgono alla seconda guerra mondiale - Esordio per gli «Harpoon» contro le quattro corvette (affondate) di Tripoli

Otto giorni fa, quando Tripoli annunciò che tre caccia americani erano stati abbattuti dalla sua contraerea, non aveva probabilmente nessuna intenzione di bluffare; i libici avevano «visto» davvero, sugli schermi radar, i propri missili colpire i bersagli. Le stesse micidiali Sam-2 e Sam-5 avevano inseguito e raggiunto falsi aerei, fantasmi creati dai jet veri per ingannare i radar nemici. I missili erano probabilmente passati dietro i caccia americani inabissandosi nelle acque del Mediterraneo.

Gli esperti ritengono che nelle quattro angosciose giornate della Sirte gli americani abbiano messo in campo per la prima volta alcuni scampoli delle loro più avanzate attrezzature belliche, e l'avrne dimostrato l'efficienza in una situazione di impiego reale, anche se per fortuna estremamente circoscritta, ha costituito probabilmente uno dei risultati che il Pentagono voleva raggiungere.

Alcuni apparati e sistemi d'arma sono noti, altri restano «top-secret». E' certo che i 250 aerei della Sesta Flotta in tutti i voli compiuti nel corso delle manovre sono stati costantemente protetti dai Rwr (Radar warning receiver, o ricevitori di allarme radar) installati a bordo. Si tratta di apparati in grado di fare scattare l'allarme appena l'aereo viene «illuminato» dai radar avversari, in particolare da quelli adibiti alla guida delle batterie contraeree di missili e di artiglieria. Appena i libici inquadravano il bersaglio, un segnale luminoso e sonoro scattava sul cruscotto consentendo al pilota di mettere in atto le misure più opportune. (Diciamo, per inciso, che uno dei leader mondiali nel campo Rwr è un'azienda italiana, la Elettronica di Roma).

Per difendersi i piloti americani avevano a disposizione, oltre alla protezione delle armi della Sesta Flotta, una serie di contromisure, alcune delle quali usate da tempo e altre, segrete, probabilmente usate per la prima volta. C'è da dire, intanto, che gli F-104 «Tomcat», costruiti dalla Grumman e gli F-18 «Hornet» (calabrone) della McDonnell-Douglas sono stati progettati in modo da offrire il minimo di superficie all'individuazione avversaria, con molte parti in materiale non metallico che non compaiono sui radar, e con un sistema che diluisce nell'aria, per quanto è possibile, il flusso caldo dei reattori per ridurre al minimo il bersaglio offerto ai missili con guida all'infrarosso, missili, cioè, che si dirigono automaticamente sul bersaglio attratti dalle fonti di calore.

Allo scopo di proteggersi dai missili all'infrarosso, gli aerei Usa avevano la possibilità di «sparare» a grande distanza una serie di cartucce esplosive che creavano tanti punti caldi, cioè tanti falsi bersagli, lontani da quello vero. Un'altra tecnica che raggiunge uno scopo analogo è quella dell'«Hot brick» (mattone caldo): accanto agli scarichi dei reattori sono sistemate mattonelle in ceramica riscaldate elettricamente ad una temperatura diversa da quella degli scarichi; i sensori dei missili, messi nella necessità di fare una scelta tra le due fonti di calore, restano disorientati e non riescono a colpire né l'una né l'altra. E non bisogna dimenticare che sono ancora utilizzati gli «chaff» (in inglese la parola significa «cosa senza valore» che «disturba») già impiegati dagli Alleati nell'ultima guerra: allora si trattava di sottili strisciolne d'alluminio lasciate cadere dai bombardieri per disturbare i radar nemici con la molteplicità di echi che creavano sugli schermi. Il principio resta lo stesso, ma oggi gli «chaff» sono costituiti da strisce di fibra di vetro o di plastica ricoperte di alluminio, collocate a bordo degli aerei in lunghi rotoli e che una speciale macchina taglia in striscioline al momento dell'impiego.

Più recente è il sistema per individuare i missili dopo che questi sono già in volo verso il bersaglio; si tratta del radar di allarme missilistico collegato ad un computer in grado non solo di avvisare che un missile nemico è in arrivo ma anche di localizzarlo e di individuarne la posizione. Restano pochi secondi per reagire (i Sam-5, ad esempio, viaggiano ad una velocità che è 3 volte e mezzo quella del suono): mentre il pilota tenta una violenta manovra di scampo che toglie all'ultimo momento l'obiettivo aereo dalla traiettoria del missile, il sistema fa partire automaticamente in ogni direzione cariche esplosive per creare falsi bersagli.

Ancora più avanzato è il sistema costituito dagli «active jammers» (disturbi attivi) e dai «detection jammers» (disturbi ingannatori) a funzionamento elettromagnetico. I primi hanno lo scopo di cancellare la traccia dell'aereo dai radar nemici, i secondi di crearne una falsa, il più possibile lontana. Le false immagini che i libici hanno scambiato per caccia americani sono state generate dagli EA-6 «Prowler», birattori derivati dal caccia-bombardiere A-6 «Intruder» (anch'esso impiegato nelle manovre del Golfo della Sirte) appositamente concepiti per la guerra elettronica, veri laboratori volanti con quattro membri di equipaggio, dotati di un sistema di disturbo Alq-99 fabbricato dalla Westinghouse, collegato a cinque «jammers» in altrettante gondole sotto le ali e sulla punta della deriva del velivolo. Il «Prowler» individuava il radar nemico, ne decifrava la banda di frequenza e vi si inseriva con uno dei suoi «jammer»; questo riceveva i segnali ed agiva in due modi, confondendone l'immagine di ritorno sugli schermi radar libici, e inviando a tali schermi un'immagine dell'aereo ritardata, in modo da «creare» un altro aereo, che veniva a trovarsi alcuni chilometri dietro a quello reale.

Le manovre davanti alle coste libiche hanno sottolineato l'estrema specializzazione raggiunta dagli armamenti aerei americani. Per accecare le batterie missilistiche di Tripoli è stato usato un missile appositamente concepito per questo tipo di missione, lo Harm («High-speed antiradiation missile», cioè missile antiradar ad alta velocità). E' un'arma che ha la proprietà di sfruttare proprio le caratteristiche del suo stesso bersaglio, cioè le emanazioni radar, per farsi guidare fino ad esso. Gli «Harm», hanno rivelato fonti americane, erano stati individuati dai libici, che avevano immediatamente variato la frequenza dei radar-bersaglio; ma i calcolatori di bordo sono riusciti a trovare immediatamente la nuova frequenza e a seguirla fino all'impatto.

Anche il missile antinave «Harpoon» (arpione), quello che ha affondato le quattro corvette libiche, ha fatto nel Golfo della Sirte il suo terrificante esordio in combattimento. Lo costruisce la McDonnell-Douglas a Saint Louis, in uno stabilimento sulle rive del Missouri al quale è stato dato il rassicurante nome di «Casa degli harpoons». E' un tubo di acciaio lungo 4 metri, con una carica di 250 chilogrammi di esplosivo plastico e un raggio d'azione di 120 chilometri, guidato da un radar capace di portarlo inesorabilmente contro la nave-bersaglio, anche oltre la linea dell'orizzonte. A lanciare gli «Harpoon» sono stati probabilmente gli A-6 «Intruder» coperti dalle contromisure elettroniche dei «Prowler», ma altri aerei impegnati nelle manovre, come gli F-18 e gli A-7 «Corsair», ne erano dotati. Due «Harpoon», inoltre, sono stati lanciati dall'incrociatore «Yorktown».

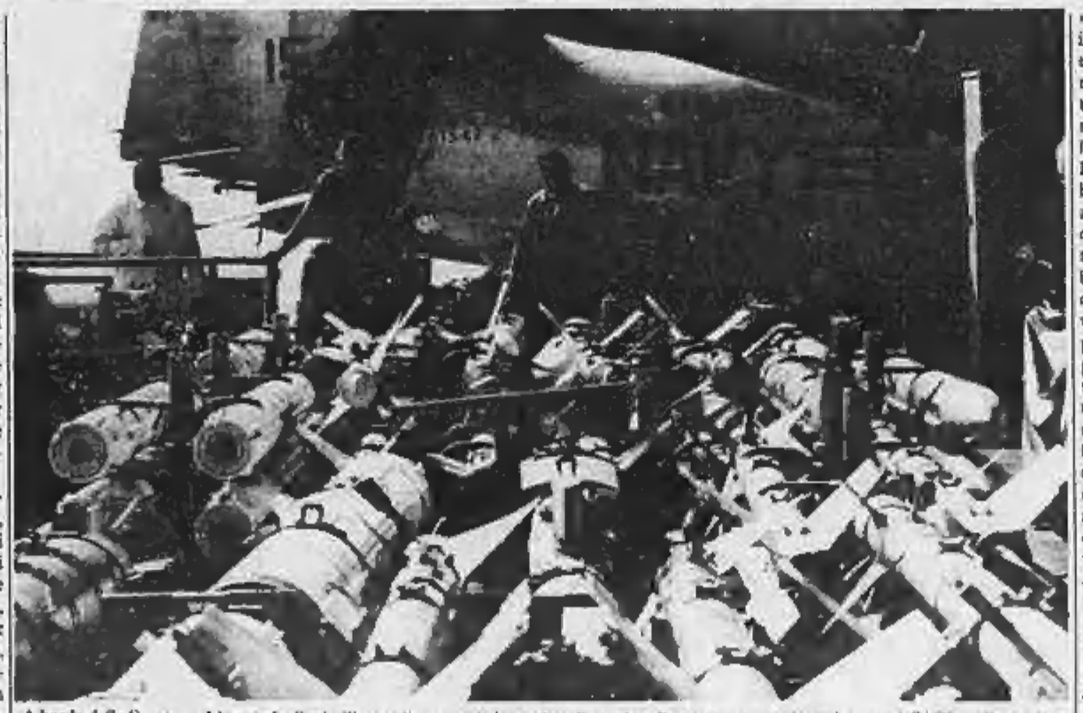
Una volta sganciati dagli aerei, i missili sono discesi verso il mare con un angolo di 33 gradi guidati da un sistema inerziale fino a portarsi a pochi centimetri dalle onde. A questo punto si è acceso automaticamente il motore a reazione che ha impresso ai missili una velocità di circa 900 chilometri l'ora (come un jet passeggeri). Il fatto che gli «Harpoon» viaggiassero a pelo dell'acqua ha impedito al radar delle motovedette di individuarli. L'impatto è stato devastante, come hanno mostrato le fotografie scattate dai piloti

Vittorio Ravizza

La Libia abbatté 3 aerei Usa senza pilota?

TRIPOLI — Fonti militari sovietiche a Tripoli hanno affermato ieri che durante le recenti manovre americane nella Sirte le forze libiche hanno effettivamente abbattuto tre aerei americani, ma che si trattava di velivoli senza pilota usati per missioni di ricognizione.

Gli addetti ai radar, secondo le fonti, pensarono che i bersagli colpiti dai missili *Sam-5* fossero caccia. Questo spiegherebbe l'insistenza di Gheddafi nel sostenere che la Libia ha abbattuto tre *jet* Usa durante la prova di forza



A bordo della Saratoga. L'arsenale di missili pronti a essere imbarcati sugli aerei: nelle quattro angosciose giornate della Sirte gli americani hanno usato sia gli Harm (missili antiradar ad alta velocità) sia gli Harpoon («arpioni», missili antinave) (Telefoto Ansa-Reuter)

Golfo, colpita una petroliera dagli iracheni Due dall'Iran

BAHREIN — Due petroliere sono state colpite ieri nel Golfo, dopo l'attacco iracheno di domenica contro una superpetroliera liberiana, la «Hawali». Elicotteri iraniani hanno sparato due missili contro una petroliera norvegese, la «Berge King» (140.612 tonnellate). Un missile ha fallito il bersaglio, l'altro non è esploso dopo averla colpita. Non si lamentano vittime tra l'equipaggio. La petroliera, colpita 75 miglia a Est del Qatar, ha poi gettato l'ancora al largo del porto saudita di Ras Tannurah.

Successivamente, una petroliera registrata a Panama, la «Stelios», (103.178 tonnellate), è stata colpita da aerei iraniani nel Golfo

Sempre ieri 18 persone sono morte e 15 sono rimaste ferite in un'incursione aerea irachena

Concessione del Vaticano Padre Boff può parlare

RIO DE JANEIRO — La misura del «silenzio-inposto Il maggio 1985 al religioso brasiliano Leonardo Boff, francescano e noto esponente della «teologia della liberazione», è stata revocata subito scorso dal Vaticano, con anticipo sulla normale scadenza (6 maggio 1986).

Con il provvedimento si faceva divieto al sacerdote (autore del controverso libro «Chiesa, carisma e potere» e sostenitore della «opzione privilegiata per i poveri») di tenere conferenze, concedere interviste

«E' un grosso regalo di Pasqua, sono felicissimo» ha commentato Boff

La revoca anticipata delle sanzioni avviene mentre le autorità vaticane si accingono a pubblicare un nuovo documento della Congregazione per la dottrina della fede sullo scottante tema della «teologia della liberazione», e a breve distanza dagli incontri romani tra Papa Giovanni Paolo II, i cardinali e gli esponenti della Conferenza episcopale brasiliana.

Ora Svetlana e la figlia desiderano il visto Usa

WASHINGTON — Una portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato ha detto che la figlia di Stalin, Svetlana Alleluyeva, si è incontrata a Mosca con funzionari del consolato degli Stati Uniti insieme alla figlia Olga Peters. Gli osservatori ritengono che la figlia unica del dittatore georgiano stia cercando di ottenere un visto di ingresso in Usa.

Svetlana ha risieduto per 17 anni in Occidente, per la maggior parte negli Stati Uniti. Il suo passaggio all'Ovest, nel 1967, rappresentò un grosso rovescio per la propaganda sovietica, ma nel 1984 rientrò in Urss

Individuata (357 magnum) l'arma-killer d'Olof Palme

STOCCOLMA — La polizia svedese è «ormai certa» che l'ex primo ministro Olof Palme è stato assassinato con una pistola «Smith and Wesson» di calibro 357 magnum.

Lo ha dichiarato ieri a Stoccolma il capo della polizia Hans Holmer, nella prima conferenza stampa dopo una settimana di silenzio.

Holmer ha mostrato ai giornalisti due modelli di «Smith and Wesson», a canna lunga e a canna corta: «Siamo certi — ha detto — che l'arma del delitto corrisponde a uno dei due tipi».

Il capo della polizia inoltre ha ricordato che resta valida l'offerta di una ricompensa di 500.000 corone (circa 150 milioni di lire) «al netto delle imposte» a tutti coloro che forniranno informazioni utili a ritrovare l'arma del delitto.

Dai libici nuove minacce - Il confronto sulla Sirte continua a suscitare divergenze tra gli alleati

Tripoli annuncia manovre «davanti alle coste Usa»

ABU DHABI — La Libia è pronta a svolgere manovre navali al largo degli Stati Uniti: lo afferma il maggiore Al Khuweldi al-Hamidi, membro del Consiglio direttivo rivoluzionario di Tripoli, in un'intervista al quotidiano degli Emirati Arabi Uniti *Al-Ittihad*. Le esercitazioni, secondo il maggiore, si terranno «*12 miglia al largo delle coste americane, in acque internazionali*».

Al-Hamidi, giunto domenica in visita negli Emirati, dice di aspettarsi che «*la flotta Usa tornerà di nuovo nella regione per provocare il popolo arabo libico, ma noi saremo più decisi*» nella risposta. Per il maggiore, le motovedette libiche colpite con missili dalla Sesta Flotta all'inizio della settimana sono state attaccate in acque internazionali, a Nord del parallelo 32,3, e non nelle acque «territoriali» del Golfo della Sirte. Le unità, continua il maggiore, sono state attaccate per ritardare la seguito all'abbattimento di tre aerei americani nello spazio libico (gli Stati Uniti hanno negato di avere subito perdite).

A Tripoli, il quotidiano *Al-Fajer al-Jadid* annunciava domenica «*l'inizio delle operazioni di vendetta contro obiettivi statunitensi in tutto il mondo*», pubblicando la notizia «*di fonte italiana*» di un attacco contro un ufficiale Usa nell'Italia settentrionale e dell'incendio di due auto appartenenti a personale americano. Nel nostro Paese non si è trovato riscontro alle affermazioni del giornale.

Al Cairo, il quotidiano governativo *Al Ahram* rivela, in un editoriale firmato dal direttore Ibrahim Nafee, che gli Usa hanno proposto tre volte all'Egitto operazioni militari comuni contro Tripoli: prima nel luglio '85, poi in dicembre (quando la Libia installò le basi di missili *Sam-5*) e infine in gennaio, dopo gli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna. A tutte le proposte, fatte da «inviati di alto grado» al Cairo, l'Egitto rispose negativamente, per non prendere «*le armi contro un altro Paese arabo*».

Un cognato del Colonnello allievo pilota in Inghilterra

LONDRA — Il giornale *The Sun* ha rivelato che il cognato di Gheddafi, identificato soltanto con il nome, Mohammed, segue un corso d'addestramento in Gran Bretagna con altri militari libici a Kidlington, nell'Oxfordshire, non lontano dalle basi nucleari Usa in territorio britannico di Upper Heyford e Greenham Common.

Il deputato conservatore Anthony Beaumont Dark ha preannunciato un'interpellanza al ministro degli Interni, definendo la notizia «*stupefacente*».

I servizi d'ascolto della *Bbc* hanno captato l'altro giorno *Radio Tripoli* che mandava in onda una telefonata fatta da Adil Masud, portavoce dei piloti libici in Inghilterra (una ventina): i militari offrivano a Gheddafi di formare commando-suicidi «*contro l'America e la sua aviazione*». *La Special Branch*, i servizi d'informazione della polizia, ha aperto un'inchiesta su questi piloti, che vengono addestrati all'*Oxford Air Training School*, una scuola privata, la prima d'Europa. Il corso dura nove mesi; lo seguono circa 300 militari, quasi tutti provenienti dai Paesi arabi.

Adil Masud, 23 anni, che ha il permesso di volare solo, ha ribadito a un cronista del *Sunday Times* le minacce fatte attraverso *Radio Tripoli*; ha però precisato che né lui, né i suoi compagni attaccherebbero le basi americane in Inghilterra. Il settimanale rivela che 200 ingegneri e tecnici libici vengono formati all'aeroporto di Heathrow. In Gran Bretagna studiano o lavorano circa 3 mila libici; sono sorvegliati da vicino da due anni, dopo l'uccisione di una donna poliziotto da colpi d'arma da fuoco esplosi dall'interno dell'ambasciata di Tripoli a Londra.

Shultz risponde a Andreotti «La sua proposta è inutile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Shultz ha criticato l'atteggiamento del nostro ministro degli Esteri Andreotti nei confronti della Libia. In una conferenza stampa a bordo dell'aereo che lo riportava a Washington da Roma, Shultz ha respinto le tesi secondo cui la disputa con Gheddafi sul Golfo della Sirte dovrebbe essere risolta dalla Corte internazionale dell'Aia. «*Non ne vedo l'utilità* — ha detto il segretario di Stato. — *Non dobbiamo metterci nella condizione di dover ricorrere al tribunale ogni volta che qualche terrorista decide di avanzare qualche rivendicazione*». La frase è stata riferita integralmente dal *Washington Post*.

Shultz ha ammesso di aver riscontrato riserve sull'operato Usa anche nelle altre capitali visitate, Parigi, Ankara e Atene, oltre che a Roma. Ma ha insistito che esiste il profilo giuridico esso è «*inattaccabile*». «*La gente si sta orientando verso iniziative concrete contro il terrorismo*», ha aggiunto. «*Tutti sembrano d'accordo che Gheddafi rappresenta un problema, l'unico disaccordo riguarda quali strumenti usare contro di lui. Ho cercato di convincerli* — ha concluso il segretario di Stato — *che i terroristi vanno affrontati in maniera molto più diretta*». Shultz ha svelato di aver consegnato al Papa un messaggio personale del presidente Reagan, e di averne ricevuto un altro in cambio, ma non ha fatto cenno del loro contenuto.

Le ragioni della rigidità del capo della diplomazia Usa sono state parzialmente spiegate dalle riviste *Time* e *Newsweek*, che hanno ricostruito i principali retroscena del blitz reaganiano contro la Libia. Gli Stati Uniti, ha scritto *Newsweek*, avevano raccolto le prove che Gheddafi preparava una serie di nuovi attentati. Ma al momento di compiere un gesto di forza, ha sottolineato *Time*, si sono trovati isolati. Di qui un velato risentimento nei confronti degli Alleati e la volontà di ripetere l'operazione. Shultz ha però lasciato intendere che la vicenda non incrina i rapporti con l'Italia.

Con le sue dichiarazioni, il segretario di Stato ha lanciato un messaggio preciso agli europei: il suo senso è che gli atti di terrorismo di Gheddafi si ripeteranno nel prossimo futuro, e che gli Alleati dovranno scegliere da che parte schierarsi. L'Italia è in prima linea: secondo *Newsweek* documenti supersegreti della Cia ammoniscono che il Colonnello «*ha individuato e tiene sotto sorveglianza non meno di 35 possibili bersagli americani*» in Europa e in Medio Oriente. «*Dalle sedi delle grandi compagnie al quartiere generale della Sesta Flotta e alle abitazioni dei suoi comandanti a Napoli*». Lo scorso mercoledì gli agenti libici a Roma, Parigi, Belgrado, Ginevra, Madrid e Berlino avrebbero ricevuto l'ordine di «*tenersi pronti*».

La prima vittima di Gheddafi, a meno che egli non venga fermato, ha anche scritto *Newsweek*, sarebbe o un diplomatico o un'intera ambasciata degli Stati Uniti nell'Europa occidentale.

Le ragioni alle quali Washington si rifiuta invano per un intervento congiunto contro la Libia sarebbero state, sempre secondo *Time*, l'Egitto, la Francia, «*qualche governo nordafricano*», e persino Israele. All'Egitto in particolare gli Stati Uniti avrebbero proposto «*un'operazione destinata a rovesciare Gheddafi*». Quando si rese conto di dover agire da sola, l'America incominciò a premere sul Colonnello «*con voli segreti dei caccia della Sesta Flotta nel Golfo della Sirte per 32 giorni consecutivi*».

G. C.

Disordini a New Delhi sul Punjab

NEW DELHI — Circa 1300 lavoratori aderenti al partito d'opposizione «Janata» sono stati arrestati ieri nella capitale indiana a conclusione di una manifestazione di protesta «*contro le uccisioni di innocenti nel Punjab da parte di terroristi*».

Nell'ala di Hampton Court distrutta dal fuoco è morta un'anziana nobildonna

In fiamme la reggia di Enrico VIII

Danni gravissimi all'inestimabile patrimonio di opere d'arte - L'incendio provocato da una candela

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un furioso incendio sviluppatosi ieri all'alba ha distrutto un'ala del magnifico palazzo di Hampton Court, la seicentesca residenza di Enrico VIII che sorge a una ventina di chilometri dalla capitale lungo le rive del Tamigi, meta d'obbligo per quasi un milione di turisti all'anno per ammirare i suoi tesori d'arte e i suoi splendidi giardini.

La lotta contro il fuoco è durata 4 ore e ha impegnato centinaia di vigili del fuoco e di volontari che sono riusciti a strappare alle fiamme numerose opere artistiche. Ma nonostante tutti gli sforzi, il bilancio è grave. Oltre agli ingentissimi danni materiali, ancora difficilmente calcolabili, c'è da lamentare anche una vittima: la vedova di uno degli eroi britannici della seconda guerra mondiale, sir Richard Gale, che partecipò al «D Day», allo sbarco delle forze alleate in Normandia, e divenne poi nel dopoguerra vicecomandante della Nato in Europa. Lady Gale, ottantacinquenne, è rimasta intrappolata nel miniappartamento che occupava all'ultimo piano dell'ala meridionale del palazzo. Proprio da qui sembra essersi sprigionato il focolaio dell'incendio, e fra le rovine ieri pomeriggio i pompieri hanno scoperto il suo cadavere carbonizzato. Secondo una prima ricostruzione a causare il disastro è stata un'imprudenza della nobildonna che ha voluto bere una tisana a lume di candela.

Il palazzo di Hampton Court, che appartiene alla Corona, ospita anche in alcuni piccoli alloggi le vedove o i discendenti di funzionari che si sono particolarmente distinti al servizio del Paese. Qui aveva appunto alloggiato anche il generale Gale, morto tre anni fa. La vedova viveva in compagnia di un'altra dozzina di anziane signore, ospiti di un'ala chiusa al pubblico.

Inizialmente, mentre le fiamme si sprigionavano altissime e alte colonne di fumo venivano trasportate lontano dalle folate di vento, si era temuto che le vittime dell'incendio potessero essere ancora più numerose. Si parlava infatti di tre o addirittura sette «dispersi» tra le fiamme. Ma quando la regina Elisabetta, accompagnata dalla sorella Margaret e dal figlio Carlo, è arrivata dal vicino castello di Windsor (dove stava trascorrendo le festività pasquali) per constatare l'entità dei danni, il bilancio finale si è attestato su una sola vittima.

Dopo ore di lavoro, i tecnici hanno annunciato che l'incendio si è sviluppato sopra la «Cartoon Gallery» e che il tetto di questa sezione del palazzo è crollato sugli alloggi dove abitava lady Gale: le fiamme si sono estese ai corridoi e alle sale piene di dipinti, tappezzerie antiche e altre opere d'arte. I danni sono gravissimi perché decine di quadri sono stati danneggiati dal calore e dal fumo. Un palo sono già considerati irrimediabilmente perduti, fra cui uno dei capolavori dell'epoca Tudor. Il dipinto noto come «Il campo della stoffa d'oro» che raffigura lo storico incontro tra Enrico VIII e il re di Francia Francesco I.

Proprio questo avrebbe aveva «confiscato» il sontuoso palazzo costruito nel 1514 dal cardinale Wolsey, che aveva fatto incetta di opere d'arte in tutta Europa per abbellirlo. Divenuta la sua residenza preferita, Enrico VIII vi aveva alloggiato anche le sue cinque regine, aggiungendovi la grande hall, la cappella e, si dice, facendo-si costruire anche il più antico campo da tennis del mondo. Dopo di lui, Hampton Court è rimasta una delle dimore favorite della Corona. Carlo II lo abbellì ulteriormente con il magnifico parco ora ammirato dai visitatori e l'architetto Cristopher Wren vi aggiunse i nuovi appartamenti reali per Guglielmo III e due ali (fra cui quella semidistrutta ieri) ispirandosi al castello di Versailles.

I cancelli del palazzo ieri sono rimasti chiusi davanti alle migliaia di turisti che, come accade ogni anno a Pasqua, si affollavano per visitarne le sale e i giardini. Fortunatamente l'incendio si è sviluppato fuori delle ore d'apertura perché l'affollamento avrebbe potuto rendere ben più grave il bilancio dei dissidio.

Paolo Patruno

La scossa è stata del quinto grado della scala Richter

S. Francisco: terremoto nella notte Momenti di panico, nessun danno

WASHINGTON — Momenti di paura a San Francisco, la metropoli californiana, per una forte scossa di terremoto che è stata avvertita nella notte di lunedì. Non si segnalano danni rilevanti. Decine di migliaia di persone sono state svegliate di soprassalto alle 3,56 del mattino (corrispondenti alle 13,56 ora italiana). Tre sono state medicate in ospedale a San José per ferite e contusioni.

La scossa, valutata in 5,6 gradi della scala Richter, è stata seguita da tre scosse di assestamento di intensità pari al terzo grado della scala Richter.

Anche sabato e domenica la regione dove vivono oltre tre milioni di abitanti e che è considerata ad alto rischio sismico, era stata colpita da movimenti tellurici minori. Quella di ieri ha fatto oscillare i grattacieli di San Francisco, ha interrotto linee elettriche ed alla tensione e isolato molti impianti di trasformazione.

L'epicentro del sisma è stato localizzato 16 chilometri a oriente di Fremont, 72 chilometri a Sud-Est di San Francisco. La scossa principale, durata cinque secondi, è stata avvertita fino a Stockton, 120 chilometri a Oriente della metropoli.

San Francisco nel 1906 fu colpita da un disastroso terremoto che provocò migliaia di vittime.

Molte persone, terrorizzate, si sono precipitate in strada e per paura di nuove scosse hanno preferito dormire nelle automobili. Nell'area di San Francisco gli abitanti sono comunque abituati a «convivere» con la paura del terremoto dal momento che questa parte della California è considerata come una delle zone maggiormente soggette a rischio sismico.

Usa premono sulla Spagna perché ospiti Marcos

WASHINGTON — La Spagna ha già detto no, ma gli Stati Uniti stanno segretamente insistendo perché accetti di dare ospitalità all'ex presidente delle Filippine Marcos. Secondo quanto rivela il *New York Times* basandosi su fonti dell'amministrazione Reagan, negoziati sono in corso tra Washington e Madrid e la Spagna appare ancora «l'opzione più valida».

Al centro di inchieste per far luce sulle sue enormi «ricchezze nascoste», l'ex presidente filippino si trova dal 26 febbraio alle Hawaii

OSSERVATORIO

Il tranquillo riflusso dei socialisti tedeschi

C'è ancora chi pensa che, alle elezioni legislative del gennaio '87, la socialdemocrazia tedesca s'immolerà dinanzi all'altare dell'ideologia. E' una convinzione comprensibile, perché non mancano certo le voci che continuano ad auspicare, ad esigere, anzi, politiche radicali, d'assalto, principalmente sul fronte atlantico. Ma tali voci, anche se sonore e autorevoli, cominciano ad essere quelle di una minoranza. Il partito si stringe sempre più attorno al suo leader centrista, Johannes Rau. Non è ancora unito, ma è già meno diviso di quanto lo fosse negli ultimi anni del regno di Helmut Schmidt.

Non fosse per quel maledetto superboom che permette ai democristiani di farsi perdonare molti peccati, questa socialdemocrazia, più realista, più tranquilla, potrebbe anche tornare al potere. E' emersa dalle selve oscure del fondamentalismo, in cui cercò rifugio dopo la disfatta dell'83; sta abbandonando il pericoloso «fervore missionario» in cui Helmut Schmidt ravvisò la sorgente dei suoi guai. Rau predica: «*Dobbiamo essere il partito di tutti i tedeschi, di tutto il popolo*»: e la base annuisce. Non ancora ufficialmente, ciò avverrà al congresso: ma in mille diversi modi, rivelando impreviste ragionevolezza e flessibilità.

Avevano troppa fretta quegli oracoli che, un paio d'anni fa, additavano una crescente convergenza della Spd con il partito comunista italiano. E tutte quelle cassandre che vedevano in questa inquieta socialdemocrazia l'infida alchimista di neutralismi germanici, che già dipingevano una Repubblica federale svulsa dalla Nato, senza un solo soldato americano sul proprio territorio. Si sono scritte cose assurde, dimenticando che un partito con siffatte idee mai avrebbe potuto accostarsi al potere, in una nazione che brama soltanto continuità, benessere e sicurezza. Con l'arrivo di Rau, nell'autunno, queste nebbie si sono dissolte. Il «*ritorno al centro*» ha imposto chiarezza.

Johannes Rau: un partito per tutti i tedeschi (Telefoto)

Senza far troppo rumore, il partito ha già accettato tre concetti di Rau. Primo: nessuna alleanza con i verdi, sul piano federale, a Bonn. Secondo: ripudio dei *Contras* in Nicaragua, ma allo stesso tempo severe critiche al governo sandinista. Terzo: un governo Spd non esigerebbe più il ritiro dei Pershing, ma accrescerebbe gli sforzi diplomatici per ottenere la scomparsa di tutti gli euromissili, ad Est e ad Ovest. La tesi di Oskar Lafontaine, che chiede l'uscita dalla struttura militare della Nato, è destinata a restare la tesi di una minoranza: e Von Bülow, che immagina una Repubblica federale senza soldati stranieri, «*esplora il prossimo millennio*», corre ha spiegato, ironico, Rau.

Rau respinge la Sdi (Strategic defense initiative) ma, altrimenti, tende la mano cordiale, all'America, come Bonn ha sempre fatto dalla fine della guerra. Non una protesta si leva dal partito, quando il «*candidato cancelliere*» ripete: «*Non permetteremo mai alla campagna elettorale di evocare il fantasma dell'antiamericanismo. La politica di Bonn poggia su due pilastri intoccabili: l'amicizia franco-tedesca e l'alleanza atlantica*». Ovviamente, il dialogo Reagan-Gorbaciov ha facilitato il compito di Rau, tutte le tensioni si sono allentate. Nel disgelo generale, si è disgelata anche la socialdemocrazia.

Più o meno, conosciamo, dunque, il volto della Spd alle prossime elezioni. Arduo invece immaginare l'effetto di una seconda sconfitta. Resterà il partito al centro o cederà alle seduzioni della sinistra? Tutto è possibile. Forse, si ripeterà l'intero ciclo. Una fuga dalla realtà, poi il lento, ma inevitabile, ritorno.

Mario Ciriello

Lo ha deciso il «Comitato 208», vengono consegnati dalla Cia

Gli Usa danno missili Stingers ai ribelli afghani e dell'Angola

Sono più precisi dei «Sam 7» e hanno una gittata più lunga - Se la Camera è d'accordo, saranno dati ai guerriglieri del Nicaragua - Ortega insiste: tratto con Reagan, è lui il capo dei contras

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Da alcune settimane, gli Stati Uniti consegnano segretamente missili Stingers terra-aria ai ribelli dell'Afghanistan e dell'Angola e, se il presidente Reagan otterrà il consenso della Camera, li forniranno anche ai contras in Nicaragua. La decisione è stata presa dal Comitato 208, così chiamato dal numero della camera della Casa Bianca dove si radunò il 28 febbraio scorso, «per mettere i combattenti per la libertà in condizione di sconfiggere il comunismo». I missili, concessi anche all'Arabia Saudita quando si temeva un attacco dell'Iran, vengono consegnati ai ribelli dalla Cia, le cui operazioni clandestine sono dirette dal Comitato 208.*

La notizia è stata pubblicata domenica dal Washington Post *ed è stata confermata al* Wall Street Journal *da un anonimo funzionario della Casa Bianca. In passato, la Cia passava ai ribelli missili cinesi o sovietici (i Sam 7). Ma i missili Stingers sono assai più efficaci: vanno a bersaglio attratti dai motori e sono quindi particolarmente utili contro i carri armati e gli elicotteri, e hanno una portata maggiore, circa 5 km. Il* Wall Street Journal *ha sottolineato che la decisione è stata politica: gli Stati Uniti hanno voluto uscire allo scoperto nel confronto con l'Urss nel Terzo Mondo.*

Il titolo del Wall Street Journal: «Reagan pronto a sacrificare i rapporti con l'Urss» *riflette l'impatto della notizia a Washington. All'avvento al potere, Reagan individuò nel riarmo dell'Urss e nella sua penetrazione nel Terzo Mondo le cause principali delle tensioni internazionali. Al riarmo sovietico, il Presidente ha risposto con il varo del progetto delle guerre stellari. Alla penetrazione russa nel Terzo Mondo risponde adesso con gli aiuti ai «combattenti per la libertà». A suo parere, a breve scadenza, ciò può provocare un distacco ulteriore tra le superpotenze; ma a lungo termine dovrebbe costringere il Cremlino a un compromesso.*

La Casa Bianca ha indicato al Wall Street Journal *anche motivi militari precisi per la decisione del Comitato 208. In Afghanistan, l'Urss ha inviato aerei da ricognizione a bassa quota e mortai che hanno posto i ribelli in condizioni di schiacciante inferiorità; in Angola, sta preparando un'offensiva di primavera con mezzi motocorazzati per mettere ko le forze di Savimbi; in Nicaragua ha dotato i sandinisti di elicotteri Mig che hanno paralizzato la guerriglia. Il* Washington Post *ha scritto che la decisione del Comitato 208 è stata avallata dalle Commissioni per i Servizi Segreti della Camera e del Senato e dai Paesi vicini amici dei ribelli, per esempio il Pakistan.*

Intervistato alla televisione Cbs domenica mattina, il presidente nicaraguense Ortega non ha fatto commenti sugli Stingers. Ma ha detto che «il capo dei contras è il presidente Reagan... perché le loro iniziative nascono a Washington». Nel passato tentativo di influire sul voto della Camera sugli aiuti ai ribelli a metà del mese circa, Ortega ha aggiunto: «Non è al Congresso che si dirige e finanzia la guerra contro il Nicaragua? Quale altro Parlamento al mondo discute come rovesciare il governo di un altro Paese?». Il presidente nicaraguense si è detto pronto a negoziare con gli Stati Uniti, ma non coi contras, che non esprimerebbero nulla di autonomo.

Ortega ha ammesso che le sue truppe hanno violato i confini con l'Honduras, ma le ha giustificate dicendo che «il governo honduregno ha abdicato alla sua sovranità su quelle terre, lasciandole ai controrivoluzionari». Le incursioni sandiniste, ha concluso, non sono state comunque solo difensive.

Sotto gli idranti della polizia

Wackersdorf. I dimostranti tentano di sfuggire ai getti degli idranti della polizia (Telefoto Ap)

Sciolti gli organismi comuni

Sudan blocca l'integrazione con l'Egitto

Alla vigilia delle prime elezioni dopo il putsch

KHARTUM — Alla vigilia dell'apertura delle urne per le prime elezioni dopo il rovesciamento di Nimeiri, il governo sudanese ha deciso di sciogliere tutte le istituzioni comuni create negli anni scorsi in base al trattato d'integrazione concluso con l'Egitto. Il Cairo minimizza; ma l'iniziativa costituisce un grave smacco per la diplomazia di Mubarak, poiché conferma che il Sudan sta uscendo dall'orbita egiziana e si avvicina sempre più a quella libica.

Le istituzioni comuni soppresse sono il Consiglio supremo dell'integrazione, il Fondo d'integrazione e il Parlamento della Valle del Nilo, tutti organismi creati dopo la firma del trattato di complementarità egitto-sudanese (12 ottobre 1982) in vista della fusione economica, che doveva essere completata in dieci anni, e poi di quella politica. Secondo l'agenzia di Khartum *Suna*, le istituzioni sono state soppresse per «ragioni di economia»; il trattato sarà nuovamente presentato al Parlamento che uscirà dalle elezioni.

Il direttore del gabinetto presidenziale egiziano, Osama el-Baz, ha precisato che il Cairo non è stato ancora informato ufficialmente della decisione, ma ha affermato che i rapporti con il Sudan sono «solidi» e la cooperazione continua in tutti i campi: «*Quello che ci interessa non è la forma, ma il fondo delle nostre relazioni, che sono eccellenti*». I fatti sembrano però smentire l'ottimismo di El Baz.

Dopo la caduta di Nimeiri, nell'aprile scorso, i rapporti fra i due Paesi si sono progressivamente deteriorati; ormai, l'«alleanza privilegiata» di un tempo esiste soltanto sulla carta. Parallelamente, il Sudan si è avvicinato alla Libia: il primo ministro Ghanouli e il ministro della Difesa Abdallah Mubarak sono andati nelle settimane scorse a Tripoli; Gheddafi ha «imprestato» a Khartum due Tupolev che sono stati utilizzati nella lotta contro i ribelli delle province meridionali del Paese. Nella recente crisi della Sirte, il governo di Khartum ha subito condannato «l'aggressione americana» e ha manifestato solidarietà alla Libia.

Per il Sudan ed Egitto resta per il momento in vigore il Patto di difesa comune firmato nel 1976, e considerato un documento essenziale della politica estera dell'Egitto, dove il vicino Paese viene visto come il naturale «entroterra strategico».

Integralista ferito grave ad Assiut dalla polizia

IL CAIRO — Uno studente universitario di Assiut, nell'Alto Egitto, è stato gravemente ferito da un proiettile sparato da un poliziotto in borghese. Secondo l'agenzia ufficiosa Mena, l'agente è intervenuto con alcuni colleghi per bloccare quattro giovani (tra i quali la vittima) che attaccavano manifesti di propaganda integralista.

Il presidente Mubarak ha ordinato di trasportare il ferito all'ospedale militare del Cairo. Assiut, grosso centro sul Nilo, 500 km a Sud della capitale, è uno dei principali feudi dell'integralismo islamico in Egitto, e negli anni scorsi è stato teatro di gravi incidenti.

Scontri a Portadown, soldato colpito da un cecchino a Londonderry

Nell'Ulster scoppia la rivolta degli estremisti protestanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La «stagione» delle manifestazioni organizzate dagli estremisti protestanti per commemorare le vittorie «orangiste» di tre secoli fa contro i cattolici è iniziata ieri con gravi incidenti in Ulster. La cittadina di Portadown è in stato d'assedio da 24 ore, da quando gruppi di protestanti, violando il divieto della loro marcia imposto per timore di disordini dalla polizia e dal rappresentante del governo Thatcher, si sono scontrati violentemente con le forze dell'ordine, a cui d'urgenza ieri pomeriggio si sono aggiunti un centinaio di soldati inglesi, trasportati con gli elicotteri. Il bilancio, provvisorio, degli scontri registra 13 feriti (tra cui numerosi poliziotti) e una trentina di arrestati. Ma la polizia teme che si possa aggravare nelle prossime ore, quando l'oscurità agevolerà le azioni degli estremisti.

La rabbia degli «ultras» protestanti, è accresciuta quest'anno dall'applicazione del recente accordo anglo-irlandese, che riconosce, in cambio della rinuncia di Dublino alla rivendicazione storica sulla «riunificazione» dell'isola, un ruolo «consultivo» del governo repubblicano negli affari dell'Ulster, come portavoce e rappresentante della minoranza cattolica. Gli estremisti protestanti temono infatti che questo accordo sia soltanto la premessa dell'abbandono dell'Ulster da parte del governo britannico, malgrado le ripetute assicurazioni della signora Thatcher, la quale ha spiegato che l'intesa rappresenta soltanto un ennesimo tentativo di pacificazione.

Ma di pacificazione gli «unionisti» non vogliono nemmeno sentir parlare. E dopo aver tentato tutti i mezzi legali e costituzionali per bloccare l'applicazione dell'accordo anglo-irlandese, appaiono ormai decisi a portare la loro lotta nelle strade. E' quanto temevano appunto le autorità di Londra fin dalla marcia di ieri a Portadown di qualche migliaio di estremisti protestanti con la bombetta in testa e l'ombrello al braccio, decisi a sfilare davanti la loro barda vestita di rosso per provocazione proprio lungo una strada abitata esclusivamente da cattolici, per celebrare la loro storica vittoria del 1641. La stagione delle «marce» proseguirà nelle prossime settimane e culminerà in agosto a Londonderry, un altro «bastione» della minoranza cattolica. Ma temendo fin da ieri l'infiltrazione di elementi paramilitari nella sfilata e lo scoppio di gravi incidenti fra le due comunità, la polizia e il ministro per l'Ulster, Tom King, hanno vietato a qualsiasi il corteo.

Ma l'ordine è stato violato da tremila dimostranti che, fino alle tre del mattino, hanno marciato per Portadown, alzati dal reverendo Ian Paisley, uno dei leaders politici degli «unionisti». Sono scoppiati così i primi scontri, la polizia ha sparato anche proiettili di plastica per disperdere gli assembramenti, i protestanti hanno risposto con il lancio di bottiglie incendiarie, sassi e bastoni. Ieri mattina i disordini si sono ancora aggravati, gli oltranzisti hanno circondato il comando della polizia e sono dovuti affluire d'urgenza un centinaio di soldati per allentare l'assedio.

La calma, però, non è ancora tornata. «*E' stato il governo di Dublino a imporre il divieto della nostra marcia. E' una vergogna nazionale*» ha arringato il reverendo Paisley, con una foga che eccita sempre l'uditorio protestante. E di questo clima approfittano naturalmente anche gli estremisti cattolici: nel giorno di Pasqua, un soldato inglese è stato ferito gravemente a Londonderry da un proiettile sparato da un cecchino in un quartiere considerato roccaforte dell'Ira.

p. pa.

Oltre trecentomila persone alle manifestazioni in Germania

Raduno antinucleare in Baviera Si scontrano polizia e pacifisti

BONN — Incidenti tra polizia e dimostranti pacifisti a Wackersdorf in Baviera, dove è in costruzione un impianto per il riciclaggio dei combustibili nucleari, hanno contrassegnato ieri la giornata conclusiva delle marce pacifiste organizzate per la Pasqua, a cui secondo gli organizzatori, hanno preso parte oltre 300 mila persone in 150 diversi punti della Repubblica Federale.

A Wackersdorf gli agenti hanno fatto ricorso ripetutamente ad alcuni dei quaranta autoidranti dislocati all'interno della recinzione che circonda il cantiere. La polizia, che aveva concentrato nella zona tremila agenti, una forza senza precedenti per una manifestazione antinucleare, ha affermato che 150 dimostranti, armati di fionde, hanno lanciato pietre e cercato di aprire varchi nella rete, spesso trincerandosi dietro una folla di circa trentamila persone (gli organizzatori parlano di ottantamila) arrivate da ogni parte della Germania.

Prima degli scontri in una fattoria della zona erano state sequestrate numerose armi improprie e sono state fermate 68 persone. Nei giorni scorsi c'erano stati altri 200 fermi, ma la maggior parte sono già stati rilasciati. A Wackersdorf le dimostrazioni antinucleari si succedono fin dal mese di dicembre, quando iniziarono i lavori di disboscamento.

Sabato la polizia aveva sequestrato in un attendamento numerose armi nascoste, tra cui bottiglie molotov e taniche chiodate che i dimostranti si ripromettevano di usare contro gli automezzi delle forze dell'ordine.

Domenica c'erano stati scontri tra gli agenti e gli antinucleari che li avevano presi a sassate. Un gruppo di attivisti aveva tentato di sfondare con alcuni pali usati come ariete la recinzione del cantiere nucleare.

Tema delle marce di quest'anno, è stata la protesta contro i progetti Usa per lo scudo spaziale, l'avvio della installazione in Germania dei missili nucleari «Cruise» e la disoccupazione.

La polizia, che ha confermato lo svolgimento pacifico delle manifestazioni in tutto il Paese, meno che a Wackersdorf, parla di una partecipazione inferiore a quella dello scorso anno.

Battaglia in una città olandese per un raduno di estrema destra

L'AIA — Decine di feriti, una settantina di fermi sono il bilancio degli scontri scoppiati la vigilia di Pasqua a Kedichem, una località nei pressi di Leerdam, al centro dell'Olanda, dove simpatizzanti di un movimento di estrema destra e loro avversari si sono violentemente affrontati per parecchie ore. La polizia ha comunicato che nei tafferugli sono rimaste coinvolte oltre 200 persone.

L'albergo che ospitava una riunione di elementi di estrema destra, l'hotel «Cosmopolite», è stato incendiato ed è andato distrutto. Gli incidenti sono scoppiati quando un centinaio di oppositori del movimento di estrema destra si sono radunati di fronte all'albergo. La polizia, che è intervenuta con forze ingenti per sedare gli scontri, non ha ancora stabilito chi ha scatenato gli incidenti e chi ha appiccato fuoco all'albergo.

Il segretario del partito di estrema destra olandese «Cp» (partito di centro) ha dichiarato che il suo movimento non ha alcuna responsabilità negli scontri e che non si trattava di una riunione «ufficiale» da momento che molti dei partecipanti non erano iscritti.

Raduno a Kwangju

Corea del Sud In centomila alla protesta anti-regime

SEUL — Circa centomila persone hanno partecipato ieri a una manifestazione contro il regime svoltasi a Kwangju, nella Corea del Sud. Al raduno, organizzato dal Partito democratico per una nuova Corea (Nkdp), che si batte per elezioni a suffragio universale, ha parlato un leader del dissenso, Kim Young-Sam; era assente il capo dell'opposizione Kim Dae-Jung, bloccato dalla polizia a Seul mentre cercava di imbarcarsi su un aereo diretto a Kwangju.

L'oratore ha chiesto le dimissioni del «dittatore-militare» Chun Doo-Hwan, il cui destino politico «potrebbe essere simile a quello di Ferdinand Marcos». Prima della manifestazione, la più imponente dal 1976, i dimostranti si sono recati al cimitero per rendere omaggio alle vittime dell'insurrezione del 1980.

Dopo il comizio la polizia ha caricato un gruppo di studenti rimasto sul luogo della manifestazione.

Si spegne la stella di André Olivier Fu un capo storico di Action Directe

Una lunga parabola: dal Maggio '68 al terrorismo, poi il banditismo: catturato a Lione

PARIGI — Primula rossa di Action Directe, uno dei fondatori del gruppo terrorista più temuto di Francia: André Olivier, arrestato sabato scorso a Lione, è davvero un «pesce grosso» della nebulosa eversiva europea. O meglio, lo è stato fino all'82: perché da allora il capo storico di «AD» ha girato di città in città compiendo rapine non per «*finanziare l'organizzazione*» ma per mantenere se stesso e la figlia Anne, una ragazza di 16 anni.

Sono stati i primi interrogatori del giudice, e la massa di documenti sequestrati dalla polizia, a ricostruire la sua vera storia. Una lunga parabola cominciata sulle barricate del Maggio '68 e finita nel sottobosco della malavita comune.

I servizi di sicurezza (la Dst) lo ricercavano dal 1979, quando era passato alla clandestinità. Nel dossier della *Direction de la Sécurité du Territoire* il suo nome figurava accanto a quelli di Jean-Marc Rouillan e di Nathalie Ménigon, gli altri fondatori di Action Directe ormai entrata nel giro dell'«euroterrorismo» dopo la fusione con quello che resta della *Frazione Armata Rossa* tedesca e con i «nuovi» emergenti *Cellule Combattenti Comuniste* belghe. Per la Dst era ancora un pericoloso terrorista.

Dopo una lunga «filatura», gli agenti sono riusciti a catturarlo nel quartiere della stazione di Lione-Perrache. Assieme con la figlia Anne (che è stata già rilasciata) e una coppia di piccoli rapinatori sui vent'anni, una specie di Bonny e Clyde della provincia francese: Bernard Blanc e Joelle Crépet, ex infermiera. Lui, 43 anni, ex professore di Lettere in un liceo di Lione, ex teorico della lotta armata, non ha opposto alcuna resistenza, anche se aveva indosso tre pistole. «*Se non ci fosse stata mia figlia, non mi avreste preso così facilmente*», ha detto prima di raccontare la sua vicenda.

Tappe in parte note alla Dst, in parte sorprendenti. E' nella protesta studentesca del Maggio '68 che André Olivier appare tra i militanti del *Movimento della sinistra proletaria*, un gruppetto maoista. Segue tutte le scissioni più o meno violente dell'organizzazione: prima la *Nuova resistenza popolare*, poi i *Nuclei armati per l'autonomia popolare*, infine i *Gruppi di azione rivoluzionaria internazionalista*, dove incontra Jean-Marc Rouillan. E' il 1975 e André Olivier, nel frattempo diventato professore, viene allontanato dal liceo per le sue attività. «*Da questo punto* — ha detto il magistrato che lo ha interrogato — *ha attraversato tutta la coda della cometa terrorista*». Fino alla fondazione, nel '79 di Action Directe.

Ma nell'82, André Olivier si «dissocia», a suo modo, dal movimento eversivo. Tutti i documenti, tutti i volantini trovati nel suo rifugio si fermano a quell'anno. La storia di Olivier «pentito» è una storia di malavita comune: rapine in negozi e banche. I soldi? Secondo quanto ha confessato, servivano a mantenere la moglie (dalla quale viveva separato) e la figlia che, sia pure tre mille precauzioni, continuava a vedere un paio di volte al mese. Tenendola con sé per qualche giorno, come sabato scorso quando il caduto nella trappola che gli avevano teso gli uomini della Dst.

Enrico Singer

La polizia di Rio «Era uno scherzo Nessuno voleva rapire Anna»

RIO DE JANEIRO — La minaccia di un sequestro della principessa Anna d'Inghilterra era in realtà uno scherzo.

E' quanto ha indicato una fonte della polizia brasiliana commentando la reazione del Foreign Office a quella che sarebbe semplicemente un'informazione anonima comunicata agli agenti incaricati della sicurezza della principessa durante il suo soggiorno in Brasile.

Stando alla segnalazione, Anna, che ha concluso venerdì una visita privata di quattro giorni a Rio de Janeiro, avrebbe dovuto essere rapita da una banda di trafficanti di stupefacenti che volevano ottenere in cambio della sua libertà il rilascio del boss, José Carlos Dos Reis, soprannominato «escadinha».

La polizia di Rio ha affermato che le minacce di rapimento di personalità in visita sono frequenti da qualche mese.

Alla riabilitazione di Federico II segue quella del Cancelliere di ferro

Il mito Bismarck a Berlino Est

(Ma una pièce di teatro lo insidia con frecciate dirette in realtà contro il regime comunista)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un giornale di Berlino Est si domanda se sia questo l'inizio di una «*Bismarck-Renaissance*»: ed è una curiosità naturale dinanzi alla comparsa, entro un breve arco di tempo, a di un libro e di una commedia. Ma, mentre il volume dello storico tedesco-orientale Ernst Engelberg è un monumento di erudizione, la pièce di Hans Lucke si vale del «Cancelliere di ferro» per dar briglia sciolta alla fantasia, per presentare uno show, per scherzare. Non è un lavoro d'alta classe, ma stuzzica il pubblico di Berlino Est che, nelle mille frecciate contro la politica di un secolo fa, ne avvisa molte contro quella di oggi.

Eine seltsame Komödie, insomma, i cui blandi motteggi mostrano gli angusti confini concessi all'ironia, al sorriso. E, forse, Lucke non avrebbe avuto neppure questo spazio se non avesse rievocato la storia prussiana, ovvero un tema caro alle autorità. Da qualche anno la Repubblica democratica tedesca cerca legami con il passato, paternità e maternità spirituali, etiche, politiche. Anche la Repubblica Federale aspira a una più ricca «identità nazionale», ma fruga meno negli archivi. Ad Est, invece, dopo l'anno di Lutero, nell'83, si è scoperto il «pianeta Prussia». Prima, Federico II, ora Bismarck e altri. «*Die Preussen kommen*», arrivano i prussiani, dice l'uomo della strada.

«*Der doppelte Otto*», il doppio Otto, tale è il titolo della commedia di Hans Lucke. Perché due Otto? Un Otto è il principe Otto von Bismarck (1815-1898) il «Cancelliere di ferro»; l'altro è un attore immaginario, Otto Eingespender, convinto dal capo della polizia politica ad impersonare lo statista infermo durante un vitale dibattito al Reichstag (il capo della polizia Hermann Krüger è personaggio storico). L'attore si appassiona alla sua parte, vi si immedesima totalmente, continuerà a interpretare Bismarck anche quando Krüger gli dirà di tornare al palcoscenico. Perché recitare Faust o Lear quando si può essere Bismarck!

Da tutte queste fantasiose invenzioni, alleate da canti e danze, scaturiscono le frecciate, che il pubblico accolta con evidente diletto. Si critica, ad esempio, l'eccessiva sottomissione verso le autorità, ricordando che, ai tempi di Bismarck, «ogni codardo poteva giustificarsi citando il giuramento d'obbedienza». Sempre parlando della Prussia, ma con uno sguardo al presente, si afferma che i militari «hanno la testa foggiata dalla forma dell'elmetto». Poi: «C'è un oceano fra Arte e politica» e un coro canta, in dialetto berlinese: «*Cosa faremmo senza la politica nella nostra forte Prussia?*».

L'attore-Cancelliere dichiara: «*Voglio che il popolo sappia sempre la verità. Ma come può crederci quando la legge sui giornali?*». E chi pensa alla Prussia, tra il pubblico, quando Otto dice: «*Non si può, e non si deve, isolare un Paese al punto che non riceva più notizie dall'esterno.*»?

m. ch.

Tokyo: 4 razzi contro la sede del vertice dei Sette

TOKYO — Quattro razzi rudimentali sono stati lanciati ieri contro il palazzo di Akasaka a Tokyo, che sarà sede del summit dei 7 Paesi più industrializzati, dal 4 al 6 maggio. Un poliziotto è rimasto lievemente ferito; un uomo è stato arrestato.

E' il terzo attentato con razzi in pochi giorni.

Missili cerca-radar, falsi bersagli, aerei invisibili: nella Sirte il battesimo della guerra elettronica

Telearmi Usa, incubo di Gheddafi

Come i libici furono indotti a credere d'aver abbattuto tre caccia americani - Viene diluito al massimo il flusso caldo dei reattori, obiettivo d'ordigni a raggi infrarossi - I «chaff» (strisce in alluminio srotolate dai jet statunitensi, che disturbano l'intercettazione avversaria) risalgono alla seconda guerra mondiale - Esordio per gli «Harpoon» contro le quattro corvette (affondate) di Tripoli

Otto giorni fa, quando Tripoli annunciò che tre caccia americani erano stati abbattuti dalla sua contraerea, non aveva probabilmente nessuna intenzione di bluffare: i libici avevano «visto» davvero, sugli schermi radar, i propri missili colpire i bersagli. In realtà i micidiali Sam-2 e Sam-5 avevano inseguito e raggiunto falsi aerei, fantasmi creati dai jet veri per ingannare i radar nemici. I missili erano probabilmente passati dietro i caccia americani inabissandosi nelle acque del Mediterraneo.

Gli esperti ritengono che nelle quattro angosciose giornate della Sirte gli americani abbiano messo in campo per la prima volta alcuni scampoli delle loro più avanzate attrezzature belliche, e l'averne dimostrato l'efficienza in una situazione di impiego reale, anche se per fortuna estremamente circoscritta, ha costituito probabilmente uno dei risultati che il Pentagono voleva raggiungere.

Alcuni apparati e sistemi d'arma sono noti, altri restano «top-secret». E' certo che i 250 aerei della Sesta Flotta in tutti i voli compiuti nel corso delle manovre sono stati costantemente protetti dal Rwr (Radar warning receiver, o ricevitori di allarme radar) installati a bordo. Si tratta di apparati in grado di fare scattare l'allarme appena l'aereo viene «illuminato» dai radar avversari, in particolare da quelli adibiti alla guida delle batterie contraeree di missili e di artiglieria. Appena i libici inquadravano il bersaglio, un segnale luminoso e sonoro scattava sul cruscotto consentendo al pilota di mettere in atto le misure più opportune. (Diciamo, per inciso, che uno dei leader mondiali nel campo Rwr è un'azienda italiana, la Elettronica di Roma).

Per difendersi i piloti americani avevano a disposizione, oltre alla protezione delle armi della Sesta Flotta, una serie di contromisure, alcune delle quali usate da tempo e altre, segrete, probabilmente usate per la prima volta. C'è da dire, intanto, che gli F-104 «Tomcats», costruiti dalla Grumman e gli F-18 «Hornets» (calabrone) della McDonnell-Douglas sono stati progettati in modo da offrire il minimo di superficie all'individuazione avversaria, con molte parti in materiale non metallico che non compaiono sui radar, e con un sistema che diluisce nell'aria, per quanto è possibile, il flusso caldo dei reattori per ridurre al minimo il bersaglio offerto ai missili con guida all'infrarosso, missili, cioè, che si dirigono automaticamente sul bersaglio attratti dalle fonti di calore.

Allo scopo di proteggersi dai missili all'infrarosso, gli aerei Usa avevano la possibilità di «sparare» a grande distanza una serie di cartucce esplosive che creavano tanti punti caldi, cioè tanti falsi bersagli, lontani da quello vero. Un'altra tecnica che raggiunge uno scopo analogo è quella dell'«Hot brick» (mattone caldo): accanto agli scarichi dei reattori sono sistemate mattonelle in ceramica riscaldate elettricamente ad una temperatura diversa da quella degli scarichi; i sensori dei missili, messi nella necessità di fare una scelta tra le due fonti di calore, restano disorientati e non riescono a colpire né l'una né l'altra. E non bisogna dimenticare che sono ancora utilizzati gli «chaff» (in inglese la parola significa sia «cosa senza valore» che «burlas») già impiegati dagli Alleati nell'ultima guerra; allora si trattava di sottili strisciolne d'alluminio lasciate cadere dai bombardieri per disturbare i radar tedeschi con la molteplicità di echi che creavano sugli schermi. Il principio resta lo stesso, ma oggi gli «chaff» sono costituiti da strisce di fibra di vetro o di plastica ricoperte di alluminio, collocate a bordo degli aerei in lunghi rotoli e che una speciale macchina taglia in strisciolee al momento dell'impiego.

Più recente è il sistema per individuare i missili dopo che questi sono già in volo verso il bersaglio; si tratta del radar di allarme missilistico collegato ad un computer in grado non solo di avvisare che un missile nemico è in arrivo ma anche di localizzarlo e di individuarne la posizione. Restano pochi secondi per reagire (i Sam-5, ad esempio, viaggiano ad una velocità che è 3 volte e mezzo quella del suono): mentre il pilota tenta una violenta manovra di scampo che toglie all'ultimo momento l'obiettivo-aereo dalla traiettoria del missile, il sistema fa partire automaticamente in ogni direzione cariche esplosive per creare falsi bersagli.

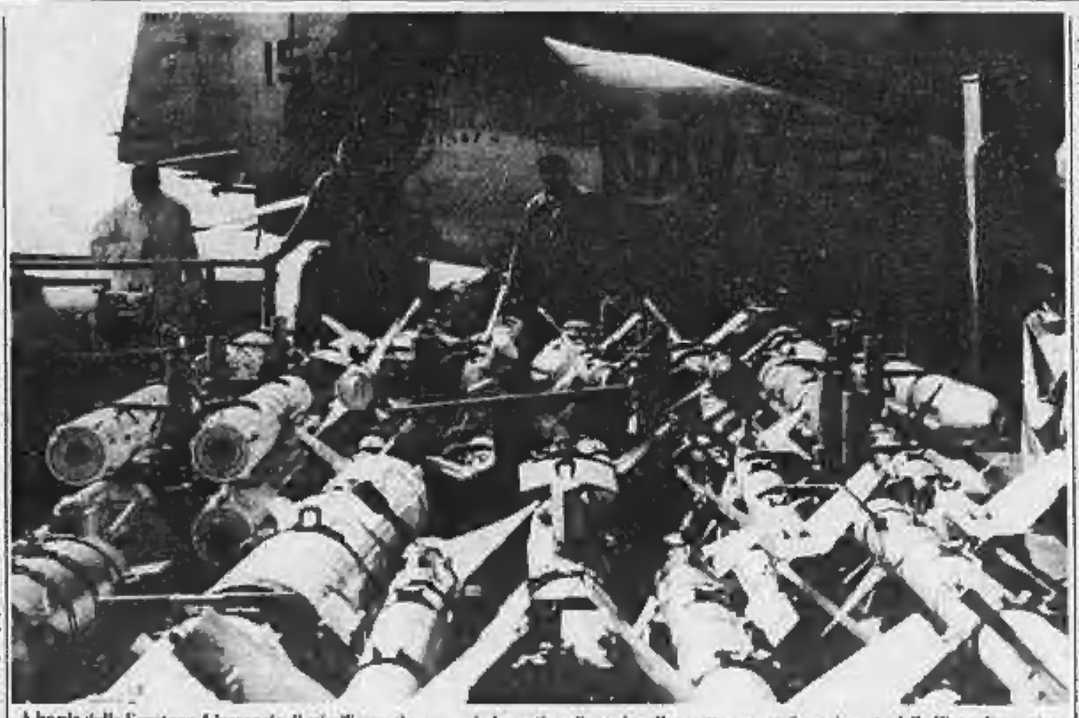
Ancora più avanzato è il sistema costituito dagli «active jammers» (disturbi attivi) e dai «detection jammers» (disturbi ingannatori) a funzionamento elettromagnetico. I primi hanno lo scopo di cancellare la traccia dell'aereo dai radar nemici, i secondi di crearne una falsa, il più possibile lontana. Le false immagini che i libici hanno scambiato per caccia americani sono state generate dagli EA-6 «Prowler», bireattori derivati dal caccia-bombardiere A-6 «Intruder» (anch'esso impiegato nelle manovre del Golfo della Sirte) appositamente concepiti per la guerra elettronica, veri laboratori volanti con quattro uomini di equipaggio, dotati di un sistema di disturbo Alq-99 fabbricato dalla Westinghouse, collegato a cinque «jammers» in altrettante gondole sotto le ali e sulla punta della deriva del velivolo. Il «Prowler» individuava il radar nemico, ne decifrava la banda di frequenza e vi si inseriva con uno dei suoi «jammers»; questo riceveva i segnali ed agiva in due modi, confondendone l'immagine di ritorno sugli schermi radar libici, e inviando a tali schermi un'immagine dell'aereo ritardata, in modo da «creare» un altro aereo, che veniva a trovarsi alcuni chilometri dietro a quello reale.

Le manovre davanti alle coste libiche hanno sottolineato l'estrema specializzazione raggiunta dagli armamenti americani. Per accecare le batterie missilistiche di Tripoli è stato usato un missile appositamente concepito per questo tipo di missione, lo Harm («High-speed antiradiation missile», cioè missile antiradar ad alta velocità). E' un'arma che ha la proprietà di sfruttare proprio le caratteristiche del suo stesso bersaglio, cioè le emanazioni radar, per farsi guidare fino ad esso. Gli «Harm», hanno rivelato fonti americane, erano stati individuati dai libici, che avevano immediatamente variato la frequenza dei radar-bersaglio; ma i calcolatori di bordo sono riusciti a trovare immediatamente la nuova frequenza e a seguirla fino all'impatto.

Anche il missile antinave «Harpoon» (arpione), quello che ha affondato le quattro corvette libiche, ha fatto nel Golfo della Sirte il suo terrificante esordio in combattimento. Lo costruisce la McDonnell-Douglas a Saint Louis, in uno stabilimento sulle rive del Missouri al quale è stato dato il rassicurante nome di «Casa degli harpoons». E' un tubo di alluminio lungo 4 metri, con una carica di 250 chilogrammi di esplosivo plastico e un raggio d'azione di 120 chilometri, guidato da un radar capace di portarlo inesorabilmente contro la nave-bersaglio, anche oltre la linea dell'orizzonte. A lanciare gli «Harpoon» sono stati probabilmente gli A-6 «Intruder» coperti dalle contromisure elettroniche dei «Prowler», ma altri aerei impegnati nelle manovre, come gli F-18 e gli A-7 «Corsair», ne erano dotati. Due «Harpoon», inoltre, sono stati lanciati dall'incrociatore «Yorktown».

Una volta sganciati dagli aerei, i missili sono discesi verso il mare con un angolo di 33 gradi guidati da un sistema inerziale fino a portarsi a pochi centimetri dalle onde. A questo punto si è acceso automaticamente il motore a reazione che ha impresso ai missili una velocità di circa 900 chilometri l'ora (come un jet passeggeri). Il fatto che gli «Harpoon» viaggiassero a pelo dell'acqua ha impedito ai radar delle motovedette di individuarli. L'impatto è stato devastante, come hanno mostrato le fotografie scattate dai piloti

Vittorio Ravizza



A bordo della Saratoga. L'arsenale di missili pronti a essere imbarcati sugli aerei: nelle quattro angosciose giornate della Sirte gli americani hanno usato sia gli Harm (missili antiradar ad alta velocità) sia gli Harpoon («arpioni», missili antinave) (Telefoto Ansa-Reuter)

La Libia abbatté 3 aerei Usa senza pilota?

TRIPOLI — Fonti militari sovietiche a Tripoli hanno affermato ieri che durante le recenti manovre americane nella Sirte le forze libiche hanno effettivamente abbattuto tre aerei americani, ma che si trattava di velivoli senza pilota usati per missioni di ricognizione.

Gli addetti ai radar, secondo le fonti, pensarono che i bersagli colpiti dai missili *Sam-5* fossero caccia. Questo spiegherebbe l'insistenza di Gheddafi nel sostenere che la Libia ha abbattuto tre *jet* Usa durante la prova di forza.

Golfo, colpita una petroliera dagli iracheni Due dall'Iran

BAHREIN — Due petroliere sono state colpite ieri nel Golfo, dopo l'attacco iracheno di domenica contro una superpetroliera liberiana, la «Hawaii». Elicotteri iraniani hanno sparato due missili contro una petroliera norvegese, la «Berge King» (160.612 tonnellate). Un missile ha fallito il bersaglio, l'altro non è esploso dopo averla colpita. Non si lamentano vittime tra l'equipaggio. La petroliera, colpita 75 miglia a Est del Qatar, ha poi gettato l'ancora al largo del porto saudita di Ras Tannurah.

Successivamente, una petroliera registrata a Panama, la «Stelios», (103.176 tonnellate), è stata colpita da aerei iraniani nel Golfo

Sempre ieri 10 persone sono morte e 15 sono rimaste ferite in un'incursione aerea irachena

Concessione del Vaticano Padre Boff può parlare

RIO DE JANEIRO — La misura del «silenzio» imposto l'8 maggio 1985 al religioso brasiliano Leonardo Boff, francescano e noto esponente della «teologia della liberazione», è stata revocata sabato scorso dal Vaticano, con anticipo sulla normale scadenza (8 maggio 1986).

Con il provvedimento si faceva divieto al sacerdote (autore del controverso libro «Chiesa, carisma e potere» e sostenitore della «opzione privilegiata per i poveri») di tenere conferenze, concedere interviste

«E' un grosso regalo di Pasqua, sono felicissimo» ha commentato Boff

La revoca anticipata delle sanzioni avviene mentre le autorità vaticane si accingono a pubblicare un nuovo documento della Congregazione per la dottrina della fede sulla scottante tema della «teologia della liberazione», e a breve distanza dagli incontri romani tra Papa Giovanni Paolo II, i cardinali e gli esponenti della Conferenza episcopale brasiliana.

Ora Svetlana e la figlia desiderano il visto Usa

WASHINGTON — Una portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato ha detto che la figlia di Stalin, Svetlana Alleluyeva, si è incontrata a Mosca con funzionari del consolato degli Stati Uniti insieme alla figlia Olga Peters. Gli osservatori ritengono che la figlia unica del dittatore georgiano stia cercando di ottenere un visto di ingresso in Usa.

Svetlana ha risieduto per 17 anni in Occidente, per la maggior parte negli Stati Uniti. Il suo passaggio all'Ovest, nel 1967, rappresentò un grosso rovescio per la propaganda sovietica, ma nel 1984 rientrò in Urss

Dai libici nuove minacce - Il confronto sulla Sirte continua a suscitare divergenze tra gli alleati

Tripoli annuncia manovre «davanti alle coste Usa»

ABU DHABI — La Libia è pronta a svolgere manovre navali al largo degli Stati Uniti: lo afferma il maggiore Al Khuweldi al-Hamidi, membro del Consiglio direttivo rivoluzionario di Tripoli, in un'intervista al quotidiano degli Emirati Arabi Uniti *Al-Ittihad*. Le esercitazioni, secondo il maggiore, si terranno «*12 miglia al largo delle coste americane, in acque internazionali*».

Al-Hamidi, giunto domenica in visita negli Emirati, dice di aspettarsi che «*la flotta Usa torni di nuovo nella regione per provocare il popolo arabo libico, ma noi saremo più decisi*» nella risposta. Per il maggiore, le motovedette libiche colpite con missili dalla Sesta Flotta all'inizio della settimana sono state attaccate in acque internazionali, a Nord del parallelo 32,3, e non nelle acque «territoriali» del Golfo della Sirte. Le unità, continua il maggiore, sono state attaccate per ritorsione in seguito all'abbattimento di tre aerei americani nello spazio libico (gli Stati Uniti hanno negato di avere subito perdite).

A Tripoli, il quotidiano *Al-Fajer al-Jadid* annunciava domenica «*l'avvio delle operazioni di vendetta contro obiettivi statunitensi in tutto il mondo*», pubblicando la notizia «*di fonte italiana*» di un attacco contro un ufficiale Usa nell'Italia settentrionale e dell'incendio di due auto appartenenti a personale americano. Nel nostro Paese non si è trovato riscontro alle affermazioni del giornale.

Al Cairo, il quotidiano governativo *Al Ahram* rivela, in un editoriale firmato dal direttore Ibrahim Nafee, che gli Usa hanno proposto tre volte all'Egitto operazioni militari comuni contro Tripoli: prima nel luglio 85, poi in dicembre (quando la Libia installò le basi di missili *Sam-5*) e infine in gennaio, dopo gli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna. A tutte le proposte, fatte da «inviati di alto grado» al Cairo, l'Egitto rispose negativamente, per non prendere «*le armi contro un altro Paese arabo*».

Un cognato del Colonnello allievo pilota in Inghilterra

LONDRA — Il giornale *The Sun* ha rivelato che il cognato di Gheddafi, identificato soltanto con il nome, Mohammed, segue un corso d'addestramento in Gran Bretagna con altri militari libici a Kidlington, nell'Oxfordshire, non lontano dalle basi nucleari Usa in territorio britannico di Upper Heyford e Greenham Common.

Il deputato conservatore Anthony Beaumont Dark ha preannunciato un'interpellanza al ministro degli Interni, definendo la notizia «*stupefacente*».

I servizi d'ascolto della Bbc hanno captato l'altro giorno *Radio Tripoli* che mandava in onda una telefonata fatta da Adil Masud, portavoce dei piloti libici in Inghilterra (una ventina): i militari affrivano a Gheddafi di formare commando-suicidi «*contro l'America e la sua arroganza*». La *Special Branch*, i servizi d'informazione della polizia, ha aperto un'inchiesta su questi piloti, che vengono addestrati all'*Oxford Air Training School*, una scuola privata, la prima d'Europa. Il corso dura nove mesi; lo seguono circa 300 militari, quasi tutti provenienti dai Paesi arabi.

Adil Masud, 23 anni, che ha il permesso di volare solo, ha ribadito a un cronista del *Sunday Times* le minacce fatte attraverso *Radio Tripoli*; ha però precisato che né lui, né i suoi compagni attaccherebbero le basi americane in Inghilterra. Il settimanale rivela che 200 ingegneri e tecnici libici vengono formati all'aeroporto di Heathrow. In Gran Bretagna studiano o lavorano circa 3 mila libici: sono sorvegliati da vicino da due anni, dopo l'uccisione di una donna poliziotto da colpi d'arma da fuoco esplosi dall'interno dell'ambasciata di Tripoli a Londra.

Shultz risponde a Andreotti «La sua proposta è inutile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Shultz ha criticato l'atteggiamento del nostro ministro degli Esteri Andreotti nei confronti della Libia. In una conferenza stampa a bordo dell'aereo che lo riportava a Washington da Roma, Shultz ha respinto la tesi secondo cui la disputa con Gheddafi sul Golfo della Sirte dovrebbe essere risolta dalla Corte internazionale dell'Aia. «*Non ne vedo l'utilità* — ha detto il segretario di Stato. — *Non dobbiamo metterci nella condizione di dover ricorrere al tribunale ogni volta che qualche terrorista decide di avanzare qualche rivendicazione*». La frase è stata riferita integralmente dal *Washington Post*.

Shultz ha ammesso di aver riscontrato riserve sull'operato Usa anche nelle altre capitali visitate, Parigi, Ankara e Atene, oltre che a Roma. Ma ha insistito che sotto il profilo giuridico esso è «inattaccabile». «*Lo gente si sta orientando verso iniziative concrete contro il terrorismo*», ha aggiunto. «*Tutti sembrano d'accordo che Gheddafi rappresenta un problema, l'unico disaccordo riguarda quali strumenti usare contro di lui. Ho cercato di convincerli* — ha concluso il segretario di Stato — *che i terroristi vanno affrontati in maniera molto più diretta*». Shultz ha respinto la tesi secondo cui la disputa con Gheddafi sul Golfo della Sirte dovrebbe essere risolta dalla Corte internazionale dell'Aia. «*Non ne vedo l'utilità* — ha detto il segretario di Stato. — *Non dobbiamo metterci nella condizione di dover ricorrere al tribunale ogni volta che qualche terrorista decide di avanzare qualche rivendicazione*». La frase è stata riferita integralmente dal *Washington Post*.

Shultz ha ammesso di aver riscontrato riserve sull'operato Usa anche nelle altre capitali visitate, Parigi, Ankara e Atene, oltre che a Roma. Ma ha insistito che sotto il profilo giuridico esso è «inattaccabile». «*Lo gente si sta orientando verso iniziative concrete contro il terrorismo*», ha aggiunto. «*Tutti sembrano d'accordo che Gheddafi rappresenta un problema, l'unico disaccordo riguarda quali strumenti usare contro di lui. Ho cercato di convincerli* — ha concluso il segretario di Stato — *che i terroristi vanno affrontati in maniera molto più diretta*».

Shultz ha però lasciato intendere che la vicenda non incrina i rapporti con l'Italia.

Con le sue dichiarazioni, il segretario di Stato ha lanciato un messaggio preciso agli europei: il suo senso è che gli atti di terrorismo di Gheddafi si ripeteranno nel prossimo futuro, e che gli Alleati dovranno scegliere da che parte schierarsi. L'Italia è in prima linea: secondo *Newsweek* documenti supersegreti della Cia ammoniscono che il Colonnello «*ha individuato e tiene sotto sorveglianza non meno di 35 possibili bersagli americani*» in Europa e in Medio Oriente, «*delle navi delle grandi compagnie al quartiere generale della Sesta Flotta e alle abitazioni dei suoi comandanti a Napoli*». Lo scorso mercoledì gli agenti libici a Roma, Parigi, Belgrado, Ginevra, Madrid e Berlino avrebbero ricevuto l'ordine di «*tenersi pronti*».

La prima vittima di Gheddafi, a meno che egli non venga fermato, ha anche scritto *Newsweek*, sarebbe o un diplomatico o un'intera ambasciata degli Stati Uniti nell'Europa occidentale.

Le nazioni alle quali Washington si rivolse invano per un intervento congiunto contro la Libia sarebbero state, sempre secondo *Time*, l'Egitto, la Francia, «*qualche governo nordafricano*», e persino Israele. All'Egitto in particolare gli Stati Uniti avrebbero proposto «*un'operazione destinata a rovesciare Gheddafi*». Quando si rese conto di dover agire da sola, l'America incominciò a premere sul Colonnello «*con vari segreti del caccia della Sesta Flotta nel Golfo della Sirte per 12 giorni consecutivi*».

e. e.

Disordini a New Delhi sul Punjab

NEW DELHI — Circa 1200 lavoratori aderenti al partito d'opposizione «Janata» sono stati arrestati ieri nella capitale indiana a conclusione di una manifestazione di protesta «*contro le uccisioni di innocenti nel Punjab da parte di terroristi*».

Nell'ala di Hampton Court distrutta dal fuoco è morta un'anziana nobildonna

In fiamme la reggia di Enrico VIII

Danni gravissimi all'inestimabile patrimonio di opere d'arte - L'incendio provocato da una candela

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un furioso incendio sviluppatosi ieri all'alba ha distrutto un'ala del magnifico palazzo di Hampton Court, la seicentesca residenza di Enrico VIII che sorge a una ventina di chilometri dalla capitale lungo le rive del Tamigi, meta d'obbligo per quasi un milione di turisti all'anno per ammirare i suoi tesori d'arte e i suoi splendidi giardini.

La lotta contro il fuoco è durata 4 ore e ha impegnato centinaia di vigili del fuoco e di volontari che sono riusciti a sottrarre alle fiamme numerose opere artistiche. Ma nonostante tutti gli sforzi, il bilancio è grave. Oltre agli ingentissimi danni materiali, ancora difficilmente calcolabili, c'è da lamentare anche una vittima: la vedova di uno degli eroi britannici della seconda guerra mondiale, sir Richard Gale, che partecipò al «D Day», alle sbarco delle forze alleate in Normandia, e divenne poi nel dopoguerra vicecomandante della Nato in Europa. Lady Gale, ottantacinquenne, è rimasta intrappolata nel miniappartamento che occupava all'ultimo piano dell'ala meridionale del palazzo. Proprio da qui sembra essersi sprigionato il focolaio dell'incendio, e fra le rovine ieri pomeriggio i pompieri hanno scoperto il suo cadavere carbonizzato. Secondo una prima ricostruzione a causare il disastro è stata un'imprudenza della nobildonna che ha voluto bere una tisana a lume di candela.

Il palazzo di Hampton Court, che appartiene alla Corona, ospita anche in alcuni piccoli alloggi le vedove o i discendenti di funzionari che si sono particolarmente illustri al servizio del Paese. Qui aveva appunto alloggiato anche il generale Gale, morto tre anni fa. La vedova viveva in compagnia di un'altra dozzina di anziane signore, ospiti di un'ala chiusa al pubblico.

Inizialmente, mentre le fiamme si sprigionavano altissime e alte colonne di fumo venivano trasportate lontano dalle folate di vento, si era temuto che le vittime dell'incendio potessero essere ancora più numerose. Si parlava infatti di tre o addirittura sette «dispersi» tra le fiamme. Ma quando la regina Elisabetta, accompagnata dalla sorella Margaret e dal figlio Carlo, è arrivata dal vicino castello di Windsor (dove stava trascorrendo le festività pasquali) per constatare l'entità dei danni, il bilancio finale si è attestato su una sola vittima.

Dopo ore di lavoro, i tecnici hanno annunciato che l'incendio si è sviluppato sopra la «Cartoon Gallery» e che il tetto di questa sezione del palazzo è crollato sugli alloggi dove abitava lady Gale; le fiamme si sono estese ai corridoi e alle sale piene di dipinti, tappezzerie antiche e altre opere d'arte. I danni sono gravissimi perché decine di quadri sono stati danneggiati dal calore e dal fumo. Un palo sono già considerati irrimediabilmente perduti, fra cui uno dei capolavori dell'epoca Tudor, il dipinto noto come «Il campo della stoffa d'oro» che raffigura lo storico incontro tra Enrico VIII e il re di Francia Francesco I.

Proprio questo sovrano aveva «confiscato» il sontuoso palazzo costruito nel 1514 dal cardinale Wolsey, che aveva fatto incetta di opere d'arte in tutta Europa per abbellirlo. Divenuta la sua residenza preferita, Enrico VIII vi aveva alloggiato anche le sue cinque regine, aggiungendovi la grande hall, la cappella e, si dice, facendosi costruire anche il più antico campo da tennis del mondo. Dopo di lui, Hampton Court è rimasta una delle dimore favorite della Corona. Carlo II lo abbellì ulteriormente con il magnifico parco oggi ammirato dai visitatori e l'architetto Cristopher Wren vi aggiunse i nuovi appartamenti reali per Guglielmo III e due ali (fra cui quella semidistrutta ieri) ispirandosi al castello di Versailles.

I cancelli del palazzo ieri sono rimasti chiusi davanti alle migliaia di turisti che, come accade ogni anno a Pasqua, si affollavano per visitarne le sale e i giardini. Fortunatamente l'incendio si è sviluppato fuori delle ore d'apertura perché l'affollamento avrebbe potuto rendere ben più grave il bilancio del disastro.

Paolo Patruno

La scossa è stata del quinto grado della scala Richter

S. Francisco: terremoto nella notte Momenti di panico, nessun danno

WASHINGTON — Momenti di paura a San Francisco, la metropoli californiana, per una forte scossa di terremoto che è stata avvertita nella notte di lunedì. Non si segnalano danni rilevanti. Decine di migliaia di persone sono state svegliate di soprassalto alle 3,86 del mattino (corrispondenti alle 12,56 ora italiana). Tre sono state medicate in ospedale e San Jose per ferite e contusioni.

La scossa, valutata in 5,6 gradi della scala Richter, è stata seguita da tre scosse di assestamento di intensità pari al terzo grado della scala Richter.

Anche sabato e domenica la regione dove vivono oltre tre milioni di abitanti e che è considerata ad alto rischio sismico, era stata colpita da movimenti tellurici minori. Quello di ieri ha fatto oscillare i grattacieli di San Francisco, ha interrotto linee elettriche ed alta tensione e isolato molti impianti di trasformazione.

L'epicentro del sisma è stato localizzato 16 chilometri a oriente di Fremont, 72 chilometri a Sud-Est di San Francisco. La scossa principale, durata cinque secondi, è stata avvertita fino a Stockton, 120 chilometri a Oriente della metropoli.

San Francisco nel 1906 fu colpita da un disastroso terremoto che provocò migliaia di vittime.

Molte persone, terrorizzate, si sono precipitate in strada e per paura di nuove scosse hanno preferito dormire nelle automobili. Nell'area di San Francisco gli abitanti sono comunque abituati a «convivere» con la paura del terremoto dal momento che questa parte della California è considerata come una delle zone maggiormente soggette a rischio sismico.

Usa premono sulla Spagna perché ospiti Marcos

WASHINGTON — La Spagna ha già detto no, ma gli Stati Uniti stanno segretamente insistendo perché accetti di dare ospitalità all'ex presidente delle Filippine Marcos. Secondo quanto rivela il *New York Times* basandosi su fonti dell'amministrazione Reagan, negoziati sono in corso tra Washington e Madrid e la Spagna appare ancora «l'opzione più valida».

Al centro di inchieste per far luce sulle sue enormi «ricchezze nascoste», l'ex presidente filippino si trova dal 26 febbraio alle Hawaii

Individuata (357 magnum) l'arma-killer d'Olof Palme

STOCCOLMA — La polizia svedese è «ormai certa» che l'ex primo ministro Olof Palme è stato assassinato con una pistola «Smith and Wesson» di calibro 357 magnum.

Lo ha dichiarato ieri a Stoccolma il capo della polizia Hans Holmer, nella prima conferenza stampa dopo una settimana di silenzio.

Holmer ha mostrato ai giornalisti due modelli di «Smith and Wesson», a canna lunga e a canna corta: «Siamo certi — ha detto — che l'arma del delitto corrisponde a uno dei due tipi».

Il capo della polizia inoltre ha ricordato che resta valida l'offerta di una ricompensa di 500.000 corone (circa 180 milioni di lire) «al netto delle imposte» a tutti coloro che forniranno informazioni utili a ritrovare l'arma del delitto.

«No comment» sul ritardo del permesso per il ritorno a Sofia

Antonov chiuso in ambasciata

«Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni» - Il caposcalo della Balkan Air inavvicinabile - Il giudice Martella insiste: «Anche se non sono state ritenute sufficienti, le prove del complotto contro Giovanni Paolo II esistono» - Il turco Celebi: «E' stata tutta un macchinazione di Ali Agca»

ROMA — Nonostante i colori delicati della facciata e l'intensità del sole che avvolge la villa e il parco retrostante, l'ambasciata bulgara a Roma appare una fortezza inespugnabile. Gli addetti ai cancelli e ai centralini telefonici sono scoraggianti. Rispondono: «*No, l'ambasciatore non c'è. Neppure l'addetto stampa. Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni. Serghej Antonov? Richiami domani*».

Eppure, da sabato, l'ex capo scalo della Balkan Air si trova qui. Arrivò scortato da agenti della Digos e dai funzionari dell'ambasciata che lo avevano affiancato dal momento in cui è stata pronunciata la sentenza che lo assolveva dall'accusa di aver manovrato la fila dell'intrigo internazionale per uccidere il Papa. Era pronto per partire. Aveva vuotato la casa di via Pola, al Nomentano, dove viveva prima dell'arresto e dove risiedeva da mesi agli arresti domiciliari. Un aereo della compagnia di bandiera bulgara lo attendeva sulla pista di Fiumicino per riportarlo a Sofia.

Nei giardini dell'ambasciata scorrazzano bambini di ogni età, si formano gruppetti di donne. Il parco è bellissimo. Al suo interno sono distribuiti gli edifici in cui alloggiano una decina di famiglie di bulgari che prestano servizio nella villa. Antonov non appare. Anche la casa di via Pola è priva di qualsiasi traccia del suo passaggio. Unico segno dei mesi precedenti e dei problemi di sicurezza che la questura di Roma ha dovuto sostenere sono le doppie porte di vetro blindato rimaste all'ingresso, e i segnali di divieto di sosta lungo i marciapiedi antistanti la palazzina, dove per tutto questo tempo sostavano le camionette della polizia.

Il rinvio della partenza e la mancanza di sicurezza sulla data del rientro in patria sono risuonati da Serghej Antonov, almeno apparentemente, con attonita rassegnazione. «*Accanto ai miei concittadini mi sembra di cominciare a rintuzzare*», ha detto il giorno di Pasqua, il suo primo giorno di libertà. Era nei giardini della sede diplomatica bulgara. Aveva passeggiato a lungo, ritraendosi dal sole che lo investiva a tratti. «*Non capisco perché non riesco a partire*», ha ripetuto più volte, senza fare commenti sul pasticcio che lo trattiene a Roma. La regola del silenzio e della misura gli deve essere stata indicata con fermezza, perché sia agevolata la soluzione dell'intoppo. Soltanto nel suo privato, si capisce bene, sarebbe disposto a parlare. Ma si limita a dire, sempre con quella sua straordinaria voce flebile: «*Ho una gran voglia di tornare al più presto a Sofia dove mi aspettano mia moglie e mia figlia*».

Dei personaggi che hanno animato la scena di questo processo è l'unico che sembra non volersi guardare indietro e ripercorrere la storia dell'accusa e dei colpi di scena giostrati da Ali Agca. Il giudice istruttore Ilario Martella, che ha rinviato a giudizio gli imputati, ha rotto il silenzio intervenendo a una trasmissione televisiva per ribadire l'esistenza del complotto. «*Assolazione per insufficienza di prove* — ha detto — *significa che le prove esistono, ma non si ritengono sufficienti per condannare gli imputati*». Il pubblico ministero Antonio Marini, a sua volta, parla già della prossima inchiesta, la terza, sull'attentato al Papa, da cui «*la verità potrebbe venir fuori piano piano*».

Mentre si accavallano le consultazioni e i quesiti sull'espatrio di Antonov, ormai diventato un «caso», i legali sono al lavoro anche per risolvere la vicenda di Musa Cedar Celebi e Omar Bagci, i due turchi imputati e assolti per insufficienza di prove. Anche per loro si deve seguire un iter particolare, ma le condizioni sono diverse da quelle di Antonov, perché i due sarebbero diretti in Germania e Svizzera, Paesi con cui l'Italia ha una convenzione per l'estradizione.

In attesa di poter lasciare Roma, i due hanno preso alloggio in una pensione alle spalle di San Pietro. Celebi, che ha festeggiato la riacquistata libertà con grandi spaghettate e insalate, ha fatto capire di non aver un gran fretta di partire. «*Vorrei visitare Roma con calma, è conoscerla*», ha detto. E' un ingegnere minerario, ha quattro figli. Era il presidente della «Federazione turca». Al contrario di Antonov, parla volentieri dell'intera vicenda. Non ha insicurezze: Ali Agca — sostiene — ha agito da solo a Piazza San Pietro e ha messo in atto una macchinazione per coinvolgere lui e i suoi connazionali.

«*Agca* — afferma — *ha sempre agito e pensato in un clima di follia mistica. La prima cosa che ha fatto venendo a Roma, è stato dirigersi alla pensione "Isa", che in turco vuol dire "Gesù". Entro tempi brevi* — prevede — *Agca avrà qualche vantaggio, forse la libertà; altrimenti ci sarà un nuovo processo, con nuovi imputati, quelli veri, i complici di Agca, quelli che lo hanno aiutato dopo l'attentato*».

Liliana Madeo

Cavillo

(Segue dalla 1ª pagina)

no in Bulgaria dell'ex caposcalo della Balkan Air;

2) vietare il benestare alla partenza di Antonov dall'Italia. In tale caso l'imputato potrebbe ricorrere in Cassazione, ma dovrebbe restare nel frattempo nel nostro Paese;

3) dichiararsi incompetente a decidere sulla questione. In tal caso spetterebbe alla Cassazione stabilire una volta per tutte quale è il giudice competente;

4) attendere il 28 aprile prossimo prima di pronunciarsi. Infatti se il p.g. di Roma Mancuso non presentasse ricorso diverrebbe definitiva l'assoluzione di Antonov e a quel punto non vi sarebbero più ostacoli.

Un ventaglio di ipotesi che preoccupa per la sua ampiezza anche il ministro della Giustizia Martinazzoli. «*Speriamo che il tribunale non si dichiari incompetente*», ha detto. «*Io credo* — ha aggiunto — *di avere già fatto molto riuscendo a far riunire il collegio il giorno di Pasqua. La magistratura in Italia è libera, ma io non posso fare proprio nulla*». Martinazzoli non ritiene che il problema sia causato da poca chiarezza delle norme in merito: «*Non si può fare una legge per ogni caso singolo. In questo Paese bisognerebbe parlar meno e fare di più*».

Pierluigi Franz

Duro commento: «Imbrogli della giustizia di Roma»

La Pravda: Chi pagherà i danni?

MOSCA — La *Pravda*, l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, torna a soffermarsi sulla assoluzione per insufficienza di prove di Antonov. Dopo avere affermato (come aveva fatto la *Tass* sabato) che il processo si è concluso «*con il fallimento della provocazione antibulgara ed anticomunista ispirata dai servizi segreti occidentali*», il quotidiano sovietico aggiunge: «*Chi risponderà dei danni che questo reso "montato" ha provocato alla pace ed alla distensione, alla sicurezza dei Paesi europei? Chi risponderà, ed in quale misura, dei tre anni e mezzo che Serghej Antonov ha trascorso, ingiustamente in carcere, dello stress morale e psicologico cui è stato sottoposto?*».

«*Ma il caso Antonov* — sostiene la *Pravda* — non passerà lasciando impuniti coloro che lo hanno architettato. Esso ha riportato alla verità molta gente che nutriva sacrosanti illusioni sulla legge e l'ordine borghese. Esso ha dimostrato con i fatti quanto valgano le campagne diffamatorie della propaganda di Washington miranti a giustificare la dottrina del neoglobalismo e le ambizioni avventuristiche».

«*Volendo fare buon viso a cattivo gioco* — prosegue il quotidiano — *la giustizia di Roma non ha rinunciato fino alla fine agli imbrogli e ai cavilli, e così, per giustificare in qualche modo la lunghissima detenzione del cittadino bulgaro i giurati lo hanno assolto per "insufficienza di prove" e non per assenza di colpa, come richiedono la verità e i principi giuridici universalmente riconosciuti*».

Sono 300 mila e chiedono miglioramenti economici e normativi

Sciopero bianco a oltranza dei professionisti dello Stato

Il funzionamento di molti uffici rischia la paralisi: agronomi, avvocati, ingegneri, ricercatori si atterranno scrupolosamente ai regolamenti - I medici minacciano agitazioni

ROMA — I trecentomila «*professionisti dello Stato*» iniziano questa mattina uno «*sciopero bianco*» ad oltranza destinato a bloccare completamente importanti settori nel giro di qualche settimana. I duecentomila medici dipendenti (ospedali e Usl) e convenzionati minacciano la ripresa delle agitazioni dopo aver constatato che il periodo delle feste pasquali, considerato come termine ultimo di attesa per le due categorie, è passato senza nessun segnale positivo da parte del governo. Se si considera, poi, che anche i 600 mila lavoratori paramedici sono sul piede di guerra per il rinnovo contrattuale, è facile prevedere tempi molto duri nella sanità e in molti altri comparti di rilevante interesse per la popolazione.

Lo «sciopero bianco» di agronomi, architetti, attuari, avvocati, ingegneri, chimici, geologi, ricercatori, giornalisti, geometri, periti agrari e industriali dipendenti del pubblico impiego si basa sulla meticolosa applicazione di leggi e regolamenti, talvolta vecchi di molti decenni (alcuni risalgono perfino alla fine dell'800) e assolutamente inadeguati rispetto alle esigenze attuali e alla mole del lavoro.

Amministrazioni dello Stato, parastato, Comuni, Province, Regioni, sanità e ricerca dovranno affrontare — precisa l'Unione sindacati professionisti pubblico e privato impiego — lo «*stato di emergenza*» provocato dal semplice rispetto di norme che investono direttamente la responsabilità dei professionisti dipendenti, in particolare per la prevenzione antincendi e le disposizioni Cee sugli impianti elettrici.

Per gran parte degli uffici pubblici, ministeri in testa, e degli ospedali potrebbe essere chiesta la chiusura, essendo dotati — sottolinea l'Usppi — di impianti elettrici, prese a terra, ascensori, centrali termiche ecc. fuori norma ed i legali rappresentanti potrebbero essere denunciati penalmente dai tecnici degli enti di controllo e degli ispettorati del lavoro per il mancato adeguamento degli edifici e degli impianti alle vigenti disposizioni di sicurezza, comprese quelle approvate dalla Comunità europea.

Disagi notevoli deriveranno dalla paralisi degli adempimenti relativi al condono edilizio, sia catastali che comunali, dei certificati di prevenzione incendi, delle attività legali per il recupero dei crediti degli enti previdenziali, del lavoro attuariale connesso al varo della riforma pensionistica entro i tempi programmati.

«*E' un momento di dura lotta* — afferma il segretario generale dell'Usppi, Amato — *contro l'inerzia del governo e della classe politica di fronte alle nostre richieste legittime per il riconoscimento dell'area professionale, l'inizio di trattative su norme e stipendi propri di queste categorie (compresi i giornalisti che operano presso gli uffici stampa delle Regioni), la rapida approvazione della legge 1314 come primo impegno per la specificità del ruolo professionale, la definizione di una organica disciplina sullo "status" in tutte le amministrazioni pubbliche*».

Per il 14 e il 22 aprile sono confermati gli scioperi nazionali già indetti e per il 21 e il 23 aprile quelli regionali.

Non meno tesa e difficile la situazione in campo medico. «*E' inevitabile* — annuncia il segretario generale della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), Boni — *che subito dopo Pasqua si scateni l'ira dei medici di famiglia. Non siamo stati ancora convocati per il rinnovo della convenzione-contratto scaduto ormai da dieci mesi*».

I medici dipendenti aspettano la conclusione della verifica politica, dato che proprio il nome del ministro della Sanità, Degan, è in discussione. «*Se si dovesse prolungare, però, saremmo costretti* — dice il segretario dell'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri (Anaao), Paci — *a riprendere gli scioperi con modalità durissime per ottenere il rinnovo del contratto, la definizione delle "code" di quello vecchio, l'emanazione del decreto sul ruolo dei medici e la loro partecipazione alle gestione del servizio sanitario*».

Giancarlo Fossi

A Catania congresso dei liberali e democratici d'Europa

PALERMO — A Catania, il 10 e l'11 aprile, si terrà il congresso della federazione dei partiti liberali e democratici europei. Il tema centrale dell'incontro — l'individuo e lo Stato nei confronti dell'impresa e della nuova industria — sarà approfondito sotto l'aspetto economico, fiscale e industriale.

Relazioni saranno svolte da Martin Bangemann, ministro tedesco dell'Economia; Giorgio La Malfa, già ministro del Bilancio; Renato Altissimo, ministro dell'Industria. Nella seduta conclusiva, parleranno il vice presidente della Commissione Cee Henning Christophersen, Antonio Cardoso componente della stessa Commissione, i segretari del pli Alfredo Biondi e del pri Giovanni Spadolini, il presidente della federazione dei liberali e democratici della Comunità europea Colette Flesch.

Simone Veil riferirà sull'attività del gruppo liberale, democratico e riformatore al Parlamento europeo.

Il faccendiere detenuto negli Usa

Pazienza a Roma domani o giovedì

L'estradizione riguarda solo i reati relativi al crack del vecchio Banco Ambrosiano

ROMA — Francesco Pazienza tornerà in Italia domani o al massimo giovedì, dopo aver formalizzato la sua rinuncia ad opporsi all'estradizione da tempo richiesta alle autorità statunitensi dai magistrati italiani. «*Sono insorte difficoltà di natura burocratica* — ha dichiarato ieri il suo legale, l'avvocato Nino Marazzita —, *ma dovrebbero essere superate nel giro di 36-48 ore*».

Le accuse mosse a Pazienza sono svariate, ma in Italia è stato estradato solo per i reati connessi alla vicenda del crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. I giudici vogliono tra l'altro approfondire, in questo contesto, come si sia svolta una sua mediazione in favore della società «Pratoverde» del faccendiere sardo Flavio Carboni per un ammontare di 900 milioni di lire.

L'ex uomo di affari romano muove comunque l'interesse di diverse magistrature in Italia. Tra l'altro, recentemente è stato processato in appello per una serie di reati nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto «Supersismi», ma dall'accusa principale di associazione per delinquere è stato assolto per insufficienza di prove; mentre è stato condannato a 3 anni e 2 mesi per reati minori.

Inoltre, Pazienza potrebbe fornire utili indicazioni in inchieste legate al terrorismo. Va ricordato che l'ex faccendiere ha accusato Giovanni Senzani di aver suggerito ad Ali Agca la pista bulgara.

Il nome di Pazienza è entrato anche in un altro capitolo della storia giudiziaria italiana ed in particolare nell'inchiesta sulle trattative per il rilascio dell'assessore Cirillo rapito dalle Br. In proposito, Pazienza ha dichiarato di aver «*agito per conto del generale Santovito, ex responsabile del Sismi*» ed ha escluso coinvolgimenti politici nella vicenda: «*Flaminio Piccoli* — ha detto riferendosi al presidente dc chiamato in causa — *non c'entra*».

Uomo di importanti relazioni in America, nel mondo della finanza internazionale — come affermò Santovito nel corso di una deposizione — Pazienza ha avuto anche rapporti con ambienti della malavita

Ma l'abolizione delle rateazioni ha creato inconvenienti e proteste

Più difficile evadere la tassa auto da quando è diventata solo annuale

ROMA — Dal gennaio di quest'anno la tassa di proprietà degli autoveicoli a benzina di potenza fiscale superiore ai 9 cavalli deve essere pagata per dodici mesi in un'unica soluzione. L'abolizione delle «rateazioni» quadrimestrali ha creato qualche problema agli automobilisti che, ad esempio, acquistano l'auto in questo periodo e hanno intenzione di rivenderla dopo un anno. A fine dicembre dovranno pagare la tassa per tutto l'87, anche se di fatto utilizzeranno l'auto soltanto per un paio di mesi.

Le stesse norme di legge concedono alle reti auto con motore Diesel di continuare ad usufruire delle frammentazioni quadrimestrali e alle auto già immatricolate (non nuove, dunque) di continuare a pagare il bollo per dodici mesi a cavallo tra un anno e l'altro (se il bollo precedente scade in un mese «interno») e a proseguire così fino a quando l'auto non verrà radiata dal Registro automobilistico.

Le nuove disposizioni sono state accolte con malumore da molti automobilisti. E' vero che il costo della tassa di possesso è nella maggior parte dei casi analogo a quello di un pieno di benzina, ma in queste vicende agisce anche una componente psicologica molto importante. In alcuni Paesi, dove il pagamento della tassa (o il rinnovo della targa) è un appuntamento fisso annuale, il mercato automobilistico registra un crollo nei mesi precedenti il versamento dell'imposta, e un balzo in avanti subito dopo. Al ministero delle Finanze e all'Aci, che per convenzione gestisce il servizio di riscossione per autoveicoli e motoveicoli, escludono che l'automobilista abbia in questo caso il diritto di sentirsi vittima di una ingiustizia. E pur ammettendo che le nuove norme possono comportare alcuni disagi, fanno di tutto per minimizzare.

«*Basta considerare la quota pagata in più come un elemento di costo, se lo si vuole subire in perdita, oppure addebitarla al nuovo acquirente* — rispondono —. *Per lo Stato un autoveicolo deve pagare per il solo fatto di essere targato e di figurare negli elenchi del Pra. Quando in un ministero si devono prendere certe decisioni non bisogna pensare soltanto ai contribuenti ma anche all'erario. Se il sistema serve a ridurre gli errori e quindi a risparmiare e ad introdurre di più, ci saranno vantaggi anche per i contribuenti in generale*».

La considerazione finale lascia perplessi, ma poco le spiegazioni ufficiali. «*Queste norme sono state varate per semplificare procedure e controlli*».

Impossibile cercare di conoscerne l'ammontare, anche se i dati forniti aiutano a farsene un'idea di massima. «*I veicoli immatricolati sono più di 25 milioni e dopo il primo controllo generale, fatto nel 1983, sono stati spediti circa 3 milioni e mezzo di rilievi. Non si tratta di attrattanti cui*

Nei sacchi targhe rubate e libretti

NUORO — Sorprendente scoperta da parte dei carabinieri nelle campagne di Torpè, centro del Nuorese sul versante orientale dell'isola. I militari, in servizio di perlustrazione nelle campagne del paese, hanno rinvenuto, occultati in sacchi di plastica sistemati nella zona cespugliosa di «Su Canistru» nelle campagne del paese, 113 libretti di circolazione di auto estere, un foglio di immatricolazione di auto italiana e 22 targhe di autovetture, 19 straniere e 3 italiane.

«*Ma soprattutto che della mano siamo passati alla vita, perché amiamo i nostri fratelli*» (1 Giov. 3, 14)

Alberto Vincenzo Bassani

ha concluso la sua vita terrena. Danno l'annuncio i figli **Giorgio, Guido, Piero, Rosanna**, le nuore, i nipoti, i fratelli, la sorella. I funerali in Rivarolo martedì 1° aprile ore 16 con partenza dal Ospedale Civile.
— **Rivarolo**, 30 marzo 1986.

Le famiglie **Gai, Priotto e Scaiewski** partecipano commosse al dolore di Piera e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Luigi Colombo

Dolorosamente lo annunciano la moglie **Delia**, i figli **Roberto, Mariangela, Graziella** e famiglie. Funerali a Pianezza martedì 1° aprile ore 15,30.
— **Pianezza**, 31 marzo 1986

Paolo Anselmi e famiglia piangono l'AMICO di sempre.

Partecipano al dolore della famiglia Colombo **Cravello, Peretti, Serra** e gli **amici del Canton Grolea San Bastian.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Iaci di Feudonuovo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Annamaria** con il marito **Aldo, Silvana** con il marito **Gian Domenico**, le nipoti **Silvana** ed **Elena**, fratelli, cognati, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo in Susa martedì 1° aprile, alle ore 10,15, partendo dall'ospedale.
— **Salbertrand**, 31 marzo 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorino Bertolazzo

anni 58

Lo annunciano la moglie **Ada Bruschini**, figlio **Massimo** con la moglie **Ornella Allara** e la piccola **Elisa**, sorella **Irene, Clelia Maria** e parenti tutti. Funerali martedì 1 aprile ore 14,30 da via Avogadro 13, Settimo Torinese.
— **Settimo**, 31 marzo 1986

E' mancata

Ugolina Giovo
ved. Brossa

Ne annunciano addolorati i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Renzo Villata per la assidua cure prestate. Funerali oggi 1° aprile ore 14,30 da via Grue 18/4.
— **Torino**, 29 marzo 1986.

Gli **Operatori psichiatrici** del Dipartimento della Multimedia partecipano al dolore della prof. Elena per la perdita del padre

Giovanni Vergani

— **Torino**, 1 aprile 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari il **COMM.**

Giuseppe Corzetto

Lo annunciano **Silvana**, i figli **Gianni** ed **Olga** e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo il 2 aprile alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— **Torino**, 31 marzo 1986

I nipoti **Severina** praticante parla al dolore di Gianni ed Olga

Dott. Beppe Laura Giulia Malaspi piangono il caro Guido

E' mancata

Caterina Genisio
ved. Cerese

anni 88

L'annunciano la nipotina, la sorella Liliana con **Mario, Claudio e Monica**, i fratelli **Gian Bernardo** con **Maria Teresa** e **Stefano** e parenti tutti. I funerali martedì 1° aprile ore 15 in Rivara Canavese.
— **Rivara Canavese**, 31-3-1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Decarolì

di anni 92

A funerali avvenuti ne annunciano con profondo dolore il figlio, la nuora ed il nipote
— **Torino**, 31 marzo 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Germano

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Liliana e Mario**, la nuora **Elena**, i generi **Guido**, nipoti **Anna, Massimo, Michele e Marco**, i funerali in San Damiano d'Asti mercoledì 2 aprile ore 14,30. La salma giungerà a Torino al Cimitero Generale ore 19.
— **San Damiano d'Asti**, 31-3-'86

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Mario Rivolti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 30 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1888 1986
Federico
e
Rosina Merzanasco
Sempre tra noi

1906 1986
Amelia Nerini Calosso
La famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1908 1986
Emilio Macciocu
Ciao

1908 1986
Angelo Bernud
Non ricordo a noi rimpianto di sempre.

1875 M. M. 1986
Guglielmo Brancaderi
Sei ci sempre

Incendio nella raffineria

Augusta. Una colonna di distillazione della raffineria Selm-Montedison ha preso fuoco e, per l'altissima temperatura, si è inclinata. Numerose squadre di vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio, che minacciava di estendersi al colossale impianto. Dopo un lungo lavoro è stato scongiurato ogni pericolo (Telefoto Ansa)

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 60**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà.
Salmo XXIII

E' morta

Giulia Rivoir
ved. Matan

Lo comunicano i figli **Frida, Roberto** con **Bianca** e **Gustavo** insieme ai nipoti **Guido** con **Tea, Silvio** con **Olga, Olga Fuhrmann, Mario** con **Tina** e tutti i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice mercoledì 2 aprile alle 15,30
— **Torino**, 31 marzo 1986

I collaboratori della **Maison Viaggi** partecipano al dolore del signor **Roberto** per la morte della **MAMMA**.

Sally Bruno Rollo e famiglia partecipano al dolore del signor Roberto per la scomparsa della **MAMMA**.

Le famiglie **Valerio, De Carli** e **Pierrel** partecipano al dolore dell'amico Frida Matan

Le **sezioni** dell'Associazione **Pensionati** partecipano al dolore della presidente prof. Frida Matan

Liliana Richetta e famiglia sono vicine all'amica Frida Matan

Il **Consiglio nazionale donne italiane** partecipa commosso al dolore della consigliera Frida Matan

Tragicamente è mancato

Mario Cerriana

Lo annunciano con infinita angoscia, a funerali avvenuti, la sorella, il nipote **Mario**, parenti tutti
— **Torino**, 1° aprile 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poratti

anni 59

Ne danno dolorosa annuncio la mamma **Maria**, la moglie **Vincenzina**, i figli **Aldo** e **Paola**. Funerali giovedì 3 corr. ore 10,15 Parrocchia del Redentore (To)
— **Torino**, 31 marzo 1986

Il nostro amore e la sua gioia di vivere non sono bastati. Troppo presto ci ha lasciato

Piero Taruffi

anni 58

A quanti lo amarono e gli furono amici ne annunciano la sua **Liliana**, la figlia **Daniela** con il marito **Sergio Tonda, Lucia** i fratelli **Giuliana e Rossana, Aldo e Renza, Ines e Danilo**, nipoti, zia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi martedì 1 aprile 1986 ore 14,30 cappella Ospedale San Luigi, Orbassano.
— **Torino**, 31 marzo 1986

Se devo il mio forte, dolce, adorato **PAPA'** Tanto caro mi hai insegnato, ma non mi hai preparato ad accettare l'idea di dover rinunciare a te.

Profondamente addolorati sono attualmente vicini a Daniela e alla mamma i cognati **Leo** e **Elisa Tarda**, zia **Pina** e la nonna.

Andreina Novara partecipa con profonda commozione al dolore di Liliana, Daniela e famiglia.

Cugini **Nanni** si uniscono al dolore di Liliana e Daniela.

Massimo Alice Cilnelli addolorati le sono vicini

E' mancato il compagno

Giuseppe Visconti Nota

iscritto P.C.I. 1921

anni 89

Lo annunciano addolorati moglie, figlia, nipote, parenti tutti. La cara salma partirà da Torre Cimitero Generale domani mercoledì ore 14,30.
— **Beinasco**, 1° aprile 1986

Piero con **Giovanni, Grazia, Sandro, Manuela** e **Paola** si uniscono al dolore della mamma

Laura e **Bruno** piangono il caro NONNO.

I nipoti **Visconti** ricordano con dolore lo zio **GIUSEPPE**.

E' mancato

Maurizio Damberto

commerciante articoli sportivi

anni 37

L'annunciano la moglie **Lena**, i figli **Michela, Fausto, Mauro** e **Marilena**; la sorella **Lena**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali si svolgeranno martedì 1° corr. nella Cattedrale di San Donato alle ore 15,15
— **Pinerolo**, 1° aprile 1986

Pietro e **Domenica Bonego** partecipano al dolore di Lena e famiglia per la scomparsa del caro

Maurizio Damberto
— **San Giorgio di Nogaro**, 1-4-'86

Piero e **Fiorella, Gianni** e **Stella** sono vicini a Fausto e ai famigliari per la perdita del padre

Maurizio Damberto
— **San Giorgio di Nogaro**, 1-4-'86

Andrea, Alda, Pia, Raffaele e **Teresa** si uniscono in un ricordo, commossi abbraccio a Fausto, Paola, Mirella e ai loro cari tutti per piangere la scomparsa improvvisa di

Maurizio Damberto
— **Milano**, 31 aprile 1986

Improvvisamente è mancato

Francesco Tamagnone

anni 71

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Mariangela** con il marito **Giampietro**, la piccola **Roberta**, parenti tutti. La cara salma partirà da via Genova 4 ore oggi alle ore 9,30 per Vallenara d'Asti dove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali in parrocchia
— **Torino**, 31 marzo 1986

E' mancata

Evelina Contin
ved. Pilota

Affranti lo annunciano le figlie **Vilma** con il marito **Anselmo**. Funerali mercoledì ore 8,15 Ospedale Maternità
— **Torino** 30 marzo 1986

Il giorno 28 marzo si è spenta l'anima generosa del

cav. Vito Todisco

Pensionato F.S.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio addolorati la moglie **Margherita Bonco**, il figlio **Domenico**, sorelle, cognati, nipoti. Messa di trigesima il 29 aprile, ore 18,30 parrocchia S. Cuore di Gesù
— **Torino**, 31 marzo 1986

Mimì Bino, ricordando i tempi più belli, si uniscono a Domenico, amico di sempre

Le famiglie **Bino** e **Canuto** partecipano al dolore della famiglia Todisco

Sono vicini a Domenico:
Mimì Bino
Maria Chiavario
Gianni Francone
Giorgio Mariano

Serenamente come visse è mancata

Angela Bocca
ved. Manzono
(zia Pierina)

Addolorati lo annunciano la figlia **Angela** con i figli **Carlo Bandino** con **Minnie Trivelli, Stefano**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Carullo, al direttore e personale della Casa di Riposo di Volpiano per l'assidua assistenza. I funerali mercoledì a Volpiano. La presente è di partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 31 marzo 1986

Franco e **Marisa Trivelli** con **Donatella** e **Federica** partecipano commossi al lutto di Carlo e Stefano

Serenamente è mancata

Linda Citraro
ved. Docenza

Le piangono figli, generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. Si ringrazia anticipatamente
— **Torino** 1 aprile 1986

E' mancato

Francesco Ponzio

Lo annunciano con dolore la moglie **Annibella Galizia**, i figli **Anna** con **Edoardo Milani Francesco** e **Alessandro, Lorenzo, Maurizio**, fratelli, sorella, cognata, nipoti. Un silenzioso grazie a medici ed infermieri del reparto 1 B Ospedale S. Luigi - Orbassano. Funerali 1 aprile 1986 ore 15,30 da v. Prati 29 Vacchetta.
— **Torino**, 31 marzo 1986

Le famiglie **Milani** e **Galletti** partecipano al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Ponzio
— **Bardolo**, 31 marzo 1986

Emanuela e **Alberto, Germana** e famiglia partecipano commossi al grande dolore degli amici Ponzio

Serenamente è mancato

Angelo Asso

Ne danno l'annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Graziella** con **Pino** e **Paola**, i cognati **Aldo** e **Nina** con **Renato** e **Elisetta**, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano vivamente il personale medico e paramedico del reparto Dialisi ospedale Martini, i dott. Ezio Calcamuggi e i sig. Ezio e Domenico della parrocchia S. Benedetto. Funerali mercoledì 2 aprile ore 14,30 parrocchia S. Benedetto, servizio pullman
— **Torino**, 29 marzo 1986

E' mancata a tutti i suoi cari

Antonia Castelli
ved. Bariona
(Giuseppina)

Lo annunciano la nipote **Giuseppina Pezzon** con il marito **Luigi Tastito** e figlie **Maria Teresa** con **Gianfranco** e **Alessio, Laura** con **Claudio, Jacopo** e **Nicolò**. Partecipano cognati, nipoti, parenti, amici e conoscenti. Un ringraziamento a suor Donna e suo personale per l'assistenza prestata nella casa di riposo. Funerali mercoledì 2 aprile ore 9,15 da Ospedale Maternità per la parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 30 marzo 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valenzano

pensionato Italgas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero e nipote. Funerali mercoledì 2, ore 10,15, nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 29 marzo 1986

E' mancato

Donato Scarnaglio

Lo annunciano inconsolabili, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Torino-Pianezza 59
— **Collegno**, 1° aprile 1986

Si allargano i confini dei sequestri di vino all'alcol metilico, aumenta il numero delle persone colpite

Cinque intossicati a Ivrea

Due sono in gravi condizioni, tre dovrebbero salvarsi - Il vino acquistato da un commerciante di Quincinetto «L'ho comprato dai Ciravegna: un po' l'ho venduto, il resto l'ho buttato nella Dora» - Il giudice lancia un appello attraverso televisioni e radio locali: «Non bevete quel prodotto» - In Val d'Aosta sequestrati 200 bottiglioni

IVREA — Cinque intossicati all'ospedale di Ivrea: il vino all'alcol metilico rischia di fare altre vittime in Canavese e nella Bassa Valle d'Aosta. A venderlo è stato un commerciante di Quincinetto, un paese di 1900 abitanti al confine tra le due regioni: ne avrebbe smerciati soltanto cinque quintali, gettando gli altri 110 nella Dora Baltea dopo aver appreso la morte di un cliente.

Dei cinque ricoverati due sono gravissimi, gli altri se la caveranno. Giovan Battista Domenichini, 61 anni, di Donnas, via Roma 79, e Giuseppe Busi, 60 anni, di Quincinetto, via IV Novembre 9, sono da domenica sera sottoposti a terapia intensiva nel reparto rianimazione: le speranze di salvarli restano poche.

I medici ritengono invece fuori pericolo il pensionato Giuseppe Priod, 80 anni, di Hone, via Roma 8: ha accusato forti dolori allo stomaco, ma le sue condizioni sono migliorate fin da ieri mattina. In osservazione i coniugi Salvatore e Calogera Ferrara, di Quincinetto: sono arrivati all'ospedale ieri mattina, dopo aver saputo della prima vittima. In serata i sanitari hanno deciso di dimetterli, pur consigliandoli di restare sotto il diretto controllo del loro medico curante. Altre due persone si sono presentate all'ospedale, chiedendo di essere visitate: ma tutti gli esami hanno dato esito negativo e hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni: si tratta di Leo Marzetti e Giorgio Giachino, entrambi di Quincinetto.

L'inchiesta è partita dalla morte di Angelo Mascaro, un operaio di 54 anni, avvenuta martedì scorso all'ospedale di Ivrea. L'uomo, originario della provincia di Cosenza, abitava a Quincinetto da 18 anni, assieme alla moglie e due figli. I funerali sono svolti ieri a Bianchi. I medici avevano sospettato l'intossicazione da alcol metilico e il sostituto procuratore di Ivrea Palumbo ha ordinato l'autopsia. L'esame del dottor Vinelli ha dato esito positivo. Nella cantina del Mascaro, i carabinieri hanno trovato due piccole damigiane, in tutto meno di quaranta litri. Sono risaliti al commerciante che le aveva vendute, Aldo Giovannini, 51 anni, via Cavour 13.

In un primo tempo sembrava che la quantità acquistata dal Giovannini fosse molto modesta e che soltanto il Mascaro se ne fosse servito. Ma ben presto la situazione è parsa più grave. Per gli uomini del capitano Buosi è iniziato un difficile lavoro di ricerca.

Tra domenica e ieri mattina i militari hanno rintracciato una decina di acquirenti: abitano a Pont-Saint-Martin, Lillianes, Issogne, Quincinetto, perfino a Carema, dove si produce un nebbiolo doc di notevole pregio.

E a quel punto la situazione si è presentata in tutta la sua gravità. Ulteriori indagini hanno permesso di appurare che la Ciravegna avrebbe consegnato a Quincinetto un'autobotte da 120 quintali. Circa 350 damigiane, dunque. Soltanto di una decina si conosce con certezza la destinazione. E il resto? «*L'ho gettato nella Dora*» avrebbe risposto il commerciante. Ma le sue dichiarazioni non sembrano convincere gli inquirenti.

Il magistrato ha ottenuto che televisioni e radio locali diffondessero un appello alla massima prudenza: è accertato infatti che gli intossicati hanno bevuto il vino quando la vicenda dell'alcol metilico era già balzata agli onori delle cronache. Molte persone si sono rivolte al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, che le dirotta all'istituto d'igiene torinese.

Altri timori nascevano dalla possibilità che il Giovannini avesse venduto il vino ad alcuni ristoranti della zona: «*Tutti i controlli effettuati hanno fortunatamente dato esito negativo*» ha spiegato il sostituto procuratore. Il dottor Palumbo è in contatto con le procure di Milano, Asti e Alba. Non ha voluto anticipare provvedimenti a carico del Giovannini: pare comunque che il commerciante abbia ricevuto una comunicazione giudiziaria per sofisticazione di sostanze alimentari. Lui sostiene di essere in buona fede: «*Ho pagato quel vino 700 lire al litro*» ha spiegato agli inquirenti. Decisamente un po' troppo per un prodotto adulterato e per di più venduto all'ingrosso.

Ma anche in Valle d'Aosta si vivono momenti di grande preoccupazione: in un negozio di generi alimentari nel Comune di Saint-Marcel, a 20 chilometri da Aosta, è stata sequestrata una partita di vino adulterato che il titolare avrebbe comprato, sempre dalla ditta Ciravegna di Narzole, il 18 marzo scorso. Si tratterebbe di 200 bottiglioni, 171 dei quali sono stati già ritirati dai Nas di Aosta, mentre 29 sono stati venduti. Più alcune damigiane, anch'esse in circolazione. L'Usl ha lanciato un appello: chiunque abbia comprato quel vino non lo beva ma lo faccia analizzare immediatamente.

Giampiero Paviolo

In Giappone cioccolato avvelenato per estorsione

TOKYO — Un gruppo di estorsori che si definisce «*banditi birboni dell'era Showa*» (il periodo di regno dell'attuale imperatore Hirohito) ha avvelenato tavolette di cioccolato dell'industria Meiji Seika ed ha chiesto 60 milioni di yen (circa 650 milioni di lire).

Lo ha riferito ieri la polizia precisando che prodotti avvelenati della casa dolciaria sono stati trovati il 24 e il 27 marzo in supermercati di Tokyo e di Yokohama. Le tavolette di cioccolato avevano accanto una lettera che indicava la sostanza chimica con la quale erano state contaminate.

La polizia sta svolgendo indagini per accertare se questo gruppo non sia altro che «*Il mostro delle 21 facce*», la banda che avvelenò per estorsione prodotti di un'altra industria dolciaria.

Dieci aziende dell'Astigiano decidono di autodenunciarsi

«Abbiamo vino di provenienza sospetta in cantina, analizzatelo» - Avevano acquistato alcune partite a prezzi allettanti - A Narzole reagiscono: non siamo tutti sofisticatori

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — A due settimane dall'inizio della tragica vicenda del vino tossico spuntano i primi «pentiti». Qualche imbottigliatore piemontese si è infatti autodenunciato, avvisando gli organi di controllo di avere in cantina vino di provenienza sospetta.

«*Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni da parte di aziende che hanno chiesto il controllo dei vini provenienti da altre ditte* — confermano all'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti —. *Le percentuali di metilico in qualche campione sono risultate fino a 120 volte oltre il limite di legge, cioè 40 mililitri anziché il massimo di 0,30*».

In questi casi il «liquido altamente tossico» (sarebbe davvero improprio chiamarlo ancora vino) viene confiscato e destinato alla distillazione per usi industriali.

Le autodenunce sarebbero una decina: piccole aziende che avevano incautamente acquistato le partite di prodotto a prezzi molto allettanti. I nomi di queste ditte sono tutti ancora coperti dal segreto istruttorio. Pare che i loro titolari stiano fornendo utili indicazioni agli inquirenti per risalire alle fonti di approvvigionamento. Solo una minima parte del vino sequestrato risulta avere i documenti di origine a posto. Il resto è frutto di compravendite «in nero», compiute attraverso rappresentanti e mediatori senza scrupoli che agiscono nel sottobosco della produzione enologica.

Altri hanno preferito disfarsi in maniera più spiccia del vino pericoloso. Ieri anche le acque del fiume Borbore, dopo quelle del Tanaro nei giorni scorsi, hanno assunto una evidente colorazione rossastra, segno che qualcuno vi aveva scaricato autobotti con vino sospetto.

Le festività pasquali non hanno interrotto le indagini dei carabinieri del Nas, della Finanza, degli ispettori del ministero dell'Agricoltura e dei servizi regionali. Decine di aziende vengono controllate. Si hanno segnalazioni di altri sequestri cautelativi nel Cuneese. In una ditta di Marene sarebbero state trovate alcune vasche in «fermentazione»: un segnale evidente di manipolazione visto che la vendemmia è finita da più di 5 mesi.

Nei laboratori si accumulano migliaia di campioni da analizzare. «*Ne abbiamo perfino sei corridoi*» commentano al centro analisi dell'Usl di Asti. Non ci sono ancora i risultati ufficiali ma è ormai certo che l'origine dell'alcol metilico trovato in alte percentuali in numerosi campioni, è sintetica. «*Le ricerche con il metodo del carbonio 14* — spiegano all'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti — *escludono la natura biologica del metanolo trovato nel vino*».

L'alcol metilico non deriverebbe cioè, come si era pensato in un primo tempo, da sottoprodotti della torchiatura di qualche vinello base, ma vi sarebbe stato aggiunto successivamente per alzare la gradazione. «*Una sofisticazione rozza e criminale compiuta da gente che probabilmente non aveva neppure la capacità tecnica di capire la pericolosità*», commenta Luigi Dagna, direttore del laboratorio di igiene dell'Usl di Asti.

Il fatto è che ora l'intera viticoltura italiana rischia di essere messa in ginocchio. I consumatori sono giustamente spaventati, lo stillicidio di morti e intossicati continua, segno che ci sono ancora in commercio migliaia di ettolitri di vino avvelenato.

Anche dall'estero arrivano segnali preoccupanti. La notizia è rimbalzata su tutti i mercati. Nonostante gli sforzi degli esportatori e degli addetti commerciali delle principali case vinicole, non è facile fare distinzioni: tutto il vino italiano, compreso quello doc, rischia di essere messo al bando.

Nelle Langhe e nel Monferrato, dai paesi dove hanno sede le aziende inquisite si tentano distinzioni e difese del prodotto genuino. Il Consiglio direttivo dell'associazione commercianti di Narzole (il centro della provincia di Cuneo più volte definito «capitale della sofisticazione» e dove i Ciravegna hanno la loro azienda) in un comunicato esprime «*preoccupazione per il clima di sfiducia determinato da singole e isolate attività illecite*».

Anche il Consiglio comunale di Castagnole Lanze (il paese dell'Astigiano sede della ditta Giovanni Bianco i cui prodotti sono stati bloccati in Germania e sequestrati su tutto il territorio nazionale) in un ordine del giorno precisa come «*la vicenda di una sola azienda non può compromettere il lavoro di tanta gente che produce vini con serietà*».

In paese stanno preparando la nuova edizione della festa dell'imbottigliamento per celebrare il barbera (quello vero) dell'annata '85. A pochi chilometri la Pro loco di Agliano d'Asti invita per domenica prossima i cittadini ad un pranzo in cascina per offrire vino e cucina genuina.

Da Nizza Monferrato una trentina di produttori porterà a Milano dal 5 al 12 aprile migliaia di bottiglie di barbera d'Asti e del Monferrato che verranno messe in palio tra i partecipanti della corsa podistica «Stramilano». «*Il nostro vino è buono e non abbiamo paura di farlo assaggiare*» commenta Gigi Morando, presidente della Pro loco, «*fatto il prodotto è stato controllato, la gente potrà berlo con fiducia, abbiamo davvero bisogno di non sentirci abbandonati*».

Sergio Miravalle

Pandolfi fa i decreti ma mancano i tecnici

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il decreto, proposto dal ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, che impone per tutte le partite di vino destinate all'esportazione un certificato ufficiale di genuinità, con controllo specifico dell'alcol metilico, ha destato numerosi e vari commenti negli ambienti enologici. C'è chi fa rilevare la complessità del provvedimento e la mancanza di analoghi controlli obbligatori anche per il mercato interno.

«*Al ministero si sono chiesti con quale personale e quali fondi possiamo affrontare questa nuova mossa di lavoro*» si domanda polemicamente Luciano Usseglio-Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. «*Il nostro ente ha in organico un solo ricercatore chimico specializzato che lavora nella sede di Asti, un altro opera presso la filiale di Barletta, mentre in quella di Velletri siamo praticamente scoperti*».

Il servizio di repressione frodi che da Asti dovrebbe coprire anche le province di Alessandria, Genova, Savona e Imperia, ha solo due analisti laureati, ma mancano i periti chimici e i tecnici preparatori.

La situazione è analoga anche negli altri istituti enologici di controllo. Sottoporre ad analisi oltre 15 milioni di ettolitri di vino (tanti ne ha esportati l'Italia nel 1985) non sembra davvero facile.

Prima dello scandalo la ricerca dell'alcol metilico non rientrava nelle analisi di routine. Tra l'altro con la semplice prova densimetrica non è possibile riscontrare differenze tra l'alcol etilico e metilico. Soltanto attraverso gli apparecchi che determinano gli indici di rifrazione dei liquidi la differenza tra i due alcol appare evidente. Se ne sono accorti i francesi dell'Istituto di Montpellier analizzando i campioni di vino pugliese contenuto nelle navi cisterna bloccate nel porto di Sète.

Lo scandalo del vino che uccide ha messo in evidenza anche l'inadeguatezza degli organi di controllo. Il progetto di aumento da 387 a 600 degli organici del servizio di repressione frodi del ministero dell'Agricoltura non è andato avanti.

Da più parti si chiede inoltre un maggiore coordinamento nei controlli alla fonte per evitare, come è accaduto, che alcune aziende siano visitate «a raffica» dagli ispettori dei vari servizi e altre risultino pericolosamente «dimenticate».

s. mir.

Solo adesso si scoprono gl'intossicati da metilico?

Lo sappiamo tutti che solo il ripetersi di incidenti a catena, sulle strade, fa poi finalmente mettere il semaforo al malfamato incrocio. Adesso, nello stesso modo, rincorriamo con tardive analisi, sequestri e rianimazioni quel tossico alcol metilico che, con la più indifferente delle oculate sofisticazioni, è stato disinvolto in dilaganti fiumi di vino. L'allarme è lanciato, l'attenzione, giustamente esasperata, sveglia la coscienza del problema: e subito — in case, negli ambulatori e nei pronti soccorso — mette all'erta il sospetto diagnostico di fronte a eventuali inspiegabili sintomi critici (nausea, vomito, gravi disturbi visivi, depressione cerebrale, insufficienza respiratoria).

Possibile — vien da domandarsi — che la fraudolenta e assassina immissione di metanolo sia avvenuta così, di colpo, quasi per contemporanea tragica «intesa di cartello» tra i sofisticatori? E' dall'84 la leggina che involontariamente — ma altrettanto imprudentemente — non ha tenuto conto della malizia commerciale quando ha liberalizzato, dal punto di vista fiscale, la vendita di alcol metilico, propilico e isopropilico. C'è stato un lungo «pensamento» da parte dei «liberalizzati metanolizzatori» di vino: oppure, come avviene nelle epidemie, prima della moria di oggi c'è stato, sin dall'84, un inavvertito stillicidio di non diagnosticati casi d'intossicazione?

Questo — dell'intossicare la vita degli altri con insensibilità assoluta salvo che per guadagnar 10 volte in più — è davvero ignobile della più tragica e fraudolenta allegria di coscienza. Ma qui pensato per un attimo, l'indifferente sofisticatore del buon vino che fa allegria — quando aggiungeva alcol che serve come solvente, antigelo e decolorante — che l'alcol metilico non inebria (e quindi non dà il consueto «avviso alcolico») ma subdolamente — una volta entrato nell'organismo — si scinde in «metaboliti tossici» (letali per nervo ottico e retina) e provoca quello stato di grave anormalità fisico-chimica del sangue che ha nome «acidosi» e porta al coma in via cerebrale e respiratoria?

Ezio Minetto

Nessuno blocca

(Segue dalla 1ª pagina)

numero di persone, potenzialmente in balia dei sofisticatori?

Qualcuno, ora, ha scelto la strada dell'autodenuncia. Dieci aziende dell'Astigiano hanno avvisato l'istituto sperimentale di enologia di Asti: «*Nelle cantine abbiamo vino di provenienza sospetta. Controllatelo*». E hanno aiutato gli inquirenti a scoprire la fonte di approvvigionamento. Il motivo di quel tipo di acquisto è comune: prezzi allettanti, in qualche caso resi possibili da compravendite in nero, senza i documenti di origine. Dicono i tecnici dell'istituto: «*Le percentuali di metilico, in qualche caso, superano di 120 volte il limite di legge che è di 0,30 millilitri*».

Le denunce e le segnalazioni fanno emergere un altro problema: i laboratori non reggono alla quantità dei controlli richiesti. I campioni vengono sistemati persino nei corridoi dell'Usl (ad Asti). Ci sono pochi tecnici di fronte alle migliaia: meno che mai se investe dall'emergenza.

Con il decreto proposto dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi ciascuna partita deve essere accompagnata da un certificato di genuinità. Ogni anno 15 milioni di ettolitri varcano le frontiere. Come faranno i tecnici a controllare le partite di vino destinate all'export? Un esempio rafforza questa preoccupazione. L'istituto enologico astigiano vanta un solo ricercatore in organico, un altro lavora nella filiale di Barletta, a Velletri non c'è alcun chimico. E negli altri centri?

Le strutture settoriali si dimostrano impreparate a qualsiasi tipo di controllo. Intanto la paura cresce. Alcuni produttori, denunciando l'acquisto di vino sospetto, hanno dato prova di serietà e rigore.

«Terremoto» — A Pasqua una scossa tellurica del quarto grado Mercalli, è stata avvertita alle 20,14 fra Todi e Spoleto. Poco dopo le 23, un altro lieve sisma fra Gubbio e Assisi.

Clinicamente morto un anziano genovese

GENOVA — E' ancora in coma il genovese Firmino Minari, di 82 anni, ricoverato all'ospedale di San Martino da venerdì scorso, dopo aver bevuto, pare in grande abbondanza, del vino d'una marca per il momento sconosciuta. Minari è clinicamente morto, l'elettroencefalogramma rivela piatto. Solo il cuore batte ancora debolmente. Secondo i sanitari può avere ancora un giorno o due di vita.

Ieri mattina, comunque, sempre all'ospedale di San Martino, è stata ricoverata una donna di mezz'età, in stato di quasi assoluta cecità. I familiari hanno consegnato alla direzione sanitaria un bottiglione di vino rosso del Piemonte, prodotto e imbottigliato nella zona di Canelli.

La donna, il cui nome per il momento non è stato reso noto, è in osservazione presso il reparto oculistico. Il vino è stato sottoposto ad analisi. Se, com'è certo, risulterà contenere alcol metilico, scatterà la denuncia.

Dal Piemonte alla Sicilia denunce e segnalazioni di approvvigionamenti idrici inquinati da sostanze tossiche

Casale, trovata un'altra discarica

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Dopo troppo tempo di silenzio colpevole, adesso le coscienze si risvegliano. Una telefonata al Comune di Casale ha segnalato la presenza di un'altra discarica abusiva sulle colline che circondano la città. Il sindaco e i carabinieri si sono recati sul posto: un pioppeto alla fine di salita S. Anna, in direzione di Ozzano. Un'azienda agricola dal nome ridente, Valleverde, di proprietà della società Icef. Sul terreno inquietanti tracce: la terra di colore rossastro in alcuni punti sembra addirittura calcinata. Come dopo un incendio. Sono stati prelevati campioni per le analisi. L'anonimo informatore avrebbe detto che, nottetempo, autobotti scaricavano liquidi. La storia si protraeva da mesi.

Nella vecchia cascina ristrutturata, sapientemente ristrutturata, non c'è nessuno. Soltanto l'anziana custode, Maria Spinoglio, che non sapre ma si limita a dire: «*Non so niente, io non ho visto nulla. Sono vedova, non so che non facessero*». Ma i camion, le autobotti, quelle almeno le ha viste? «*Non ho visto niente, non so niente*».

Ai confini del pioppeto, ad intervalli regolari, sono affissi dei cartelli: «*Zona di rifugio — divieto di caccia*». Forse i cacciatori li rispettano, gli inquinatori non sembrano invece averli tenuti in gran conto. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «*Si tratta di un inquinamento diverso da quello che ha interessato la falda dell'acquedotto. Qui scaricavano in superficie, là in profondità*».

Un lavoro a regola d'arte quello fatto in regione Cascinetta, a 400 metri dalla falda. Spiega il sindaco: «*Hanno scavato una grande fossa, poi l'hanno riempita di sassi per favorire il drenaggio. Sono stati interrati dei grossi tubi, nei quali venivano scaricati direttamente i sostanze inquinanti*». Non avevano però tenuto conto della vicinanza della falda: il liquame maleodorante ha impregnato il terreno e si è riversato nella sorgente. Così il misfatto è venuto alla luce.

Riccardo Coppo, che ormai da una settimana trascorre tutta la giornata e buona parte della notte nel suo ufficio in Municipio, è deciso ad andare fino in fondo. «*Quel che è accaduto qui, poteva accadere in qualunque altro Comune italiano. L'inquinamento non è soltanto in Piemonte, ma dappertutto. Soltanto che nessuno sembra aver capito la reale portata del problema. Casale con l'acqua inquinata ha rivelato la gravità: speriamo che possa servire da esempio per impedire che simili fatti si ripetano*».

Per il sindaco non ci sono dubbi: «*Noi riteniamo che la legislazione sia insufficiente in materia: la magistratura locale ha avuto molte perplessità prima di decidere gli arresti dei responsabili, è stata rispolverata una vecchia legge del 1926 sull'inquinamento delle sostanze alimentari*».

Di inquinamento a Casale si parla da parecchio tempo. Già nel 1983, nel quartiere di Oltre Ponte erano stati segnalati scarichi abusivi di residuati di lavorazione industriali, provenienti dalla Lombardia, sulla riva del Po. Le autorità erano intervenute, la ditta Bagna, titolare di una licenza per il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti ferrosi, che aveva eseguito questi lavori, a metà strada fra l'abusivo e il consentito, era stata costretta a chiudere la discarica e a bonificare il terreno.

Non molto tempo dopo, però, un'altra discarica era stata aperta in frazione Cascinetta, dove analisi svolte su segnalazione di una Usl lombarda avevano accertato la presenza di rifiuti tossici, anche questi provenienti da industrie di altre regioni.

Per questa discarica la maggioranza in Comune si era spaccata e il sindaco di allora costretto a dimettersi. Nel frattempo, un'altra discarica operava a Pomaro, con autorizzazione provinciale. In seguito alle proteste degli abitanti, l'autorizzazione è stata ritirata.

Dice il sindaco: «*Purtroppo, in tribunale, i responsabili sono stati assolti o se la sono cavata con una multa. Forse proprio queste sentenze hanno dato l'idea dell'impunità: qualcuno deve aver pensato che noi tutto fosse possibile, senza correre rischi. Adesso l'inquinamento dell'acquedotto ha provocato il fatto sospettato. Stavolta l'hanno fatta grossa, bisogna cogliere quest'occasione per far pressione sul Parlamento affinché venga varata una legge che preveda il reato ecologico, con gravi pene automatiche, prestabilite*».

Casale vive l'emergenza con calma e dignità. Ma i problemi non tarderanno a farsi sentire: già questa settimana, con la riapertura delle scuole e la ripresa delle attività industriali e commerciali. Per non parlare del disagio degli abitanti, quantomeno persone costrette a far la coda davanti alle cisterne piazzate nelle strade e nelle piazze per attingere acqua potabile. Con quella che sgorga dai rubinetti non è consigliabile lavarsi neppure le mani. Non sono ancora stati segnalati casi di intossicazione, ma qualcuno lamenta già fastidiosi pruriti, arrossamenti, bruciori.

Resta allo studio due o tre progetti per cercare di fronteggiare la situazione: si pensa, fra l'altro, di trivellare nuovi pozzi lungo le condutture dell'acquedotto e di collegarli alla rete idrica. Lavori lunghi e complessi, che devono attendere, inoltre, il parere della commissione «grandi rischi» della Protezione civile, che si riunirà a Roma domani.

L'amministrazione comunale ha già provveduto, per conto proprio, a far analizzare tutti i pozzi privati esistenti nel territorio. Al di fuori della frazione San Mauro, non sono state trovate tracce di inquinamento. In città sono stati individuati quattro pozzi «puliti» che oggi verranno utilizzati.

Francesco Fornari

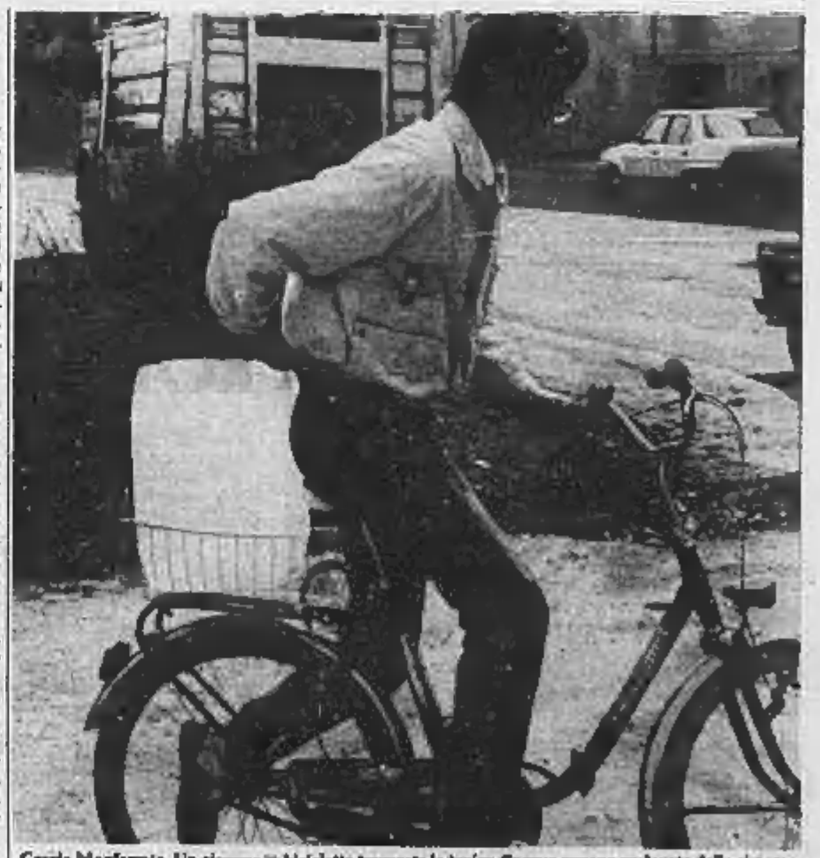
ULTIMA ORA

Brucia discarica abusiva

CASALE MONFERRATO — Dal tardo pomeriggio di ieri sta bruciando — i vigili del fuoco sono dovuti intervenire diverse volte — la discarica abusiva in regione Cascinetta di San Bernardino che aveva portato all'incriminazione dell'ex sindaco socialista Mario Oddone, poi assolto in Pretura, dall'accusa di abuso di potere.

La discarica «Bagna» è attualmente sotto sequestro.

Ieri sono intervenuti i vigili del fuoco che non sono ancora riusciti a domare il fuoco. Si ignorano le cause dell'incendio, non si esclude sia di origine dolosa.


Casale Monferrato. Un giovane in bicicletta trasporta la tanica d'acqua appena prelevata dalle cisterne

ECONOMICI

Gli inviti al ordinare (orario: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/1B; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Taglio 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mistriana 4; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 2: operai/impiegati L. 4300, tecnici L. 6600, dirigenti L. 11.700. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 4300. Avvisi urgenti dalla terza riga: il doppio. Avvisi urgenti; data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di ricalcolo corrispondente.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2148 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi cisterna Omeg 3000 x 20 con invito, cisterna 2000 x 8 m con invito, trapano radiale 80 x 3000, piegatrice Pomec con trazione 4000 x 95 tonn., muletto CMI 15 q.li, autogrù Omeg 75 q.li, saldatrici, portacarri, etc. Telefonare 011 982.0283 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (rimborso in 2 giorni) e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 5-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziario direttamente.
FINCOTEX
771.0829 - 748.6203, corso Francia 18.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti liquidi a tutti in 48 ore sino 30 milioni senza spese. Visite domicilio C.S.I. 549.934.
A.A. CON cortesia rapidità riservatezza e gradualità offriamo finanziamenti a chiacchiere «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3952.
A.A. IN 3 ore concediamo finanziamenti in presito qualsiasi importo a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 836.389.

A.A. PRESTITI liquidi, rapidi, riservatissimi e vostro gradimento in 24 ore.
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.566.

A. ATTENZIONE crediti rapidi a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.
A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti e mutui a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI liquidi, rapidi, anche 2° grado, apertura di credito. Spaziale 3/5 anni senza cambiali.
F.I.S.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefono 531.4278 - 531.4400. Serietà immediatezza.

A commerciales abitano esperienza titolari offresi compartecipazione in avviato studio. Curriculum a: «Publikompass 7371 — 10100 Torino».
A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né polizze Alfin, tel. 839.8449.
A imprenditori acquistiamo in proprio finanziamenti liquidi fino a 10 milioni. Telefonare 513.000 - 511.064.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, cessione quinto L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 278.668.

ATTENZIONE accasionati fiduciari solo a dipendenti al 10,88% in pochissimo tempo consegnamo. Telefonare 748.874.

BASTA una telefonata allo 011 650.6555 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

FAIT
da 30 anni concede prestiti, Torino via Arcivescovado 19, Telefonare 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari rapidi e convenienti a dipendenti, pensionati anche di 2° grado. Mutui per casa. Tel. 597.064.
FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene dal noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Finbel tel. 518.290 - 538.422.
MUTUI convenientissimi in 5 giorni rata mensile per milione a 10 anni L. 17 mila anche grossi importi. Tel. 748.974.

PRESTITI
in 48 ore Ga.Pi.Fin. via Cesare Pò (zona Cavoretto Maurziano). Tel. 580.636 - 500.758. Fiduciari-pollecian sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRESTITI personali a dipendenti in 2 giorni convenientissimi senza cambiali. Tel. 473.0116.
PRIVATAMENTE riservatissimo velocemente finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 518.000.
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.810.
PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Varie sul posto senza impegno. Tel. 011 348.0758.
SOCIETA' di leasing concede rapidamente lease back (rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari, a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Tel. 471.548.
SOCIO con capitali e/o organizzazione commerciale cercasi per sviluppo brevetto nazionale articolo promozionale e commerciale. Scrivere: «Publikompass 7365 — 10100 Torino».
SUBITO senza tante storie prestito a tutti qualsiasi importo. Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4183.

30 MILIONI
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo presti immediati
da oggi anche a casa tua.
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 505.061.
ALBA 0173 363.059

3 Aziende, negozi

A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635, corso Turati 13/D, cessioni e nuovi aperture commerciali di ogni genere.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABAMEC 511.501 carta-biancheria intima tabelle IX X XIV zona Stadium, via forte passaggio cede adeguatamente.
ABBIGLIAMENTO zona Stadio, incasso L. 140 milioni all'anno, L. 50 milioni. Tabelle I-XI-XIV. Occasione. Tel. 511.236.
ABBIGLIAMENTO centralissimo arredamento nuovo buon contratto d'affitto dilazioni. Interessati 548.702.
AFFARE negozio colonnello ingresso e minuta ottima posizione buon volume d'affari L. 45 milioni. Tel. 383.398.
AFFARISSIMO a L. 18 milioni svendiamo piazza franca zona S. Rita, negozio rinnovato. Tel. 511.236.
AGTI affare vendesi negozio tabelle IX - XI splendo anche mun zona centro piazza. Tel. (011) 511.236.
ATTIVITA' tabelle XII XIII XIV articoli regalo casalinghi corso commerciale vendo anche no merito. Tel. 510.317.
AUTOFICIANDI avviatissimo venticinquale ingresso minuto buon giro affari cedesi Torino ottima posizione. Scrivere: «Publikompass 5834 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 010 53.99 località lunghina provincia Savona pensione 15 camere con ingresso bar arredato ottima convenientissima. Vera occasione. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento donna biancheria adiacenze cerco. Tassato posizione angolare. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari minimarket Alessandria incasso giornaliero L. 700 mila. Dilazioni.
BAR affare vero, centralissimo super occasioni tabelle 180 mq superficie ricco attività. Telefonare 557.0105.
BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.504.
BAR con alloggio zona centralis incasso L. 1 milione 200 mila al dì cede anticipo L. 80 milioni. Tel. 548.231.
BAR cromena mq 140 angolare in Torino posizione scuole uffici ottimo incasso. Tel. 780.4403.
BAR super angolare di prestigio L. 2 milioni al dì ad adiacente via Roma ultra passeggiatissimo. Tel. 380.810.
BAR super corso forte passaggio ottimo incasso causa trasferimento privato vende. Tel. 011 540.8370 - 940.7105 sera.
BAR super enoteca zona Francia incasso L. 350 mila al dì chiuso sera cede L. 110 milioni dilazionando. Tel. 530.470.
BAR super stazione con alloggio località turistica Bassa Val Susa vendo prezzo mite rateando. Telefonare 011 910.317.
BAR super su corso fronte mercato incasso L. 700 mila al dì cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 548.231.
BAR super su piazza centrale incasso L. 600 mila al dì incrementabile cede con minimo anticipo. Tel. 548.231.
BAR super vicinanze mercato L. 800 mila giornaliere cede anticipando L. 30 milioni con mese di prova. Tel. 521.2272.
BAR super zona via Garibaldi incasso L. 800 mila al dì ampio corso cede con minimo anticipo. Tel. 548.231.
BAR lombardiana zona Crocetta ora raddoppia dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni 011 501.821.
CARTOLERIA giocattoli articoli regalo S. Rita vicino scuola 4 vetrine ottimo reddito. Pistone, tel. 506.585.
CARTOLERIA zona S. Paolo fronte scuola ampia clientela uso dimostrabile adatto due persone. Tel. 447.6507 Testa.
CAVIT 598.092 cede bar con alloggio adiacente corso Siracusa L. 350 mila al dì anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola, negozio zona S. Salvario incasso L. 400 mila al dì L. 65 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede latteria con alloggio vicino Mercatini incasso L. 2 milioni al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona S. Mauro arredo nuovo ottimo incasso richiesta L. 22 milioni.
CAVIT 598.992 cede trattoria zona Barca attrezzatura completa ottimo incasso anticipo L. 10 milioni affare.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane corso 5 Rita lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 30 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar pasticceria zona ufficiali orario corto arredo nuovo L. 500 mila al dì facilitazioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane Borgo Vittoria causa salute L. 300 mila al dì anticipo L. 8 milioni.
CEDESI in gerenza tavola calda mercati in campeggi sul mare in Abruzzo. Telefonare 923 5128.
CEDESI negozio non alimentari grandezza mangimi con alloggio nel Canavese L. 20 milioni dilazioni. Tel. 0124 310.253 sera.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede lavanderia Milefiori unica zona popolosa via L. 40 milioni sufficienti L. 20 milioni contanti, reale occasione.
CENTRO CESSIONI 505.434 cede tessuti maschili sistema centrale più affari annuo L. 150 milioni vitti dimostrabili senza avviamento solo rilevando locali uni assistenza totale.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede avviatissima Hi-Fi zona centrale. Giro affari anno L. 220 milioni, utili eccezionali. Sufficiente 50% contanti.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede zona S. Rita bar super con alloggio ben arredato L. 360 mila giorno minimo contanti a persona competente, affare.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede avviata pasticceria in zona altamente commerciale forte passaggio giro affari L. 200 milioni equi richiesta.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede macelleria ben avviata zona commerciale L. 160 milioni anno richiesta L. 30 milioni trattabili vero affare.
CENTRO CESSIONI tel. 505.234 cede zona signorile avviatissima toletta cani ventennale usi oltre L. 30 milioni anno dimostrabili, vero affare.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede bar zona S. Rita, incasso L. 170 milioni anno. Sufficienti L. 50 milioni contanti, resto dilazioni. Persone competenti.
COLORIFICIO angolare quattro vetrine vasta tabelle Piazza Stradi forti utili cede L. 50 milioni. Frana 521.4020.
DI SALVATORE 587.183 cede macelleria Madama Cristina posto fisso formaggio salumi, utile annuo L. 52 milioni, affare.
DI SALVATORE 587.635 cede autorimessa autolavaggio zona Motorizzazione forte lavoro ufficiali L. 95 milioni.
DISCOTECA vendesi in Chieri completamente rinnovata possibilità permuta dilazioni. Tel. 045 1158 ore pasti.
EDICOLA chiosco sosta camion con grande passaggio pedonale ed ufficio dimostrabile dilazioni. Tel. 447.6507 Testa.
EDICOLA chiosco sosta camion con grande passaggio pedonale ed ufficio dimostrabile dilazioni. Tel. 447.6507 Testa.
INTERIMPRESA vende affermata e molto redditizia ditta chiavi in mano, struttura ed ambiente prestigiosi. Si esamina anche partecipazione. Tel. 595.059.
LAVANDERIA zona piazza Umbria incasso L. 2 milioni al mese L. 22 milioni. Sufficienti L. 13 milioni. Tel. 511.236.
PASTIFICIO zona Madonna Lavoro 1 - via 2 vetrine ottimo incasso documentabile L. 400 mila giornaliere. Tel. 530.193.
PIZZERIA isolato Borgo S. Paolo 250 posti incasso L. 40 milioni mensili cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.188.
PRATO NEVOSO cedesi licenza avviatissimo negozio articoli sportivi arredamento attrezzatura manutenzione noleggio sci. Studio alpina tel. 0172.778.469.
RINOMATO ingrosso cartoleria centralissima cedesi ottima clientela consolidata dettaglio. Tel. vera 011.967.2475.
RISTORANTE altezzoso Cirenaica incasso L. 1 milione 200 mila al dì 80 posti cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.
RISTORANTE pizzeria cavagni incasso L. 800 mila dimostrabile privato cede a L. 45 milioni anticipo. Tel. 021.4783.
RIVENDITA pane e generi alimentari drogheria incasso L. 230 mila al dì L. 22 milioni. Studio Grosso, Tel. 511.236.
RIVENDITA pane Torino Nord pane kg 100 unica in zona forte incasso cede L. 35 milioni. Frana 521.4020.
RIVENDITA pane corso Francia angolare forte passaggio ottimo giro d'affari annuali. Tel. 380.810.
RIVENDITA pane zona San Paolo fronte quartieri incrementabile cedesi L. 18 milioni. Frana 521.4012.
SANREMO trasferendomi cedo centralissima bar-caffè negozio pellicceria-cappelleria arredo nuovo. Tel. 0184.73.949.
STELLA via Pacini 22 - 447.6280 - 447.4802 edicola tabaccheria zona corso Regina Margherita, contanti più dilazioni.
STELLA 447.6280 - 447.4802 tabacchi zona corso S. Maurizio levata L. 8 milioni arredamento nuovo anticipo più dilazioni.
STELLA 447.6280 - 447.4802 cartoleria zona Gran Madre due vetrine, alto giro affari. Ampie dilazioni.
STEMAX tratta la compravendita di ogni attività commerciale azienda cambiale pagamento in contanti. Tel. 351.393.
STUDIO di pratiche auto e certificati con agenzia d'affari cedesi zona Po. Scrivere a «Publikompass 159 - 10100 Torino».
STUDIO mobiliare 10 anni attività buona clientela ufficio e zone importante vende per causa salute improvvisa proprietario. Scrivere: «Publikompass 158 - 10100 Torino».
TABACCHERIA centrale privato cede a privato. Prezzo interessante. Telefonare 828.0985.
TABACCHERIA tabaccaio 3. Rita su corso levata L. 8 milioni ottimo reddito. Pistone, tel. 506.012.
TABACCHI edicola in cintura di Torino con annesso alimentari alto utile pezzo affare. Tel. 447.65.07 Testa.
TABACCHI Madonna Buon reddito 10 milioni settimanali + Tabelle XIV completo cedesi dilazioni. Tel. 447.65.07 Testa.
TABACCHI moderno zona S. Rita facile conduzione utile garantito 60 milioni annui. Cede Frana 521.4012.
TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni centrale Torino Sud cede anticipando L. 90 milioni Frana 521.4012.
TABACCHI zona Nord annui L. 850 milioni moderno paurisso cede affare anticipo L. 150 milioni. Frana 521.4020.
TORINO centro vendo macelleria buon ricavo altissimo reale banco frigo nuovo. Tel. 042.871 ore ufficio.
TORINO Nord tabelle II, XI, XIII, XIV ampi locali vetrine secure mensa cede L. 45 milioni Frana 521.4020.
USAV 747.729 cede avviato rinomata pizzeria bar gelateria ampi locali zona passaggio fronte corso.
VENDESI avviatissima bar zona centrale piazza della Repubblica. Telefonare ore pomeridiane al 510.583.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA Collegno vendesi bar superalcolico 2 vetrine mq 100 arredamento nuovo incasso L. 700 mila. Tel. 780.2508.
ZONA Lingotto cedesi bar superalcolico chiusura angolo domenicale incasso L. 400 mila giornaliere. Tel. 780.4403.

4 Terreni

SARDEGNA terreno panoramico presso porto turistico cubatura 60.000 fronteviola vendo o permuto. Tel. 079 204.031.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO laboratori, negozi ed esercizi commerciali liberi od occupati permutando con alloggi. Tel. 011 503.516.

CABAMERCATO 011 3566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.
SOCIETA' acquista casamonne basso fabbricato o autorimessa mq 1000-3000 adatti anche a lavoro per costruzione. Tel. 0182 41 081.

offerte

A L. 1500 mq affittasi nuova capannoni completo industriale da mq 400 a 8000. Torino Nord. Tel. 011 503.835.
AFFARE 14 chilling balsamina capannone indipendente mq 1000 palazzine uffici reddito 11% Finci vendo. Tel. 505.881.
AFFITTASI centro S. Paolo via Di Nanni locali adatti negozi o ufficio mq 70 più soppalco Tel. 335.64.57.
AFFITTASI Collegno zona Aeronautica magazzino mq 700 nuova costruzione Telefonare 411.7088.
AFFITTASI Moncalieri uffici mq 300 ristrutturati con capannone mq 1350 altezza 6-7 mt. Tel. 743.971 - 745.051.
AFFITTASI Pecetto magazzino arredato mq 2200 L. 2200 mq. Tel. 610.341 - 646.958.
AFFITTASI zona centro mq 110 al piano terreno con ampie vetrine collegato a mq 180 al piano interrato con intercapedine e retrostante negozio - esposizione - uffici - laboratorio o altre adatta. Telefonare ore ufficio 561.1622.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 di 4 vani e servizi in costruzione disponibile prima bimestre. Gabetti per l'impresa. tel. 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 85 di 3 vani con servizio in ossibile ricavare via Filadelfia piano Rubatto. Gabetti per l'impresa 6787.

AFFITTO vendo prestigiosa palazzo del 1600 mq 8000 con parco adatto più usi corso Torino. Tel. 011 503.939.
BOX blocco vendesi, zona importante. Telefonare, dalle 10 alle 12, al n° 878.147.
CASELETTE vendiamo capannone industriale di 1050 mq con annessa palazzina uffici, area di maneggio, il tutto recintato in muratura, ottimo reddito. Tre-Vi 690.104 - 690.107.

CASETTA AD UFFICI
zona Statuto corso Umbria 10 libera restaurata totali mq 400 suddivisi su 4 piani vendesi in blocco. Tel. 534.855.
CENTRALI d'angolo, con accesso dalla via, 5 locali adatti ufficio - negozio, mq 155, da ristrutturare, affittasi L. 1 milione 500 mila il mese. Tel. 01 3/6.02.

CENTRO CITTA'
corso Vittorio Emanuele 52 (100 mt da Porta Nuova) vendiamo locali open a piante aperte per uffici a studi professionali. Mutuo, leasing ed eventuali permute. Ufficio aut. presso Immobiliare 548.154.
CENTRO magazzino semiinterrato mq 250 accesso e servizi, serranda adeguata mq 30 uso ufficio stabile recente signorile. Studio R.D. 532.711 - 535.211.
CHIVASSO affitto vendo centrali locali commerciali ampie vetrine mq 3000 divisibili. Tel. 011 502.618.
CONTRADA cimiteriale sando del Drosen Torino affittasi Tel. 341.003.
IN zona centrale vendesi negozio di 145 mq ristrutturato casa d'epoca disponibile subito. Tre-Vi 690.104 - 690.107.
OFI 011 382, adiacente piazza Statuto bouse liberi ed occupati. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.382, Moncalieri via Ponchielli locale commerciale ampia metratura. Possibilità agevolazioni. Mutuo 50%.
LOCALE in corso Trapani, soleggiato, 180 mq ampiezza 200, doppi servizi, ingresso autonomo, affittasi uso uffici laboratorio allarmabili non inquinanti. Telefonare 392.372.

LOCALE LIBERO
mq 139 3 vetrine ingresso carraio cortile posto auto cantina L. 90 milioni. Dilazioni. Telefonare 510.937.

LOCALE LIBERO
mq 106 3 ampie vetrine ingresso cortile collegato mq 80, riscaldamento autonomo, L. 85 milioni. Dilazioni. Telefonare 510.937.

MEDIE 839.7473 Borgo S. Paolo quarto settimo libero piano terzo 2 camere cucina 2 box L. 55 milioni (trattabili).
MONCALIERI in posizione di forte passaggio vendesi o affittasi basso fabbricato mq 400 con uffici. Finci 505.881.
NAZIONALCASE via Stella vende muri 2 negozi in blocco a L. 20 milioni ottimo affare da reddito. Tel. 701.459.

NEGOZI LIBERI
rendesi mq 70 3 vetrine L. 52 milioni mq 60 1 vetrina L. 42 milioni pronte consegna, cantina. Tel. 510.937.

NEGOZIO muro libero via S. Secondo zona commerciale mq 80 circa 40 mq locale seminterrato vendo. Tel. 536.607.
PIAZZA Bengasi presti negozi luminosi 2 magazzini da 100 e 250 mq. Abitate Tirrenia 832.327.
PIAZZA Guala negozi varie metrature lavori e occasioni da L. 25 milioni possibilità dilazioni. Tel. 510.801.
SOCIETA' cede contratto locazione ufficio corso Dante piano terra 4 camere bagno ristrutturato L. 500 mila mese rimborso lavori eseguiti. Tel. 596.224.
UFFICIO vendesi zona c. Montevecchio salonmino 3 camere servizi ampia metratura, immobiliari Assogest 715.548.
UJAV 747.729 vende liberi 2 locali seminterrati 250-350 mq accesso carraio uso laboratorio magazzino.
VENDESI laboratorio magazzini semiinterrato mq 20 centrale libero. Telefonare 530.193 ore pasti.
VENDESI vicinanze corso Giaberti negozio di 80 mq con soppalco libero adatto a qualsiasi attività. Tre-Vi 690.104 - 690.107.

VENDIAMO NEGOZIO
libero mq 100 con retro e servizi, via Massena, eventualmente trasformabile. G. Gabetti per l'impresa 6787.

VIA Borgone angolo corso Peschiera ufficio piano rialzato soleggiato 2 vani servizi Finitner affitta Tel. 557.0091.
VIA Pietro Rondoli affittasi capannoni da mq 800 a 3000 con o senza piano di carico. Telefonare 220.1957.
ZONA Belgio affittasi o vendesi locale industriale e commerciale mq 1600 coperti e riscaldati. Telefonare 859.043, Intermedian.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE con esperienza decennale presso rivenditori arnesi conto terzisti età 34 offresi. Tel. 605.5231.
OPERAIO cerca qualunque lavoro anche part-time Tel. 985.2900.
RAGAZZO esperto magazziniere e fattorino cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 886.518.

commessi, baristi

BARISTA cameriere/a commis cameriere esperto offresi referenziato cerca lavoro. Tel. 929.6016.

impiegati

CULTURA universitaria 30enne background prebico francese inglese accuperebbesi preferibilmente ambiente culturale musicale letterario. Scrivere Publikompass 183 - 10100 Torino.
DIPLOMATA perfetto inglese francese nozioni tedesco pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 805.4184.
EXPORT impori 15ennale esperienza 35enne offresi garantite capacità organizzative comunicative senso responsabilità. Scrivere Publikompass 164 - 10100 Torino.
IMPEGATA plurilingue esperienza pluriennale nei lavori ufficio offresi. Tel. 360.082.
IMPEGATA esperienza ventennale esperti contabilità inglese francese spagnolo impiegherebbesi preferibilmente part-time. Tel. 011 630.149 ore pasti.
OPERATORE esperto stampaggio materie plastiche 20ennale esperienza libero subito. Tel. 952.1404.
PENTO meccanico 20enne impiegato tecnico, conoscenza macchine utensili, cicli lavorazioni offresi. Tel. 648.7031.
PENTO meccanico decennale esperienza acquisti presso media azienda metalmeccanica esamineresbe proposte anche per funzioni diverse. Diretto. Scrivere Publikompass 7308 - 10100 Torino.
RAGIONIERA biennale esperienza proprio commerciale offresi in sera orario passaggio diretto. Tel. 305.0361.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità magazzino fatturazione offresi. Tel. 542.305.
3ENNE cultura superiore ottimo francese inglese grande facilità rapporti sociali ottimi presentabilissimo settore turistico alberghiero. Scrivere Publikompass 183 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. a 250 mila settimanali più percentuale cercasi ragazze/e anche 1° lavoro corso Raffaello 20. Ore ufficio.
A.A.A. AD ambosessi giovani offresi previo guadagno lavoro organizzato. Via Nizza 21/E ore ufficio tutti i giorni.
ADDIGITATORI stampati per stampi in lamiere assume industria zona Brunico. Tel. 908.7075/78.
ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimo L. 300.000 settimanali. T. 252.913.
AZIENDA artigiana ricerca con urgenza lamieristi-aggiustatori con esperienza e carpentieri-saldatori in tig. Telefonare dalle 8 alle 20 al 220.2451.
CERCASI domestica/o aiuto cucina con referenze Tel. 521.74.30.
CERCASI operatore macchine automatiche pluriennale esperienza su monomandrini e plurimandrini. Tel. 996.8054.
CERCASI operatore per scanner heli con provata esperienza. Tel. 380.337.
CEROSITA prestito 35/45enne per ottima remunerata stampaggio lamiere cancelli. Tel. 372.371.
CONCESSIONARIA auto cerca provetto anche magazziniere già pratico. Telefonare 332.789.
CUOCA referenziatissima cerca famiglia per persone per due mesi estivi villa Lago Maggiore. Ottima remunerazione. Indirizzare risposte dottor Caretti Emilio, via Marco De Marchi 3 - 20121 Milano.
DOMESTICA referenziata tre cercasi ore 7.30-12.30. Scrivere: «Publikompass 7383 — 10100 Torino».
FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni generiche. Scrivere Giornalist. via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

(continua)

Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo **CX 0.30*** è un record assoluto nella sua categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti, **165 km orari*, 20,8 km/lt*** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268). Eccezionale il volume del vano-bagagli: **da 400 a 1280 litri**, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita" nei costi e negli interventi: solo un controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309. In 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600. Da **L. 10.810.000** IVA compresa. Anche per la Peugeot 309, "Ascolto 24". Il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot. Tel. 02/5456538.

*versione 309 GL Profil

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO COSTRUTTORI

COSTRUIAMO SUCCESSI

PEUGEOT 309

NUOVA ROTTA, AEREO NUOVO. ATR42 PER TORINO-MARSIGLIA.

Air France inaugura con ATR42 il nuovo collegamento Torino-Marsiglia. ATR42 è il bi-turboelica che Aeritalia e Aérospatiale hanno prodotto in collaborazione per rispondere alla crescente richiesta di trasporto civile interregionale, confortevole ed economico. Dal 1° Aprile l'ATR42 AIR FRANCE collega Torino e Marsiglia tutti i martedì e giovedì.
Da Torino si parte alle 14.20 per arrivare a Marsiglia alle 15.30. Da Marsiglia alle 12.30 con arrivo a Torino alle 13.35. Questo nuovo collegamento, e l'adozione di ATR42 sono una "primizia" Air France: un ulteriore esempio della continua attenzione e cura di Air France per gli "affari" fra Italia e Francia.

AIR FRANCE

Don Riboldi tre ore in carcere, a Pasqua, col capo della Nco

E' certo, Cutolo si pente

I messaggi consegnati al vescovo di Acerra - In uno rinnega la camorra: è un mostro sanguinario; nell'altro invita i giovani a seguire «altri Cutolo» - «Un discorso appena iniziato, tornerò a parlargli»

Napoli, Mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, e il boss della camorra Raffaele Cutolo

dal nostro inviato

ACERRA — Al confessore del giorno di Pasqua, Raffaele Cutolo ha affidato due messaggi. Riferiti così, mantengono un po' criptica cui il personaggio ci ha abituati, ma don Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, assicura che se si potessero leggere come ha fatto lui, se la gente fosse in grado di decifrare al di là del segreto confessionale, acquisirebbero un senso chiaro, compiuto. E magari incoraggiante.

Il primo dice: «*Oggi, questa camorra è solo un mostro sanguinario*». Il secondo esorta: «*Fate capire ai giovani di non seguire più i vari Cutolo: si lavorare serenamente, ed in pace*». Del resto, in tutto il resto, il camorrista può solo stendere un filtrissimo velo. Ma qualcosa è accaduto, dunque: davvero gli anni, il carcere e chissà cos'altro hanno spinto sulla via del «pentimento» uno dei più sanguinari capi della storia italiana? Davvero Cutolo si pente? E di che, fino a che punto?

La domenica di Pasqua, don Riboldi è dinanzi al carcere di Ascoli Piceno, a distanza da Avellino, alle 14,10 in punto. Non c'erano delle tante su questo strano incontro, i più pensavano che sarebbe stato rimandato. Il prete che avrebbe dovuto raccogliere i messaggi era invece è arrivato, solo, alla guida di una «131» blu. Due battute con cronista della «Rai» che attendeva a telecamere spianate, e poi dentro, in carcere. Scortato da una direttrice col fisico da pin-up.

Quasi due ore di colloquio, in una stanza del solito riservata agli incontri fra detenuti e difensori. «*Non conoscevo Cutolo* — racconta il sacerdote — *mi era capitato di incontrargli contro nulle piazze, ma non avevo idea di come fosse direttamente, personalmente...*».

E come l'ha trovato?

«*Mi è parso sereno* — comprensibilmente almeno con la condizione di detenuto — *ma anche emozionato. Attendeva davvero quell'incontro: ha pregato per lui questa è stata la Pasqua più bella*».

Poi lei l'ha confessato per tre ore... «*E mi guardi, come comprenderà bene, non posso dire nulla. La gente, nel rendo conto, vorrebbe conoscere i fatti, sapere cos'ha detto; in questi anni si è molto parlato del pentimento in giudiziario, di quello con le virgolette, in una dimensione molto, molto discutibile. C'è gente che ha offerto collaborazione in cambio di corrispettivo, ma questo è me non interessa. Ecco, posso dire che Raffaele Cutolo, fatti a parte, ha detto cose che dimostrano disperato desiderio liberazione...*».

Liberazione?

«*Solo spirituale. Quel che mi ha detto è avanti nel momento stesso della mia uscita dal carcere: aspetta che sono stato disposto a intercedere per lui, se me l'ha chiesto*».

Resta, dunque, che in qualche modo «don Raffaele» abbia tentato di utilizzarla, soprattutto dopo la pubblicazione a quella sua richiesta di confessione?

«*Non lo credo proprio: la notizia, avrà visto, non ha giovato lui. E poi mi è parso francamente infastidito da tutto questo "battage". Sa lui che lo sappiamo che a questo incontro — perfettamente il paragone — facherà una sorte simile a quella della visita del Papa ad Ali Agca. Se ne parlerà per mesi e mesi, alla fine, se sarà qualcosa...*».

Ma alla fine Cutolo l'ha assolto?

Il vescovo di Acerra resta un attimo in silenzio. Poi risponde, pesando le parole: «*Anche questo fa parte del segreto confessionale... vede, la domanda proviene da schemi un po' superati. Una volta, forse, dava un peso a qualcun altro, poi confessava, si pentiva, recitava Pater, Ave e Gloria... Oggi penso l'assoluzione e l'altro si teneva il peso. Adesso, non per fare una lezione di catechesi, le cose sono un po' cambiate: il primo passo deve essere quello della conversione, il rendersi conto del male che si è fatto. Poi c'è la penitenza, l'obbligo della riparazione, della riparazione totale. Solo alla fine si arriva alla riconciliazione. Stando il fatto che il male riparare ai torti che si sono provocati*».

E Cutolo riparerà?

«*Il discorso mi è appena iniziato. Ne riparleremo, in quel carcere. Con Cutolo ci vanno tanti, che vorrebbero un colloquio, un incontro. Comunque, ricordiamo di poterci fermarci qui*».

Ed eccoci all'ultima domanda: una domanda che andrebbe rivolta, più che da un uccordote, ad un magistrato. Alemi, per esempio, che continua a incontrarsi col «professore» da settimane, e che da mesi continua a registrare la «dissociazione». Sempre più illustri aderenti alla «Nco». Ma lei, don Riboldi, crede che un pentimento senza virgolette, di quelli che si compiono dinanzi a Dio, potrebbe provocare anche uno su un temporale, verificabile, terreno di quelli che si compiono dai magistrati?

La risposta è lapidaria: «*Mi sembra evidente*».

Giuseppe Zaccaria

contro nel Nuorese

NUORO — Attentato notturno di caserma dei carabinieri ad Orotteri, centro del Nuorese ad una trentina di chilometri dal capoluogo. Ignoti hanno lanciato contro le finestre dell'edificio due a mano di quelle usate dall'esercito per l'addestramento militari di leva.

Le deflagrazioni hanno mandato in frantumi i vetri delle finestre e danneggiato gli infissi della ubicata nel centro del danno ai militari che si trovavano all'interno.

Un'immediata battuta non ha consentito di bloccare gli attentatori che sono fuggiti a piedi facendo perdere le tracce nelle secondarie del paese che in campagna.

I carabinieri ritengono che si sia trattato di un intimidatorio inteso in segno di protesta a qualche provvedimento

Precettati medici in Abruzzo

L'AQUILA — Tutti i medici della Vibrata addetti al servizio di guardia medica esterna, sono stati precettati dal prefetto di Teramo, Guido Ianiri, nel due giorni di sciopero nazionale (domenica e ieri), proclamato dalla sezione unitaria Cumi-Anfup nell'ambito della vertenza per l'occupazione, il miglioramento dei servizi e contro il del 6% di aumento del contratto di lavoro.

Tragica storia d'amore in un paese vicino a Varese

S'era uccisa dopo un litigio lui si spara sulla sua tomba

I due fidanzati si erano lasciati a fine febbraio - Lei (15 anni) si tolse la vita; lui, oppresso dal senso di colpa, l'ha seguita l'altro ieri - Non voleva che fumasse

OHIRLA (Varese) — Una triste, tragica storia di Pasqua. Salvatore, 23 anni, si uccide nel piccolo cimitero del paese. E si uccide sulla tomba di Cinzia, 15 anni, la fidanzatina che s'era tolta la vita a fine febbraio. «*Una tragedia enorme* — commenta don Giovanni la messa del Lunedì dell'Angelo don Giovanni Bosisio, anni, da 56 — *Io ne l'aspettavo dopo la morte di Cinzia, la sofferenza e il dolore di Salvatore erano indicibili. Ce l'ha fatta a resistere, poveretto*». Due ragazzi come tanti, allegri e vivaci, con tanti amici ora increduli e muti.

Salvatore Di Natale, nato a Messina, «frontaliere», giardiniere in Svizzera, appena al di là del confine di Ponte Tresa, venti chilometri da qui. Abitava a Cugliate, il paese accanto. Cinzia Fantini, figlia di un professionista, l'aveva conosciuta tra i videogames del bar «Flower» di Ohirla. «*S'incontravano qui tutti i pomeriggi, quando fui tornava dal lavoro* — racconta il proprietario —. *Ma da quando la ragazza è morta lui non è più venuto*». Del bar ne parla, i videogames sono in funzione «*I ragazzi di qui sono molto chiusi*», quasi il scusa il proprietario.

Il 23 febbraio Salvatore e Cinzia litigano Salvatore era preoccupato, non voleva che Cinzia fumasse. Cinzia, invece, continuava. E lui s'era impuntato: «*Allora smettiamo di vederci*». Il giorno dopo Cinzia non va a scuola, per via sciopero dei pubblici non può andare al liceo artistico di Varese e rimane a casa. Nessuno la vede quando prende una corda e s'impicca all'albero del giardino due lettere: una per i genitori e una per Salvatore. Spiega il perché del suicidio, spiega che non riesce a vivere senza Salvatore.

Don Giovanni ricorda il giorno dopo. «*Lo sguardo di quel povero ragazzo. Anche noi ci conoscevamo da tempo, capito. Era da grandi sensi di colpa. Al cimitero portava la foto di Cinzia con altri tre amici. Piangeva come una fontana. Ripeteva: "Voglio farla finita anch'io, voglio essere sepolto accanto a lei"*». Era troppo tutto, tristissimo. «*Quando l'ho rivisto, qualche giorno dopo, mi ha detto "Don Giovanni, ho smesso anche di piangere, non ne ho più la forza". Purtroppo ha avuto la forza di portare a termine il suo gesto. Bisogna avere pietà*».

Il pomeriggio di Pasqua, Salvatore ha salutato i parenti ed è uscito di casa con la sua «127» rossa. Sempre taciturno, triste. E sera l'aspettavano per cena. Alle nove le prime preoccupazioni, alle dieci le prime ricerche nella zona. Alle undici il fratello arriva al cimitero di Ohirla: il cancello, sbloccato qualche giorni prima durante un incidente stradale, è aperto. La «127» è parcheggiata di fronte, le portiere chiuse a chiave. Salvatore era sulla tomba di Cinzia, riverso fiori e sparato in con un fucile calibro 12.

Salvatore e Cinzia, «*suicidi per amore*», come ha detto in chiesa don Giovanni, verranno sepolti vicini. A Ohirla, e abitanti, e così a Cugliate, mille e abitanti, una Pasquetta di pietosi silenzi. «*In cinquant'anni* — conclude il parroco — *mai avuto un dispiacere così grande*». L'hanno avvisato mentre si preparava per la messa. Una parrocchiana sapeva già tutto». A Ohirla e Cugliate, adesso, dicono che tutti sapevano, che tutti avevano capito il dramma di Salvatore. Salvatore che, come Cinzia, non ha avuto voglia di vivere.

g. ce.

Due pescatori dilettanti dispersi in mare

CAGLIARI — Due pescatori, Armando Deasi di anni, e Giovanni Corona, di 36, entrambi di Quartu Sant'Elena, dispersi da domenica sera nel mare «Capitana», sulla costa tale del golfo di Cagliari.

I due erano usciti su una piccola barca con un amico, Claudio Nurchis, di anni, Selargius, il quale è riuscito a

Ai carabinieri, Nurchis ha raccontato che un'ondata improvvisa ha rovesciato la barca che era a poco più di cento metri dalla riva e che i suoi amici sono scomparsi pochi minuti. Deasi e Corona vengono ricercati da unità dei carabinieri, della Capitaneria di porto e Vigili fuoco.

Gli interventi della Guardia di Finanza dal 1° gennaio

A Roma controllate 500 ditte In tre mesi evasi 250 miliardi

ROMA — La posizione fiscale imprese romane controllate dalla Guardia di finanza nei primi tre mesi dell'86 i risultati sono sorprendenti. Soltanto in redditi occultati si sono recuperati per la 200 miliardi di lire. L'evasione dell'Iva accertata supera i miliardi ed anche le altre tasse e imposte «minori» sugli affari (bollo, concessione governativa, registro) sono state per una cifra di 4 miliardi.

Per ditte gli accertamenti sono stati particolarmente approfonditi e sono stati condotti con il metodo vari globale di tutta l'attività svolta.

Tra evasioni più consistenti scoperte polizia brevetto invenzione internazionale (frutto di uno studio italo-svizzero) di cui la ha l'esclusiva per l'Italia, la Germania, la Francia e gran parte dell'Europa occidentale.

La nuova invenzione

La invenzione della in materia impianti di capelli si contraddistingue in tre principali caratteristiche: l'alta qualità del capello utilizzato nel trattamento, l'azione di un nodo autoserrante applicato capello e l'impiego ago (minimo ed elastico nella fase inserimento del suddetto capello. Questa nuova applicazione esclude nella maniera più assoluta l'uso di suture elettriche e tantomeno saldature a micro onde. Tutto il lavoro di assestamento è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, effettuando un'azione simile a quella del nodo scorsoio, si consolida sempre più, opponendosi a qualsiasi movimento di uscita. I vecchi metodi di impianti realizzati con le suture elettriche provocavano numerosi inconvenienti e successive cadute. A tutto questo, poi, si aggiungeva la scarsa resistenza finale capello impiantato, in quanto la forza della saldatura è notoriamente sempre risultata labile e fragile.

La nuova invenzione presentata laboratori della CIMET eliminato tutti questi inconvenienti. L'inserimento capello viene l'uso un ago (minimo e flessibile, dal diametro non più grande di quello dello stesso capello. Questo comporta la totale eliminazione di qualsiasi possibile ferita sottocutanea provocabile dall'ago sia nell'inserimento che nella estrazione, con l'azzeramento di qualsiasi pericolo di infiammazione batterica o allergica. Il lavoro del nodo autoserrante, infine, permette un progressivo e costante inserimento del capello nella zona sottocutanea con una spontanea azione stringente e rafforzante, pur più resistente con il passare del tempo, tanto che i nuovi capelli volta naturali, non possono più uscire. Grazie a questo nuovo sistema è stato quasi eliminato del tutto il fenomeno della caduta e della perdita postuma. Con i vecchi sistemi, si ricorderà, si perdevano anche fino 30 per cento dei capelli impiantati. Oggi, invece, della CIMET fa registrare una perdita difficilmente rasenta il 2 per cento dell'inserito. A tutto questo, inoltre, occorre aggiungere l'alta qualità dei capelli artificiali, che si presentano meno elastici, più sottili, più morbidi e dotati di una scala cromatica più vasta e completa.

Gli interessati a questo nuovo metodo possono recarsi in tutti i laboratori CIMET operanti in Italia e all'estero, dove personale altamente specializzato in estetica tricologica a completa disposizione per consigli, colloqui ed utili indicazioni

La CIMET in Italia.

Si fa presente la CIMET riceve dalle ore alle ore e dalle 14 alle 19.30.

si consiglia di prenotarsi tramite l'appuntamento per telefono

TORINO
via Roma tel. (011) 530.214
- Torelli 21, ang. viale Giulio Cesare, (0321) 456.814
- largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
MILANO - via Savoia 3, tel.
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.158
BOLOGNA - via Lame 5, tel. 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1200
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 864.2000
PERUGIA - via Gallienga 8 122, tel. (075) 72.631
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 298.128
NAPOLI - via R. Bruces 15/A, tel. (081) 32.45.18
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.283
MESSINA - viale S. Martino is. 101 (Palazzo Uptim), tel. (090) 293.8488
CATANIA - corso Italia 208, tel. (095) 372.383
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.866
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 662.253
SASSARI - via Manzoni 6, tel. (079) 236.154

Gli orsetti scoprono la primavera

Parigi. Due piccoli orsi bruni, nati due mesi fa, scoprono timidamente i primi raggi di sole della primavera allo zoo di Thoiry, a Ovest della capitale (Telefoto Associated Press)

Il traffico controllato dal clan catanesi

Cagliari, in 42 a giudizio per l'eroina della Torchia

CAGLIARI — Sopite le polemiche su alcune vicende marginali dell'inchiesta traffico «turca» hanno coinvolti magistrati, un noto avvocato ed un medico cagliaritani, la parola passa ai giudici del tribunale. Quarantadue ne sono state rinviate a giudizio dalla dottoressa Carmelina Pugliese che ha concluso l'istruttoria e depositato la sentenza-ordinanza.

vicenda ben sei i «pentiti» che le loro ammissioni hanno favorito il lavoro degli investigatori sentendo il traffico, di individuare i collegamenti tra alcuni giovani del Borgo di Sant'Elia e «picciotti» siciliani legati alla mafia.

Le pesanti la maggioranza di rinviati a giudizio: associazione per delinquere, traffico, detenzione e spaccio di eroina e cocaina. Il si celebrerà in tempi brevi in quanto presunti finanziatori traffico, il ristoratore Giovanni Marconi, titolare del «Lo scoglio» molto noto a cagliari — è tuttora detenuto.

E' stato proprio Giovanni Marconi che, a sostegno della sua innocenza ed estraneità al traffico, ha riferito alla dottoressa Pugliese che il suo locale frequentato da magistrati e noti professionisti che lo stimavano e con i quali aveva rapporti buona L'ufficio — precisa nella sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio la dottoressa Pugliese — ha ritenuto doveroso verificare la fondatezza affermazioni del ristoratore

E' questo l'unico polemiche suscitate controlli effettuati su alcuni illustri frequentatori ristorante «Lo scoglio» e loro familiari.

Delle persone coinvolte nell'inchiesta, una decina appartengono, secondo l'accusa, al «clan» catanesi trapiantati in Lombardia. Il capo «picciotti» emigrati Abbiategrasso è, sempre secondo le tesi dell'accusa, Paolo Errante Parrino, personaggio nell'ambito dell'inchiesta, con amicizie influenti.

Per colpa sua, un magistrato siciliano in servizio a Monza, il sostituto procuratore Vincenzo ed ufficiale dei carabinieri, Elio Dell'Anna, sono stati coinvolti nell'inchiesta ed accusati di favoreggiamento. La loro posizione è stata tuttavia stralciata e trasmessa per competenza al nasi.

Tra i rinviati a giudizio vi è anche il «pentito» Gesuino Nossardi che ha i fratelli Angelo e Nicola ed i genitori coinvolti nell'inchiesta e chiamati a comparire davanti ai giudici del

Gesuino Nossardi nelle scorse settimane aveva manifestato profonda crisi di coscienza per la presenza di «innocenti carcere» esprimendo il di «dire la verità nonostante la pur più impedisse tornare dai giudici istruttori questo fatto nuovo e del successivo tentativo di Gesuino Nossardi che ingerito alcuni pezzi di lametta. Il giudice istruttoria conclusa, non ha tenuto conto, depositando la sentenza-ordinanza.

Morta la vedova del gen. Cadorna

VERBANIA — Oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di Leonardo si svolgeranno i funerali Contessa Cecilia Oreppi, vedova del generale Raffaele Cadorna, deceduta a Roma, all'età di 82 anni.

Dalla sua villa sul colle pallanzese della Castagnola, Cecilia Oreppi Cadorna aveva attivamente collaborato con Resistenza prestando prezioso appoggio ai reparti gravitavano nella divisione partigiana Mario Flaim. Negli Anni 50 era stata consigliere comunale di Verbania per due legislature. La salma verrà deposta nella tomba famiglia nel cimitero di Pallanza.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' fantastico, è unico, è rivoluzionario: il CIMET!

Nuovo sistema di impianto per capelli artificiali

Il nuovo sistema lanciato in questi ultimi mesi nei laboratori della CIMET. E' un metodo rivoluzionario e d'avanguardia che assenta la perfezione totale. Capelli morbidi e naturali

Finalmente i capelli artificiali impiantati possono essere più morbidi e più resistenti, ed hanno la possibilità di avvalersi di una scala più vasta, avvicinandosi, dal punto di vista estetico, in maniera quasi ai naturali. E' il grande e fantastico risultato conseguito dalle nuove tecniche che i laboratori CIMET hanno presentano proprio in questi mesi. Si tratta di un nuovo sistema di impianto di capelli inerti artificiali brevetto invenzione internazionale (frutto di uno studio italo-svizzero) di cui la ha l'esclusiva per l'Italia, la Germania, la Francia e gran parte dell'Europa occidentale.

La nuova invenzione

La invenzione della in materia di impianti di capelli si contraddistingue in tre principali caratteristiche: l'alta qualità del capello utilizzato nel trattamento, l'azione di un nodo autoserrante applicato capello e l'impiego ago (minimo ed elastico nella fase inserimento del suddetto capello. Questa nuova applicazione esclude nella maniera più assoluta l'uso di suture elettriche e tantomeno saldature a micro onde. Tutto il lavoro di assestamento è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, effettuando un'azione simile a quella del nodo scorsoio, si consolida sempre più, opponendosi a qualsiasi movimento di uscita. I vecchi metodi di impianti realizzati con le suture elettriche provocavano numerosi inconvenienti e successive cadute. A tutto questo, poi, si aggiungeva la scarsa resistenza finale capello impiantato, in quanto la forza della saldatura è notoriamente sempre risultata labile e fragile.

La nuova invenzione presentata laboratori della CIMET eliminato tutti questi inconvenienti. L'inserimento capello viene l'uso un ago (minimo e flessibile, dal diametro non più grande di quello dello stesso capello. Questo comporta la totale eliminazione di qualsiasi possibile ferita sottocutanea provocabile dall'ago sia nell'inserimento che nella estrazione, con l'azzeramento di qualsiasi pericolo di infiammazione batterica o allergica. Il lavoro del nodo autoserrante, infine, permette un progressivo e costante inserimento del capello nella zona sottocutanea con una spontanea azione stringente e rafforzante, pur più resistente con il passare del tempo, tanto che i nuovi capelli volta naturali, non possono più uscire. Grazie a questo nuovo sistema è stato quasi eliminato del tutto il fenomeno della caduta e della perdita postuma. Con i vecchi sistemi, si ricorderà, si perdevano anche fino 30 per cento dei capelli impiantati. Oggi, invece, della CIMET fa registrare una perdita difficilmente rasenta il 2 per cento dell'inserito. A tutto questo, inoltre, occorre aggiungere l'alta qualità dei capelli artificiali, che si presentano meno elastici, più sottili, più morbidi e dotati di una scala cromatica più vasta e completa.

Gli interessati a questo nuovo metodo possono recarsi in tutti i laboratori CIMET operanti in Italia e all'estero, dove personale altamente specializzato in estetica tricologica a completa disposizione per consigli, colloqui ed utili indicazioni

Particolare nodo autoserrante

L'essenzialità di tale nodo, e che inserito nel tessuto sottocutaneo vivo allo strato fibroso si autoserra, formando in questo modo un sicuro aggancio stabile e sicuro. Con tale sistema, il capello artificiale, sopporta una trazione di circa 300 gr. reale, inoltre, ad una temperatura di circa 200°C, non è infiammabile, e non è attaccabile dalla quasi totalità dei solventi.

La CIMET in Italia.

Si fa presente la CIMET riceve dalle ore alle ore e dalle 14 alle 19.30.

si consiglia di prenotarsi tramite l'appuntamento per telefono

TORINO
via Roma tel. (011) 530.214
- Torelli 21, ang. viale Giulio Cesare, (0321) 456.814
- largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
MILANO - via Savoia 3, tel.
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.158
BOLOGNA - via Lame 5, tel. 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1200
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 864.2000
PERUGIA - via Gallienga 8 122, tel. (075) 72.631
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 298.128
NAPOLI - via R. Bruces 15/A, tel. (081) 32.45.18
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.283
MESSINA - viale S. Martino is. 101 (Palazzo Uptim), tel. (090) 293.8488
CATANIA - corso Italia 208, tel. (095) 372.383
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.866
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 662.253
SASSARI - via Manzoni 6, tel. (079) 236.154

dal fuoco

BOLOGNA — Una delle più frequentate discoteche di Bologna, il «Mairillo», è stata quasi completamente distrutta da un incendio sviluppatosi, per cause accidentali, la scorsa notte. I danni, secondo una prima stima, ammontano a circa mezzo miliardo.

L'allarme è stato dato da un cittadino che, verso le 5,30, ha visto il fumo che usciva dalla grata posta lungo il marciapiede. La sala da ballo infatti sede in uno scantinato del centro storico, a poche decine di metri dalla questura.

Il proprietario, Montaquilla, 36 anni, ha spiegato alla polizia di non aver mai ricevuto minacce. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco tutti i sistemi di sicurezza rispondevano alle norme.

Palermo, con due complici aveva assaltato un benzinaio (bottino: quattro milioni)

Giovane rapinatore muore d'infarto mentre fugge inseguito dagli agenti

PALERMO — Un giovane rapinatore che, con due complici, aveva rapinato quattro milioni ad un benzinaio, è morto forse infarto mentre veniva inseguito da tre Finanza. investigatori escludono però che il ragazzo di cui è stata rivelata l'età, 17 anni, ma non il nome), cadendo possa battuto la testa. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le esatte cause della morte. Quello che è certo è che un primo sommario ha escluso che il ragazzo stato colpito proiettili che i tre militari hanno esploso a scopo intimidatorio.

Il tragico episodio è accaduto nella tarda domenica. I rapinatori, pistola in pugno, hanno affrontato l'addetto a un distributore di benzina della Total in viale Regione Siciliana e gli hanno gridato: «Fuori i soldi o ti ammazziamo». Al benzinaio non è parso che obbedire. Presi i quattro milioni i tre banditi si sono dati fuga a piedi, ma qualche attimo dopo transitati tre militari Guardia di Finanza che avvertiti dal benzinaio hanno cominciato l'inseguimento.

A un certo punto una delle guardie ha esploso alcuni colpi di pistola in aria per indurre alla resa i fuggitivi tuttavia hanno proseguito la corsa. Due sono riusciti ad allontanarsi dalla facendo perdere le loro tracce, il terzo si è accasciato e, quando è stato raggiunto, era già in fin di vita. Poco dopo è spirato.

In un primo si è pensato che il giovane fosse stato colpito di rimbalzo da proiettile, ma quando è giunto il medico legale per i primi sul cadavere è parso evidente che la morte non era dovuta a uno dei proiettili esplosi, ma un malore del ragazzo vinto dal timore di essere catturato.

comunque l'autopsia a stabilire le esatte cause del decesso. Sull'episodio è aperta un'indagine.

a. f.

Scossa dal E' sufficiente un «avviso»?

ROMA — Una spina scarica energia elettrica per 14 ampere tubatura dell'acqua di un fabbricato stabile. E' accaduto al n. 11 di via delle Colonnelle e lo si è saputo grazie un inquilino che, dopo aver preso la aperto un rubinetto, ha avvertito l'Acea. L'inconveniente è stato individuato, appunto, in una spina mal funzionante, ma la vicenda si è risolta all'insegna dell'indolenza, anche un corso urgente», affisso nell'atrio del palazzo.

Nell'avviso si una squadra di controllo della Acea ha individuato la spina «incriminata», ma «il pericolo continua ad essere presente, in quanto ogni volta che si verifica un guasto elettrico in qualsiasi apparecchiatura, può essere scaricata la stessa quantità energia elettrica mortale».

E, al di là della precisazione che «per ulteriori informazioni» ci si può rivolgere all'ufficio controllo di via Ostiense, niente altro. Sull'episodio un gruppo di deputati del pci ha presentato una interrogazione.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

MARMERA sondaggi cerca aggiustatore meccanico esperienza sonde perforazione. Alloggio. Scrivere «Publikompass 7378 — 10100 Torino».

[redacted] chimica cerca fattorino patentato provata capacità passaggio diretto seconda livello. Scrivere: Casella Postale 1017 - Torino Fattorini.

INDUSTRIA metalmeccanica in Grugliasco assume operatori verticale esperti torni automatici multimandrino Peter Tos Wichman. Telefonare 011.3326-38.

OFFICINA stiratrice cerca massaia tempo ognissimpre o stabilità (V - V bella). Tel. 303 630

STUDIO commerciale cerca persona/e/a con macchina anche piccola per mansioni di fiducia meglio se pratico unico mezzo proprio. Scrivere «Publikompass 150 - 10100 Torino».

TUTTOMOBILI cerca giovane volenteroso massimo 25enni per consegne mobili. Presentarsi via Perini 67, Torino.

impiegati

A.A.A.A. CRAZIOS società internazionale per azienda nuova Moie, selezione personale maschile e femminile 18/26enne anche non diplomato. Offresi ottima posizione superiore alla media con interessanti possibilità di carriera. Presentarsi martedì corso Unione Sovietica 85, dottor Imperiali.

AGENZIA generale Mondadori importante compagnia assume ulteriore con mansioni organizzative interne alto per uomini attivi diploma/laurea. Tel. 643.170

AZIENDA elettromeccanica leader settore ricerca ingegneri. Titolo preferenziale buona conoscenza due lingue straniere settore impiego tecnico commerciale. Scrivere «Publikompass 5643 — 10100 Torino».

AZIENDA leader di mercato assume, cap. particolare pg inserirsi nel proprio organico per coordinamento promozione amministrativo. Indispensabile esperienza pluriennale di vita manovrata in settore/ramo non settore di largo consumo. Istruzione richiesta diploma ragioneria. Scrivere a Casella Postale 1404 — 10100 Torino.

AZIENDA meccanica ricerca ragioniere/a esperto contabilità bilancio paghe. Tel. 710 232.

AZIENDA Mirafiori Sud cerca per costituzione imminente cooperativa impianti conditi hamburger ed hot sandwich e sistema S.E.P. Tel. 34.21.34

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale femminile. Presentarsi V.D. Erume, via San Francesco da Paola 18

CERCASI per gestione paghe di oltre 300 dipendenti esclusivamente esperta nel settore. Sede di lavoro Trofarello. Telefonare 949 97 67.

CONTABILE 35-40enne esperto/a generale esamina Diploma Rag. 6-7 livello cerca Soc. Settore. Studio Ela 320.3287.

DINAMICO capace cercasi per condizione officina stampa cuscinetti antifrizione di precisione. Specificare età posti occupati presso referenze controllabili. Scrivere «Publikompass 5643 — 10100 Torino».

DISEGNATORE perito meccanico cerca officina costruzione stampi. Telefonare 998 7010

EUROCLUB ricerca 5 diplomati per prestigiosa attività aperta non di vendita, 800-900 mila mensili inizialmente oltre. Tel 850 4421.

HOLDING società ricerca signora di 40-50 anni, diplomata o laureata ottima presenza, spiccate doti commerciali e di pubbliche relazioni, meglio se con esperienza maturata nel settore scolastico, per organizzazione e programmazione commerciale. Dettagliare curriculum a «Publikompass 1360 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica contabile paghe bollo. Telefonare 737.558 - 780 1034

IMPIEGATA/O perito aziendale e inglese minima esperienza ditta zona Borgaro Tel 470 3583

IMPORTANTE azienda settore scolastico parascolastico scuola infanzia e puericultura interessa generale ricerca personale ambosessi quadri vendita. Richiedesi diploma laurea, esperienza settoriale. Ottima e interessantissimo trattamento economico. Scrivere a «Publikompass 18 1 — 20121 Milano».

IMPORTANTE Società operante settore ciclo turistico assume impiegato/a di concetto per inserimento/conoscenza/gestione clientela auto motorizzato gradevole presenza età 22/28 anni. Scrivere «Publikompass 5652 - 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca/cca, cerca preferibilmente con provata esperienza nel settore. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011 273.4395

INDUSTRIA specializzata articoli sanitari cerca rappresentanti automuniti zona Lecco Monferrato. Scrivere a «Publikompass 20 T — 20122 Milano».

PRIMARIA Società produttiva distribuzione materie plastiche ricerca per il proprio ufficio vendite di Torino addetta/o acquisizione ordini, specializzati, contatti con clienti. Si richiede: dinamismo, attitudine pubbliche relazioni, cultura medio superiore età preferita 22/28 anni. Telefonare 238.434 ore ufficio.

SOCIETA' ricerca per piccolo organico acquisizione/gestione clientela. Scrivere «Publikompass 162 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader nel settore informatico ricerca intervistatori per indagini di mercato esclusiva vendita. Per selezione telefonare 543.164

SPA ricerca ambosessi con auto max 25 anni per rapporto con propria clientela no vendita. Tel. 505 633.

tecnici

CARTOTECNICA vicinanze Firenze ricerca tecnici per funzionamento automatiche preferibile diplomi 4 cicl. effettuino apprendistato più modesto. Scrivere Publikompass 213 - 26100 Cremona.

INDUSTRIA costruzione macchine utensili CNC cerca tecnico elettronico per collaudo e service. Tel. 387 177 - 851 719.

8 Rappresentanti

A arbitrato/i pariglino e/o subappalto provate zone Piemonte offresi facile vendibile articolo. Rivolgersi ore serali al 0172 58 400.

CERCASI rappresentante concessaria per impianti lavaggio ufficio richiedesi esperienza di vendita iscrizione Enasarco inviare curriculum manoscritto a «Publikompass 157 - 10100 Torino».

CERCO rappresentanti anche provvigionari per vendita in ciro e generi alimentari. Telefonare 0173 612.974

EUGENE S p.A. per lancio prodotto novità mondiale alimento qualificato ricerca ambasciatori rappresentanti automuniti zona Torino e Canavese. Offresi fisso più alta provvigione riguardante legge. Presentarsi via Del Carmine 4 - 10122 Torino ore ufficio 8,30-12 / 14,30-19.

IMPORTANTE azienda commerciale distribuzione in esclusiva per l'Italia di articoli elettronici per uso civile e professionale ricerca per potenziamento rete di vendita agenti monomandatari (2 Case mandanti max) per le zone Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Liguria. Lauro Impiantamento Enasarco. Manoscritti a «Publikompass spa Cassetta 1060 - 40100 Bologna».

NOTA azienda settore informatico ricerca agenti esperti nel settore. Diamo [redacted] tenitoria. Telefonare 011 500 700

SOCIETA' a carattere nazionale contabilizzata agenti in esclusiva residenti nella provincia di Torino e Aosta per proposta apertura nuova sede. I settimanti avranno assistenza direzionale. Interessato accennare proprì giornali ai fogli più arrivano spese e una esauriente gamma di prodotti tecnici. Se interessato presentarsi (martedì 1-4) c.d.S., via Egeo 16 - Torino, dalle 8,30 alle 19, dal signor Fornaselli.

Prestazioni consulenze

INGEGNERE 13 anni esperienza direzione tecnico-commerciale cerchi sbocchi qualificata struttura, scopo inserimento Torino esamina proposte collaborazione. Telefonare 019 554 843.

il più grande complesso bancario assicurativo
per dirigere al meglio i vostri risparmi

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TOSCANA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TRIESTINO

L'unione di questi nove soci è una garanzia assoluta:
■ responsabilità della direzione dei vostri risparmi è in mani sicure.
Basta scegliere fra i nostri fondi comuni quello che meglio si armonizza con le esigenze dei vostri risparmi.

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Per maggiori informazioni telefonateci presso ■ nostre Agenzie.

ALESSANDRIA Tel. [redacted] - ANCONA Tel. [redacted] - AOSTA Tel. 0165/363121 - AREZZO Tel. 0575/350113 - ASCOLI PICENO Tel. [redacted] - ASTI Tel. 0141/52881 BARI Tel. [redacted] - BELLUNO Tel. 0437/33111 - BENEVENTO Tel. 0824/21341
BERGAMO Tel. 035/242074 - 213358 - BOLOGNA Tel. 051/375591 - BOLZANO Tel. 0471/48736 - BRESCIA Tel. 030/225221 - CAGLIARI Tel. 070/660126 - CAMPOBASSO Tel. 0874/96650 - CATANIA Tel. 095/372532 - CASSINO Tel. [redacted]
COSENZA Tel. 0984/34041 - CREMONA Tel. 0372/414194 - CUNEO Tel. 0171/56804 - FERRARA Tel. 0532/25481 - FIRENZE Tel. 055/213088 - FOGGIA Tel. 0881/28440 - FORLI Tel. 0543/21426 - FROSINONE Tel. 0775/853983
GALLARATE Tel. 0331/785405 - GENOVA Tel. 010/542455 - GORIZIA Tel. 0481/83450 - GROSSETO Tel. 0564/411041 - IMPERIA Tel. 0183/23567 - L'AQUILA Tel. [redacted] - LA SPEZIA Tel. 0187/30853 - LATINA Tel. 0773/480997-8 - LECCE Tel. [redacted]
LIVORNO Tel. 0586/37017 - LUCCA Tel. 0583/955444 - [redacted] Tel. 0733/47303 - [redacted] Tel. 0370/365222 - MASSA CARRARA Tel. 0585/490017 - MATERA [redacted] 0835/213857 - MESSINA Tel. 090/713300 - MILANO Tel. 02/8690238 - 744781 - [redacted]
[redacted] 081/7611500-1 - 401962 - 401965 - NOVARA Tel. 0321/34734 - PADOVA Tel. 049/656355 - PALERMO Tel. 091/324311 - 324432 - PARMA Tel. [redacted] 123 - PAVIA Tel. 0382/22278 - PERUGIA Tel. 075/751080
PESARO Tel. 0721/31753 - PIACENZA Tel. 0523/20227 - PISA Tel. 050/500137 - PISTOIA Tel. 0573/32645 - PORDENONE Tel. 0434/64018 - PRATO Tel. 0574/38014 - RAVENNA Tel. 0544/35458 [redacted] 0305/94427 - REGGIO EMILIA Tel. 0522/43748
ROMA Tel. 06/4742278 - 598112 - ROVIGO Tel. 0425/22445-7 - SALERNO [redacted] 089/225250 - SAN MARINO Tel. 0541/908211 - SASSARI Tel. 079/277241-2 - SAVONA Tel. 019/20888 - SIENA Tel. [redacted] 1174 - SIRACUSA Tel. 0931/65554 - SONDRIO [redacted]
TARANTO Tel. 099/25805 - TERAMO Tel. 0861/220170 - TORINO Tel. 011/534734 - TRAPANI Tel. 0923/24330 - TRENTO Tel. 0461/983000 - TREVISO Tel. 0422/544801-2-3 - TRIESTE Tel. 040/630802 - UDINE Tel. 0432/287838 - VE[redacted]RE Tel. 041/984765
VERCELLI Tel. 0161/501475 - VERONA Tel. 045/581055 - VIAREGGIO Tel. 0584/47529 - VICENZA Tel. 0444/33070

11 Baby sitter domande

DIPLOMATA referenze massimi con esperienza offresi custodia giorno bambino Tel. 800 6481.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite personalizzate Suzuki 800 Hitomary, cerchi italiani, Trove 2000 i.E. terza serie, Thema 8V turbo 8 mesi e turbo Diesel, Delta HF turbo, Alfa 33 16v verde, Maserati Biturbo '83 azzurri 84 grigio, Argenta Diesel '83 grigio chiaro. Corso Alpi Conceprovincia Lancia, corso Ferrucci 24, telefoni 011 447.587/1721. Gandolfo e consoci.

ACQUISTA auto di ogni tipo e marca pagamento contanti anche se rateizzate. Corso U. Saviolo 187, tel. 321.725.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semiparti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperta anche pomeriggio martedì. Tel. 011 677.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semiparti, incidentate fatiscenti anche rotte. Corso Umbria 33. Tel 461 674

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Ala corso Agnelli 19. Tel. 325 847 (orario ufficio).

AUDI 200 turbo gruppo '84 full optionals perfetta con garanzia. Tel. 547.485 - 545 024.

AUTOFORTUNA [redacted] vettura di ogni tipo anche crediti cambiali [redacted] valutazione. Corso Torcino 9, tel. 871 643.

CITROEN BX 5cpo 1905 cc. 120 CV, due mesi di vita, grigio scuro metallizzato, come nuova vendo [redacted] 513.354/3 ore ufficio

FRANCHI AUTO

auto occasioni più Uno 749 i mod. '83, Audi aquattro mod. '82, Maserati 420 GT mod. '88, Volvo 760 GLE TD mod. '86, Saab turbo Sedan mod. '84, Fiorino pick. verde V, Campagnola 206, tel. 318.382.

INCAR ACQUISTA

autovetture, autocarri, furgoni usati in p. Pagamenti immediati. Ingr. corso Giulio Cesare 229 (piazza Derby), telefoni 247.087 - 247.092.

MERCEDES 300 SE 1983 marrone metallizzato full optional garanzia. Tel. 547.485 - 545 024.

OPEL vendo stupenda Alfa 6 V 2000 grigio metallizzato '84 elettronicamente ben curata. Via Filadelfia 12, tel. 443 280

PRIVATO vende Giulietta 1600 diesel 1981. Telefonare ore pasti 949 3120.

RENAULT Super 5 GT [redacted] Coupe anno/uso metallizzato km 6000, 10 mesi di garanzia. Tel. 547.485 - 545 024.

SAAB T. 16 anno full optional poco km Pininfarina con gancio vendo permuta rateizzo Fiorauto, Corso Turati 13/D

SENZA cambio vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Re Umberto 2, tel. 658 001.

SPORTAUTO Ferrari 208 GT4, Bmw 628 CSI, 323 i E 30, Porsche 911 3.4, 356 SC, Mercedes 300 TD S.W., Renault Express TD, Audi 80 4x4, Suzuki Cabrio, Jaguar XJ-S vendo permuta corso Stati Uniti 38, Torino. Tel. 011 538.114.

VENDESI furgone [redacted] Transit diesel Tor21802 a peso di proprietà dell'università. Telefonare 011.179.

VENDIAMO Renault 25 Turbo D anno 85 bel metallizzato motore nuovo, Audi 100 CD Turbo anno '88 argento metallizzato condizionatore. Le vetture si trovano in stato ideale, sono lussuosi per l'intera stagione. Possibilità finanziamento e rateizzamento. Bellissimo e garantito. Via Filadelfia 220, tel. 761.666.

VENDESI GT '84 bordeaux full optional pochi km stan garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, Corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **cerca, acquisterà proteggerà in cintura Torino. Preferenza cortland, Gabetti, dalmo (A. Ferraris 80, telefono 57107. Aperti anche il sabato pomeriggio.**

ACQUISTASI alloggi liberi per investimento di natura/ore zona centrale [redacted] preferibilmente signorile contattino. Tel. 541.769

ACQUISTASI appartamento ristretto da 100 a 130 mq libero a giugno, pagamento contanti. Tel. 668 657.

ACQUISTASI camera bagno libero in Torino signorile disponibile 1, 41 milioni. Tel 758 483.

ACQUISTO alloggio camera tinello servizio per persona anziana con ascensore, ricerca libero. Tel. 532.196 negozio.

ACQUISTO appartamento libero 2 camere bagno cucinino casa dopoguerra pagamento contanti. Tel. 539.161.

ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura non lontano pagamento ad ista consegna chiavi. Tel. 690.5mila.

APPARTAMENTI miei soci, [redacted] cliente Cassa Risparmio Piemonte cerca Pagabenespecialisti Aperto anche sabato pomeriggio 011 5588. e, Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

BANCARIO acquisisce alloggio libero in Torino e prima cintura casa signorile da mq 110 a 150. Tel. 696 1136

CASETTA prima cintura Alpignano, Pianezza o tutta la zona precollinare fino a 8 Kilom. Inv./invm cerca, tel. 518.990.

CENTRALE acquista libero in Torino alloggio 2/3 vani con servizi anche da ristrutturare [redacted]

CERCASI libero in Torino alloggio signorile di 3 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 473.01.18.

[redacted] cerca e prenota subito 3 camere cucina 2 servizi libero signorile. Tel 650.4094

COMFAI

Ha aperti di intermediazione immobiliare al servizio di grandi e di piccoli proprietari d'immobili. Per la vendita del tuo piccolo o grande immobile senza pensieri senza costi. Tel. 546.123.

EDILCASE

per ristrutturare il valore del tuo appartamento per vendere bene un alloggio o un locale subito! Per ristrutturare subito ed in contanti affidati all'esperienza Edilcase, telefona senza impegno al 545.164 Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino.

LIBERO acquisterei camera posto cucina senza bagno L. 60 milioni. Pagamento pro contanti. Tel. 532.600

NAZIONALCASE [redacted] centinaia case vile alloggi liberi in Torino massima serietà Tel 747 [redacted]

PICCOLO alloggio libero anche da ristrutturare acquisto in casa decorosa pagamento in rendita. Tel. 497.114

PRESTIGIOSO alloggio acquisto libero in prestigiosa 100-150 mq con balconi per contanti Tel 530 183.

PRIVATO acquista urgentemente da Torino a Rivoli alloggio di 2/3 camere cucina servizi. Tel. 956 0346

PRIVATO acquista rip privato appartamento 3 camere cucina da ristrutturare disponibilità massima L. 70 milioni pagamento [redacted] 832.700.

VICENDASI urgentemente 2 camere cucina libero anche pell'inizio pagamento valutato Tel. 758 663.

BARATELLI RIMORELLI 835 359 acquista appartamenti centro storico e vie. Chiedere di Elena. Gratuita

Vendita alloggi

A.A.A. EDILCASA convenzionata [redacted] nazionale [redacted] impresa vende [redacted] 2-3-4 camere più servizi box via Cristiano Vanaria mutuo agevolazioni fino a 5 anni [redacted] loco. Tel. (01) 7732.636.

A.C. GENERCASE 502 772 Piazza Statuto liberissimo allo stabile 3 camere cucina servizi cantina mq 105 L. 116 milioni.

A.A. GENERCASE 502.772 piazza Statuto (grossi) libero in casa del '30 3 camere cucina 2 servizi mq 100 L. 80 milioni.

CONSULEDILE 533.322 Via Tripoli (Piazza S. [redacted] stabile recente, 2 camere cucina ingresso bagno L. 46 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Principe Oddone 2 camere cucinino impianto bagno e soffitta L. 30 milioni.

COOPERATIVA assegna alloggi Varisella, nuovi agevolati, ancora disponibili, possibilità mutuo casa Tel. 660 001

CORSO Brunelleschi (adiacenze) vendiamo libero subito piano alto in stabile con ascensore riscaldamento autonomo 2 camere cucina e bagno Tre-Vi 580 107.

CORSO Cavour/via Madama libero signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 160 mq. Tel. G & P 792.096.

CORSO Giovanni libero ultimo piano ingresso camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.543

CARAMAGNA CENTRO

splendido libero ristrutturato di 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. [redacted] 011 [redacted]

CASAMERCATO A 55.86 libero via Servais 2 ingressi locale 120 mq angolo cortile 3 servizi terrazzo 70 [redacted] locale antecedente 100 cantina 2 posti auto.

CASAMERCATO 8.5658 stanzi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentro quasi terminata. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 52.06 libero corso Orbassano camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato completamente. Mutuo.

CASAMERCATO 55.86 libero via Bardassano (S. Rita) luminoso salone soleggiato 2 camere cucina 2 servizi. Ottimo.

CASAMERCATO 55.86 libero Collegno via Pavia camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Balzaretti (Valentino) camera tinello angolo cottura servizi. Ristrutturato. Ammortizzato.

CASAMERCATO 55.86 via Salvatore (Borgo Vittoria) camera tinello cucinotto servizi. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Saluzzo (Campidoglio) 2 camere cucina servizi 4° piano ascensore. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Oddi (Crocetta) 2 camere cucina abitabile servizio. Massime dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via S. Agostino (centro) camera tinello cucinino servizio. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Pietro Giuria (Valentino) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASETTA indipendente in Pecetto soggiorno camera cucina bagno ingresso mutuo Casamercatoove 756 620

CASETTA indipendente grossa piazza Foroni da ristrutturare 5 vani cucina servizi agevolmente in quartiere Aurora Torino 832 290

CASTELLAMONTE alloggio libero casetta luogo bagno vero stalla L. 27 milioni dilazioni. Tel. 749.508/.

CENTRO

Adiacenze Tribunale via Sant'Agostino Storici 3 camere cucina bagno con nuova cassa Gabetti, tel. 6787.

COLLEGNO adiacenze corso Francia in elegante palazzina in costruzione prestigiosi alloggi con agevolazioni, mutuo, tel. 2%. Telefonare 503.018.

COLLINA Moncalieri prima proiezione appartamento su 2 piani di 180 mq ristrutturato box giardino. Gabetti 640.834.

COMFAI

libero zona Pianezza 4 vani doppi servizi doppi ingressi, abitabile. Terme accompagna. Prezzo sfare Tel. 546.123.

COMFAI

libero abitabile corso Monte Cucco in stabile recente 3 camere cucinotto pagno volendo box. Tel. 546.123.

COMFAI

libero Santa Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 3° piano no ascensore. Lire 48 milioni Tel. 546.123.

COMFAI

zona S. Salvario in stabile d'epoca signorile. libero 2 camere cucina bagno L. 56 milioni; occupati 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 546.123.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CARLINI VITA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ad ampie ringiere panoramiche, garage e cantina. Parcheggio condominiale per gioco bimbi. Materiali di prima qualità e tecnologie avanzate. Costi a partire da L. 90 milioni. Disponibilità immediata

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, prestigiosi, spazios[redacted]: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. [redacted] milioni 500 mila; [redacted] 2 camere, cucina, doppi servizi, da L. 124 milioni 500 mila. Varie permutazioni sui prezzi.

CONSULEDILE 533.322 corso Ferrucci 105, prestigiosi, spazios[redacted]: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. [redacted] milioni 500 mila; [redacted] 2 camere, cucina, doppi servizi, da L. 124 milioni 500 mila. Varie permutazioni sui prezzi.

A.A. GENERCASE 502.772 piazza Statuto (grossi) libero in casa del '30 3 camere cucina 2 servizi mq 100 L. 80 milioni.

A.A. [redacted] corso [redacted] (british) libero in casa recente ottimo salone 3 camere cucina servizi mq 120.

A.A. CEDICASE A 513.816 libero corso Turati recente ingresso soggiorno 2 camere [redacted] 50 box.

A.A. CEDICASE D 513.817 libero corso Cosenza soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 140 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.818 libero corso Unione Sovietica attico camera tinello cucinino servizi mq 54 L. 97 milioni

A.A. VIA Ventimiglia (Crea Maggiore) libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Gabetti 505 681.

A. CORSO Montevecchio vendo appartamento signorile mq 155 composto di salone 3 camere tinello cucinino servizi portineria. Tel. 540.777.

(continua)

Da oggi il Big Ben e la Mole si incontrano più spesso.

E ogni incontro è sempre più piacevole. Perché da oggi voliamo da Torino a Londra quattro volte alla settimana offrendovi un servizio migliore, [redacted] tanti comfort in più.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

Ventata di ottimismo dalle [illegible] Pasqua: l'industria del turismo supera bene la prima prova dell'86

Ponte d'oro per lo sci

Dal Trentino al Piemonte grande affluenza nei centri invernali che offrono piste perfette - I capricci [illegible] tempo [illegible] d'Aosta hanno impedito il record assoluto Cresce dovunque la presenza di stranieri (inglesi, francesi, spagnoli [illegible] tedeschi)

ROMA — [illegible] una stagione record per la montagna: il test [illegible] vacanze pasquali lo ha confermato con folle strabocchanti in tutti i centri in[illegible]. Soltanto il tempo qua e là ha fatto i capricci (in Veneto e Val d'Aosta), ma non ha influito sulla voglia di neve [illegible] sci di migliaia [illegible] «cittadini». L'anticipo [illegible] calendario, [illegible] eccezio[illegible] nevicate, ha favorito i movimenti turistici dovunque. E la stagione non [illegible] ancora [illegible].

TRENTINO — Affluenza eccezionale in tutti i centri, piste al «top» del rendimento. Le [illegible] condizioni di tempo, [illegible] una breve parentesi domenica mattina, quando è nevicato fitto per alcune ore, hanno [illegible] anche il fuori pista. Gran parte della clientela ha preferito prolungare di qualche giorno le vacanze [illegible]. La stagione si concluderà domenica 13 aprile con la chiusura di tutti gli impianti di risalita.

ALTO ADIGE — Sole e primavera in Alto Adige. Ieri gli altoatesini hanno raggiunto i turisti italiani e stranieri che affollano le piste. Altra meta è stata Merano, che festeggia i 150 [illegible] di città di cura e soggiorno. Ieri è stata invasa da una grande folla richiamata da una serie di manifestazioni folkloristiche.

VENETO — Dopo la leggera nevicata di Pasqua è tornato il sereno sui principali centri di montagna. Sulle strade che portano a Cortina (che ha [illegible] 35 mila presenze) e in direzione dei passi dolomitici [illegible] auto hanno viaggiato costantemente incolonnate. L'afflusso di turisti è [illegible] ovunque. Anche sull'altipiano di Asiago il traffico è stato particolarmente intenso.

PIEMONTE — [illegible] pasquali all'insegna della neve. Nella [illegible] Valle Susa oltre sessantamila gli ospiti dei centri invernali; erano anni che gli operatori turistici non registravano un [illegible] massiccio afflusso. Certamente il miglior richiamo è stato l'ottimo innevamento [illegible] si può trovare ancora, ovunque in pista e fuori pista. Sestriere, Bardonecchia, Bassa d'Oulx, Cesana ed anche nei centri minori [illegible] Claviere e Pian [illegible]. Ai tradizionali ospiti torinesi, [illegible] e genovesi, si sono aggiunti gli inglesi che da decine [illegible] anni hanno scelto come vacanza il «balcone delle Alpi» insieme a diverse comitive di francesi, spagnoli e anche svedesi.

La temperatura notturna ancora sullo zero ha favorito inoltre nelle ore del mattino un notevole afflusso di sciatori sui percorsi più seguiti [illegible] fuoripista fra [illegible] quiete dei [illegible] Lega scendendo dal versante del Finestre lungo il Rio Nero e verso Malafosse e Thchier.

Insomma, sono tornati il sorriso e l'ottimismo fra gli imprenditori turistici. «*Questa stagione è certamente fra le più positive*» conferma l'ex assessore Piero Cirio, sindaco di Bauzo. Anche le cifre dell'Azienda autonoma di soggiorno confermano: 49.500 presenze in febbraio, già superate in marzo e un totale stagionale di 120 mila presenze [illegible] inglesi, ventimila svedesi [illegible] altrettanto tra francesi e spagnoli.

Piste prese d'assalto anche al Sestriere, allo Jafferau, al Melezet [illegible] a Colomion. I più esigenti [illegible] [illegible] al mattino con l'«eliski» organizzato dalla scuola di sci a 3000 metri di altitudine del Tete Pierre [illegible] alla Punta Valsinotto e sulla [illegible] Sommeiller per [illegible] scendere in favolosi fuoripista immersi fra i boschi.

VALLE D'AOSTA — Sole, nubi, pioggia e neve: il maltempo ha impedito che in Valle [illegible] il record stagionale di presenze [illegible] significa che [illegible] arrivi [illegible] aspettative: domenica e lunedì campeggiava ovunque l'insegna del tutto esaurito. E non è mancato neppure il brivido della valanga, caduta ieri pomeriggio sopra le montagne di Pila, vicino alle piste, per fortuna senza danni.

Due giorni quindi tra sci, divertimento e gastronomia: i ristoranti erano al completo e in parecchi centri [illegible] addetti delle [illegible] hanno dovuto [illegible] consigliare i turisti affinché potessero trovare un tavolo per il pranzo in qualche paesino.

Cervinia naturalmente ha voluto il record delle presenze: 30 mila, con qualche coda agli impianti di risalita; Courmayeur non le è stata da meno, ma insieme con Pré-Saint-Didier, Morgex, La Salle (la Valdigne, insomma: 20 mila persone; La Thuile: 9 mila; Champoluc: 10 mila; Valtournenche: 5000; discrete [illegible] all'insegna della privacy le frazioni a Cressoney e nella Valle del Lys, molta gente.

A Pasqua il vento ha consigliato [illegible] la chiusura [illegible] impianti di risalita in alta quota per evitare possibili incidenti. [illegible] In parecchie [illegible] è stato ampliato il periodo [illegible] (circa un'ora, un'ora e mezzo) degli skilift. Non si sono verificate code come [illegible] gli anni scorsi lungo l'autostrada.

Neve perfetta, [illegible] mattina sole, [illegible] pomeriggio nuvole (quindi neve già a 800 metri, pioggia nella notte): Pasquetta si è ripetuta. [illegible] l'alternarsi [illegible] sole e nuvole. Ma l'afflusso sulle piste [illegible] ha avuto soste: non vi è stato record [illegible] presenze, ma di passaggi sugli impianti di ri[illegible] anche [illegible] i conti [illegible] saprà farli tra qualche giorno.

Palermo. Approfittando della splendida giornata, alcuni giovani fanno il bagno il giorno di Pasquetta

Troppi turisti Venezia chiude

In alcune calli la pressione [illegible] folla rischia [illegible] sfondare [illegible] vetrine - Sbarrato ponte della Libertà, 80 mila arrivi

VEN[illegible] — Numero chiuso ieri a Venezia. I vigili urbani hanno infatti limitato, si fa per dire, la presenza dei turisti a 80 mila [illegible]. Poi [illegible] a tarda mattinata, quando Venezia era piena come un uovo, hanno deciso di intervenire, chiudendo al traffico il [illegible] [illegible] subito dopo lo snodo [illegible] Mestre. Il Tronchetto, dove [illegible] questi giorni sono in corso i lavori per [illegible] il cantiere [illegible] i lavori di ampliamento [illegible] terminal turistico, e piazzale Roma ormai non erano in grado di ricevere più un solo pullman.

[illegible] per un paio d'ore le auto sono[illegible] sui parcheggi di Fusina e San Giuliano, che però ben presto [illegible] hanno esaurito la loro capacità ricettiva (rispettivamente mille e duemila auto). E nel tardo pomeriggio, visto che il flusso è continuato per tutto il giorno, il caos era totale.

I disagi per i turisti dell'ultima ora sono stati notevoli. I due parcheggi infatti non [illegible] collegati al centro della città [illegible] vaporetti dell'Actv, l'azienda di trasporto pubblico veneziana, che da tempo si rifiuta di fare questo servizio considerandolo troppo oneroso. Da Fusina e San Giuliano è stato possibile [illegible] il [illegible] soli [illegible] i [illegible] di trasporto di alcune cooperative private, che per l'occasione hanno mantenuto tariffe basse.

Il ponte della Libertà a Venezia [illegible] veniva chiuso [illegible] Carnevale [illegible] scorso anno. Nemmeno a ferragosto la situazione è stata altrettanto critica e difficile. I turisti, il record di presenze per il primo weekend di primavera spetta a spagnoli, austriaci e tedeschi, sono arrivati all'ultimo momento anche perché gli alberghi veneziani sono stati paralizzati fino alla mezzanotte fra domenica e [illegible] a causa di uno sciopero del personale.

Nel centro della città fra [illegible] e San Marco, era praticamente impossibile [illegible] muoversi. Nel pomeriggio di ieri moltissimi commercianti delle Mercerie, la calle che collega i due punti più caratteristici della città lagunare, [illegible] temporaneamente chiusi [illegible] il centralino [illegible] vigili urbani perché temevano che la pressione esercitata [illegible] flusso dei [illegible] infrangesse le vetrine.

Ma [illegible] i vigili urbani di San [illegible] poco da fare. Prima di tutto perché in questi giorni erano in servizio soltanto in quattro, e poi perché è stato impossibile anche per loro raggiungere i punti nevralgici della città. Numerosi [illegible] fra i turisti, a causa soprattutto del gran caldo e della calca. Gli stranieri in questi [illegible] giorni sono stati presi letteralmente d'assalto dai venditori ambulanti abusivi che, facilitati dalla mancanza delle squadre speciali della polizia, si sono [illegible] stati al terminal della [illegible].

La chiusura del ponte della Libertà da un lato ha contribuito ad evitare la paralisi totale di Venezia e dall'altro ha spinto i turisti a dirigersi su altre città d'arte del Veneto: Treviso, Asolo e Conegliano prime fra tutte che, ieri, hanno registrato presenze [illegible] inferiori al periodo estivo.

f. c.

VENEZIA — E' stato inaugurato ieri il nuovo volo giornaliero della Lufthansa che collega direttamente il capoluogo lagunare con due [illegible] maggiori [illegible] della Repubblica federale di Germania, la Baviera e la Renania-Vestfalia.

La nuova linea, Venezia-Monaco-Duesseldorf, è servita da Boeing 737 da 108 posti (96 in [illegible] economica e 8 di prima).

Da Sanremo al Tigullio la macchina delle vacanze ha fatto un [illegible] plein

E' [illegible] il mito delle due Riviere

Un'accoglienza migliore del solito, il bel tempo, gli stabilimenti balneari aperti e il [illegible] non è mancato

SANREMO — Oltre la roulette, suona l'orchestra [illegible] casino e il mito di Sanremo continua. Domenica [illegible] ultimi spiccioli di una Pasqua d'oro per la Liguria vacanziera [illegible] aggredita [illegible] stravolta da una [illegible] impressionante di turisti, molta [illegible] se ne stava seduta sotto le torri della casa da gioco, sempre illuminate, sempre [illegible] a [illegible] giovani [illegible] a [illegible] osservare, con [illegible] incantata, il via vai di gente tra la scalinata e l'ingresso principale del casinò. Sembrava di [illegible] tornati indietro [illegible] parecchi anni. Festosi di [illegible] ancora con le orchestre, con i [illegible] che [illegible] sul serio, un turismo più elegante e meno chiassoso.

Cambiano i tempi, i gusti e la [illegible] ma [illegible] [illegible] la [illegible] turistica) anche con una Pasqua che più bassa di così non si può. Il tempo è stato un prezioso alleato. E chi se l'aspettava [illegible] sole così caldo a fine marzo, con una primavera appena annunciata, [illegible] inverno così freddo e ancora così vicino. Risultato: spiagge affollate; [illegible] balneari insolitamente già aperti, con sedie [illegible] e ombrelloni tirati fuori all'improvviso dai magazzini.

Un'estate anticipata o quasi. Da giovedì sera a questa sera, impossibile trovare una [illegible] libera [illegible] Sanremo [illegible] Bordighera, [illegible] a Alassio, Varazze e S. [illegible] gherita, Rapallo e Levanto. Insieme alle famiglie piemontesi (nella Riviera di ponente), lombarde e milanesi (in quella di levante) ecco gli stranieri [illegible] [illegible] capire che [illegible] è stata migliore dal solito: le regate di Sanremo, i fiori di Albenga, le sfilate di moda [illegible] Loano, le acrobazie degli [illegible] nel cielo di Finale, il teatro di Bordighera, la fiera dell'antiquariato di Rapallo, le focaccette di Monaglia. Tante iniziative per dire al [illegible]: «Voi [illegible] welcome», siete i benvenuti, e non spremuti come limoni e basta.

Pier Paolo Cervone

Valanghe 2 morti

[illegible] Val [illegible]

[illegible] Sella Nevea

BOLZANO — Due morti per valanghe sulle Alpi orientali. Una guida alpina e maestro di sci di Pieve di Marebbe, Stefan Kerer, 31 anni, è [illegible] travolto e ucciso ieri mattina mentre, con un gruppo di sci-alpinisti, si era avventurato fuori pista.

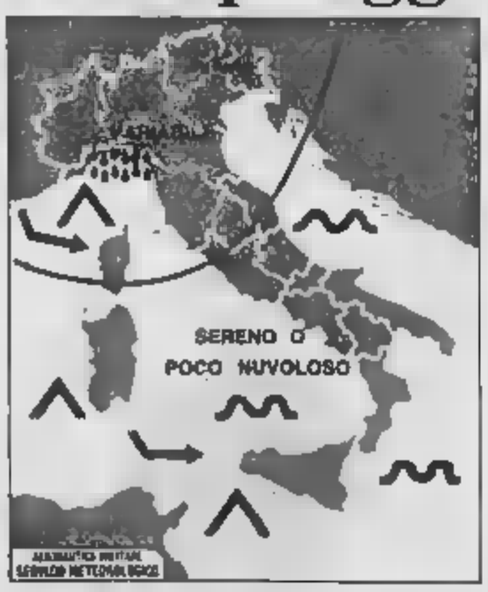
La sciagura passava in un canalone.

Un altro maestro di sci, Aurelio Corso, di Tarvisio, è [illegible] ieri pomeriggio, travolto [illegible] slavina a Sella Nevea.

L'AQUILA — Oltre 30 mila gli [illegible] nelle zone [illegible] alta montagna abruzzesi, non meno di 10 mila turisti (otto mila dei quali studenti di varie scuole italiane) nel Parco nazionale d'Abruzzo, spiagge affollate: sono questi i dati, sia pure sommari, che riassumono la vacanza pasquale, favorita da ideali condizioni di tempo.

L'AQUILA — Oltre 30 mila gli [illegible] nelle zone [illegible] alta montagna abruzzesi, non meno di 10 mila turisti (ottomila dei quali studenti di varie scuole italiane) nel Parco nazionale d'Abruzzo, spiagge affollate: sono questi i dati, sia pure sommari, che riassumono la vacanza pasquale, favorita da ideali condizioni di tempo.

Il tempo oggi



situazione: [illegible] perturbazione sull'Europa centrale interessa marginalmente il Nord Italia

tempo previsto: al [illegible] e sulla Toscana nuvolosità variabile in temporanea accentuazione con possibili precipitazioni sparse, [illegible] temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso

temperatura: [illegible] variazioni di rilievo

venti: deboli o moderati occidentali

mari: poco mossi o localmente mossi.

[illegible]za per domani: al Nord, su Toscana e Umbria nuvoloso con possibili precipitazioni, [illegible] altre regioni [illegible] poco nuvoloso salvo addensamenti [illegible] medio [illegible] tirrenico e sulla Sardegna dove, in serata, potranno aversi locali piogge

città italiane

Bolzano	2	15	L'Aquila	5	[illegible]
Verona	4	16	[illegible]	8	20
Trieste	9	16	Roma Fiumic.	9	[illegible]
Venezia	8	16	Campobasso	6	19
Milano	8	18	Bari	7	17
Torino	3	19	Napoli	8	18
Cuneo	8	17	Potenza	4	12
Genova	10	17	R.C. Lauro	11	17
Bologna	8	20	R. Calabria	13	17
Firenze	10	19	Messina	12	17
Pisa	12	18	Palermo	11	17
Palermo	9	20	Catania	7	18
Perugia	4	15	Alghero	[illegible]	17
Pescara	4	19	Cagliari	[illegible]	20

città [illegible]

Amsterdam	7	19	nuvoloso				
Atene	13	23	sereno				
Bangkok	25	36	sereno				
Berlino	4	9	pioggia				
Bruxelles	1	9	pioggia				
Buenos Aires	15	20	nuvoloso				
Copenaghen	3	7	pioggia				
Dublino	2	8	sereno				
[illegible]	6	9	pioggia				
[illegible]	9	19	nuvoloso				
Ginevra	4	9	nuvoloso				
Honolulu	23	26	sereno				
[illegible]	8	[illegible]					
Il Cairo	13	24	nuvoloso				
Lisbona	8	17	sereno				
Londra	4	9	pioggia				
Los Angeles	14	[illegible]					
Madrid	3	17					
Montreal	4	23					
Monaco	5	13	sereno				
New York	15	26	sereno				
Parigi	9	13	nuvoloso				
Pechino	8	17	sereno				
Rio de Janeiro	[illegible]	33	nuvoloso				
Sydney	[illegible]	23	pioggia				
Tokyo	8	18	[illegible]				
Varsavia	3	14	sereno				
Vienna	9	19	nuvoloso				

Napoli, niente americani, ma poteva andar peggio

«Mr Smith» non arriva sulla costiera del sole

NAPOLI — «*Siamo preoccupati soprattutto per i turisti americani. Le prenotazioni sono sensibilmente diminuite rispetto all'anno [illegible]. Senza dubbio è colpa [illegible] pirati scatenati in seguito al sequestro [illegible] "Achille Lauro"*, [illegible] paura [illegible] terroristi, e magari qualche giornale statunitense [illegible] ha giocato su, [illegible] quello poderose e denigratorie campagne stampa».

[illegible] profezia fatta alla vigilia del weekend di Pasqua da Gaetano Aloschi, titolare della maggiore agenzia di viaggi di Napoli, ha trovato purtroppo conferma. La nave da crociera, «Love Boat», che avrebbe dovuto attraccare nel porto del capoluogo [illegible] pano, ha disinvoltamente saltato lo scalo, proseguendo nel suo giro nel Mediterraneo. A frustire Capri, Ischia, Procida, Amalfi, Positano e Sorrento, sono stati soprattutto loro, gli americani, cioè i turisti più ricchi che da qualche anno avevano prescelto [illegible] mete del loro viaggi le isole e le costiere sorrentina e amalfitana.

A festività pasquali trascorse, gli albergatori tracciano un primo bilancio dell'attività, una specie di banco di prova importante per le ormai prossime vacanze estive. Il quadro, pur non essendo del tutto negativo, avrebbe certamente potuto essere migliore. Se gli americani hanno tradito, i tedeschi sembrano [illegible] mantenuto intatto il loro tradizionale amore per il M[illegible], preferita: soprattutto Ischia, che con le sue acque e i suoi fanghi termali ha registrato una [illegible] di turisti stranieri. Tutto esaurito anche negli alberghi di Capri. Il Sorrento è andata male. Le prenotazioni non hanno superato il 50 per cento.

[illegible] scarsa affluenza nei centri delle costiere sorrentina e amalfitana può essere facilmente spiegata: la strada d'accesso, la statale 145, è rimasta [illegible] il traffico fino a sabato mattina, a causa di una frana. «*La riapertura tardiva* — spiegano all'Ept di Napoli — *ha determinato numerosissime defezioni. Gli alberghieri si sono visti annullare decine e decine di prenotazioni*».

Nonostante il quadro generale non del tutto positivo, il [illegible] sulle strade ed autostrade della Campania è particolarmente intenso.

Tutto [illegible] anche per i traghetti e [illegible] gli aliscafi diretti [illegible] isole [illegible] golfo di Napoli, anche se contrariamente [illegible] all'[illegible] scorso non si è [illegible] necessaria l'istituzione di corse straordinarie. [illegible] è stata registrata una vera e propria invasione dei giardini della reggia vanvitelliana di Caserta: 350 mila persone. Grande delusione. Infine, per i giganti che in occasione della Pasquetta intendevano visitare [illegible] scavi di Pompei e di Ercolano. Hanno trovato l'ingresso sbarrato, a causa della [illegible] di personale che provvedesse alla pulizia dopo i recenti [illegible]. Lo scorso [illegible] erano [illegible] registrate, nello stesso giorno, 18 mila presenze.

f. m.

Primi bagni in Sardegna

CAGLIARI — [illegible] ventimila persone [illegible] giunte in Sardegna per trascorrere le vacanze pasquali. Navi e aerei [illegible] due giorni viaggiano a pieno carico. Particolarmente presa d'assalto la linea Civitavecchia-Olbia dove la «Tirrenia» ha istituito corse straordinarie.

Il tempo primaverile, caratterizzato da un sole splendente e caldo (le massime si aggirano sui venti gradi), ha favorito l'assalto alle località marine.

Le scolari cerimonie della Settimana [illegible] hanno richiamato molti turisti in vari centri dell'isola dove la tradizione è [illegible]. Particolarmente suggestive le pro[illegible] che si svolgono a Alghero (dove sono giunti alcuni voli charter provenienti dalla Catalogna), [illegible] a Santulussurgiu.

[illegible] Smith [illegible] arriva sulla costiera del sole

Soltanto [illegible] Punta Raisi [illegible] due giorni 26 [illegible] voli charters

Superata [illegible] settimana della Sicilia in Sicilia arrembaggio [illegible] turisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Invasione di francesi in una Sicilia tranquilla e con tempo splendido per il lungo ponte [illegible] Pasquetta. Da un punto all'altro dell'isola e nelle isole minori, prime le Eolie, gli sbarchi di turisti italiani e stranieri sono stati massicci. In quarantotto'ore, a Punta Raisi, aeroporto di Palermo, tra venerdì e sabato, sono arrivati 26 voli charters. Non è [illegible] peggio a Fontanarossa, lo scalo di Catania, che serve anche altre località turistiche della Sicilia orientale, come Taormina, Giardini-Naxos, Acireale, Siracusa.

Alle [illegible] Eolie, il presidente dell'Azienda turismo, Giuseppe Rodriguez, e il direttore Luciano Siracusa, parlano di «*un andamento eccezionale*», e rilevano che cinquemila presenze (tutte insieme erano state registrate soltanto poche volte in questo periodo dell'anno nell'arcipelago, di solito preso d'assalto esclusivamente nella stagione, da luglio ad agosto.

I voli charters record sono dovuti in parte agli incentivi offerti dall'assessorato siciliano al turismo, che ha da tempo [illegible] pagare le [illegible] aeroportuali agli operatori turistici che, appunto, effettuano i voli charters in partenza e in arrivo nell'isola. [illegible] che [illegible] Eolie, le punte massime di affluenza turistica, in questi giorni [illegible] regionale a Taormina, Cefalù, Siracusa, Agrigento. In queste due ultime città, le più affollate sono le [illegible] archeologiche, mete di un incessante pellegrinaggio, specialmente di turisti francesi, inglesi e tedeschi occidentali.

«*La Pasqua per noi è tradizionalmente un termometro che ci indica l'andamento del settore. Possiamo dire che sta andando più che bene, grazie anche all'opera promozionale che abbiamo svolto in Italia e all'estero e che ha visto protagonisti anche gli operatori privati*», commenta soddisfatto l'on. Pietro Pizzo, assessore regionale al turismo.

Nei giorni scorsi i tour-operators siciliani erano [illegible] cupati per i contraccolpi dovuti alla crisi nel Golfo della Sirte e per i blocchi stradali ed i gravi incidenti causati, in varie zone dell'isola, dai costruttori abusivi. C'erano state numerose disdette delle prenotazioni, ma ben presto la situazione, tornata calma, ha indotto i turisti a scendere ugualmente in Sicilia.

A Catania, nell'aeroporto Fontanarossa, è stata intanto inaugurata una nuova linea settimanale della Lufthansa, che collegherà di domenica, Catania e Francoforte.

a. r.

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Per cessazione attuale società [illegible] subentro nuova società, diamo corso [illegible] questa eccezionale e irripetibile
LIQUIDAZIONE [illegible] SENZA PRECEDENTI
Una scelta tra migliaia di selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione
A PREZZI SENZA PARAGONE
Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.
C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO [illegible] 19665
MILANO [illegible] Tel. (02) 2716803

PETROLIO Il ministro degli Emirati Arabi Uniti lancia un avvertimento

Il barile può scendere a 5 dollari

L'Arabia [illegible] è contraria a ridurre la sua quota [illegible] sollecita un accordo mondiale - Il presidente dell'Opec, Subroto, cerca di conciliare le posizioni - La Germania [illegible] appoggerà gli sforzi per far risalire [illegible] quotazioni

A [illegible] York [illegible] oltre le 1600 lire

NEW YORK — Il dollaro chiude mercoledì in [illegible] [illegible] di New York, aperta anche a Pasquetta ma con un volume di attività molto ridotto per il clima festivo e per l'assenza degli operatori europei. Confermando la tendenza [illegible] in apertura [illegible] settimana a Tokyo, è prevalsa nettamente la domanda che ha spinto il dollaro nettamente oltre quota 1600 con quotazioni che sono giunte a 1606,85 lire, ben 25 punti e mezzo in più delle 1580,75 della quotazione ufficiale italiana di venerdì.

In Italia l'ultima volta che ha superato quota 1600 al fixing è stato il 13 febbraio con 1606,55. L'ascesa del dollaro viene attribuita alla reazione di mercato all'indice composito dell'economia americana, risultato in crescita dello 0,7%, misura superiore al previsto.

Sulla piazza di New York nel corso della mattinata le quotazioni sono oscillate tra un minimo di 1598,50 e un massimo di 1606,25, scambiando nel pomeriggio ad esattamente mille 1601-1602.

Il dollaro si è rafforzato in misura analoga su tutte le valute europee arrivando fino a 2,3689 marchi. Sulla valuta tedesca ha tuttavia subito quota 2,33 e ha ripetutamente sfondato i 2,34, più resistente lo yen, che si è avvantaggiato di una corrente di domanda diretta da alcune valute europee, in particolare il franco svizzero, sulla valuta nipponica.

ABU DHABI — In un discorso pronunciato [illegible] Abu Dhabi, il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Said al Otaiba, ha affermato che i prezzi del petrolio potrebbero diminuire ancor più sino ad arrivare anche a cinque dollari il barile se i Paesi produttori membri [illegible] e non membri dell'Opec non ridurranno la produzione di greggio di almeno tre milioni di barili il giorno per assorbire le attuali eccedenze sul mercato.

Otaiba ha affermato che i Paesi membri dell'Opec hanno «soltanto due settimane» per dar prova di quella che egli ha definito «una forte volontà politica» di arrivare ad un accordo per la difesa del loro mercato. Altrimenti, a suo parere, i prezzi potrebbero cadere ancora di più dopo aver ora raggiunto i dieci dollari il barile — il livello più basso da oltre un decennio — e «non è improbabile che i prezzi possano calare a otto dollari o anche a cinque dollari il barile».

[illegible] Otaiba, i Paesi produttori all'interno e all'esterno dell'Opec devono «fare l'impossibile» per un ritorno dei prezzi del greggio ai precedenti [illegible] mediante una diminuzione della produzione.

Da parte sua il ministro saudita del Petrolio, Zaki Yamani, in una intervista [illegible] «Middle East Economic Survey», [illegible] la necessità di un accordo con i produttori non Opec e [illegible] affermato che [illegible] Paese non ha intenzione di ridurre la produzione.

Nell'intervista Yamani ha ribadito [illegible] «la stabilità dei [illegible] può essere [illegible] se gli esportatori [illegible] Opec collaboreranno con quelli all'interno dell'organizzazione nell'ambito di un accordo globale che regolamenti [illegible] produzione».

«Senza l'aiuto dei Paesi fuori dell'organizzazione non riusciremo mai a ristabilire la situazione — ha continuato Yamani — perché i Paesi dell'Opec non possono ridurre [illegible] con le loro quote». Yamani ha sottolineato l'importanza della partecipazione della Gran Bretagna in un accordo del genere. Il ministro saudita ha inoltre detto che il [illegible] governo non ha intenzione di scendere sotto la quota di produzione di 4,35 milioni [illegible] barili al giorno che gli è concessa dall'Opec.

Il ministro indonesiano dell'energia Subroto ritiene invece possibile una riduzione della produzione Opec [illegible] una quota [illegible] di [illegible] milioni di barili il giorno nonostante la mancata approvazione delle proposte in tal [illegible] nella recente riunione ministeriale del cartello. Secondo il ministro, i contatti in corso attualmente fra i vari Paesi membri potrebbero [illegible] in una [illegible] alla conferenza fissata per il [illegible] aprile.

Subroto ha inoltre dichiarato [illegible] non ritenere «inconciliabili» l'appoggio saudita alla tesi della «quota [illegible] mercato» e [illegible] sforzi in atto per una riduzione del tetto produttivo. «Le due idee non si escludono reciprocamente», ha detto il ministro indonesiano, [illegible] entrambe mirano ad [illegible] Paesi membri un minimo di [illegible]. Una [illegible] fissato un tetto produttivo più [illegible] so, secondo Subroto, è comunque «improbabile» che i prezzi del greggio si riprendano fino a tornare sui 20 dollari a barile a fine anno ma si avrà piuttosto una ripresa «graduale».

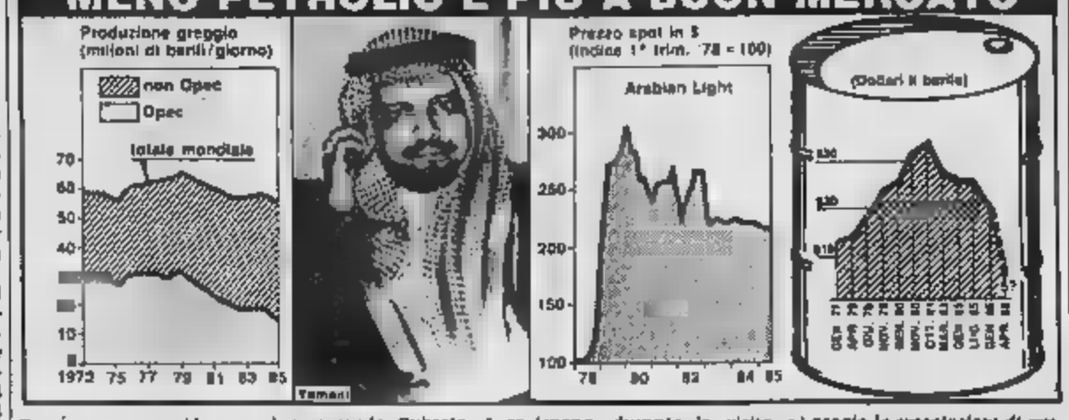
In proposito a Bonn si afferma che la Germania occidentale, al pari dell'Arabia Saudita, vuole la stabilità dei mercati petroliferi [illegible] appoggerà gli sforzi Opec per una ripresa dei prezzi: lo ha dichiarato il ministro dell'Economia Martin Bangermann, durante la visita a Riad, spiegando che [illegible] «non si crede in [illegible] ne artificiale dei prezzi, ma si è fondamentalmente orientati in favore della libertà di mercato».

«Non credo — ha aggiunto Bangermann — che qualsiasi tentativo [illegible] influenzare artificialmente i prezzi possa avere successo contro le forze [illegible] mercato». Il ministro ha poi detto che, proprio in virtù [illegible] sua linea a favore della libertà di mercato, Bonn «appoggia le esportazioni di prodotti petrolchimici sauditi» nella Cee ed è al riguardo «più elastica» di altri Paesi della Comunità, ma «i Paesi arabi devono anche capire che l'Europa sta attraversando una difficile ristrutturazione nel settore petrolchimico», che per la sola Germania ha significato la perdita del 50% delle sue attività di raffinazione.

Bangermann, che ha avuto colloqui con vari esponenti sauditi tra cui il ministro del Petrolio Yamani, ha detto di essere impegnato nel cercare di rivitalizzare i negoziati fra [illegible] e Paesi [illegible] Consiglio di cooperazione del Golfo, sulla questione [illegible] prodotti petrolchimici. Tornando al petrolio, il ministro ha detto di [illegible] avere offerto all'Arabia Saudita alcun appoggio tramite contratti petroliferi o altri per far risalire i prezzi [illegible] trolio e, d'altro canto, la Germania «non ricorrerà a tasse sulle importazioni di greggio» che potrebbero deprimere ancora più [illegible] consumi.

Il ministro [illegible] infine reso [illegible] che due società tedesche operanti negli armamenti, la Thyssen e la Rheinmetall, sono state autorizzate [illegible] partecipare alla [illegible] per un contratto saudita relativo alla costruzione di [illegible] fabbrica di munizioni. r. s.

MENO PETROLIO E PIÙ A BUON MERCATO



La Uil propone: titoli [illegible] nei [illegible] contratti integrativi

ROMA — Rivendicare nei contratti integrativi il diritto [illegible] opzione da parte dei dipendenti [illegible] una quota determinata degli aumenti di capitale sociale: questa la proposta avanzata dalla Uil, per bocca del segretario confederale Walter Galbusera. Ciò può valere, specifica il sindacalista, sia per azioni ordinarie che per azioni di risparmio. Questa proposta può, fra l'altro essere utile per le aziende in crisi.

«Fermo restando il diritto, il cui esercizio rientrerebbe nella discrezione del singolo lavoratore, è evidente - aggiunge Galbusera - che l'interesse sarà determinato dal differenziale fra valore [illegible] Borsa e prezzo a cui avviene la sottoscrizione. Le azioni inoptate potrebbero o meno essere sottoscritte dai lavoratori interessati, oltre la quota di opzioni loro spettanti di diritto».

Una sorta di codificazione di tale rivendicazione dovrebbe inoltre avere riscontro sul piano legislativo. «La legge potrebbe stabilire che in [illegible] aumenti [illegible] capitale sociale in sua con capitale sociale superiore a un miliardo, sia riservata ai dipendenti l'opzione per sottoscrivere [illegible] 20% [illegible] azioni ordinarie e [illegible] % [illegible] quelle di risparmio».

UNIVE[illegible] DEGLI [illegible] TORINO

AVVISO DI GARA

In [illegible] zione assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno 30/1/86, si rende noto che l'Università di Torino indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 - lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2/2/73 n. 14 per l'appalto dei lavori riguardanti la nuova [illegible] dell'Ufficio Pensioni nello stabile di via Bogino n. 9 Torino, per un importo a base d'asta di L. 83.113.000 - al netto di I.V.A.

Eventuali richieste di invito dovranno pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ed al seguente recapito:

«Università degli Studi - Ufficio Protocollo - Via Verdi n. 8 10124 TORINO.

Potranno partecipare alla gara le imprese che siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2ª, (D.M. LL.PP. 25/2/82), per l'importo di L. 100.000.000.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria che dichiara di avvalersi inoltre della possibilità di cui all'art. 12 della Legge 3/1/78 n. 1.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(dott. Pasquale Colucci)

IL MAGNIFICO RETTORE
(prof. Mario Umberto Dianzani)

UNIVERSITA' DEGLI [illegible] TORINO

AVVISO DI GARA

In ottemperanza alle deliberazioni [illegible] del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno 30/1/86, si rende noto che l'Università di Torino indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 - lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2/2/73 n. 14 per l'appalto dei lavori riguardanti la sistemazione [illegible] Dipartimento di Psicologia nello stabile di via Po n. 14 angolo via S. Francesco da Paola n. 2 Torino, per un importo a base d'asta di L. 172.453.022 - al netto di I.V.A.

Eventuali richieste di invito dovranno pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso [illegible] al seguente recapito:

«Università degli Studi - Ufficio Protocollo - [illegible] Verdi n. 8 10124 TORINO.

Potranno partecipare alla gara le imprese che siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, [illegible] 2ª, (D.M. LL.PP. 25/2/82), per l'importo di L. 200.000.000.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria che dichiara di avvalersi inoltre della possibilità di cui all'art. 12 della Legge 3/1/78 n. 1.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(dott. Pasquale Colucci)

IL MAGNIFICO RETTORE
(prof. Mario Umberto Dianzani)

IFP SERVICE
GRUPPO [illegible].P. - ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.P.A.

In data 11-3-[illegible]
la [illegible]B
con delibera n. 2012,
ha autorizzato la

I.F.P. SERVICE S.p.A.

al collocamento diretto
di titoli e valori mobiliari.

La

I.F.P. SERVICE

dispone di una rete
[illegible] agenti che prestano
i propri servizi
di consulenza finanziaria
individuale
ad una clientela
particolarmente qualificata
in tutta Italia.

[illegible]ALE DI T[illegible]

PERDITA DI DUPLICATI CON INCANTO
SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 877/83 promossa da SOC. FIAT contro RABELLINO Angelo e BALLARÀ Luciana in RABELLINO.

Il giudice dell'Esecuzione dott. CANNATA ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-6-1986 alle ore 12 con seguente bando in TORINO via Santa Giulia 8. A) ALLOGGIO in p. 4° composto di cucina, bagno e tre camere, 64 mq sup. lorda; B) CANTINA n. 31. C) SOFFITTA al piano sottotetto n. 31. Al NCEU partita n. 30266 F. 220 n. 70 sub 32 - p. 4° - z. c. 1 Cat A/3 cl. 7 vani 5 - R.C. L. 1880 PREZZO BASE L. 37.640.000 AUMENTI MINIMI L. 50.000. DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasmesso tramite lettera raccomandata alla [illegible] CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione [illegible]
Altri recapiti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TR[illegible] DI [illegible]

PERDITA DI DUPLICATI CON INCANTO
SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 260/83 promossa da VERGNANO Agostino e M57. BANC. S. PAOLO TORINO contro TRAPELLA Domenico e MASSARO Maria Giovanna.
Il giudice dell'Esecuzione dott. CANNATA ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-6-1986 alle ore 12 con seguente bando in CHIERI via Mongreno n. 1 - alloggio a un piano f.t. di mq 150 commerciale adibito a civile abitazione, oltre un piano parzialmente interrato di 267 mq circa adibito a laboratorio-magazzino artigianale, cantina, locale caldaia e servizi, annotazione a margine di 1312 mq - al C.T. del Comune di Chieri, part. 10101 f. 28 n. 618, prato, are 9.00 n. 301, simile, are 8.25 Al NCEU di Chieri non ancora censito ma denunciato con scheda A. 60 n. 61 del 24-1-1986
PREZZO BASE L. 175.000.000
AUMENTI MINIMI L. 100.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasmesso tramite lettera raccomandata alla [illegible] CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Altri recapiti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

OGGI INCONTRO PER ELIMINARE UNO DEI GRANDI OSTACOLI ALLA RIPRESA

Un ultimatum per i decimali

ROMA — Ultimatum dei sindacati alla Confindustria [illegible] decimali e contratti di formazione-lavoro: se nelle prossime ore non emerge [illegible] volontà di arrivare [illegible] rapidamente [illegible] ma [illegible] ragionevole, si passerà [illegible] alle vertenze giudiziarie e [illegible] rinnovi contrattuali.

Cgil, [illegible] e Uil sono [illegible] d'accordo su questa linea, ma oggi i tre segretari generali Pizzinato, Martini e Benvenuto si [illegible] proprio per dare il [illegible] a questa nuova fase, all'indomani delle feste pasquali [illegible] [illegible]no determinato [illegible] breve pausa. Il clima è arroventato, le [illegible] per una schiarita sono ridotte quasi a zero, dopo l'ulteriore scontro tra il vicepresidente degli industriali privati Patrucco e gli esponenti delle tre centrali dei lavoratori sulla possibilità delle aziende di occupare 200.000 giovani se fossero liberate da «lacci e lacciuoli» burocratici.

Anche la Cisl, che negli ultimi [illegible] [illegible] restia [illegible] alla [illegible] di [illegible] pere il negoziato più [illegible] Cgil e della Uil, [illegible]bra schierata su posizioni più intransigenti. Dalla polemica con Pat[illegible], Marini trae la conferma dell'«assoluta inadeguatezza degli attuali dirigenti della Confindustria, già affiorata nel dibattito al Limpitto». I loro orientamenti sui due punti-chiave della controversia sono contestati duramente.

«Voglio ricordare — afferma il leader della Cisl — al dottor Patrucco che lo strumento dei contratti di formazione-lavoro venne fuori la prima volta per iniziativa sindacale, con l'accordo Scotti del 1983, in presenza allora di un presidente illuminato come era Vittorio Merloni. Quindi, non è il sindacato a rifiutare il loro utilizzo. Vogliamo soltanto controllare che un minimo di formazione ci sia sempre fatto e che le imprese non [illegible] questa forma [illegible] contratto per licenziare, come sta accadendo alla Standa, i lavoratori a tempo determinato».

Anche [illegible] [illegible] decimali la [illegible]ustria «una sconfitta». «Ha perso — sottolinea Marini — [illegible] battaglia quando il governo ha stipulato l'intesa sulla nuova scala mobile per i pubblici dipendenti; siamo sconfitti quando il Parlamento ha [illegible] quell'intesa a tutto il [illegible] del lavoro dipendente; infine sta uscendo malconcia nelle cause giudiziarie dove le aziende stesse si vedono coricate anche delle spese legali». Nonostante tutto, il dirigente sindacale si augura che «la grande ed articolata realtà delle imprese italiane imponga a questi uomini inadeguati, che [illegible] di fronte al tavolo [illegible] trattative, la via della ragionevolezza e non del gratuito insulto al sindacato».

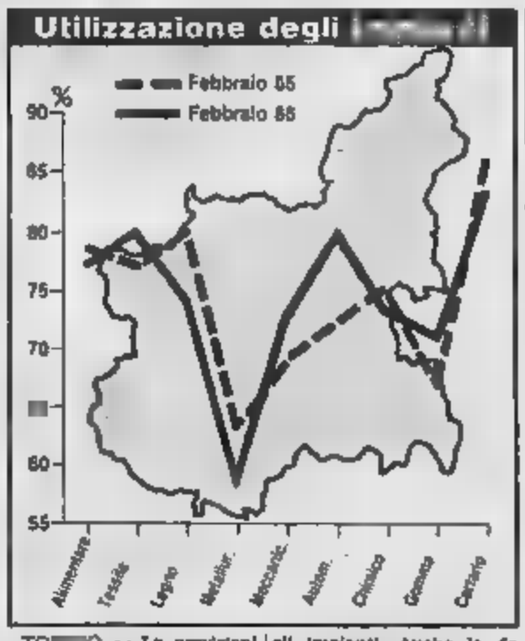
Pizzinato è [illegible] a farla finita, [illegible] il negoziato ormai esaurito. Benvenuto [illegible] dello stesso parere per due motivi: sui decimali la Confindustria continua a perdere tempo, per i contratti di formazione-lavoro il sindacato non può rinunciare a quel minimo di controllo (accettato dalla Confapi e da altre organizzazioni imprenditoriali) che non ha ostacolato l'occupazione di un numero rilevante di giovani. Fra l'ottobre 1984 e il dicembre 1985 — precisa il ministero del Lavoro — i progetti di formazione-lavoro sono stati [illegible]483, di cui 80.754 approvati. I lavoratori coinvolti sono 212.949 e di questi [illegible] 102.949 avviati al lavoro. «Sarebbero stati sicuramente molti di più — [illegible] il direttore generale della Confindustria Anni[illegible] — se le imprese non avessero dovuto sottostare a lunghe procedure burocratiche. Solo per questo chiediamo più libertà».

Gian Carlo Fossi

La primavera ha portato ottimismo alle imprese

In Piemonte si prevedono ordini in [illegible] - Problemi per l'occupazione

Utilizzazione degli [illegible]



TO[illegible]O — Le previsioni per il trimestre marzo-maggio — secondo l'indagine congiunturale dalla Camera [illegible] Commercio di Torino in collaborazione con le altre Camere [illegible] Commercio piemontesi e con *La Stampa* su 75 imprese manifatturiere del Piemonte — sono risultate più favorevoli rispetto al precedente periodo. Produzione, domanda interna e domanda estera sono migliorate, [illegible] notizie non sono [illegible] positive per l'occupazione, che ha continuato a rappresentare il punto debole del nostro sistema economico. Il panorama generale — dice l'indagine — «si mostra, comunque, favorevole, confermando così l'attuale fase congiunturale positiva».

Dai dati di febbraio, è risultato un miglioramento nella produzione sia [illegible] generale, sia sullo stesso mese dell'85. I maggiori ritmi produttivi sono stati confermati dalla crescita di un punto percentuale (dal 73 al 74) [illegible] livello medio di [illegible] capacità produttiva, resta degli impianti. Anche la domanda si è comportata bene, soprattutto quella estera. Quella interna, pur migliorando, ha però rallentato la spinta che aveva dimostrato in precedenza. I livelli di magazzino sono risultati stazionari, mentre è diminuito il ricorso alla cassa integrazione. Questo conferma — sostiene l'in[illegible] — «da un lato, la ripresa economica tuttora attiva, dall'altro il [illegible] di fenomeni di ristrutturazioni aziendali e di investimenti sostitutivi, [illegible] di lavoro, sia di capitale».

Ed ecco l'andamento dei principali settori.

PRODUZIONE — Febbraio ha registrato una crescita dei ritmi operativi sia [illegible] precedente, sia [illegible] corrispondente periodo [illegible] del 1985. Poiché già [illegible] gennaio [illegible] registrato un miglioramento, l'indagine afferma che i primi due mesi del 1986 hanno presentato un consuntivo incoraggiante.

ORDINATIVI INTERNI — Come la produzione, anche gli ordinativi interni sono cresciuti sia rispetto a gennaio, sia nei confronti di un anno fa. Il tasso di crescita è però risultato leggermente [illegible] rispetto a gennaio, [illegible] significa che [illegible] forza d'incremento [illegible] è affievolita. [illegible] mese precedente [illegible] migliorati gli ordini interni per i settori alimentare, [illegible] legno, meccanico, chimico e cartario. [illegible] invece, accusato battute d'arresto i comparti dell'auto, il metallurgico e il tessile.

[illegible]MENTI ESTERI — Hanno mantenuto [illegible] [illegible]mento soddisfacente, con discreti miglioramenti [illegible] due periodi presi a confronto. [illegible] gennaio [illegible] hanno registrato incrementi i rami alimentare, meccanico, automobilistico, chimico e cartario. Hanno segnato, invece, delle perdite i settori [illegible] e del legno, [illegible] sono rimasti stazionari [illegible] metallurgico e quello [illegible] gomma.

[illegible] — [illegible] già nei mesi scorsi, [illegible] ha confermato [illegible] andamento sostanzialmente negativo. I [illegible] ufficiali indicano, infatti, un rallentamento della disoccupazione [illegible] settori secondari, ma un peggioramento nei servizi. Ne è derivato un incremento del disoccupati, pur se in misura minore rispetto a qualche tempo [illegible]

UTILI[illegible] DEGLI IMPIANTI — A febbraio il livello medio di utilizzazione della capacità produttiva è [illegible] valutato [illegible] nel 74 per cento rispetto al 73 di gennaio.

CASSA INTEGRAZIONE — A febbraio il 29 per cento delle aziende intervistate ha dichiarato di aver fatto ricorso alla [illegible] cassa integrazione, contro il 42 per cento di gennaio ed il 38 per cento del febbraio '85.

SCORTE DI PRODOTTI FINITI — Per quest'ultima voce non sono emerse grandi novità [illegible] periodo precedente. Qualche prodotto di troppo è stato notato nei confronti dell'industria tessile, di quella [illegible] e di quella metallurgica. Scarse, invece, le [illegible] [illegible] legno e gomma.

r. v.

ROLEX SUBMARINER

UN MOSTRO MARINO DI PERFEZIONE. ANCHE A 1200 MT. SOTTO.

Sott'acqua più che altrove la precisione è sicurezza, un sommergibile non può permettersi di sbagliare il tempo di un'immersione. Il Rolex Submariner, impermeabile fino a 200 metri. Il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di una lunetta girevole graduata in 12 sezioni di 5 minuti. Scavato in un blocco d'oro o d'acciaio, il Submariner ha la corona di carica "Triplock" a tripla sicurezza, avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Il movimento automatico "Perpetual" è azionato con regolazione rapida della data. Il bracciale è dotato di speciale lunetta pieghevole per l'uso sulla muta ed è provvisto della chiusura di sicurezza "Fliplock". Per coloro che lavorano nelle grandi profondità, in ambienti sottomarini ed in presenza di miscele gassose, la Rolex ha creato il Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt. La sua particolarità consiste in una speciale valvola brevettata che permette la fuoriuscita dei gas, infiltratisi nella cassa al momento della decompressione, evitando in tal modo l'esplosione dell'orologio. Il Submariner è disponibile in acciaio in oro 18 ct. 750, in vari modelli.

Illustrati i modelli G. 16800, impermeabile fino a 300 mt., e G. 16660 Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino Aerni S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria Gioletta - Via Milano 11
Asti Tosello - Via De Tillier 50
Arona E. Zanzoni - Via Cavour 50
Asti E. Bosio - Corso Alfieri 270
Biella Bogliani Gaietti - Via Italia 10/D
Casale Monferrato Ascoli - Via Mazzini 23
Cuneo Tarocco - Via Roma
Cuneo A. Vasallo - Corso Giolitti 12
Giaveno Croce-Florio - Via Cumiana 22
Ivrea D. Cobello - Corso Nigra 27
Novara F. Albani - Corso Cavour 1
Noli Ligure F. Rizzo - Viale Salti 24
Saluzzo Abate - Corso Inferiore 6
Savona A. Degiuliano - Piazza Mazzetta 24 r
Vercelli Corbetta T. & F. - Corso De Rege 2

NUOVI IMPRENDITORI / Tra Torino e Milano un concentrato di iniziative

Elettronica, passione e fantasia

Nel Canavese una società lavora per la Nasa - Un leader italiano nella produzione di elettrocardiografi - L'ambizione del rischio - Ci sono nuovi posti di lavoro però manca il personale preparato

MILANO — Nel 1970 Angelo Ralteri aveva un socio di nome Andrea Doria e un capitale di 400 mila lire. Oggi la loro Pluritec occupa a Burolo d'Ivrea 70 persone ha un fatturato di 8 miliardi, fa cambiare macchine per circuiti stampati figura tra i primi 5 o 6 produttori mondiali.

Nel 1961 il milanese Arrigo Castelli, 45 anni, dopo aver esaurito la sua avventura imprenditoriale cominciata nel 1947 con l'invenzione di uno dei primi magnetofoni del mondo. Ma non si è rassegnato. Abbandonata la produzione dei registratori, ormai monopolio giapponese, si lancia nel campo dell'elettronica medicale: ora la Remco di Arrigo Castelli è leader italiano per gli elettrocardiografi e lo scorso anno ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di un brevetto per un sistema prospettico anche negli Usa.

Nel 1977 Piero Parnella, 54 anni, decide di lasciare l'Olivetti assieme agli amici Mabrotto e Franciacorta. I tre fondano la Selca, un nome sconosciuto allo stesso Carlo De Benedetti, finché un giorno, a Houston, il direttore della Nasa locale gli spiega come l'ente spaziale è dovuto ricorrere a quest'azienda per cervelli (Ivrea 15 miliardi di fatturato con 16 dipendenti) per procurarsi alcuni delicatissimi strumenti di misura.

Bruno Caldara, 32 anni appena compiuti, è il più anziano tra i quattro fondatori della Hi Tek di Torino. L'Università, la prospettiva di centri di ricerca pubblici e privati con cui dialogare, d'improvviso gli stavano troppo stretti. Abbandonata la tesi di laurea, si mette a lavorare per conto proprio. Ora la sua Hi Tek ha 25 dipendenti, fa circuiti stampati per 2 miliardi e mezzo l'anno e ha appena ricevuto un ordine per 1 miliardo e 200 milioni.

Tre ristrutturazioni, nuove idee e sviluppo tecnologico, l'Italia, soprattutto tra Torino e Milano, ha riscoperto in questi anni l'ambizione del rischio, la voglia di capitalismo degli italiani deve fare un balzo in queste parti: tra i capannoni della periferia milanese, ove sorgono i laboratori della società dell'immaginario (dalla moda alla fotografia commerciale) o le imprese più sofisticate chimica-farmaceutica all'ottica e ai medici); tra i prati del Canavese, ove una serie di piccole imprese tecnologicamente avanzatissime ha trasformato Ivrea nella Silicon Valley europea; nell'area torinese, ove i vecchi insediamenti industriali cedono il posto alla tecnologia avanzata (componenti elettronici, sistemi di controllo, materiali ed vecchi elettrici).

Anche a livello di piccole e medie imprese (quelle premiate dall'esplosione della Borsa) i sacrifici affrontati cominciano a pagare e il investono uno scenario positivo per la nuova occupazione a Torino, le imprese crescono di termini di dipendenti del 6% l'anno).

Vediamo come può nascere Dallas ai piedi del Gran Paradiso. Pochi giorni fa Angelo Ralteri ha scoperto conversando con un cliente che la sua Pluritec è la seconda azienda, in termini di giro d'affari, del Canavese. «Fino ai Settanta — spiega — ho lavorato all'Olivetti. Perché ho lasciato? In una grande progettista geniale diventa direttore generale... Andrea Doria era un mio carissimo, a un dalla laurea in Economia e Commercio. Insieme abbiamo iniziato a produrre macchine per forare i circuiti stampati, poco più di un trapano (alcuni sono stati molto duri in quell'appartamentino in via Arduino, una sede indecente nel fuyer. Una volta avevamo quasi l'accordo per un progetto di automazione per un'industria Quando hanno visto la sede sono scomparsi. E un paio d'anni dopo, quando più robusti, ci siamo decisi ad disegnatore. Però non potevamo ricevere i candidati in quel pollaio. E allora, nell'inserzione sulla Stampa, avevamo indicato l'ufficio di un amico lo. Abbiamo tappezzato Ivrea di cartelli con l'indirizzo provvisorio del dottor Doria per guidare i possibili assunti. A un certo punto suona il campanello. Vado ad aprire e mi trovo coperto di sangue. E' lei il dottor Doria? mi chiede. Mi ha tagliato una mano».

Passo dopo passo, difficoltà dopo difficoltà («Ancora il mio tenore di vita non è cambiato — spiega Ralteri — e vivo come uno dei miei impiegati mentre i miei due figli lavorano entrambi con me»), l'impresa si irrobustisce e giunge puntuale al grande appuntamento. Dopo tre anni di ricerca in tutta Europa gli americani Pcb Collmerger scelgono la Pluritec come partner europeo per sviluppare un sistema di circuiti stampati multiwide.

«Ci hanno preferito perché siamo più bravi di tedeschi e francesi, a livello di progetti e di realizzazione. Loro sviluppano la ricerca di base che richiede investimenti enormi, noi sviluppiamo le applicazioni concrete in assoluta indipendenza». Oggi Pluritec vanta il 40% del mercato francese, vanta posizioni consolidate in Australia, India, Brasile, negli stessi Stati Uniti oltre al Pacai dell'Est.

Finanziamenti? Solo adesso Imi e ministero dell'Industria finanziano i progetti dell'azienda. Le difficoltà? «La scuola da noi è un disastro. Non è così in Germania o in Francia dove troviamo gente che ha studiato. Da noi è meglio prepararci i giovani in casa, tant'è che il nostro personale tra i 19 e i 22 anni. Potrei una decina di persone se trovassi gente adatta». Ma si diverte? «Io sì, ancora tantissimo». Al di là della vetrata scintilla il sole sulle vette della Valle d'Aosta e si riverbera sulla palazzina color granito. I tempi di via Arduino sono lontani.

Ugo Bertone

● IN — Le quotazioni dell'oro sono al piazza New York, grande piazza aperta nel giorno di Pasquetta; al Commidity Exchange il prezzo si è tenuto quasi costantemente sotto i 338 dollari, e nel pomeriggio si è fermato su contro i 343,10 di giovedì. Sempre giovedì a Londra aveva chiuso a 343,75 e il pomeriggio era stato fissato a 344. La principale motivazione del New York sta nel rafforzamento del dollaro.

FONDIGEST S.p.A.

Il consiglio di amministrazione di Fondigest S.p.A. di Milano riunitosi il 6 marzo 1986 ha approvato la relazione ed il bilancio dell'esercizio 1985 che saranno sottoposti all'assemblea dei soci convocata per il 9 aprile 1986.

Con l'occasione il consiglio di amministrazione della società, nel sottolineare i positivi risultati conseguiti, ha preso atto con estrema soddisfazione dell'andamento della raccolta e degli investimenti dei due fondi gestiti: ALA, fondo a parziale distribuzione dei proventi e LIBRA, fondo bilanciato ad accumulazione. Infatti, alla data del consiglio il patrimonio netto complessivo amministrato superava i 1650 miliardi.

Le sottoscrizioni raccolte dai due fondi da gennaio a febbraio 1986 nonché nei primi venti giorni di marzo dello stesso anno superano gli 850 miliardi e corrispondono all'intera raccolta effettuata in tutto l'esercizio precedente.

Come è noto, i due Fondi a parola, di cui la **Cariplo** è banca depositaria, sono distribuiti da:

Banca del Monte di Bologna e Ravenna.
Banca del Monte di Milano.
Banco del Monte di Parma.
Banco del Monte di Pavia e Bergamo.
Banca Emiliana.
Banca Popolare dell'Etruria.
Banca S. Paolo S.p.A.
Cassa dei Risparmi di Forlì.
Cassa di Risparmi di Livorno.
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato.
Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano.
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti.
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata.
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo.
Cassa di Risparmio della Spezia.
Cassa di Risparmio della Provincia Lombarda.
Cassa di Risparmio di Ancona.
Cassa di Risparmio di Carpi.
Cassa di Risparmio di Cento.
Cassa di Risparmio di Cesena.
Cassa di Risparmio di Città di Castello.
Cassa di Risparmio di Civitavecchia.
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.
Cassa di Risparmio di Fano.
Cassa di Risparmio di Ferrara.
Cassa di Risparmio di Foligno.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.
Cassa di Risparmio di Gorizia.
Cassa di Risparmio di Imola.
Cassa di Risparmio di Jesi.
Cassa di Risparmio di Loreto.
Cassa di Risparmio di Lugo.
Cassa di Risparmio di Modena.
Cassa di Risparmio di Perugia.
Cassa di Risparmio di Pesaro.
Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino.
Cassa di Risparmio di Pisa.
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
Cassa di Risparmio di Ravenna.
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.
Cassa di Risparmio di Rimini.
Cassa di Risparmio di San Miniato.
Cassa di Risparmio di Savona.
Cassa di Risparmio di Spoleto.
Cassa di Risparmio di Terni.
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.
Cassa di Risparmio di Trieste.
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.
Cassa di Risparmio di Vignola.
Cassa di Risparmio di Volterra.
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Macerata.
Cassa di Risparmio Salernitana.
Istituto Bancario Italiano.

FONDIGEST S.p.A. - Via Manzoni, 17 - 20121 MILANO

Scade oggi il termine per presentare la domanda pagare sovrattasse

Ultime ore per il condono

Da domani e sino a settembre scatta invece la penale 2% ogni di ritardo - Lo sconto «prima esteso ai parenti di primo grado - Rateizzazioni commisurate al reddito - Per i piccoli abusi c'è tempo fino al 31 dicembre

ROMA — entro oggi non si pagherà alcuna sovrattasse per la presentazione della domanda di condono per i grandi abusi edilizi. Il termine previsto dalla infatti, il 31 è caduto in festività e quindi resta valido il giorno successivo. Da domani a settembre le domande in ritardo saranno colpite da una multa supplementare del 2 per cento ogni mese (per aprile esclusi i beneficiari dell'ultimo decreto).

Il recente decreto messo a punto dal governo, che ha accolto soltanto alcune modifiche emerse durante la clamorosa protesta dei sindaci dei fiuti, affronta il cammino parlamentare. E' sempre in piedi la possibilità, più volte esclusa dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, magari il ricorso al voto di fiducia, di estendere il condono a tutti coloro che hanno edificato abusivamente nei 18 mesi antecedenti l'entrata in vigore della legge, dal 1° ottobre '83 al 16 marzo '85. Ma democristiani, socialisti e comunisti, sia con proposte diverse hanno fatto capire di favorevoli ad accogliere anche queste richieste (si di almeno Quindi non è escluso che nei due mesi necessari a convertire in legge il nuovo decreto, la cui deroga è a fine maggio, le forze parlamentari ulteriormente il

sempre sostenuto che i cosiddetti abusivi dell'ultima erano i più «colpevoli» proprio perché trasgredivano le regole in cui il governo il porre rimedio allo scandalo. Ma le pressioni politiche molto forti

La domanda per i grandi abusi va sul modello 47 nome legge di sanatoria integrata da provvedimenti) e spedita ai Comuni in copie. Il pagamento delle oblazioni può rateizzato, mentre lo per la prima casa è esteso ai parenti di primo grado. E' una delle novità contenute nel recente decreto.

La superficie complessiva dell'immobile può essere suddivisa in quote: per il nucleo familiare la sanatoria una per il figlio e per il nonno che risieda nell'abitazione. In tal modo si beneficia della riduzione prevista per la prima casa, entro i 150 metri quadrati di superficie per ogni quota. Sono esclusi dal beneficio i figli minorenni.

E' inoltre previsto un prolungamento della rateizzazione in relazione al reddito: si va da tre a cinque anni con massimo di 20 rate trimestrali.

Per le infrazioni minori, i miei che non comportano modifiche alla né l'aumento delle superfici utili (spesso si tratta del semplice abbattimento di una parete), e che modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni, il termine per la presentazione resta al 31 dicembre ed è gratuito.

■ ALL'ELECTROLUX — Pieno successo dell'Opa lanciata dalla svedese Electrolux (che controlla la Zanussi) per numero tre dell'industria elettrodomestici americana, la White Consolidated Industrian: entro la mezzanotte di venerdì offerte 14.709.153 azioni, pari al 93% del totale in circolazione.

Difficile la entro il 30

La Tasco in pericolo parlerà nell'87

Il ministro del Lavori Franco Nicolazzi (Telefoto)

ROMA — Nessuno ammette apertamente, la Tasco, la nuova tassa comunale, sarà rinviata gennaio '87. Il è fermo Senato, alcuna probabilità di un rapido iter. I termini per la conversione in legge scadranno 8 aprile, una scadenza ravvicinata. Il governo, d'altra parte, non sembra intenzionato a presentare provvedimento. Così, di si riparlerà con la finanziaria dell'anno prossimo. Il problema sarà ora quello di 1500 miliardi di entrate che dovuti verrà dalla imposta.

Un ultimo tentativo salvare il decreto farà comunque in settimana. L'esame da parte del Senato discussione generale. Giovedì, prima della pausa pasquale, si sono alternati alla tribuna oratori. Si riprenderà domani altri cinque interventi, prima della replica del governo. Poi si potrà finalmente passare voto dei singoli articoli.

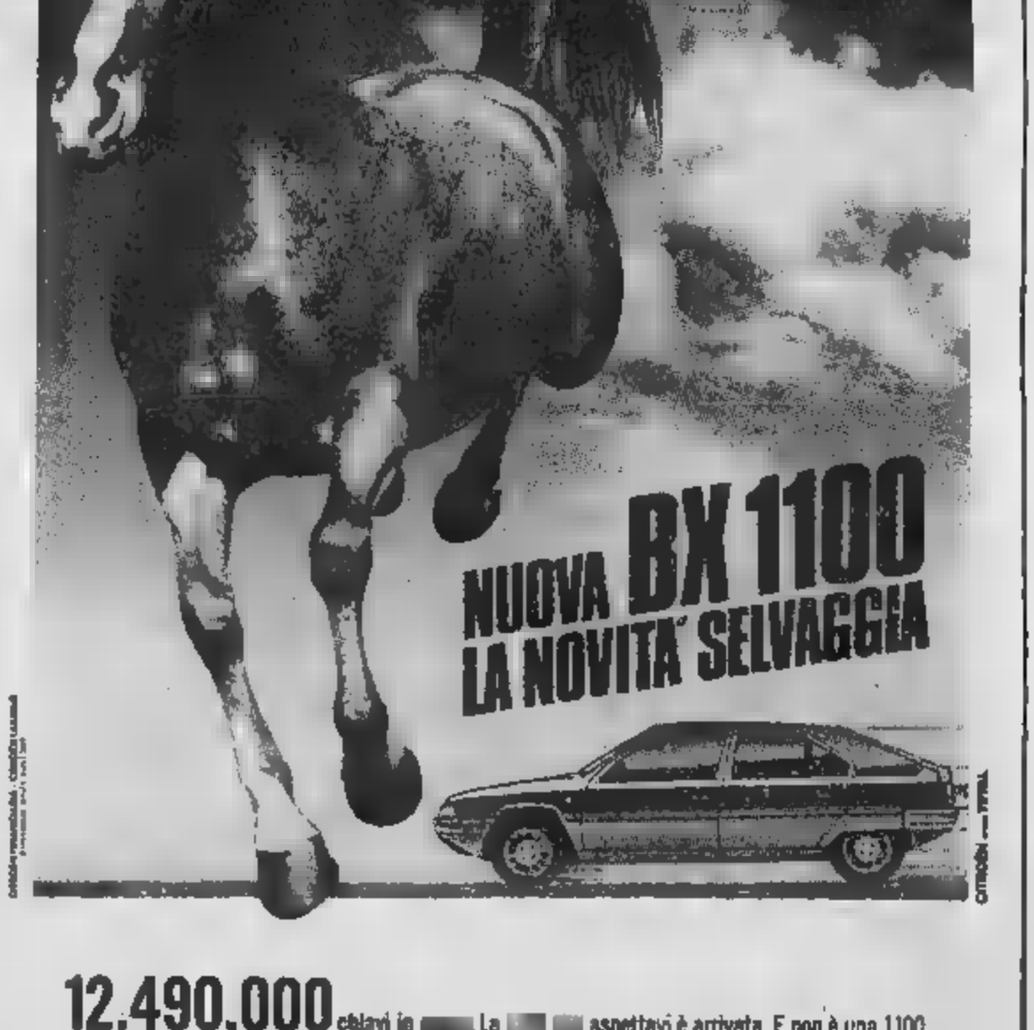
Il comunista di Firenze è ormai alle porte, I giorni utili, quindi, che restano a per giungere all'approvazione del decreto-bis riducono a marcia.

migliore delle ipotesi. la Camera potrà incominciare la seconda lettura del provvedimento soltanto dopo il 15 aprile, con un tempo obiettivamente ristretto rispetto al traguardo costituzionale fine mese. Ma c'è anche dire che questa normativa non piace I dubbi tributo, che dovrebbe restituire autonomia impositiva enti locali, persistono anche tra della maggioranza, mentre la opposizione sparano a zero su un provvedimento che sarebbe dovuto scattare nel gennaio scorso.

Il governo, consapevole di queste difficoltà, tentando difficile opera di mediazione. Già la settimana c'è stata una riunione capigruppo del Senato. ventila l'ipotesi di un ricorso voto di si certando avvicinamento con i pci, l'unica strada praticabile per arrivare della Tasco.

I comunisti hanno accolto freddamente la proposta, ma c'è una certa disponibilità per una diversa della comunale, primo 87. La risposta definitiva è attesa per i prossimi giorni. I 1500 miliardi per i Comuni quest'anno potrebbero intanto venire maggiori introiti derivanti dal duplice calo dollaro e del prezzo petrolio.

e. p.



12.490.000 chiavi in La aspettavi è arrivata. E non è una 1100 qualsiasi ma una BX, un'altra piena fascino, di grinta e di voglia di correre. 5 marce, 150 Km/h, freni a disco, sospensioni idropneumatiche. Nuova BX 1100: generosa nello spazio e nelle prestazioni, contenuta nei consumi e nel prezzo. I Concessionari Citroën ti aspettano per provare la nuova BX 1100: la novità selvaggia.

CITROËN

Dal 2 gennaio a fine marzo la Borsa italiana è salita del 56 per cento

Alle due Fiat la palma degli scambi

MILANO — Con indici e quotazioni alle stelle, la Borsa di Milano ha chiuso anche questo mese solare di marzo: l'indice Comit, dal 2 gennaio, primo giorno di contrattazioni, a venerdì 28 marzo, ultimo giorno di Borsa aperta, ha segnato un progresso del 55,96% e sono stati molti i titoli guida che hanno superato abbondantemente la media. E' il caso delle Fiat, che nei tre mesi hanno segnato un progresso nelle quotazioni del 91,4%, nel titolo ordinario, e dell'86,3% per quello privilegiato. Anche le Ifi priv. hanno avuto un balzo del 83,9% e le Fidis dell'87%.

Le società del gruppo Montedison hanno dato vita ad un vasto movimento di affari con prezzi in tensione: la capogruppo segna dal 2 gennaio un progresso del 58,8%, e Mile le 6400 lire. Iniziative M dal canto loro, hanno registrato un incremento del 77,4%.

Il gruppo Olivetti non è stato da meno: le capogruppo segnano un +77,6% dall'inizio dell'anno, la Cir le superano con un +87%. Rationi, dopo la sentenza della Corte di Cassazione favorevole alla validità del contratto per l'acquisizione della Sme dall'Iri, sono più che raddoppiate (+102,5%) e le Sme hanno fatto ancora meglio con un +114,1%.

Anche per gli assicurativi, una Borsa felice nel primo scorcio del nuovo anno: Generali a +61,3%, Ras a +96,6%, nonostante il frazionamento, Sai a +61,6% e Toro a +72,3%. Ben tenuti anche i titoli del gruppo Fossati, con Italcementi a +46,3% dal 2 gennaio e Italmobiliare a +23,7%. I bancari hanno seguito con Comit un +49,1%, e +40,3% con Banco Roma. Continuano la loro corsa anche sulle Mediobanca (+94,6%) e Mediobanca Italiano, (+80,6). Ben tenute le Banco Ambrosiano (+35%). Tra le Ind spiccano anche le Pirelli spa (+77,4%) e (+46,2%).

Degni di essere presi in considerazione i quantitativi scambiati dall'inizio dell'anno. Dal 2 gennaio sono passati di mano 12 milioni di Generali, oltre 170 milioni di Fiat ord., di cui quasi 60 milioni nel solo mese di marzo, oltre 120 milioni di Fiat priv., 30 milioni di Olivetti ordinarie, 455 milioni di Montedison, 161 milioni di Sme. (Ag. Italia)

Oggi riprende la produzione all'Arna

AVELLINO — All'Arna di Pratola-Serra — l'industria automobilistica sorta dalla collaborazione tra l'Alfa Romeo e la giapponese Nissan — riprenderà oggi la produzione, secondo quanto comunicato da fonte sindacale. stabilimento irpino, è chiuso un anno le mercato della vettura Arna, dovrebbero tornare al lavoro 315 dipendenti.

Sempre dalle stesse fonti sindacali si è appreso che la dirigenza dell'azienda ha inteso il quadro produttivo dell'Arna per l'intero anno.

■ GALVAGNO, Alessandria ■ OZINO, Burolo d'Ivrea ■ CO.V.AUTO, Asti
■ VIOTTI, Biella ■ F.LLI STEFANO, Casale M. ■ SUPERCAR, Chieri
■ FIORE, Chivasso ■ INTER. AUTO, Cuneo ■ AUTOSPRINT, Domodossola
■ P.I.C., ■ Novi Ligure ■ STILCAR, Pinerolo San Secondo
■ FINOTTI, Rosta ■ RUSPA, Torino ■ Vercelli

Mai visto nei due giorni di festa un assalto così imponente al verde

La collina paralizzata

Soprattutto le strade che portano a Superga e al Colle della Maddalena, tra le 12 e le 17 di Pasqua e Pasquetta, sono rimaste bloccate da chilometri di auto in coda - Invasi i prati di Stupinigi, il parco Europa a La Mandria - Molta allegria e poca educazione: tappeti di cartaccia, lattine, borse di nailon abbandonati ovunque

«Tanti auguri di una splendida Pasqua da Radio Veronica One!». Dai finestrini aperti, un'altra radio — musica a tutto volume — invita all'allegria e alla festa: «Chissà quanti di voi si stanno divertendo come matti in montagna, nei prati...noi siamo felici di tenervi compagnia». Una speranza, bloccata in coda da un'ora sulla strada di Superga, schiacciata in una coda spaventosa, non si controlla: «Spudorati!». Alcuni giovani scendono e si mettono a ballare. E' la fotografia della stazione del trenino a cremagliera porta alla Basilica, domenica alle 17: paralizzata.

Tutto bloccato alle 15 e lì sera: un serpente ininterrotto di auto impiega almeno un'ora a scendere. Non pochi problemi a trovare le auto parcheggiate male, in infusa, sul piazzale, costringono a fermate forzate e si formano code di chilometri. I pullman dell'Atm non impiegano di solito una ventina di minuti ad arrivare e tornare, ci mettono almeno due ore. Un autista scende esasperato: «Nessuno un vigile, una è possibile». I bloccati alle 17,30, e hanno finalmente chiuso al traffico la strada.

Poche auto al sole, nelle aree attrezzate del torinese. Superga, Colle della Maddalena, Stupinigi, Parco Europa, La Mandria non si potrebbe scegliere alternative? Forse no, la folla evidentemente piace, e lo si capisce dai compiaciuti commenti del ritorno: «Ciera tanta gente».

La strada per la Basilica di Superga bloccata da domenica (e ieri dalle colonne di auto

Ieri, l'assalto alla collina è ripetuto di affari d'oro per baristi e gelatai che arrancando di prima mattina con i furgoncini hanno atteso il varco i ghiottoni). Stupinigi, ore 14. Centinaia auto parcheggiate in colonna ai bordi della strada. morti in la tavolini, coperte spiegate, e tutto l'armamentario del caso: dal frigo alla radio, dalla cucina alla tenda (da usare come spogliatoio) e il classico pic nic all'ossido di carbonio, che gradito. Dopo la merenda l'invasione dei prati: tamburello, pallone, footing e via di questo passo, non ultime le immancabili discussioni con i contadini. sono i rassegnati. Sul portone di una cascina di Tetti Valfrè, una vecchina guarda sconsolata la distruzione del suo podere dove *fare. Mica ti posso mandar via. Sono sola, gli uomini sono fuori...».*

Ore 15. Le due colonne di auto salite strada della Vetta e da strada Colle della Maddalena si incontrano, muso a muso sul piazzale. E' di nuovo parallel: specchietti retrovisori infranti, uomini si improvvisano vigili e dirigono il traffico dove? è tutto intasato), maggi e figli scendono a prendere il gelato, mentre i mariti, in macchina sapettano di poter si muovere. Per percorrere 2- metri, alle ci si impiegava tre quarti d'ora.

Superga è stata la meta puntate veloci. Poche persone nei prati. Tante, invece, si sono limitate a una breve passeggiata. Soste più lunghe sulla panoramica.

Con nuove lunghe code in serata (e non solo dalla collina anche sulle autostrade, le file erano di chilometri), il grande happening di primavera è terminato. Il ricordo, nei prati, il solito tappeto lattine, borse di nailon abbandonati ovunque.

Fatalità, stanchezza, velocità provocano una serie di incidenti

Sei morti e decine di feriti sulle strade del week-end

La sciagura più impressionante a Cigliano: carabiniere e un'amica arsi vivi nell'auto capotata

Mario Zini, Marina Bielli e (ferita). L'agente Pietro Salza e Giovanni Thione

Sei morti e decine di feriti in incidenti sono il bilancio del weekend pasquale dei torinesi. L'elenco di sciagure stradali è lungo, poco dopo le 5, sull'autostrada del Sole nei pressi di Orvieto dove, nell'auto contro un camion, muore una madre di Rivarolo. Alle 17, nei pressi di un operaio di 31 anni si schianta in moto e a Cigliano, nella te, perdono la vita due giovani carbonizzati nell'auto usci- di strada per lo scoppio di una gomma. Ancora ieri meriggio, un'Alfetta della Stradale va a sbattere contro un'utilitaria: muoiono un agente e un pensionato. Innumerevoli poi, in tutta la provincia, gli incidenti i cui protagonisti so cavano con ferite.

Maria Valenzi, anni, viaggiava con il marito Emilio Salvadore e la figlioletta Elga 4 anni. Forse per stanchezza accumulata nel lungo viaggio Belmasco, dove la famiglia vive in strada Torino 90, verso le Salvadore accorto in ritardo del Giuseppe Capuano che precedeva. Ha tentato di schivarlo, ma invano: lo ha centrato violentemente l'autocarro nella parte posteriore sinistra. Nell'urto, Maria Valenzi ha battuto la testa è morta. Solo escoriazioni invece per il marito e la figlia.

Dodici ore dopo, sull'autostrada Torino-Savona, dopo lo svincolo di Zinola, la Kawasaki 750 di Mauro Buffa, 21 anni, corso Biscia 27, Pecerolio, viaggiava con la moglie Patrizia Bellone, anche lei ventunenne, ha abbandonato e, dopo aver attraversato la carreggiata, s'è schiantata contro il guard-rail. Nell'urto, Mauro Buffa ha riportato una grave lesione al e si torce ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale Pasio di Savona. La moglie — era — riportata ferite alle braccia e alle gambe.

Agghiacciante la morte di Mario Zini, 20 anni, carabiniere ausiliario da pochi giorni a Borgomasino.

Il gruppo, sulla Mini guidata dal Zini, stava tornando da una discoteca di Cigliano. Sulla provinciale Maglione-Borgomasino, una strada dissestata e con molte curve, è scoppiato uno pneumatico dell'utilitaria. La Mini è uscita di capottato ed è andata a sbattere contro un pantano in cemento. Le sono rimaste imprigionate le Mini, catapultato fuori sbalzato nell'auto che, uscito di strada, s'è capovolta e ha preso fuoco. Il militare e Marina Bielli erano in compagnia di altri tre giovani: Roberto Peretti, 21 anni, Sabrina Fessia, di 18, e Luigi Giordano, 21 anni, anche lui carabiniere a Borgomasino.

Il bilancio finale: sono morti bruciati nell'auto che, uscita di strada, s'è capovolta e ha preso fuoco. Il militare e Marina Bielli erano in compagnia di altri tre giovani: Roberto Peretti, 21 anni, Sabrina Fessia, di 18, e Luigi Giordano, 21 anni, anche lui carabiniere a Borgomasino.

Perso il vero gusto del pic-nic

Quelle tribù senza amore

Chi invade i prati, chi rimane «incollato» sull'auto: la non si ama così

Il presidente Wwf, Fulco «*Famiglie paleolitico*» quella gente che, in questi giorni d'inizio primavera, sciama come cavallette fuori delle città e devasta e inquina quanto possa sembrare un prato e strappa tutto quanto abbia uno stelo e una corolla. Ma, accanto a questi «barbari» che non hanno alcun rispetto della natura, ci sono altri «barbari»: tribù che non depreda e non violenta, non e non incendia. Tribù che, per la natura, ha «*troppo rispetto*», sicuramente nessun amore, probabilmente quasi paura.

Questi nuovi «barbari» vivono in simbiosi l'auto, ne sono legati da una sorta di cordone ombelicale in un rapporto protettivo e proteggente. E così li vedi in pratica sempre abbracciati alla vettura ai margini dell'asfalto la macchina non ce la fa a infilarsi in una stradina sterrata: nel verde o sulla neve solo se li salva la potenza del motore e la trazione anteriore. E, guai al contatto diretto con la natura: per i rappresentanti di questa tribù l'erba sembra portatrice di contagio e passeggiare in un bosco pare esporsi a rischi di malattia.

Ieri in montagna e in collina chi ha vissuto asetticamente la primavera catturando i raggi del sole in auto e sporgendo la testa E si sono visti giovani che, ignorando come l'asse letame un prato di smeraldo, si sono stesi sul cofano e hanno inseguito i abbronzatura appoggiati al parabrezza. Senza dimenticare quanti hanno preferito un locale di lamiera al tetto del cielo: aperto il portellone posteriore della macchina, si i piedi rivolti e la testa penzolante all'aria. Il profumo del unisce al scarico.

E il panorama? Ridotto, né più, né meno, ai posteri colorati cui gli istituti di bellezza tappezzano le sale delle lampade abbronzanti: semmai corrisce, mai quadro in cui muoversi, «da usare» con rispetto, ma anche voglia di cavarne qualche dell'anima.

Viaggi i pic-nic dell'Angelo e di qualsiasi domenica di primavera a ti domandi di quali barbari devi avere più timore di quelli che depredano la natura o di quelli natura non hanno nessuna voglia di

Renato

Guardia medica

Per malori centinaia di chiamate

Mentre la città abbandonava al piacere prime week-end di primavera, la Guardia medica ha vissute due giornate di fuoco. Centinaia chiamate (nell'arco delle 48 ore le calcola siano state 600) si sono riversate centralino . Nella maggioranza dei casi si trattato cittadini non sapevano piccoli lievi disturbi, qualche linea di febbre del dopo influenza, tutti risolvibili con una ricognizione tra le scorte di farmaci che ognuno ha in casa.

sempre accade nei ponti festivi, anche a Pasqua e Pasquetta sul servizio destinato emergenze (non dimentichiamo che oltre improvvise ci in città migliaia di anziani soli, spesso in cattive condizioni salute) si sono scatenate richieste non urgenti che possono sottoporre al medico base aspettando un giorno.

E' un problema ormai della medica che più volte ha ricordato che i compiti del servizio sono surrogare l'assenza dei medici di famiglia, ma fronteggiare le gravi difficoltà e le

Rocco Lamparelli, 33 anni, Grugliasco, via Martin Luter King 11, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale di Pinerolo per fratture delle gambe. In vacanza a Bobbio Pellice. neve buona passeggiata. Quattro in giorni.

Sciagura mortale a Meana, in Val Susa

Scivola in un precipizio mentre fa sci di fondo

La donna, raggiunta dal marito dopo un'ora, è spirata fra le sue braccia Conclusa con un grande spavento l'avventura di una comitiva di giovani

Durante il week-end pasquale le vallate alpine della nostra regione sono state prese d'assalto da migliaia di turisti. Purtroppo numerosi sono stati gli incidenti, uno mortale, che hanno impegnato per due giorni le squadre del soccorso alpino e gli elicotteri

La disgrazia mortale è avvenuta in Val di Susa. Floriano Martino, anni, via Principe Tommaso 24, in vacanza a Meana, è tragicamente faceva sci di fondo: è precipitata in un canalone. Testimoni della tragedia, il marito Pietro Garteria, anni, e due amici, Umberto Bonaldo, anni, con gli, via Grumari 94, Grugliasco.

L'incidente è avvenuto alle 10 domenica, mentre le coppie salivano verso il Colle delle Finestre. In località Colletto Agro, a circa metri di altezza, la donna è scivolata in un picchiando il capo sulle rocce. «Sono a raggiungerla dopo un'ora — ha raccontato il marito — ma non ho potuto fare nulla per salvarla. E' morta fra le mie braccia».

E'è cronaca invece soltanto con una gran paura l'avventura di una comitiva di giovani sciatori che ieri, a Fraglolo, imprudentemente si è inoltrata un pericoloso

Fiorenza Marino, 50 anni

canalone. Per togliersi dalla pericolosa posizione (non a risalire, a scendere) dovuti intervenire i carabinieri con l'elicottero, le guide gli addetti agli impianti, uomini della Forestale e della di Pinerolo.

Il gruppo formato da giovani, alle 13, stava facendo dei fuori pista seguendo alcune tracce che portavano al canalone della volpe», non pericoloso perché con un burrone il proprio bordi precipizio sono rimasti bloccati. dal panico alcuni hanno tentato di risalire, ma sono caduti nel dirupo, restandone intrappolati fino all'arrivo dei soccorritori.

Casalegno, 70 anni, è rimasta vittima di una caduta, domenica mattina a Prato Rio (Condove), letto a della sua Un incidente, soccorrerla è stato necessario l'intervento dell'elicottero ha dovuto superare poche difficoltà il vento soffiava a all'ora. E' stata ricoverata al Cto in osservazione.

Stefano Fiocchi, anni, via Rubiana 18. è stato ieri dopo scippato Maria Buccafusca, insegnante residente a Reggio Calabria. La donna, in tram in via Revel... è stata aggredita da due giovani che le hanno strappato la borsetta mila lire. Mentre fuggivano con il motorino si sono scontrati Così il Fiocchi è stato bloccato vigili urbani (addosso aveva la borsa dell'insegnante).

Squadre di vigili all'opera

Fuoco nei boschi 200 interventi

Sono scoppiati in collina e in provincia danni alla vegetazione - Incuria dei gitanti

Per i vigili del fuoco le giornate sono state all'insegna dell'emergenza: nell'arco dell'intera provincia si sono sviluppati oltre incendi che hanno impegnato tutte le squadre disponibili e in molti casi anche i volontari. Una mole di lavoro che ha richiesto uno sforzo notevole al corpo dei vigili che non hanno potuto trascurare «l'ordinaria amministrazione», peggi d'auto alle aperture porte abitazioni i proprietari avevano dimenticato le chiavi.

Dalla Val Pinerolese, dintorni di Pinerolo alla Serra di Ivrea, gli incendi divampati in boschi, sterpaglie, piccole zone di pineta, senza mai raggiungere estese dimensioni, ma recando gravi danni alla vegetazione. Numerosi gli allarmi anche sulla collina torinese da Superga a Moncalieri, dove in alcune zone il fuoco ha minacciato di lambire anche gruppi di case. In maggioranza, si è trattato di focolai provocati dall'incuria e dalla superficialità dei gitanti, che hanno invaso prati, boschi e campi in una vera e propria fuga in massa dalla città: hanno gettato sui spuglì mozziconi di sigaretta o dimenticato di spegnere la carbonella utilizzata per cuocere le carni alla griglia.

Il divampare delle fiamme è stato favorito condizioni atmosferiche del weekend pasquale, un forte vento e un caldo e ed ha trovato facile in e prati particolarmente secchi per la prolungata mancanza di pioggia che ha caratterizzato le ultime settimane.

I referendum contro la caccia

Nuova firme contro la caccia. I rappresentanti delle Associazioni Amici della Terra, Italia Nostra, Lac, Lega Ambiente, Lipu, Liste verdi, Federnatura e Wwf hanno presentato in due referendum per l'abrogazione di alcuni codici della legge 968 e dell'articolo 842 cod. civile che recita: «*Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia o non che il fondo sia stato chiuso in atto conformità alle disposizioni...*».

Le adesioni si raccolgono presso Lista Verde (tel. 5708 3267), Wwf (488.494), Pro Natura (812.789) e Lega bicicle (838.6886).

Squadre di vigili all'opera

Fuoco nei boschi 200 interventi

Sono scoppiati in collina e in provincia danni alla vegetazione - Incuria dei gitanti

Per i vigili del fuoco le giornate sono state all'insegna dell'emergenza: nell'arco dell'intera provincia si sono sviluppati oltre incendi che hanno impegnato tutte le squadre disponibili e in molti casi anche i volontari. Una mole di lavoro che ha richiesto uno sforzo notevole al corpo dei vigili che non hanno potuto trascurare «l'ordinaria amministrazione», peggi d'auto alle aperture porte abitazioni i proprietari avevano dimenticato le chiavi.

Dalla Val Pinerolese, dintorni di Pinerolo alla Serra di Ivrea, gli incendi divampati in boschi, sterpaglie, piccole zone di pineta, senza mai raggiungere estese dimensioni, ma recando gravi danni alla vegetazione. Numerosi gli allarmi anche sulla collina torinese da Superga a Moncalieri, dove in alcune zone il fuoco ha minacciato di lambire anche gruppi di case. In maggioranza, si è trattato di focolai provocati dall'incuria e dalla superficialità dei gitanti, che hanno invaso prati, boschi e campi in una vera e propria fuga in massa dalla città: hanno gettato sui spuglì mozziconi di sigaretta o dimenticato di spegnere la carbonella utilizzata per cuocere le carni alla griglia.

Il divampare delle fiamme è stato favorito condizioni atmosferiche del weekend pasquale, un forte vento e un caldo e ed ha trovato facile in e prati particolarmente secchi per la prolungata mancanza di pioggia che ha caratterizzato le ultime settimane.

I referendum contro la caccia

Nuova firme contro la caccia. I rappresentanti delle Associazioni Amici della Terra, Italia Nostra, Lac, Lega Ambiente, Lipu, Liste verdi, Federnatura e Wwf hanno presentato in due referendum per l'abrogazione di alcuni codici della legge 968 e dell'articolo 842 cod. civile che recita: «*Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia o non che il fondo sia stato chiuso in atto conformità alle disposizioni...*».

Le adesioni si raccolgono presso Lista Verde (tel. 5708 3267), Wwf (488.494), Pro Natura (812.789) e Lega bicicle (838.6886).

Saper spendere

Per la sicurezza

Se il condominio adegua gli impianti alle antincendio, la ripartizione-spese resta uguale

Le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi alle quali si devono attenere i condomini provocano qualche disagio e non esaminano i proprietari, eseguono i lavori, poi ci si chiede con l'ansia: «*Ma come ripartire questa spesa straordinaria alla quale il condominio è stato obbligato da una legge?*».

Scrive Fernanda: «*Nel nostro stabile abbiamo dovuto fare lavori all'ascensore per adeguarci alla norma antincendio, quindi cambio di porte e costruzione di sfiatatoi nei locali macchine. Ci chiediamo come ripartire questa spesa che è stata imposta da una legge a protezione dell'intero condominio, non mi sembra giusto la ripartizione in base ai millesimi di proprietà*».

★★ Qualche premessa è indispensabile. Dice l'avv. Lorenzo Profeta consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Se si tratterebbe di installati "dopo" la costituzione del condominio (accade in edifici molto vecchi e in casi di successive sopraelevazioni), quegli ascensori sarebbero di proprietà comune a tutti, purché di solito, in queste specifiche situazioni, proprietari di magazzini, negozi e piani terreni a tali non partecipano alla spesa dell'impianto. In questa ipotesi (però, eccezionale) sarebbero dirigenti comproprietari dell'impianto soltanto coloro che ne avessero sostenuto la spesa.

Ma, come è normalità, si tratta di inserito nello fin dal suo nascere. l'impianto è ritenuto proprietà comune anche di chi non se ne serve senza distinzioni, senza badare che serva a un gruppo di condomini oppure più ad un gruppo ad un altro. Per sostenere l'ascensore è proprietà soltanto di "alcuni" condomini, occorre però che questa sicura conclusione si trovi in un "titolo contrario" (art. codice civile) e cioè negli atti di compravendita delle singole proprietà esclusive oppure nel regolamento contrattuale di condominio ad essi allegato. Però in questi atti e nel regolamento non si deve leggere un semplice accenno alla partecipazione alle spese ordinarie relative all'ascensore ma parla di chi non se ne serve, ma si deve parlare esplicitamente della comproprietà "alcuni"; soltanto in questo caso "alcuni" risultano i proprietari. Altrimenti sono tutti».

Ma da questa non si deduce affatto automaticamente che le spese per imposte legge essere divise proporzionalmente in base ai millesimi di ciascun proprietario. Precisa infatti il legale: «*Le spese di manutenzione ordinaria, e ricostruzione dell'ascensore si ripartiscono in criterio stabilito dall'art. 1124 del codice civile per le scale: per metà in ragione dei singoli piani o porzioni di piano e per metà in misura proporzionale all'altezza di piano dal suolo; inoltre, le spese d'esercizio e ricostruzione sui proprietari delle unità situate al piano terreno*».

Ancora in questo senso dovuto a lavori eseguiti «*per legge*» un lettore: «*In base alla legge prevenzione incendi siamo costretti nel nostro condominio ad adeguare l'impianto di riscaldamento con centrale termica adeguata e tutti i lavori connessi previsti dalle disposizioni. Vorrei sapere se per la spesa relative a queste opere sarà possibile fare all'inquilino in richiesta di integrazione canone d'affitto con il 5 per cento d'interesse annuo sulla mia quota*».

Sostiene l'avv. Lorenzo Profeta: «Per quanto riguarda la sostituzione della caldaia o del bruciatore o di parti importanti degli impianti centralizzati di riscaldamento, può essere stato conduttori l'interesse legale sulla sostenuta, pro quota. Questo a norma dell'art. 35 legge n.392/78 sull'equo canone. Tale soluzione è normalmente ritenuta valida per gli eventuali adeguamenti dell'impianto centralizzato imposti dalla legge». E' però utile ricordare che sempre e interpretazioni «*normalmente ritenute valide*» risultano poi tutti e questo dubbi.

Simonetta

Specchio dei tempi

C'è il racket alle spalle infermiere private - Caffè futurista Il trasloco della Legge - In ansia i proprietari degli alloggi Ina Preavviso licenziamento - Offesi gli uomini - Un'ora meno

Un lettore ci scrive da dovi:

«Mio padre Pino ricorda che in un bar — era una — di Borgo Vanchiglia, intorno al '20, quando Torino era piena di vita baldoria una bella, i futuristi bevevano questo caffè:

«*Preparare del caffè forte e versarlo in un piattino. Aggiungere alcuni petali e due/tre pezzetti filo spinato da trincea (che sia di ferro, non d'acciaio). Tenere alcuni minuti in infusione preparando a parte un pezzo di velluto e cerata (o tela cerata e della sensibilità (nitrolesa). Sorbire portando con una il piattino mentre i polpastrelli dell'altra delicatamente il pezzo di stoffa.*

«Tuttavia mio padre pensa che è fosse anche un altro ingrediente, una punta di salsa piccante di cui ricordi il nome. Qualcuno può aiutarci?».

Mario Corvo

Un lettore ci scrive da Milano:

«A proposito del titolo sulla "Stampa" del corr.: "Trasloco il monte delle tavole". In certo è vero, infatti recentemente appreso il pidoglio (questo è il monte tavole) è particolare, e gli uffici comunali devono traslocare. Ma sul monte Sinai (o sullo Her Karkom secondo Anati; della metafora del trasloco) sono stato, come ricorda Giorgio Romano nel suo articolo, soltanto due tempi; e sono più che sufficienti, dato che i dieci comandamenti in esso scritti attendono ancora una completa attuazione».

Paola De Benedetti

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla notizia, diffusa lo scorso anno dalle stesse Amministrazioni degli ina, secondo la quale era intenzione della Compagnia vendere gli immobili più vetusti favorendo nel contempo l'acquisto degli stessi agli inquilini, desideremmo sapere: in qualità di occupanti i suddetti, se questa intenzione di primo del giugno '86, data in cui scadrà la proroga della legge che comporta la riduzione del 2% dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere al Presidente della Regione Piemonte se, nell'orientale apertura di giovani sotto la forma di "contratti di formazione", certi datori di lavoro, titolari di piccole aziende o settori commerciali, hanno la possibilità di licenziare altri dipendenti.

«Da un sindacato al quale mi sono rivolta per chiarimenti mi è stato risposto "Sì, è possibile". Mi chiedo, tenendo fra le mani una lettera di preavviso di licenziamento, la legge è a favore dei lavoratori, per ridurre la disoccupazione, o di, ad augurio pochi, datori di lavoro privi di scrupoli?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' dell'altro giorno la notizia come tupo raccolto ferito e stremato rion in Pa, portatovi un mazzo al collo qualche sprovveduto individuo cui appartenevi provare fortuna il povero è morto, così non potrà più godere l'uomo, questa creatura da lui tanto amata che ha trattato il suo affetto. Ma le pena vista del codice per quanti orribili comportamenti sono forse troppo blande?

«Non tempo fa, sono scritto alla lega dei cinofili, non ho mai fatto offerta per i miei randagi o così simili ma sono un uomo che è stato offeso dall'episodio nei suoi sentimenti». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«In quest'ultimi mesi di contrattazione, sindacati e direzione hanno condato la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 39 ore.

«Le donne lavoratrici avranno così la settimana ri- un'ora sulla cinta attuali e la soddisfazione di sapere riconfermato l'impegno a corso al part-time quando definito il regime previdenziale? sancito nell'accordo del 1982 che richiamava il contratto del 1978.

«I sindacati non si fittino no, i datori di lavoro e l'Inps non si accompagnano, le femminile addirittura si ne vantano. Che siano madri di famiglia e donne lavoratrici?». Segue la firma

Investigatori al lavoro a Ivrea e misteri nel clima gioioso di Pasqua

Ragazza nel lago: delitto?

Il cadavere affiorato domenica nel Sirio è quello di una quindicenne scomparsa il 16 febbraio a Burolo - La frattura del naso e la scomparsa di alcuni indumenti avvalorano l'ipotesi di un [illegible] - Uccisa o morta per disgrazia altrove, e poi gettata in acqua? Oggi l'autopsia

Laura Naro, la vittima, con la madre. Il padre: «Una ragazza tranquilla, [illegible] avventurata?»

E' stato ritrovato domenica nel lago Sirio, a pochi chilometri da Ivrea, il cadavere di una quindicenne scomparsa da casa quarantadue giorni prima. Il corpo presenta segni di possibili percosse e gli inquirenti non escludono che la ragazza sia stata uccisa oppure che qualcuno ne abbia occultato il corpo dopo una disgrazia per ritardarne l'identificazione. Soltanto il suicidio sembra, allo stato attuale dei fatti, l'ipotesi meno probabile.

La vittima è Laura [illegible] quindici anni il 20 [illegible]. Ultima di sei fratelli (quattro maschi e un'altra femmina), viveva da quattro anni con i genitori Michele, 57 anni, manovale, e Salvatrice, 51 anni, in una casetta alla periferia di Burolo, in via Bruetto 6. «Siamo una famiglia di lavoratori — dice il padre — e non abbiamo fatto mancare nulla ai figli». [illegible] la camera della ragazza, al secondo piano: una grande stanza con tappezzeria allegra, un grande letto e, su una poltrona, una bambola avvolta in tulle colorato.

«Laura era soltanto un po' difficile, non cattiva» dicono i parenti. Terminate le scuole medie a Burolo, lo scorso anno aveva frequentato per una quindicina di giorni un corso professionale per infermiere ad Ivrea. «Ma non ne preferito perdere — ricorda Michele Naro —. Non sapeva con esattezza che cosa fare e, nell'attesa, passava il giornale a casa, o ad Ivrea». Anche i [illegible] del piccolo centro la ricordano. «Fino all'anno scorso — racconta uno di loro — stava con noi. [illegible] è cambiata, frequentava persone più grandi che venivano a prenderla in auto».

Laura [illegible] è scomparsa verso le [illegible] del 16 febbraio. «Torno subito» aveva detto [illegible] prima di uscire. Da allora, nonostante appelli in televisioni private e articoli sui giornali, c'è [illegible] vuoto sino alle 10 [illegible] Quando, cioè, [illegible] passanti hanno visto il corpo vicino alla riva [illegible] lago. Che cosa è successo? Perché la ragazza è finita nelle acque del Sirio? Per il momento si possono solo fare ipotesi, in attesa che il dott. Vitale compia l'autopsia.

Delitto — [illegible] contusioni, il naso fratturato, contribuiscono [illegible] avvalorare la tesi. Resta da chiarire quando e dove sarebbe avvenuto l'omicidio. E' difficile, però, pensare che qualcuno [illegible] potuto portare in spalla [illegible] lungo [illegible] sentiero [illegible] pericoloso di notte e frequentato di giorno. C'è stata collusione? [illegible] di fronte a pretese che avevano [illegible] superato ogni limite? Nel boschetto, sul pietrone a picco sul lago, i carabinieri del [illegible] ogni possibile [illegible] senza risultato.

Suicidio — Secondo il sostituto procuratore Palumbo, è il caso meno probabile. Laura Naro, infatti, non aveva ragionevoli motivi per togliersi la vita, e [illegible] inspiegabili [illegible] particolari della vicenda: il luogo scelto, a due chilometri dal paese, difficile da raggiungere attraverso un [illegible] e una [illegible] di [illegible] selvatici; l'[illegible] d'addio e la mancanza di [illegible] indumenti (un paio [illegible] che, secondo il padre, indossava sotto i jeans al momento della [illegible] un giaccone).

Disgrazia — Anche questa ipotesi resta in piedi. La ragazza potrebbe [illegible] accettato l'invito [illegible] più grande, uno di quelli che andavano a prenderla in auto a Burolo, e si sarebbe appartata con lui vicino al lago. Il resto potrà dirlo soltanto l'autopsia accertando anche se, eventualmente, le sono [illegible] somministrate droghe, e che [illegible] ha provocato [illegible] alcol.

A questo punto resta una manciata di interrogativi senza risposta: come è [illegible] Laura Naro? [illegible]va l'assassino? Un [illegible] potrà, forse, venire [illegible] lettura [illegible] tenta del diario [illegible] quale la vittima confidava i segreti [illegible] un giaccone).

Forse uccisa per la droga

Una pista per la donna bruciata [illegible] Stura

«Brunella», ventotto anni, tossicodipendente, saltuariamente prostituita: forse è lei la morta della Stura. I carabinieri del Nucleo operativo, pur fra le mille incertezze [illegible] all'identificazione di un cadavere quasi completamente [illegible] bruciacchiato, stanno seguendo una traccia che sembra [illegible] più consistente.

Tutto comincia domenica pomeriggio: [illegible] volontario di un gruppo per la lotta alle tossicodipendenze [illegible] giornale fa fotografia del giaccone nero [illegible] ragazza. Lo collega subito alla figura di Brunella (non è il suo nome vero, tuttora coperto [illegible] riserbo dei carabinieri), [illegible] sembra che nel giro della droga [illegible] nota così), [illegible] non vede più [illegible] qualche settimana. [illegible] preoccupa anche perché se [illegible] la giovane si prostituiva in quella [illegible] [illegible] presenta [illegible] carabinieri, in via Valfrè.

In [illegible] da tre giorni, il capitano Frasca ed il [illegible] Michini stanno spulciando vecchie segnalazioni e fotogrammi. La ricerca è stata sino a quel momento [illegible]: le ipotesi sono cadute tutte, ultima quella di Laura Naro, la quindicenne trovata cadavere domenica mattina nel lago Sirio. La prima deposizione dell'uomo [illegible] è tale da fornire indicazioni decisive, ma alcuni elementi appaiono interessanti. La [illegible] di una protesi [illegible] all'arcata inferiore è confermata: si tratta di un indizio importante.

I [illegible]ieri continuano le indagini interrogando parenti ed [illegible] della [illegible] [illegible] da alcuni anni conduceva una vita autonoma. Particolarmente prende forma la figura di una [illegible] sbandata, sempre [illegible] margini della società, afflitta da mille problemi.

Ma [illegible] prima di essere certi dell'identificazione (che potrebbe avvenire [illegible] pomeriggio, quando verrà tentato il riconoscimento) scattano le indagini [illegible] capire [illegible] modalità della morte. L'ipotesi più plausibile resta l'omicidio: la [illegible] sia [illegible] [illegible] da un cliente [illegible] oppure si [illegible] trattato di una «punizione» per uno sgarro (forse [illegible] pagamento in ritardo) nel mondo dei trafficanti di eroina? Il fatto che la [illegible] fosse parzialmente nuda potrebbe avvalorare la prima [illegible], [illegible] però escludere la seconda. Definitivamente esclusa [illegible] l'eventualità di un suicidio.

Intanto i carabinieri della compagnia Oltredora stanno passando al setaccio gli abituali frequentatori degli orti [illegible] bani a cavallo della Stura: è un mondo difficile, che vede convivere pensionati a caccia [illegible] un'occasione per passare il tempo e delinquenti in [illegible] [illegible] costruirsi così una vera e propria copertura a [illegible] illeciti. [illegible] passato, sotto piante di pomodori e cavolini di Bruxelles, sono state trovate casse [illegible] e persino pacchetti di droga. Nei capanni è stato [illegible] più di un ricercato.

Volle uccidere sconvolto dal complesso di Edipo

Tentò di strangolare la convivente «colpevole», nella sua mente malata, di suscitargli [illegible] sconvenienti che oltraggiavano il ricordo della [illegible]. Accadde un anno fa, il 24 marzo, in un alloggio [illegible] Grugna. La vittima, Giuseppina Musso, se la cavò [illegible] pochi giorni di guarigione. Ugo Antonio Paggi, impiegato in pensione, sarà processato domani per tentato omicidio. Attende il [illegible] in [illegible] convento di frati, [illegible]

Per lo psichiatra Fornari, [illegible] l'ha definito seminfermo di mente, è un caso di complesso edipico che impedisce al Paggi un qualsiasi contatto sessuale. L'uomo era sempre vissuto con la madre; poi, alla sua morte, [illegible] fa, ha iniziato la convivenza [illegible] Giuseppina Musso. Una convivenza [illegible] amici, senza rapporti intimi.

«Tu cosa fai agli uomini?», urla alla donna [illegible] mattina del [illegible] scorso e l'afferra alla gola. Lei si difende, gli morde [illegible] il dolore [illegible] rinsavire l'ex impiegato [illegible] poi, premurosa, l'accompagna vicino [illegible] una finestra per farla riprendere. Poi telefona al 113.

A soli otto anni [illegible] restauro l'edificio deve [illegible] ritinteggiato

Maquillage a Palazzo Lascaris riscoprendo gli antichi colori

Prima di autorizzare i lavori la Sovrintendenza ha chiesto un'indagine sull'intonaco

Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, deve rifrescarsi il maquillage.

Ad [illegible] precedente restauro, [illegible] tinteggiatura [illegible] facciate esterna e interna, i marmi e i cornicioni hanno avuto un rapido degrado, soprattutto [illegible] a dagli [illegible] auto che affollano in continuazione via Alfieri, e subito dopo le ultime elezioni il presidente Aldo Viglione ha incaricato l'Ufficio tecnico di preparare la documentazione per un appalto concorso che riproponesse la decorazione del palazzo.

Si è subito rivelato un compito difficile. La Sovrintendenza [illegible] artistici e culturali, prima di autorizzare i lavori, ha [illegible] un'indagine iconografica, stratigrafica e chimica dell'intonaco; e [illegible] giunta regionale [illegible] affidato [illegible] della ricerca all'architetto Angelo Gerbi, che [illegible] all'opera con la consulenza del professor Giulietti, docente del liceo artistico, esperto dei colori nell'architettura.

[illegible] qualche giorno si vedono [illegible] Palazzo Lascaris piccoli gruppi di tecnici [illegible] spatola, martelli, raschiatoi, che strappano lamelle di intonaco dalle facciate, picchiettano le basi delle colonne, numerano i reperti, fanno confronti e mandano frammenti all'esame chimico.

[illegible] stato riportato alla luce il colore originario dell'intonaco della facciata interna: giallino, non molto diverso [illegible] quello dell'ultimo [illegible] che quello era a calce, quest'ultimo è sordido, più resistente alle ingiurie del tempo. Il colore rosa dei pilastri al [illegible] a quello delle colonne. Una sorpresa è venuta da un grosso riquadro lavorato con molta attenzione per ridare [illegible] originale dei pilastri [illegible] portico d'ingresso: un verde screziato un po' più caldo [illegible] quello dipinto [illegible]

I primi [illegible] delle [illegible] gini chimiche hanno confermato la consistenza di grandi depositi di grassi silenti, ossido di piombo, ossido di carbonio, [illegible] solforosa, derivanti soprattutto [illegible] impianti di riscaldamento a gasolio e dalla circolazione automobilistica, che [illegible] anche i cornicioni della [illegible] tinteggiatura, i basamenti delle colonne dell'atrio e dell'interno.

[illegible] che i basamenti delle colonne del[illegible] avorio [illegible] mentre nel [illegible] sono di travertino romano; le colonn[illegible] coetilie, invece, sono di marmo [illegible] tipo Verona, quelle [illegible] una [illegible] vicino a Grosseto, che si chiama Portasanta de Nobili. [illegible] ne abbiamo ancora [illegible] certezza — dice l'[illegible] — ma [illegible] stesso marmo dei pilastri della Porta Santa nella [illegible] di San Pietro».

[illegible] analisi e il loro esame richiederanno ancora almeno [illegible] tutto il [illegible] inviato, completo [illegible] fotografie. [illegible] Sovrintendenza per la decisione sui provvedimenti da prendere per [illegible] il [illegible] colore all'antico palazzo, che nell'atrio conserva l'impronta originale del [illegible] mentre [illegible] facciate è [illegible] molti «aggiusti» nel tempo.

Domenico Garbarino

In sezione pci

Un incendio [illegible] ha gravemente danneggiato nella [illegible] domenica la [illegible] del partito [illegible]. Il fatto è [illegible] in [illegible] nei locali del circolo [illegible] tivo «Ettore Valle» che ospita la sezione pci. Il tendone a [illegible] tettoia [illegible] stati distrutti. Lo [illegible] anno il circolo era già [illegible] di mira dai vandali che avevano appiccato il fuoco con gravi danni.

Gruppo Distribuzione Mobili

Continua l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Il Gruppo Distribuzione Mobili è una grande organizzazione, che acquista direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili che vende a prezzi che rivoluzionano il mercato. Ecco un esempio:

Offerta n. 3 Salotto GEMMA

Salotto composto da divano a tre posti e due poltrone. Il divano è trasformabile in letto matrimoniale corredato [illegible] materasso a [illegible] [illegible] imbottitura di prim'ordine, tessuti e colori a scelta [illegible] campionario.

Prezzo Listino GDM L. ~~1.386.000~~

[illegible] 1/3 [illegible] L. 693.000

E [illegible] è tutto, può pagare a rate a partire [illegible] 50.000 lire [illegible] mese anche [illegible] anticipo. Non [illegible] scappare questa [illegible] vieni a trovarci nei 6 grandi centri [illegible] Gruppo Distribuzione Mobili.

Oppure telefona allo 011-250.166

[illegible] MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita Rangeriale per Lanzo

SUPERMOBILE DEL MOBILE TORINO - Corso Potenza, 108 Via Lanzo, 9 [illegible] - Str. Avigliana, Km 17 (Ponte) TROFARELLO - Str. Torino, 204

CASA [illegible] BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA *A112*

Fino al 10 aprile, eccezionale valutazione dell'usato: per chi acquista [illegible] nuova *A112* presso i Concessionari Lancia:

SAVEA Corso Francia, 357 Tel. 011/718.113 (5 linee) Torino

Svat Corso Turati, 13 Tel. 011/593.182 - 595963 Torino

Decine di giovani sposi possono [illegible] nello Sri Lanka il loro sogno: diventare genitori

Vuoi un bimbo? Va [illegible] Ceylon

Le adozioni avvengono in un orfanotrofio gestito da [illegible] italiane L'operazione, coordinata da un'associazione torinese, costa fino a 7 milioni - «Nessun commercio, abbiamo aiutato finora 220 coppie»

Sul volo Alitalia del mattino Milano-Zurigo il cronista incontra due giovani coppie, [illegible] di Conegliano Veneto, l'altra di Cremona. Raccontano subito: «Da Zurigo voleremo a Sri Lanka, la vecchia Isola di Ceylon. Laggiù, conteremo il sogno di diventare genitori. Abbiamo adottato un bimbo e una bimba rispettivamente di quattro e cinque mesi. Domani, finalmente, tu un orfanotrofio gestito da suore italiane conosceremo i nostri figli, potremo tenerli subito con noi. Rimarremo a Sri Lanka una ventina di giorni, il tempo richiesto dalle leggi di quella repubblica per sbrigare tutte le formalità, e poi torneremo con i piccoli».

Le due coppie portano con sé borse colme di farmaci, scatole di latte in polvere, coperte, lenzuola, persino moletta per stendere la biancheria. «Tutta roba utilissima per le suore che, oltre dell'orfanotrofio, dove sono ospitati i nostri figli, si curano anche di un lazzaretto di lebbrosi».

La sera, con lo stesso volo Alitalia, il cronista torna a Milano. Incontra altre tre giovani coppie, ciascuna ha con sé un bimbo calfelatte. I piccoli hanno rispettivamente un mese e mezzo, tre mesi e un anno e mezzo, dormono saporitamente. Sprizzando gioia, i genitori dicono: «Siamo [illegible] Bologna, Milano e Mantova, arriviamo da Sri Lanka, abbiamo adottato i bambini in un orfanotrofio dell'isola gestito da suore cattoliche».

Non stupiscono nell'apprendere che [illegible] ore prima [illegible] genitori adottivi [illegible] iniziavano il viaggio della felicità che loro stanno concludendo: «Non è [illegible] coincidenza. Come noi, [illegible] quelle [illegible] coppie sono [illegible] aiutate dalla 'Nova', un'associazione di Torino che conta grande esperienza nel campo dell'[illegible] internazionale. Grazie alla 'Nova', le adozioni italiane a Sri Lanka sono state [illegible] [illegible] anno e mezzo più di quattrocento. [illegible] pratica, quasi ogni giorno dall'uno [illegible] aereo delle linee di Ceylon porta in Europa un bambino con i suoi 'nuovi', neri papà e mamma».

Quindi, l'adozione [illegible] un gratificante affare a [illegible] Lanka. «No, guardi che non è un commercio, ma una cosa [illegible] pensata, pulita e organizzata nel rispetto [illegible] leggi. [illegible] bimbi [illegible] adottati anche [illegible] tedeschi, inglesi, nordici».

C'è concorrenza? «Beh, un poco [illegible]. Però, le [illegible] sono italiane e dunque privilegiano noi».

Avete potuto scegliere i piccoli? «Macché, è impossibile e oltretutto illegale. Quando siamo partiti conoscevamo solo i loro nomi, l'età, il sesso e che [illegible] Tamil, [illegible] delle due razze di Sri Lanka, l'altra è quella cingalese».

Vi è costata molto [illegible] ne? «Circa sette milioni a coppia. Si calcoli che [illegible] cifra [illegible] comprensivo dei biglietti d'aereo».

La Nova, quanto ha inciso [illegible] prezzo? «Niente. L'associazione è composta [illegible] genitori adottivi, non ha fini di lucro, si [illegible] sul volontariato».

La Nova (il nome significa Nuovi orizzonti per vivere l'adozione) [illegible] [illegible] in [illegible] Racconigi [illegible] (altre sedi funzionano a Genova, Milano, Bologna e nel sud, a Bari, Napoli e Catania). E' presieduta dall'ingegner Giuseppe Pagliero, padre di [illegible] bambino brasiliano e di uno indonesiano. Pagliero spiega: «Le coppie incontrate sull'aereo hanno esperato; operiamo da quasi due anni, abbiamo aiutato 220 coppie a diventare genitori [illegible] bambini del Brasile, Ecuador, Perù, El Salvador, Filippine e Sri [illegible]. Di recente, abbiamo aperto, diciamo così, un canale preferenziale pure [illegible] la Bolivia. Vantiamo [illegible] relazioni con le ambasciate, i consolati, i ministeri dell'assistenza e i tribunali minorili di tutti questi stati, un fidato rapporto con le istituzioni è sinonimo di sicurezza, evita intoppi, grane, il pericolo [illegible] finire [illegible] mano ai mercanti di bimbi. Questo squallido fenomeno esiste, di esso possono finire preda quelle coppie che invece di affidarsi agli enti autorizzati preferiscono agire autonomamente».

Nessuna delle vostre coppie [illegible] mai avuto problemi? «Sì, è logico. Ma, [illegible] problemi con trafficanti. Adesso, [illegible] esempio, una è a Sri Lanka, per l'adozione di [illegible] bambino [illegible] 10 anni, incontra [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] bimbo, già forse troppo grande per affrontare [illegible] vita e un'educazione nuova [illegible] nuovi genitori in [illegible] mondo nuovo. Alla coppia abbiamo consigliato di rinunciare all'adozione, [illegible] lo [illegible] sarà un fallimento, ma un [illegible] successo: non si dimenticht che è sempre il piccolo [illegible] che adotta papà e [illegible] mo e [illegible] viceversa. Il [illegible] motto è: 'Non cerchiamo bambini per coppie, ma coppie per bambini'».

Claudio Giacchino

Vivere insieme

[illegible] [illegible] [illegible] 28 al 75 [illegible] propensi a scelte radicali vivendo avventure esaltanti e risolvere la tua solitudine sentimentale. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.930. Sabato aperto

Matrimonio? Armony

L'istituto di psicologia specializzato nella [illegible] del tuo partner ideale. Per l'uomo insieme, per la donna dinamica, che vogliono il meglio. Tel. 011 [illegible]

«Ritroviamoci» Club dell'amicizia

Torino, via Langhe 29, telefono 011 542.199

La Nuova Unione

via Cappellina 13 tel. 472.367 Torino è aiuta nella ricerca della persona giusta con la quale costituire il futuro.

Messaggi urgenti

OPERATORE 8/24 lbm, anni 6 esperienza conoscenza Rog il passaggio diritto ottnei. Telefonare 373.2063.

VENTITREENNE con patente C cerca lavoro come magazziniere o altro. Tel. al 441 722.

20% Reddito Garantito

Con importante gruppo finanziario partecipante [illegible] nostre operazioni immobiliari [illegible] [illegible] investimento minimo. [illegible] ma serietà e ottime [illegible] [illegible] 572 - Torino.

Intermillata

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

[illegible] VIA [illegible] 011.024 - [illegible]

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

Pirelli Conrubber

Qui c'è l'Italia che piace un mondo.

Tra tutte le [redacted] che il made in Italy ha costruito [redacted] strumento, c'è anche il successo del nostro paese nel mondo. Un [redacted] tecnologico, commerciale e culturale [redacted] dimensioni sempre più importanti. E questa la più attuale [redacted] dell'Italia. La stessa che la Grande Fiera d'Aprile presenta negli itinerari "Immagine Italia" e "Qualità della vita". Due percorsi ricchi anche di idee. Perché [redacted] le novità della Grande Fiera d'Aprile non c'è soltanto la suddivisione degli espositori in cinque diversi itinerari. Ma anche la creazione [redacted] un'intensa attività culturale, che si articola [redacted] sei grandi Rapporti sulle opportunità di sviluppo e [redacted] altre iniziative: convegni e incontri di lavoro. Queste sono alcune delle innovazioni che il comitato scientifico - coordinatore generale Roberto Moro - ha apportato alla manifestazione. Innovazioni che hanno trasformato [redacted] Fiera Campionaria [redacted] Grande Fiera d'Aprile. E che offriranno ai visitatori presenti a Milano, dal 12 al 20 aprile, altrettanti reali vantaggi.

Tutto quello che cercate [redacted] doverlo [redacted]

La suddivisione in cinque itinerari [redacted] rappresenta soltanto una più razionale distribuzione degli espositori. Ogni percorso è come un viaggio d'affari, un viaggio culturale, un viaggio [redacted] Dove si trova soltanto ciò che si vuole trovare. Nel più breve tempo e con la massima facilità.

Primo itinerario: Immagine Italia.

[redacted] percorso, coordinato da Francesco Alberoni, propone un panorama del nostro paese [redacted] la tradizione, la cultura e i progetti del made in Italy. Tra le rassegne: "L'Italia a Tsukuba", "Mercato Italia", "Genio della moda", "Salone della pubblicità, comunicazione e immagine". Il [redacted] momento d'incontro è [redacted] convegno che si svolge sul tema: "Immagine Italia".

Secondo itinerario: Qualità della vita.

Ancora coordinato da Francesco Alberoni, questo percorso offre [redacted] visione d'insieme della produzione italiana attraverso il quotidiano, l'housing e i consumi individuali: dall'alimentazione all'arredamento, dal turismo agli articoli da regalo, dagli elettrodomestici alla nautica. [redacted] convegno affronterà il tema "Qualità della vita".

Terzo itinerario: Qualità del lavoro.

Giovanni Degli Antoni, direttore dell'Istituto di Cibernetica dell'Università di Milano è il coordinatore di questo percorso, che propone le nuove tecnologie dirette al progresso del lavoro. L'itinerario si articola in quattro rassegne espositive: "Fabbrica automatica", "Salone dei Servizi", "Informatica e Telematica", "Intelligenza artificiale". [redacted] momento d'incontro è fissato sul [redacted] "The work revisited".

Quarto itinerario: Qualità del futuro.

L'itinerario è coordinato da Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr, [redacted] riunirà le istituzioni nazionali e internazionali relative [redacted] ricerca pura e applicata, alle produzioni d'avanguardia e ai settori del futuro. Due rassegne espositive: "Libro Scientifico & Tecnico" e "Ricerca pura e applicata". Due anche i convegni: "Le piste della ricerca" e "Energia 90". Tra i relatori, [redacted] Premio Nobel Emilio Segrè. La manifestazione si svolge [redacted] il patrocinio del Ministro Luigi Granelli.

Quinto itinerario: Prospettive per lo sviluppo.

[redacted] coordinatore di questo percorso [redacted] Antonio Martelli, direttore della scuola di Management della Luiss. L'itinerario offre un panorama di tecnologie della piccola e media impresa per le aree in [redacted] di sviluppo e per l'interscambio [redacted] i paesi del terzo [redacted] do. Tre i momenti d'incontro: "La cooperazione italiana [redacted] dai paesi in via [redacted] sviluppo", "Investire nel mezzogiorno" e "Investire [redacted] Cina". Tra i relatori, il Premio Nobel Abdus Salam.

Fiera Milano

Grande Fiera d'Aprile.

Milano, 12-20 aprile 1986.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Lecce via Adone Zoppo parzialm. vista ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato Appezzati 715.548.

CORSO Montecuccoli grezzi (via Mamiani) [redacted] salone 3 camere cucina box. Agenzia Tocco 832.269.

CORSO Peschiera nuova signorile 3 camere cucina servizi box L. 190 milioni ristrutturabili. Studio RD 535.211.

[redacted]
Angolo v. Pozzo Strada libero ristrutturato panoramico 4 camere finestre cucinino 2 bagni. Cabrelli 5787.

CORSO Re Umberto libero signorile ufficio o studio medico 3 camere servizi L. 68 milioni trattabili. Tel. 54P 762 096.

CORSO Regina Margherita 256 libero recente panoramico 2 camere cucine open condom L. 09 milioni. Tel. 590 782.

CORSO Tassoni adiacenze libero signorile piano alto camera letto cucinino servizi, L. 45 milioni. Cabrelli 748 744

CORSO Trieste piano alto libero ampio luminoso 2 camere livello cucinino servizi. Gaudino RD 532.711 - 535.211.

CORSO Trieste 10-12 recenti panoramici 2-3 camere cucine servizi 88 L. 86 milioni Arno Mediocasa 388.783.

CORSO Trieste libero recente salone con 2 camere cucina 2 doppi servizi L. 120 milioni riverso trattativa Tel. 677 290.

CROCETTA libero su 2 piani vera tripla cucinino 3 camere 2 bagni box ottimo prezzo interessante. Tel. 987 834.

CROCETTA libero casa recente sala 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box autolavaggio prezzo adeguato Tel 687,834

CROCETTA libero corso Polonia/Re camera livello cucinino servizi valendo box (immobiliare Associati) 715.548

CROCETTA
via Frangieri 7 (Giardino Cavallo) splendidi 3 camere, cucina, bagno (mq 81). Prezzo estremamente interessante con IVA inclusa San Paolo Bellosco. Telefono 540.164.

CROCETTA vendo attici camere livello cucinino terrazzo piazza ombreggiata perche affittati. Tel 328.238.

ORIENTE alloggio in villa altamente lussuoso 3 camere cucina bagno giardinetto box 2 auto Tel 930 163.

EDILCASE 548.164 vende via Pontaymo 1 (Porta Susa) 2 camere cucina bagno L. 65 milioni

EDILCASE 548.154 vende Borgata Vittoria decorso 2 camere livello cucinino bagno L. 40 milioni compreso mutuo.

EDILCASE 548.154 via Arimei 30 bis (Venchiglia) libero decorso 3 camere cucina bagno L. 70 milioni con mutuo.

EDILCASE 548.154 vende c. Peschiera 305 appartamento di 2 camere cucina bagno e ampio sottotetto ristrutturabile. [redacted]

EDILCASE libero Saronno Milano 2 camere cucina bagno italiano eccezionalmente autorizzato L. 42 milioni Tel. 512.012.

EDILCASE libero cedesi via Vittorio Amedeo signorile camere 2 camere cucina box. Tel. 512.012.

EDILCASE libero via Cibrario attico signorile ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 512.012.

EDILCASE libero corso Duca Uberti soggiorno 2 camere cucina box L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EDILCASE libero primo corso Turati soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare terzo ascensore Tel 512.012.

EDILCASE libero S. Rita soggiorno ristrutturato camera cucina bagno prima sfruttata. Tel 512.012.

EDILCASE libero S. Rita ristrutturato ottimo camera cucina bagno posto auto disponibile. Tel. 512.012.

EDILCASE libero S. Rita vicino ampio 2 camere livello cucinino box L. 87 milioni dilazionabili. Tel 512.012.

EDILCASE libero via Cibrario attico signorile ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno. Tel. 512.012.

EDILCASE libero Venchiglia via Antonino soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Brescia 2 camere cucina servizi 3° piano posto auto/box facilitato

EUROCASE B 513.661 libero Barriera Milano via Pedrotti camere livello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionabili

EUROCASE C 513.725 libero corso Francia (Rivoli) soggiorno 3 camere cucina servizi casa 1980 piano 1°. L. 110 milioni.

EUROCASE M TORINO 548.746 libero via Lanzo dal Cannito salone 4 camere cucina 2 servizi casa signorile 3° piano terma autonomo pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 531.803 libero corso Inghilterra (via Drovetti) 2 camere cucina 2 servizi uso ufficio

EUROCASE O TORINO 548.748 libero corso Regina 2 camere cucina servizi soggiorno L. 60 milioni dilazioni

EUROCASE P TORINO 537.637 libero c. Lombardia casetta indipendente 85 mq magazzino giardino cantina dilazioni

EXPOCASE
A corso Peschiera V.libertà prestigioso libero salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso L. 210 milioni. Tel. 505.458

EXPOCASE B 504.283 Cavoretto villa libera panoramica 2 saloni 4 camere 3 servizi giardino terrazzo L. 700 milioni.

EXPOCASE 504.283 attico via Cavalli eccezionale libero ampio soggiorno cucina terrazzo mq 44.

EXPOCASE 505.208 libero corso Agnelli ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 125 L. 167 milioni.

EXPOCASE 505.208 ottimo corso Sommeiller libero salone 3 camere livello servizi terrazzo mq 70 L. 145 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monginevro - corso Unità 2 camere cucinino servizi bagni L. 55 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Francia ingresso 2 camere livello cucinino bagno 2 balconi cantina terzo ascensore L. 56 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Spontini ingresso camere cucina bagno 2 balconi L. 32 milioni 507 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero presso via Nizza 2 camere cucinotto bagno terzo autorizzato L. 37 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cavagnolo Nichelino monolocale attico mansardato con pagno mq 30 cui vendita mq 30 L. 36 milioni dilazionabili.

FIMINTER corso Francia Colegno libero recente signorile piano alto salone 4 camere cucina biservizi Tel. 557.0021

FIMINTER corso Svizzera casa signorile mansarda libera altezza possibilità soggiorno-angolo Tel 557.0021

FIMINTER Crimea libero signorile panoramico luminosissimi salone pranzo 3 camere cucina biservizi box. Tel 557.0021.

FIMINTER S. Paolo v. Saluzzo libero recente signorile ingresso 2 camere livello cucina bagno Tel. 557.0021

FIRIM libero grossi corso Siracusa ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 501.980

FIRIM libero prossi piazza Sabotino ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazionabili. Tel 509 807

FIRIM libero presso via Lessona ampio panoramico 2 camere cucina servizi L. 78 milioni dilazionabili Tel. 595.273

FIRIM libero presso corso Tassoni signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina ristrutturato Tel. 501 750.

FIRIM libero San Salvario ampio luminoso 2 camere livello cucinino servizi minimo permuta Tel. 505 900 - 501 980

FIRIM libero presso piazza Statuto completamente ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Tel 501 970.

FIRIM libero corso Castelfidardo ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazionabili. Tel 591 900

GIARDINO
Lagone lungolago vista del Toro immediata disponibilità con patto piccola vendiamo ultimi 2 appartamenti di mq 155 più soffitto mansardato 240 lavorativi e giardino privato. Edilcasa 548.154

GEA vende corso Regina Porta Palazzo alloggio di 3 camere cucina e servizi Tel. 615.599

GESTIM libero S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta ampia disponibile, mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacenze corso Svizzera ingresso camera livello cucinino bagno ristrutturato mutuo Tel.650.3053.

GRANMADRE
libera signorile posizione valorizzata mq 450 circa, giardino, box doppio. Trattativa riservata. Luciano Vola, telefoni 687.834 - 686.940.

GRIMALDI TORINO tel. 505.917 libero in via Garibaldi ammobiliato 5 camere cucina servizi ampia metrature L. 135 milioni

GRIMALDI TORINO tel. 505.917 libero in via Madama Cristina soggiorno camera cucina servizi L. 35 milioni dilazioni

GRIMALDI TORINO tel. 505.917 libero in corso Giannone piano alto camera livello angolo cottura servizi L. 44 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 505.917 adiacenze corso Grosseto libero ampio camera cucina servizi L. 38 milioni 500 mila

GRUGLIASCO cerco libero subito casa nuova grande cucinino servizi pezza molto interessante. Tel. 364 401

GRUGLIASCO libero ristrutturato corso Francia camere livello cucinino bagno L. 44 milioni dilazioni. Tel. 310 807

GRUGLIASCO recente ingresso 2 camere livello cucinino servizi occupato L. 36 milioni dilazionabili. Fimo 505.807

IPI 511.382, adiacenze corso Vigevano [redacted] camera cucina bagni. Possibilità 40% mutuo.

IPI 511.382. Libero via Capelli ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo.

IPI 511.382, Bari Paolo via Millio 37 alta in camera livello cucinino bagno doppia esposizione. L. 30 milioni 400 [redacted] mutuo possibile L. 8 milioni

IPI 511.382, via Saluzzo 2 bis in stabile ristrutturato ristrutturato mono-biocali soggiorni. Mutuo fino 70%.

IPI 511.382, via Cagliero n. 21 in stabile d'epoca, 1-2 camere cucina bagno [redacted] da L. 8 milioni. Mutuo 50%

IPI 511.382, via Viguzzi [redacted] ascensore e riemessi: 1-2-3 camere [redacted] cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visita sul posto ore 10-16.

ITALIA di libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camere livello. Consumer casalone 300.222 - 505.803.

ITS I.T.S. (A) Vicino ingresso cucina 2 camere servizi cantina riscaldamento L. 75 milioni. Tel 865 2893.

I.T.S. Vicinissimo stazione centro ripristinato con 2 alloggi box giardino ballatoio. Tel 865.2893

I.T.S. Vicino «alla certa» libera di 4 letti/camere giardino. Tel 865.2893

I.T.S. Vicino vita libera signorile composto di 2 appartamenti di mq 200 e mq 100, giardino mq 1300. Tel 865.2893

LIBERO A corso Francia 3 camere cucina bagni 1° piano tutti confort 32 milioni mutuo. TC Immobile 488.972

LIBERO A corso O. Cesare primo 5 camere livello cucinino bagno ristrutturato L. 45 milioni mutuo. TC Immobile 488 289

LIBERO A via Bonelli barriera Milano camera cucina bagno ingresso L. 20 milioni mutuo. TC Immobile 472.438.

LIBERO adiacenze via Cernaia salone camera cucina bagno camera L. 81 milioni mutuo disponibile. Tel. 510.809

LIBERO centralissimo (via Rattazzi) 6 camere cucina servizi mq 150 circa 1° piano terra ascensore. Medoil Sas 389 183

LIBERO corso Chieri 6 ingresso camere cucina bagno terme recentemente ristrutturato L. 34 milioni mutuo. Tel. 447 4844

LIBERO corso Francia 2 ampia cucina bagni recentemente ristrutturati ottimi prezzo [redacted] 447.5507.

LIBERO Nichelino ampio 4 camere livello cucinino servizi mq 80 L. 38 milioni possibilità box. Mediocasa 389.183.

LIBERO piazza Bernini ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO piazza Bengasi (via Carlevè) camera livello cucinino. L. 27 milioni a 15 milioni mutuo Tel. 383 445

LIBERO Pozzo Strada recente ampio camera livello cucinino servizi mq 65 circa possibilità box. Mediocasa 389 183.

LIBERO corso Luigi Po Antonelli 2 camere cucina servizi ampio giardino privato. Casamercato 543.178.

LIBERO via Bonelli 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore. Mediocasa 389.183.

LIBERO S. Paolo ingresso salone camera cameretta cucina abitabile servizi L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO subito piano rialzato con balcone 2 camere livello servizi mq 78 vuoto occasione. Tel. 364.491.

LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO subito piano rialzato con balcone 2 camere livello servizi mq 78 vuoto occasione. Tel. 364.491.

LIBERO via Bologna ingresso 2 camere livello cucinino bagno terma cantina L. 64 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno 75 mq ampio balcone. Casamercato 543.178.

LIBERO via Foligno ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore cantina L. 45 milioni mutuo. Tel. 447.4844

LIBERO via Rivoli ingresso ottimo sulla migliore 2 camere livello cucinino servizi ripostiglio 2 cantine box. Edilcasa 548.154

GIORNALI adiacenze Cina vendesi alcuni alloggi nuovi stessa casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box. Ottime finiture recentissimo autonomo mutuo d'epoca permuta G.S.I. 515.009.

TAIT A 513.931 libero grande via Cigna, camere livello cucinino bagno ultimo ascensore L. 45 milioni 200 mila.

TAIT B 513.931 libero in corso Re Umberto salone 3 camere ingresso bagno piano basso, uso ufficio o abitazione.

TAIT C 513.931 Moncalieri, libero in palazzina ottima camera livello cucinino bagno, allacciata L. 35 milioni

TAIT D 513.931 libero (corso Unità) doppio in villetta camera cucina ingresso bagno 1° piano L. 27 milioni 600 mila

TAIT E 513.931 libero grossi corso Tassoni (capocasa Maria Vittoria) camere cucinetta servizi, ripostiglio. L. 32 milioni.

TAIT F 513.931 libero montagnetta borgata Valsalice (grossi corso Unione) con terrazzo L. 17 milioni dilazioni

TAIT G 513.931 libero Alpi (piazza 3), Pilati parzialmente libera collina, 2 vani ingresso, bagno e balcone angolare.

TECNOKASA 545.662 Moncalieri libero ingresso salone 2 camere cucina bagno terma autonoma mq 130 L. 62 milioni

TECNOKASA 545.662 Collegno libero quadrilocale palazzo Piemonte ingresso, 2 camere livello cucinino vasca box.

TECNOKASA 545.662 S. Rita libero attico ingresso camere livello cucinino bagno terrazzo panoramico cantina piano 2°.

UBAY 547.729 vende libero zona Parella stesso stabile 2 alloggi composti di 2 camere livello box posto.

UTIP 518.661 vende libero via Torino, 2 camere cucina angolo cottura terrazzo bipiani L. 49 milioni dilazionabile.

UTIP 547.826 libero recente Mirafiori zona dei Dogaro, 2 camere livello angolo cottura bagno terrazzo soleggiato.

VALSALICE panoramicissima villa su 2 piani mq 200 più alloggio mansardato mq 85 garage giardino. Fimo 505.807.

CENTRO
Libero in [redacted] splendidi 2 camere livello cucinino bagno; 3° piano, L. 62 milioni. Cabrelli 5787.

[redacted] zona Regia Parco alloggi vicinissimi 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi box ripostiglio autonomamente. G.S.I. 515.009.

PALAZZINA d'epoca (30 km Torino) mesta monografia triplo servizi giardino autonomo privato vendesi. Tel. 0123 45.343.

PARELLA libero 2 camere livello cucinino Stessa casa camere livello. Casamercato 500.282 - 535.242

PIAZZA Adriatico 5 grande ingresso 1 camera salone ristrutturato mq 100 L. 105 milioni. Studio Codoni 650.871.

PIAZZA Martinetto libero 3 camere livello cucinino servizi ascensore terzo mutuo Casamercato 746.283.

PINO Torinese (centralissima) in splendida posizione vendiamo libero subito villa disposta su 3 piani, box per 4 auto. Tre-Vi 660.104 - 660.107

PINO Torinese rustico ristrutturato signorile cucina studio 4 camere bagni giardino, mutuo Tel. 842.3807.

PIOSSASCO
trasferte Mortari villa libera sul tele-grafo ottimamente rifinita di mq 210 più servizi mq 130 con giardino mq 2200. Cabrelli, telefono 5787.

POZZO Strada via Cuneo 21 alloggio libero 3 camere livello cucinino bagno, ottimo prezzo L. 40 milioni compreso mutuo. Edilcasa 548.154.

PRECOLLINA libera in palazzina salone 3 camere cucinotto 2 bagni 2 auto prezzo adeguato. Tel. 687.834.

PRECOLLINA libero panoramico salone 3 camere cucina balconi terrazzo box. Abitare Torino 832.269

PUNTO IMMOBILIARE Parella (corso Lucci): camere livello cucinino ampio terrazzo servizi Tel. 615 551

RIVOLI corso Susa (adiacenze) libero 90 mq recente 2 camere livello cucinino servizi L. 82 milioni. GEP 782.096.

RIVOLI in palazzina Liberty vendiamo libero subito salone/no living 3 camere cucina bagno possibilità box tre 3% Tre-Vi 660.104.

RIVOLI libero in palazzina ampi 1/2 camere livello cucinino servizi cortile stato dilazioni. Fimo 505.1535

[redacted] Carmagnola residenziale S. Chiara ampia verde appartamenti. Ampi finanziamenti disponibili. T. 0124 29 288.

S. MAURO vendiamo in nuova costruzione [redacted] alloggi 2 camere cucinotto, 3 camere cucina 2 alloggi angolari nuovi di mq 120 3 camere ampia cucina servizi L. 70 milioni mutuo. Telefonare 502.585.

S. RITA libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camere livello. Consumer casalone 300.222 - 505.803.

S. RITA privato vende libero: salone 2 camere soleggiato luogo cucina mq 105 rimesso a nuovo Tel. 362.642.

S. RITA recente ingresso 3 camere soggiorno cucinino servizi ottimo affare occupato [redacted] milioni. Fimo 505.807.

SANTA RITA
via Tripoli libero prestigioso ingresso salone grande 3 camere cucina doppi servizi box. Cabrelli 5787.

S. RITA via Tripoli 26 libero 3 camere cucina bagno mq 85 L. 49 milioni compreso mutuo. Edilcasa 548.154

GIORNALI adiacenze Cina vendesi alcuni alloggi nuovi stessa casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box. Ottime finiture recentissimo autonomo mutuo d'epoca permuta G.S.I. 515.009.

VANCHIGLIA
via Belfiore Torino in bella casa d'epoca appartamenti di 2-3 camere, giardino, bagno. Cabrelli 911 5787.

VENDESI meravigliosa libera posizione panoramica palazzina 21 via Porta Nuova. Occasione Telefonare 850 7934.

VIA M. Lessona libero primo alto lusso ingresso camera livello cucinino servizi L. 42 milioni mutuo. Tel. 677.290.

VIA Rosolino Pilo 28, liberi e occupati 1 camera cucina terrazzo bagno ascensore da L. 22 milioni, dilazionabili 550.782.

VILLA a schiera Orbassano nuova salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino L. 125 milioni. Edilcasa 504.263.

VILLA bifamiliare in Brandizzo 2 camere cucina servizi garage al piano terreno, salone 3 camere cucina servizi al primo piano, mansarda, mq 2000 terreno G.E.A. 510.939

VILLA Cavoretto mq 210 e 3 Alti Moderno giardino mq 2000 panoramica progetto varchi dilazioni permute Tel. 606.3741.

VILLA Pino Torinese (centrale) ingresso camera pranzo salotto studio 2 camere cameretta cucina bagno garage camera guardino L. 105 milioni dilazionabili. Sabbioni Impobi 855.359.

VILLAROSA libera in casetta quadrifamiliare salone 2 camere cucina servizi giardino orto. Altara Edili 858.8459.

VILLETTA Alpignano recente costruzione mq 325 con permesso, prato ridotto, mansarda, triplo terrazzo giardino di 1900 mq cinta rifinitura vendesi. Telefonare 0544 48.318.

VILLETTA libera S. Raffaele Cimena salone 2 camere cucina biservizi ristrutturata giardino orto. Mediocasa 388.183.

VURORO libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno terrazzo lavanderia 2 box magazzino. Tel. 510 801.

ZONA Bianca villetta di 2 alloggi con box lavanderia e mansarda vendesi libera. Tel 273.5301.

ZONA MATTEOTTI
appartamento signorile volendi... anche uso ufficio mq 190 composto da: ingresso grande salone 3 camere servizi. Cabrelli, telefono 644.125.

ZONA Molinette vendo villino libero di-spondo 3 camere salone studio 2 bagni cucina terrazzo box. Tel. 948.4718.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vero e grande società cerca in affitto immediato per referenziati. Tel. 544.793 - 832.264.

(continua)

SEAT MALAGA DIESEL. PENSA IN GRANDE.

Versione GL

[redacted] CHIAREZZA
La chiarezza di un prezzo che non nasconde sorprese. 13.697.000 per la Seat Malaga Diesel GL e l'auto [redacted] subito tua.

GRANDE NELLA SICUREZZA
È [redacted] diesel affidabile, sicuro, preciso, collaudato per durare. Per seguirti fedele [redacted] qualunque strada. [redacted] tradirti [redacted]

GRANDE NELLA BELLEZZA
La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car-designer del mondo.

[redacted] NEL COMFORT
Un diesel davvero piacevole [redacted] guidare. [redacted] un [redacted] molto confortevole [redacted] un ampissimo bagagliaio [redacted] oltre 450 l.

SEAT

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.

Importatore unico: [redacted] Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Primo regolamento in Consiglio comunale

Ivrea, meno parole

I capigruppo potranno parlare per un massimo di mezz'ora (in due volte); i consiglieri per dieci minuti - [illegible] eccezioni - Altre disposi- [illegible] per mettere ordine nelle sedute ed evitare perdite di tempo

Può sembrare incredibile, ed è certamente un fatto inusuale, ma i lavori del Consiglio comunale di Ivrea continuano a svolgersi in [illegible] di un regolamento. Si va avanti cioè grazie a un «accordo fra gentiluomini», che [illegible] fortuna ha funzionato egregiamente in tutti questi anni. Ma adesso gli amministratori [illegible] hanno [illegible] di [illegible] correre altri [illegible] e soprattutto di ridurre un po' il tempo da dedicare a interpellanze, interrogazioni e mozioni, che [illegible] mali [illegible] occupano buona parte delle lunghe serate a palazzo civico.

«L'origine [illegible] un regolamento era avvertita da tutti noi — conferma il vicesindaco, Graziano Cimadon — è francamente sembra assurdo [illegible] in momento così importante della vita cittadina si svolgesse in assenza di norme e indicazioni precise. La bozza [illegible] inviata all'attenzione dei gruppi politici [illegible] contiene novità di rilievo, [illegible] cioè le norme più [illegible] in [illegible] centri».

Anche dalla [illegible] giungono commenti favorevoli all'iniziativa, che [illegible] ne [illegible] aveva ottenuto [illegible] con- [illegible] preventivo dei gruppi. Qualche perplessità sembra suscitare soltanto l'articolo 14, destinato a regolare modi e tempi della discussione su ogni punto: i capigruppo potranno parlare per un massimo di trenta minuti (in due volte), mentre gli altri consiglieri avranno a disposizione soltanto un intervento di dieci minuti. Però la regola dovrebbe essere accompagnata dalle sue brave eccezioni: discussioni più ampie saranno possibili per l'adozione degli strumenti urbanistici, dei bilanci e per altri argomenti scelti dalla conferenza dei capigruppo.

Più dibattuta [illegible] mente l'istituzione [illegible] referendum consultivo, sul quale le forze politiche stanno discutendo da tempo. La proposta più accreditata è di concentrare la consultazione popolare in presenza di una richiesta corredata da mille firme: «Una scelta valida in linea di principio — commenta il democristiano Maurizio Perinetti — ma anche pericolosa. In quale conto si dovrà tenere il risultato del referendum? Non rischiamo di sottrarre il ruolo del Consiglio o, al contrario, di creare eccessive attese nei cittadini?». Di referendum, su proposta liberale, si era già parlato per l'istituzione del senso unico rotatorio: ma la giunta non [illegible] ha voluto [illegible]

Le modifiche istituzionali si amplieranno [illegible] alle commissioni comunali, variandone [illegible] composizione. Quattro [illegible] case avranno carattere permanente: ambiente, assetto del territorio, servizi tecnici; pubblica istruzione, cultura, sport; lavoro, formazione professionale; [illegible], interventi sociali. La [illegible] su questi argomenti, dopo le [illegible] dei partiti, si svolgerà probabilmente in aprile.

Aggiornati gli [illegible]tti dello Iacp

L'Associazione inquilini proletari (Aip) ricorda che, dopo una serie di azioni presso la Regione, la Iacp, [illegible] sta [illegible] l'art. 16 della legge 23 circa l'aggiornamento dei canoni di locazione.

«In pratica — afferma un [illegible] — è stata eliminata la differenza che penalizzava gli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica: i quali si vedranno conteggiare un indice di aggiornamento più alto di quello in vigore per gli inquilini privati con l'equo canone».

Per il [illegible] di marzo, [illegible] esempio, l'indice richiesto con la legge 23 sarebbe stato del +10,2%, mentre con la modifica attualmente introdotta questo è stato ridotto al +6,52%, identico a quello dei privati.

«Oltretutto — affermano all'Aip — senza la modifica introdotta si sarebbe verificato che, anche all'interno delle case popolari, [illegible] sarebbero [illegible] due indici [illegible] aggiornamento: [illegible] più [illegible], per gli inquilini compresi nelle fasce del canone sociale regionale, ed uno più basso per gli inquilini fa [illegible] con evidenti sperequazioni rispetto alla caratteristiche di [illegible] identità tutte nella legge».

Decine di furti negli appartamenti vuoti

I ladri si scatenano nel ponte pasquale

In una villa della collina [illegible] anche la cassaforte

La cassaforte trascinata dai ladri ha rotto [illegible] i gradini

[illegible] una Pasqua intensa per i topi d'appartamento. [illegible] e [illegible] hanno cominciato a partire [illegible] ieri pomeriggio, a ricevere numerose segnalazioni. Altre si aggiungeranno oggi. Nel complesso pare esserci stata una recrudescenza del fenomeno. Il colpo più curioso nella notte fra sabato e domenica, in strada Alberoni 18/16, dove i «soliti ignoti» hanno asportato una cassaforte pesante cinque quintali.

Entrati nell'elegante palazzina a due piani di Fulvia Incopi ed Armando Rama, mobilieri, hanno rubato monili, gioielli, candelabri, quadri, addirittura una rara pianta tropicale. Poi si sono dedicati alla cassaforte, incassata in un muro della camera da letto al primo piano: [illegible] riusciti a liberarla da mattoni e cemento, poi l'hanno trascinata sui gradini della scala interna (rimasta seriamente danneggiata). Anziché scendere lungo la scalinata che porta al cancello l'hanno fatta rotolare per 100 metri [illegible] un ripido prato all'inglese (la sua corsa verso valle è stata fermata dalla cancellata, danneggiata nell'impatto) e caricata sul camioncino dove era già stata sistemata l'altra refurtiva.

Il furto è stato scoperto dalla cameriera che, domenica mattina, verso le 8, è passata «a dare un'occhiata». E' toccato a lei avvertire i proprietari, in vacanza a Cervinia. Il bottino dovrebbe essere ingente, probabilmente vicino ai cento milioni. A parecchi milioni ammontano anche i danni provocati alla palazzina. Pochi gli indizi in mano alla polizia che deve anche chiarire perché il pastore tedesco, lasciato libero in giardino, non abbia reagito alla presenza dei ladri.

★ Un violento incendio, favorito dal forte vento, ha distrutto a Pasqua uno chalet bifamiliare in legno. E' avvenuto in mattinata al Oro, una frazione sopra al Talucco. Il proprietario, Bruno Ronco, abitante a Rivalta in via Umberto I n. 73, ha cercato di domare le fiamme, sviluppatesi in una stufa, ma quasi subito il fuoco si è propagato al camino e al tetto. L'uomo e la famiglia hanno fatto in tempo a mettersi in salvo. I danni, da una prima stima, si aggirano sugli 80 milioni.

★ I carabinieri del nucleo radiomobile di Moncalieri hanno arrestato in flagranza Ettore Losurdo, [illegible] anni, Nichelino, via Locride 31. Il giovane è [illegible] sorpreso in via [illegible] 10 mentre stava rubando all'interno del bar «Commandone».

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
aperturà al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Dagli agenti della [illegible]dale

A Caselle preso uno spacciatore

Aveva documenti falsi perché era colpito da più mandati di cattura

Gli uomini della Squadra Narcotici della questura, diretta dal dottor Longo, l'hanno tenuto d'occhio per diversi giorni. Poi hanno deciso d'intervenire, sospettando che vendesse eroina a giovani della zona.

[illegible] Sandro Francioni, 31 anni, Casella, [illegible] Venaria 56, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti (dieci grammi di droga, eroina secondo i primi esami).

Poi, a quello che [illegible] provocato il padinamento, si sono aggiunte [illegible] resistenza aggravata a pubblico ufficiale, possesso ingiustificato di valori (circa [illegible] milioni, false [illegible] ni [illegible] propria identità personale.

Gli agenti della Squadra mobile [illegible] arrivati a lui dopo una lunga serie di controlli e appostamenti. Quando l'hanno [illegible] e [illegible] riusciti ad avere le vere generalità, hanno scoperto che Francioni aveva altre pendenze ancora da scontare: [illegible] ordine di [illegible] del novembre '85 a [illegible] [illegible] carcerazione del mese successivo (un anno e mezzo di detenzione, una multa da [illegible] un milione), spiccati [illegible] procura della Repubblica [illegible] Torino per estorsione, furto aggravato e altri reati minori.

Giorno per giorno

Pro Natura

Emilio Delmastro è stato riconfermato presidente della Pro Natura. Vicepresidenti sono Roberto Soardi e Piero Belledi. Segretario, Paolo Brunone.

Osteoporosi

Ore 21, in corso Venezia 10, riunione su «Osteoporosi: prospettive diagnostiche e terapeutiche». Partecipano: il prof. Carlo Campagnoli e il dott. Sergio Ortolani. Moderatore: Tiziano Polera.

Museo montagna

Dal primo aprile, il museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» introduce l'orario di visita estivo (9.45-12.15, 14.45-19.15) alle sale del museo e mostra temporanea. Nelle [illegible] per le esposizioni [illegible] simultaneamente [illegible] la mostra «Pittura etiopica tradizionale».

Cambiare personalità

Si terrà [illegible] l'istituto di medicina psicosomatica, corso Dante 52, tel. 85.56.36, un corso su «Tecniche psicologiche per modificare se stessi e gli altri». Il corso è articolato in 8 [illegible] che si svolgeranno [illegible] lunedì, [illegible] alle 19,30.

E' entrata in vigore la legge già prorogata da settembre

Attenzione alle mozzarelle sfuse Da oggi si vendono preincartate

Secondo grossisti e dettaglianti torinesi molte ditte sia locali sia meridionali sono in regola, nonostante le proteste e [illegible] dei produttori casertani - Non dovrebbero essere giustificati aumenti di prezzo

Forti multe per chi vende mozzarelle non preincartate

All'apertura dei negozi e delle bancarelle sui [illegible] i consumatori dovranno trovare stamane una novità non inattesa: è entrata in vigore, finalmente, la legge che impone il preconfezionamento delle mozzarelle vendute come prodotto sfuso a peso. Ogni pezzo dovrà risultare preincartato.

Le polemiche e quasi un'insurrezione di produttori e operatori commerciali avevano ottenuto una [illegible] slittare la data dal 1° settembre ad aprile, perché pochi erano riusciti ad adeguare gli impianti per l'incarto del formaggio. Ora le contestazioni sembravano superate, almeno a quanto assicuravano le organizzazioni commerciali torinesi: «Alcune ditte di produzione [illegible] organizzate, sia al Nord sia al Sud, hanno già provveduto da oltre un mese a distribuire mozzarelle incartate, altre si sono messe in regola nell'ultima settimana, altre ancora hanno dato garanzie per le consegne [illegible] prodotto "fresco" alla ripresa dell'attività dopo le feste».

Dal Sud invece salgono, impreviste ed anche ingiustificate, le proteste; si minacciano serrate: specie nel Casertano i ca- [illegible] hanno chiesto a gran voce una proroga (quasi che non [illegible] già stata concessa) e persino una revisione della legge.

Spiega il presidente dei grossisti di prodotti [illegible] Gi- Carlo Quaranta: «Dovrebbero essere gli ultimi rigurgiti [illegible] sempre si accompagnano alle novità di produzione e commercio. Secondo noi, nessun problema [illegible] dei caseifici locali (e sono numerosi) né da quelli meridionali [illegible] una buona organizzazione. Molti infatti hanno già provveduto al preincarto delle mozzarelle da vendere a peso». Un particolare: «I consumatori di mini-mozzarelle che servono come aperitivi potrebbero essere [illegible] sfuso] questo l'unico prodotto "sfuso" intoccabile: [illegible] si [illegible] ricolgere alle confezioni industriali».

La novità dell'incarto [illegible] potrà provocare una maggiorazione di prezzi; «I rincari, e sostanziosi, [illegible] già stati registrati [illegible] l'indomani dell'aumento del prezzo del latte — [illegible] il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo — [illegible] i ritocchi non sarebbero giustificati, visto che il minutero ha chiarito anche il punto controverso nel preconfezionamento delle mozzarelle che dovrebbe far tacere ogni polemica: [illegible] tratta di preincarto e [illegible] vendita a peso, [illegible] [illegible] preconfezionamento sigillato con peso predeterminato per ogni pezzo». Unica incertezza, «La legge parla di formaggi freschi a pasta filata: rientrano tra questi scamorze, burrine e caciocavallo?».

Perciò, [illegible] oggi, i [illegible] dovranno essere vigili, rifiutare l'acquisto di mozzarelle pr[illegible] sul banco di vendita [illegible] incarto: da ciò dipende la garanzia del rispetto dell'igiene, oltre che della legge. [illegible] la speranza [illegible] almeno questa volta nessuno ceda al ricatto [illegible]lio un'ulteriore proroga a chi ha già avuto tempo sufficiente per mettersi [illegible] regola.

s.l. co.

VENDITA PRIMAVERILE
IN VIA PO 55 - VIA [illegible] NANNI 128
UNICHE SEDI
da VIOLETTA AVOGADRO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

[illegible]

BORSE MODA	L. 16.900	in più
BORSE RETTILE	L. 36.900	in più
BORSELLI UOMO	L. 23.000	29.900 in più
PORTADOLLARI	L. 10.900	18.900 in più
VENTIQUATTRORE	L. 25.900	in più
VALIGIE	L. 26.900	in più
SACCHI VIAGGIO	L. 24.900	in più
OMBRELLI	L. 9.900	in più
BAULI TUTTI I TIPI		

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

AVIS

Insieme, [illegible]viamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) (tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— [illegible] di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemo- [illegible] lunedì [illegible] sabato dalle 7,30 alle [illegible]
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) [illegible] lunedì al sabato dalle 7,45 [illegible] 11,45

APRILE

Mercoledì 2	S. Benigno C.se
Giovedì 3	Leini, C. Francese al Campo
Venerdì [illegible]	Brichera[illegible], Venaria, Feste
Sabato 5	Mercato di via Baltimora
Domenica 6	Chiesa Maria Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), S. Domenico Savio (Via Passalis 37), N.S. delle Salute (V. Vibò 24), Leini, Grugliasco, Ogliaries, Alpignano, Scalenghe, Caramagna
Martedì [illegible]	Racconigi, Piscina, Susa
Giovedì 10	Rivoli
Venerdì 11	Chivasso, S. Mauro T.se
Sabato 12	Mercato P.za Barcellona, Collegno

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

[illegible]

Soleil [illegible] operanti nel [illegible] cerca [illegible] per [illegible] [illegible] Via Bertola, [illegible] Torino

7ª MOSTRA [illegible]

DAL 19 aprile al 27 aprile
Per informazioni [illegible]
909.0363 - [illegible]

poleni
[illegible] E CASSEFORTI
TORINO

Rivoli: Il vecchio ospedale agli anziani

Tutte le forze politiche d'accordo a creare [illegible] comunità alloggio in via Balegno quando sarà comple- [illegible] il trasferimento nel [illegible] complesso - Prevista una spesa di 350 milioni per [illegible] ristrutturazioni

«Se il diavolo [illegible] mette la coda a fine anno tutto il vecchio ospedale [illegible] Rivoli sarà trasferito nella nuova sede e finalmente potremo realizzare nei suoi locali una casa protetta per anziani». Il vicepresidente della Usl 36, il repubblicano Eridano Maiocchi, [illegible] anni porta avanti l'idea di trasformare una parte del vecchio complesso di via Balegno in una comunità per lungodegenti. Quando la scorsa settimana vi è stata battaglia in Consiglio comunale per il programma quinquennale presentato dalla giunta è stato questo uno dei pochi punti non contestati.

Tutte le [illegible] politiche per bocca dei loro rappresentanti — Castiglione e Leonardi (dc), Perna e Trovato (psdi), Riviero e Aceto (pri), Bottazzi e Piovano (pci), Mastella e Borghesio (pli) — si sono dichiarati d'accordo nel considerare prioritario il riutilizzo della vecchia struttura a favore degli anziani. «A fine novembre — ha confermato il presidente del comitato di gestione dell'ente [illegible]o Pietro Crestani — avremo a disposizione in via [illegible] 350 posti letto. Più che [illegible] per trasferirvi tutte le attività ospedaliere ancora operanti in via Balegno i cui [illegible] cali saranno lasciati totalmente liberi per poter operare le ristrutturazioni del caso».

Sul tanto chiacchierato nuovo stabilimento ospedaliero rivolese che [illegible] nel [illegible] i [illegible] travagliatissimo iter è intanto scesa un'altra ombra: la [illegible] nel progetto [illegible] locale lavanderia. «Non è [illegible] dimenticato — ha fatto rilevare il socialista Giuseppe Di Genova, membro di maggioranza del comitato di gestione — ma solo ritardato nella [illegible] na nella speranza di evitarne la spesa qualora fosse andato in porto il progetto di unificare [illegible] le Usl 35, 36 e 36 (Rivoli, Collegno-Grugliasco, Orbassano) di un locale unico a Collegno».

La lavanderia, [illegible] delle cause dello slittamento da luglio a novembre del completamento del resto lotto dell'ospedale (350 posti letto fatti sui 478 previsti dal piano regionale), costerà 600 milioni più altri 250 per il potenziamento della centrale [illegible]. Quale l'importo [illegible] per la casa degli anziani? «La spesa per le opere di ristrutturazione che [illegible] effettuate dal Comune — hanno informato Crestani e Maiocchi — saranno di circa 350 milioni. Accanto alla comunità l'Usl realizzerà [illegible] con un poliambulatorio [illegible] troveranno posto tutte le specialità mediche». «Dopo tanti ritardi e polemiche — ha rilevato [illegible] il liberale Mastella — la santità rivolese ha forse trovato la strada giusta per dare finalmente agli anziani e agli [illegible] le strutture che aspettano da tanto tempo».

Borgaro, un piano [illegible] posti

Al fine di creare nuovi posti [illegible] lavoro, il Comune di Borgaro ha deciso di [illegible] l'insediamento di nuove [illegible] vità economiche sia in aree inedificate sia in quelle industriali non completamente utilizzate.

Gli operatori economici interessati (industriali, artigiani, commercianti, professionisti) possono presentare domanda (i moduli sono reperibili all'assessorato commercio) entro il 18 aprile.

Medico [illegible] in corsia, trovato [illegible]

L'intervento di pastori tedeschi del nucleo cinofilo dei carabinieri di Volpiano e del gruppo cani da utilità e difesa «Il lupo» di Torino ha permesso il [illegible] del [illegible] vare di un paziente dell'ospedale San Luigi, allontanatosi [illegible] suo reparto venerdì scorso.

Ai cani si è pensato di ricorrere dopo infruttuose battute nella campagna circostante. La richiesta è partita dal responsabile della Protezione civile della Croce Rossa alle 14,30 di Pasqua. Alle 11,30 [illegible] è iniziata la ricerca: dalla camera del paziente, ai sotterranei, agli scantinati e al parco circostante. Alle 14, in un locale attiguo alla camera mortuaria, è stato ritrovato il corpo senza vita di [illegible]ppe Lagana, 85 anni, via Frecce 12.

L'uomo, gravemente ammalato, era da tempo ricoverato al San Luigi. Il dottor Osella, che ha stilato il referto di morte, non ha individuato le cause del decesso richiedendo l'autopsia. Non si esclude l'ipotesi del suicidio.

[illegible] BMW [illegible] di [illegible]
BMW 316 sottolinea il vostro stile di vita.

4 cilindri, 1766 cc, 90 CV, 175 km/h. Consumi extra- [illegible] contenuti (12,8 km/litro al 120 km/h), grazie al carburatore elettronico, all'indicatore del consumo medio e ai cut-off in decelerazione.

BMW 316, 2 e 4 porte
Da L. 17.100.000 IVA inclusa, franco nostra Concessionaria.
Garanzia triennale REST. [illegible] [illegible] e agevolazioni [illegible]
Vendita a [illegible] dal sol.

[illegible] - Tel. 443.344
ITALCAR Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252
C.A.S. Via Pinelli 14 - Tel. 488.277 - 489.194

IL TEATRO PER RAGAZZI (4)

Fiabe e marionette

Marionette in una rappresentazione per piccoli spettatori

Teatro ragazzi = anche il teatro delle marionette e dei burattini. Una [illegible] che continua è quella della [illegible] Lupi, che insieme con [illegible] marionette-giocattolo [illegible] Grilli = a quelle di Podrecca nel Teatro dei Misteri fa rivivere [illegible] pubblico torinese il fascino [illegible] eta [illegible] questi spettacoli in miniatura.

Luigi Lupi VII, dopo anni di peripezie, è tornato al Teatro Gianduja dove sta replicando con successo «Pietro Micca», un allestimento ricco di giochi scenici e sorprese di grande spettacolarità. L'adiacente Museo raccoglie [illegible] che la [illegible] di Augusto Grilli, appassionato realizzatore di opere liriche e fiabe per marionette: una quelle professionali = quelle tipo giocattolo = i [illegible] spettacoli che ha [illegible] '78 ad oggi hanno girato tutta l'Italia. Li ospita attualmente la [illegible] Off del Teatro Nuovo, mentre nelle scuole la compagnia porta i burattini e recita improvvisando [illegible] vaccio.

In [illegible] Vanchiglia, [illegible] il *Teatro dei* [illegible] fondato nel '77 [illegible] Berdoz e attuale sede di corsi di [illegible] e di danza; [illegible] spa[illegible] teatrale [illegible] trecento posti, ma subisce ancora l'effetto Statuto e non riesce a riaprire. Oltre alle marionette di Podrecca, circa duecento pezzi acquistati. = [illegible].

Una compagnia [illegible] giovani marionettisti, formati non [illegible] [illegible] ma [illegible] rapporto con i bambini, = = *Dottor Bostik*: il gruppo, nato nove anni fa all'interno della cooperativa [illegible] Svolta, = passato dall'animazione ai burattini.

Così, [illegible] agli allestimenti [illegible] marionette = filo, [illegible] provato a mettere insieme il burattino a bastone con quello a guanto, ai [illegible] alle [illegible] dei burattini a meccanismi = infine nella [illegible] ultima produzione («Capolinea» che debutterà a maggio a Torino) i pupazzi sono [illegible] a vista [illegible] animatori in nero. E' questa [illegible] ultima [illegible] espressione del teatro di figura, discorso artistico che con differenti modalità viene portato avanti originalmente da Giovanni Moretti, [illegible] fondatori dell'Angelo.

m. ma.

LE [illegible] COMPAGNIE

Marionette Lupi, Teatro Gianduja di via S. Teresa 5, tel. 530.238.

[illegible] giocattolo di Grilli. [illegible] Inventagiochi di via [illegible] 21, tel. 892.853.

Teatro dei Misteri di [illegible] piazza Giulia 7, tel. 870.373.

Il Dottor Bostik, [illegible] S. Benigno 1, tel. [illegible].

[illegible] del Mediterraneo di [illegible] Moretti, tel. 859.697.

Margherita Fumero

«Diffidenti, perché?»

= torinese davvero la terribile «Marchettuccia» che ha portato sulle scene del popolarissimo [illegible] *Iv»*, a [illegible] di Beruschi, la cadenza torinese esasperatamente marc[illegible] fino [illegible] caricatura. Sei[illegible] = anni = paloscenico con [illegible] improvvisa, tre [illegible] fa, la [illegible] l'emittente privata che l'ha fatta conoscere a tutt'Italia.

Dopo le magistrali [illegible] arte [illegible] nello [illegible] «Laboratorio Teatrale» = Torino dove [illegible] insegna recitazione... solo il sabato, però, perché gli altri giorni della [illegible] sono tutto un dividersi fra Milano, dove [illegible] vora, e [illegible] Cosenza = Torino, dove [illegible] «marito regolare funzionario Olivetti, padre, madre, cane e patito.. [illegible] anni, segno zodiacale Bi[illegible] separativa all'apparenza = riservata [illegible] personale, di Torino...

Anna: *L'occuparsi degli altri* [illegible] *metterti in vista. Il torinese* [illegible] *alla lunga, e quando* [illegible] *amato una volta* [illegible] [illegible] *le spalle. Lo* [illegible] *bene in gente di spettacolo, che ha paura del* [illegible] *in questa città, ma ci torna volentieri se è stata* [illegible] *accolta perché Torino non dimentica.*

[illegible]: *A volte la troppa diffidenza che allontana il forestiero abituato ad altre* [illegible] *gitenze.*

[illegible] = [illegible]: [illegible] *maggiori opportunità* [illegible] *i torinesi. Perché la Rai, ad esempio, chiama gente da Roma e non valorizza i piemontesi? Perché* [illegible] *è tutta male = tutta male i suoi figli?*

Torino come personaggio: *Maccario.* [illegible] *bontà d'animo, signorilità,* [illegible] *della perfezione sul lavoro. Il* [illegible] *sogno era di morirci, sul palco. Conservò fino all'ultimo la capacità di* [illegible] *cerpo*[illegible] *quando recitava... rideva dentro.*

Torino dove: *Ecco posticino, ho in mia madre = mia sorella due splendide cuoche;* [illegible] *ho impennate mondane.*

Torino [illegible] personale: *Il Castello Medioevale. Sì, lo so che è finto, non mi ci faccio pensare. A me piace immaginarmelo* [illegible] *con* [illegible] *ci cedo e farò* [illegible].

t. d. p.

Margherita Fumero

Chiacchiere sul palcoscenico a Pinerolo

L'assessorato [illegible] *Cultura del Comune di Pinerolo e il Teatro Stabile di Torino,* = *collaborazione con* = *Pro Loco, hanno organizzato* [illegible] *stagione teatrale che terminerà l'11 maggio. Comprenderà ancora tre spettacoli con* = *partecipazione di alcune compagnie* = *livello nazionale. Unico neo del programma,* = *mancanza a Pinerolo* = *un adeguato teatro,* [illegible] = *rappresentazioni si tengono nell'Auditorium comunale di corso Piave.*

Ha aperto Erodiade *di Giovanni Testori. Seguirà, stasera,* Chiacchiere *di John Ford Noonan,* [illegible] *Mita Medici e Morilla Prati della Compagnia GTS Spettacoli.* = [illegible] *aprile la Compagnia «Pupi = Fresedde»* [illegible] *Daniele Trambusti presenterà la commedia Ti amo da morire di Carlo Isola. Infine, l'11 maggio, chiuderanno la serie di rappresentazioni Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi, autori e interpreti della* [illegible] *Ritratto.*

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21. Il costo del biglietto è = *lire* [illegible].

a. g.

Marcella e poi rock sovietico

Un ricco programma di concerti e il [illegible] conduttore [illegible] nei locali notturni. [illegible] [illegible] al [illegible] di piazza [illegible] & Il «Big» = [illegible] Brescia presenta venerdì gli inglesi Doctor Feelgood e domenica sera i Coop-Vedutti alla linea, il gruppo [illegible] portabandiera del «sovietirock». Ancora al «Big» stasera party «A-hai» con scherzi del primo d'aprile, giovedì «Made in Turin» con immagini dalla [illegible] = Milano sul tema «Progetto domestico» e sabato sera «Dance Bowl».

= «Centralino» di via delle Rosine 16/A stasera videojam dedicati ad Art Pepper e = Blues, domani [illegible] dal Signa Signa Sputnik, giovedì concerto del tartarei Avanguarda e lunedì incontro con la [illegible] Centrale Granserraglia.

[illegible] «Sala Off» = Teatro Nuovo la cooperativa «Inventagiochi» presenta venerdì la rassegna di musica popolare «Folk in off»: Enrico Nuti eseguirà alla chitarra brani di musica tradizionale inglese.

Fuori città segnaliamo giovedì al «Capriccio» di Cercese di Strambino la festa «Questione di feeling», incontri, [illegible] d'amore, con il compositore, mentre venerdì al «Kit Fot Foy» di Via prosegue la rassegna dei nuovi gruppi rock con i Lanchi Dayl. g. f.

DA: comoselezione

OGNI ACQUISTO UN AFFARE

LE PIU' BELLE FANTASIE DEL MONDO

UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI = FRANCESI.

coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.

VASTO ASSORTIMENTO

PREZZI INCREDIBILI

comoselezione via MONTE DI PIETA' 21 DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO TORINO

Chivasso vuol bene ai monti

Dopo il successo [illegible] il corso di sci fuori pista e quello di sci-alpinismo, il Club Alpino Italiano, sezione di Chivasso, si ripresenta [illegible] il 12° corso di alpinismo.

E' suddiviso in due parti: [illegible] teoriche ed esercitazioni pratiche. Le prime si terranno sempre alle 21 nella sede del Cai, in piazza del Comune: il 3 aprile (equipaggiamento = [illegible] 10 aprile [illegible] = roccia), 17 aprile (pericoli in montagna), 15 [illegible] (tecnica di ghiaccio), [illegible] maggio topografia, orientamento = meteorologia), il giugno (preparazione = [illegible] una gita), [illegible] giugno (pronto [illegible] = alimentazione). La pratica è prevista per il 13 e 20 aprile, 18 e 25 maggio, 8, 14 e 15 giugno.

[illegible] Iscrizioni al [illegible] si possono effettuare [illegible] la [illegible] Cai, tutti i [illegible] dalle ore 21 [illegible] 22,30.

TRUGLIA DANZA «ROMEO E GIULIETTA»

L'eroina si chiama Lucia

Lucia Truglia, del London Festival Ballet, in una scena di «Romeo e Giulietta» = Teatro Regio

Ultima settimana di repliche del «Romeo e Giulietta» di Prokofiev nella versione coreografica di Frederick Ashton presentata al Regio [illegible] **London** [illegible] **Ballet. Questa sera (replica venerdì 4 aprile) la giovane eroina sarà interpretata da Lucia Truglia.**

Ballerina all'Opera [illegible] **Roma, Lucia Truglia ha lasciato l'Italia nel '79** [illegible] **entrare nella compagnia del London Festival.**

FOTOGRAFIE NEL FOYER DEL NUOVO

Quei manifesti strappati

«Accanto agli «Squarci» dell'ateniese Andreas Bellas, che [illegible] riprendere attraverso la fotografia l'idea dei manifesti «strappati» (con successivi interventi di Rotella, [illegible] iniziativa di Mauro Giorgelli e del [illegible] «Fotoalternativeuno», sono approdati [illegible] foyer [illegible] Teatro Nuovo, al Valentino. [illegible] *Epidermica* (scritta [illegible] «Spaziolmmagine») [illegible] *fotografi* per (l'ausilio: [illegible] stra cura [illegible] O. Schermi e [illegible] Zanella in collaborazione [illegible] la galleria [illegible] «*Al ferro* [illegible] *cavallo*».

Si tratta di uno dei [illegible] classici della fotografia, ma anche dei più difficili. Proprio per la necessità [illegible] darne — in logico accordo [illegible] le ipotesi visive proprie di ogni [illegible] cuno [illegible] sempre [illegible] nuto d'ogni autentico [illegible] d'arte — delle originali interpretazioni.

Alle foto di R. Rocchi e F. Marocco [illegible] e [illegible] il clima [illegible] *Playmen* e [illegible] certe pagine pubblicitarie caratterizzate da [illegible] professionalità) s'accosta Paolo Tallarigo, con le sue modelle. Manuela Fulgeri ha colto invece con buo[illegible] stile [illegible] confronto pelle-/sabbia; altri, come Poupel, l'incontro con [illegible] effetti d'acqua.

Sul piano delle idee non manca [illegible] «già visto» e, qual che [illegible] peggio, reso spesso sen[illegible] [illegible] rigore degli originali. Non [illegible] inquadrare uno scampolo di corpo umano per fare della fotografia se quel che poi vi compare non riesce ad esprimere un'idea al di là della propria concretezza.

Tra bianco e nero e il colore, da Z. Aboukhrir a R. Zanello, non mancano le immagini d'un certo interesse, anche nell'insieme la mostra, al di là [illegible] collegamento tematico, appare ignorare una propria struttura logica.

an. dra.

Corni, fagotti e clarinetti

Per i Concerti dell'Unione Musicale i Solisti della Filarmonica di Monaco diretti [illegible] *Wolfgang Schröder presentano domani* [illegible] = *all'Auditorium Rai quattro brani dall'organico piuttosto inconsueto. Questo il programma:* Ottetto in fa maggiore per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti e 2 corni *di Haydn;* Rondino in mi bemolle maggiore per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti e 2 corni [illegible] *Beethoven;* Serenata in si bemolle maggiore per 13 strumenti a fiato [illegible] *in* [illegible] e poi [illegible] in [illegible] maggiore per 13 strumenti a [illegible] op. 4 *di Richard Strauss.*

Salone LA [illegible] Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	[illegible] 6568.334/335 -
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 514.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	[illegible] 544.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA [illegible] 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - [illegible] 14,30-20,30

Il nostro intervallo

[illegible] — S'inaugura domani, alle [illegible] Studio Ide-Orm, in via Cardinal Maurizio, la mostra dell'artista nordirlandese Brian Kennedy. Resterà aperta fino all'11 aprile (dalle 17 alle 19,30, esclusi i festivi).

Un film — Domani, [illegible] 21, al Nuovo Odeon, proiezione del film «L'aquila d'acciaio» di Sidney [illegible] E' per la rassegna organizzata [illegible] Centri Attività Sociali Fiat.

Piccole olimpiadi

Da venerdì = domenica Pragelato [illegible] **la terza** [illegible] **delle «Miniolimpiadi»** [illegible] [illegible] **Valli», ce**[illegible] **alle Sport** [illegible] [illegible] **della**[illegible] **Chisone. Vi possono partecipare tutti i giovani nati fra il 1971 e il 1976 e residenti nel territorio della Comunità montana Valli** [illegible] **ne e Germanasca.**

Il programma prevede [illegible] **ve di slalom, discesa, fondo. Le gare si svolgeranno sulle piste di Pragelato. La fiaccola olimpica partirà venerdì pomeriggio alle 16 da** [illegible]

Scuola — Giovedì 3 aprile [illegible] 15,30 nell'Istituto Sociale, corso Siracusa 10, s'inizia un [illegible] di formazione per direttori didattici = presidi [illegible] scuole media [illegible] «L'ordinamento della scuola». [illegible] latori Ezio Barbieri (presidente del Tar-Piemonte) ed Enzo Griffoni (sovrintendente scolastico per la Lombardia). Iscrizioni all'apertura dei lavori.

Ridere — Da domani, a «Le Serre» in via Lanza 31 a Grugliasco, mostra sulla caricatura e satira nell'Europa dell'800. S'intitola «L'arte del ridere»: incisioni e litografie.

= Centralino — Per il «Vi[illegible] jazz festival» (ore 22) concerto con Art Pepper, Muddy Waters, Buddy Guy e Junior Wells.

Sorpresa — Oggi, ore 17,30-20-22, al Cinema Cuore in via Nizza, film in lingua inglese dal titolo «The [illegible] and the snowman» (Il gioco del falco» di J. Schlesinger. E' per la serie «La suspense» e rientra nella rassegna «Stars, stripes and movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Piccolo Valdocco — Giovedì, alle 20,45, al Teatro Piccolo Valdocco, Romano Magnino presenta uno spettacolo con la Fanfara della Brigata Alpina «Taurinense». Il maestro Mario Piovano, Mister Sherman illusionista, Gruppo Danza del Centro Giovanile Valdocco, Gian Luigi Marianini. Tecnico del suono Adriano Galvan.

Avigliana prepara la festa

«*Magicavigliana*», tra il Musinè = [illegible] = San Michele, [illegible] contorno dei suoi laghi, [illegible] = il bifore e i ballatoi del borgo antico. E' come = tornassero il conte Rosso e la sua corte, dal Palio storico a tanta musica e mostre.

E' Vinicio Perugia (pittore = argillo vignettista) che ha realizzato il bozzetto per la presentazione delle manifestazioni [illegible] giugno. Sarà davvero [illegible] [illegible] = magia, con tante [illegible] [illegible] vedere, sentire e visitare.

[illegible] Palio degli [illegible] = [illegible] questa manifestazione, che sarà coordinata da [illegible] assessorati comunali. Regione e Provincia. Simbolo di *Magicavigliana* = il conte Rosso, perché è nel borgo storico che Avigliana ha i suoi maggiori tesori architettonici: che [illegible] Medioevo al Rinascimento.

[illegible] delle manifestazioni di giugno sarà il Palio, poi tanti spettacoli. «*Un appuntamento che dalla realtà raggiunge il fantastico, per una nuova e diversa proposta di manifestazioni culturali e turistiche* — promettono gli organizzatori —. *La mano di festa* [illegible] *una corrida naturale e in una città dalle seduzioni medioevali*».

g. d.

Televisioni in regione

Grp

13 — [illegible] cinque [illegible] poliziesco, film
14.30 Olly Van Dyke, telefilm
16 — Disegni [illegible]
19 — Grp monitor
19.40 [illegible], programma
[illegible] — [illegible] - L'orso [illegible] Mosè Tullio, disegni animati
20.20 Bingoos, tombolone musicale
23.25 Andiamo al cinema
23.30 Grp monitor
24 — Bellamy, telefilm
1 — Matrimonio alla francese, film di P. De La Patellière, [illegible] Jean Gabin
2 — Come cambiare moglie, film

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le mute della settimana, [illegible]
16 — Bruno telefilm
17 — Vellus, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
19.05 Tra l'amore e il potere, telenovela
19.30 I [illegible] giorni di Andrea, [illegible]novela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.15 Primo piano, attualità
19.30 Trentatrè
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.25 Colpo grosso al parlamento, film
22.15 Leonela, telenovela
23.15 La mute della settimana, [illegible] [illegible]
23.45 Videonotizie, [illegible]
24 — Primo piano attualità
0.15 Il mondo agonello, film di C. Feraldo, con Michel Piccoli, Béatrice Romand

Quinta rete

12.50 Le schiave lesbiche, [illegible] voto
13.30 Sky Ways, telefilm
14 — Lo show di lui c'è il re
15.15 Commerciali
16 — Karina, [illegible]
16.30 [illegible] Ways, telefilm
17.15 Kronos, telefilm
18.30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — [illegible] dalla [illegible]
19.30 Off Side
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Magician, telefilm
21.30 I giorni dell'amore, film
23.15 [illegible]
24 — L'ultima iniziale, telefilm
1 — Supposizione, film di A. Rizzo, con Gabriele Ferzetti, Eleonora Giorgi

[illegible]

13 — Devilman, [illegible]
13.30 [illegible] la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
14.30 Innamorarsi, novela
15 — Ho voglia di [illegible] marito, film di Henry Potter, con Betty Grable, Milligan e Grower Champion
17 — Tivulandia: [illegible] Story - Baldios - [illegible] - Gigi il trottolo
19 — [illegible] e Mindy, situation comedy
20 — Candy Candy, cartoni animati
20.30 L'ispettore Martin [illegible] tese le trappole, film
22.20 Settima strada, telefilm
23.20 [illegible] cinema
23.30 I tre del mezzo selvaggio, film
1.30 Automania, rubrica
1.45 Telefilm

Telecupole

16.30 Cartoni [illegible]
17 — Cartoni [illegible]
17.30 Telefilm
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
18.30 Ugo re del judo, cartone
19 — Moda e mode, rubrica
19.30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible]
21.30 [illegible] Sport, rubrica
22.30 Tg4, replica
22.45 Videosex, rubrica
23 — La figlia del vento, film
[illegible]
16.10 Karina, telefilm
16.35 Cadora, cartoni animati
17 — Wonderful, telefilm
17.30 [illegible] a Barbara Follia, cartoni animati
18.10 Selvaggio mondo animali, documentario
18.40 Il ritorno dell'ispettore Sloby, telefilm
19.30 Pat le ragazze del baseball, cartoni animati
20 — Partenti con la, poeneggiato
20.45 L'organizzazione ringrazia firmato Il Santo, film con Roger Moore
22.15 Bill Cosby show
22.40 Project Ufo, telefilm
23.30 Combat, telefilm
0.30 Bruce Lee l'invincibile, film

Mireille Darc interpreta il [illegible] re consiglie e un piedipiatti» (15,10) = Videouno

Videouno

= — Annunach en Piemontèis
13.30 Le ave della settimana
14.15 Tg notizie
14.25 Pa[illegible] Clara, telenovela
15.10 Tre paraglie e un piedipiatti, film = E. Lautner, con [illegible] Darc, Nanni Loy
16.45 [illegible] = [illegible], cartoni animati
17.30 Il sergente Preston, telefilm
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
18.30 A tutto amore, telefilm
18.55 Tg notizie
[illegible] — Spazio aperto, [illegible]
19.20 Videouno notizie
20.30 Marco Polo, sceneggiato
21.55 Tg Tuttoggi
22.10 Il potere nelle società primitive
23 — Pallacanestro
0.10 Pagina della spettacolo
0.15 Videouno notizie

Canale 68

13.20 Ginevra a [illegible] pelri (replica)
14.10 Al video club, documentario
15 — Videopiù, rubrica [illegible]
19.05 Speciale '68, settimanale d'informazione
19.35 Automer, motorista
[illegible] Liscio con ritmo, [illegible]
22.35 Le [illegible] perbene.

Quinta Rete

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Dechere, sceneggiato
15 — Mitraidino, rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17.30 L'uomo Tigre, cartoni animati
18 — Lassi, cartoni animati
18.30 Mutaking, cartoni [illegible]
19 — Le battaglie [illegible] pianeti, cartoni animati
19.30 Illusioni d'amore, telenovela
[illegible] Le sette città d'oro, film di R. D. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn
22.30 [illegible] impossibile, telefilm
[illegible] Cinemaforo, [illegible]
1.30 Automania, rubrica
2 — [illegible] Rogers, [illegible]

Teleaubalpina

12.50 Il regionale, notiziario
14 — Diario di soldati, telefilm
15.15 Il regionale, notiziario
16.30 Film
18.30 Zecchino d'oro, presentazione regionale
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 L'estrema rinuncia, film di Frank Borzage, [illegible] Barbara Bolton, Ray Milland
[illegible] Speciale Talsau, rubrica
23.05 Il regionale, notiziario
23.30 Nicki Verkerke, telefilm
[illegible]
14 — La città degli angeli, telefilm
15 — Ben [illegible] cartoni
15.30 Jacky, cartoni
16 — Kessilon, cartoni
16.30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Forza Bugia, cartoni
17.30 Ufo Diapolon, cartoni
18 — Kessilon, cartoni
18.30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20 — Sweety Dee, cartoni
20.30 All'ombra del grande albero, telemaranzo
21.30 L'isola del tesoro, telefilm
22.30 Facciamo l'Europa insieme, rubrica con Vittorino Chiusano
23 — Il ghetto di cassa maglie, film di [illegible] con Gérard Depardieu, Dominique Labourier
0.45 Così sia, film di Alfio Caltabiano, con Luc Merenda, Tano Cimarosa

Telecity

14 — Vivisex, telenovela
14.30 Marcia nuziale, telenovela
15.45 Victoria Hospital, sceneggiato
16.30 Viva, spazio tv per ragazzi: Bat Man, telefilm; Supermatch Match, cartone animato; Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
18.30 Andrea Celeste,
19.30 Figli miei: [illegible] mia, [illegible] vela
20.30 Una guida per l'uomo spaziale, film
22.30 Incontro di [illegible]
23.30 La [illegible] dell'ultimo spettacolo, film

[illegible] 2

Videomusic

14 — [illegible] [illegible] 100, i primi [illegible] brani della classifica Usa
23 — Top Ten, [illegible] [illegible] video più votati

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
13.40 Tatort, telefilm
15 — Campionati di pattinaggio artistico
16 — Telegiornale
16.05 Rivediamoli insieme
17.45 La tv dei ragazzi
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 La pantomima olimpionica
21.40 Elezioni del cantone Grigioni
22.30 Telegiornale
22.40 Martedì sport
23.25 Telegiornale
23.30 Varietà

Raitre

18.30-20 [illegible] dell'Angelo, cinque poesie di Dylan Thomas di Graziella Riviera. Sul filo [illegible] di cinque poesie di Dylan Thomas e attraverso i materiali della loro memoria tre personaggi (un [illegible], una donna, un [illegible] interrogano *si* temi di morte e resurrezione la ricerca delle proprie origini e la meditazione sul valore dell'esistenza quotidiana.

= Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Boffi
COLLEZIONE CUCINE 86 PRESENTATE
arredomania
C. PESCHIERA [illegible]

LOUIS ROBERT
[illegible] ITALIA
UN GRANDE INCONTRO CON L'ARTE

CHIESA di S. CASTIGLIONE - «E. CRECHETTO» [illegible]
[illegible] '86
ANTIQUARIATO ALL'INCANTO
Esposizione da martedì 1 a sabato [illegible] aprile ore 10-12 e 16-20
PRIMA VENDITA: SABATO 5 APRILE ORE 16,30
SEDE DI TORINO
C.so Vittorio Emanuele n. 109
Tel. 011 541.190

I giorni di festa ricchi di appuntamenti: chi guarda, ora, i contenitori?

E' primavera, svegliatevi tv

Chi non soffre la stagione è forse che ha un pomeriggio domenicale organizzato - Il trionfo della musica

Com'era facilmente prevedibile sulla carta, grossa sorpresa il fuoco dell'ovo pasquale della tv. Rai e Fininvest sono tornati alla più assoluta normalità con le trasmissioni usuali del lunedì: ma nei giorni precedenti quali sono stati i programmi più in spicco, di maggiore attrazione?

Anche qui i pronostici hanno associato. Il cinema in tivù di continuo alla ribalta, e con le molte pellicole possiamo dare la palma a *Il caso Mattei* su Eurotv — l'emittente Fininvest sforzo di crescere punta su film notevoli, non importa se riciclati — e diamo la palma per precisi motivi di ascolto. I telegiornali stavano sempre giarlini morte di Sindona e giravano cautamente attorno all'interrogativo «Suicidio o delitto?», e subito dopo il comparso questo film con Volonté sulla vicenda Mattei. Enrico Mattei sembrava dire Sindona una disgrazia, per me è un delitto»: cronaca giornalistica e finzione filmata (ma alino a che punto finzione?) si davano la mano a ricordarci vent'anni di misteri italiani, ossia di gente comunque scomoda deceduta misteriosamente in un momento «giusto».

Poi ha trionfato la musica, e, in vari modi di riprese e di spettacolo: la festa di Rivoli, la cantata del caffè di Bach, i concerti di Bernstein, di Muti, di Giulini. La musica classica sta entrando come fatto di programmazione in tv, ed è veramente una grande conquista, un avanzamento culturale.

Ecco, forse per Pasqua il lavoro più meticoloso e impegnativo è stato quello dei responsabili dei due contenitori festivi, *Domenica in* su Raiuno e *Buona domenica* su Canale 5: entrambe si sono parte si annuncia Gassman, Sivori, Montanelli, ex frate trappista, un professore che insegnava a non morire, Mostra di orologi, un'orchestra di bambini ecc., e dall'altra Minnie Minoprio, Pajetta, Carla Boni, Mario Scaccia, maestri gelatai, giovani coppie ecc., il tutto — per entrambi i contenitori — avvolto in musiche, canzoni, gags, giochetti, salamelecchi, [Gran premio pasquale era splendida, il richiamo del caldo sole primaverile e di una sottile brezza che rendeva l'aria pura e trasparente era irresistibile, e, con tutto il rispetto, non c'era Gassman o Montanelli o Pajetta che avessero il potere di trattenermi in casa.

Sdraiato beatamente sul dolce declivio di una collina a guardare la cerchia delle montagne, ho pensato appunto a quanta gente fosse in quell'ora davanti alla tv e ho ragionato — e li ho anche concluso i miei pensieri televisivi — che la bella stagione segna l'irreparabile declino dei contenitori festivi, e che le fatiche dei responsabili e l'affannarsi dei presentatori e i dotti o patetici o arguti interventi degli illustri ospiti sono destinati a cadere nel vuoto di una platea letteralmente all'aperto.

Chi non ha è in fondo Raidue che non ha pomeriggio domenicale organizzato: cerca di riempi sera dove ha piazzato come pezzo forte *Mister* non è un pezzo forte. L'altro ieri l'inchiesta-scandaggio su un argomento così delicato e complesso come il stipendio casalinghe era frettolosamente inadeguato e lasciava troppi incomprensibili: la rubrica al salottiero «Faccia a faccia» Camilla Cederna, beata, una piuttosto aggredisce abbastanza, se vuole imporsi deve mostrare una maggiore consistenza e soprattutto tirare (però i denti.

Ugo Buzzolan

Elisabetta Gardini su Raiuno

ciasco, esclamazioni pubblico in

Non sono però in grado *Domenica in* e *Buona* abbiano funzionato perché ho visto né l'una né l'altra. La giornata

FILM TV: «Scorpio» su Raidue

Lancaster e Delon stranno gioco di spie

SCORPIO *(1973 su Raidue alle 20,30) di Michael Winner con Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield, Gayle Hunnicutt, film che mette in la fatale crudeltà e l'assurdità delle spietate regole nel gioco dello spionaggio. Protagonisti sono due agenti, un giovane francese detto Scorpio che vede come un maestro un anziano ma ancor dinamico e acrobatico collega, ma costui viene sospettato di connivenza con agente sovietico — in realtà vecchi amici uniti legati dai ricordi guerra di Spagna nella stessa fila repubblicana — e Scorpio riceve l'ordine di eliminare il «maestro».*

MARTIN HA LA *(1973 su Eurotv 20,30) Stuart Rosenberg con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett, poliziesco violento e cruento girato tra sparatorie e inseguimenti ripide strade di San Francisco. Il tratto da un degli avvocati Wahino e Sjoxall che lo avevano ambientato Stoccolma: in una terrificante strage su uccisi anche un agente, l'ispettore Martin, convinto che il colpo forte sulle tracce di un assassino, indaga, ripercorre le tappe e i dell'amico, e arriva a scoprire da chi e perché è stata commessa la strage.*

Da Biagi: Kojak «I e sorpresa

MILANO — Il servizio «Spot», rubrica settimanale di Biagi in onda stasera su Raiuno alle è a sorpresa. altri «portanti» saranno due, serie incontri con i vari «ispettori» tv, personaggi molto popolari come Derrick, Hammer e Kojak. Un servizio sulle «i per del Cnr è condotta, con un gruppo di psicologi, una ricerca su di uno avvenimento persone dopo, in perfetta me forzalli dall, mostreranno e verrà presentato un esperimento.

II — L'IRA DI KHAN *(1982 Italia 1 20,30) seguito primo Trek, regia di Nicholas Meyer al posto di Wise, mentre il cast è praticamente lo stesso; l'astronave Enterprise dovrà combattere contro le forze del ribelle che trovato il modo di vendicarsi dell'esilio.*

SESSOMATTO *4 alle 20,30) di Dino con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli piccante suoni, Alberto Lionello in femminili e Paola Borboni decrepita mallarda: nove episodi barzelletta più anomala bizzarrie dei*

SEPOLTO *su Raitre alle 22,35) di Roger Corman Ray Milland, horror ispirato un raccapricciante racconto Edgar Allan Poe.*

PAT GARRETT E *(1973 su Italia 1 alle 22,40) Sam Peckinpah James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Dylan: lungo tragico due fuorilegge*

Scelti a Milano i migliori: maggio il vincitore

Qual è lo spot più bello del reame tv?

MILANO — Qual è lo spot più bello tra quelli proiettati in tv? giuria formata da 59 giornalisti scelto, per iniziativa del settimanale «Borsa e canzoni tv», i quindici spot migliori dell'anno, selezionati in una rosa che inizialmente comprendeva oltre mille film, poi ridotti a 216 (andati in onda dal settembre marzo di quest'anno) dal presidente Gran premio tv, Pierluigi Ronchetti, a Oreste Bucco e Gigi Vesigna.

Tre 15 spot selezionati saranno premiati come vincitori assoluti durante la fase del Gran premio, che si svolgerà il 5 maggio al Teatro Nazionale di Milano, con la partecipazione big del video. In quell'occasione premiati anche i migliori programmi televisivi della stagione e un convegno sul «Quale tv per l'Europa».

Questi i quindici spot scelti: «Pioner», «Peugeot 205», «Voglia matta Perugina», «Europe Assistance amica nei problemi», «Crumiri cioccolato», «Grazia Mondadori», «Jeans Levi Strauss», «Pasta Barilla», «White Fantasy», «Jeans Lee Cooper», «Pastiglie Valda», «Valigie Samsonite», «Citroën CX», «Bitter Campari», «Piaggio».

CHE FANNO

Harrison, un cantante di jazz nel film con Madonna e Penn

George Harrison, ex Beatle, recita una particina di cantante di night club in *Shanghai Surprise*, il film interpretato da Madonna e Sean Penn di cui è finendo la lavorazione a Londra. ne è anche musica e soprattutto, boss Handmade Films, e il produttore.

Andrei Tarkovsky, che è capodanno a Parigi per una cura anticancro, ha chiamato in Anna Lena lo dell'Istituto del cinema svedese: se il regista troppo male per farlo, sarà lei a occuparsi degli eventuali tagli e delle edizioni francese e inglese *Il sacrificio*, girato in Svezia con Josephson e premiato per il Festival di Cannes. Prima di scmmalarsi Tarkovsky ne acconsentito, pare, a tagliare 20-25 minuti.

Giuseppe Lanci ha vinto il Festival di Madrid il premio per la migliore direzione di fotografia, per di Paolo e Vittorio Taviani.

ereditario. Danny Huston, 23 anni, figlio di John Huston, dirige a Londra il suo primo film, *Mr. Corbett's* (Il fantasma del signor Corbett). Tratto da un racconto di Leon field, interpretato da Scofield, Burgess e da Huston in piccolo ruolo, finanziato con mi di da John Paul Getty alla prima avventura economica nel cinema. Il film è prodotto da Michael Fitzgerald, produttore di *Wise Blood* (La saggezza nel sangue) e *Sotto il vulcano* di John Huston. Charles Matthau, 24 anni, figlio di Walter Matthau, ha con Cannon un contratto per la regia del suo primo lungometraggio.

Hanna Schygulla gira a New York *Forever Lulu* (Lulu per sempre), dia-avventura Amos Kollek. Ann Bancroft e Sissy Spacek sono la coppia protagonista di *Night Mother* (Notte, mamma), diretto da Tom Moore.

Roberto Levi della Trangran, insieme Colin Cal-

Hanna Schygulla gira a New York «Forever Lulu», commedia-avventura da Amos Kollek

lender. Il produttore del prossimo film di Peter Greenaway il cui inizio è fissato per il 20 a Roma. *The Belly of the Architect* (La pancia dell'architetto) è la d'un architetto che arriva nella capitale i per organizzare mostra, e al quale tutto va storto.

Pedro Almodovar sarà a Madrid la sua prima opera : naturalmente un'opera buffa, della è protagonista Maria Callas interpretata da un uomo, Guerrechaga, giovane stravagantissimo cantante e anima della Orquesta Mondragon.

Clint Eastwood, adesso dagli ultimi giorni campagna elettorale (sono l'8 aprile le per il sindaco di Carmel, Californ-

Va a ruba l'usato dei divi

HOLLYWOOD — Ha aperto i battenti da una settimana ed è già stato preso d'assalto «Star-wears», una boutique che vende abiti appartenuti ai divi. Per il momento gli acquirenti si accontentano degli articoli con i prezzi più accessibili. Non sono stati ancora venduti il completo indossato da John «Urban cowboy» (prezzo richiesto, circa 4 milioni e mezzo di lire), la giacca sfoggiata dallo stesso Travolta in «La febbre del sabato sera» (prezzo 2500 dollari, 4 milioni e mezzo).

Una ragazza si è detta disposta a pagare qualsiasi cifra per una maglietta o un paio di jeans di Springsteen. Qualcuno altro ha chiesto «una qualsiasi cosa» appartenuta a Presley.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 24
10,30 Dieci e trenta con sceneggiato
11,35 **Tazi**, telefilm «Amici»
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quarì** a cura di P. Angela
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Catte
15,30 Dse: **Telematica per lo Stato**
16 — **Il ladro di Venezia** (1951), di John Brahm, con Maria Montez, Massimo Serato, Paul Christian (1ª parte)
17,05 **Magici Braccio di ferro**
17,55 **Dribbling**, un programma di Sergio Massignan. Cronaloma
18,10 **Grieg il drogherello**, cartoni «L'onda»
18,30 **Italia sera**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Sport**: uomini, storie, avventure, nale con Enzo Biagi
22 — **Quei trentasei gradini**, film in quattro episodi Ennio Concini, con Ferruccio Amendola, Fiore
23,10 **La bestia, Parsital, Superman**
0,10 **Scheda Dse**: Medicina. Nuove tecnologie biomediche e sanitarie

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,25; 23,35
11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Come noi**. Difendere gli handicappati, a cura di Gianni Vasino
13,30 **Capitol** (427ª puntata)
14,35 **Tandem**, Claudio Sorrentino, Marco Danè, regia di S. Baldazzi. **Super** attualità, giochi elettronici
15,15 **Tandem**: Sigillo rosso, gioco
16 — **Dse**: **Monografie**: I principi italici del Risorgimento (1ª)
16,30 **Pane e marmellata**, studio Rita Della Chiesa, Fabrizio Frizzi, Scooby e i quattro amici più, cartoni
17,35 **Oggi e domani**, di William
18,30 - **Sportsera**
18,40 **La Strada di San Francisco**, telefilm «Omicidio per procura»
19,40 **Meteo 2**
20,30 **Scorpio** (1973), film di Winner, con Burt Lancaster, Alain Delon
22,35 **Appuntamento al cinema**
Cuore e batticuore, tel: «Quella vecchia casa Maryland»
23,45 **Cento uomini e una ragazza**, film di Henry Koster

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
13 — Dieci registi italiani racconti: **Il matrimonio di Caterina**, Anna Melato, regia di Luigi Comencini
14 — Dse: lingua per tutti: Il russo
14,30 Dse: **Una lingua per tutti: Il francese**
15 — **Alfredo Brendel interpreta** Sonata in la minore op.
16 — Dse: spectalistica. Temi aggiornamento per infermieri pediatrici: **Problemi di otopedia nell'infanzia e nell'adolescenza**
16,30 Dse: **Oggi si proponiamo: Fattori**
17 — **Dadaumpa**, a S. Valzania. **L'appuntamento (1973)**
18,10 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tr3 regioni**
Dse: **Immagini per la scuola** (2ª): Vivere la musica
20,20 **Catene: La vita ricomincia**
21,30 **Gex: L'avventura e scoperta**, programma di e con Folco
Sepolto vivo (1961), regia di Roger Corman, con Ray Milland, Heather Angel

Bruce Springsteen, che si è aggiudicato il «Grammy Award '86», l'Oscar della musica leggera, oggi alle ore 18,10 su Raitre nel programma «L'orecchiocchio», con Fabio Fazio e Simonetta Zanli

Italia 1

11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto più denaro. Segue Help**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum,**
18,10 **Antologia di than**
19 — **Gioco delle coppie**
19,30 **famiglia Addams**, telefilm
20 — **Buona Pasqua**
20,30 **Star Trek II - L'ira di Khan**, film di N. Meyer W. Shatner, L. Nimoy
22,40 **Billy Kid**, film 5 Peckinpah con Kristofferson, J. Coburn
0,30 **Cannon**,
1,20 **Force**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
Bio, telefilm
9,20 **Una famiglia** a, telefilm
10,15 **General Hospital**
11 — **Facciamo** affari
11,30 **Tuttinsieme**
12 — **gioco a quiz**
12,40 **Il prezzo è serrato**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,25 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Il mio amico Ricky**
18,30 **C'est la vie**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 , telefilm
22 — **Fatti Creel**, film
23 — **Nonsolomoda**
24 — **Sport - Golf**
1 — **e New York**,

Retequattro

10 — - **Tempesta**, film W. Wyler con L. Olivier, M. Oberon
11,45 **Magazine**
12,15 , telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Gli ultimi giorni d'uno scapolo**, film di R. Montgomery
17,50 **Lucy Show**
18,20 **controllo delle nozze**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
Sessomatto, film di D. Risi con G. Giannini, L. Antonelli
I Ropers, telefilm
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Arabesque**, telefilm
0,30 **Ironside**,
1,20 **Squad**, telefilm

Eurotv

17 — **regazzi**
18 — **Devilman**, cartoni
19 — **Mork & Mindy**
20 — **Candy Candy**
20,30 **L'ispettore Martin ha teso la trappola**, film di Rosenberg con Matthau
22,20 **Settima strada**, telefilm
23,30 **Rubriche**

Rete A

15 — **Nozze d'odio**
16 — **Natalie**, novela
17 — **. dove sei,**
17,30 **Cartoni**
19,30 **Speciale Veronica Castro**
20,30 **Cuore di pietra**
— **Natalie**, novela
— **Nozze d'odio**, sceneggiato
23,30 **Pigiama Maxi-Cose**

Montecarlo

Telegiornale. 19,30
17,55 **Il sole sorge ad Est**, telefilm
18,25 **Doraemon**, cartoni
Dancin' Days
19,50 **anni**, sceneggiato
— **I 400 colpi**, di Truffaut, con
23 — **Rugby dmc**

Capodistria

Telegiornale. 14,15; 18,55; 19,30; 21,55
15,10 **Tre carneglie e un piedipiatti**, film
18,30 **A tutto sport**
19,50 **Pallamano**
20,30 **Marco Polo**, sceneggiato con Ken Marshall
22,10 **Il popolo nelle società primitive** (5)
23 — **Pallacanestro**

Svizzera

Telegiornale. 16; 18,45; 20; 22,50; 23,45
15 — **Mondiali pattinaggio artistico**
18,10 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
20,30 **Personalmente diamanche**
23 — **Calcio**

Alla radio

Telefonata Stereouno; 18-24.
RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, — 6.45 Andrea, 8,10 Taglio di mezza, 8,33 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 3131; 12, Discoparade; 15-18,30 , ha visto il pomeriggio?; 18,05 Parlamone, ma più facile; 19 Romanzi celebri; 19,35 Chiamate in causa; 21 Viva l'operetta, 19,5 L'racconto Vangelo, 19,55-19 La ora della musica; 21 21,30 3131 notte. 15-24.
RADIOTRE. Giornali 7,25, 8,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,15, 23,55 — 7,55-9,30-11 Il concerto del mattino; 10 13 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17 DSE: I mari di Napoli, 17,30-19 Spaziotre, 21,10 Appuntamento con Festival Ludwigsburg non è ancora giunta; 23 Il racconto di mezzanotte:

GUARDA LA TV VINCI LA TV

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video un TV Color Magnadyne 21", canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color RADIOMARELLI

⑤ IL PRESENTATORE DELLA TRASMISSIONE "PISTA!" HA I BAFFI?

La risposta la trovi il venerdì alle 14.15 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a ***"Guarda la TV, vinci la TV"*** *- Casella postale 574 - 10100 Torino Centro.*

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *CITTÀ* _____

TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): Antarctica, Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase, Keiko Ogiwara, musiche originali di Vangelis. Colori. Dr.: 15,10; 17, 18,40; 20,50; 22,30 Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Il bacio della donna ragno, William Hurt (miglior attore Festival Cannes '85), Raul Julia, Sonia Braga. Colori. Non vist. Drama. 15,40; 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190) Il pianeta del Rio, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo Dr.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.806): Taron e la pentola magica, di Walt Disney. Dr.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,40; 22,30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bellezze mie una cameriera sedotta, di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico), colori. Premio miglior film straniero Festival di Cannes '86. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 6000, rid. 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Tumbleweed, di Giuseppe Gentilucci, con Roberto Benigni (non 65) Dr.: 15,20, 17,20; 19; 20,50, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246) Bouche et gant, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink, William Atherton. Col. man. 109. Dolby stereo. Dr.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.71.00) Crazy for you (Pazza per te), con Matthew Modine, Linda Fiorentino, con la partecipazione straordinaria di Madonna. Colori. Non vist. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cavour 9, tel. 543.422): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,30. Film: 16; 18; 22 Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86) colori Dolby stereo. Non vist. Dr.: 16; 18; 22. Ingr. 6000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Ap. 15,30 Film: 16, 19, 22 Ingresso 6000 rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Spettacolo che sia leggenda, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Gigi Proietti, Ornella Muti, Massimo Troisi, Roberto Benigni, Carlo Verdone, Nino Manfredi, Christian De Sica, Eros Pagni, Gigi Reder, Athina Cenci, Renzo Montagnani, Milena Vukotic, Monica Scattini, Anna Galiena, Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio, Sabrina Salerno, Novella Parigini, Ninetto Davoli, Gianfranco D'Angelo, Paolo Hendel, Athina Cenci, Diego Abatantuono, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertentissimo). Dr.: 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Commando di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger. Colori. Non vist Ap 20,30; rid 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 74, tel. 486.560): chiuso per nozze d'argento (prima Mondiale !!! tel. 705.923). La carica dei 101, lungometraggio di Walt Disney. Dr. 20,30; 22,15

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 617.309): OST bersaglio mobile, un film di Ian Fleming, musiche di John Barry con Roger Moore in high dynatrac system. Non vist min 131 Ap. 20, ult 22,20

REGINA D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 574.171): Amici miei atto III, di Nanni Loy, con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi Ap 20 ult 22,30. L. 3000-2000

VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.665) The falcon and the snowman (Il gioco del falco) in lingua originale inglese ore 17,30; 20, 22

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Francos.
NUOVO CHIERESE: Chorus Line.
CHIVASSO
CORSO CITTA': Il giardino del mitto.
CUNEO
ITALIA: Tecsami
NUOVO: oggi chiuso
MONTANARO
VITTORIA: Geometri investigativi - Le vergini erotiche del cuoio nero.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Yuppies I giovani al comando.
RITZ: Spia come noi.
SAN SECONDO
S. SECONDO: Rocky IV.
SESTRIERE
FRATTEVE: Spia come noi.
VALPERGA
AMBRA: Indiana Viet. 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20. Turno E. The Leningrad Festival Ballet: Romeo e Giulietta, di Sergej Prokofiev. Direttore Andrew Magrata.

ALFIERI: (535.440): ottavo ripasso. Da domani ore 21 Festival dell'Operetta Cia Ci LA. Pren. casse teatro. Ultimi tre giorni.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta Romeri fuori scena di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6244. Sino lire e domenica 6

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, int. e pren. recita scolastiche. Tel. 530.235

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 al Teatro della Tradizione Popolare presenta: Elot Elot, Lamà Sabactani? ennesi scenica delle Passioni pierrotesi Valle di Susa, Canavese, Revello. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, Thia Martial Corn, Bauhaus, Cocteau Twins, regia di Girolamo Angione. Int. lire 665.552. Ultimi 3 giorni.

TEATRO COLOSSEO: da oggi ore 21 al 6 aprile La ciociara di Alberto Moravia. Pren. presso casse Teatro ore 15-19, tel. 851.034

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Aristofane di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274 32 78.

ADUA / ASSOCIAZIONI AMICI DELLO SPETTACOLO: il Gruppo della Rocca «Il pensiero ricorda» a tre voci con 16 «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Fenoglio; 7/8 aprile: «Il sogno e la scienza»; 21/22 aprile: «Il desiderio e l'indicibile», 7/8 maggio: «La verità che uccide» Teatro Nuovo Sala Valentino, ingresso L. 1000. Tel 274 32 78.

TEATRO DELL'ANGOLO - [illegible] OD: riposo - da domani ore 21 CI LA' ... ULTIMA SETTIMANA

AUDITORIUM SABATO 5 APRILE ORE 21.15 PAOLO CONTE IN CONCERTO A BENEFICIO DELLA PROMOZIONE E PROMOZIONE DONAZIONE SANGUE FIDAS

CARIGNANO - T. STABILE Coop ATTORI E TECNICI presenta il divertentissimo RUMORI FUORI SCENA di Michael Frayn Regia di Attilio Corsini stagione di repliche Spettacolo in abbonamento Tel 54 45 82

TEATRO COLOSSEO RADIO CENTRO 66 LA CIOCIARA di ALBERTO MORAVIA Regia di ALDO REGGIANI QUESTA SERA h 21 Festivo h 18 Prev. Casse Teatro h 15-18, tel. 651.034 Via Madama Cristina 71/A Torino

NUOVO SALA VALENTINO da questa sera e giovedì ore 21 ULTIMI 3 GIORNI ELOI' ELOI' LAMA' SABACTANI? ennesi scenica delle Passioni pierrotesi, Valle di Susa, Canavese, Revello con ANNA MARCELLI NANA VALLE GIROLAMO ANGIONE BRUNO ALMA FERRARO

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Maria 9, tel. 515.834): Disegni antichi

[illegible] CLUB (v. della Rocca [illegible], tel. 838.337) Sandra [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea. Interruzione lavori [illegible] 3° piano: dal 28 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible].1547. Oggi chiuso

GALLERIA BIASUTTI [illegible] 18): Mario Brioni ore [illegible] LE [illegible] Emanuele 37. Ore. tel. 0172 425.481) [illegible] Dal 23 marzo al 25 aprile

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Parcheggio riservato ai clienti.

L'AURETE (Via Biava, 4 - tel. 832.975) Mostra figurativa.

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] LE: (via Roma 284): Mario Mafenti (1892-1975): ore 15,30-19,30.

PORTICI (tel. 565.476): Mariano Marcheso V. ore 15,30; 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO: (corso Massimo d'Azeglio 17). Da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoamatoriavoro Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino Permanente di [illegible] Bellas. continuato 9-24 tutti i giorni [illegible] prima festivi. Ingresso libero. [illegible] BORDO PG A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 [illegible] Le Marchesato, Fassetti, Tallano.
ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna giganti '800-'900.
ARTEINCORNICE: (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Pellippone. [illegible] Piero Signoretti [illegible]
LA BUSSOLA: (Po 9) Piero Bolla.
LA CIOSTRA - ASE: Guglielmetti.
LA PARISINA: Stefano Farsetti.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti
NARCISO: (v. C. Felice 18): I pastori delle valli di Giovanni Guaitoli.
PERRA: (corso Vitt. Eman. 82 tel. 542.360): pittori italiani e francesi.
PERRA CERAMICHE: (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-12

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica [illegible]

AL [illegible] DISCOTECA [illegible]: [illegible] Musica BAILA MEU! Musica lenta Ingresso e consumaz. L. 8000

ARTE ANTICA (via Maria 9, tel. 515.834): Disegni antichi

[illegible] CLUB (v. della Rocca [illegible], tel. 838.337) Sandra [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea. Interruzione lavori [illegible] 3° piano: dal 28 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible].1547. Oggi chiuso

GALLERIA BIASUTTI [illegible] 18): Mario Brioni ore [illegible] LE [illegible] Emanuele 37. Ore. tel. 0172 425.481) [illegible] Dal 23 marzo al 25 aprile

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Parcheggio riservato ai clienti.

L'AURETE (Via Biava, 4 - tel. 832.975) Mostra figurativa.

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] LE: (via Roma 284): Mario Mafenti (1892-1975): ore 15,30-19,30.

PORTICI (tel. 565.476): Mariano Marcheso V. ore 15,30; 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO: (corso Massimo d'Azeglio 17). Da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoamatoriavoro Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino Permanente di [illegible] Bellas. continuato 9-24 tutti i giorni [illegible] prima festivi. Ingresso libero. [illegible] BORDO PG A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 [illegible] Le Marchesato, Fassetti, Tallano.
ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna giganti '800-'900.
ARTEINCORNICE: (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Pellippone. [illegible] Piero Signoretti [illegible]
LA BUSSOLA: (Po 9) Piero Bolla.
LA CIOSTRA - ASE: Guglielmetti.
LA PARISINA: Stefano Farsetti.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti
NARCISO: (v. C. Felice 18): I pastori delle valli di Giovanni Guaitoli.
PERRA: (corso Vitt. Eman. 82 tel. 542.360): pittori italiani e francesi.
PERRA CERAMICHE: (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-12

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica [illegible]

AL [illegible] DISCOTECA [illegible]: [illegible] Musica BAILA MEU! Musica lenta Ingresso e consumaz. L. 8000

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA Sala Bianca Disco Music; Sala Blu: Musica lenta. Ingresso 5000.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 18,30 balla Viola, ore 21 ingresso libero
CLUB 84: ore 18,30 danza
GARDEN (Str. Vasapoa, 4/A - Tel. 456 868 - Cap. bus 62) ore 18 Scacciamocci facile con Nino Gallo Ingresso libero a tutti. Omaggio di fiori.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 decollazio Ingresso libero.

IL QUADRATO - [illegible] BAR: (via Ormea 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Rino Dimopoli
Y DISCOTECA: (Vinzaglio 3, 811.738) ore 15,30-21 (organizzano serate)
MACRILLO DISCOTECA: (Volta 8, [illegible].434). lotte italiana 21,30
MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, [illegible] eng. c. Raffaello - T. 656.686): [illegible] S. In organizzano serate.
«O»-PIANO BAR: (V. Guastalla, 20). [illegible] 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: La Piena's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, 1 532.492): Renzo Gallino-Marilena.
SHAKER DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE: (t. 687.583): 21,30.

NUOVO BALA VALENTINO da questa sera e giovedì ore 21 ULTIMI 3 GIORNI ELOI' ELOI' LAMA' SABACTANI? ennesi scenica delle Passioni pierrotesi, Valle di Susa, Canavese, Revello con ANNA MARCELLI NANA VALLE GIROLAMO ANGIONE BRUNO ALMA FERRARO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cato Johnson 1986 l'action marketing in piena azione

Una robusta professionalità, metodologie di lavoro esclusive, un notevole potenziamento degli organici hanno confermato il primato Cato Johnson anche nel 1985.

L'action marketing, la filosofia operativa della Cato Johnson, sta dando frutti sempre più lusinghieri.

L'incremento dei budget BMW è prima di tutto una conferma della validità del «[illegible] promo-consulenza» impostato dalla Cato Johnson a favore delle unità di [illegible] BMW.

Così come Singer ha rinnovato il contratto per il 1986 nonostante il disimpegno Singer del prodotto europeo.

Pur confermando la preminenza nel settore promozionale con la firma di importanti progetti con Aziende leader nei rispettivi settori come Mercatino, Barilla, Bonomelli ecc. la Cato Johnson si avvia sempre più a diventare una Agenzia indirizzata alla globalità della comunicazione. Lo testimoniano i nuovi budget advertising assegnati alla Cato Johnson da Clienti prestigiosi come Diadora e la Banca Popolare di Lecco.

Inoltre anche per il 1986 nel settore dell'advertising culturale l'Azienda di Soggiorno di Napoli ha dato incarico alla Cato Johnson di curare il lancio di importantissime mostre internazionali. Ma il 1985 ha visto anche un importante incremento dei propri reparti. 7 nuovi professionisti sono venuti a ingrossare le fila della Cato Johnson, primo tra tutti il nuovo direttore creativo Stefano Pavlon.

Insomma il 1986 ha messo in azione una grande Cato Johnson che con un amministrato attorno ai 20 miliardi di lire sta conquistando posizioni nell'alta classifica delle medie Agenzie comunicazionali.

OLIMPIA 1
Sposati e separati di tutto il mondo RIUNITEVI eccezionalmente PER IL VOSTRO FILM
MARIO [illegible] presenta
SEPARATI IN CASA
un film scritto e diretto da [illegible]

OLIMPIA 9
Nozze e menage della coppia «più stravagante ed esilarante»
MARCELLO DANON presenta
DIEGO ABATANTUONO MICHEL SERRAULT
MATRIMONIO CON [illegible]
un film di GEORGES LAUTNER

Strepitoso al Grande IDEAL
«Sono giovani, viaggiano in turbo, [illegible] in stereo, [illegible] fumati dalla scarpa [illegible] mutandas»
MASSIMO BOLDI JENNY CALA' CHRISTIAN DE SICA EZIO GREGGIO
YUPPIES

al CHARLIE CHAPLIN 2
se vuoi diventare l'Einstein degli ANNI [illegible] iscriviti anche tu alla "SCUOLA DEI GENI"
SCUOLA DI GENI
CEIAD un film di MARTHA COOLIDGE

CHARLIE CHAPLIN 1 ESCLUSIVA
BENIGNI in
TUTTOBENIGNI

Imminente a TORINO
L'AQUILA D'ACCIAIO
un film di SIDNEY J. FURIE

CRISTALLO
un film bello da impazzire
MATTHEW MODINE LINDA FIORENTINO MADONNA
CRAZY FOR YOU PAZZO PER TE
un film di HAROLD BECKER

lilliput
VINCITORE di 1 PREMIO OSCAR
Tre vite. Due mondi. Un unico sogno: la libertà.
BARYSHNIKOV HINES
IL SOLE A MEZZANOTTE

Lo spettacolo dell'Accademia Stefano Tempia

Laudi umbre, alle radici della melodia italiana

TORINO — *La vera fonte della melodia italiana, quella che alimentò gloriosamente il nostro melodramma dal Settecento fino a Bellini, a Verdi e Puccini, non sta nel [illegible] gregoriano, come [illegible] vogliono Pizzetti e Malipiero, bensì nella lauda musicale umbra del Duecento: sorta di semplici canzoni [illegible] che intonavano le compagnie [illegible] battuti, e disciplinati o penitenti, nei loro giri di propaganda religiosa per le terre dell'Italia centrale.*

Il canto gregoriano è arte colta, [illegible] è [illegible] popolare, bensì [illegible] estrazione [illegible]. Soprattutto il canto gregoriano [illegible] è tenuto (salvo nelle corruzioni a cui lo sottoponevano i buoni parroci di [illegible] bensì [illegible]. La lauda umbra è miracolosamente [illegible] fondata sull'armonia tonale, in un'epoca [illegible] la [illegible] musicale la ignorava ancora [illegible] in questi canti, monodici [illegible] naturalmente, ma corali, [illegible] gli archetipi della [illegible] italiana nelle sue formulazioni espressive, quali alimenteranno in seguito [illegible] la nostra [illegible] popolare e il melodramma.

Già Ferdinando Liuzzi, il musicologo che li aveva scoperti in un manoscritto di Cortona e cinquant'anni fa li [illegible] pubblicati, ne [illegible] un'organizzazione concertistica e perfino teatrale [illegible] in una [illegible] soli, coro e orchestra andata [illegible] a Milano nel 1935.

Una [illegible] versione, con mezzi aggiornati ridotti, [illegible] ha ora procurato Alberto Oliviero [illegible] l'Accademia Stefano Tempia, che l'ha eseguita nella [illegible] chiesa di [illegible] Domenico (probabilmente coeva [illegible] laudi stesse), sotto la direzione di Gianni Tondella. Niente orchestra, per [illegible] ma un organo portatile suonato da Guido Donati, specialmente per le parti dell'unica voce solistica, quella [illegible] Nella [illegible] Perino. Rari e discreti interventi [illegible] strumenti antichi e in giusta prevalenza il coro di allievi dell'Accademia.

Per connettere il tutto e organizzarlo drammaticamente, con la regia di [illegible] Scaglione, tre [illegible] del Teatro delle Dieci, Mario Bruni, Susanna Marmetto e Franco Vaccaro. L'insieme ha funzionato e il pubblico che affollava l'antica chiesa ha avuto applausi per tutti.

m. m.

Al Teatro Tenda [illegible] Genova gran successo [illegible] concerto inaugurale

Anna Oxa: ora va [illegible] tutto rock (in tournée sino [illegible] settembre)

GENOVA — Nuova immagine e nuove ispirazioni [illegible] Anna Oxa. La [illegible] cantante [illegible] lontane origini albanesi, sembra volersi distaccare — almeno in parte — dal consueto stile d'interprete in carta patinata [illegible] vetrine musicali [illegible] quelle sanremesi, dove le sue qualità vocali [illegible], per forza di [illegible], sguazzano nei kitsch di trovatine spettacolari, come [illegible] bellico scoperto.

Anna Oxa, a poche settimane [illegible] Sanremo, si avvicina [illegible] un [illegible] più immediato e coinvolgente, lanciandosi in una tournée che, partita a Genova la vigilia di Pasqua (con Gigi Sabani, [illegible] Teatro Tenda inaugurato per l'occasione), [illegible] concluderà a settembre.

I ragazzi che hanno applaudito Anna [illegible] nelle due [illegible] concerto, [illegible] dimostrato come [illegible] buona musica rappresenti ogni volta un momento unico, fuori da ogni dimensione e da ogni etichetta.

[illegible] lunga attività [illegible] spalle [illegible] punk, una voce fra le più [illegible] santi del panorama italiano ed europeo, Anna Oxa [illegible] presenta al pubblico con un repertorio che, a conti fatti, convince, grazie anche al supporto di una band capace di regalare al pubblico un mélange [illegible] profondo e variegato. [illegible] resta però lei, riprendendo [illegible] cronologicamente vecchi di anni, come *Una emozione da poco*, e *Controllo totale*, e proponendo le canzoni del suo [illegible] ultimo album *E' tutto un attimo*, che prende il titolo [illegible] canzone presentata al Festival di Sanremo. Come dire: chi ha il fiato e la voglia di accompagnarmi oggi, accetterà sicuramente anche qualche scampolo [illegible] passato musicale, che è dentro di me e che [illegible] importante.

Sta [illegible] resto, [illegible] che spinge la Oxa a cantare è, per sua stessa ammissione, quella di un artista che fa quel che vuole, che sarà quello che vuole [illegible] e [illegible] forse per [illegible] ulteriormente quell'aria di mistero [illegible] integra da tempo. Anna [illegible], sul palcoscenico ha celato le impalcature [illegible] [illegible] le colonne di un tempio, con rifiniture lavorate in tinto [illegible] messaggio a chi [illegible] tempio della musica leggera, dovrebbe [illegible] invece cacciato?

«Nemmeno [illegible] sogno. Il mio tempio [illegible] nato solo per esigenze sceniche, non è [illegible] simbolo» assicura Anna [illegible] *«Tuttavia — aggiunge — dò al mio concerto quella dimensione teatrale che [illegible] possibile, e giudico [illegible] chi lavora [illegible] me, richiede».*

Anna Oxa

La tournée di Anna [illegible] toccherà Bologna l'11 aprile (Palazzo dei Congressi), Torino il 15 (teatro Colosseo), Milano il 17 (Teatro Orfeo), Livorno il 18 (Palasport), Roma il 22 (Olimpico). m. b.

IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI
OGGI grandeliseo
RAN
un film di AKIRA KUROSAWA
Orario: 16 - 19 - 22

DORIA e eliseo blu
Vincitore di 7 premi Oscar tra cui: miglior film, miglior regia
LA MIA AFRICA
Inizio film: 16; 19; 22

REPOSI
ESISTEVANO I RECORD: SONO STATI TUTTI BATTUTI
STALLONE
Sta per per [illegible]
ROCKY IV

CAPITOL
Walt Disney
TARON

PRIME FILM: la storia di Hidetora, signore giapponese, raccontata con grandiosa semplicità

Ran, Kurosawa contro il caos del mondo

Uno spettacolo di bellezza suprema ed estranea: i grandi artisti modificano la realtà, le ridanno ordine estetico - Un feudatario cinquecentesco decide di affidare il comando al suo primogenito: sarà tradito, morirà dopo il figlio buono, come Re Lear sul corpo di Cordelia

Una scena di «Ran», capolavoro di Kurosawa: dietro il film c'è un racconto della tradizione giapponese, «La prova delle tre frecce»

Akira Kurosawa con Tatsuya Terao, Jinpachi Nezu, Daisuke Ryu, Mieko Harada. Peter. Produzione franco-giapponese a colori. Segnalato dai critici italiani. Drammatico. Da vedere. Cinema Grand'Elisee di Torino. Cinema Etoile di Roma. Cinema Manzoni di Milano.

Perché il male e l'insensatezza hanno a volta quest'apparenza grandiosa, questa bellezza suprema e estranea, come in *Ran*? Perché i grandi artisti modificano la realtà, nel punto in cui sarebbe più oltraggiosa e intollerabile, dandole l'ordine estetico che riequilibra il ran, il caos, il disordine del mondo. Così faceva Shakespeare, così fa Kurosawa, maestro del cinema, ormai confiscato nella condizione di classico, che egli stesso superbamente ha cercato. Dietro *Ran* c'è un racconto della tradizione giapponese, *La prova delle tre frecce*, riletto con la suggestione del *Re Lear*, continuando quella simbiosi con Shakespeare che già Kurosawa aveva sperimentato ne *Trono di sangue*.

Andate a vedere *Ran* senza portare eccessivo bagaglio culturale e senza la compunta del dovere, l'opera riventola, offrendosi di semplicità grandiosa delle sue passioni. Poiché *Ran* sta quasi ultimando il giro delle prime visioni italiane, sarebbe un peccato lasciarselo sfuggire per una specie di malinteso rispetto, per timore di non saperlo affrontare nella e ambizione classica: film come *Ran* passa una volta ogni dieci anni.

Prendete un punto centrale dal quale guardare il prima e il dopo film, per esempio la lunga battaglia «muta» che dà inizio alla lotta fratricida tra i figli del vecchio Hidetora. Alta gran- compositiva da mettere nei memorabili di cinema, come la battaglia dei «Nevski» di Eisenstein che pure, nel fronte, rivela il lato accademico) corrisponde la dissoluzione dei protagonisti: fino a quel momento hanno creduto di essere i padroni della storia, poi gli eventi quasi prevalgono, superiori, crudeltà generale raccoglie le malvagità precedenti.

E' il potere, dice Kurosawa, che consente all'uomo di liberare tutte le più segrete passioni, ma è anche la condizione che può perderlo e umiliarlo. E' più grave, ha anche un bellleggiatore la caduta di chi aveva creduto di dominare il «ran».

Hidetora, vecchio Signore del clan degli Ichimonji, dopo una partita di caccia, durante la quale ha capito che le sue forze stanno scemando, tiene consiglio di famiglia e di ai figli maggiore, obbligando gli altri due a obbedirgli. Siamo nel Giappone Cinquecento, in un periodo in cui sanguinosi gli tra i grandi feudatari. Invano il figlio minore, Saburo, si ribella alla decisione, prevedendo i danni che verranno: tre frecce più resistenti una sola se sono solidali e inscindibile una forza assoluta. Saburo viene scacciato come indegno, e nei suoi timori.

Il primogenito, istigato dalla moglie Kaede (una Lady Macbeth? più ancora: una sensuale furia vendicatrice) bandisce il vecchio, togliendogli ogni prerogativa. Il secondogenito gli rifiuta asilo, timoroso fratello, in realtà pronto a prender potere e moglie del favorito. Una lunga battaglia muta, un colfucile interrompe la musica e il precipitare degli avvenimenti: Kaede che fa suo schiavo il secondogenito, impaurendolo pugnale, domandolo col ; Hidetora, folle, che vaga col suo buffone tra le rovine provocate dal suo potere ormai la rovina ha conquistato la supremazia sulla teatrale del Signore).

Dal vostro punto di osservazione, dopo la battaglia, guardate come rovine mostrino i propri spettri (la nuora ripudiata, cui il padre, il lei cui Hidetora cavò gli occhi), prima di provocare l'illusione più cruda, il ritorno di Saburo, il figlio buono, le sue truppe. E' l'ultima battaglia, forse ancora più bella e astratta dell'altra di delle insegne come lo splendore di una mistura velenosa; come il trasparire di una pittura rinascimentale italiana); Saburo è solo contento di aver ritrovato il padre, ma una cinta lo coglie a cavallo, lo fa stramazzare.

A Hidetora non rimane che morire su quella consolazione per poco riconquistata, fitto dal meccanismo che lui stesso avviò, Lear sul corpo di Cordelia. Ma si sa che anche gli altri muoiono, l'unico sopravvissuto è il vecchio: gli è caduta di mano la sacra immaginetta di Buddha e brancola senza aiuto sull'orlo di una rupe.

Kurosawa contempla imperterrito; dicevamo dopo l'anteprima italiana: con una punta di orgoglioso sarcasmo. Tuttavia c'è un'ombra di pietà, o di un sentimento che potrebbe farne le veci: appunto la bellezza indifferente e suprema del disordine, il caos che il superbo Kurosawa ha rigorosamente costruito con una fatica che è per lui l'unico atto di solidarietà possibile.

Leo Reggiani

L'Africa di Hollywood non piace agli africani

NAIROBI — *La mia Africa ha trionfato a Hollywood ma agli africani non piace. Nonostante i 7 Oscar, il film di Sidney Pollack continua a suscitare risentiti commenti nel continente in cui è stato parte girato. Viene considerato un film razzista, gli africani vengono presentati* subumani. *Portavoce dell'ultima ondata polemica si è reso questi giorni il settimanale keniano «Weekly review» all'opera di Pollack dedica lunga recensione.*

«E' chiaro come gli africani presentati e inferiori — il giornale — è d'altra parte ingenuo aspettarsi Hollywood trattamento del colonialismo che abbia un minimo di senso.

Il settimanale sceglie critiche anche l'omonimo *romanzo autobiografico della scrittrice danese Karen Blixen su cui il film si basa. «In massima parte (Karen Blixen) poteva capire gli africani vedendoli come se fossero animali...». I*

La figura Karen Blixen non è stata però completamente offuscata in Kenya. La colonia in quella che fu la sua piantagione di caffè è stata trasformata un piccolo museo che è meta incessante di visitatori.

(Ansa)

Da «Cabaret» a «Remo Williams»

Mi chiamo Joel Grey e cammino sulle acque

NEW — Un poliziotto sulla sua già i marciapiedi di New York. Interviene per sedare una rissa, la gettano in acqua. E' una trappola. Si risveglia all'ospedale una faccia Ward (che assomiglia a Bronson giovane). E' scelto da un'organizzazione segreta per liberare il mondo, cioè gli Stati Uniti, dai criminali, prima di tutto da un te d'armi che sta producendo satelliti per la guerra stellare.

Questa è la trama di «Il mio nome è *Remo Williams*: storia comune, schema to. Il regista Guy Hamilton e lo sceneggiatore Christopher Wood mettono un po' d'attualità nel modello consolidato, un po' di humour, e obbediscono alla moda: la forza dei muscoli per vincere davvero, deve essere accompagnata dalla forza spirituale arriva dall'Estremo Oriente. Body-building più zen.

Non lo zen vero e proprio, perché il maestro, in questo caso, il coreano che insegna al maldestro ad sul paziente, a ignorare la paura, a avvitare le pallottole con leggerissimi spostamenti. Il maestro è nello stesso tempo capace di guardare la televisione seduto su e di camminare sulle acque. Dietro le rughe infantili del vecchio malizioso, c'è il sorriso di Joel Grey, l'indimenticabile presentatore imbellettato di Cabaret.

Joel Grey, qui il coreano del film «Il mio nome è Remo Williams».

Suo padre era attore di rivista. Nato a Cleveland, Joel Grey è figlio d'arte. A 8 anni sapeva che avrebbe recitato: *«Era una decisione meditata,* una e adulto».

A 13 anni va a scuola, frizza spettacoli, si fa rimandare per aver messo in scena un testo di Tennessee Williams. Il tempo passa, e lui sogna di Laurence Olivier, di Chaplin, sogna il cinema, che però non si minimamente a lui. Eddie Cantor lo scrittura per la sua rivista: *«Io ero la sua scoperta. Non ho voce, ballavo male, ma andato avanti, facevo music-hall. Era la sola possibilità che mi si offriva, e* posso pensare *di lasciare le scene».*

Con Shakespeare sempre nel cuore, Joel Grey parte per New York, e lavora al Copacabana. Mai sopportà night club. Il pubblico che beve, mangia, parla durante lo spettacolo, le grane, il cinismo... Niente che vedere con i suoi sogni. *«Ho sentito che mi stavo distruggendo, e decisi di cambiare vita. Cominciai a frequentare una scuola vicina all'Actor's Studio».*

Joel Grey conosce la miseria dell'off Broadway, ma poi arriva *Cabaret*. *«Il ruolo fatto apposta per me, cantato, senza dialoghi. Io ci ho messo tutto quello che avevo visto, capito, vissuto, rifiutato, tutto quel ultimo depravato dei luoghi della notte. Tutto che mi aveva fatto soffrire, l'ho scaricato quel personaggio».*

Cabaret è la gloria. E rappresenta anche grande cambiamento di Joel Grey. Finalmente arriva in teatro. *«In televisione sono cow-boy o psicopatico. Al cinema è meno bene, a parte Buffalo Bill Altman, che è cult-movie negli Stati Uniti. sono sesto, ho due figli: mio figlio ha 21 anni e studia per diventare capo-cuoco. Mia figlia, Jennifer, anni ne ha e lavora nel . Ho accettato di girare Il mio nome Williams per due ragioni: la prima, è che figlio adora James Bond e il mio personaggio è più forte di lui. La seconda è che mia madre, come tutte madri ebree, ha sempre pensato che io prima o poi avrei camminato sulle acque. Il film mi ha permesso di darle ragione».*

Colette Godard

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Morto l'ultimo dei fratelli Ritz oltre 50 anni di cinema comico

SAN DIEGO (California) — E' morto a 78 anni l'attore comico Harry Ritz, l'unico superstite dei fratelli Ritz, trio molto popolare per più di un cinquantennio schermo, in palcoscenico, specie dei locali notturni.

L'ultimo film al quale prese parte, fu, nel 1976, «Silent movie» (Cinema muto) diretto da Mel Brooks; l'unico al quale non abbiano partecipato anche i suoi due fratelli, Al e Jimmy) con loro prese parte ad una quindicina di pellicole. Sul palcoscenico apparivo sempre al centro del terzetto.

Il primo film dei fratelli Ritz fu «Sing, baby, sing» (Radiofilm) 1936 con Menjou. Seguirono «One in a million» (Turbine bianco) Sonja Henie, «The three musketeers» (con Don Ameche), «Kentucky moonshine» (Follie Hollywood).

Pur essendo amati per proprio conto a grande notorietà, erano considerati «maestri» di altri attori comici della successiva generazione, come Jerry Lewis, Danny Kaye e Brooks.

L'ANNO A NEW YORK L'HANNO CHIAMATO IL PICCOLO PUBBLICO E IL «LA TORTA UMANA»

Cagney, il gangster col gusto del tip-tap

Cominciò giovanissimo nel teatro leggero e nel 1930 giunse a Hollywood - Rifiutò chiudersi in «clichés» - Nel '42 l'Oscar con «Ribalta di gloria»

James Cagney con Jean Harlow nel 1931 in «Pericolo pubblico»

YORK — L'attore James Cagney è morto l'altra mattina nella sua fattoria di Stanfordville, nello Stato New York. Aveva 86 anni.

Le cause del decesso non sono state precisate. Cagney soffriva di diabete e lo scorso 30 marzo aveva lasciato l'ospedale New dove stato ricoverato per disturbi gambe, stato lui, a quanto sembra, a chiedere di essere dimesso per poter ritornare nell'ambiente che più amava.

Vi si era ritirato nel '61, quando aveva deciso di abbandonare Hollywood. Allevava cavalli e mucche, dipingeva e scriveva poesia. L'ultima apparizione in pubblico di Cagney risale alla cerimonia dei premi Oscar della anno, quando consegnò una delle tuette. La ultima interpretazione cinematografica fu, invece, del 1981, con il film «Ragtime» di Forlo convinse a tornare sul set dopo vent'anni di volontario esilio.

Il ricordo immediato, indelebile, è legato a due personaggi gangster. Il Tommy Powers di pubblico (1931) di William A. Wellman e il Cody Jarret di *Lo furia* (1949) di Raoul Walsh. In quei personaggi, infatti, James Cagney ha come sintetizzato le sue straordinarie capacità d'attore, tutto azione, volontà di potenza, dinamismo, spregiudicatezza, cinismo, violenza. Una specie di concentrato di vent'anni di cinema gangsteristico americano, ed anche — metaforicamente — di vent'anni «America».

James Cagney non fu soltanto il grande protagonista due film e di altri consimili (si pensi a *Gli angeli con faccia sporca* di Michael Curtiz del 1938, o parodia ch'egli fece del ster in *Lady Killer* di Roy Del Ruth 1933). Egli fu anche un attore comico e brillante, versatile caratterista di numerose commedie e film divertenti.

D'altronde veniva dal varietà, dal teatro leggero, dalla commedia musicale. Era nato a New York nel 1904 — altre fonti indicano il 1899 — e, giovanissimo, aveva calcato le scene, per giungere a Hollywood alle soglie del sonoro, nel imponendosi immediatamente in campo internazionale per la sua forinterpretazione citato *Pericolo pubblico*. fin d'allora non volle in un solo *cliché*.

Cagney in una foto famosa accanto al ponte di Brooklyn: fu uno degli attori più versatili di Hollywood

Il film seguente, *Blonde Crazy* di Roy Del Ruth, in questo senso esemplare: una commedia brillante in cui Cagney seppe esprimere appieno le sue capacità d'attore comico, creando un personaggio simpaticamente tracotante, sul che non ne particolarmente affascinante. Su questa strada si mosse, alternando un genere all'altro, sino 1961, quando interpretò da par sua la commedia Billy *Uno, due, tre!*, ricca di umori satirici e d'una sottile vena antisovietica.

Ma volle anche affrontare il film d'avventura e la biografia romanzata, con risultati notevoli, come si vide in *Ribalta di gloria* (1942) di Michael Curtiz, in cui Cagney interpretò la parte dell'attore di varietà americano George Cohan, un'interpretazione che valse l'Oscar.

Questa sua versatilità fu certamente l'aspetto più e significativo della lunga d'attore. Se vogliamo, fu anche il suo limite, per un certo eccesso di bravura che si può riscontrare in questa o quella interpretazione. Ma certamente James Cagney è stato almeno vent'anni una di quelle «presenze» cinema di Hollywood di cui oggi lamentiamo l'assenza.

Callisto Cosulich

Con la Ricciarelli

I Puritani «napoletani» oggi a Bari

BARI — Va in scena al Pe di Bari «I puritani» di Vincenzo Bellini; sarà la prima mondiale della versione «napoletana» dell'opera. Protagonisti sono Katia Ricciarelli, Chris Merritt, Ottavio Garaventa. Dirige Gabriele Ferro, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. La ripresa televisiva, in un primo tempo programmata in «differita» per Raidue, non si svolgerà: andrà in onda in altra data.

Bellini scrisse «I puritani» a Parigi nel 1834 e la vide in palcoscenico la sera del 24 gennaio del 1835, anno in cui morì. Ma prima della morte, il compositore preparò per il teatro San Carlo di Napoli, dedicandola alla Malibran, una variante del suo melodramma.

Ave Ninchi interpreta «Clizia» di Machiavelli e la recita Cecov

Otto prime in tre giorni nei teatri di Milano Tante star e un Double face di giovani artisti

MILANO — Otto prime in tre giorni nei teatri

Questa sera al Carcano in scena Clizia di Niccolò Machiavelli, allestita da Alfredo Bianchini per il Teatro Regionale Toscano.

Ne sono interpreti Ave Ninchi, Saverio Marconi, Mario Pardi, Franco Pugi e lo stesso Bianchini.

Domani sera cinque debutti: allo Smeraldo Florinda Bolkan è la protagonista Vanja di Cecov con la regia di Giuseppe Griffi. Al Manzoni la compagnia di Luca Filippo propone l'uomo e galantuomo di Eduardo, ormai alla della sua tournée (per l'anno prossimo Luca dovrebbe mettere in scena Don Giovanni di Molière e abbandonare temporaneamente il repertorio paterno).

Giulio Bosetti è il protagonista, Nazionale, di Morte di un viaggiatore di Arthur Miller. La regia è di Marco Sciaccaluga.

Al Teatro Porta Romana Carlo Cecchi e il Teatro Niccolini di Firenze rappredue atti unici Pinter L'amante e Una specie Alaska.

Singolare inizia al OTH. Un gruppo di allievi dell'Istituto Antropologia si è alcuni giovani artisti milanesi e, fra altri progetti, ha in scena Double face.

Il Lirico La Veneziana Anonimo del Cinquecento, produzione del Teatro di Roma con la regia Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Valeria Moriconi.

Al CRT/Teatro dell'Arte il Teatrolnaria di presenta L'altra insania, uno spettacolo visivo che trae il proprio spunto espressivo dai testi del poeta portoghese

Arrivi e partenze dal Torino

Patrizia Capuano per Moravia

TORINO — Due prime questa sera nei torinesi.

Carignano, per la stagione del Teatro Stabile, la Cooperativa Attori e Tecnici diretta da Attilio Corsini presenta «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, e costumi di Bruno Arturo Annecchino.

Partecipano allo spettacolo Viviana Toniolo, Ruggero Dondi, Geronimo Alchieri, Anna Lisa Di Nola, Sandro De Paoli, Eleonora Cosmo, Anita Vercuso, Alessandro Giandomato e Stefano Altieri. Si replica fino al 6 aprile.

Al Colosseo la Cooperativa Il Globo presenta «La ciociara» di Alberto Moravia nell'adattamento teatrale di Annibale Ruccello. La regia è di Aldo Reggiani.

Interpretano lo spettacolo Caterina Costantini e Patrizia Capuano, rispettivamente nella parte di Cesira e di Rosetta.

STASERA ALLE 21.00
François Truffaut
il cinema
il cinema
I 400 colpi
con Jean Pierre Léaud e Claire Maurier
TMC
TELEMONTECARLO

DOMANI COPPA UEFA

Corso teme vendette dei tifosi contro il Real Madrid per la «biglia-Bergomi» dello [illegible]

L'Inter contro la sua bestia nera

I milanesi eliminati dagli spagnoli nelle ultime stagioni in Coppa Campioni, Coppa Coppe e nella stessa Coppa Uefa lo [illegible] anno - La società ha chiesto [illegible] rinforzare le misure di sicurezza - Il dilemma Rummenigge - Non ci sarà Collovati, squalificato

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] GENTILE — L'allarme è stato lanciato ieri da Mariolino Corso dopo l'allenamento dell'Inter e non ha nulla a che spartire con questioni tecniche: «*Ho notato troppa tensione fra i tifosi* — ha [illegible] l'allenatore [illegible] DERBERLUTI — *l'ambiente esterno si sta scaldando troppo. Non vorrei che si verificassero incidenti in grado di pregiudicare poi le sorti di ritorno*». La sfida [illegible] Real, [illegible] quarta negli ultimi tempi, in effetti rischia di essere giocata in un ambiente elettrizzato dagli incidenti avvenuti un [illegible] fa in Spagna quando Bergomi venne mirato kappaò da una biglia. Un oggetto che peraltro non venne «accertato» dalla commissione disciplinare dell'Uefa che respinse il ricorso dell'Inter convalidando la qualificazione degli spagnoli.

In questo momento, Altobelli, Bergomi e compagni meditano una cavalleresca rivincita: la parte più esagitata della tifoseria punta, al [illegible], ad una «vendetta» che potrebbe vanificare un eventuale ottimo risultato nell'andata. Corso ha ragione a preoccuparsi ma anche le forze [illegible] sono in prealarme: l'Inter ha chiesto misure eccezionali di sicurezza, polizia e carabinieri effettueranno controlli severissimi prima e durante la partita avvalendosi anche delle telecamere [illegible] in più punti dello stadio.

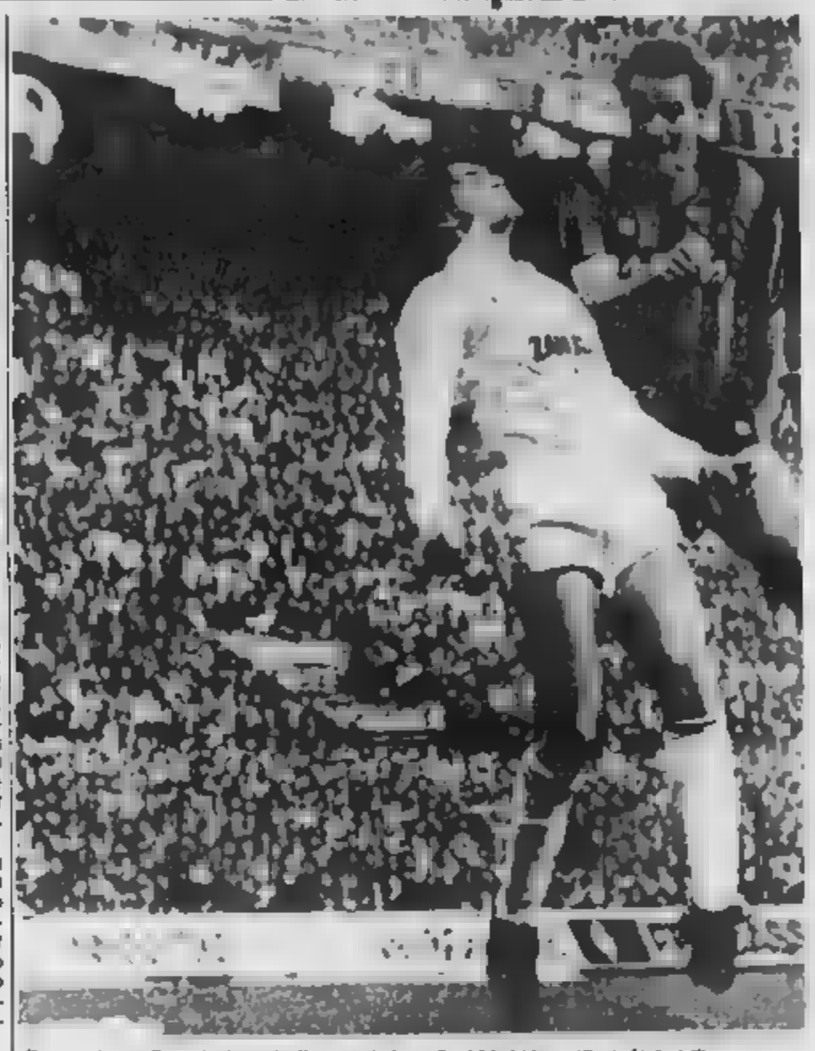
Soltanto oggi l'Inter saprà se Rummenigge potrà giocare. Ancora ieri il tedesco avvertiva dolore alla gamba destra [illegible] ammetteva la [illegible] tubercolosi al contrario di Corso che è sembrato così ottimista da annunciare: «*Karl è sicuro di giocare*». Sentiamo l'opinione dell'interessato: «*La spalla è a posto, le gambe no. Il riposo mi ha giovato ma quando scatto avverto ancora dolore alla gamba infortunata. Se sto come contro la Juventus, preferisco non rischiare: è stato un errore tentare di giocare con i bianconeri. Penso che l'Inter potrebbe farcela anche* [illegible] *ma capisco che con Altobelli solo in attacco la squadra potrebbe sbilanciarsi.* [illegible] *potrebbe bastarci, non vorrei mancare a quello* [illegible] *che rappresenta il nostro ultimo obiettivo; però, ripeto, se non ho garanzie assolute sul piano fisico non gioco. Questo vale anche per la convocazione in Nazionale: vado in Polonia soltanto se sto bene*».

Assente Collovati per squalifica, Corso ha recuperato Ferri reduce dall'impegno in azzurro con la under 21. Ora deve risolvere il problema dello stopper: sono in [illegible] taggio Cucchi, Marangon e [illegible] ma Corso potrebbe anche optare per [illegible] a sorpresa, con l'«eroe» di Varsavia, il giovane Rivolta, da adibire a controllo di Butragueno con Ferri su Valdano, Bergomi [illegible] e Barzal a sostegno del centrocampo.

Intanto Pellegrini, oltre a completare [illegible] campionato acquisti con un tris prestigioso, Trapattoni, [illegible] e Matteoli, sta cercando di rassicurare quei giocatori che premevano [illegible] andarsene. Pochi giorni [illegible] si è incontrato con Bergomi e lo ha convinto a restare [illegible] idem per Zenga. Resta Altobelli da definire anche se il suo contratto vale ancora per due anni. Bergomi è pronto ad affrontare [illegible] la quarta volta il Real Madrid con maggiore tranquillità: «*Non parlato coi presidenti, vuole trattenermi ed io sono felice di restare. Pellegrini mi ha promesso che più avanti parleremo del mio contratto ed io mi fido di lui. Non parliamo più del Napoli o di altre offerte. Ho giocato* [illegible] *gli spagnoli* [illegible] *Coppa dei campioni con Bersellini, poi in Coppa delle Coppe con Marchesi quindi* [illegible] *Coppa Uefa con Castagner: [illegible] sempre andata male. Speriamo* [illegible] *questa sia la* [illegible] *buona: noi* [illegible] *ed* [illegible] *il complesso degli spagnoli ma, soprattutto, di Stielike. Contro di lui, in una maniera o nell'altra, abbiamo perso.* [illegible] *che non c'è dobbiamo vincere anche se sappiamo che il Real sul proprio campo è fortissimo*».

Anche Barzal è [illegible] quarta avventura contro i madrileni: «*Abbiamo tenuto loro testa soltanto* [illegible] *Marassi quando perdemmo 2-1 fuori casa ma poi pareggiammo a San Siro. Stavolta siamo convinti di poterla fare anche se resta l'incubo dell'appuntamento in Spagna*».

Giorgio Gandolfi



Rummenigge e Camacho in un duello aereo in Inter-Real Madrid, semifinale Uefa dell'anno scorso

Gli spagnoli però [illegible] non si fidano

Dice Butragueño: «I nerazzurri [illegible] nella stessa situazione [illegible] dello scorso [illegible] quando in Coppa Uefa riscattammo [illegible] stagione negativa in campionato»

MILANO — Accolti dal tecnico Molowny, che li aveva preceduti due giorni fa a Milano, i giocatori del Real Madrid [illegible] ieri a mezzogiorno all'aeroporto di [illegible] in 20 perché Maceda ha dovuto rimanere alla Juventus per curarsi il doppio malocclusione. «Per ora non parliamo di formazione — ha detto Molowny dopo un colloquio coi viceallenatore Grosso —, ci sono alcuni giocatori infortunati come Chendo, Sanchis e Juanito per cui potrò scegliere gli uomini da mandare in campo solo un'ora prima dell'inizio della gara con l'Inter».

Grosso ha relazionato Molowny sull'andamento della gara di campionato di sabato disputata alle Canarie contro il Las Palmas, dove gli attaccanti dell'Inter hanno perso 4-3. I madrileni, dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, sono andati in vantaggio, ma sul 3-1 e a pochi minuti dal termine i padroni di casa hanno recuperato lo svantaggio e hanno vinto.

Nel Real, oltre agli infortunati Maceda, Sanchis, Chendo e Juanito, erano stati tenuti a riposo anche il portiere Ochoterena, il centrocampista Michel e gli attaccanti Butragueno e Valdano.

Emilio Butragueno, 23 anni, la stella nascente del calcio spagnolo già attaccante fisso della nazionale, che a Las Palmas ha giocato solo pochi minuti nel finale mettendo a [illegible] anche un rigore, si è [illegible] convinto che la sua squadra contro l'Inter potrà ripetere il risultato dello scorso anno ed eliminarli [illegible] volta [illegible] finale.

«Se ci esprimiamo ai nostri livelli — ha affermato il giovane attaccante — possiamo ottenere già un buon risultato a Milano. Quest'anno siamo noi i favoriti, perché siamo reduci [illegible] con[illegible] della squadra spagnola, ma dovremo fare molta attenzione perché l'Inter non è una formazione in disarmo. I nerazzurri si trovano nella stessa situazione che abbiamo vissuto noi lo scorso anno, quando proprio contro l'Inter ci siamo giocati tutta la stagione, perché avevamo concluso un campionato disastroso e potrebbe ritrovarci contro la mia squadra l'orgoglio e la carica necessari per superarci».

Il giocatori del Real si sono allenati nel tardo pomeriggio di ieri a Paderno Dugnano, alla periferia Nord di [illegible]. Questa sera posteranno un altro allenamento allo stadio di San Siro per provare il terreno di gioco e l'illuminazione artificiale. Agli spagnoli, in caso di passaggio del turno, andranno circa 10 milioni di lire a testa di premio, i milanesi in più [illegible] quanto percepiranno i nerazzurri.

Nino Bormani

Test decisivo oggi per il romanista fermo da [illegible] mese [illegible]

Conti rischia il Mundial

Lamenta una tendinopatia alla gamba sinistra - Il prof. Perugia: «Se il male perdura, [illegible] escludo l'intervento chirurgico» - I «problemi» Bonetti e Cerezo

ROMA — Il ritmo incalzante del campionato, che sta vivendo il tentativo della Roma di [illegible] la Juventus, ha fatto [illegible] in secondo piano [illegible] problemi del giallorossi. Prima fra tutti l'infortunio di Bruno Conti del quale non si sente quasi più parlare. Le ottime prove fornite da [illegible] nelle [illegible] nazionali, hanno [illegible] la curiosità di conoscere [illegible] sta succedendo al campione [illegible] mondo romanista.

Conti sta vivendo un brutto periodo. Soffre per una grave tendinopatia alla gamba sinistra che dura da troppo [illegible] po per non destare allarme. Qualcuno parla di un intervento chirurgico che escluderebbe il giocatore dai mondiali messicani.

Alcuni giorni fa Conti fu visitato [illegible] dal prof. Perugia il quale, considerati gli scarsi risultati della terapia precedente, consigliò riposo assoluto per 7 giorni. Il periodo scade oggi. Il giocatore è atteso a Trigoria dove si riunisce la squadra per la ripresa [illegible] preparazione. Il prof. Perugia ha precisato di non aver mai parlato di operazione. «Però — ha aggiunto — casi del genere [illegible] richiedono tempi lunghi per il recupero. Difficile al momento fare previsioni. Certo, se il dolore sarà scomparso totalmente, Conti potrà riprendere gradualmente ad allenarsi. In caso contrario si dovrà procedere [illegible] per altre direzioni, non escluso [illegible] di intervenire chirurgicamente».

[illegible] Conti ha trascorso il [illegible] pasquali nella sua Nettuno. «*La situazione è migliorata* — ha [illegible] al telefono — *anche se avverto ancora un leggero dolore. Non riesco a camminare speditamente. Personalmente sono fiducioso, però attendo il parere* [illegible] *medici per capire se questa mia fiducia* [illegible] un [illegible] *ripiego mi ha giocato ma quando scatto avverto ancora dolore alla gamba infortunata. Se sto come contro la Juventus, preferisco non rischiare: è stato un errore tentare di giocare con i bianconeri. Penso che l'Inter potrebbe farcela anche* [illegible] *ma capisco che con Altobelli solo in attacco la squadra potrebbe sbilanciarsi.* [illegible] *potrebbe bastarci, non vorrei mancare a quello* [illegible] *che rappresenta il nostro ultimo obiettivo; però, ripeto, se non ho garanzie assolute sul piano fisico non gioco. Questo vale anche per la convocazione in Nazionale: vado in Polonia soltanto se sto bene*».

Assente Collovati per squalifica, Corso ha recuperato Ferri reduce dall'impegno in azzurro con la under 21. Ora deve risolvere il problema dello stopper: sono in [illegible] taggio Cucchi, Marangon e [illegible] ma Corso potrebbe anche optare per [illegible] a sorpresa, con l'«eroe» di Varsavia, il giovane Rivolta, da adibire a controllo di Butragueno con Ferri su Valdano, Bergomi [illegible] e Barzal a sostegno del centrocampo.

Intanto Pellegrini, oltre a completare [illegible] campionato acquisti con un tris prestigioso, Trapattoni, [illegible] e Matteoli, sta cercando di rassicurare quei giocatori che premevano [illegible] andarsene. Pochi giorni [illegible] si è incontrato con Bergomi e lo ha convinto a restare [illegible] idem per Zenga. Resta Altobelli da definire anche se il suo contratto vale ancora per due anni. Bergomi è pronto ad affrontare [illegible] la quarta volta il Real Madrid con maggiore tranquillità: «*Non parlato coi presidenti, vuole trattenermi ed io sono felice di restare. Pellegrini mi ha promesso che più avanti parleremo del mio contratto ed io mi fido di lui. Non parliamo più del Napoli o di altre offerte. Ho giocato* [illegible] *gli spagnoli* [illegible] *Coppa dei campioni con Bersellini, poi in Coppa delle Coppe con Marchesi quindi* [illegible] *Coppa Uefa con Castagner: [illegible] sempre andata male. Speriamo* [illegible] *questa sia la* [illegible] *buona: noi* [illegible] *ed* [illegible] *il complesso degli spagnoli ma, soprattutto, di Stielike. Contro di lui, in una maniera o nell'altra, abbiamo perso.* [illegible] *che non c'è dobbiamo vincere anche se sappiamo che il Real sul proprio campo è fortissimo*».

Anche Barzal è [illegible] quarta avventura contro i madrileni: «*Abbiamo tenuto loro testa soltanto* [illegible] *Marassi quando perdemmo 2-1 fuori casa ma poi pareggiammo a San Siro. Stavolta siamo convinti di poterla fare anche se resta l'incubo dell'appuntamento in Spagna*».

Giorgio Gandolfi

L'era Maradona, anno secondo, [illegible] ancora tradotto in realtà il sogno-scudetto

Il Napoli in Europa ma non basta

L'allenatore [illegible] è entrato nel cuore dei tifosi, [illegible] squadra [illegible] società Contattati Castagner e Fascetti - Carnevale [illegible] De Napoli rinforzi per la Coppa Uefa

DAL NOSTRO INVIATO
NAPOLI — [illegible] due anime napoletane, quella ottimistica e quella rassegnata al [illegible] gio, si fondono nell'analisi del Napoli calcistico, che [illegible] non è diventato [illegible] al secondo anno dell'era Maradona, ma almeno ha conquistato il diritto [illegible] rientrare nelle competizioni europee. Viviamo momenti di bianchi, con la stagione [illegible] agnoli e i traguardi [illegible] ben definiti: malgrado il «più» prevalga sul «meno», i momenti non sono [illegible] sereni [illegible] certamente di euforia.

Il terzo posto attuale, potrebbe verosimilmente anche un poco peggiorare se il [illegible] tratto per [illegible] Napoli comprendesse anche un conguaglio in punti salvezza attenzione De Biase! Terzo a quarto che sia il piazzamento può essere interpretato in diversa maniera. Un [illegible] vittimismo di tempi andati fa dire a Fiore, [illegible] presidente [illegible] e [illegible] attuale del Posillipo pallanuoto: «*Come possiamo fare di più in un campionato dove affogano pure [illegible] squadre [illegible] Milano*». Perialino presidente in carica ribatte indirettamente: «*Io voglio portare lo scudetto a Napoli e* [illegible] *E' interesse di tutti che l'Italia calcistica diventi più grande*».

Resta il fatto che l'acquisto di quattro giocatori [illegible] buon livello sul me[illegible] più il secondo anno di attività di Maradona, hanno portato soltanto fino al terzo posto. Non c'è molto da recriminare. [illegible] sfortuna non si è fatta vedere, e la botte ha dato il vino aportivo che aveva.

Se si parla con i giocatori il verdetto del campionato non viene però accettato con tanta naturalezza. C'è molta reticenza a parlare e non è possibile quindi aprire [illegible] virgolette, [illegible] la [illegible] generale è di addossare alle limitate capacità [illegible] Bianchi, alla sua mancanza di fantasia, agli allenamenti sbagliati e agli schemi poveristimi, la colpa di una stagione che sarà pure in progresso rispetto alla precedente, ma che ha profondamente [illegible] interessati.

Bianchi non [illegible] ca dai suoi «dipendenti», ma nemmeno dai «superiori», ovvero i dirigenti che non mancano soltanto come tagliarlo di mezzo. Il Napoli ha fama di società mangia tecnici, e Perialino gradirebbe [illegible] dimissioni spontanee che difficilmente Bianchi darà. C'è poi il difficile rapporto tra l'allenatore e il pubblico, rapporto praticamente mai iniziato e [illegible] negli ultimi tempi a livello di cori sul campo e contestazione privata.

Il giovane direttore sportivo [illegible] Paolo [illegible] avrebbe [illegible] contatti [illegible] con Dario Castagner che con Eugenio Fascetti, [illegible] per il momento non si sarebbe [illegible] molto avanti sulla strada della sostituzione, vista la difficoltà di liberarsi [illegible] senza scandali. Non dimentichiamo che anche il Napoli ha qualche conto da regolare con la Federazione e in fase di controllo gestionale il doppio carico di allenatore non verrà più accettato.

Intanto De Napoli e Carnevale sono già pronti ad [illegible] rini nei nuovi quadri, mentre si sta cercando con un certo affanno un acquirente [illegible] Giordano (ingaggio [illegible] intorno agli 800 milioni netti), in vista del possibile arrivo di Elkjaer [illegible] aperta anche con il Lecce per Barbas, in caso di chiusura per il danese, e nella sicurezza [illegible] partenza di Daniel Bertoni. In partenza pure Pento, Caffarelli, Marino lo stopper, forse Pecci e Ferrario.

L'impegno nelle Coppe internazionali dovrà essere onorato con una rosa più larga e quindi sarà necessario limitare le partenze o allargare la trattative per acquistare nuovi elementi. Il vivaio [illegible] fu di Mariolino Corso, ha quasi esaurito i suoi prodotti e dai quadri giovanili rimangono da valorizzare Baiano e Ferrara, punta e stopper di notevoli doti. A meno che [illegible] frenetia di [illegible] per mandare [illegible] lontano com'è accaduto nel passato a molti, ultimo quel Muro che gioca [illegible] Pisa con tanto successo.

Giorgio Viglino

TV

RAI 3
Automobilismo - Ore 17-17.20: [illegible] Lombardore, campionato europeo.

La capolista della [illegible] sconfitta nelle ultime tre trasferte

Boskov giustifica l'Ascoli «Non è crisi, [illegible] sfortuna»

ASCOLI — C'era un tigre nel motore dell'Ascoli, fino ad un mese fa incontrastato dominatore del campionato cadetti. La pattuglia di Boskov, sempre più vicino alla panchina [illegible] Sampdoria per il prossimo campionato, con 23 risultati utili consecutivi [illegible] fatto il vuoto accu[illegible] un vantaggio [illegible] in vetta alla classifica. [illegible] qualcosa si è inceppato. Il [illegible] ruggente dei bianconeri picenti ha cominciato a perdere colpi. Tre sconfitte in trasferta negli ultimi tre viaggi, intervallate da una [illegible]a vittoria casalinga contro il Palermo (3-2).

L'Ascoli, battuto [illegible] a [illegible] continua a comman[illegible] la graduatoria, ma le inseguitrici hanno sensibilmente ridotto le distanze: il Brescia è ad un punto, il Vi[illegible] a due, l'Empoli a tre. Subito dopo incalzano Genoa, Triestina, Cesena. L'Ascoli, insomma, sente il fiato degli inseguitori e comincia a preoccuparsi.

Vujadin Boskov, vecchio [illegible] della panchina, tende a sdrammatizzare la situazione: «[illegible] siamo in crisi. Ci [illegible] i risultati ma il gioco c'è. L'Ascoli sia a Brescia che a Genova avrebbe meritato di pareggiare. *La fortuna ci ha voltato le spalle*, ma sono convinto che presto la squadra saprà riprendersi. *Vogliamo chiudere* con il primo posto: [illegible] sarebbe perdonato dopo un campionato così, *sempre dominato*».

I tifosi ascolani si rassegnano per il momento a [illegible] sconfitta, ma sono convinti

IN VISTA DEL 1992 Ospitalità per 20 mila persone, [illegible] bilancio di 1500 miliardi, il [illegible] allo sport [illegible] business

La Torre Eiffel è naturalmente il simbolo dei Giochi 1992

Il fascino di Parigi per catturare i Giochi

La Ville Lumière è entrata in lizza [illegible] Barcellona e le altre grandi città - Una presentazione spettacolare delle varie iniziative - D'accordo Mitterrand e Chirac

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La guerra a Barcellona, soprattutto, e poi anche ad Amsterdam, Birmingham, Belgrado e Brisbane, nell'ordine di pronostico le altre città candidate ad ospitare i Giochi Olimpici 1992 (votazione dei 92 membri del Cio il 17 ottobre a Losanna), è stata dichiarata da Parigi con un imponente spiegamento di mezzi. Ottanta giornalisti di ogni parte del mondo, più tanti della Francia, sono stati presi in cura da un'agenzia specializzata, che li ha portati in giro per la città: al palazzo di Chirac sindaco e adesso anche primo ministro, al fantastico palasport di Bercy, su un elicottero.

Per tre giorni un grande corteo di auto scure, con tanto di poliziotti motociclisti, le sirene al massimo. Parigi è apparsa bellissima, ricchissima, altruistissima, nonché vogliosissima di Olimpiade, e tenacissima a recuperare il forte ritardo con cui [illegible]va viene ufficializzata e propagandata. Pare che adesso tutto fili benissimo, almeno — o soltanto? — su questa candidatura, fra capo dello Stato (Mitterrand), governo (Chirac) e Parigi (ancora Chirac), che però si chiama pure Ile-de-[illegible] coinvolgendo la regione tutta.

Parigi fa riferimento, per ancorarsi ad una data, al discorso d'el 1892, quando il [illegible] Pierre de Coubertin lanciò al [illegible] appunto dalla capitale francese, l'appello per la ripresa [illegible] Giochi Olimpici. In sede [illegible]lo pratica, la città [illegible]ta avanti un'offerta sensazionale: pensione completa gratuita [illegible] villaggio olimpico per gli atleti e i loro accompagnatori, cioè per circa 20.000 persone (con il rischio che il Terzo e il Quarto Mondo mandino rappresentative numerosissime, ad approfittare dell'ospitalità francese). La spesa per questo si aggirerà sui 40 miliardi di lire, ai quali se ne [illegible] aggiungere altri [illegible] l'assistenza [illegible] anch'esse gratuita.

Il tutto in un bilancio di circa 1500 miliardi, più alto di quello della grande rivale Barcellona (poco più di 1000), ma non faraonico, tenendo conto che Parigi deve fare ex novo lo stadio olimpico e la piscina, oltre al villaggio che però rientra in un piano di sviluppo edilizio già varato, indipendentemente da cosa andranno le cose a Losanna: nel senso che il 1° ottobre di quest'anno cominceranno i lavori, sul lungo Senna vicino al centralissimo palasport di Bercy, a pochi passi dalla Gare de Lyon.

Il respiro olimpico di Parigi è fisiologicamente reputato costante: «*Vero che abbiamo già avuto i Giochi nel 1900 e nel 1924* — dice Alain Danet, secondo soltanto a Chirac nel comitato promotore — *ma in quelle occasioni Parigi salvò i Giochi, organizzandoli quando nessuno se la sentiva di assumersi quel compito. In realtà, Parigi adesso li limita ad offrirsi al Cio per quello che è in fondo la sua continua vocazione sportiva, turistica, culturale.*

E Chirac: «*Sento [illegible] che [illegible] un'eredità politica, che la situazione in Francia è instabile. Capisco che, [illegible] alla solidità del nostro dossier tecnico, alcuni si divertano a cercare argomenti più suggestivi, ma sono sulla falsa strada*».

Il dossier presentato al Cio pesa quattro chili, è spettacoloso, spettacolare. C'è la più ampia descrizione di cosa esiste, ci sono le più ampie garanzie per cosa verrà costruito (lo stadio, soprattutto, a Vincennes o a Tremblay, periferia vicinissima). La camera di commercio di Parigi e dell'Ile-de-France è impegnatissima [illegible] grandi firme, [illegible] in un dépliant intitolato così: «*L'essenziale è partecipare. L'importante è vincere*». Ma in ogni caso il comitato promotore insiste su una Olimpiade di Parigi senza commercializzazione spinta, per lo sport e non per il business.

Per propagandare questa idea di Parigi che offre, dall'8 al 23 agosto 1992, se stessa ai Giochi, sono stati stanziati 13 miliardi. Una promozione spettacolosa, con alcune idee di punta: per esempio i trasporti, in un'Olimpiade comunque assai urbana, a parte la vela (Hyères), garantiti anche da battelli veloci sulla Senna; per esempio la sicurezza, con Parigi — dicono — capitale mondiale della tranquillità (ci sono 35 Paesi che vanno a scuola dalla polizia francese, per questo); per esempio la ricchezza ospite della città, garanzia di prezzi stabili, senza rapine turistiche d'emergenza, come accadde a Los Angeles 1984; per esempio questa stessa ricchezza come garanzia di preservazione degli ideali olimpici di fronte a quel grosso affare televisivo-pubblicitario che è diventato ormai l'organizzazione dei Giochi.

Qualcuno, di fronte a tutto ciò, dice a Parigi che il nemico vero non è Barcellona, è Albertville, in Savoia, candidata francese ai Giochi invernali 1992, per i quali si voterà prima: Albertville è forte, se vince, magari con i voti «diabolici» dei filobarcellonesi, rende quasi impossibile il successo anche di Parigi. Soltanto nel 1924 (Chamonix e Parigi), nel 1932 (Lake Placid e Los Angeles) e nel 1936 (Garmisch e Berlino) la stessa nazione ebbe tutti i Giochi, ma erano [illegible] tempi, lo [illegible] olimpica era piccola e povera.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] Sconfitte la Scavolini (a Torino) e l'Arexons (a Bologna) nella terz'ultima giornata di campionato

I pugni di Rambo non fermano la Berlenі

Il Simac rimonta per la vittoria 26

Espulso il «duro» Silvester per [illegible] messo ko Morandotti, May e compagni vincono di [illegible] punto - Sabato la squadra di Guerrieri si gioca il 4° posto a Roma nell'anticipo con il Banco

Ha voluto Rambo per vivacizzare il basket pasquale, che ha dato molti risultati scontati e pochi brividi, rinviando alle ultime [illegible] giornate di stagione regolare tutti i verdetti più attesi.

Rambo, al secolo Mike Silvester, è salito in scena a Torino, dopo 27 minuti di un Berlenі-Scavolini abbastanza sonnacchioso, sul 69-60. Morandotti s'è permesso di contendergli vigorosamente una palla vagante e Mike l'ha spedito con una manata [illegible] cartelloni pubblicitari. [illegible] s'è rialzato e ha [illegible] lamentarsi [illegible] trattamento. Non [illegible] mai [illegible]: Rambo [illegible] rifilato un diretto destro [illegible] denti, ha schivato un gancio istintivo del [illegible] silibitio ed è rientrato con un micidiale uno-due: ko.

Morandotti ci ha rimesso un incisivo, Silvester ha [illegible] giunto un'altra perla alla [illegible] di espulsioni e la Scavolini per poco non è andata a vincere la partita. Perché al posto [illegible] è [illegible] il ragionierino Gracis, [illegible] uno spirito [illegible] tutto insolito. E Morandotti ha dovuto andarsene in panchina per qualche minuto a massaggiarsi [illegible] gengive, la- [illegible] a [illegible] la guardia di Fredrick, [illegible] sollievo di quest'ultimo: quattro-cinque canestri in [illegible] del follettino nero, due bombe di Zampolini, il 3° fallo di Bantom (dominatore assoluto del [illegible] ecco la [illegible] re a [illegible] lipo avere respirato [illegible] acqua da metà primo tempo in avanti, fino al 61-47 del massimo divario, al [illegible].

[illegible] ultimi [illegible] minuti, lungo testa a testa: [illegible] implacabile [illegible] punti e Morandotti bravissimo [illegible] un dente [illegible] riusciti ad impedire il sorpasso (92-89 al 38'30"). Però alla fin fine la Berlenі ha gettato in campo, se non altro, una maggiore disponibilità a lasciare un po' di pelle sul parquet e ha difeso fino [illegible] sirena l'ultimo contro- [illegible], quello del 94-93, anche merito di Morandotti.

Le pagelle sono alquanto significative: da [illegible] parte [illegible] 6, [illegible] e Bantom 7, Croce di Vecchiato 6,5, Della Valle e Savio (mira storta) 5; [illegible] Fredrick 7,5, Silvester 7 [illegible] pugilato, [illegible] 6,5, Tillis e Costa 6, Magnifico 6,5.

Guerrieri può sperare che sabato, a Roma, il doppio [illegible] azzurro Vecchiato-Polesello e Della Valle-Sbarra ecciti la fantasia [illegible] dei depressi giovanotti. La vittoria sulla Scavolini in sé vale [illegible] per la classifica: solo vincendo all'Eur i Berlenі riuscirebbero ancora a forzare la porta dei 4° posto, cioè di playoff abbastanza in discesa fino alle semifinali. E comunque a [illegible] punto la Berlenі deve davvero [illegible] le [illegible] i quattro stupidi punti lasciati a Livorno e [illegible] sarebbe 3ª.

Nell'altro clou della terzultima giornata [illegible] l'Are- [illegible] (ha giocato [illegible] è caduta [illegible] pesante- [illegible] a Bologna (e la Ornamo cresce, scopre Williams e vince anche con un Villalta pessimo), mentre la Girgi s'è regolarmente rialzata ritrovando la mano di [illegible]: la sfida per il 3° posto si deciderà forse solo nel [illegible] fronte diretto dell'ultimo turno a Caserta. Anche la [illegible] ta retrocessione [illegible] alla sprint.

Gianni Manichelli

Morto [illegible] patron [illegible]

[illegible] — L'ing. Alfredo Cavalli, [illegible] anni, presidente [illegible] Simca, industria laniera nel settore dei piccoli elettrodomestici e sponsor della squadra campione d'Italia di basket, è morto improvvisamente domenica. Si era sentito male nella sua casa di Montecarlo ed è morto [illegible] le il trasporto all'ospedale.

[illegible] Nel terribile «Safari»

Le Toyota in testa solo Alen insegue

NAIROBI — E' terminata ieri la seconda tappa [illegible] [illegible] Rally, quarta [illegible] [illegible] campionato del mondo. Dopo [illegible] controlli [illegible] per un totale [illegible] 1536 chilometri al comando ci sono tre Toyota che hanno sinora dominato la gara: Waldegaard, Weber e Toyph. Anche quest'anno questa corsa si è rivelata terribile. Dei 70 equipaggi che hanno preso il via sabato mattina, solo più 23 sono ancora in gara. Resta da disputare la terza frazione, partita ieri sera alle 00.1, arrivo a Nairobi domani mattina alle 10 dopo altri 1445 km e 39 controlli orari.

Waldegaard, passato in testa dopo 4 prove, non è più stato avvicinato. La Lancia ha perso [illegible] Biasion si era portato con molta bravura sino alla seconda posizione ma è stato costretto al ritiro a causa di noie all'alternatore. Poi Frertzo è uscito di strada per evitare due camion in sorpasso.

Anche Markku Alen ha vissuto momenti difficili: rimasto senza fari nella notte, ha viaggiato al lume di una pila puntata dal navigatore Kivimaki. Quest'ultimo però in una breve sosta si è visto rubare l'attrezzo ed il pilota è finito in un prato perdendo altre un'ora. Malgrado ciò il finlandese è poi risalito dalla 14ª alla quarta posizione.

Classifica: 1. Waldegaard-Gallagher (Toyota) penalità 113; Weber-Wanger (Toyota) 145; 3. Toyph-Thermelius (Toyota) 189; 4. Alen-Kivimaki (Lancia Rally) 222; 5. Kankkunen-Piironen (Peugeot 205) 232; 6. Kirkland-Nixon (Subaru) 243.

SCAVOLINI
la [illegible] più amata dagli italiani

Udine e Venezia sono quasi in A1

SERIE A1 — 25ª GIORNATA: Segafredo Go-Cortan Li 75-72, Giomo Ve-Yoga Be 107-83, Pilanto Mi-Fantoni Ud 96-97, Misterday Si-Jolly Fe 106-106, Sangiorgese-Ippodromi Ri 76-74, Annabella Pe-Riveteni Rr 101-104, Fernet-Pepper 73-67, Fabriano-Liberti Fl 125-87.

CLASSIFICA: Cortan p. 46, Yoga 38, Fantoni e Giomo 34, Pilanto e Ippodromi 32, Sangiorgese 30, Fabriano, Annabella e Liberti 26, Jolly e Segafredo 24, Pepper 22, Misterday 20, Fernet e Riveteni 18. 26ª GIORNATA (domenica 6): Fantoni-Fabriano; Annabella-Giomo, Jolly-Segafredo, Cortan-Sangiorgese; Yoga-Misterday, Liberti-Fernet, Pepper-Ippodromi, Riveteni-Pilanto.

Donne: Cesena cade in casa

Nel campionato femminile colpo grosso della Confedercoop, la squadra campana vede più vicina la salvezza.

3ª FASE, 25ª GIORNATA: Deborah Mi-Latteserio [illegible] 97-72, Cesenese-Lanerossi Schio 66-66, Cariparmlo Av-Felinelli Fe 61-71, Spaghexpress Sesto-Ibici Busto 87-67, Unimoto Cesena-Confederccop Gragnano 71-72, Omma Parma-Bata Vi 66-66, Primigi Vi-Despar Fe 73-84, Bidis An-Starter Pr 86-76 dts.

CLASSIFICHE - Girone scudetto: Primigi p. 50, Deborah 44, Bata 42, Bidis 40, Spaghexpress 36, Unimoto 28, Felinelli 26, Latteserio 22. Girone salvezza: Ibici e Cesenese 30, Starter 28, Omma, Lanerossi e Confederccop 26, Despar 18, Cariparmlo 16.

[illegible] Nel Trofeo Pantalica

Moser dopo lunga lotta cede a Cesarini

FERLA — Moser ha lottato fino a dieci metri dalla linea, poi ha interrotto l'azione facendosi superare anche dal portoghese Da Silva a pianificazione con solo terzo. Il successo nel trofeo Pantalica è andato a un ventiquattrenne corridore di Spoleto, una delle vedette dilettantistiche fino [illegible] Francesco Cesarini, [illegible] professionista al termine di quella stagione agli ex scomparso [illegible] na con [illegible] solo [illegible] campionato italiano dello scorso anno dove si piazzò [illegible].

«Ci abbiamo messo quasi [illegible] anni per ricostruirlo — [illegible] spiegato il d.s. Pietro Algeri —; l'attività dilettantistica ad alto livello e i vari impegni in maglia [illegible] lo avevano stroncato. Dall'inizio della stagione Cesarini [illegible] comunque uno [illegible] migliori».

Il [illegible] assente ancora Saronni (il quale non si è ripreso dopo [illegible] caduta del Giro [illegible] provincia [illegible] Reggio [illegible] e che difficilmente [illegible] anche [illegible] Gavi-Wevelgem) è stato un [illegible] suo gregario, come Golz [illegible] Sorrento, e imporsi. Mancavano anche Argentin e Bontempi (Moser [illegible] deciso di partecipare proprio [illegible] estremis) e in corsa, brave ma impegnative, [illegible] con consentito ad altri giovani di venire alla ribalta.

Il tentativo più insidioso l'ha operato Jorgen Pedersen, a trenta chilometri dalla conclusione. Raggiunto da altri giovani, Serra, Maurizio Vandelli, Amadio e Piccolo, si è formato un quintetto che ha viaggiato con un vantaggio massimo [illegible] 35-40 secondi. Il ricongiungimento è avvenuto a meno di venti chilometri dall'arrivo. A questo punto [illegible] è scatenato un'altra bagarre con una serie continua di allunghi. L'ultimo è stato [illegible] Caroli, prima che Zimmermann avviasse, ai quattrocento metri in salita, lo volata. L'elvetico si è «piantato» [illegible] colpo facendo restare allo scoperto Moser troppo presto. «Non cerco scuse — ha detto comunque Francesco —. Un arrivo così non [illegible] è assolutamente adatto. Tuttavia la condizione è buona e per mantenerla pedalerò [illegible] per altri [illegible] chilometri fino all'albergo».

C. V.

Ordine d'arrivo: 1. Cesarini [illegible] compie i km 188 in 4 ore 14' media 39,213; 2. Da [illegible] (Portogallo); 3. M[illegible]; 4. Colage; 5. Volpi; 6. [illegible]; 7. Galleschi; 8. [illegible] O.B.; 9. Zimmermann; 10. Chioccioli.

TENNIS Al torneo di Chicago

Lendl lo cede a Becker dopo 15 match vinti

CHICAGO — Il tedesco Boris Becker ha vinto il [illegible] di Chicago ponendo fine [illegible] utila di [illegible] match [illegible] cutivi del campione del mondo, il cecoslovacco Ivan Lendl. Becker [illegible] è [illegible] to la finale, durata 137', imponendosi nel primo set [illegible] tie- [illegible] (7-6) e nel secondo al nono gioco con due break [illegible] settimo e nell'ultimo.

[illegible] della prova cui arrivava [illegible] curriculum di vittorie, un 1985 senza [illegible] fatte che [illegible] [illegible] il successo al Masters, a Filadelfia, a [illegible] West, al Fila Trophy di Milano e a Fort Myers. Becker a Chicago non era nemmeno iscritto. Ma [illegible] la sconfitta riportata al primo turno del [illegible] Bruxelles [illegible] il [illegible] straliano Dyke (sullo slancio giunto poi [illegible] finale), il giovane campione tedesco aveva dichiarato senza mezzi termini al proprio coach Ion Tiriac di essere poco soddisfatto di continuare a giocare remunerative esibizioni.

Tiriac lo ha subito accontentato ottenendo una «wild card» dagli organizzatori [illegible] torneo americano ben felici di avere in lizza anche la grande speranza del [illegible] mondiale. Becker ha onorato nel migliore dei modi l'impe- [illegible] battendo [illegible] semifinale Connors (7-6, 4-6, 6-4) e poi Lendl che in semifinale aveva prevalso su [illegible] [illegible] 6-1, 7-6.

● A Rotterdam, finale tutta svedese [illegible] successo di Nystrom su Jarryd 6-0, 6-3.

Totip

Concorso 13

1ª	Sole Sabino	N
	Impish	1
2ª	Carnide	2
	Delaender	X
3ª	Demetra	1
	Apropos	2
4ª	Ciac Bi	1
	Briccola Fc	X
5ª	Ciserio	1
	Ciottolo	2
6ª	Aloriano	2
	Diudin	2

Al [illegible] «11» L. [illegible]
Al [illegible] «12» L. 878.000
Al 6113 «10» L. 52.000

METANO
PER AUTOTRAZIONE
Dal 1° aprile
il prezzo del **metano per autotrazione**
negli impianti gestiti dalla SNAM
è di **440 lire al metro cubo**
60 lire in meno rispetto al precedente prezzo
Snam

UN'AUTO NUOVA
DA NOI
CON UN LEASING
A 30 MESI COSTA SOLO
IL 5% IN PIÙ
[illegible]
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA
COSTA L. 10.000.000 È [illegible] CON
14 canoni anticipati = L. 4.900.000
16 canoni mensili
da L. 350.000 = L. 5.600.000
Totale [illegible] L. 10.500.000
Euromotor S.p.A.
concessionaria FORD
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. (011) 58.11.417
CORSO GROSSETO, 318 - TEL. (011) 738.53.53
Proposta valida fino al 15 Maggio

[illegible] Successo di un finlandese a Modena, [illegible] svedese nel G. P. Europa

I milioni «congelati» dagli scandinavi

Ancora trottatori scandinavi in evidenza nel «weekend» pasquale. Domenica il finlandese Glenn Kosnas ha vinto a Modena il G.P. d'Europa disputato a S. Siro, una delle tre prove italiane al massimo livello aperta ai cavalli continentali nati nel 1982, dotata di 251 milioni di lire. Andato in testa all'inizio del secondo rettilineo dopo aver superato Exotico Prad, Indus è stato appaiato da Ercole Ac che lo ha accompagnato testa a testa per il resto del percorso.

A metà della dirittura conclusiva il trottatore nordico ha parato un nuovo e violentissimo attacco dell'italiano ed ha portato a termine la gara con un'incollatura di vantaggio. Staccato di un sulky da Ercole Ac, Exotico Prad ha salvato il terzo posto dall'affondo del finlandese Philip H.

A S. Siro ha tenuto banco anche nella giornata di Pasqua con la Gran Corsa di Siepi di 120 milioni. Il [illegible] mont ha raggiunto il battistrada Hidalgo al termine dell'ultima diagonale in compagnia di Blu Shark e in dirittura d'arrivo ha lasciato [illegible] surpasso i due rivali per vincere di 4 lunghezze su Blu Sharp, di 8 su Hidalgo, di una dozzina su Lupetto.

Due giornate di corse anche sugli ippodromi laziali. Ieri il sauro di 4 anni Alto di origine irlandese montato da Orlando Pacifici ha condotto per i 2100 metri del Premio Castello di Montiglio (38 milioni e mezzo in palio) e sul palo ha rifilato 4 lunghezze al più immediato inseguitore, Rocco Barocco, buon secondo su Pieve di Cadore e Buharo. Totalizzatore: V.te 31; p.ti 13, 13; acc. 36.

Nelle altre corse successi di Try to Flirt, My Heidi, Norfolk Realm, Long Road, Castino, Cardano, Fire Life e Northern Hunt.

Pasqua propizia alla trottatrice Festa Grande ieri l'altro sui 2100 metri del Premio Venezia di 15 milioni e mezzo. Sulla scia dell'allieva di Vittorio Guzzinati si sono piazzati Fox Ferm, Frefsa e Pusia d'Alba. Tempo: 1'20"1. Tris. V.te 16; p.ti 14, 20; [illegible] 53.

Gli altri vincitori: El Paso Lp, Birtona, Finah, Klope Om, Donarb, Dea del Cigno e Dapimia.

a. deb.

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale Paolo Peruccht
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Cuneo, strada 20, Cuneo
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1950
CERTIFICATO [illegible] DEL 13-10-1986
PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 66 via Roma 80 via Maderno 32 - Tel. (011) 65 311
Filiali: ALBA, c. M. Cavour 9 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour 9 - Tel. 442 343 ● ASTA, v. A. de Negri 10 - Tel. 35 361 ● ARONA, v. le Baracca 40-a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio 33 - Tel. 52 272 ● BIELLA, v. P. Micca 9 - Tel. 30 700 ● BOLOGNA, via Indipendenza 24 - Tel. 228 626 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321 621 ● CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44 026 ● COMENZA, c.so Italia, 193 - Tel. 21 436 ● CUNEO, v. Amendola 28 - Tel. 66 833 ● FIRENZE, viale Manfredo, 24 - Tel. 361 188 ● GENOVA, via C. R. Cocchi 1/14 - Tel. 541 399 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 213 671 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 ● MESSINA, Cianciolo I/244 V. le S. Martino - tel. 376 30 894 ● MODENA, via Pioppa/ne 3 - Tel. 216 943 ● NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, c.so Garibaldi 220 3 - Tel. 775 724 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 180 - Tel. 324 [illegible] ● PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 39 843 ● REGGIO CALABRIA, v.le Partaide 12 - Tel. 97 141 ● REGGIO EMILIA, via Dott. Allende/no, 4 - Tel. 41 541 ● ROMA, via Quintino Sella 41 - Tel. 38 [illegible] ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275 429 ● SAVIGLIANO, v.le Indipendenza 1 - Tel. 38 218 ● VERCELLI, v. Foa 33 - Tel. 60 436

ECONOMICI

Domande

[redacted] alloggio vuoto uso transitorio mq 100-150 zona Torino centro. Tel 561 1764

A. AMMINISTRAZIONE ricerca esclusivamente uso transitorio monolocale appartamento in Torino 12 mesi. 839 8408.

A. STUDIO tecnico con sede fuori città disponga arredamento per propri funzionari trasferibili con ditta. Tel 511 808

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche in prov. zone per dipendenti italiani. Telefonare 331 840.

ABITAZIONACI alloggi in affitto vuoti arredati uso abitazione ufficio pied-à-terre Gherzi sa 562.773 - 585 213

CERCO monolocale e mini appartamento arredati per affitto uso transitorio massima garanzia referenze. Tel 618 721

CONCORDIA bancario cerca alloggio Mercatoni - Torino Tel. 640 2661 ore serali

DISPONIBILE 506 458 affitta gratuitamente il vostro ufficio o appartamento nell'ambito proprio circolo

FUNZIONARIA piemontese cerca alloggio 2/3 camere + cucina equo canone eventuale scambio 4 camere cuneo. Tel. 771 0517.

PROFESSIONISTA cerca in affitto abitazione 3/4 camere in Lanzi Telefonare 011 890 713

PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto zona Nichelino. Telefonare 626 825.

SPOSI referenziati cercano alloggiare in Pavesi o lungo corso Francia Telefonare 809 2532

21 Offerte affitto

A. AFFITTANSI alloggi varie dimensioni in Torino centro. Massima referenza. Stessa casa Telefonare 830 6455

A. AFFITTASI corso Brescia mq 160 adatto a ufficio o laboratorio grezzo ad ultimo piano. Tel 851 818

A. CENTRALE fronte Po affittasi grande casa due uffici mq 90 e mq 70 anche separatamente parcheggio. Tel. 661.821.

AFFITTASI a ristoratore pied-à-terre modernamente arredato. Massima riservatezza. Di Salvatore 587 183 - 687 835.

AFFITTASI alloggio con annesso negozio fiori mobili giardini s. 10 magazzini 10 milioni annui. Telefonare 0124 310 253 ore

AFFITTASI monolocale completo con tutti i confort L. 300 mila Tel 585 875

AFFITTASI ufficio in zona centrale di 200 mq in casa d'epoca con ascensore riscaldamento porzione disponibile subito Tre-Vi 650 107

AFFITTASI uso manutenzione non residenziale bifocale arredato signorile piazza Castello. Tel 510 801 ufficio

AFFITTASI uso ufficio alloggio centrale via Bogino di 4 vani e servizi. Per informazioni tel 831 081

AFFITTASI villa un piano ottimo per camere cucina bilocale mansarda taverna terreno mq 2000 Tel 505 000

AFFITTASI in residence monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero orario alleggerito pasti brevi Tel 300 8752

AFFITTO ufficio zona corso Einaudi piano rialzato 3 vani e servizi mensili L. 400 mila Tel 544 958

APPARTAMENTO mansardato, adiacente piazza Cumiana, soggiorno con cantina, camera, cucina, bagno ingresso affittasi L. 500 mila mese Scrivere «Pubblicompass n. 7356 — 10100 Torino»

APPARTAMENTO signorile sul corso Vittorio (antitunnel) completamente ristrutturato, salone, due camere, cucina e doppi servizi, affittasi L. 1 milione 400 mila mensili. Scrivere «Pubblicompass 7367 — 10100 Torino»

CORSO Svizzera piano alto affittasi ammobiliato uso transitorio camera bagno cucinino doppio. Tel 547 857

CROCETTA in corso affittasi locali uso ufficio con annessi laboratorio. Tel 537 445. Portaleggio 325.300

EDILCASE 548 154 affitta corso Matteotti 33 locali mq 250 uso studio ufficio 1° piano nuovo

MAORO affitta ufficio casa signorile via Po mq 120 L. 750 mila mensili più spese Tel 810 564

OFFRIAMO in affitto a enti mq 190 ufficio e abitazione ultimo corpo Magenta-d'Azeglio via Pio V. Inviare referenze a «Pubblicompass 5648 — 10100 Torino»

PRESTO nuovo recente ingresso soggiorno camera letto tinello cucina bagno cantina box L. 450.000. Tel 544.783.

PIAZZA Giulio signorile arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 800 mila mensili. Tel 544.783.

SUBITO affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più caparra no arbitrarie no Bankit esigenti. Tel 365 7064

STUDIO CODONI Maurizio ufficio 120 mq L. 600 mila Strada casa 100 mq L. 500 mila mensili più spese Tel 530.877.

U.O.S. UFFICI arredati centrali parcheggio antenna segreteria telefonica telescopeer Tel 56 811.

UFFICI corso Vittorio (Ristrutturato) di nuovi locali a servizi 1° piano, mq 280, affittasi L. 7 milioni 100 mila 4 mesi Telefonare 55 38 73.

UFFICI corso Vittorio (ristrutturato) di nuovi locali a servizi 1° piano, mq 280, affittasi L. 7 milioni 100 mila 4 mesi Telefonare 55 38 73.

UFFICIO centralissimo via Po 9 in ordine, splendida a servizi mq 140, affittasi L. 1 milione mensili. Telefonare 553 873.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) stabile moderno e signorile, di 4 locali e servizi, affittasi L. 700 mila mensili. Telefonare 55 38 73.

UFFICIO piazza Solferino n., Piaz 3 piano primo mq 200 vari li, servizi L. 1.000 000 mensili Tel 544 168 Hanab 9/17.

VIA Giolitti zona piazza S. Carlo affittasi solo uffici signorile taurea bagno mq 40 L. 350 mila Fimit 503 691

VILLA Vallarino 4 camere salone doppi servizi terreno affittasi L. 650 mila mensili Reinanzia, Tel. 0141 936 142.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel 457 051 Montalbo via Pizzo 33

TRASLOCHI piano e piccoli per città e lunga tratta. Deposito mobili, imballaggi assicurato Tel 346 777 - 348.807 Valperga.

24 Mobili, arredi

ARMADIERE con letto tre ruote camera completa letto singolo armadiera verniciata camera completa noce palma. Prezzi ridottissimi per ingombro magazzino corso Francia 200 San Donato M. Isauglio 74

CAMPIONARIO cucina di arredamento a prezzi di realizzo per rinnovo locali Serravalle via Bellardi 45 angolo via Valperga Caluso - Torino

IL posto che mobili centro commerciale Lagrange 15 tel 530 706 grande archivio classico less chiave gruppi Componi da cucina modulmi e rovere massiccio divano trasformabile letto singolo e matrimoniale rateizzabili Genova

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO posare L. 140 mila cassone L. 220 mila completa tappezzeria L. 30 mila intesa Tel 508.9778 ore pasti

33 Matrimoniali

IMPIEGATO vedovo sinceramente sposerebbe maturo gradito Scrivere periodo 29290 Ferma Posta Avigliana Torino.

ZIMMER casina panoramica buona posizione accompagnerebbe signora anche non autosufficiente con signorina anche ragazza amante casa e famiglia. Gradito referenze Scrivere «Pubblicompass 158 — 10100 Torino».

UNIGHELI vedovo sola data conoscerebbe professionista, scopo matrimonio. Scrivere. «Pubblicompass 7381 — 10100 Torino».

36 Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi vendesi Farmatic. Applicazioni di tutte le marche Prezzi competitivi. Cuneo v. Adige 3.

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, cerchiamo acquisizione quote piazzuole rivolgersi Campeggio Lungo Lowes servizi. Telefonare 378 810

38 Animali e veterinaria

A. ALIZE regrem da riproduttore Yorkshire, barboncini Toy (tutti i colori), Schnauzer nani, West Highland, Fox terrier, Shetlan, pechinesi, maltesi Tel. 011 640 0177.

A. CANAVESE villetta recente soggiorno 2 camere cucina bagno garage 150 mq terreno recintato L. 80 milioni discutibili. Medim, telefono 930 7472.

A 7 km di Chivasso libera villetta bifamiliare panoramica giardino garage tavernetta. Chiusura Esim 853 430?

A 35 km Torino vendo struttura mq 120 con terreno L. 70 milioni, volendo 10 giornate bosco Tel 0161 849.265 pasti

ALPETTE
villa libera indipendente di recente costruzione 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 2000. Esimit 6767.

AREA TAGORA zona mare vendo libero locamare servizi balconata soleggiata intermedi Tel. 0184 55 882

BALDISSERO libera villa trifamiliare di 4 camere cucina taverna garage 3 camere cucina bagno e salone 4 camere cucina taverna garage box giardino mq 110 locale piano terra L. 85 milioni Mutuo

A.A. LAURIANO PO (Chivasso) Caselmercato 1500 casetta indipendente ristrutturata giardino 2 camere soggiorno cucinetta bagno L. 47 milioni

A.A. VERRUA Savoia Cascinetto 3555 rustico indipendente salone 3 camere cucina bagno 1000 mq terreno L. 55 milioni minimo prezzo. Dilazioni

CANTALUPA posizione panoramica villetta ingresso 3 camere cucina bagno garage 3000 mq terreno recintato. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421 - 329.524

CANTALUPA villa recente ingresso 5 camere salone cucina taverna garage lavanderia cantina 2500 mq giardino G.R. L'Immobiliare 011 329 0421

CASA colonica Borgo S. Martino acquisisce lire stesso vendo L. 30 milioni. Tel 0121 71 621

CASALMERCATO A (011) 5866 comprendente ristorante cascine buoi terreni vite in pote terra. Preferenziali. Aperto anche sabato pomeriggio

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendo L. 70 milioni Tel 0121 71 274

CASCINA Piemonte giornata 35 lingua Lirica appartamento ottima posizione vendesi. Tel 532 864

CASETTA RUSTICA
ristrutturata indipendente 4 camere 2 bagni box libera giardino a Oddenengo Piccolo (AL). Esimit 011 6767.

CASTELLO antico sul mare, unico della costa, splendidamente declinato dopo Marina sul mare di Praia-Calabrissano Telefonare 011 910.1240

CHALETS
ad Oulx in Alta Valle Susa costruiti in modo tradizionale con tetto in pietra, giardino, legnaia, cominciato. Ottimi e sicuri anni al 10%. Telefonare 011 342.110.

COAZZE proprietà vende direttamente mini alloggi e mansarda ristrutt. nuovi Telefonare 808.5432.

COLLINA dintorni Saluzzo rustico terreno vendo Telefonare 0172 44 887 ore pasti

COLLINA Rosta (25 km da Torino) vendo casetta 4 camere cantina, 3500 mq di terreno irriguo. Tel 0141 34 882

COPANELLO vicinanze, mare, mattoni vecchi, sanitari, pacchi, tutto il meglio di una casa al mare. Castelnuovo Telefonare 011 910 1240

CORSO Canavese vicino panoramico 2 camere tinello cucinino servizi box giardino immobiliare Associate 718 548

COURMAYEUR veranda mono-bi-biloc.ss bar. tva 2% Mutuo. Tel 011 858 110

FINALE Liguria zona residenziale vendo casette villa mare con 2 camere cucina servizi garage orto giardino. Prezzo in compromesso. Tel 019 693.830.

GIAVENO villa barocca composta di 5 alloggi reddito canone L. 180 milioni trattabili vendo Tel. 515.283.

GIUVENO via Romanelle villa bifamiliari indipendenti libere a in costruzione, iva 2% Tel. 908.6484

GROSSETO stabilmente vendo casa indipendente arredata 400 mq terreno L. 120 milioni Tel 011 511 373 (ore ufficio).

IPI 011 382 - (0165) 43 741. La Maddalena nella Valle del Cervo bilocale in edificazione con giardino e posto auto coperto L. 74 milioni.

IPI 011 382, Aosta (0165) 43 741, Pila Residence Ciel Bleu monolocale arredato composto auto L. 80 milioni.

IPI 011 382, Aosta (0165) 43 741, Torgnon Verger, Valle del Cervino, villa su due piani con giardino L. 120 milioni.

LIGURIA Pietra tra Andora e Cervo in villaggio sul mare vendesi appartamenti Piscine tennis, mutui decennali tva 2% vendita diretta. Tel 0182 85 225

LOANO libero ed-panoramico arredato cucina camera bagno ingresso soggiorno L. 48 milioni Tel 014 > 831.210

LOANO 3 chilometri mare privato vende appartamento indipendente in villa bifamiliare ampia camera cucina soggiorno terrazza servizi ripostiglio veranda giardino stupenda vista mare posto auto, ristrutturando vista mare posto auto, ristrutturato interamente, prezzo subito, ribassato. Tel. 0182 98 321

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendesi villette al mare, soggiorno, cucina, 2 camere, pianoforte, bagno, balconi, camminato, graticci, tel. L. 14 milioni più mutuo. Agenzia Rimini, viale Petrarca 286 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.530

OULX in quadrifamiliare soggiorno cucinino camere bagno posizione tranquilla mq 100 L. 120 milioni. Tel 011 510.801.

OULX vera occasione! Bellissima splendida posizione ampia vista vendo. Telefonare 011 092 840

PERMUTO con casone o case anche occupate alloggi nuovi a 3 km dal Sestriere e da Via Lauro. Tel. 612.987.

PEROSA Argentina casa libera bifamiliare con giardino comoda negozi L. 60 milioni trattabili vendo Tel. 511 885

PIETRA Ligure Borgo Verzeri vendesi comodamente appartamenti 2-3-4 locali ristrutturati. Permanente prezzo 012 967 555 - 0122 970 210

RAPALLO 7D mq zona tranquilla proprio lavoro. Ottimo agevole. Casamercato 010 5399

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Bertola 18, telefono 748 0134.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo Casamercato 5388

S. BARTOLOMEO vista mare arredato camere cucina confort camere doppio autonomi 50 milioni trattabili. T 011 590 782.

S. STEFANO Mare 8 km Sanremo vendesi villa appartamenti. Possibilità mutuo 10,50% Tel 0184 64 212 - 62.538

SANREMO vendesi casa bifamiliare con giardino adiacente piazza Colombo occasione Tel 532 804

SANREMO vendo signorile panoramicissima soggiorno sala cucina servizio ampia terrazza box Tel. 010 580 953

SANREMO Cala Peana, Marinella, vendo appartamento arredato confortevole mutuo. Tel 011 887.014.

VILLA Buscà centro paese recente signorile vendo prezzo molto interessante Tel 011 564 491 - 300 027.

VILLA principesca recentissima in aperta campagna nel Canavese vendesi L. 85 milioni, possibilità dilazioni Tel 0124 31 707 - 23.486

19.000.000 Castiglione rustico ristrutturato con 1000 mq di prato recentemente vendo Tel 858 235 - 658 303.

28.000.000 rustico ristrutturato con 1000 mq di prato breve distanza da Torino recentemente vendo Tel 858 235

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Almese casetta giardino 3 camere cucina servizi cantina terreno coltivato mezzo pubblici L. 45 milioni discutibili. Medim, telefono 930-7472.

A.A.A. A Cuneo (recentissima) ristrutturata appartamento signorile 300 mq terreno circostante L. 24 milioni Dilazioni. Medim telefono 930 3053

A.A.A. S. GIORGIO Canavese vicinanze casa 500 mq di giardino 4 camere soggiorno cucinetta 3 bagni tavernetta veranda riscaldamento centralizzato L. 85 milioni Tel 501 644

A.A. CASALBORGONE Casamercato 5888 villa 1000 mq giardino ingresso 3 camere cucina salone tinello box mq 110 locale piano terra L. 85 milioni Mutuo

A.A. LAURIANO PO (Chivasso) Casalmercato 1500 casetta indipendente ristrutturata giardino 2 camere soggiorno cucinetta bagno L. 47 milioni

A.A. VERRUA Savoia Cascinetto 3555 rustico indipendente salone 3 camere cucina bagno 1000 mq terreno L. 55 milioni minimo prezzo. Dilazioni

A. CANAVESE villetta recente soggiorno 2 camere cucina bagno garage 150 mq terreno recintato L. 80 milioni discutibili. Medim, telefono 930-7472.

A 7 km di Chivasso libera villetta bifamiliare panoramica giardino garage tavernetta. Chiusura Esim 853 430?

A 35 km Torino vendo struttura mq 120 con terreno L. 70 milioni, volendo 10 giornate bosco Tel 0161 849.265 pasti

ALPETTE
villa libera indipendente di recente costruzione 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 2000. Esimit 6767.

AREA TAGORA zona mare vendo libero locamare servizi balconata soleggiata intermedi Tel. 0184 55 882

BALDISSERO libera villa trifamiliare di 4 camere cucina taverna garage 3 camere cucina bagno e salone 4 camere cucina taverna garage box giardino mq 110 locale piano terra L. 85 milioni Mutuo

BROZOLO bello Monferrato casa recente salone cucina 7 camere pluriservizi posti auto garage giardino privato ord. G.R. L'Immobiliare 011 320.524

CAMAVESE (20 km Torino) villa recente 7 vani cucina tavernetta magazzino 150 mq giardino 1600 mq Tel. 756 853.

CAMAVESE villetta recente soggiorno 2 camere cucina bagno garage 150 mq terreno recintato L. 80 milioni discutibili. Medim, telefono 930-7472.

CANTALUPA posizione panoramica villetta ingresso 3 camere cucina bagno garage 3000 mq terreno recintato. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421 - 329.524

CANTALUPA villa recente ingresso 5 camere salone cucina tavernetta garage lavanderia cantina 2500 mq giardino G.R. L'Immobiliare 011 329 0421

CASA colonica Borgo S. Martino acquisisce lire stesso vendo L. 30 milioni. Tel 0121 71 621

CASALMERCATO A (011) 5866 comprendente ristorante cascine buoi terreni vite in pote terra. Preferenziali. Aperto anche sabato pomeriggio

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendo L. 70 milioni Tel 0121 71 274

CASCINA Piemonte giornata 35 lingua Lirica appartamento ottima posizione vendesi. Tel 532 864

CASETTA RUSTICA
ristrutturata indipendente 4 camere 2 bagni box libera giardino a Oddenengo Piccolo (AL). Esimit 011 6767.

CASTELLO antico sul mare, unico della costa, splendidamente declinato dopo Marina sul mare di Praia-Calabrissano Telefonare 011 910.1240

CHALETS
ad Oulx in Alta Valle Susa costruiti in modo tradizionale con tetto in pietra, giardino, legnaia, cominciato. Ottimi e sicuri anni al 10%. Telefonare 011 342.110.

COAZZE proprietà vende direttamente mini alloggi e mansarda ristrutt. nuovi Telefonare 808.5432.

COLLINA dintorni Saluzzo rustico terreno vendo Telefonare 0172 44 887 ore pasti

COLLINA Rosta (25 km da Torino) vendo casetta 4 camere cantina, 3500 mq di terreno irriguo. Tel 0141 34 882

COPANELLO vicinanze, mare, mattoni vecchi, sanitari, pacchi, tutto il meglio di una casa al mare. Castelnuovo Telefonare 011 910 1240

CORSO Canavese vicino panoramico 2 camere tinello cucinino servizi box giardino immobiliare Associate 718 548

COURMAYEUR veranda mono-bi-biloc.ss bar. tva 2% Mutuo. Tel 011 858 110

FINALE Liguria zona residenziale vendo casette villa mare con 2 camere cucina servizi garage orto giardino. Prezzo in compromesso. Tel 019 693.830.

GIAVENO villa barocca composta di 5 alloggi reddito canone L. 180 milioni trattabili vendo Tel. 515.283.

GIUVENO via Romanelle villa bifamiliari indipendenti libere a in costruzione, iva 2% Tel. 908.6484

GROSSETO stabilmente vendo casa indipendente arredata 400 mq terreno L. 120 milioni Tel 011 511 373 (ore ufficio).

IPI 011 382 - (0165) 43 741. La Maddalena nella Valle del Cervo bilocale in edificazione con giardino e posto auto coperto L. 74 milioni.

IPI 011 382, Aosta (0165) 43 741, Pila Residence Ciel Bleu monolocale arredato composto auto L. 80 milioni.

IPI 011 382, Aosta (0165) 43 741, Torgnon Verger, Valle del Cervino, villa su due piani con giardino L. 120 milioni.

LIGURIA Pietra tra Andora e Cervo in villaggio sul mare vendesi appartamenti Piscine tennis, mutui decennali tva 2% vendita diretta. Tel 0182 85 225

LOANO libero ed-panoramico arredato cucina camera bagno ingresso soggiorno L. 48 milioni Tel 014 > 831.210

LOANO 3 chilometri mare privato vende appartamento indipendente in villa bifamiliare ampia camera cucina soggiorno terrazza servizi ripostiglio veranda giardino stupenda vista mare posto auto, ristrutturando vista mare posto auto, ristrutturato interamente, prezzo subito, ribassato. Tel. 0182 98 321

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendesi villette al mare, soggiorno, cucina, 2 camere, pianoforte, bagno, balconi, camminato, graticci, tel. L. 14 milioni più mutuo. Agenzia Rimini, viale Petrarca 286 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.530

OULX in quadrifamiliare soggiorno cucinino camere bagno posizione tranquilla mq 100 L. 120 milioni. Tel 011 510.801.

OULX vera occasione! Bellissima splendida posizione ampia vista vendo. Telefonare 011 092 840

PERMUTO con casone o case anche occupate alloggi nuovi a 3 km dal Sestriere e da Via Lauro. Tel. 612.987.

PEROSA Argentina casa libera bifamiliare con giardino comoda negozi L. 60 milioni trattabili vendo Tel. 511 885

PIETRA Ligure Borgo Verzeri vendesi comodamente appartamenti 2-3-4 locali ristrutturati. Permanente prezzo 012 967 555 - 0122 970 210

RAPALLO 7D mq zona tranquilla proprio lavoro. Ottimo agevole. Casamercato 010 5399

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Bertola 18, telefono 748 0134.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. MERCO chiunque cerca in Liguria centro turistico appartamento arredato, uso 2ª casa. Tel 519 608 - 02 700 428

A Cesenatico-Ponte Mare affittasi appartamento-villetta sul Mare a partire da L. 750 mila quindicinali Agenzia Adriholidays, tel 0547 85 511 - 84 474

A Lido Adriano (Ra) affittasi anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno 350 000 luglio 450 000 agosto 600 000 Ag. Casamare 0544 494 794.

A Lido Adriano finalmente 3 settimane di vacanza al mare a costo di 2 in residence, settembre da 80.000 Tel (0544) 494.149

A Lido Adriano, Punta Marina, Lido di Classe, Savio, affittasi ville, appartamenti, bungalows. Prezzi convenienti. Informazioni, prenotazioni, catalogo gratuito Cervia Vacanze, viale Petrarca 418 - Lido Adriano (Ravenna) telefono 0544 494 060 aperto anche festivi.

A Lido Adriano vacanze al mare in residenza con l'incredibile sconto 30% sui prezzi del 1985 Telefonare subito (0544) 494.149.

A Marina Alhena Pescara Monti Silvano sul Mare, affittasi appartamenti estivi ogni dimensione T. 0541 33 537 905 261

A Sibari Calabria affittasi villa sul mare con posto barca 4/5 posti letto da L. 1/2 milioni settimanali informazioni prenotazioni (0544) 72 365

AFFITTANSI appartamenti estivi Costa Romagnola Cattolica per famiglie Prezzi settimanali da L. 75 mila Tel 0541 96 011 Cooperativa E.R.

AMMINISTRAZIONE affitta senza alcuna spesa appartamenti ville in Riviera Ligure Tel 346 370 - 02 700 428

APPARTAMENTI settembre mare pensionato da L. 100 000 settimanali con bar e parcheggio Gatteo, tel. 0541 46 513.

CERVIA Milano Marittima Pinarella agenzia Mondani-Neri affitta appartamenti ville anche quindicinalmente prefabbricati in pineta Tel 0544 972 727

FORMULA vacanze mare appartamenti a Lido Adriano da 60 000 alla settimana con sconto acconto 20%. Pinhota subito telefonando (0544) 494 149

IMMOBILIARE 011 510 317 propone collocazione gratuita per locazione stagionale vostri alloggi al mare Riviera.

SARDEGNA Calabria affittasi settimane appartamenti arredati contesto residenziale vicino mare Tel 035 910.401

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Piemonte centrale parcheggio giardino ombroso tranquillo, sconto particolare bambini. 0182 44.460.

ANDVO soggiorno per signori autosufficienti affacciato sul giardini di piazza Stanislao offre ideali tranquillità comforts. Tel. 011 537 416.

RAPALLO pensione Gloom pochi passi spiaggia ambiente familiare, camere con servizi prenotazioni Tel. 0185 51 553.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio T. 0184/43 005 011/333 796

VARAZZE Isabella Via Augusta (019) 97 470 confortevole giardino ottima cucina 3 giorni Pasqua L. 90.000

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati esegue investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà Garantisce di esito e riservatezza Tel 509 483 - 501 378 (corso Re Umberto 63)

ALLA Sonya investigazioni coniugale infedeltà indagini familiari. Via Alizzi 39 Tel 540 4067

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini generali infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538 462

50 Smarrimenti

BRACCIALE smarrito stazione P. Nuova. Argento sbalzato valore affettivo vivissimo. Ingenti mancia, ricompenso/dono a oggetti smarriti della Stazione stessa

51 Occasioni

AMERICA (Tn) dal mobile usato a nuovo. Espositore stradale del Fenaio 34, tel. 672 950, pomeriggio dopo ore 15.30

PRIVATO vende come nuovo salotto pelle credenza classica noce lavoro e 6 sedie, vetrina lacca, ingresso noce, camera letto armadio 4 ili porte. Tel 323.810

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gemelli Prezzi massimi. Corso Peschiera 197, tel. 354.832.

A.A.A.A. CONFERIMENTO argenteria posateria genuina vecchia antica chiamata magazzino. Tel. 817 2327 via Maestra 97

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutazione immediata. Via Rattazzi 47, telefono 660.6601,

A. ACQUISTO mobili antichi e 900 cerchiere librari particolare oggetti e bigiotteria vari. Tel ore negozio 837 548.

ACQUISTIAMO mobili antichi [redacted] privata. Rinnovamento. Stiamo etc. [redacted] smobilizzi completi di vecchi negozi, stiamo valutazione immediato pagamento. Telefonare 621 3270.

ASTROLOGIA personale risolve problemi [redacted] personali amore, matrimonio, amici, soci. Tel 746.3820 - 783.315.

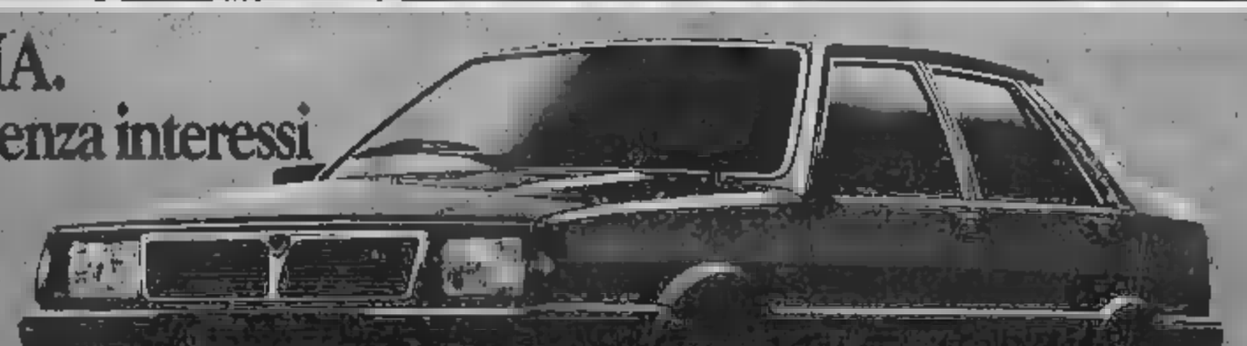
MAGIA sulla amore, lavoro, fortuna, problemi personali Tel. 473 0833 via Bassani 6 Settimo

MAGIA Circe vi farà tornare il persona amata negli istanti di amore carattere! Via Muratori 13, 011 896 6773

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Bertola 18, telefono 748 0134.

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.



SOLO FINO AL 15 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA.

Oltre al disagio dei casalesi ripercussioni negative anche nel settore commerciale della città

Una domanda per ora senza risposta perché non s'è provveduto a tempo?

Nell'ottava giornata di emergenza i disagi I clienti disertano ristoranti, bar e parrucchieri

Casale. Felice del Bar Piemonte e la parrucchiera Fernanda Boltri: «Per lavorare siamo costretti a sobbarcarci fatiche»

CASALE MONFERRATO — Ottava giornata di emergenza per i casalesi che, dopo le festività di Pasqua e Pasquetta trascorse dai più fuori città, per scordare almeno in parte disagi e pericoli, sono alle prese con i grossi problemi, conseguenza dell'acquedotto inquinato. Un necessario anche se con l'animo per quanto accaduto. «*Non c'è assolutamente fuga della gente dalla città. Il massimo un pasquale più massiccio del solito*», afferma il sindaco Coppo smentendo quanti diffondono allarmismo ad ogni

«*Chi ha inquinato è colpevole, e deve punito, ma diciamo che in questi ultimi anni segnali di quanto stava accadendo ci sono stati, troppi hanno chiuso un occhio, hanno fatto vino in fondo il proprio dovere*». ormai in molti in città, dimostrando che alla stanchezza per i disagi si aggiunge il risentimento nei confronti di avrebbe potuto prevenire e fatto

che appare giustificato, considerati i danni, oltre ai disagi, derivano dall'inquinamento dell'acquedotto, in particolare agli esercizi pubblici — bar e ristoranti —, ai negozi di alimentari, alle parrucchiere e pettinatrici. «Malgrado i nostri ristoranti siano allacciati all'Acquedotto del Monferrato — dicono i titolari di «*La Torre*» e del «*Castello di S.*» — *la gente ha paura, non viene a mangiare. Abbiamo avuto, per Pasqua e Pasquetta, decine e decine di prenotazioni disdette, in particolare di fuori Casale, comunque anche qualche casalese resta diffidente e preferisce andare fuori città, oppure restare in*

ripete il titolare del ristorante Aquila: «*Abbiamo un danno enorme, se il cliente dall'* *ha avuto fiducia ed è apparso tranquillo vedendo il grande contenitore d'acqua potabile sistemato accanto al nostro locale, i forestieri hanno disdetto le prenotazioni. Anche l'inventore di passaggio è scomparso: siamo da un centinaio di coperti al giorno agli quindicina. Stiamo studiando con i colleghi di costituirci parte civile*».

Perdono i clienti i ristoranti, anche per i bar le cose non vanno meglio. «*Tanti problemi, molte complicazioni e, soprattutto, grossa diffidenza da parte della gente*», dicono al «*Lalina*» e al «*Giardino*». «*Molti clienti disertano, tanti accettano soltanto bibite in bottiglietta*», aggiungono al «*Casale*» e all'«*Everest*». La titolare fa notare che c'è stata difficoltà anche nel vendere le colombe pasquali: «*Quelle prodotte in città lontane sono andate, molti invece hanno rifiutato la colomba della Bistefani, anche se Villanova non nulla a che vedere con l'acquedotto casalese*».

In difficoltà le pettinatrici, così come i barbieri, qualcuno pensa di chiudere, altri non nascondono la rabbia verso gli inquinatori.

Intanto per oltre quarantamila casalesi continua la coda dinanzi ai punti di distribuzione — ne sono aggiunti altri tre — per rifornirsi di acqua potabile, sempre più richiesta perché mai quella dei rubinetti anche per gli usi igienici.

Lavorando l'intera notte tra sabato e domenica e nella giornata di Pasqua è stato possibile l'ospedale «*S. Spirito*» all'Acquedotto Monferrato, mentre è stata accertata la potabilità di alcuni pozzi privati che si cercherà di all'acquedotto comunale.

Per i lavori di trivellazione nuovi pozzi, invece, la festività ha impedito di anticipare l'inizio, si è partiti soltanto stamane e occorreranno alcune settimane. Bloccata la falda dell'acquedotto inquinata di Santa Maria del Tempio, ci attende l'arrivo dei tecnici della Commissione grandi rischi della Protezione civile. Nessuna decisione, parte romana, sul richiesto stato di verrà probabilmente decisa domani, dopo l'incontro dei ministro Zanberletti con il sindaco Coppo e gli amministratori casalesi, a Roma.

Franco

Nessun pozzo è inquinato a due chilometri da Casale

Severi controlli a Frassineto Po hanno dato esito negativo - Il fenomeno è circoscritto alla

Casale. Lo stagno a Santa Maria del Tempio dove sono stati sotterrati i rifiuti, coperto da teli

CASALE MONFERRATO — *Non esiste nessun elemento, nessuna analisi, che possa confermare il timore di un'estensione dell'inquinamento che ha messo fuori uso l'acquedotto comunale casalese in altri posti zona, malgrado le molte preoccupazioni espresse in questi ultimi giorni dalla gente e anche da amministratori.*

Le prime affermazioni di preoccupazione sono da Frassineto Po, dal sindaco Girino «Il nostro paese — dice il sindaco in pomelia — è a 1500 metri dalla falda inquinata di Santa Maria del Tempio, il rifornimento idrico avviene attraverso una vasta rete di pozzi, e sono molti i rischi di scoprire che anche le tonti idriche inquinate». E, durante un in Comune, a Casale, presente il ministro Pierluigi Romita, Rosanna Girino ha chiesto di includere Frassineto Po nella zona «ad alto rischio».

Sono almeno cinquecento i posti di Frassineto Po, che alimentano i popolazione mancando un acquedotto comunale — impossibile, dunque, chiuderlo come qualcuno ha affermato — e, come afferma il responsabile del Servizio igiene pubblica dottor Giampiero Bertolone, sono stati controllati a tappeto e tutti, almeno fino a questo momento, sono risultati non inquinati.

Bertolone: «Il fenomeno inquinamento è circoscritto alla zona di Santa Maria del Tempio, purtroppo qui è la falda dell'acquedotto comunale casalese che è stata messa fuori uso. La situazione è sotto controllo, nessun inquinamento a Frassineto o in altri Comuni o frazioni del comunque, proseguono, l'area è sotto controllo, se dovessero emergere elementi preoccupanti li segnaleremo immediatamente».

E' fuori dubbio, lo dimostrano i controlli, ogni anno in Italia vengono scoperte abusivamente milioni di tonnellate di rifiuti, gran parte tossici, che sparpagliati nelle campagne. «Purtroppo — *afferma il dottor Bertolone* — a Casale gli inquinatori hanno centrato la falda che alimenta l'acquedotto. Una sfortuna, questo però ha anche permesso di scoprire subito il disastro ecologico altrove irrimediabilmente ma l'inquinamento lo si scopre solo in ritardo».

La discarica abusiva di cui presunti responsabili (l'amministratore delegato della «Epoxylam» di Pontecurone, Roberto Guerriero, 36 anni, l'autista dell'azienda, Mario Gilardini, il proprietario del terreno dove gli fatti, Donadei di 53, e genero Franco Girella, pentagustrenni) ha «inquinato non il territorio comunale ma l'acquedotto di Casale, c'è quindi il grosso problema della potabilità dell'acqua che ci elementi ed dei dell'inquinamento», giunge

Le analisi sono tutte che, i pozzi privati sono puliti, alcuni immuni da inquinamento sono stati trovati anche a Santa Maria del Tempio. «Bisogna capire gente come stanno le cose. Così come è assurdo pensare i prodotti dell'orticoltura casalesi siano contaminati, non sono stati infatti irrigati con l'acqua inquinata e il terreno è sano. Ogni allarme in senso è ingiustificato», *afferma* il co.

f. m.

Le proteste all'assemblea organizzata dalla Legambiente

Mille in piazza Mazzini contro l'acqua al fenolo

Casale. La folla durante la riunione in piazza Mazzini

CASALE MONFERRATO — *Almeno un migliaio di casalesi ha affollato la centrale piazza Mazzini, sera, per un'assemblea pubblica della Legambiente sui problemi derivanti dall'inquinamento dell'acquedotto municipale i cittadini accorsi perché interessati in prima persona a tre loro erano diversi esponenti del mondo economico e politico.*

I pentimenti, i timori, le preoccupazioni, le richieste della gente, sono venuti alla ribalta attraverso le parole di Massimo Leporati, medico, di Legambiente, e di diversi cittadini.

Leporati ha chiesto «un'informazione adeguata e più comprensibile su quanto sta avvenendo, perché tutti possano capire». *Ha aggiunto che questo momento di emergenza va affrontato con* «una vera riorganizzazione della città, a solidarietà reciproca».

Occorre una mobilitazione generale e per questo il dottor Leporati ha proposto la formazione di un comitato popolare permanente al quale aderiscano anche le associazioni che operano a Casale. Ha aggiunto l'animatore di Legambiente: «La nostra sede in via sarà aperta a chiunque intenda costituirsi parte civile nei confronti dei responsabili dell'inquinamento, e non solo chi è stato danneggiato nelle proprie attività economiche, come esempio parrucchieri ed agricoltori, come Chiediamo che gli avvocati casalesi offrano la propria consulenza».

Legambiente chiede inoltre l'annullamento dei per chi intende sottoporsi ad esami e controlli clinici.

Diversi sono stati gli interventi a proposito della salute. «Per quanto tempo abbiamo bevuto acqua avvelenata?». «Quali avuto queste sostanze?», è stato chiesto.

Il sindaco Coppo, che ha illustrato ai casalesi *assieme* in piazza l'emergenza che *la città affronta*, ha sostenuto che «non vi sono cure ragioni per un allarme sanitario». *Il Servizio di igiene pubblica tiene la situazione sotto controllo.*

Il momento di maggior tensione dell'assemblea, sottolineano da *applausi scroscianti*, lo si è avuto però quando il sindaco ha detto che «da Casale deve partire un segnale perché non si verifichi più una ruba ne mette finisce in carcere, mentre è difficile colpire chi rischia di provocare stragi».

m. fa.

Indagini e appelli per bloccare il consumo del vino avvelenato

Forse c'è il superalcool per i due intossicati

La donna migliora - L'uomo ha recuperato la vista

ALESSANDRIA — Sono discrete le condizioni delle persone ricoverate rispettivamente agli ospedali di Casale e Ligure per sospetto avvelenamento dopo l'ingestione di vino contenente alcol metilico.

La donna, Carla Laguzzi, una casalinga cinquantenne abitante a Novi Ligure (via Castelvecchio 122), migliora, l'uomo (non è stato detto il nome) ha recuperato la vista persa per 24 ore e oggi verrà sottoposto al Tac all'ospedale di Alessandria. Si attende l'esito delle analisi compiute su campioni di sangue e urina potrebbe anche essere avvelenato da metanolo. Carla Laguzzi sarà trattenuta in ancora per qualche giorno per motivi precauzionali, quindi verrà in altro reparto; pare abbia subito peggioramento agli occhi.

Ieri intanto si sono svolti i manovale trentottenne Guerrino Ballestrero, morto al Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dopo aver bevuto vino acquistato in damigiane dalla ditta fratelli Mariscotti di Strevi (via Alessandria 80) con deposito a Bistagno (via XXV Aprile). E' da questa azienda che i fratelli Repetto di Montaldeo, i quali nulla hanno a che fare coi fratelli ed Ernesto Repetto, i quali pure a Montaldeo svolgono analoga attività, avevano acquistato vino e sua volta comperato anche da Carla Laguzzi.

Il sostituto procuratore dalla Repubblica Bruno Rapetti, che svolge le indagini in merito alla morte del manovale tortonese, «*preso atto dei risultati dell'autopsia e delle analisi chimiche predisposte*» ha reso noto un documento. Si afferma che «*chi possiede vino da tavola di undici gradi e mezzo comunemente denominato barbera o dolcetto, proveniente, in data anteriore al 25 marzo, dalla ditta fratelli Mariscotti, deve denunciarlo al consumarlo o distribuirlo*». Può infatti metanolo (alcol metilico) in misura pericolosa.

L'Amministrazione comunale di Novi Ligure dal canto suo ha fatto affiggere manifesti con cui si invitano i che avessero eventualmente acquistato partite di vino di Strevi di con il servizio di igiene pubblica dell'Usl (tel. prefisso 0143 per chi chiama da fuori distretto).

Intanto ai titolari della cantina Repetto di Montaldeo è stato imposto di non commercializzare il vino in deposito.

a. c.

I produttori di vino chiedono più severi controlli igienici

Una proposta: non usare la denominazione vino al disotto di un minimo di prezzo

La morte di un manovale di Rivalta Scrivia (Tortona) e il ricovero in gravi condizioni di una nipote e di un casalese, tutti in seguito all'avvelenamento dovuto all'ingerimento di vino all'alcol metilico, ha riaperto in modo drammatico il problema delle sofisticazioni enologiche anche nella nostra provincia.

«*Ci si perde troppo dietro a controlli fiscali o sulla presenza dello zucchero, trascurando quelli sull'alcol, così disonesti produttori, che non meritano neppure questo nome, possono mettere in commercio vino che uccide*», afferma Giuseppina Pomoli del «Cantinone» di Molvano.

Una affermazione che trova riscontro tra i responsabili di molte, e tutte rinomate per la qualità dei prodotti, Cantine sociali dell'Acquese e dell'Ovadese. «*Siamo stanchi di dover subire la concorrenza commerciale di prodotti venduti a prezzi da liquidazione e che poi si scopre sono anche dannosi alla salute*», come Luciano Ferraro della «Tre Castelli» di Montaldo Bormida e l'enologo Franco Zoccola della Cantina sociale di Ricaldone.

«*Ci si deve battere per ottenere che i grandi market, le commerciali, non mettano più in commercio che, tenuto conto del prezzo richiesto, non possono assolutamente* la fatica dell'acquedotto comunale casalese che è stata messa fuori uso. La situazione è sotto controllo, nessun inquinamento a Frassineto o in altri Comuni o frazioni del comunque, proseguono, l'area è sotto controllo, se dovessero emergere elementi preoccupanti li segnaleremo immediatamente».

E' fuori dubbio, lo dimostrano i controlli, ogni anno in Italia vengono scoperte abusivamente milioni di tonnellate di rifiuti, gran parte tossici, che sparpagliati nelle campagne. «Purtroppo — *afferma il dottor Bertolone* — a Casale gli inquinatori hanno centrato la falda che alimenta l'acquedotto. Una sfortuna, questo però ha anche permesso di scoprire subito il disastro ecologico altrove irrimediabilmente ma l'inquinamento lo si scopre solo in ritardo».

La discarica abusiva di cui presunti responsabili (l'amministratore delegato della «Epoxylam» di Pontecurone, Roberto Guerriero, 36 anni, l'autista dell'azienda, Mario Gilardini, il proprietario del terreno dove gli fatti, Donadei di 53, e genero Franco Girella, pentagustrenni) ha «inquinato non il territorio comunale ma l'acquedotto di Casale, c'è quindi il grosso problema della potabilità dell'acqua che ci elementi ed dei dell'inquinamento», giunge

Le analisi sono tutte che, i pozzi privati sono puliti, alcuni immuni da inquinamento sono stati trovati anche a Santa Maria del Tempio. «Bisogna capire gente come stanno le cose. Così come è assurdo pensare i prodotti dell'orticoltura casalesi siano contaminati, non sono stati infatti irrigati con l'acqua inquinata e il terreno è sano. Ogni allarme in senso è ingiustificato», *afferma* il co.

f. m.

La morte di un manovale di Rivalta Scrivia (Tortona) e il ricovero in gravi condizioni di una nipote e di un casalese, tutti in seguito all'avvelenamento dovuto all'ingerimento di vino all'alcol metilico, ha riaperto in modo drammatico il problema delle sofisticazioni enologiche anche nella nostra provincia.

«*Ci si perde troppo dietro a controlli fiscali o sulla presenza dello zucchero, trascurando quelli sull'alcol, così disonesti produttori, che non meritano neppure questo nome, possono mettere in commercio vino che uccide*», afferma Giuseppina Pomoli del «Cantinone» di Molvano.

Una affermazione che trova riscontro tra i responsabili di molte, e tutte rinomate per la qualità dei prodotti, Cantine sociali dell'Acquese e dell'Ovadese. «*Siamo stanchi di dover subire la concorrenza commerciale di prodotti venduti a prezzi da liquidazione e che poi si scopre sono anche dannosi alla salute*», come Luciano Ferraro della «Tre Castelli» di Montaldo Bormida e l'enologo Franco Zoccola della Cantina sociale di Ricaldone.

«*Ci si deve battere per ottenere che i grandi market, le commerciali, non mettano più in commercio che, tenuto conto del prezzo richiesto, non possono assolutamente* essere sospettate la non pericolosità». molti produttori vinicoli Monferrato casalese, preoccupati delle conseguenze negative sul mercato provocate dal vino all'alcol metilico.

Dopo gli ultimi episodi l'on. Renzo Patria, alessandrino, segretario di presidenza della Camera, ha chiesto ai ministri dell'Agricoltura, della Sanità e dell'Industria, per le loro rispettive competenze, di disporre: l'istituzione del catasto generale dei vini; la proibizione a usare la denominazione di «vino» al di sotto di un minimo di prezzo; l'obbligo di indicare sull'etichetta, per ogni tipo di vino, i nomi dei produttori e degli imbottigliatori.

L'on. Patria chiede, inoltre, il potenziamento dei controlli igienici e amministrativi e il rilascio di un'autorizzazione amministrativa per poter commerciare alcol metilico.

Nette prese di posizione anche della Coldiretti provinciale e della Confcoltivatori alessandrina che chiedono interventi chiari, precisi ed efficienti per la difesa dei vini genuini, quindi dei produttori onesti e dei consumatori.

f. m.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm 23/372 Ministero Grazia e Giustizia - Direttore: via Palestro, 48 - Alessandria - Tel 31.163
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
- Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura - Pretura Valenza - Nizza Monferrato - Pretura Ovada
Vendite Esecutori mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni Immobiliari
Conto terzi per

AVVISO D'ASTA

DISPOSTA DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

PRETURA DI VALENZA: Il giorno 8 aprile 1986 ore 10 e seg.
Presso la locale Pretura, preziosi zaffiri in cartina e libera attesta nei vari luoghi di custodia, mobili d'ufficio - bilance - cassaforti e altre vendite che saranno annunciate al pubblico alle ore 10 presso la Pretura.

PRETURA DI ALESSANDRIA: Il giorno 3 aprile 1986 ore e seg.
Presso Filiale FIAT viale Massobrio; autoveicoli Autobianchi A 112 targata AL511644; autovettura Autobianchi A 112 targata AT222268; autovettura Autobianchi A 112 targata AL486602; furgone Fiat 250 targato AL495851, autovettura Fiat Uno diesel targata AT autovettura Panda targata AT220152; autovettura Autobianchi A 112 targata AL505606, autovettura Fiat 131 famigliare targata TO/51696; Fiat Ritmo diesel targata autovettura Fiat 127 AZ/28 targata AL650872.
In caso d'asta deserta le vendite al pubblici incanti sarà ripetute in secondo incanto per il giorno 14 aprile 1986 ore 10 e seg.

OVADA: Il giorno 9 aprile 1986 ore pomeridiane:
In Ovada, via Novi 16: pala pontinata - cesoie saldatore ossi - compattatrice - gru a torre - pianale per trasporto - autocarro Fiat 690 - saldatrice
In Casalnoceto, cascina Bui: trattore Lamborghini - trattore Carraro - rimorchio agricolo - aratro - motocoltivatore - nastro trasportatore.
In Cremolino, via Tullio 58: trattore rima cv 70 cingolato - rimorchio - sega a nastro - falciatrice - aratro - trinca - spargiletame - trinomero - seminatrice - nastro trasportatore - autocaricatrice.
Altre vendite saranno annunciate al pubblico alle ore 10 e seg. presso la locale Pretura sempre che le stesse non vengano sospese dall'autorità competente.

PRETURA DI ACQUI: Il giorno 11 aprile 1986 ore pomeridiane.
In Ponti, cascina Acquamarcia: un trattore e attrezzi agricoli e libreria usata.
Altre vendite saranno annunciate al pubblico alle ore 10 presso la locale sempre che le stesse non vengano sospese dall'autorità competente.

TUTTE LE VENDITE SI INTENDONO «COME VISTO E PIACIUTO» E SUBITO AL TERMINE DELL'ASTA

Per informazioni:
Pretura di Alessandria, tel. (0131) 445.851
Ufficio Giudiziario, tel. (0131)

IL BANDITORE
M. Iacampo

A Quargnento si insegna il primo soccorso

QUARGNENTO — La sala del Consiglio comunale si trasforma per ospitare di pronto soccorso, aperte a tutta la popolazione.

In riguito riforma sanitaria le Amministrazioni sono diventate protagoniste di primo dei problemi della salute. E' per questo motivo che il di Quargnento, con la collaborazione della Croce Rossa e dell'Usl, organizza un corso di primo soccorso.

L'iniziativa prende il venerdì 4 aprile con un ciclo di lezioni tenute primario del Centro di rianimazione dell'ospedale professor Orsola Ca la collaborazione di Gianni Montaldo «monitore» della Croce Rossa. Le lezioni proseguiranno l'11, il 18 aprile e il 2 maggio, sempre alle 20,30. Seguirà un secondo ciclo interventi dei medici di Quargnento e il coordinamento dell'ufficiale sanitario del Distretto locale, dottor Di Marco.

(a. c.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La mia Africa.
AMBRA: Miami Super Cops.
CORSO: Yuppies.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fiona Williams.
MODERNO: Sportsmen che
femminile.

ACQUI TERME
ARISTON: Film sexy

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: Spie come noi.
VITTORIA: Il giustiziere del Nilo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
ITALIA: Yuppies.
MODERNO: La mia Africa.

OVADA
LUX: Film sexy.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Film sexy.

TORTONA
MODERNO: La mia Africa.
SOCIALE: Film sexy.
VERDI: Film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Cosmos l'energia dell'universo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Spie come noi.
GALVANI: La mia Africa.
ROMA: Il tunnel del contrabbando.
SOCIALE: Sportsmen che
femminile.

FARMACIE
Alessandria: Marengo,
Marengo; notturna: Centrale, p.
Borgo.
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Centrale, v. Cairoli.
Novi: Dieci v. Girardengo
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale, c. Don Orione

ALLE TV

TELECITY
20,30 Una guida per l'uomo sposato, film di G. Katy, con W. Matthau, R. Morse — Un uomo sposato è incerto se un'amica è cercare
sulla coniugale (1967)
23,30 La ragazza dell'ultimo appuntamento, film

PRIMANTENNA
20 — Flash sicuro
20,30 Ispettore Maggio, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità
22,30 Programmi prossimamente
24 — Film della notte
1,30 Auto della settimana

Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Boffi, v. Plana.

telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.581; Novi: 77.711; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: 41.820 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico e asterisco riservato per Ospedale Civile: 3081 (808 + numero interno).

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 13.

LA Alessandria
Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel 66.208, 443.347
Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.361; Valenza 35.410; Acqui 0144 78.29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.766; Ovada 0143 80.382; Serravalle 0143 60.066.

I Comunicati sono Avvisi pubblicati liberi per la Lotta contro la droga predisposti dalla rubrica per l'Informazione sostenuta dalla Società Amica

Franca Grigoli in Brista
partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Rosa Ligure, 31 marzo 1986.

nostri consueti super-contro! prezzi!

BRUNO MOBILI
ACQUI TERME
VIA NIZZA 46 - TEL 0144/52577

Sorgerà a Tortona, con una spesa di 50 miliardi

Entro giugno l'appalto per la «Pista Pirelli»?

Si sta studiando la società di gestione (sarà a capitale misto)

— Definire la società di gestione che dovrà essere mista (pubblica e privata) sarà il primo passo del progetto «Pista Pirelli», che l'importante azienda intende realizzare nel Comune di Tortona. Ne ha parlato il sindaco di Tortona Franco Frate durante una conferenza stampa.

«Avere la pista nella [illegible] è importante: oltre a rappresentare una finestra aperta verso [illegible] e l'Europa fa sperare nella [illegible] che grosse industrie si [illegible] per mantenuti nuovi insediamenti», ha affermato il sindaco.

Frate ha aggiunto «Nuovi [illegible] che non erano importanti quando le aziende cittadine fiorenno, ma oggi purtroppo la crisi è preoccupante e forse la pista della Pirelli, con l'interporto di [illegible] nella Scrivia, potrebbe diventare l'elemento di rilancio economico di tutta la zona».

La pista sorgerà su di un'area di circa 8 milioni di metri quadrati, occupando un rettangolo di terreno di sei chilometri per 600 metri, compresi [illegible] Osmo[illegible] e la [illegible] sinistra del torrente Scrivia. La spesa prevista per la realizzazione dell'opera è di circa 50 miliardi.

Nel progetto sono inseriti tipi diversi di pista: quella di alta velocità, un lungo rettilineo di circa 8 chilometri, con due anelli ai punti estremi per l'inversione di marcia; la pista per la prova delle moto e quella per la prova dei mezzi pesanti. Il centro sorgerà una torre di controllo con un capannone che sarà utilizzato [illegible] officina.

Il sindaco Franco [illegible] ricordato che proprio per alcuni problemi di salvaguardia ambientale il Comune ha già formato una commissione di controllo [illegible] lavorerà a fianco dei tecnici della Pirelli.

La [illegible] è [illegible] sta da tre docenti dell'Università di Pavia: il prof. Francesco Sartori, che si interessa degli aspetti ambientali, il prof. [illegible] curerà l'aspetto idrogeologico, ed infine il prof Vincenzi Rigutti che si interesserà dell'inquinamento.

Se la [illegible] della [illegible] cietà a capitale misto [illegible] concluderà in tempi brevi, entro giugno verranno appaltati i lavori.

e. r.

Incendio [illegible] laboratorio [illegible] Voghera

VOGHERA — Molto probabilmente è di origine dolosa l'incendio che ha distrutto per la seconda volta nel giro di quattro anni il laboratorio di preparati di proprietà di Roberto Manelli e Alessandro Carnola, in via Carlo Emanuele. Le fiamme sono divampate verso le 23 di venerdì notte ed i vigili del fuoco per domarle sono [illegible] impegnati [illegible] alle 8 di sabato mattina.

Il fuoco ha distrutto materiali ed attrezzature causando [illegible] danni per 250 [illegible]. Il deposito Manelli è [illegible] era già [illegible] distrutto parzialmente nel [illegible] 1982. In quell'occasione i danni ammontarono a 50 milioni. La zona di via Carlo Emanuele è frequentata nelle ore notturne da tossicodipendenti. Potrebbe [illegible] stato uno di questi ad appiccare il fuoco [illegible] un semplice gesto vandalico. I carabinieri comunque stanno indagando e nelle prossime ore si potrebbe [illegible] arrivare ad una soluzione [illegible] caso.

(v. g.)

Dopo un furto al bar-tabaccheria della stazione

Stecche di sigarette [illegible] inseguitori

L'auto dei [illegible] si è poi ribaltata e i due sono riusciti a fuggire

VALENZA — Una banda di ladri ha tentato l'altra notte di svaligiare il bar-tabaccheria della stazione ferroviaria, gestito da Emilio Carbone. Il furto è riuscito solamente a metà: scoperti [illegible] inseguiti da un agente dei «Cittadini dell'Ordine», i ladri sono usciti di strada con l'auto, fuggendo tra i campi: buona parte della refurtiva è stata così recuperata dai carabinieri.

La banda (che era composta da almeno due persone) è [illegible] trata in azione poco dopo le quattro di ieri mattina. Dopo aver raggiunto la penultima interna della stazione ferroviaria, i malviventi hanno infranto la vetrata [illegible] bar-tabaccheria; riuscendo ad impadronirsi [illegible] stecche di sigarette, na[illegible] ed estere, per un valore complessivo superiore ai quattro milioni.

Ma il rumore di vetri rotti ha attirato l'attenzione degli agenti della polizia ferroviaria che hanno immediatamente [illegible] l'allarme.

Il più rapido ad [illegible] è stato Giorgio Autano, un agente privato dei «Cittadini dell'ordine» che, a bordo della l'auto di servizio, [illegible] incrociato la «Fiat [illegible] dei ladri, i quali [illegible] allontanandosi [illegible] gran carriera.

Giorgio Autano [illegible] iniziato l'inseguimento, prima lungo viale Repubblica, poi sulla circonvallazione Ovest. La corsa è stata [illegible] movimentata: la banda nel tentativo di [illegible] refurtiva e di far perdere le tracce ha iniziato a scagliare contro l'auto dei «Cittadini dell'Ordine» decine di stecche [illegible] sigarette. [illegible] per l'occasione in singolari proiettili.

I ladri hanno poi commesso l'ingenuità di imboccare [illegible] provinciale per San Salvatore, una strada particolarmente stretta e sinuosa: al volante della loro auto non c'era evidentemente un pilota [illegible] rally; [illegible] dopo un paio [illegible] [illegible] a tutta velocità la «128» è uscita di strada.

Gli occupanti [illegible] devono aver riportato gravi danni, visto che si sono rapidamente dileguati fra i campi.

I carabinieri [illegible] riusciti a [illegible] di stecche di sigarette; tutte le altre sono state [illegible]» durante l'inseguimento lungo la strada seguita dai ladri nella fuga.

p. b.

Denunciati per un furto da un [illegible]

ALESSANDRIA — Furto [illegible] e rivettazione: sono le accuse che i carabinieri hanno contestato rispettivamente ad Antonella Martucci, una tossicomane di 25 anni che abita a Valenza, e a Massimo Daccordo, 24 anni, Alessandria, via Verona 62, che in passato ha avuto guai con la giustizia per vicende di droga.

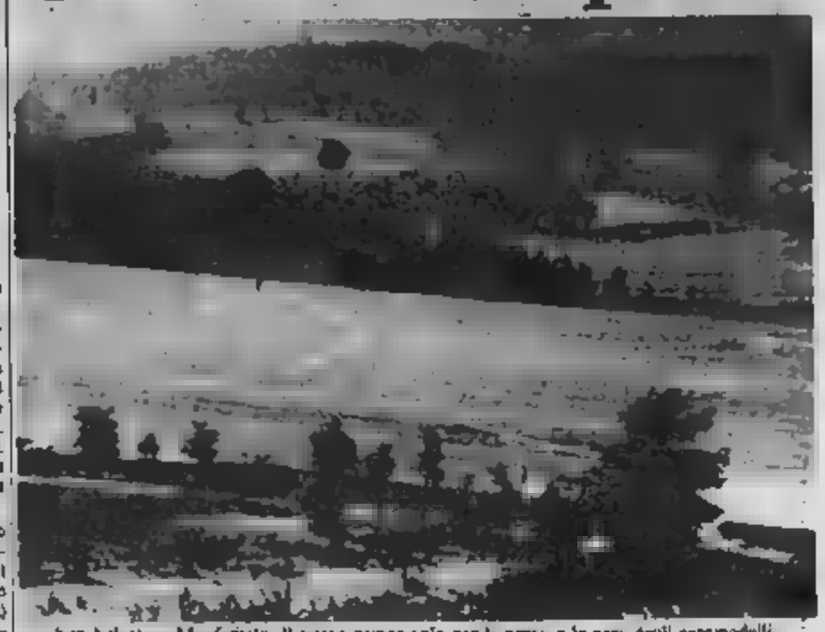
La giovane donna, secondo l'accusa, ha rubato una ricetta [illegible] nello studio del dentista dottor Carlo Rosso (viale Dante 29, a Valenza) quindi l'ha [illegible] all'alessandrino. [illegible] Daccordo [illegible] compilata, si è presentato con quel foglio in una farmacia cittadina per ritirarvi di [illegible] il dottor [illegible] aveva nel frattempo segnalato il furto. I carabinieri, informati, hanno bloccato l'alessandrino e [illegible] [illegible] risaliti alla valenzana.

Entrambi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] che [illegible] già procedendo nei loro confronti.

(s. c.)

Nuovo campo volo presso S. Salvatore Monferrato

Un mini-aeroporto



San Salvatore Monferrato. Il nuovo campo volo per le prove e le gare degli aeromodelli

ALESSANDRIA — La stagione '86 per gli aeromodellisti alessandrini comincia nel migliore dei modi: è di questi giorni infatti la notizia dell'acquisizione, da parte del Cai Modeli, di un'ampia area asfaltata a lato dell'Autostrada Voltri-Santhià, nei pressi di San Salvatore Monferrato. L'impianto può accogliere due piste per il volo vincolato circolare, entrambe di misura regolamentare, più una terza di dimensioni ridotte.

«E' da anni che [illegible] un'alternativa al campo "storico" sorto all'aeroporto Boccia, ormai troppo piccolo per le nostre esigenze. Questo [illegible] impianto, dotato anche di un buon parcheggio e soprattutto di un fondo asfaltato, ci consentirà di sviluppare la nostra attività anche in condizioni di tempo avverso», dicono i responsabili del Cai Modeli, [illegible]

L'accordo in grande stile è previsto con la seconda prova del Campionato italiano di Acrobazia, il 14 e 15 giugno; ma già da adesso sul nuovo campo si lavora a pieno ritmo, per gli allenamenti ed altre competizioni. L'euforia ha contagiato un po' tutti [illegible] appassionati che festeggiano così «alla grande» il 20° anno di vita [illegible] Cai Model.

p. b.

RISULTATI E COMMENTI NEI CAMPIONATI DI CALCIO DALLA SERIE C2 ALLA TERZA CATEGORIA

Domani i «grigi» in recupero [illegible] Cairo

L'Alessandria spera [illegible] riuscire ad agganciare la Lucchese in vetta [illegible] classifica - Gli incontri [illegible] turno sono stati positivi per le squadre dell'Alessandrino-Vogherese

Alessandria. Paolo Frara in un'azione durante la partita contro la squadra dei Lodigiani

Giornata positiva per le squadre dell'Alessandrino-Vogherese [illegible] [illegible] campionato di [illegible] C2, girone A. L'Alessandria dell'accoppiata Colombo-Tagnin ha sconfitto nettamente (due a zero) la Lodigiani Roma, mentre, [illegible] in casa, la Vogherese ha battuto, per una rete a zero, il fanalino. A Carbonia, invece, il Derthona di Adriano Lombardi ha pareggiato (1 a 1) contro l'undici locale.

Vittoria dei [illegible] che restano secondi in classifica, a due [illegible] punti dalla Lucchese, co[illegible] al pareggio sul [illegible] del Savona (0 a 0). A pari punti con [illegible] lo Spezia, che [illegible] tra le mura amiche la Cairese (2 a 1), e la [illegible] che, identico risultato, ha avuto ragione del Pontedera. L'Entella Chiavari, invece, pareggiando in casa con il Civitavec[illegible] è terza, [illegible] un punto dal terzetto Alessandria, [illegible] e Fiorenzuola, e a tre [illegible] capo[illegible] Lucchese.

In [illegible] [illegible] classifica il Savona pareggiando e la Cairese perdendo sono sempre più candidate a retrocedere in Eccellenza.

Alessandria. I grigi di mister [illegible] hanno disputato [illegible] una buona partita, dominando il [illegible] forte avversario che mai si è dato per vinto e sino all'ultimo ha [illegible] [illegible] del gol. La vittoria [illegible] alessandrini. [illegible] l'altro, avrebbe potuto essere anche più netta se [illegible] fossero stati sprecate alcune ottime occasioni da gol. Ma, inutile [illegible] ricordarlo, questa difficoltà [illegible] andare a rete è il punto [illegible] dell'Alessandria '85/86.

[illegible] a due punti [illegible] Lucchese, i grigi potrebbero agguantare la capolista Go[illegible] [illegible] a Cairo Montenotte, nella partita di recupero, se[illegible] imporsi sull'undici del presidente Cesare Brin, farmacista e gran appassionato di calcio, che nelle ultime settimane ha detto e ripetuto di [illegible] intenzionato a rilevare, magari con [illegible] la [illegible] di via Genitilini «perché, dopo Torino, Alessandria il [illegible] piazza [illegible] il più [illegible] fare [illegible] bel calcio in *Piemonte*».

Dopo il recupero di domani per l'Alessandria si annuncia un'altra partita impegnativa, domenica prossima, a Tortona, [illegible] i cugini del Derthona battuti di «Moccagatta» nella gara di andata. I [illegible] bianconeri sono an[illegible] alla [illegible] disperata di punti per la salvezza. L'Orso grigio però [illegible] vuole puntare alla promozione in C1 [illegible] vincere [illegible] ogni costo.

Derthona. Battuto [illegible] lo Spezia la domenica precedente, i leoncelli erano [illegible] per la Sardegna con un grande entusiasmo, la squadra aveva dimostrato grinta e capacità, l'entusiasmo era d'obbligo, anche se l'avversario non da sottovalutare. A Carbonia, sul campo, i bianconeri tortonesi non sono stati inferiori alle aspettative, hanno lottato, sono passati in vantaggio, raggiunti non hanno ceduto, portandosi a casa un punto prezioso nella lotta per la salvezza.

Gli impegni prossimi futuri dei leoncelli, però, non sono certo facili: il derby al «Fausto Coppi» con l'Alessandria, il ricupero, sempre in casa, con la Torres, poi lo scontro, ancora tra le mura amiche, con un Asti alla ricerca di punti. Mister Lombardi dovrà tenere sotto pressione i suoi ragazzi.

Vogherese. Premiata la vittoria dei rossoneri di mister Carletto Baldo contro il coriaceo Borgo che, subito un gol, ha tentato tutto il possibile e l'impossibile per riequilibrare le sorti. Vittoria che riporta il sereno dopo le due sconfitte consecutive e permette di occupare un posto in classifica abbastanza tranquillo, tenuto conto che anche per la Vogherese gli impegni futuri non saranno dei più [illegible].

f. m.

Il Quattordio «beffato» dal Bra

Gli alessandrini, in vantaggio, raggiunti e superati dagli ospiti: 1-2 - La Nove[illegible] deve vincere il recupero [illegible] [illegible] a Orbassano per conquistare il primato

ALESSANDRIA — *Dopo un turno di recupero piuttosto frammentario (spezzettato fra domenica [illegible] sabato e domenica scorsi, [illegible] tre l'ultima gara, [illegible] Novese, e in programma mercoledì [illegible] Promozione piemontese, girone C, [illegible] registra molti cambiamenti al vertice della classifica.*

Anche il Bra, aggiungendo domenica per 2-1 il campo del Quattordio, [illegible] rimette [illegible] corsa per il primato, rispondendo alle vittorie di Valenzana, Saviglianese e [illegible] Il Bra Chieri si stacca leggermente, piegato [illegible] casa [illegible] Valeo, mentre manca [illegible] all'appello, appunto, la Novese.

Il Bra comunque a Quattordio [illegible] rischiato [illegible] poco: i ragazzi di mister Giorcelli hanno cercato [illegible] colpaccio pur essendo scesi [illegible] campo in formazione rimaneggiata. Così al 68' sono passati in vantaggio con un gol di [illegible] Venezia; [illegible] nel giro di un quarto d'ora, grazie [illegible] [illegible] un palo di incertezza del portiere Resta, i braidesi hanno ribaltato il risultato [illegible] Stivani [illegible] Doglioni.

«Abbiamo disputato [illegible] bella partita, [illegible] un predominio territ[illegible] con Rizzi e Genesa in giornata di vena. Abbiamo rischiato di vincere, invece abbiamo perso peccato davvero perché domenica ci attende la proibitiva trasferta a Savigliano». [illegible] il presidente del *Quattordio Franco Stradella.*

La classifica quindi [illegible] ora al comando la Saviglianese [illegible] seguita ad un punto da Valeo e Novese, a due da Valenzana e Bra, a tre dal Chieri. Per i nostri il [illegible] vincere il recupero [illegible] mercoledì a Orbassano se vogliono riconquistare il primato.

La Novese si è allenata proficuamente sabato scorso, disputando un'amichevole sul campo del Libarna di Serravalle, squadra [illegible] Promozione ligure. Anche i serravallesi vogliono mantenere la condi[illegible] atletica non avendo del tutto perso le [illegible] di lottare per l'Eccellenza.

[illegible] partita è finita salomo[illegible] *2-2. Nel primo tempo [illegible] con reti di Pellegrino e Luongo, ripresa invece appannaggio dei biancocelesti di Novi, con i gol di Fossati e Negri.*

La lotta in coda al girone C di Promozione piemontese non è [illegible] [illegible] quella al vertice è, purtroppo, [illegible] la [illegible] retrocessione vede coinvolte due squadre alessandrine [illegible] Il Quattordio ha perso un punto importante, vedendo così ridursi al [illegible] lunghezze il suo vantaggio sulla penultima San Carlo, i borghigiani appunto possono recriminare per [illegible] sprecato, col pareggio interno (1-1) [illegible] tro l'Orbassano, la possibilità di agganciare nella stessa Orbassano [illegible] i «cugini» [illegible] Quattordio.

r. b.

BASKET FEMMINILE - In serie C

La Fortitudo vince il derby

ALESSANDRIA — La serie C femminile di basket si è conclusa sabato scorso con il derby fra [illegible] chiomini Alessandria e Fortitudo Valenza, vinto [illegible] valenzane per [illegible].

All'andata si era imposto il [illegible] a Valenza, [illegible] di [illegible] due punti.

Desiderosa di [illegible] la Fortitudo è scesa in campo [illegible] determinata a rendere il pariglia e c'è riuscita [illegible] molta [illegible] bilità la propria superiorità sotto i tabelloni, grazie ad una smagliante [illegible] Benedetto, le valenzane già al termine del primo tempo [illegible] vantaggio pressoché incolmabile (48-31).

Nella ripresa il Melchionni [illegible] ha proprio provato [illegible] tutto per rimontare, lanciando [illegible] tocata in [illegible] e la Comola (quest'ultima forse troppo tardi ha provato il tiro da tre punti), tra sotto la guida di un impeccabile Francesato (30 punti per [illegible] alla fine) la Fortitudo [illegible] rin[illegible] ogni attacco.

Il derby ha suggellato un campionato abbastanza soddisfacente per entrambe le formazioni.

Il Melchionni, pena quest'anno [illegible] Cisaparini, ha messo in mostra altri elementi interessanti provenienti dal [illegible] inesauribile vivaio.

La Fortitudo, all'esordio in serie C, ha stentato all'inizio ad amalgamare le sue giocatrici, ma poi il [illegible] tecnico e l'esperienza di alcuni elementi sono stati messi lodevolmente a frutto.

p. b.

ECCELLENZA - Finita la serie [illegible] recuperi

L'Acqui è più tranquillo dopo gli ultimi successi

ACQUI TERME — *Conclusa [illegible] la [illegible] recuperi l'Acqui Fin.A conquista quattro punti, [illegible] e [illegible] 21 [illegible] spalle [illegible] Albenga e Canale che ne hanno uno in più, in una [illegible] sistema temporaneamente più tranquilla. Seguono Ierea, Moncalieri ed [illegible] a quota 20, Aosta e 18 ad Albese con 16. La classifica diventa la vera protagonista in questo finale [illegible] campionato [illegible] conseguire ogni risultato è determinante.*

Conchiusa la breve sfortunata [illegible] parentesi [illegible] Pigna, i bianchi si sono rimboccati le maniche, sono scesi in [illegible] determinazione e grinta, hanno profuso impegno, hanno lottato con generosità. Ad intaccare del pareggio esterno con l'Imperia, dai due punti strappati in casa alla Juve Domo, al pareggio ancora interno con l'Ierea, gli infine allo 0-0 ottenuto nell'anticipo di sabato scorso [illegible] l'Albese, fanalino di coda, ma non per questo meno motivata nell'affrontare i termali.

Una gara quest'ultima giocata prevalentemente a centrocampo, ma che non un pizzico di fortuna avrebbe potuto fruttare anche l'intera posta. Capitan Saldacco è stato tra i migliori in campo e non sono state le principali e più pericolose incursioni, insieme ad una traversata di Bosetti, parate dal portiere o finite fuori di poco. Unico neo le ammonizioni, ultime Alberti, Merlo, Saldacco e Tacchino.

Quanto allo schieramento tattico, il blocco difensivo in forse nei collaudatissimi Tacchino e Frana, terzini, Mirogllo, Alberti e Merlo mediani, Saldacco e Arrusso nel ruolo di cerniera, Manelli e Bosetti centrocampisti. Resta l'incognita delle punte.

Domenica arriva il Canelli all'undicesima. L'Acqui ha perso per 3-1; è il momento della riscossa con l'occhio sempre e sempre alla classifica.

g. p.

[illegible] amatoriale

TORTONA — Anche l'attività del calcio amatoriale approfitta di questo periodo per mettere in programma gli appuntamenti. Organizzato dal Cai tortonese si svolge sul campo sportivo di Paderna la quarta edizione del torneo di calcio «Primavera» cui partecipano 11 squadre che fino al mese giugno saranno impegnate in un girone «all'italiana».

Questi gli incontri in programma questa settimana: questa sera alle 21,30, Serravalle-Pasminopoli; domani alle 19,30 Bar Dany-Bar Tortona; sempre domani, alle 20,30, Pontecurone-San Martino; giovedì, alle 19, Bar Baby-San Giacomo B; venerdì, alle 21,30, Bar Moreno-San Giacomo A.

(v. gi.)

[illegible] di Seconda categoria

ALESSANDRIA — Allunga il Mandrogne in vetta [illegible] girone [illegible] del calcio Seconda categoria.

I [illegible] dell'ultima [illegible] Mandrogne-Castiglione 3-1; Casale-Frassinara 4-1; Castellazzo-Bocchetto Tanaro 0-1; Fresonese-Lerma 1-3; Asca Galimberti-Asti Sport [illegible] Santostefanese-Pulvirese Valenza 2-0. Questa sera si gioca alle 21, Don Bosco Asti-Vignalunghese.

Classifica: Mandrogne, punti 36; Bocchetto Tanaro, 28; Castiglione, 26; Casale, 22; Asti Sport e Santostefanese, 18; Asca Galimberti, 15; Castellazzo, 14; Fresonese e Lerma, 13; Pulvirese e Frassinara, 12; Vignalunghese, 9; Don Bosco Asti, 6.

(p. b.)

PRIMA CATEGORIA - Nel Girone [illegible]

E il Comollo vi[illegible] con il vento in poppa

ALESSANDRIA — Cometa con il [illegible] nel campionato piemontese di calcio, Prima categoria, girone E. I novesi, sconfiggendo per 1-0 il Livorno Ferraris, hanno dimostrato di possedere le carte in regola per la promozione. «Nel primo tempo [illegible] nervosi — dice Orsato, mister del [illegible] —. Poi nella ripresa ci siamo sbloccati e potevamo [illegible] qualche gol in più, [illegible] rilevo la rete-partita [illegible] centrale Tessitori.

La Nicese, approfittando della [illegible] negativa degli avversari, ha regolato per 1-0 la Spinettese. «Meglio voltare la fritta pagina e pensare al prossimo turno», afferma Bavio, trainer della Spinettese.

A sorpresa il Monferrato è stato bloccato (1-1) [illegible] Santhià. «Fortunati i nerocelesti che nell'unico tiro in porta hanno centrato il bersaglio su deviazione di Rodio — dichiara Costanzo, dirigente del Monferrato —. Siamo rimasti a pareggiare con Zuccolo ma la porta del Santhià poteva stregata».

Bel colpo in trasferta della Cavirese che ha avuto ragione per 2-0 della Balzolese sul campo [illegible] Terruzzese. Monferrato. «La squadra ha giocato [illegible] alternato», dice Micco, mister della Balzolese. «Due punti meritati ed importanti», afferma Garbarino, responsabile [illegible] della Cavirese.

Nella [illegible] della classifica significativo passo in avanti del [illegible] Giuliano Nuova [illegible] confronto diretto [illegible] la pericolante [illegible] mianese, gli uomini di Ammazzo si sono imposti per 2-0 (reti di Zucca e [illegible] portandosi verso posizioni [illegible] pericolose.

Pareggio (2-2) fra Castelnuovese e Bassignana. «Abbiamo fatto di tutto per vincere», afferma Bianchi, [illegible] gente del Castelnuovese. «Abbiamo fallito facili occasioni e per poco non rimediamo [illegible] sconfitta», replica Fiammengo, trainer del Bassignana che pure era andato in vantaggio con Cesaro.

Disco [illegible] per [illegible] ne a Bosco Marengo. I padroni [illegible] [illegible] ono un [illegible] di Calabrese hanno spento le velleità degli avversari inefficaci in [illegible] a Rivalta ben controllati [illegible] difensori [illegible] la Boschese.

In Prima categoria lombarda, girone I, sorpresa pasquale il Pontecurone è stato sconfitto, per 1-0, a San Giorgio Lomellina perdendo l'imbattibilità che durava da tre mesi e mezzo. Nonostante il passo falso il Pontecurone è sempre primo ma con un solo punto di vantaggio sulla Bronese.

r. e.

TERZA CATEGORIA - I risultati

La Gravese [illegible] Spineto un mezzo passo falso

ALESSANDRIA — *Mezzo passo falso attorno della Gravese nel campionato di Terza categoria, calcio, Comitato di Alessandria: [illegible] capolista del girone A, infatti, è stata bloccata sul pareggio a Spineto Scrivia, [illegible] situazione [illegible] ha parzialmente approfittato [illegible] Frugarolese uscita imbattuta [illegible] difficile [illegible] Montegioco mentre ne ha beneficiato totalmente il Sale [illegible] ha ripreso senza problemi il Basaluzzo. Prima vittoria stagionale del [illegible] a spese [illegible] [illegible] ennesimo pareggio del Paderna [illegible] quei di Cassano.*

Nel girone [illegible] Quargnento e Rocca Grimalda continuano, a braccetto, a capeggiare la classifica. Nel big-match [illegible] secondo turno di ritorno [illegible] Fredosa l'ha spuntata alla grande sul Sezzadio inseguendo al secondo posto.

Risultati. Comitato di Alessandria. Girone A: Villalvernia-Arquatese [illegible], Audax Orione-Torreparofoli 1-1; Piovera-Molinese 2-1, Sale-Basaluzzo 7-0, Montegioco-Frugarolese 3-2, Spinetese-Gravese 1-1, Cassano-Paderna 1-1.

Girone B: Mariese-Bistagno 2-1; Rocca Grimalda-Cu[illegible] 2-1; Pol. Frugarolo-Quargnento 0-6; Osmonio-Don Bosco 1-1, Fubine-Valmadonna 4-6; Predosa-Sezzadio 6-0, Carrosio-Carpeneto 2-1.

Solo quattro gli incontri disputati sabato nel Comitato [illegible] Vercelli, girone B [illegible] Moranese con il fanalino di coda ha compiuto un altro passo verso il vertice della [illegible] classifica.

Risultati: Moranese-Silvio Pioia 4-0; Borgo Vercelli-Costanzana 1-1, Capotterri-Esperia 2-1, Frassineto-Fontanetese 2-1, Recuperi: Mirabello-Occimiano, Villanova-Cassano, Trinese-Terruggia

Classifiche

Comitato di [illegible]

Girone A: Gravese, punti [illegible] Frugarolese e Sale, 22; Montegioco, 20, Paderna, 18, [illegible] sese e Torreparofoli, 17; Audax Orione, 15; Arquatese, 13; Piovera e Spinetese, 12, Villalvernia, 7, Cassano, 6, Basaluzzo, 3 Girone B: Quargnento e Rocca Grimalda, punti 24, Predosa, 21, Mariese, 20, Sezzadio, 19, Bistagno, Carrosio e Fubine, 17, Cassinelle, 15, Carpeneto e Don Bosco, 10; Frugarolo e Gamondio, 8, Valmadonna, 6.

Comitato di Vercelli. Girone B: Terruggia, punti 28, Mirabello, 24; Occimiano e Moranese, 23, Frassineto e Canottieri, 22; Cassano, 16; Villanova, Fontanetese e Esperia, 13; Trinese e Costanzana, 12; Borgo Vercelli 8, Silvio Pioia, 3, Mirabello, Occimiano, Villanova, Cassano, Terruggia e Trinese, una gara in meno.

r. e.

Dimostrazioni [illegible] tenute nei punti Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 68 - Tel. 54.700
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 8 aprile
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo - Corso Italia 70

ACQUI TERME - Martedì 22 aprile
Ottica Jewelleria Artigiana - Via XX Settembre 8

ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 24 aprile
Gioielleria Revello - Via Libertà 60

CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 1° aprile
Ottica Colombino - Via Roma 128

MURISENGO - Lunedì 7 aprile
Farmacia Dott. Druetta - Via Umberto I° 8

NOVI LIGURE - Giovedì 10 e 24 aprile
Farmacia dr. Ghiara - Via Girardengo 13

OVADA - Mercoledì 9 e sabato 26 aprile
Farmacia dott. Gastaldi - Via Roma 33

TORTONA - Sabato 5 e 19 aprile
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella
Via Emilia 230

VALENZA - Sabato 12 [illegible]
Farmacia dr. Vigano - Via Cavour 28

[illegible] MAICO PIEMONTE
[illegible] Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.757

Il «tutto esaurito» previsto per Pasqua e Pasquetta

Vento, nuvole e neviccio non spaventano i turisti

Difficile trovare un posto nei ristoranti - Incominciata la partenza degli stranieri

NOSTRO SERVIZIO

AOSTA — Ai fanno i primi calcoli presenze turistiche di o Pasquetta: tutti nell'affermare che si sfiorato, ma non battuto, il record di presenze. Si sono (e gli operatori hanno esclamato: «*Finalmente!*») le code dinanzi agli impianti di risalita, anche se il tempo non è stato certo favorevole di sole, neve, pioggia, poi ancora sole e nubi tra domenica e lunedì.

Comunque è tenuto all'insegna del tutto esaurito, sin da venerdì parecchi alberghi (quasi tutti) dei centri più rinomati della Valle non In a Thuile, chi le prenotazioni in affitto, all'ultimo momento, gli alloggi privati ancora disponibili.

Domenica era impossibile trovare posto nei ristoranti. In parecchie località i dipendenti di soggiorno. I quali si sono rivolti a pochi turisti, hanno invitare la gente a rivolgersi in altri paesi per poter pranzare. Il desiderio di trascorrere la giornata all'aria spiega il grande afflusso registrato piste di sci, che, domenica, malgrado il cielo nel coperto su tutta la Valle (ha nevicato sugli metri) ha sfiorato i livelli record.

Alcuni impianti risalita a causa del vento in alta quota hanno dovuto così il stato a Courmayeur, a La Thuile stato chiuso il collegamento con La Rosière) e a Cervinia (per mezza giornata sul ovviamente il fermo l'impianto del Piccolo Cervino, ma il collegamento con Zermatt è stato assicurato dagli sciatori).

Gli comunque hanno rinunciato neve, dimostrando invece di apprezzare la decisione delle società che gestiscono gli impianti di prorogare (dovunque possibile) di mezz'ora o un'ora l'orario d'attività di funivie e skilift. Nemmeno neve nel pomeriggio, in serata e nella notte rappresentato un grande problema per gli amanti della montagna. In località di sci Valle operatori concordano nell'affermare che se Pasqua e Pasquetta avessero avuto il sole sarebbero stati battuti parecchi record delle passate stagioni. Nelle zone più al sotto dei 700 metri, domenica pomeriggio e notte è piovuto impedendo che si ripetessero le tradizionali della Pasquetta. Non infatti le merende sui prati. L'erba ancora bagnata dalla pioggia della notte, temperatura piuttosto fredda, le nuvole che si alternano ai raggi di sole ancora pallidi sono stati invitanti.

conseguenza è l'arrivo in dei turisti di un giorno che, consuetudine, il lunedì dell'Angelo. Ieri è giunto in Valle chi de- di sciare, affidando il rischio del maltempo (le poche code sulle strade formate in prossimità delle stazioni invernali), o trascorrere giornata aperta tra le monumentali della Valle (l'alternativa alla merenda sui prati è stata offerta dalla visita ai castelli). Pasquetta, quindi, nel anche se i clienti sono meno numerosi di domenica. pratica il cattivo tempo ha reso un buon servizio a molti ristoratori.

Come consueto, nel pomeriggio pasquale il grande turismo è stato rappresentato italiani venuti dalla Francia e dalla Svizzera. Il lunedì dell'Angelo per sicuri ha anche segnato fine vacanze: lo dimostrano i dati forniti società autostrade e dai trafori. Al dopo le code dei giorni scorsi, ieri il traffico era quasi normale, poco al sopra della e all'inizio uguale nelle due direzioni marcia, Piemonte Aosta

Beatrice Mosca

Allarme (poi rientrato) a Pila

Una valanga sfiora gruppo di sciatori

PILA — Una valanga si è staccata nella mattinata di ieri sul costone che dal Couis scende verso la pista Leisé di Pila. La ha sfiorato un gruppo di sciatori toscani, ma nessuno è rimasto ferito o ferito.

Un palo di sci che affiorava dalla valanga aveva in un primo tempo creato apprensione, ma poi il proprietario è stato ritrovato: faceva parte del gruppo di sciatori che avevano affrontato la pista. Il perduto gli sci quando la slavina lo gettato a terra.

Fino alle 14,30 gli uomini del alpino, polizia e della Protezione civile con i cani da valanga hanno cercato nella neve: si temeva che qualche sciatore isolato, non appartenente al gruppo di toscani, fosse travolto. La valanga si è staccata costone quando sciatori stavano già per raggiungere pista battuta dai Leisé.

E' il primo caso dopo la scoperta in Valle del barbera sotto accusa

Due pensionati di Donnas e Hône avvelenati dal vino con metanolo

Ricoverati a Ivrea, uno è grave - Hanno acquistato il prodotto a Quincinetto - Indagini di carabinieri e polizia

SAINT-VINCENT — Due ricoveri all'ospedale per il vino al metanolo venduto in Valle: Giovanni Battista Domenichini, 61 anni, pensionato, vedovo, residente in via 79 a Donnas è in riservata, mentre è meno grave Giuseppe Priod, ottantenne, che vive a Hône. Entrambi sono ricoverati a Ivrea.

Domenichini ha registrato i primi sintomi nella notte di domenica. I medici specialisti non hanno dubbi: «*Avvelenamento da alcol metilico*». Priod, invece, è all'ospedale per alcuni controlli dopo aver accusato un domenica mattina. I carabinieri di Châtillon Saint-Vincent hanno delle abitazioni due pensionati «*vino sospetto*» (le analisi non ancora ultimate) Giovannini, un commerciante di vini di Quincinetto.

Il laboratorio di chimico di quale misura l'alcol metilico è contenuto nel vino bevuto da Domenichini e Priod. E' stato Aldo Giovannini a fornire agli inquirenti il nominativo dei suoi clienti valdostani. I carabinieri così sequestrato bottiglioni e damigiane per 253 litri Barbera, che appartiene a quantità venduta in Valle giorni fa. I militari sospettano che il 6411 di «Barbera» proveniente dal Piemonte. Narzole. La «mappa» della clientela Giovannini non sarebbe però ancora completa. E ieri i carabinieri hanno sequestrato litri vino rosso a Domenichini; 26 a Nus Brunazzo, anni, di Pont-St-Martin; 53 a Carlo De Lea, 66 anni, di Pont-St-Martin; a Priod; 43 a Ruggero Vallomy, 65 anni, di frazione a Lillianes e 54 a Leo Mascetti, 35 anni, artigiano, residente in Leo di . I carabinieri ora proseguono le ricerche per sequestrare altro vino venduto Aldo Giovannini e chiedono la collaborazione dei cittadini.

Il capitano Crespi, comandante compagnia di Pont-St-Martin; a Saint-Vincent, un appello: «*Coloro che hanno acquistato vino dalla ditta* di Quincinetto lo segnalino a agli uffici sanitaria locale. *Non bevano perché è pericoloso*». I due casi avvelenamento da metanolo hanno allarmato gli inquirenti e i vigili sanitari, che ora stanno compiendo controlli severi.

L'indagine però è perché sempre possibile cerchezza ai clienti di Aldo Giovannini. Della vicenda stando anche la magistratura a Ivrea, di stati segnalati episodi di avvelenamento per l'ingestione vino contenente alcol metilico in eccedenza.

Anche polizia è impegnata nell'indagine sul vino sofisticato. Dopo aver individuato i 177 bottiglioni del Piemonte» con un tasso di metanolo nocivo per cento contro lo 0,35 tollerato dalla legge) cercano di scoprire chi ha acquistato il vino dalla Giovanni Giravegna di via Libertà 77, a (Cuneo).

Le damigiane, secondo le indagini della polizia, farebbero parte del quantitativo di «Barbera del Piemonte» venduto nella zona di Saint-Marcel il 16 marzo scorso. Quattrocento litri bottiglioni) erano stati acquistati da Giovanna Bionaz, la titolare del negozio di alimentari frazione Surpian di Saint-Marcel. Alcune damigiane sono state comperate invece da privati. Il venditore era lo stesso Giovanni Giravegna.

I 171 bottiglioni rimasti dei 200 comperati dalla Bionaz le sono stati affidati dopo il sequestro: la commerciante dovrà impedire a chiunque di prendere il vino sofisticato. Nei laboratori chimici dell'Unità sanitaria locale di Aosta verranno ora analizzati altri campioni di vino rosso sospetto. Le indagini della polizia sono state ampliate.

Come i carabinieri anche gli agenti della questura con- collaborazione la gente. Ricordano, infatti, che è stata una segnalazione di un cittadino a far scoprire il vino al metanolo nel negozio di Surpian. La polizia ha prelevato un campione del «Barbera del Piemonte» per farlo analizzare, poi il deciso il sequestro.

In questura giungono da parecchie città italiane fotogrammi di magistrati che indagano sulla vicenda del vino sofisticato. L'ultimo è del pretore di Mestre, che segnala il sequestro sull'intero territorio nazionale del «Flavino», un vino dal nome di fantasia prodotto con «Nebbiolo Piemonte» imbottigliato dalla società Pro.Da.Vini, di Roddi d'Alba, in provincia di Cuneo.

Enrico Martinet

Sci-alpinismo fra Club Alpini

AOSTA — Si svolgerà il 5 e 6 aprile il tradizionale incontro sci-alpinistico fra le sezioni del Club Alpino di Chamonix e Aosta.

La manifestazione è organizzata quest'anno dalla sezione di Aosta del Cai e prevede la salita al Mont Fallère, partendo dall'Hôtel des Usages di Ville-sur-Sarre.

Pesca, buon avvio

Aosta. Prima giornata di pesca ieri e discreta cattura nella Dora, nel tratto tra Aosta e Saint-Vincent. Pescatori hanno fatto la quota, ma le trote erano di piccola o media taglia. Più fortunati gli appassionati dello spinning (pesca con il cucchiaino) a causa delle acque chiare. Catturati anche i salmerini

Stasera «La vedova allegra»

Arriva l'operetta al teatro Giacosa

AOSTA — Questa sera alle ore 21 la Compagnia italiana di Operetta presenta al Teatro Giacosa «La vedova allegra», tre atti di Victor Leon e Leo Stein musicati da Franz Lehar.

L'operetta sin dalle origini è uno spettacolo popolare, disimpegnato, con alternanza di parti parlate, pezzi cantati, cori e danze. argomenti base di questo tipo di produzione sono divagazioni esotiche nel mito o nel passato recente, entrambi rivisitati la compiaciuta nostalgia di un addio all'«età dell'oro».

Il periodo di ma voga di questo spettacolo di garbato edonismo fu la «belle epoque», quel periodo di inizio secolo in cui borghesia e aristocrazia fingevano ignorare l'imminenza del primo mondiale.

Operetta per eccellenza e testimonianza dell'addio di un'epoca, «La vedova allegra», rappresentata innumerevoli volte a partire dalla composizione (famoso fu anche un suo adattamento cinematografico curato da Stroheim e diventato micidiale satira dell'aristocrazia viennese), descrive il mondo sofisticato di un immaginario regno dell'Europa una donna, da principi può all'uomo che ama una questione e di differenza di classe sociale.

vendica sposando un vecchio aristocratico, che dopo la lascia vedova e ricchissima. Trasferitasi a Parigi, dove si alla vita, «vedova allegra» raggiunta due ex-spasimanti e le sue ne fanno una preda più appetibile.

Luciano Barisone

L'incidente domenica sulla strada della d'Ayas

Giovane auto la moto ferita la sua compagna

CHALLAND-ST-VICTOR — Incidente nel pomeriggio di Pasqua sulla statale della valle d'Ayas. Francesco Toscani, 25 anni, residente a Ivrea in via Giuseppe Verdi 7, è morto e la sua compagna di viaggio, Anna Lampasona, 19 anni, di Donnas, via Rinel 16, è ricoverata all'ospedale di Aosta in prognosi riservata. La ragazza ha riportato un trauma cranico e si è fratturata una spalla; è in stato di choc e non ricorda le fasi dell'incidente.

I due viaggiavano su una moto di grossa cilindrata, una Kawasaki, e stavano da Champoluc a Verrès. In nei pressi di St. Victor Francesco Toscani ha perduto il controllo della moto: ha frenato, forse per evitare un ostacolo (un'auto?), poi la moto è slittata, ha attraversato la strada e si è contro il rail dell'opposta corsia.

L'urto è stato molto violento: il giovane è procurato fratture in diverse parti del corpo. Quando giunti i Toscani vivo, in coma: è morto giunto all'ospedale. La ragazza, invece, non ha contro il

denunce per furti

GRESSONEY — Per furto di autoradio e benzina sono stati fermati, la notte di Pasqua, Ugo Charles, 38 anni, residente a Lillianes, e Mario, 17 anni, di Biella. L'operazione è compiuta dai carabinieri di Gressoney St-Jean, che nei giorni precedenti il weekend pasquale ricevuto denunce e segnalazioni di furto sulle vetture.

I due fermati saranno processati per direttissima oggi pomeriggio accusati di aver impossessati di oggetti custoditi nei cruscotti delle in e di alcune in transito.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

: Tarzan e la pecora magica, regia di Ted e Richard Rich, produzione Walt Disney (Usa 1985) — *Giovane coraggioso contro principe Tu- che due prigionieri nel castello una principessa e un mago animaletto*. cartoni 22

GIACOSA: La Compagnia italiana di operette presenta *La vedova allegra*, di Franz Lehár. Orario: 21.

ITALIA: Spie noi, regia di John Landis, con C. Chase, R. Aykroyd e S. Forrest (Usa 1985) — *Agenti americani, e pasticcioni, Pentagono in una pericolosa fra i russi in Afghanistan*. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: Yuppies, regia di Vanzina, con M. Boldi, J. C. De Sica, E. Greggio, C. Clery (Italia 1985) — *Trentenni metropolitani arrivisti e scrupoli alla ricerca del successo ad ogni costo: commedia di co- 18, 20, 22.*

BREUIL-CERVINIA

DES Trappe forte, regia di Mario Verdone, con C. Verdone, A. Sordi (Italia 1985) — *Giovane dalla periferia alla ricerca del successo nel mondo del cinema*. Orario: 18, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Spettacolo alle tartarughe, regia di Mario Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, E. Sandrelli (Italia 1985) — *Una grande famiglia matriarcale nella campagna toscana fra andate e ritorni di figli, mariti, parenti e amanti*. Orario: 20, 22. Nel pomeriggio *Orestiadi del cuore*, cartoni animati

VERRES

IDEALI riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Giornali Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

: Môna, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125)
Châtillon: via Chanoux , tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della za 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
S.S. Leo. (0125) 92.91.82.

nottume
(servizio notturno 7,30)

«Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte.
La Salle: «Ip»
Morgex: «Total» in località Marès.

Farmacie

Aosta: Oggi, Comunale 4, via St-Martin 59 (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

— giunta regionale ha approvato una convenzione con il Comune di Etroubles per l'istituzione della biblioteca comunale.

Decise inoltre l'impegno di spesa di sette milioni per la copertura delle spese di organizzazione della mostra «Figurarsi lo sport» allestita nella biblioteca di Verrès dal 21 marzo al 4 aprile.

IL TEMPO

fino alle 12 di domani variabile. Temperature di al- l'aeroporto: min. 1; ore 12: + 16. Umidità: 33 per cento. Venti: moderato da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Montagne, sceneggiato (seconda di 1), Cotsard, regia di Giulio Cappa
14,30 Voix de la

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Lisola in libertà
10,10 Gran mattino
11,30 Matinée cantautorale
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
14 — Ranpo di lancio
18,40 Fantasy
19,30 Lo specialista
20 — Man pays
21 — Serata cantautorale
22,30 Country music
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
10,30 Ajora notizie
15 — Pomeriggio giovane
17,10 Oa air
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
8,32 66 auguri
11 — Self service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vendo musica
15,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7,30 Buongiorno con Michele
9 — Lisola in allegria
11 — Cantautorati
17 — Pomeriggio con Patrizia
19,30 Lisola in allegria
22,30 Cocktail in musica
22,30 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Sport
19 — Chi cucolla trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatta cantando

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10,15 Mondi lontani
11 — Discoreggio
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — non stop

TOP ITALIA

8,30 Viadotto
9 — La pagina di oggi
9,30 Del Bianco
11 — Alla ribalta del consumatore
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
18 — Disco hit
19 — Notturno

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
19,30 Avanti c'è spazio: Bonsai, realizzazione di Maria Luisa Di Lorenzo

TV3

18 — Tacchino
18,05 Cartoni animati
18,30 La specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Martedì sport
22 — Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,30 Cotterino
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Les brigades du tigre
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Rase A3
18 — Ma sorcière bien-aimée
18,30 C'est la vie
18,15 Actualité régionales de FR3
18,40 Le petit Baigneur illustré
20 — Le journal
20,35 Dossiers de l'écran
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Ciao Ulisse à Paris
14,25 La Croix de Bois
16,55 Michel Strogoff
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Sabbelcuckuttino
18,10 Astro le Petit Robot
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Hill Street Blues
21,05 Et l'art Haller?
22 — Cadences
22,15 Regards
22,45 Téléjournal
23 — Volleyball

specialisti al servizio ed AOSTA TUTTI

OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel.
PONT ST-MARTIN - Sabato 12 aprile
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 158 - Tel. 92.034
ST-VINCENT - Venerdì 18 aprile
Farmacia Boerino - Via delle Chiese 6 - Tel. 23.36
IVREA - TUTTI I VENERDI' MATTINO
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 23 - Tel.
ONTE
Magenta 20 - Torino - (011) 541.757

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11027 SAINT-VINCENT (AO)

VENDE

ST-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000 - Iva 2%
- Alloggio p.za Zerbion L. 85.000.000
- Alloggio viale Terme L. 105.000.000
- Alloggio in rustico L. 90.000.000
- Rustici da L. 15.000.000
- Negozio centralissimo Hi-Vi-XIV con
- Negozio tab. Hi-Vi-XIV gas in bombole

AOSTA
- Alloggio via Monte Emilius L. 145.000.000
- Alloggio viale Chabod L. 80.000.000

VERRAYES
- Alloggio da ristrut. L. 30.000.000
- Rustico da ristrut. L. 38.000.000

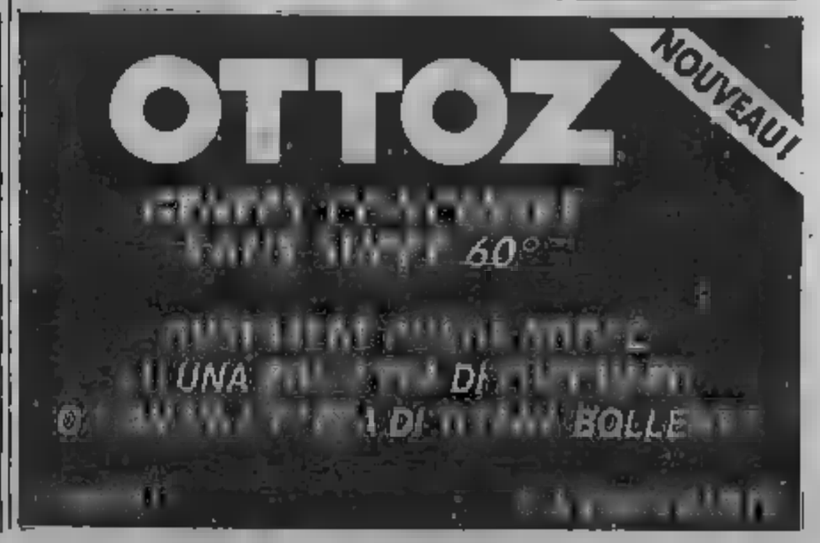
CONSULENZA MUTUI AGEVOLATI

In occasione del 75 anni di attività del Grand Hotel Billia a Saint-Vincent nasce il

BILLIACLUB

Billiaclub è un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in un ambiente elegante, punto d'incontro più interessanti e manifestazioni di cultura e spettacolo in Valle d'Aosta.
Molti sono i vantaggi riservati ai membri Club.
Per maggiori informazioni rivolgetevi a Maura Susanna, segretaria del Club.
Il telefono è int.456

L'adesione Club è riservata ai residenti in Valle.



Un derby che potrebbe far discutere a lungo gli sportivi

Il gol sospetto del Maros condanna a metà l'Aosta

Per i rossoneri era un «fuorigioco - Smentite le ipotesi «combines»

SAINT VINCENT — Se il gol segnato sabato pomeriggio da Mirisola risulterà determinante per la permanenza nell'interregionale o la retrocessione dell'Aosta chissà per quanto si discuterà di quel fatidico cinquantasettesimo minuto del derby. Era in fuorigioco oppure no il «fluidificante» del Maros? Sul lancio di Signotto il guardalinee aveva alzato la bandierina gialla, ma l'arbitro non ha ascoltato il suggerimento del suo collaboratore e ha fatto proseguire l'azione che ha deciso un derby ben giocato da entrambe le parti.

Per l'Aosta la rete andava annullata. Ha detto il commissario rossonero Romano Bo al fine gara, dopo un «lungo colloquio con l'arbitro: «*Il fuorigioco era netto, come netto era il rigore successivo a nostro favore che è stato negato. L'incontro è stato rovinato dalle decisioni arbitrali*». Reciso, ma senza polemiche il commento dell'allenatore Gianni Mialich: «*Quel gol non era valido, lo segnalinea aveva visto bene*».

Diversa l'interpretazione di Giorgio Pula, tecnico del Maros Saint-Vincent: «*Non voglio sul presunto rigore reclamato da Aosta, ma il nostro gol mi è parso regolare. Sapevamo della bravura della difesa dell'Aosta nell'applicare il fuorigioco e avevamo preso qualche contromisura. Lo detto ai miei giocatori: non puntiamo segnare con un attaccante, la rete deve venire da lontano*».

Così Mirisola ha ripetuto il gol del Puchoz ed è diventato la «bestia nera» stagionale dell'Aosta. Quanto al fuorigioco, l'azione vista in tv con il vede Mirisola scattare in posizione regolare dopo il lancio di Signotto, ma alla sua estrema destra un giocatore del Maros, non inserito nell'azione, era in fuorigioco di posizione.

Al di là del risultato, che forse punisce troppo gli ospiti, le due formazioni valdostane hanno dimostrato a un pubblico numeroso e corretto, di saper offrire un ottimo spettacolo sportivo. intatto lo spirito di rivalità. Dispiacerà a molti lo sgambetto del Maros all'Aosta, che si ritrova di nuovo a rincorrere la salvezza in salita, ma ora, almeno, dovranno pronti a scongiurare «combine», su un accordo per la divisione dei punti.

Saint-Vincent si sono affrontate due squadre mente in ottima forma e prevalso quella che lunga ha giocato meglio ed è stata più fortunata. I bianconeri, inferiori all'Aosta in attacco nonostante la gran volontà di Mirielio, hanno vinto il derby a centrocampo per l'abilità di Petullà (intelligente, dinamico, presente in ogni parte) e per la «distrazione» degli aostani Valsera e Rando, apparsi meno lucidi e incisivi che in precedenti occasioni.

Come Vaselmino giocato a corrente alternata, Esposito ha sbagliato molto e Priori è stato assorbito per tutta la gara dal controllo Monteforte in

A questo punto della stagione il campionato rende al che ha raggiunto Biellese a 28 punti, e rilancia un inquietante interrogativo per l'Aosta: riuscirà a salvarsi? «*Ce la farà all'ultima giornata*», ha pronosticato Mauro Cuaz, ex oggi un po' ringiovanito.

Crestodina

Luigi Castellarin

Saint-Vincent. Sazzolo, numero 7, sfiora il gol contrastato dalla difesa del Maros (Foto De Tommaso)

Slalom parallelo

Gran di Zermatt e Cervinia

CERVINIA — Questa sera alle ore 21, nel rinomato scenario del Breuil illuminato a giorno si svolgerà la tradizionale sfida annuale tra i maestri di sci del Cervino e quelli di Zermatt: uno slalom parallelo a eliminazione diretta, che in passato s'è concluso con sorti alterne. Due anni fa i valdostani Tiziano Vuillermoz e Corrado Neyroz si imposero, il primo nella gara d'andata a Zermatt e il secondo in quella di ritorno a Cervinia.

Lo scorso anno gli svizzeri prendevano la rivincita vincendo a Cervinia con l'ex nazionale di slalom Christian Weichet (l'andata a Zermatt non si era potuta disputare per mancanza di neve). Quest'anno i maestri di sci del Breuil hanno già cominciato a rispondere ai colleghi di Zermatt vincendo alla grande il 20 marzo la gara d'andata.

Meglio di tutti ha fatto il liberista azzurro Giorgio Piantanida, che ha però corso a solo scopo dimostrativo; mentre la gara è stata vinta da Corrado Neyroz, davanti a Nil Carrel e Christian Weichet, l'irriducibile rivale di sempre. Molto bene ai nastri anche gli altri maestri del Breuil: Roberto Fenaroli, Alessandro Arese, Bruno Soletto, Enzo Maynet e Angelo Vallet (questi ultimi due reduci dal recente «Raid Blanc» sul Monte Bianco).

Luigi Castellarin

Mentre nel fiolet l'astro nascente Allein s'è imposto con difficoltà

Doues sfiora il record in rebatta

AOSTA — Le gare di fiolet della giornata di Pasqua hanno confermato nel girone A di serie il quello che sta diventando il tema dominante del torneo, la lotta a distanza tra Saint-Christophe e Allein. Quest'ultima, ascente del nella massima categoria, è tuttavia riuscita a mantenere il passo dei «grossi» soltanto con una prestazione (quattro punti) sul consistente il successo dei St-Christophe, che ha realizzato 1546 ottimi punti, e prima vittoria per Thuile un Sarre perdente nelle prime giornate.

Nel girone B, Courmayeur fa suo il «derby» della Valdigne contro La Salle, Charvensod perde, ancora (contro la più quotata Valpelline) e Gignod la spunta per pochi punti su Perossan I.

Bruno Nex del Doues

I risultati: Girone A: Saint Christophe - Pomisan II 1545-1338; La Thuile - Sarre 1373-1256; Bosses - Allein 1332-1330. Girone B: Gignod - Perossan I 1309-1282; Charvensod - Valpelline 1342-1402; La Salle - Courmayeur 1248-1285.

Rebatta - Doues quest'anno fa sul serio e sin dalle prime partite gli vede cosa sul «Plan de reun» ha la prestazione di sempre nei punteggi per squadra, la migliore ottenuta su un terreno che non sia quello di Ollomont: punti (gli «ollomonesi» sul loro campo vantano un 1370 dello scorso anno). L'incontro non offriva l'incentivo della sfida per la modestia dei «gressanesi» (che hanno fatto 1037 punti), ma Berto e compagni non si sono risparmiati per prepararsi al meglio alla partita decisiva contro Ollomont.

Bruno Nex ha anche migliorato il suo primato nale portandolo a 388 punti (il precedente era 386 risalente al 1984), tra l'altro ha centrato un «17» (356 metri). Ma tutta la squadra ha giocato al meglio: 330 punti Cuaz, 287 per Ezio Diémoz, 270 per Mauro Delcenard e per Edy Devoti.

Gli altri domenica in prima categoria: Ollomont - Chevrot 1079-963; Gressan A - Jovençan 1123-1104.

- Tsan - Imprevista d'orgoglio domenica per «Sirelobien» che sul proprio campo hanno sconfitto 1 A una prima «tsacha» equilibrata (31 buone per parte, ma 200 metri in più per St-Christophe ha fatto seguito una seconda parte di gara favorevole ai padroni di casa che hanno contro le 14 dei più imprecisi avversari, molto spreconi alla «paleta». In bella evidenza tra i «sirelobien» Piero Deval, autore di 12 «buone».

c. re.

PEUGEOT 205 T-shirt
E VAI DI LUSSO!
Peugeot 205 T-shirt è large.
Anzi, entra largo con i suoi nuovi originalissimi accessori intonati al look T-shirt. Filetti rosso o argento, modanature laterali, spoiler posteriore, copriruota, antenna, appoggiatesta, interni in tessuto. E tutto questo, ma proprio tutto, è già compreso nel prezzo.
Peugeot 205 T-shirt 954 cm³, 3 porte, 5 posti.

Peugeot 205 T-shirt è small,
su misura la. Small nei consumi, small nella manutenzione e, soprattutto, small nel prezzo.
Solo L. 8.640.000 IVA compresa f dogana.
Peugeot 205: 16 versioni, 3 e 5 porte. Benzina e Diesel.
Peugeot 205. numero!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165)-765.008
vendita, ampia esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
Ad esempio questa p ad angolo possiamo farvela
MOBILI D'ARTE
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

PORTOGALLO
PARTENZA DA
MAGGIO 84
(6 GIORNI)
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUO' USCIRE IN FIAT UNO 45

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e una grande convenienza. Ma c'è di più. Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA 4°
PARTECIPARE ■ Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato tagliando con cui partecipare all'estrazione ■ Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza ■ Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta ■ È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV

Lo scandalo di queste settimane rischia di sconvolgere l'economia delle zone

Nei paesi del vino chiacchierato

A Castagnole Lanze preparano la festa dell'imbottigliamento con Enrico Beruschi - Più clienti nelle cantine sociali

[illegible] INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — In paese preferiscono parlare della prossima festa dell'imbottigliamento che si svolgerà domenica 20 aprile. Il premio «Lanzevino» andrà al [illegible] Desana presidente del comitato nazionale di difesa vini doc e docg. «Abbiamo invitato [illegible] padrini il prof. Vigand, cardiochirurgo dell'equipe [illegible] Parlo che ha compiuto alcuni [illegible] primi trapianti di cuore e il [illegible] Enrico Beruschi» annuncia Lorenzo [illegible] Proloco. Ci [illegible] oltre 500. Invitati [illegible] gran pranzo [illegible] il tendone.

E [illegible] simpatico Beruschi sarà certamente [illegible] per sollevare il morale dopo le bufere che [illegible] questi giorni ha coinvolto anche il nome di Castagnole Lanze. Nonostante [illegible] gli ordini del giorno di protesta del Consiglio comunale, resta il fatto che [illegible] nome [illegible] Castagnole [illegible] necessariamente più volte [illegible] nali e alla televisione. In paese [illegible] infatti una delle ditte inquisite nello scandalo del vino al metanolo.

E' la casa [illegible] vinicola di [illegible] Bianco, 30 anni, intraprendente enotecnico, che in pochi anni ha trasformato la piccola azienda vitivinicola in val Guarena in [illegible] grossa impresa imbottigliatrice con una decina di dipendenti e un vasto giro d'affari.

Gli inquirenti [illegible] arrivati al Bianco controllando i registri [illegible] consegna dalla ditta Giravegna di Narzole [illegible] ta di avere elaborato il vino toxico che ha fatto le prime vittime a Milano. Nello stabilimento di Castagnole [illegible] [illegible] posta sotto sequestro migliaia di bottiglie [illegible] pronte per la spedizione e alcune [illegible] vasche [illegible] prodotto [illegible] spetto. Le [illegible] avrebbero confermato elevata presenza [illegible] metanolo. A carico [illegible] Giovanni [illegible]to, il [illegible] procuratore della Repubblica di Asti ha emesso una comunicazione giudiziaria.

E' partito un ordine di [illegible] questo su tutto il territorio nazionale dei prodotti che Giovanni Bianco vendeva [illegible] [illegible] con il proprio nome [illegible] vari marchi: «Fra.Bi.», «G.Fra.», «G.B.» e con etichetta «Pipplone». Quest'ultimo [illegible] di bottiglie (barbera d'Asti dell'83) è stato bloccato [illegible] in Germania.

Anche le ditte per conto delle quali il Bianco imbottigliava hanno subito sequestri cautelativi: [illegible] Mignone [illegible] Canelli, la Brugo di Romagnano Sesia e [illegible] Zanetti [illegible] Borgomanero.

Ora si tenta di ricostruire i percorsi [illegible] questo vino e [illegible] impedire che arrivi sui banchi di vendita.

In [illegible] si interroga con preoccupazione [illegible] possibili conseguenze [illegible] il buon [illegible] [illegible] [illegible]. La festa dell'imbottigliamento se non riuscirà a dissipare tutte le nubi dovrebbe, per lo meno, [illegible] emergere i produttori onesti, coloro che partono dal lavoro nelle vigne per arrivare al prodotto finito. E' [illegible] un caso che, proprio a Castagnole, qualcuno oggi ricordi le discussioni attorno al nome di Giovannni Bianco quando, anni fa, ricoprì la carica di presidente della locale bottega del vino.

E' anche significativo che in questi giorni di bufera siano aumentati gli ordini [illegible] cantine sociali e ai piccoli produttori. La gente evidentemente [illegible] preferisce rivolgersi dove [illegible] maggiori garanzie di qualità e genuinità. «Abbiamo acquisito parecchi nuovi clienti - conferma Aldo Barbero, presidente [illegible] cantina sociale di Mombercelli che vinifica ogni anno 30 mila quintali [illegible] barbera, cortese, grignolino - Il vino da tavola lo vendiamo a 800/900 lire il litro [illegible] doc supera le mille, ma ormai [illegible] più discusta sul prezzo. L'unica cosa che ci chiedono è di poter bere [illegible] bicchiere di quello [illegible] senza [illegible] [illegible] genuinità».

s. mir.

[illegible] I primi «pentiti»
Servizio di Sergio Miravalle
in altra pagina

Nuovi significati della festa dell'ospitalità in programma domenica

Agliano vuol far bere ai cittadini il barbera, quello vero e genuino

A pranzo gratis nelle cascine - Saranno consegnati i «bariet» dell'amicizia - Tra i premiati Piero Gros

AGLIANO — «*Quello che è accaduto in questi giorni, è stata una pesante* [illegible] *per tutti; [illegible] il vino buono c'è e [illegible] abbiamo fiducia nella gente e crediamo [illegible] anche i n[illegible] amici della città ne abbiano in noi e nei nostri prodotti: per questo la festa dell'ospitalità quest'anno avrà un significato ancora più profondo, cioè quello di sancire anche in un momento difficile, un rapporto leale [illegible] amicizia*».

Così il [illegible] [illegible] Binello ha annunciato la tradizionale festa dell'Ospitalità che si terrà domenica prossima 6 aprile patrocinata da «Stampa Sera».

La manifestazione, unica nel suo [illegible] in Italia, ora nata proprio come occasione per avvicinare due mondi tradizionalmente distanti, la città e la campagna: un [illegible] questo [illegible] nelle [illegible] edizioni ancora avveniristi, si è consolidato.

Un centinaio di famiglie aglianesi ospiteranno domenica altrettante famiglie cittadine che si saranno prenotate attraverso i tagliandi pubblicati su Stampa Sera e sulla rivista dei campeggiatori turistici. Siccome le [illegible]ie di partecipazione sono sempre numerose, chi [illegible] troverà posto presso le famiglie sarà ospitato dal Comune che offrirà un pranzo.

La festa è soprattutto l'occasione per i cittadini per fare acquisti nelle cascine: vino, frutta, salami. Il sindaco, Jancis quasi un sfida: «*Come amministrazione di Agliano ci assumiamo piena responsabilità dei prodotti che si possono trova[illegible] nelle nostre cascine: il [illegible] barbera può essere [illegible] o eccellente, è comunque sempre genuino. Questa festa è [illegible] momento importante: si tratta [illegible] rivalutare l'immagine offuscata del [illegible] piemontese*».

Anche quest'anno ci sarà la consegna dei «bariet», le piccole bottiglie da [illegible] litro, artisticamente decorate, che verranno consegnate a personaggi che hanno in qualche modo aiutato a far conoscere il nome di Agliano. I «bariet» andranno a: Piero Gros, ex campione [illegible] sci e sindaco di Sauze d'Ulzio, agli assessori regionale Michele Moretti, a [illegible] quello provinciale [illegible], Alessandro Teti e al [illegible] collega [illegible] Torino Emilio Trovati, a Dino Emanuelli conduttore della trasmissione Rai «Onda verde» e al sindaco di Agliano. Il paese in provincia di Pistoia [illegible] si gemellerà con Agliano.

f. fa.

Il sindaco Ezio Bi[illegible] scambia prodotti tipici del paese con alcuni piccoli ospiti della [illegible] svoltasi [illegible] Agliano lo scorso anno

L'incidente sabato sera [illegible] Mombercelli

Moto investe bimbo che giocava in bici

E' ricoverato ad Alessandria - Fuori pericolo

[illegible] — [illegible] bambino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria: dopo le prime cure, i medici hanno però sciolto la prognosi. Il bambino è Piergiorgio Petrini, 12 anni, abitante in via [illegible] 11: sabato sera è stato investito da una [illegible] moto condotta dal meccanico Sergio Rosso, 26 anni, abitante in via Alessandria.

L'incidente è avvenuto in [illegible] Piana all'incrocio tra via Garibaldi e la provinciale per Alessandria.

Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente su cui stanno eseguendo accertamenti i carabinieri della stazione di Mombercelli.

Secondo una prima ricostruzione pare che il bambino stesse giocando sulla strada, in sella alla propria bicicletta. Dal paese è sopraggiunta la Honda 350 di Sergio Rosso. Probabilmente il bambino ha compiuto uno scarto improvviso verso il centro strada o, forse, non si è accorto dell'arrivo della moto. Il motociclista ha cercato di frenare e [illegible] ma ha centrato la [illegible] facendo sbalzare il bambino di sella.

Piergiorgio Petrini ha picchiato il [illegible] sull'asfalto. Soccorso, è [illegible] subito trasportato all'ospedale di Alessandria: in un primo tempo viste le sue condizioni i [illegible] dici si erano riservati la prognosi. Poi la situazione è migliorata ed è stato giudicato fuori pericolo.

f. fa.

Asti — Si svolgerà il 15 aprile, nel Salone della Camera di Commercio, un convegno su: «Reali tributari: situazione attuale e proposte di modifica». Lo organizzano i dottori commercialisti di Asti e l'Unione Industriale.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Tutabenigni (comico), di G. Bertolucci, con R. [illegible] ale Alrica (drammatico), di S. Pollack, con R. Redford, M. Streep, K.M. Brandauer.
ISTZ: Yuppies (comico), di C. Vanzina, con J. Cala, M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica.
[illegible]LENDO: [illegible]
[illegible]
AURORA: [illegible] particolari e [illegible] gasio.
LUX: (cineforum): La signora della porta [illegible].
SOCIALE: film erotico.
VERDI: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: piazza Roma, corso Alfieri 343; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fissolo, via G.B. Giuliani.
Moncalvo: [illegible]lo, [illegible] di 21.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA [illegible]

Canelli [illegible]: Asti 353.535; Nizza 721.971; [illegible] 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'A[illegible] 504.160; Calliano 929.444; Montechiaro 400.168; San Damiano 875.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 488.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 887.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 725.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Cocconato 488.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.251; Montegrosso 863.175; San Damiano 875.910; Villafranca 933.777/933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8).

Rassegna film a Nizza

NIZZA — Con «La signora della porta accanto» (con Gerard Depardieu) prende il via questa sera la rassegna cinematografica «Comico e commerciale passionale» promossa dalla biblioteca e dall'assessorato alla Cultura. In cartellone 5 film [illegible] verranno proiettati ogni martedì. Il cartellone prevede, dopo il film di questa sera, in successione: «Victor Victoria», «Una commedia sexy in una notte di mezza estate», «Tootsie» e «Montenegro tango».

Le proiezioni si tengono tutte al cinema Lux con inizio alle 21: sono disponibili abbonamenti (costo della tessera 12 mila lire) mentre il biglietto costa 3 mila (f. fa.)

Le tre squadre guidano la classifica [illegible] punteggio pieno

Moncalvo, [illegible] Vignale sono già [illegible] del tamb[illegible]

GRAZZANO — Sono rimaste in tre le squadre a punteggio pieno nel torneo [illegible] tamburello a muro, dopo la disputa, ieri (Pasquetta) della terza giornata: Grazzano, Moncalvo e Vignale hanno infatti battuto rispettivamente Castell'Alfero, Ovada e San Giorgio. Nelle altre partite, da segnalare il pronto riscatto del Montemagno (sconfitto domenica in [illegible] dal Grazzano), che è andato a vincere a Calliano, in una gara arbitrata dal presidente [illegible] Pro Loco, Roberto Orrù, dopo l'improvvisa [illegible]zione dell'arbitro federale [illegible]: Calliano-Montemagno 13-10; Portacomaro-[illegible] 13-10; Grazzano-Castell'Alfero 13-5; Moncalvo-Ovada 13-7; Rocca-Montechiaro 13-10; San Giorgio-Vignale 12-13. Classifica: Moncalvo, Grazzano e Vignale punti 6; Portacomaro, Orana, Montechiaro e Montemagno 4; Ovada [illegible] Castell'Alfero, Rocca, San Giorgio e Calliano 0.

Prossimo [illegible] (domenica 6 aprile, ore 15,30): Castell'Alfero-San Giorgio; Montechiaro-Grazzano; Montemagno-Moncalvo; Ovada-Rocca; Portacomaro-Calliano; Vignale-Orana.

Nel turno giocato domenica pomeriggio l'impresa più sensazionale è stata certamente quella [illegible] Orana, vincitore sul campo del forte Montechiaro, mentre si è conclusa nettamente a favore del Grazzano, capolista in solitaria, il big-match col Montemagno.

CASTELL'ALFERO-PORTACOMARO: 12-19 — I portacomaresi, [illegible] ripresa dopo il deludente avvio interno di una settimana fa (sconfitta [illegible] Vignale) hanno disputato con una certa autorità degli alferesi guidati [illegible] solito, bravissimo battitore [illegible] ter Cantarella.

MONCALVO-ROCCA D'ARAZZO: 19-9 — Non s'è stata praticamente partita: i moncalvesi hanno ribadito la propria netta superiorità di gioco e di schemi.

MONTECHIARO-ORANA: 17-19 — Incredibile colpo di mano dei granesi, tornati per un giorno ai vecchi livelli, nella tana dei biancoblu.

MONTEMAGNO-GRAZZANO: 12-19 — Il Montemagno ha sprecato più volte palline decisive sul 40 a 15 e 40 a 30 in numerosi giochi della partita, consentendo così ad un Grazzano ancora lontano dalla migliore condizione di affermarsi nel primo grande scontro [illegible] la stagione, giocato davanti ad un buon pubblico [illegible] persone).

OVADA-SAN GIORGIO: 19-5 — Primo derby alessandrino della stagione con successo netto e scontato dei più blasonati ovadesi guidati da Puppo e Ghio in gran forma.

[illegible]: 19-10 — Nessun problema, se non un forte vento che ha disturbato entrambe le contendenti.

Franco Binello

Dimostrazioni speciali al terzo[illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] a Pianezza
ASTI - FARMACIA [illegible]
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 8 aprile
Farmacia Bosco - Piazza A. d'Acqui 5
MONCALVO - Giovedì 17 aprile
F[illegible] dott. Dilone - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Giovedì 24 aprile
Farmacia Boya - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 7 aprile
[illegible] dr. Revasa - P[illegible]
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 541.767

GRANDE APRILE

A PARTIRE DA OGNI LUNEDI'
SEMPRE NUOVE OFFERTE 3 x 2

OFFERTE 1ª SETTIMANA DAL 1° APRILE 1986

PISELLI MEDI VALFRUTTA gr 410
1 pezzo L. 760
(L. 1.877 IL KG SG); 3 pezzi L. 1.520

[illegible]HER[illegible]
(Past. Mantovano) gr 250
1 [illegible] L. 1.290
(L. 3.440 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

CROSTATINA CACAO MULINO BIANCO - Fam. T. [illegible]
1 pezzo L. 2.870
(L. 5.695 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

BIRRA TUBORG [illegible] vap
1 pezzo L. 1.490
(L. 1.505 IL LT) 3 pezzi L. [illegible]

LATTE P.S. [illegible] lt 1
1 pezzo L. 1.070
(L. 714 IL LT) 3 pezzi L. 2.140

POMI' PARMALAT gr [illegible]
1 pezzo L. 980
(L. 1.307 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

PAN CARRE' MULINO [illegible] gr 200
1 pezzo L. 580
(L. 1.934 IL KG) 3 pezzi L. 1.160

TEGOLINO MULINO BIANCO Fam. T. 2900 gr 296
1 pezzo L. 2.870
(L. 6.464 IL KG) 3 pezzi L. 5.740

[illegible] CARLSBERG latt. cl 33
1 pezzo L. 890
(L. 1.798 IL LT) 3 pezzi L. 1.780

GIARDINIERA SACLA' gr 700
1 pezzo L. 1.680
(L. 2.480 IL KG SG.) 3 pezzi L. 3.360

CRACKERS MISURA gr 340
1 pezzo L. 1.870
(L. 3.883 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

CONFETTURA S. ROSA gr 600
1 pezzo L. 2.650
(L. 2.945 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

BRANDY BOCCHINO cl 70
1 pezzo L. 4.290
(L. 4.086 IL LT) 3 pezzi L. [illegible]

FUNGHI SECCHI [illegible] gr 30
1 pezzo L. 3.050
(L. 67.778 IL KG) 3 pezzi L. 6.100

FETTE BISC. MISURA [illegible] 220
1 pezzo L. 1.060
(L. 3.213 IL KG) 3 pezzi L. 2.120

ZUCCHERO [illegible] gr [illegible]
1 pezzo L. 1.240
(L. 1.654 IL KG) 3 pezzi L. 2.480

ALLUMINIO CUKI mt 8
1 pezzo L. 1.760
3 pezzi L. 3.520

FORMAGGINO RAMEK [illegible] 175
1 pezzo L. 1.560
(L. 5.943 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

MAIONESE KRAFT [illegible] gr 150
1 pezzo L. 1.190
(L. 5.289 IL KG) 3 pezzi L. 2.380

FETTE SALUTE [illegible] gr [illegible]
1 [illegible] L. 1.450
(L. 3.223 IL KG) 3 pezzi L. 2.900

TAVOLETTE LATTE SPRINT gr 45
1 [illegible] L. 800
(L. 11.852 IL KG) 3 pezzi L. 1.500

PELLICOLA [illegible] [illegible] 12
1 pezzo L. 1.260
3 pezzi L. [illegible]

PISELLI BRINA G.C. gr 300
1 pezzo L. 1.850
(L. 4.111 IL KG) 3 pezzi L. [illegible]

OLIO [illegible]
OLIVETA lt 1
1 pezzo L. 5.290
(L. 3.527 IL LT) 3 pezzi L. [illegible]

[illegible] [illegible] gr 250
1 pezzo L. 1.320
(L. 3.520 IL KG) 3 pezzi L. 2.640

BIBITE S. PELLEGRINO latt. cc 500 (aranciata, chinotto, Royal Cola)
1 pezzo L. 750
(L. 1.000 IL LT) 3 pezzi L. 1.500

[illegible]HETTI GELO CUKI
1 pezzo L. 1.980
3 pezzi L. [illegible]

DET. SOLE PIATTI MAXI
1 pezzo L. 3.080
3 pezzi L. 6.160

[illegible] MALIZIA [illegible] (pino, monoi)
1 pezzo L. 2.040
3 pezzi L. [illegible]

CARTA [illegible] SCALA 4 rot.
1 pezzo L. 1.450
3 pezzi L. [illegible]

DET. AIAX bar. gigante
1 pezzo L. 990
3 pezzi L. [illegible]

DENT. [illegible] glg.
1 pezzo L. 1950
3 pezzi L. 3.900

[illegible] IG. TITTI LEI ades. lungo 20 p z.
1 pezzo L. 1590
3 pezzi L. [illegible]

SAPONETTA CADUM pz.2
1 conf. L. 1090
3 conf. L. [illegible]

SHAMPOO ELSEVE ml 250
1 pezzo L. 2940
3 pezzi L. [illegible]

SUPERMERCATI
ESSEDUE
Via G. Ferraris, 29 - ALESSANDRIA
ESSEDUE
Corso Acqui, 172 - ALESSANDRIA
ESSEDUE
ex UNIEURO MARKET
Via Alessandria, 104
[illegible] - Tel. (0144) 83.439

A&O
[illegible]SUPERMERCATI
CANELLI - P.za U. Europea
BRA - Via Piumatti, 1
S. DAMIANO - P.za Comisola, 1
COSTIGLIOLE - Fraz. Bogliello - Via Cora, 6
SALUZZO - Via Torino, 44
SAVIGLIANO - Via Roma, 30
[illegible] - Via S. Domenico, [illegible]

PER UN INTERO MESE GRANDE CUCCAGNA

Che fare all'università Due incontri a Fossano

CUNEO — Per di studenti che frequentano l'ultimo anno scuola superiore, e che tra pochi mesi affronteranno la maturità, si pone il problema del il loro futuro: continuare no gli studi dopo avere conseguito diploma? E in caso affermativo, quale indirizzo è preferibile per poterai poi inserire nel mondo volta laureati?

le domande che questo periodo, come ogni anno, pongono gli diplomandi e casi le famiglie. L'Unione provincia di Cuneo, in con il Centro scolastici per giovani la possibilità una scelta ponderata ha organizzato per domani e giovedì due incontri.

Entrambe le si svolgono a Fossano presso dell'Istituto tecnico industriale «Vallauri». Domani pomeriggio l'incontro è riservato per le scuole sono Cuneo, Mondovì e Ceva; per le scuole delle zone Saluzzo, Savigliano e

Spiega Damiano rettore dell'Unione Industriale: «*Per i ragazzi è estremo interesse aspetti orientare consapevolezza e questo obiettivo può raggiunto la più ampia e dettagliata dei diversi universitari, soprattutto in rapporto probabilità più o meno alta di trovare successivamente facile inserimento*».

I due incontri pomeridiani di Fossano (si inizieno alle sono tenuti da un sociologo, da esperti aziendali e orientamento che cercheranno di giovani studenti alcuni elementi di giudizio basati essenzialmente sulle attitudini e capacità di ciascuno e sulle prospettive del del lavoro. Dopo l'esposizione i relatori a disposizione per rispondere domande interessati. Il trasporto diverse sedi scolastiche Fossano è stato predisposto apposito servizio di pullman.

Conclude il direttore dell'Unione Damiano: «*Altrettanto importante per l'inserimento nel mondo del lavoro è fornire indicazioni precise anche ai ragazzi hanno intenzione di più all'Università sulle richieste emergono dalle aziende e relative all'acquisizione di migliore professionalità*».

g. d. m.

Gravissima disgrazia sabato al lago della Rovina, in Valle Gesso

Il sindaco di Macra muore per una caduta in montagna

Ezio Cucchietti, 29 anni, abitava a - Ferita una ragazza di Milano, che faceva l'escursione lui - Il giovane stato trovato giorni dopo

ENTRACQUE — Un alpinista morto una compagnia di escursione è gravemente ferita in un incidente avvenuto alta valle Gesso. La vittima è Cucchietti, 29 anni compiuti a novembre, a in viale Stazione 3, applicato alle scuole medie del paese e sindaco da poco più di un anno di Macra, in valle Maira.

ragazza ricoverata, prognosi riservata, nella rianimazione dell'ospedale Croce per cranio e principio congelamento è Simonetta Reggiani, anni maggio di Ponte Pietro in provincia di Bergamo e residente Milano in via Giannoni 6.

La disgrazia è avvenuta sabato pomeriggio sopra il lago delle Rovine, a 1800 metri di quota. Ezio Cucchietti e Bi- erano stati al Rifugio quo- Lì avrebbero trascorso il giorno di Pasqua.

Ezio Cucchietti

partiti nel primo pomeriggio sabato.

Secondo prima ricostruzione fatta dagli uomini Soccorso Alpino di Cuneo quelli Finanza Limone, giovani non molto dal rifugio quando la disgrazia mentre stavano affrontando un tratto in forte pendenza che «scivola» nel lago Rovine.

Ipotizza che la ragazza sia scivolata Cucchietti nel tentativo salvarla abbia anche lui l'equilibrio. I due giovani sono rotolati per metri, perdendo conoscenza. Nessuno ha assistito alla disgrazia: Simonetta Reggiani Ezio Cucchietti feriti (lui, morto) hanno trascorso l'intera e parte della giornata di Pasqua.

Poi, domenica pomeriggio un gruppo di turisti francesi ha Simonetta e parenti aveva tentato disperatamente raggiungere la che conduce lago delle Rovine.

E' scattato l'allarme, da Cuneo e da Limone sono partite le squadre di soccorso, da Volpiano e alzato in volo l'elicottero carabinieri dopo la diciannove Simonetta Reggiani nella sala Santa Croce, ma soltanto più tardi riprenderà faceva il nome di Ezio.

In tempo i soccorritori — che la perlustrazione compiuta domenica pomeriggio non avevano il giovane bustese — hanno organizzato un'altra battuta, sono tornati prima mezzanotte Gesso: ieri mattina, all'alba, in elicottero, hanno il corpo senza di Ezio Cucchietti.

La disgrazia profonda commozione Busca, la famiglia, originaria della valle Maira, è molto conosciuta: la madre, Martini, insegnante scuola elementare e anche padre, Spirito, deceduto alcuni anni era insegnante.

Da anni Ezio Cucchietti — la cui sorella, Adriana, è pure residente Busca — era impegnato concretamente nella vita amministrativa di prima in qualità poi, dall'inizio nuova nelle vesti di primo

Pier Paolo

DELITTO IL GIORNO DI PASQUA A TETTI OLIVENGO

Dronero, ucciso per rapina in casa a colpi di martello

La vittima è Battista Luciano, un pensionato di 63 anni che viveva solo - Dopo aver pranzato da alcuni vicini, tornato - Vista un'automobile sospetta

DRONERO — Delitto scopo di rapina il giorno di Pasqua a Tetti Olivengo di Dronero: Battista Luciano, 63 anni, pensionato, è stato ucciso a colpi di mazzuolo (un martello da muratore) da almeno due persone che sono poi riuscite a fuggire e a far perdere le tracce. La squadra mobile della questura e i carabinieri di Dronero hanno però scoperto una traccia che potrebbe consentire di giungere presto all'identificazione dei responsabili del crimine.

Il corpo senza vita della vittima, che era celibe e viveva solo, è stato scoperto verso le 18 domenica dai coniugi Celestina e Michele Luciano, parenti del morto, i quali abitano a poca distanza dal casolare.

Racconta Luciano: «*Ho visto il cane di Battista entrare nell'abitazione e poi subito uscire lasciando aperta la porta. anche notato che nella era accesa la luce e sono preoccupato. Sapevo che*

Battista Luciano

era in casa, ho pensato che stesse male e mi sono rivolto a Michele Migliore e mia moglie Caterina, pregandoli di accompagnarmi».

Le due coppie di coniugi, tutti molto anziani, facendosi vicendevolmente coraggio sono entrati locale immediatamente a camera da letto. Una raccapricciante si è presentata ai loro occhi: Battista Luciano giaceva in una pozza di sangue accanto al letto, la faccia sfigurata dal mazzuolo che gli assassini avevano lasciato vicino al corpo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di al comando del maresciallo Azzari, l'ispettore Rinaldo Di Nino, il collega Franco Pagliuzzi, il maresciallo Nicola Marino e gli agenti e funzionari che, malgrado la giornata pasquale, è stato possibile rintracciare. Poco più tardi è giunto a Tetti Olivengo anche il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, che ha assunto la direzione dell'inchiesta.

Luciano aveva in coniugi Migliore, rimanendo ospite dei vicini casa fino alle 15. Poi era tornato nella modesta riposarsi. Il delitto è stato commesso nelle tre ore trascorse da quando la vittima ha lasciato i Migliore a quando il suo corpo senza vita è stato scoperto.

Gli inquirenti sono convinti che l'omicidio ha come movente la rapina, anche se solo con l'arrivo da Torino, dove risiede, del fratello Marcello si potrà stabilire che cosa è stato rubato. Probabilmente gli assassini erano già in casa quando la vittima è tornata per achiacciare un pisolino. Sorpresi sul fatto hanno ingaggiato una colluttazione con Battista Luciano e quindi lo hanno ucciso con il martello trovato sul tavolo.

Interrogando i vicini di casa, squadra mobile e carabinieri di Dronero hanno appreso che venerdì e ancora domenica pomeriggio è stata notata un'auto nei pressi della vittima. Quasi sicuramente è stata adoperata dai malviventi, due o forse tre, per giungere a Tetti Olivengo e poi fuggire.

Oggi la salma del Luciano sarà sottoposta ad autopsia

Gianni De Matteis

Mentre i consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini albesi prendono netta posizione

Unanime l'accusa contro gli spacciatori di vaini In ripresa le vendite per molti produttori onesti

BAROLO — Da una parte la «giulapa» (vinaccio che può arrivare a uccidere), dall'altra un prodotto di qualità al di sopra di ogni sospetto. E' strano che per fare emergere le differenze ci siano voluti dei morti, ma è verso questi due mercati distinti e non conciliabili che sembra incamminarsi l'economia vinicola piemontese dopo lo scandalo dell'alcol metilico.

si allunga l'elenco delle vittime (le ultime sarebbero state intossicate nel Cuneese da una partita che il rivenditore Giovannini di Isasca ha dichiarato di aver acquistato da Giovanni commerciante di Narzole con cantina in via Cavour finito in carcere il figlio Daniele), l'associazione dei consorzi del Barbaresco, a vini di diffuso un comunicato nel quale si insiste sulla di distinguere: «*I vini alberi per la loro natura e la loro qualità non hanno nulla a che spartire con prodotti infimi e aberranti impropriamente definiti vini e ignobilmente spacciati come tali dai Piemontesi*».

E' una consapevolezza, che, almeno nella fascia dei consumatori abituati alla qualità, largamente diffusa. Vergine, una frazione di cui territorio è ripartito tra quattro (Barolo, La Morra, Novello, Narzole), è uno su cui si combatte la certezza vinicola, la battaglia delle distinzioni.

Nel ristorante di Giovanni i clienti ordinano sempre non solo barolo ma anche un corposo dolcetto di, limbottigliato produttore: fa fede l'etichetta, nessuno «tradisce» pescando minerale, tutt'al più circola qualche battuta su quel che succede sull'altra sponda Tanaro.

Verduno, il ristorante del dove pure mano vini prodotti dai titolari riaprirà solo il 24 aprile, ma anche in assenza di riscontri diretti sorelle Burlotto, cuoche e sommeliera.

Nessun allarme

tra i vinificatori che esportano la maggior parte della produzione. Dice Elsa Franco, enotillurei con il marito Giuseppe Fontana della «Franco Fiorina» Alba: «*Degli ordini che abbiamo in corso, con Germania e con gli Uniti, nessuno è stato disdetto e non è stata fatta minima difficoltà. Siamo in attesa di disposizioni precise sui certificati che il ministero dell'Agricoltura avrebbe deciso di rendere obbligatori per l'esportazione.*

Considerazioni analoghe esprime Celestino presidente della Cooperativa produttori di Barbaresco, il quale più ancora dei colleghi sottolinea le ripercussioni paradossalmente positive che lo scandalo sta già dimostrando di avere sui grandi vini: «*Per esempio dalla Svizzera ci telefonato un commerciante nostro cliente, chiedendo supplemento del barbaresco ordinato qualche mese fa: prende anche barbera, ma logicamente qualcosa ha avuto un calo di ordinazioni*».

Grazia Novellini

Premiati gli allevatori degli animali più pregiati

Fuga di un toro movimenta la mostra dei bovini di Bra

BRA — *Un calo di partecipazione di circa il 20 per cento compensato e gratificato dagli esperti da un miglioramento della qualità, ha caratterizzato la 114ª edizione della mostra-concorso del bovino piemontese con la quale si è conclusa ieri in piazza Giolitti la Fiera agricola.*

Come annunciato nei giorni precedenti dagli organizzatori, tutti i capi sono stati sottoposti a «antidoping».

A parte la novità dei prelievi generalizzati, che comportavo il divieto di esportare i bovini dalle stalle per il tempo necessario a eseguire gli esami, l'esposizione è stata movimentata dalla fuga di un toro.

Liberatosi stratto- ne della cavezza ha vagato per un po' nel recinto, poi — inutilmente inseguito dal proprietario e da un gruppetto di — se è uscito dirigendosi verso Risorgimento; è stato raggiunto ufficiali della Sanità e con un sonnifero.

Risolto dell'imprevista corrida, qualche scorlatoia alle mani di chi aveva tentato di trattenere il toro, due auto in sosta in piazza Giolitti danneggiate, un po' di paura.

Questi gli allevatori premiati per le diverse categorie: pitelli della /femmine; I) ALSe. di Alberione e Serra (Bra); F) Giuseppe Biffo (Cherasco); 3) Sebastiano Brunetti (Cervere); 4) Lorenzo Viglione (Dogliani); chiero (Bra).

Vitelli della coscia maschi interi: 1) Gianfranco Alberione (Bra); 2) Rocco (Bra); 3) Clara Maria Panero (Bra); 4) Franco Borio (Monforte d'Alba); 5) Antonio Bernardi (Cherasco); 6) Gianfranco Alberione (Bra).

Vitelli castrati: 1) Giuseppe Scattone (Guarene); 2) Sebastino (Bra); 3) Gianfranco Alberione (Bra).

Vitelli maschi interi: 1) Rinaro (Cervere); Giuseppe Abrate (Cherasco); Carlo gno (Bra).

Vitelli nostrani castrati: 1) Giuseppe Morino (Santa Vittoria D'Alba); 2) Franco Dalco (Cherasco); 3) Giuseppe Ghigo (Cervere).

Manze della coscia: 1) Tom- (Sommariva Bo-); 2) Sebastiano Torable (Pocapaglia); 3) Borio (Monforte).

Vacche della coscia: 1) Lui- (Bra); 2) Otto- (Bra); Bartolomeo Cristotto (Narzole); 4) Luigi Mascarello (Bra); 5) Ottavio Bruno (Bra); 6) Sebastino Boggione (Cervere).

Tori piemontesi da macello: 1) Gianfranco Alberione (Bra); 2) Michele Daniele (Marene); 3) Rino Viola (Cornaliano D'Alba).

Torelli: 1), 2), 3) Paolo Allocco (Sommariva Bosco).

Vacche con tendenza alla carne: 1), 2), 3) Fratelli Allocco (Sommariva Bosco).

Manze principesse: 1), 2) e 3) Fratelli Allocco (Sommariva Bosco).

Sono stati inoltre premiati i gruppi più numerosi e l'animale più pesante: questi premi speciali sono andati ai fratelli Allocco di Sommariva Bosco e ai fratelli Sansoldi di Bra.

g. m.

GRANDE APRILE

A PARTIRE DA OGNI LUNEDI' SEMPRE NUOVE OFFERTE 3 x 2

OFFERTE 1° SETTIMANA DAL 1° APRILE 1986

VALFRUTTA gr 410
1 pezzo L. 760
(L. 1.877 il KG SG) 3 pezzi L. 1.520

PASTA UOVO MARGHERITA (Past. Mantovana) gr 250
1 pezzo L.
(L. 3.440 il KG) 3 pezzi L. 2.580

CACAO BIANCO - Fam. T. 2900 gr 336
1 L. 2.870
(L. 5.585 il KG) 3 pezzi L. 5.740

BIRRA cl 66
1 L. 1.490
(L. 1.505 il LT) 3 pezzi L. 2.900

LATTE P.S. GIGLIO lt 1
1 pezzo L. 1.070
(L. 714 il LT) 3 pezzi L. 2.140

POMI' PARMALAT gr 500
1 pezzo L. 980
(L. 1.307 il KG) 3 pezzi L. 1.960

gr 200
1 pezzo L. 580
(L. 1.934 il KG) 3 pezzi L. 1.160

TEGOLINO MULINO BIANCO Fam. T. 2900 gr 296
1 pezzo L. 2.870
(L. 8.464 il KG) 3 pezzi L. 5.740

BIRRA CARLSBERG latt. 33
1 pezzo L. 890
(L. 1.798 il LT) 3 pezzi L.

GIARDINIERA SACLA' 700
1 pezzo L. 1.680
(L. 2.459 il KG SG.) 3 pezzi L. 3.360

CRACKERS MISURA gr 340
1 L. 1.970
(L. 3.863 il KG) 3 pezzi L. 3.940

CONFETTURA S. gr 600
1 pezzo L. 2.650
(L. 2.945 il KG) 3 pezzi L. 5.300

BRANDY 70
1 pezzo L. 4.290
(L. 4.086 il LT) 3 pezzi L. 8.580

FUNGHI SECCHI SIRI gr 30
1 pezzo L. 3.050
(L. 67.778 il KG) 3 pezzi L.

FETTE BISC. MISURA gr 220
1 pezzo L. 1.060
(L. 3.213 il KG) 3 pezzi L.

ZUCCHERO CANNA gr
1 pezzo L. 1.240
(L. 1.654 il KG) 3 pezzi L.

ALLUMINIO
mt 5
1 pezzo L. 1.760
3 pezzi L.

FORMAGGINO RAMEK 175
1 pezzo L. 1.560
(L. 5.943 il KG) 3 pezzi L. 3.120

TUBO gr
1 pezzo L. 1.190
(L. 5.269 il KG) 3 pezzi L.

FETTE SALUTE WAMAR gr 300
1 pezzo L. 1.450
(L. 3.223 il KG) 3 pezzi L.

TAVOLETTE LATTE SPRINT gr 45
1 pezzo L.
(L. 11.852 il KG) 3 pezzi L. 1.600

PELLICOLA CUKI mt
1 pezzo L. 1.280
3 pezzi L.

G.C. gr 300
1 pezzo L. 1.850
(L. 4.111 il KG) 3 pezzi L. 3.700

OLIO OLIVA OLIVETA lt 1
1 pezzo L. 5.290
(L. 3.527 il LT) 3 pezzi L.

WAFERS gr 250
1 pezzo L. 1.320
(L. 3.520 il KG) 3 pezzi L.

S. PELLEGRINO latt. cc 500 (aranciata, chinotto, Royal Cola)
1 pezzo L. 750
(L. 1.000 il LT) 3 pezzi L. 1.500

SACCHETTI GELO CUKI
1 pezzo L. 1.990
3 pezzi L.

DET. PIATTI MAXI
1 pezzo L. 3.080
3 pezzi L. 6.160

BAGNO SCHIUMA MALIZIA ml. 500 (pino, monoi)
1 pezzo L. 2.040
3 pezzi L.

CARTA IGIENICA SCALA 4 rot.
1 pezzo L. 1.450
3 pezzi L.

DET. bar. gigante
1 pezzo L. 990
3 pezzi L.

DENT. BENEFIT gig.
1 pezzo L. 1950
3 pezzi L. 3.900

ASSORBENTI IG. TITTI ades. lungo 20 p z.
1 pezzo L. 1590
3 pezzi L. 3.180

CADUM pz.2
1 conf. L. 1090
3 conf.

SHAMPOO ELSEVE ml
1 pezzo L. 2940
3 pezzi L.

SUPERMERCATI
Via G. Ferraris, 29 - ALESSANDRIA
Corso Acqui, 172 -
ex MARKET
Via Alessandria, 184
STREVI - Tel. (0144)

A&O SUPERMERCATI
CANELLI - P.za U. Europea
BRA - Via Piumatti, 1
S. DAMIANO - P.za Camisola, 1
COSTIGLIOLE - Fraz. Bogletto - via Cora, 5
SALUZZO - Via Torino, 44
SAVIGLIANO - Via Roma, 30
RACCONIGI - Via S. Domenico, 16

PER UN INTERO MESE GRANDE CUCCAGNA

Il deludente pareggio (0 a 0) [illegible] sabato contro l'Acqui

L'Albese non riesce [illegible] segnare [illegible] rimane in zona retrocessione

Nessuno [illegible] saputo approfittare [illegible] spingere in porta i palloni preparati dalle incursioni di Pesante - Ancora cinque incontri, ma è [illegible] nutrire speranze

ALBA — Alla vigilia del recupero con l'Acqui erano in pochi a pensare [illegible] l'Albese Cassa Rurale di Ceilo potesse ancora evitare la retrocessione.

Tuttavia un [illegible] sui termali avrebbe [illegible] lasciato aperto uno spiraglio di speranza che, invece, il deludente 0 a 0 finale ha bruscamente chiuso.

E questo [illegible] solo perché il punticino conquistato non modifica sostanzialmente la classifica, lasciando immutato il distacco dalle altre squadre, ma anche perché contro i bianconeri acquesi gli azzurri hanno mostrato tutta la loro incapacità [illegible] ad andare in gol.

Dopo un primo tempo di studio nel corso del quale hanno lasciato agli avversari il controllo del centrocampo, i ragazzi di Pandolfi nella ripresa hanno preso [illegible] nte [illegible] mano le redini dell'incontro, giocando per lunghi [illegible] una porta sola.

In terribile circostanza l'Acqui è calato [illegible] sua metà campo mentre [illegible] recava alla porta degli ospiti continui assalti.

In questa fase, però, si è vi[illegible] quanto sia difficile per gli [illegible]. Le incursioni di Pesante sulla [illegible] si[illegible] [illegible] una delle possibili strade per scardinare il bunker avversario.

Ad ogni discesa del mediano azzurro [illegible] arrivano ampi spazi e la difesa dell'Acqui [illegible]; [illegible] però è stata in grado [illegible] approfittarne e i pericoli corsi dalla porta difesa da Massa [illegible] stati veramente ridotti.

[illegible] per l'estremo difensore bianconero è stato superato da una bella conclusione [illegible] Capobianco ci ha pensato il centravanti avversario Magaraggia a respingere di testa sulla linea di porta.

«Prima della partita avevo parlato con i ragazzi, incitandoli a ottenere i due punti perché, calendario alla mano, la salvezza era ancora possibile anche se molto difficile. [illegible] con l'Acqui abbiamo pareggiato e abbiamo compiuto un notevole [illegible] indietro [illegible] piano del gioco e [illegible] convinzione» ha detto [illegible] termine il presidente Revelli Zantonello.

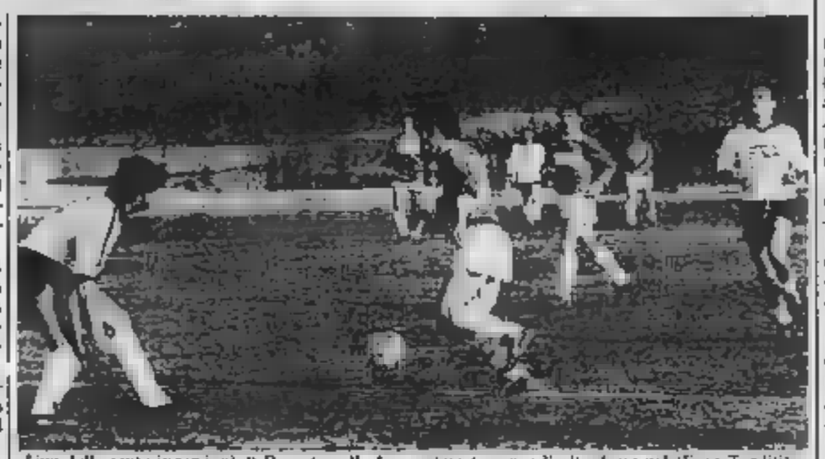
Da alcuni accenni molto vaghi [illegible] parso anche di capire che il presidente azzurro, come molti giocatori in campo per la verità, pensi che la retrocessione sia ormai inevitabile e stia [illegible] impostando i piani [illegible] il futuro.

[illegible] l'Acqui, [illegible] fronte allo scarso pubblico di tifosi[illegible]. l'Albese ha in effetti fornito una prova deludente contro avversari che [illegible] assolutamente [illegible] sua [illegible] lata.

[illegible] però quella l'ultima occasione per compiere un passo avanti e avvicinare il [illegible] dello [illegible].

Nelle ultime cinque giornate [illegible] campionato il calendario per l'Albese rimane abbastanza favorevole con tre impegni casalinghi e [illegible] ni a Pinerolo e Biella. Gli [illegible] versari però sono di tutto rispetto e l'attuale momentaccio [illegible] azzurri non consente ulteriori illusioni.

Aldo Scavino



Una delle tante incursioni di Pesante sulle fasce, rimaste senza l'esito di un gol (Foto Tarditi)

Sci da domani [illegible] Prato Nevoso

Master finale di Coppa Italia

Fino [illegible] sabato gare di «speciale» e di gigante - Una sessantina [illegible] atleti

PRATO NEVOSO — *Ultimo, importante appuntamento sugli sci nel Monregalese: da domani a sabato prossimo si disputa a Prato Nevoso il Master finale di Coppa Italia, inserito nel calendario internazionale Fis.*

La competizione — patrocinata dalla «Calat» di Torino — è organizzata dallo Sporting Club, in collaborazione con la società degli impianti. Comprende due gare di slalom e due di gigante.

Da oggi sono attesi nel centro sciistico una sessantina di atleti italiani che si sono qualificati per la finale: si via, fra gli altri, Luca Pesando, Riccardo Foppa, Loris Donei, Giuseppe Neri e Alberto Nencetti, che hanno ottenuto i migliori risultati stagionali.

Nell'edizione '85, a Piancavallo, vinse il finanziere bergamasco Efrem [illegible] davanti ai compagni di squadra Silvano Furli e Roland Brenner.

Accanto ai concorrenti della Coppa Italia, parteciperanno a Prato Nevoso numerosi campioni stranieri, in rappresentanza di 12 nazioni, e alcuni dei più titolati sciatori azzurri, dal saluzzese Paolo De Chiesa al valdostano Richard Pramotton, reduci dalla Coppa del Mondo.

Questo il calendario: domani mattina primo slalom speciale; giovedì, secondo speciale; venerdì, primo slalom gigante; sabato, secondo gigante (alle 16 la premiazione finale).

Le gare di speciale si disputeranno sulla pista Arfel, da quota [illegible] a 1550 metri. La partenza è data [illegible] veloce, subito smorzato da una diminuzione di pendenza.

«Teatro» del gigante la pista 2, da m. 1790 a m. 1470: A un lungo tratto piuttosto ripido, ne segue un altro più pianeggiante, poco mossa percorso il pendio si smorza.

Secondo il regolamento, il cinettore assoluto della Coppa Italia '86 entrerà di diritto a far parte della Nazionale di gruppo B per la prossima stagione agonistica.

Giuseppe [illegible]

Promozione: un po' di chiarezza in classifica

Recuperi rilanciano Saviglianese e Bra

Rossobiù al primo posto - In settimana altre tre partite: Orbassano-Novese, Farigliano-Carassonese e San Carlo-Quattordio

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il weekend di Pasqua ha portato un po' di chiarezza in classifica. Adesso nel girone C della Promozione rimangono da giocare soltanto tre incontri: Orbassano-Novese, Farigliano-Carassonese e San Carlo-Quattordio. Tre partite che verranno disputate in settimana in modo da ripartire domenica 6 aprile con la quinta giornata a ranghi completi e la situazione finalmente aggiornata.

In attesa degli ultimi tre recuperi facciamo che cosa è accaduto in classifica con le partite di sabato e domenica. Si sono giocati quattro incontri, due nel [illegible] e due nell'Alessandrino. La Saviglianese, non senza fatica, è riuscita ad avere ragione della caparbia Carassonese al termine di novanta minuti di fuoco. Ai gol di Pedron i padroni di casa hanno risposto con una fiondata di Melchiorri messa in rete (è quindi autogol) da Marrese, e con una bella de[illegible] [illegible]ta di Filippo Di Leone. Con i due punti conquistati i rossobiù di Pinacci e Rolando sono tornati al vertice del girone [illegible] punti. La Carassonese rimane stabile a quota 16, in zona di [illegible] tranquillità.

Nell'altro incontro cuneese il Farigliano ha dominato la partita, ma è stata la Carmagnolese a conquistare i due punti. Gli ospiti, pur in formazione rimaneggiata, hanno messo a segno tre gol e solo nel finale hanno subito il [illegible] dei padroni di [illegible] che sono andati a segno due volte. Il Farigliano rimane a quota 18, nel gruppetto di centroclassifica, mentre la Carmagnolese si conferma settima forza del girone e sale a 16 punti, sette in meno della sesta classificata.

Nei due incontri disputati nell'Alessandrino il più importante era senza dubbio quello che vedeva il Quattordio opposto al Bra, con i ragazzi di patron [illegible] Strati della alla ricerca della tranquillità in classifica e quelli di Franco Novello ancora in lotta per le posizioni del vertice. Hanno vinto i giallo[illegible]

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Partite F	S	Reti
Saviglianese	28	19	11	6	2	32	13	
Valso	27	19	10	7	2	25	12	
Novese	27	19	11	5	3	33	11	
Valenzana	26	19	9	8	2	27	10	
Bra	26	19	8	10	1	23	10	
Chieri	25	19	11	3	5	31	18	
Carmagnola	18	19	4	10	5	19	23	
Carrarese	16	19	3	8	7	22	27	
Farigliano	16	19	4	8	6	13	20	
Canelli Gen.	16	19	4	4	9	17	24	
Fossanese	15	19	5	5	9	15	26	
Candiolo	14	19	3	8	8	17	23	
Orbassano	14	19	4	6	9	14	24	
Quattordio	13	19	2	9	7	12	26	
San Carlo	12	19	4	4	10	17	34	
Sommariva	8	19	1	3	15	13	43	

PROSSIMO TURNO (domenica 6 aprile, ore 15,30): Novese-Carassonese (4-0); Canelli-Orbassano (1-3); Valso-Candiolo (2-1); Bra-Carmagnola (0-0); Chieri-Fossanese (6-1); Farigliano-Valenzana (0-[illegible] Savigliano-Quattordio (1-3); San Carlo-Sommariva (3-2).

Nel due incontri disputati nell'Alessandrino il più importante era senza dubbio quello che vedeva il Quattordio opposto al Bra, con i ragazzi di patron [illegible] Strati della alla ricerca della tranquillità in classifica e quelli di Franco Novello ancora in lotta per le posizioni del vertice. Hanno vinto i giallo[illegible]

Nel quarto incontro, tra San Carlo e Orbassano, si è invece chiuso in parità (1-1, gol di Montiglio per i padroni di casa e pareggio di Damiani) con gli alessandrini potenziati con l'arbitro (due i gol annullati) e i torinesi che tornano a casa con un punto molto prezioso. Il San Carlo rimane ancora al penultimo posto in classifica con all'attivo appena 12 punti e l'Orbassano arriva a quota 14, ad un passo dall'agguato della Fossanese.

[illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] ab[illegible] favorevole [illegible] prime della classe: la Saviglianese capiterà il Quattordio, la Novese riceverà la visita della Carassonese, la Valso capiterà il Candiolo e il Chieri [illegible] con la [illegible] nese. Leggermente più difficile l'impegno delle altre due grandi: il [illegible] giocherà in casa contro la [illegible] Carmagnolese e la [illegible] dovrà [illegible] [illegible] gli arrivano i rossobiù del [illegible] gliano. Derby-salvezza in coda: il San Carlo capita il «fanalino» [illegible] [illegible] dovrà vincere a tutti i costi per evitare che le altre [illegible] nazioni riescano a prendere il volo.

Fiorenzo Panero

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Spie [illegible] noi, [illegible] Dan Aykroyd e Chevy Chase (divertente).
FIAMMA: riposo
ITALIA: La superbabysitter di giovani vogliose.
MONVISO: Ginger e Fred, di Federico Fellini, con G. Masina e M. Mastroianni. (20 - 22).

ALBA

CORSO: Josephine quattro.
EDEN: riposo.

BARGE

COMUNALE: Trappo forte, con C. Verdone.

BRA

IMPERO: Nove settimane [illegible] ½ (erotico).

FOSSANO

POLITEAMA: Il [illegible] vel piace, [illegible] Montesano (comico).

MONDOVI'

[illegible] [illegible]e, di M. Forman. Ore 19,30; 22.

ORMEA

[illegible]: riposo

[illegible]

SAN [illegible] riposo.

ROBILANTE

[illegible] riposo.

SALUZZO

ITALIA: film a luce [illegible]

SAVIGLIANO

[illegible]: riposo.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39. Alba: Parussa, via Cavour 7. Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5. Ceva: Gallina, via Mazzini 61. Fossano: Municipale 1, [illegible] Roma 83. Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7. Saluzzo: San Martino, [illegible] 105. Savigliano: Dominici, via[illegible] 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo (0171) 113.
[illegible] stradale Acl: [illegible]
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23, Alba 36.27.44; Borgo S.Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Carrù 61 81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno 83.86.55, Racconigi 8.48.44, Saluzzo 4.82.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.29.01; Vicoforte 95.61.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; [illegible] 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo 75.83.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; F[illegible] 63.67.77, Mondovì 4.[illegible].44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; [illegible] no 8.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; [illegible] 4.22.22; Savigliano 3.23.86.

Corpo [illegible] Cuneo 5.79.21; [illegible] 3.36.84; Borgo 3.85.83; Borgo S.Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.48.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; [illegible] 6.11.88; Demonte 8.51.58; Dronero 91.61.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.88; Ormea 9.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 80.65.66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, piani slalom e valanghe: (0171) 8.83.23.

Polizia stradale: Cuneo [illegible]; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.82; [illegible] 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.25.24.

[illegible] [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 75.06.32; Bra 42.01; [illegible] 72.13.63; [illegible] 8.14.21; Mondovì [illegible].41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano [illegible]01.

Guardia [illegible] (notturna, postelettiva e festiva): [illegible] 55 Cuneo, 24 91; Usai 59 Dronero, 91 76.75; Usai [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, 75.06.32, 75 00.13, Usai 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usai 62 Fossano, 63.61.11; Usai 63 Saluzzo, 40.21; Usai 64 Bra, 42.02.73; Usai 65 Alba, 36.32.11; Usai 66 Mondovì, [illegible] Usai [illegible] Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S.Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42, [illegible]l 4.22.22; Racconigi 8.56.11; Saluzzo 4.85.81; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. [illegible]

Gli appuntamenti di oggi

[illegible] SAN [illegible] — *Si riunisce* [illegible] *alle* [illegible] *il Consiglio comunale. Quattro i punti all'ordine del giorno: dimissioni del sindaco e dell'assessore Pepino; elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta.*

[illegible] — *Questa* [illegible] *(ore 20,30) presso la sala Beppe Fenoglio* [illegible] *biblioteca civica ad Alba si terrà un incontro-dibattito sul* [illegible] *«Assistenza tecnica in agricoltura» organizzato dai centri* [illegible] *assistenza* [illegible] *albese della Coldiretti.*

MONDOVI' — *Alle 20,45 in via Cigna 4, nel quartiere Breo, il missionario salesiano Stefano Giubergia terrà una conferenza su «La situazione della Chiesa nelle Filippine». Durante la serata, aperta a tutti, verranno proiettate diapositive.*

ALLE TV PRIVATE

ERRE [illegible] TV

20,30 Le pansemine ciownesche
21,40 Elezioni del Carosello Golosi
[illegible] Telegiornale
22,40 Martedì sport
[illegible] Telegiornale
23,30 Varietà

TELECUPOLE

[illegible] Sidi Brest, telefilm
21,30 Piemonte sport
[illegible] Tg4, replica
22,45 Videocar, rubrica
23 — [illegible] figlia del vento, film di W. Wyler, con S. Davis, H. Fonda — *Un'ereditiera è fidanzata con un banchiere, i due si amano, ma lui è vigliacco ed insopportabile* (1938)
1 — Telefilms.

G. R. P.

1 — Matrimonio alla francese, film di D. De La Patellière, con J. Gabin, M. Mercier — *Medico di campagna prende sotto la sua protezione una bella ragazza parigina di opinabile virtù* ([illegible]

La NUOVA FORMULA di CREDITO GRATUITO

ARAM

Compri OGGI Paghi [illegible]

Dall'ARAM puoi [illegible] subito

[illegible] TAPPETO o la PELLICCIA

che pagherai in 12 [illegible]

senza [illegible]

senza [illegible]

Non lasciarti sfuggire questa formula

[illegible] CREDITO GRATUITO

Inoltre ricorda: dall'ARAM acquisterai sempre

a [illegible] D'[illegible]

ARAM

REGIONE COLOMBERO - BENETTE
a 4 km da Cuneo - S.S. Cuneo-Mondovì
Telefono 0171 401.633
Via [illegible] 38 - [illegible]
Tel. 0171 [illegible]

Centro MIELE

CUCINE ELETTRODOMESTICI

[illegible] Liberazione [illegible] - [illegible] 760.788
12011 [illegible] S. [illegible] (Cuneo)

[illegible] rapidi a tutti

CUNEO - Corso Nizza 1
[illegible] 0171 55 247
(apertura [illegible] lunedì al venerdì)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
[illegible]. 0171 54.067
[illegible] - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.837

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.F.I.M. C.R.
corso S. Sebastiano 26 - CUNEO
Tel. 0171 66.318 - 57.357
TORINO - tel. 011 536.704 - 536.447

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER [illegible]

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia
[illegible]D - FILIALE MAICO Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ALBA - Tutti i lunedì - Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BANDITE - Giovedì 24 aprile
Farmacia Sisi Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 3 aprile
Farmacia dr. Frusi - Via Garibaldi 28
BOVES - Sabato 19 aprile - Centro Ottico Bressano - Corso Trieste 18
BRA - Venerdì 11 e giovedì 24 aprile
Farmacia Manetti - Dr. Sergnesi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Oddino - Via Umberto I 61
CARRU' - Giovedì 3 aprile - Ottica Merlo - Via Mondovì 21
CEVA - Mercoledì 9 aprile
Farmacia Centrale dr. Sesti - Via Mazzini 62
DOGLIANI - Martedì 22 aprile
Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Stazione 5
DRONERO - Lunedì 7 aprile
Farmacia dr. Trivaglia - Via Giolitti 8
FOSSANO - Mercoledì 16 aprile
Farmacia dr. Radicella - Via Roma 56
GARESSIO - Venerdì 4 aprile
Farmacia Sora - Via VIII. Emanuele 119
MONDOVI' - Sabato 5 aprile
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 19
RACCONIGI - Giovedì 17 aprile
Farmacia S. Giovanni - Via Torino 8
SALUZZO - Sabato 12 e 26 aprile
Foto Ottica Torregiovane - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 15 aprile
Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 66
VERZUOLO - Martedì 6 maggio
Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 36
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

MISSONI by T&J Vestor

Collezione
tappeti e moquettes
tessuti d'arredamento
carte
lampade
oggetti coordinati
presentati da:

maes

MAES S.P.A. [illegible] MONTES[illegible] 14 [illegible] (CUNEO)
TEL. 0172/3[illegible] ric. aut.

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA [illegible]
Via Sudato, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.537 orario d'ufficio su appuntamento

[illegible]
[illegible]
CUNEO: viale Angeli alloggio mq 270 su 2 piani ristruttura rizzato, posto.
SAVONA: panoramica centralissima, trentennio ottimo reddito giornaliero L. 1.000.000.
LIMONE P.TE: centralissimo locale commerciale mq 350. Posizione parziale Liguria.
CUNEO - BORGO S. DALMAZZO: terreno edificabile mq 2000 residenziale commerciale fronte strada SS. Cuneo-Borgo.
Tel. orario pasti 0171 78.387

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] 11, 107 - [illegible]
[illegible] 511.024 - [illegible]

OFFERTA DI PRIMAVERA

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

AUTOSTILE [illegible] ALBA
VALAUTO S.p.A. di MONDOVI'
LUX AUTO [illegible] BORGO S. DALMAZZO

PUOI TROVARE LA TUA A 112 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

FINO AL 15 APRILE

ALLA CONSEGNA L. 4.783.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO L. 4.000.000 A MARZO 1987 SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

[illegible] S.p.A.
ALBA - [illegible].c. Europa 138
Tel. 0173 661.241/2
BRA - Esposiz. via Cavour 56
Tel. 0172 43.634

VALAUTO S.p.A.
MONDOVI' - Sede c. Inghilterra 1/b
Tel. 0174 47.082
FOSSANO - Espos. via Torino 21
Tel. 0172 633.728

LUX AUTO [illegible]
BORGO S. DALMAZZO - [illegible] v. Cuneo [illegible]
Tel. 0171 751.150
CUNEO - Esposiz. Pl. Libertà 7
Tel. 0171 61.528

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in [illegible] della A [illegible] senza optional. L'offerta è valida per le vetture disponibili nelle [illegible] dei concessionari.

PASQUA 1986 Sole [illegible] traffico grandi protagonisti del primo weekend della bella stagione

Primi tuffi nel Ponente

Vele e windsurf in mare - Gli stabilimenti balneari hanno anticipato l'apertura - [illegible] gestori [illegible] bagni: «Non [illegible] aspettavamo tanta gente così» - Aperti anche i negozi - Turisti spendaccioni - Numerose le manifestazioni in tutti i centri della Riviera - Invasione [illegible] pullman

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Domenica mattina, giorno di Pasqua, vele e windsurf in [illegible] un sole caldo, quasi estivo, [illegible] turisti hanno [illegible] il primo tuffo [illegible] stagione. Una nuotata (non lunga perché la temperatura dell'acqua non [illegible] ideale) e al rientro [illegible] riva la prima sorpresa: gli stabilimenti balneari non solo hanno riaperto [illegible] anticipo [illegible] hanno anche fornito i servizi [illegible] ai clienti. Quindi [illegible] e scirocco, [illegible] cabine [illegible] funzionanti. [illegible] succedeva da anni. [illegible] Giuseppe La Rosa [illegible] Paradiso di Sanremo: «*Tanta gente [illegible] non [illegible] l'aspettavamo. [illegible] fortuna non ci siamo lasciati cogliere alla sprovvista*».

[illegible] della Pasqua [illegible] Riviera. I negozi: [illegible] tutti aperti e non [illegible] [illegible] grandi centri vacanzieri, tipo Sanremo, Rapallo e Portofino. Anche Alassio, Finale, Spotorno, Varazze, avevano le vetrine illuminate [illegible] in [illegible] giorno qualsiasi. Via Matteotti a [illegible] è stata presa d'assalto, [illegible] di [illegible] aveva la [illegible] sfera [illegible] Ferragosto: in coda [illegible] mangiare il gelato, in lista [illegible] per entrare [illegible]

Alassio ieri: per molti è [illegible] il primo volo dell'anno

magazzini che [illegible] glietta e pantaloni «casual».

[illegible] sorpresa della Pasqua in Riviera. Il tipo di turista. Diverso da quello solito delle grandi [illegible] in Riviera, più spendaccione, [illegible] attento al portafogli. Effetto del primo caldo sole dell'anno o una clientela [illegible] rispetto a [illegible] estiva? Risponde [illegible] Semeraro, proprietario del «Bagatto» di Sanremo, in via Matteotti, uno [illegible] più eleganti della città: «*La voglia di sole era veramente tanta ma non pensavamo di vedere così tanta gente. Sono segnali positivi ma [illegible] Purtroppo [illegible] offre sempre un'immagine poco edificante [illegible] arrivo a torrebbe vedere una città ricoperta [illegible] fiori, perché è l'immagine [illegible] il turista ha della città dei fiori. Pisa per i fiori, ma che parlamento sia pulita. Tuttavia, tuttavia, assomiglia a Napoli. Quest'anno era leggermente più pulita, speriamo che tra due o tre anni non ci debba più fare il paragone con Napoli*».

Quarta sorpresa della [illegible] aqua in Riviera. Le manifestazioni. Tante, belle, tutte interessanti. Bordighera ha intrattenuto i [illegible] capitti col [illegible] 6. Bartolomeo ha fatto felici i bambini presentando un uovo alto cinque metri e pieno di belle so[illegible]. Albenga, sino [illegible] 6 aprile, è la capitale dei fiori [illegible] mostra-mercato, dodicesima edizione, che richiama visitatori al [illegible] del Ministero in [illegible]

Loano, [illegible] fiori, ha [illegible] la moda (applauditi le collezioni estive delle boutique) e lo spettacolo con [illegible] nomi di sicuro successo come Chapman e Zuzzurro

Finale ha puntato sugli [illegible] ri e per assistere alle [illegible] delle «Alpi Ragie» (ai comandi tutte ex frecce tricolori) e del [illegible] della «Flying Lindbergh school» [illegible] Torino migliaia [illegible] persone [illegible] assiepate sul lungomare [illegible] sulla spiaggia. Chi non aveva organizzato niente ha pensato [illegible] perlomeno alle signore. [illegible] ha offerto le rose. Rapallo ha distribuito migliaia di orchidee tra le clienti degli alberghi.

Quinta sorpresa della Pasqua in Riviera. I pullman. Sono arrivati da ogni parte d'Italia [illegible] d'Europa. Quelli [illegible] hanno [illegible] centinaia di studenti in gita scolastica. [illegible] maggior parte provenivano dal Meridione. Quelli stranieri erano soprattutto tedeschi ma numerosi anche [illegible] gnoli. In [illegible] una notte o [illegible] più [illegible] di riprendere il viaggio verso Roma, [illegible] ze. Venezia, le capitali dell'arte.

Cinque segnali di uno stile che cambia? [illegible] La Riviera potrebbe anche aver capito che la ripresa [illegible] economie europee più forti, il calo del petrolio e del dollaro, porteranno a un inevitabile aumento [illegible] turisti. Presentarsi ancora in tono dimesso, senza iniziative, privi di idee e di coraggio sarebbe stato non solo controproducente, ma fatale

Le sorprese di Pasqua dovranno essere confermate anche la prossima estate fin [illegible] continuerà [illegible] essere un prezioso [illegible] la stagione '86 potrebbe essere una di quelle da segnare [illegible] calendario.

Pier [illegible] Cervone

Ieri Genova semideserta

[illegible] — Genova semideserta e sole splendido per il lunedì di Pasqua.

La bella giornata e anche le temperature più alte hanno indotto anche quei genovesi che avevano trascorso la Pasqua in casa a imboccare strade e autostrade in direzione delle Riviere o dei monti dell'entroterra.

L'hinterland del capoluogo è stato così preso d'assalto in particolare ristoranti e trattorie per la tradizionale scampagnata. Grumito le chiusure [illegible] Riviere, prese [illegible] dai genovesi alla ricerca [illegible] prima «uscita» stagionale [illegible] città.

Anche i ristoranti aperti in città, soprattutto quelli sul [illegible] da [illegible] Italia [illegible] a Nervi, [illegible] lavorato a pieno ritmo.

Nelle ore più calde [illegible] si [illegible] al solo [illegible] spiaggia o [illegible] hanno fatto il bagno, approfittando della temperatura più mite. Il mare, però, è rimasto deserto [illegible] quando è cominciato il rientro, che ha provocato come sempre un forte rallentamento del traffico e lunghi ingorghi, soprattutto nelle zone più [illegible] ai colli

(g. l.)

Nel Levante quasi [illegible] assalto con la viabilità sotto accusa

Incidente sulla statale della Fontanabuona - Un'auto si scontra frontalmente con un camion: due feriti gravi - Ingorghi [illegible] tutte le strade - Impossibile l'intervento dei vigili

RAPALLO — Pasqua e Pasquetta [illegible] grande traffico, nella Riviera di Levante, con un grave incidente avvenuto nell'entroterra sabato sera, [illegible] le 21.30, sulla statale della Fontanabuona. Una [illegible] 5, con [illegible] giovani a bordo, [illegible] frontalmente con un camion Fiat [illegible] superiore [illegible] quintali, che non avrebbe potuto circolare a [illegible] delle disposizioni che limitano la circolazione dei mezzi pesanti [illegible] festivi e prefestivi.

L'auto [illegible] da Renato Cassana, 27 anni, via Alcide [illegible] Gasperi 47, Ferrada di [illegible]. [illegible] cui fianco seduta [illegible] Giulia Zanier, [illegible] anni, figlia del custode [illegible] magazzino di abbigliamento «*Linea fa*». In località Panzanasca, l'R4 si [illegible] trovata di fronte il camion, che si sarebbe portato fuori [illegible] secondo quanto riferito [illegible] conducente, Gianluigi Rivoia, [illegible] anni, piazza Foppiano 1. Cicagna, per evitare un'altra vettura ferma sul [illegible] stradale. L'urto dei due giovani [illegible] scaraventata fuori della carreggiata.

Per entrambi la peggiore è riservata, Maria Giulia Zanier, trasportata a Lavagna e poi a Genova in stato di [illegible] Ottanta operata in notte[illegible]: la [illegible] stata asportata la [illegible] Renato Cassana ha riportato gravi lesioni [illegible] volto e agli arti.

Sulla costa, l'assalto dei turisti ha messo [illegible] volta a nudo problemi e carenze strutturali. Il traffico pasquale, in formato ferragostano, ha fatto risaltare la difficile viabilità [illegible] centri del Tigullio, l'insufficiente dotazione di posteggi. Il traffico era piuttosto intenso, [illegible] generalmente scorrevole sulle autostrade [illegible] con gli addetti pronti al grande rientro serale.

A Rapallo, ieri intorno alle 11, le [illegible] erano «imbottigliate» quasi ovunque. [illegible] do quanto riferito dai vigili urbani. Pur con cinque uomini [illegible] in [illegible] servizio, il casello autostradale [illegible] riusciva a smaltire il traffico [illegible] 30 code [illegible] gava tutta la rampa, fino in autostrada. «*In queste condizioni, si potrebbe essere in dieci, come in cinquanta, e non si [illegible]rebbe a far nulla*», dicevano ai comandi vigili. «*Viabilità e parcheggi sono le strutture fondamentali* — dice Giorgio Rossetti, titolare [illegible] Sud-Est [illegible] Lavagna —: *prosi un po' ad andare da Lavagna a Sestri Levante, [illegible] un [illegible] qualunque, non dico a ferragosto. A Pasqua, persone che hanno fatto Lavagna-San Michele di Pagana sono partite alle [illegible] del pomeriggio per tornare alle nove [illegible] sera. Un pullman di turisti ha preso due multe in poche ore alle Cinque Terre: l'autista [illegible] [illegible] parcheggiarlo. Non c'è niente da fare: il turismo si programma con il territorio, il futuro si decide nell'ufficio dell'assessore all'urbanistica*».

Santa Margherita. Il bel tempo ha favorito l'afflusso di turisti e la prima fioritura

Da Portofino parla Antonio Nannicini, ex amministratore comunale e «public relations man». «*Per risolvere il "nodo" della viabilità [illegible] che ci si muova presto [illegible] nuove direzioni. Il problema non è solo quello [illegible] "classica" cosa [illegible] Portofino, ma anche di Santa Margherita, di Rapallo. Se non s'imboccherà la strada degli autobus, con un forte incremento del servizio di trasporto pubblico, tra qualche [illegible] mo [illegible] paralisi. Occorre ragionare per [illegible] di intese, con visioni ampie proiettate al futuro*».

In Riviera sono arrivati [illegible] pratitto dalla [illegible] Piemonte, dall'Emilia. Hanno «occupato» i lungomare, non sono mancati i primi bagnanti. Scontato il «tutto esaurito» negli alberghi, che però non deve trarre in inganno.

Andrea Pieba

Iniziativa nelle scuole del Golfo Paradiso

La natura entra in classe con il Wwf di Portofino

Saranno proiettati alcuni [illegible] - Dibattiti sull'ecologia

CAMOGLI — [illegible] alla [illegible] attraverso la scuola e le associazioni ecologiche: è questo uno degli obiettivi che si pone la delegazione ligure del Wwf, il Fondo mondiale per la natura, [illegible] ha deciso di promuovere a Camogli un'iniziativa a scopo culturale e didattico, in collaborazione con [illegible] sezione «Portofino» e [illegible] l'amministrazione comunale.

Il programma è imperniato «*Io, ambiente e... tu?*» e [illegible] base su un ciclo [illegible] proiezioni di filmati e su dibattiti.

Il [illegible] cominciarà venerdì, alle 21, nel ridotto del Teatro sociale [illegible] Camogli, e proseguirà a [illegible] settimanale fino al 13 giugno

Gli stessi argomenti che saranno trattati negli appuntamenti [illegible] ripropongono [illegible] mattino nel [illegible] per [illegible] delle scuole elementari, medie, e superiori

Al [illegible] dell'iniziativa del Wwf parteciperà numerose associazioni naturalistiche: Italia Nostra, la Lega italiana protezione uccelli (Lipu). I [illegible] tonari ambientalisti [illegible] l'associazione genovese «*I sentieri del mondo*», [illegible] sezione del Wwf di La Spezia, il circolo «*Monte Fasce*» di Genova e il prof. Giorgio Canova, collaboratore dell'Istituto di Geofisica dell'Università di Genova, che ha lasciato un po' di Camogli (una [illegible] in bronzo) nella spedizione [illegible] liana [illegible] Antartide, cui [illegible] partecipato

«*Quarta manifestazione* — [illegible] Antonio Lavarone, re[illegible] della sezione "Portofino" del Wwf — *ha carattere sperimentale e dovrebbe [illegible] una cadenza annuale, coinvolgendo [illegible] le località del Golfo Paradiso, da Boccadasse a Camogli. Attraverso questa iniziativa vorremmo anche sollecitare enti pubblici e proprietari del complesso [illegible] Teatro sociale [illegible] Camogli per attivarsi in modo da portare a compimento il totale recupero della struttura, in modo che manifestazioni di questo tipo possano [illegible] spesso e possano trovare un numero sempre maggiori [illegible] utenti*».

La prima serata del ciclo, venerdì e sabato prossimi, sarà dedicata all'illustrazione dell'attività [illegible] in Liguria, mentre gli esperti [illegible] Lipu parleranno dei migratori acquatici. Venerdì 11 e [illegible] bato 12 sarà la volta dei fiori protetti della Liguria e della [illegible] «*un'isola per tutti*», argomenti [illegible] posti [illegible] Wwf.

A cura di Italia Nostra, venerdì 18 e sabato 19, si parlerà di «*Educazione e rapporto con l'ambiente*».

m. pi.

Aperta a Chiavari sezione Aido

CHIAVARI — Ricostituita, a Chiavari, [illegible] sezione dell'Associazione donatori organi (Aido).

Ha sede in via Preadino [illegible] presso l'Avis; [illegible] nuova sezione è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 (telefono 309.711)

Il Comune si farà garante [illegible] i proprietari

Recco, contratto-tipo per chi è [illegible] senza casa

L'accordo sarà valido per [illegible] periodo determinato - Manifestazione di sfrattati

RECCO — Dall'uovo [illegible] [illegible] un pulcino, reggendo con il becco un cartello su cui è scritto: «*Sfratto*». Il disegno è opera degli sfrattati di Recco, che ieri pomeriggio hanno tenuto un comizio sulla piazza del Municipio, per ricordare [illegible] amministratori e [illegible] cittadinanza la gravità del [illegible] problema. In piazza erano in [illegible] una ventina di persone.

[illegible] chiedono [illegible] Comune [illegible] sfrattati [illegible] Recco? Di costruire alloggi popolari, ma la richiesta non appare praticabile: anche escludendo l'aspetto economico, l'iter amministrativo-urbanistico si presenterebbe lunghissimo. Si [illegible] di recuperare il [illegible] trimanio edilizio pubblico: secondo gli sfrattati, [illegible] mancherebbe qualche [illegible] sione irregolare, tra gli affittuari. Venerdì prossimo, il sindaco Gianni Carbone riconvocherà [illegible] novamente [illegible] sfrattati.

Entro la settimana, dovrebbe essere pronto il [illegible] tipo che il Comune di Recco e altri del Golfo Paradiso intenderebbero stipulare con i privati, per assicurare agli sfrattati un alloggio a tempo determinato (uno o due anni), con un affitto accessibile e il risarcimento per [illegible] eventuali danni che l'appartamento dovesse subire. Quanto [illegible] accordo in deroga all'equo canone sarebbe siglato con la garanzia del Comune del rispetto dei termini di [illegible] Un altro tentativo di reperire alloggi è puntato verso alcuni inquilini degli alloggi Iacp, impegnati da lungo tempo in un contenzioso perché gli è stato riconosciuto il «riscatto» dell'appartamento.

«*In alcuni casi, [illegible] abbia l'aiuto diretto di un'altra istituzione, ma non lo lascerà per non perdere il diritto al riscatto; una volta [illegible] la vertenza, però, [illegible] parlamenti potrebbero essere disponibili per l'affitto*», dice il sindaco Carbone.

Gli sfrattati chiedono ai proprietari di alloggi di collaborare: «[illegible] non li considerismo nemici. Capiamo che anche loro hanno dei problemi, che le leggi non [illegible] state favorevoli per [illegible] comprare [illegible] un alloggio, magari facendo [illegible] sacrifici, e oggi non [illegible] sente ripagato dal suo investimento. Però avere un tetto è un nostro diritto». Ieri pomeriggio, in piazza, un [illegible] abitante di Camogli, Valerio Rodino (che è proprietario [illegible] suo alloggio), [illegible] annunciato che per esprimere la propria solidarietà agli sfrattati effettuerà uno sciopero della fame nella stazione di Camogli.

a. pi.

Commissione a Recco per [illegible]

RECCO — [illegible] stata finalmente costituita [illegible] sione consiliare comunitiva [illegible] occuparsi della futura assetto [illegible] zona [illegible] mare, [illegible] di contemperare [illegible] esigenze: garantire [illegible] spazi per [illegible] balneazione e dare ordine [illegible] alle barche.

(a. pi.)

Gli operatori temono che la legge cambi «soltanto [illegible] forma e [illegible] la sostanza»

Gli albergatori: «[illegible] per le Apt»

L'accusa rivolta alla Regione - [illegible] chiedono più incontri per chiarire il [illegible] - Le proprietà delle ex Aziende [illegible] soggiorno

LAVAGNA — La legge che riformerà l'organizzazione per la promozione turistica in Liguria, annunciata [illegible] imminente dall'assessore e vicepresidente della Regione, Ernesto Bruno Valanziano, gode della necessaria attenzione da parte delle forze politiche? [illegible] gli albergatori del Tigullio orientale, da Chiavari a Moneglia, la rispo[illegible] è «no».

Il tema è [illegible] affrontato [illegible] una recente riunione degli [illegible] e il risultato [illegible] discussione è stato tradotto in un ordine [illegible] giorno. «*Ci lamentiamo* — dice Vincenzo Camporese, presidente dell'Associazione albergatori — *perché non ci [illegible] di cogliere il dovuto interesse da parte dei politici verso una legge che dovrebbe [illegible] decisiva per la futura organizzazione turistica [illegible] Liguria [illegible] turismo rappresenta la più importante attività economica per la nostra regione e quando si parla di turismo non s'intende solo l'attività degli alberghi. Il turismo comprende il terziario, la ristorazione, il commercio, gli stabilimenti balneari. La legge di riforma, la prima, sarà importante legge del turismo in Liguria, sembra essere destinata ad essere liquidata come una leggina che cambia la forma, ma non la sostanza delle cose. Proprio non vorrei che nella realtà finisse così*».

Gli albergatori del Tigullio Orientale vorrebbero che il dibattito sulla legge che sta per arrivare fosse molto ampio, anche per saperne qualcosa di più loro stessi. «*Finora* — dice Camporese — *abbiamo avuto [illegible] un incontro con l'assessore Valanziano, che ci ha esposto la sua proposta [illegible] interventi e proposte da parte nostra [illegible] seguiamo [illegible] la nostra [illegible] state recepite. Per le nuove [illegible] promozione turistica, [illegible] e sostituire quelle di soggiorno, non basta accorpare e cambiare il nome. Occorre una completa e coerente [illegible] finanziaria, in modo che la promozione possa essere fatta in modo efficace e [illegible] dutivo. Il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Apt sembra che sarà molto vasto, con numerosi membri. Corriamo il rischio di perderci in troppe parole, o di mandare deserte riunioni per mancanza [illegible] numero legale. Ci [illegible] un "esecutivo" snello e operativo, [illegible] possa tradurre in pratica, con rapidità, le linee generali approvate [illegible] Consiglio. Speriamo che all'approvazione finale, [illegible] legge [illegible] riforma contenga queste caratteristiche*».

[illegible] Apt [illegible] entrare in funzione il prossimo anno. In Riviera c'è [illegible] s'interroga [illegible] futuro delle proprietà delle Aziende di soggiorno. Un patrimonio che per alcune località è molto cospicuo, e [illegible] dovrebbe [illegible] alle Apt.

[illegible] Golfo Tigullio, Rapallo vanta una «dotazione» che probabilmente non [illegible] rivali: [illegible] stabilimento balneare Lido, il campo da golf a 18 buche, lo stand di tiro a volo, il poligono [illegible] a segno. Un patrimonio [illegible] grande valore che si vorrebbe [illegible] bilanciato dall'assegnazione della sede Apt del Tigullio occidentale

Santa Margherita [illegible] i campi [illegible] (chiusi [illegible] dicembre, il [illegible] voleva, poi l'imminenza della legge [illegible] riforma ha fatto decidere l'Azienda di soggiorno per un nuovo bando per l'affidamento a gestione privata), Portofino dispone solo della sua sede.

Nel Golfo Paradiso, [illegible] gli è la località a maggior vocazione turistica, che qualsiasi tarma possa venir soffocata con l'inserimento nell'Apt [illegible] «grande Genova». Anche l'azienda [illegible] soggiorno [illegible] Camogli ha un suo patrimonio [illegible] l'acquario tirrenico.

A Rapallo hanno già individuato la possibile sede: l'attuale club house del campo [illegible] golf. La proposta trova [illegible] ragione [illegible] programmatico rilancio [illegible] secondo quanto previsto dal piano regolatore.

Il terreno a 18 buche dovrebbe essere spostato verso monte, con la realizzazione di una nuova club house, in [illegible] nell'area [illegible] sarà realizzato [illegible] grande parco pubblico (circa 80 mila metri quadri).

a. pi.

Il magistrato raggiunto da comunicazione [illegible] per interesse privato

I giudici vagliano gli elementi d'accusa contro D'Andrea, procuratore di Chiavari

GENOVA — Gli elementi di sospetto nei confronti del procuratore della Repubblica di Chiavari, Marcello D'Andrea, raggiunto da comunicazione giudiziaria [illegible] cui si ipotizza il [illegible] di interesse privato [illegible] atti di ufficio, non si troverebbero soltanto nelle 3720 telefonate «sospette» intercettate. [illegible] alcuni provvedimenti istruttori presi in esame [illegible] giudici nel corso del processo conclusosi [illegible] recente, a Chiavari, con severe condanne. [illegible] una [illegible] banda di trafficanti di droga.

Sarebbero stati esaminati molto attentamente dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, prima di affidare l'inchiesta, come prescrive la procedura penale, ai colleghi di Milano «nel contesto delle indagini su presunte libertà protettorie e arresti domiciliari facili».

La magistratura genovese è stata portata sulle tracce [illegible] procuratore D'Andrea dall'inchiesta che ha condotto all'arresto del colonnello Giorgio Lace, ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria [illegible] palazzo di giustizia del capoluogo ligure, per millantato credito; l'accusa che è all'origine dell'inchiesta [illegible] affidata [illegible] giudice istruttore di Milano, Italo Ghitti, il magistrato che ha noti[illegible] persona, nel corso di un colloquio sollecitato dall'interessato, la comunicazione giudiziaria [illegible] procuratore D'Andrea.

L'ipotesi accusatoria delle prime indagini sembra sciogliere il millantato credito con[illegible] all'ex comandante del nucleo [illegible] polizia giudiziaria all'interesse privato in atti di ufficio della comunicazione giudiziaria notificata all'alto magistrato di Chiavari.

Il segreto istruttorio, in questa vicenda più rigido che mai, impedisce [illegible] conoscere cosa questo collegamento abbia trovato: elementi [illegible] presunto [illegible] [illegible] un [illegible] spetti [illegible] procuratore [illegible]

Di [illegible] vi è che, nel corso dell'inchiesta, [illegible] stata interrogata Letizia Quasi, il cui fratello, Marino, venne «giustiziato» in un regolamento di conti della banda di Cesare Utili. Il «boia delle carceri», e Annamaria Marcione, sorella di Francesco, presunto [illegible] della droga condannato nel [illegible] in un recente [illegible] a Chiavari. Entrambe [illegible] coinvolte in questo processo di droga e estorsioni gli arrestati domiciliari.

Secondo l'accusa le due donne, Francesca Frisiello e la sua ex amica, Maura Tonini, avrebbero [illegible] l'interessamento — così avrebbero sostenuto le [illegible] donne [illegible] al sostituto procuratore Macchiavello — dell'ex colonnello dei carabinieri che, ora, è stato trasferito nel carcere di Brescia.

L'inchiesta sull'ufficiale e il magistrato (per quest'ultimo sarebbe già partito un rapporto per il Consiglio superiore della magistratura) è già stata formalizzata dopo un rapido passaggio di [illegible] peteneo.

Dal tavolo del sostituto procuratore Macchiavello gli atti istruttori sono passati, come d'obbligo, al procuratore aggiunto di Milano, Borrelli. Poi, a sorpresa, l'avocazione dell'inchiesta da parte della procura generale della Repubblica di Milano e la formalizzazione, come avvenuto inutilmente richiesto alla magistratura genovese i difensori del colonnello Lace, Tonani e Susan.

L'ex colonnello ha sempre respinto ogni addebito. [illegible] coinvolgimento, sia pure [illegible] la sola comunicazione giudiziaria, del procuratore di Chiavari, vige un assoluto silenzio.

Bruno Bellio

Doppia iniziativa a Santa Margherita

Albergatori [illegible] Comune puliranno gli arenili

S. [illegible] — Un doppio servizio di [illegible] le spiagge sarà organizzato quest'anno [illegible] Santa Margherita e i turisti. Al [illegible] mattino, a cura del Co[illegible] aggiungerà anche la pulizia nel primo pomeriggio, per iniziativa degli albergatori, che hanno [illegible] l'incarico a un addetto per la stagione.

Il [illegible] di [illegible] interessato [illegible] quella tra [illegible] e via Cristoforo Colombo e l'hotel Lido di via Doria.

«*Un'iniziativa che abbiamo [illegible] fortemente a quegli ospiti [illegible] Santa [illegible] che non intendono [illegible] degli [illegible] limiti balneari*», [illegible] Giovanni [illegible]

Un'altra [illegible] a servizio [illegible] turismo, [illegible] tentativo [illegible] «riempire» [illegible] con qualche nuova idea, è in [illegible] so di definizione tra il Comune e [illegible] banda [illegible] Margherita: i giovani musicisti, in piccoli gruppi di quattro-sei elementi saranno disponibili durante l'estate per concerti presso i locali pubblici, alberghi, stabilimenti balneari, che si [illegible] già detti interessati alla [illegible] sa.

Attualmente l'assessorato al Turismo del Comune può contare solo [illegible] 12 milioni annui di dotazione: nel bilancio di previsione '86 la [illegible] dovrebbe venire [illegible]

a. pi.

Un uomo trovato morto nel fiume

MOVEGNO — Un genovese di [illegible] anni, Antonio Cesca, via Finco 127/34, è [illegible] vato [illegible] vita domenica [illegible] [illegible] campo 5 [illegible] recuperato alla [illegible], non [illegible] difficoltà, [illegible] vigili [illegible] fuoco. L'uomo aveva trascorso il giorno di Pasqua con i familiari, in un ristorante a Cerreto.

Nel pomeriggio s'era allontanato per una passeggiata; dalla [illegible] stiata, colta probabilmente da malore, è caduta nella scarpata, travolgendo per una ventina di metri. L'autopsia dovrà stabilire se il decesso è stato provocato dal malore, dalla caduta o per annegamento.

(g. pi.)

C'è una rosa per Pertini

Sarà [illegible] a «Euroflora» - Le cifre [illegible] fiera di Genova

GENOVA — Una nuova [illegible] per [illegible] Pertini. Arriva [illegible] serre [illegible] Cap d'Antibes, dove Luisette Meillandi, una delle più note e apprezzate floricoltrici ed ibridatrici francesi, ha installato un grande «laboratorio». In cui nascono i fiori più belli e sensazionali.

E' una rosa di color rosso ciliegia, di grande formato, con 43 petali. Per realizzarla Luisette Meillandi ha lavorato dieci anni, cercando con [illegible] pazienza dei floricoltori [illegible] e l'estro dell'artista, [illegible] forme e combinazioni cromatiche.

[illegible] per Sandro Pertini [illegible] (un semplice, affettuoso omaggio all'ex presidente della Repubblica, la cui popolarità ha da tempo superato le frontiere) sarà una delle vedettes di «Euroflora 86», la quinta esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale in programma dal 26 aprile al 4 maggio alla Fiera di Genova.

Per «Euroflora 86» s'intende il conto alla rovescia, in attesa che le porte della Fiera si aprano su quella che è considerata una delle più belle esposizioni floreali

Nelle principali agenzie di viaggio della regione è stata aperta la prevendita dei biglietti che si concluderà il 15 di aprile: è prevista la presenza di oltre seicentomila visitatori.

l. b.

GRANDI MANOVRE IN C

Si guarda al futuro per dimenticare una stagione storta - A Chiavari è pur sempre «miracolo»

Robbiano incaricato di liquidare il Savona

Tutti i giocatori sarebbero cedibili - La prestazione contro la Lucchese e la protesta di Umberto Ghersi - I migliori

SAVONA — E' stata una di quelle partite (non molte) che lasciano l'amaro in bocca. Come accadde contro Pistoiese e Spezia il Savona, opposto a una «grande» del campionato fin questo caso addirittura la Lucchese), ha trovato una giornata di grazia, ha disputato un buon incontro e avrebbe addirittura meritato di vincere. Molti concordano su questo giudizio: «Con un goleador davanti sarebbero arrivati i due punti». Ecco tornare quindi alcune considerazioni già fatte altre volte, e per la verità, in questo momento, ormai superflue: il Savona non è tutto brillare, con uno storico a ottobre avrebbe anche potuto salvarsi.

Molti lo hanno sussurato, il ds Umberto Ghersi, da sempre supertifoso biancoblù, dopo la partita lo ha detto in faccia a Franco Bartoli. Lui in questa gestione aveva creduto, è stato costretto come tanti a cambiare. «*Un acquisto a ottobre, forse un palo, e il Savona avrebbe potuto restare fra i professionisti*». Scontata la risposta di uno di piazza Diaz: «*Avevo già speso troppo, non potevo sperarmi*». Un'altra polemica che passa agli archivi.

Contro la Lucchese prestazione, difesa in evidenza, Baldi e Gabbana fra i migliori assieme, anche se un gradino più in basso, a Piacentini e Lucini e per qualche rispetto persino a Monari.

E' rientrato Lorenzo Barprova lo costretto a subire la marcatura di un difensore puro, Cassetto. repertorio fuori solo lancio perfetto che non ha saputo sfruttare.

Piacentini fra i migliori

Nel Savona si parla di futuro, futuro salvo miracoli, legato alla retrocessione in Interregionale. Bartoli ha chiesto a di cedere tutti i giocatori. Dall'«epurazione» non si salverebbe . Robbiano dice: «*Io cercherò di vendere Vignati e Massimo Conti, quali mi ero più occupato negli anni scorsi. Non posso assicurare altro. Se capiterà l'occasione aiuterò il Savona, certamente, ma non posso prendere impegni precisi*». aggiunge: «*Spesa a Savona il mio nome bieco fatto a sproposito. Solo io e abbiamo vinto campionato, quest'anno i biancoblù retrocederanno. Non voglio essere coinvolto in operazioni che non mi riguardano. Anche l'Interregionale è un torneo difficile, non si crede puntare sui giovani della Berretti per vincerlo. vuole una squadra come il Casale di quest'anno. Se il Savona andrà incontro ad altre ristrutturazioni Robbiano non deve essere chiamato in causa in nessun modo*».

E ancora: «*L'anno scorso ho portato al Savona mezzo miliardo per le cessioni. Non mi interessa come quei soldi stati spesi. Barbuti certamente non ci ha guadagnato, secondo me la stagione è costata quasi un miliardo. Se è retrocesso qualche motivo ci sarà pure, io rispondo solo di quello che faccio, e degli acquisti non so nulla*».

Dunque, obiettivo già sulla prossima stagione. Ancora il pensiero di Robbiano: «*Nonostante tutto si potrebbe allestire una buona squadra, campionato, riportare gente allo stadio e avere una buona base per ripartire con più ambizioni in C2*». tiene a precisare che col Savona non ha più nulla da spartire; ma le sue prese di posizione rivelano sempre un certo rimpianto per la piazza di Savona.

Sandro Chiaramonti

Cairese, i soliti nemici ma non getta la spugna

Gialloblù penalizzati lo Spezia - Domani il recupero con l'Alessandria: solo vincendo la speranza

CAIRO — «*La stagione-no continua, a tutti i livelli*». *Cesare Brin con l'amarezza, in questo campionato, ormai un rapporto continuo, fa l'esperienza della trasferta di Viareggio, sul «neutro» della par- lo Spezia. (2-1), con tante recriminazioni e sempre meno speranze di salvezza.*

Sentiamo il presidente: «L'arbitro ha permesso a Borgo e compagni di picchiare per 90', ha diretto a senso unico, poi ha permesso cacciare Pistropaolo fatto assolutamente semplicemente stuto di prender botte. pari Pracca. Aggiungiamo palo a due minuti dalla fine. Il solito salvataggio sulla linea, ed ecco che la parte».

E domani arriva a Verina l'Alessandria per il recupero della gara rinviata due mesi fa. Brin: «Andiamo avanti, alla faccia di tutto. Non gettiamo la spugna, non fa parte del da lavorare nello sport. Certo, continuiamo a vedere cose che non solo ci penalizzano, ma che convincono che la Cairese ha ormai vittima designata».

La prova del giallobiù a Viareggio fun «neutro» *contestato, che ha costretto ad una trasferta più lunga) è stata più che sufficiente. La squadra si è trovata a dover fare i conti con un avversario determinatissimo, sorretto dal tifo di 2500 supporters che hanno la parte nell'avventura della partita.*

La voglia di riscatto dello Spezia, che non vinceva da due mesi, ha avuto la meglio sulla volontà dei giallobiù, apparsi anche stavolta debito tecnico rispetto a avversari, ma una volta più carichi oltre i loro demeriti

E dopo Entella e Spezia, arriva domani la terza «grande» di questo ciclo di gare, l'Alessandria. Vicendo a Cairo, i grigi aggancerebbero in vetta la Lucchese, e questo la dice lunga sulle difficoltà che attendono nel recu- la compagine di Italo

Irrecuperabile Entella, difficile ce la faccia Turone, alla resta la consolazione di poter contare nuovamente Natale, che ha scontato turno squalifica.

I risultati degli altri campi, sabato, hanno (in pratica cancellato le re chances di della Cairese. Solo battendo l'Alessandria, si una minima speranza di farcela. La partita inizierà ore 15,30, e da Alessandria è previsto l'arrivo di numerosi tifosi, anche se non in maniera massiccia sarebbe accaduto di domenica.

«Così ci mancherà anche l'incasso», *affermano a Cairo, sottolineando l'assurdo negativo di un'avventura in C2 che resterà comunque negli annali come un risultato di grande rilievo, per una cittadina, non dimentichiamolo, di soli 15 mila abitanti.*

Roberto Baglietto

I bei sogni dell'Entella cancellati dal pareggi?

Il mancato ko a Cairese e Civitavecchia rende ardua la scalata al primato - Ventura: «Accontentiamoci, siamo matricole»

CHIAVARI — Dopo il pareggio casalingo con il Civitavecchia (1-1), l'Entella (p. 31) ha perduto un punto in media inglese sulla capolista Lucchese (34) ed uno effettivo nei confronti delle altre «big» Alessandria, Spezia, Pistoiese (32). I sogni (ripetiamo, sogni) di promozione, naturalmente sono ancora avanziti, ma la che porta Ol fatta obiettivapiù difficile. Per avere ragione delle -squadre miliardarie che non nascondono le loro ambizioni, adesso la piccola matricola Entella è chiamata a realizzare un grosso «miracolo».

I calcoli di Barbieri — Alla conclusione campionato mancano otto giornate e l'attuale distacco dall'alta classifica potrebbe essere tranquillamente ribaltata. Da qui al traguardo finale di domenica 1° giugno, l'Entella deve disputare quattro gare al «Comunale» (contro Borso, Savona, e Carbonia) e altrettante in trasferta (con Montevarchi, Alessandria, Torres e Vogherese), ma agli effetti del piazzamento finale potrebbe determinante lo dei aprile. Il presidente bieri spiega: «*Prima di ma dal 27 aprile andiamo a far visita Montevar-*

Il «Pastorino» al bergamaschi

GENOVA — L'Eurocollege ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto under 13 «Memorial Riccardo Pastorino», organizzato dalla Sturla.

La formazione bergamasca, con punti classifica, precedute Oasenergia (7), Nervi, Sturla e Monteluce Barcellona (6) e i francesi del Mediterraneo (1).

Questi i dell'ultima giornata: Eurocollege-Montjuic 12-3, Nervi-Mediterraneo 8-5; Oasenergia Savona-Sturla

L'opinione di Ven — lo d'umore dall'allenatore dopo il pareggio con il Civitavecchia? Mister Ventura dice: «*C'è un pizzico rammarico per il risultato finale, ma è tenere presente che è facile giocare contro una squadra disposta a far le barricate per di strappare un pareggio. Sull'1-0 abbiamo avuto la palla buona raddoppiare e chiudere definitivamente la partita, l'abbiamo fallita e siamo stati puniti. Entella condizionata dalla mancanza di Stabile? E' inutile parlare assenti, piuttosto voglio puntualizzare di essere fatto prestazione offerta nel complesso dalla squadra*».

La Ol diventata chimera? Ancora Ventura: «*La situazione è sempre molto fluida, ma sarebbe errore imperdonabile interpretare il campionato dell'Entella alla stregua fallimentare dovessimo concludere la stagione a 36-37 punti: presente che siamo matricole che si proponevano di raggiungere la salvezza*».

I gol di Benedetti — Dopo un anno e mezzo di astinenza, Massimo Bene ha ritrovato finalmente via della rete, e il punto messo a segno su penalty contro il Civitavecchia è il primo realizzato dal trentenne centrocampista con la dell'Entella.

Aldo Costa

Sembra ormai caduta la candidatura di Attardi

Alla Sanremese salgono le quotazioni di Ventura

SANREMO — Renato Cavalieri, general manager della Sanremese, non ha rispettato il rito della scampagnata di Pasquetta. Motivi di lavoro. Sul suo carnet, ieri, l'appuntamento (segreto, ma non troppo) con Giampiero Ventura, allenatore dell'Entella, uno dei tecnici più in Sanremese insegue per il suo incerto futuro.

Nel totoallenatore biancazzurro le quotazioni di Ventura sono in rialzo. Attardi (Lodigiani, in lizza alla lista delle preferenze maligniane, avrebbe fatto un po' marcia indietro dopo aver avuto, dalla Sanremese, risposte sull'effettiva disponibilità allenamenti e giovanile. visto Claudio Lippi ormai quasi sulla panchina del Siena, sarebbero ora proprio Ventura e l'ex ni i maggiori candidati.

Il primo, è ovvio, prima di decidere vuol vedere come va a finire con l'Entella che veleggia nei quartieri alti della per il secondo, che piacerebbe ai tifosi biancazzurri, ma su cui pesa il rapporto non troppo felice con il presidente Sciolli. Il problema più grosso sarebbe di natura economica. Sondandosi avrebbe chiesto un biennale (sui 100 milioni di lire).

Il summit Cavalieri-Ventura fa pensare che, almeno per ora, non abbia avuto contraccolpi in biancazzurra decisione del non erogare alla società i 150 milioni per la sponsorizzazione già in atto nel campionato in corso. «*Noi proseguiamo il nostro programma di lavoro*», dice Cavalieri. «*Non abbiamo niente da dire*», no Ferrari, altro dirigente. L'impressione è che in corso Matzini sperino risolvere in qualche modo la patata bollente e che il casino riveda la sua posizione.

Tutto questo dopo che la di Elvio ha ottenuto contro il Varese la terza vittoria in campionato. I biancazzurri nelle ultime tre partite «Comunale», contro formazioni di tutto rispetto (Ancona, Varese), hanno ottenuto cinque punti. C'è il sospetto alle troppa facilneria, troppo Contro il Varese, in uno stadio sempre più ajolliero, c'è stata la bella scoperta di no, attaccante di cui riparleremo, autore una doppietta.

Monticone

L'Andora salvezza

ANDORA — Domenica il recupero del girone A Interregionale Pinerolo-Andora è finito 0-0. I biancazzurri (rilanciati dal derby con la Levante Ol). no quindi nella serie positiva, e vedono avvicinarsi il traguardo della salvezza. L'Andora ha giato con merito e, nonostante in superiorità numerica, ha sfiorato il successo con Buscarella e Piolato.

Calcio dilettanti

Alla Liguria il 3° posto nel Barassi

La rappresentativa della Toscana s'è aggiudicata la 28ª edizione del Trofeo Barassi, battendo l'Umbria nella ieri pomeriggio sul campo di Santa Maria degli Angeli.

Nella finale per il terzo posto, disputata in mattinata ad Assisi, i liguri si sono imposti sul Venezia con un rotondo 2-0, confermando le belle impressioni suscitate nella prima parte della manifestazione.

Ricordiamo che la precedenza la formazione di Gianfranco Biagino aveva vinto a punteggio pieno (quota sei) il girone eliminatorio, sconfiggendo in rapida serie la Sardegna (3-0), il Lazio (1-0) e la Calabria (1-0); poi la semifinale aveva ceduto alla Toscana solamente dopo i calci di rigore (5-4).

a. c.

La Samm si prepara ad affrontare il Migliarina

Il Rapallo retrocesso si consola coi giovani

Dopo le festività la Sammargheritese riprende oggi pomeriggio l'attività in vista del match-clou della undicesima giornata di ritorno che metterà di fronte la testa e la coda della classifica, gli arancioni appunto ed i fortissimi spezzini del Migliarina. Sabato scorso la Samm ha effettuato un positivo allenamento sul campo del Santo Stefano Magra, capolista in Prima categoria. Gli arancioni si sono imposti per 3-2, con una doppietta di Righetti.

Mister Affanni può contare su tutti gli effettivi: lui stesso, dopo aver scontato una squalifica-fiume cinque turni, riprenderà il suo posto al centro . La capolista dunque troverà sul terreno del per i suoi denti.

A Rapallo la situazione è molto più tranquilla. I bianconeri andranno a Rosignano, in di una squadra che sta lottando disperatamente per non retrocedere. Il clima del tirrenico è facilmente immaginabile: i toscani avranno il sangue agli occhi, anche perché la prima vittoria nel girone

Tornei giovanili Floren vince a Chiavari

CHIAVARI — La Fiorentina, battendo per 3-0 la Rappresentativa ticinese, s'è aggiudicata con pieno merito il eo «Città di Chiavari». risultati: Atalanta-Fe 6-5, dopo i rigori; Cremonese-Entella 1-0; Rapid Vienna-Rastia 7-3.

A Rapallo, per il «Memorial Musaini», successo della Levante sulla Carlo Grasso 2-0; al terzo posto il Sestri Levante che ha battuto l'Albaro per 1-0.

Nel 1° torneo internazionale di Lavagna per allievi: Rijeka-Rappresentativa ligure 5-3, dopo i rigori; Fossese-Lavagnese 4-0; nella categoria esordienti Fossese-Lavagnese 1-0; Caperanese-Matteodo 2-0.

A Sestri Levante la squadra locale ha battuto 2-1 il Riva Trigoso, aggiudicandosi il «Memorial Canepa». (a. b.)

il Rapallo colse proprio centro i biancocelesti grazie ad un «exploit» di Limetti.

I rapallesi nella loro posizione di classifica, retrocessi già da parecchie settimane, sono molto tranquilli e cercheranno di fare un piacere alla Sammargheritese. L'argomento all'ordine del giorno in casa rapallese è comunque ancora la bella prova fornita dai bianconeri convocati in Rappresentativa per il Torneo delle Speranze. Con'è noto la formazione dal girone E si è aggiudicata l'edizione '86 (svoltasi su vari campi del Lazio) di questa specie di campionato italiano a livello Interregionale. Determinante l'apporto dei liguri: il portiere Ceccotti del Migliarina, Bonfigli e Musetti della Sarzanese, Nirivaggi, Marral, Limetti (più il portiere Sonvico che ha fatto però panchinaro) del Rapallo.

segnato gol, due il mesi a Limetti.

Stefano Bonati

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 1-4-86

Presentandovi questo tagliando simpatica sorpresa per voi entro giorni da oggi.

Nome

Cognome

Via Città

Orologi quarzo delle migliori marche con sconto

Altri 100 articoli con sconti dal al

Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta Duplicati chiavi Orologi Elettrodomestici Videoregistratori Hi-Fi casa e auto Dischi e cassette Articoli casalinghi Cristalleria Lista nozze Materiale elettrico Lampade, lampadari Illuminazione Articoli da regalo Orologi da polso, tavolo e parete Arredamenti interni ed esterni Accessori per bagno Bigiotteria Pianiste Giocattoli Articoli per giardinaggio Articoli da campeggio Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 586.229): L'opera di Genova. Prezzi: 25.000 - 19.000; ore 21 Il Signor prefetto, musica di Stephen Oliver. Regia di Marco Bellocchio. Balletti: Renard, musica di Igor Stravinskij, da Jan Lisbon Koenig, coreografia del «Balletto del Carlo Felice».

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): Teatro di Genova. Prezzi: 18.000, 9000. Giovedì ore 20,30: La commedia della, di August Strindberg. Il Gabbiano Kripos Int.: Margherita Guerrard, Sergio Casellato, Antonia Piazza. Coreografia Bejart. [illegible] ottobre 10-13, 15-20.

SALA CARIGNANO (Piazza Vittorio Veneto 2 rosso, tel. 583.333): Circolo Mario Calderisi Presso. 8000. Ore 21: Ma il mio nome Bastoggi, di Aleramo; regia di Vito Elio Petrucci. Orario ottobre: 14.30-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Gastaldi Arosa, tel. 542.341): Erotica Fotografo del piacere. L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): La vita Attiva. L. 6000

ASTORIUS (corso Buenos Aires 7, tel. 888.312): La vita Attiva. Apertura ore 15,30 inizio ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 696.417): Barbuto nella tempesta. Or: 15, 16.50, 18.40, 20.30 L. 6000

ERMINIO (via Colombo 17 tel. 586.668): Vivi proibito a Dallas.

GRATTACIELO (p. Dante): Sono [illegible] ost. L. 6000 Ore 21.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 882.300): Il cattivone e lo.

MARIABLE: Sono tutto lo Nippi.

LUX (via XX Settembre): La figlia della [illegible]. Spett. unico ore 21.30 L. 3000

MANZONI (corso Arnaldo 4, tel. 581.002): Il boss della banda regna. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 580.208): Yuppi e la pentola magica. Or 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Il giocatto del Rio. Ore 21 L. 3000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564.949): Il mio nome è Nessuno West. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 586.317): Spettatore che sa troppo. Or 16, 17, 18.50, 20.40, 22,40.

PRINCIPE (via Carmagnola 7, tel. 306.748): La chiave del piacere. L. 6000

SUPERMERCATO (via Cesare Gr. tel. 883.738): Marina [illegible] + Le bigotte e la bestia. L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.217): Rocky IV. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22,40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): Yuppies.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vittorio 16 tel. 580.300): Telefono rosso (con Cicciolina)

CHIAMBRETTA (via Chiabrera 16 tel. 291.580): Baby Cashier.

CRISTALLO (corso Zaccaria): La casa maledetta delle paure mostruose.

SUPERBA: Delitto sul ghiaccio.

SECONDE VISIONI

LIBERTÀ (via Vittorio V): Legami. SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Ginger e Fred.

A.M.C.: Street Smokin' + Love Star + Firestarter.

ARTORIA: Pirandello di paura.

ELDORADO: Mattatoio numero tre.

SPLENDOR: Bernardo matilda.

EST PONENTE

VERDI: Il [illegible] vola [illegible].

HOLIDAY (p. Rossini spazio + Bambino a Dondolo).

PEGLI

ODEON: Rambo II.

NERVI

GARIBALDI: Tutto colpa del paradiso.

CHIAVARI

ASTORI: Il giocatto del Rio.

CANTERO: Rocky IV.

MIGNON: Pirandello della paura.

NUOVO: Donne sorridenti.

ARENZANO

ITALIA: Mezzo supermago.

RAPALLO

EUROPA: Spettatore che sa troppo.

ITALIA: Il giocatto del Rio.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Rocky IV.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La vita Attiva. Ore 14,30, 18.10, 22,15

DIANA: Yuppies, i giovani del duemila.

ELDORADO: Mattatoio cose violente.

JOLLY: Amanda.

APRI: Yuppi e la pentola magica.

TRINITARIA: Rue Barbare.

ALASSIO

COLOMBO: Spia sotto [illegible].

ALBENGA

ASTOR: Miss [illegible].

AMBRA: Mattatoio con violenza.

CRISTALLO: Film a luci rosse.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Rocky IV.

CENGALE

ODEON: Assassini [illegible].

FINALE LIGURE

CHIOMA: Rocky IV.

LOANO

LOANESE: Rocky IV.

PERLA: Cacciatori di mostri.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il [illegible].

VARAZZE

TEATRO: Di più bambini di più.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il postino suona [illegible].

JANTE: Mattatoio cose violente.

IMPERIA: Cinema del cuore (orario prossimo)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La piovra 3 [illegible].

CORSO: Film a luci rosse.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Bimbi piccoli, [illegible].

BORDIGHERA

EUROPA: La tenda di [illegible].

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071): La vita Attiva.

CENTRALE: Yuppies, i giovani di [illegible].

ORFEO (c.so Matuzia 168, tel. 82.330): Il [illegible].

ARISTONE: La parola magica.

ROYAL: Sale come noi.

Cinque film in programma da oggi

Cinema al femminile di martedì a Sanremo

SANREMO — Il martedì, per tutto il mese di aprile, a Sanremo, il cinema è donna. Comincia oggi una rassegna cinematografica tutta dedicata all'«altra metà del cielo»: *Progetto Arridonna*: rivolta al femminile. Il logo che legherà [illegible] cinematografici, [illegible] da realizzare [illegible] che [illegible] temi e situazioni di donna, al cinema Sanremese, la più vecchia sala cittadina, in via Matteotti.

Il programma prevede cinque titoli piuttosto noti: *Inverno berlinese* di Liliana Cavani (Italia) oggi; *La mia brillante carriera* di Gill Armstrong (Australia) martedì 8 aprile; *Tristezza e bellezza* di Joy Fleury (Francia) martedì 15 aprile; *Senza tetto, né legge* di Agnès Varda (Francia) martedì 22 aprile; *Serafe e l'equilibrio della felicità* (Germania Federale) di Margarethe Von Trotta martedì 29 aprile. Le proiezioni si effettueranno al pomeriggio e la sera. Il biglietto d'ingresso costerà 4.000 lire.

«La manifestazione, che si inquadra tra l'altro tra le utilità iniziative in atto a Sanremo (con un certo successo) per rilanciare il prodotto-cinema, fa parte di un progetto del Circolo Arcidonna di Sanremo per valorizzare la produzione al femminile in vari campi. Dopo il [illegible] con [illegible] fumettistica [illegible], poche settimane fa [illegible], che ha il patrocinio dell'Assessorato al Turismo, aveva vissuto un altro capitolo interessante con l'organizzazione, a Villa Nobel, di una mostra fotografica dedicata all'immaginario femminile» con la presentazione delle opere di venti fotografe.

l. m.

«Inverno berlinese», oggi

Grandi qualità interpretative della cantante che ha aperto a Genova la tournée

Un tempio in scena per l'idolo Oxa

Infelice la scelta [illegible] relegare Gigi Sabani [illegible] fine del concerto, [illegible] i giovani spettatori [illegible] irrequieti

GENOVA — Forse, chi ha tirato su il tendone da circo, spantanato come un fungo nella notte tra venerdì e sabato, alla Foce, per ospitare il concerto di Anna Oxa e lo show di Gigi Sabani, si aspettava un pubblico più numeroso dei 706 ragazzi che l'hanno riempito a metà. Tuttavia l'esperimento può dirsi riuscito. Genova, sensibilissima per l'esodo pasquale, ha ritrovato un punto d'incontro in più che, per acustica, comodità e accessibilità, non ha nulla da invidiare ad un teatro vero e proprio.

Non è dato sapere se il Teatro Tenda della Foce sarà rimontato in un'altra occasione. Se ciò avvenisse, è sconsigliabile, comunque, abbinare ad un concerto di musica leggera uno spettacolo di cabaret. L'altra sera c'è voluta, infatti, tutta la pazienza (e tutta la professionalità) di Gigi Sabani, per salire sul palcoscenico quasi a mezzanotte, ben sapendo che il pubblico, a quell'ora, avrebbe preferito rifugiarsi in pizzeria e andare a casa. Opportunità ed economia della serata avrebbero consigliato la sola esibizione della Oxa o, quanto meno, una presenza del bravo Sabani più diluita nel corso dello spettacolo. Ma si sa, tutto non si può avere. E stavolta Genova, forse, ha avuto troppo.

La tournée di [illegible] toccherà Bologna l'11 aprile (Palazzo dei Congressi), il 15 Torino (Teatro Colosseo), il 17 Milano (Teatro Ori[illegible]), il 18 Livorno (Palasport), il 22 Roma (Olimpico).

m. b.

Anna Oxa: il suo rock immediato ha coinvolto i 706 giovani presenti al concerto al Teatro Tenda

GENOVA — Nuova immagine e nuove ispirazioni per Anna Oxa. La bionda cantante dalle lontane origini albanesi sembra volersi distaccare — almeno in parte — dal consueto stile d'interprete in carta patinata per vetrine musicali come quelle sanremesi, dove le sue qualità vocali devono, per forza di cose, sgusciare nei kitsch di trovate spettacolari, come l'ombrello scoperto, per la gioia dei fotografi e delle cronache.

Anna Oxa, a poche settimane da Sanremo, si avvicina ad [illegible] decisamente più [illegible] e coinvolgente, lanciandosi in [illegible] che, partita da Genova la vigilia di Pasqua, si concluderà a settembre. Canzoni e musica, quelle della Oxa, vicine a quegli stessi giovanissimi che tributano grandi ovazioni ai riti stranieri. La passione tendenza a etichettare come musica da scartare a priori [illegible] ciò che non ha provenienza d'Oltralpe è stata smentita ancora una volta a Genova. I ragazzi che hanno applaudito Anna Oxa nelle [illegible] ore di concerto al Teatro Tenda, [illegible] come la buona musica rappresenti ogni volta un momento unico, fuori [illegible] ogni dimensione e da ogni etichetta.

Una lunga attività alle spalle [illegible] cantante punk, una voce fra le più interessanti del [illegible] italiana ed europeo. Anna Oxa si presenta al pubblico con un repertorio che, a conti fatti, convince, grazie anche al supporto di una band capace di regalare al pubblico un [illegible] sonoro, profondo e variegato. E al resto pensa lei, riprendendo brani stilisticamente vecchi di anni, come *Una emozione da poco*, o *Controllo totale*, o proponendo le canzoni del suo ultimo album *E' tutto un ottimo*, che prende il titolo dalla canzone presentata al Festival di Sanremo. Come dire: chi ha il fiato e la voglia di acclamarmi oggi, accetterà sicuramente anche qualche scampolo del mio passato musicale, che è dentro di me e che considero importante.

Del resto, la filosofia che spinge la Oxa a cantare è, per sua stessa ammissione, quella di un artista che sa quel che vuole, che sarà quello che vuole essere. Non a caso, forse per accentuare ulteriormente quell'aria di mistero che la insegue da tempo, Anna Oxa, sul palcoscenico, ha celato le impalcature delle luci dietro le colonne di un tempio, con rifiniture lavorate in finto marmo. Un messaggio a chi, dal tempio della musica leggera, dovrebbe essere invece cacciato?

«Nemmeno per sogno. Il mio tempio è nato solo per esigenze sceniche, non è un simbolo» assicura Anna Oxa. «Tuttavia — aggiunge — dà al mio concerto quella dimensione teatrale che la mia vocalità, e giustizia di chi lavora con me, richiede».

m. b.

Per il dialettale

Scekspir per giocare col teatro

GENOVA — E' andato in scena venerdì scorso con un certo successo e si ripeterà mine il 13 aprile, «Ma ti va mette Scekspir», commedia in dialetto genovese, firmata da un autore che s'è nascosto sotto lo pseudonimo di Aurora Scala, come sempre, la Sala Carignano. Regia e adattamento (e forse qualcos[illegible] più) di Vito Elio Petrucci, instancabile giostra [illegible] teatro e della letteratura vernacoli. Interpreti, [illegible] conoscenza: Remo Remotti, Mario Vitale, Pier Rovera, [illegible] Prisrana.

Il testo è un pretesto per giocare al teatro nel teatro, coinvolgendo apparentemente il pubblico in una complessa prova di scena. Non esiste una trama reale: Shakespeare, ma forse ancor più certi spunti pirandelliani, sono soltanto una scusa per battute, lazzi di movimento e gag abbastanza ben congegnate.

Lo scopo è divertire ed evadere: perché è pienamente raggiunto, anche perché gli spettatori del dialettale non desiderano altro, né chiedono che di riuntire a rivivere, con lo spirito del «tempo jadis», una cultura piacevolmente di passaggio tra il secolo scorso e l'attuale. Uno stato d'animo di piccola bor[illegible] che Gilberto Govi [illegible] per usare un'espressione [illegible] ma [illegible] rende l'idea, sublimata [illegible] la sua maschera da grandissimo clown.

Scomparso Govi, gli irriducibili chiedono gli occhi e per un paio d'ore rivivono un mondo [illegible] amano. [illegible] hanno ragione.

p. l.

Giovedì alla Garnier

[illegible] in recital a Montecarlo

MONTECARLO — *Nada Ricciarelli terrà un recital giovedì alle 21 nella sala Garnier, nel quadro del programma della Primavera della città di Montecarlo. Il celebre soprano, più che mai popolare anche fra i non appassionati per il matrimonio con Pippo [illegible], canterà [illegible] arie tratte [illegible] musiche di Vivaldi, Haendel, Bellini, Donizetti, Piccinini e Rossini.*

La [illegible] è attesa nel Principato [illegible] il marito e pare [illegible] la coppia giungerà domani e alloggerà all'Hotel de Paris, uno degli più [illegible] [illegible] Monaco ma d'Europa.

Durante il concerto, il soprano sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Edelmira Arnaldi.

L'avvenimento musicale è un importante appuntamento per gli amatori del bel canto e anche un incontro mondano che ha richiamato nel Principato molti «vip».

Venerdì, sempre nella sala Garnier, [illegible] spettacolo con il gruppo «Divertimento di Neuchâtel» sotto [illegible] direzione di Riccardo Cotras. Presentano [illegible] concerto al palazzo [illegible] Monaco [illegible] il regno del principe Antoine I. Verranno eseguiti [illegible] Manfredini, in una prima esecuzione mondiale dopo una presentazione avvenuta nel XVIII secolo, e musiche di Corelli, Campra e Couperin.

l. m.

Comicità raffinata e intelligente per la rassegna organizzata dall'Instabile

Andreasi e Valeri, cabaret da grandi

Lui un Buster Keaton carico di nevrosi, lei intelligente e perfida - Alla fine pubblico in piedi per lunghi applausi

GENOVA — [illegible] la vigilia di Pasqua e la concomitanza dello spettacolo di Anna Oxa, gli appassionati di [illegible] [illegible] [illegible] non hanno perso l'occasione di incontrare i «padri» dello spettacolo di intrattenimento satirico [illegible] [illegible] giustamente, [illegible] coppiato sabato [illegible] Valeri e Felice Andreasi. [illegible] pubblico fitto, dunque, [illegible] [illegible] sala Garibaldi, che ci pare [illegible] [illegible] per struttura e dimensioni [illegible] a [illegible] [illegible] «da camera» e ha applaudito i suoi beniamini con grande [illegible] e generosità.

Due parole [illegible] [illegible] [illegible] torno» della serata a cominciare dal presentatore Ernest Thole. Dopo aver esordito soprattutto nelle tv private con un [illegible] talvolta greve, giocato tutto su una presunta ambiguità sessuale, Thole, che è colto e preparato, [illegible] trovando una sana misura come presentatore-intrattenitore. L'altra sera è stato intelligente, spiritoso e misurato. Insomma, sta recuperando il proprio bagaglio più ricco: su questa strada potrebbe imporsi con un prodotto autenticamente originale. Roberto Maggioni era il giovane (è stato premio della critica alla rassegna di Alassio della scorsa estate) cui toccava aprire la rassegna.

Andreasi ha recitato, a furor di popolo, «Piemonte»; la Valeri ha privilegiato i personaggi «nordici»

Per adesso Maggioni ha due registri: il primo, l'imitazione con la sola bocca e il microfono della grande orchestra e della disco-music, è una trovata brillante e originale, ma, ovviamente, non ha né tenuta, né durata. Quando invece intrattiene, dimostra [illegible] immaturità e non stringe i tempi della battuta. [illegible] [illegible] munque, [illegible] [illegible] a sé per crescere.

C'è stata poi, tra Andreasi e la Valeri, la visita non tanto imprevista (dato che era annunciato è stato [illegible] insistere sul fatto che si trattava d'un caso) di Franco Carli. Il [illegible] [illegible] s'è fermato solo una decina di minuti, durante i quali la [illegible] progevole che merita [illegible] sottolineare è stata lo schizzo un po' macchiaiolo dei contadini dell'entroterra d'Imperia alle prese con la città e la modernità. Pezzo di vago sapore di commedia dell'arte certamente gustoso, ma che forse, per la difficoltà del dialetto, non sempre [illegible] raggiunto tutti gli spettatori.

E veniamo ai protagonisti. Andreasi ha riproposto molte sue vecchie gag e, al termine, a furor di popolo, ha dovuto [illegible] [illegible] [illegible] peraltro [illegible] un pezzetto [illegible] di «Piemonte». Di nuovo, merita d'essere messo in evidenza il suo modo di porgere e di porgersi. Andreasi, che di tanto in tanto compie escursioni nel cinema, ha accentuato [illegible] [illegible] maschera alla Buster Keaton. Arrota gli occhi, sperde lo sguardo nel vuoto, blocca i muscoli facciali, irrigidendosi in una sorta di maschera lignea. Muove meno le mani, o meglio [illegible] [illegible] disce un gesto rarefatto: la sua è una nevrosi solo apparentemente più controllata. [illegible] ma [illegible] è solo una [illegible] [illegible] [illegible] estemporaneità [illegible] potrebbe essere utilizzata per un gran teatro da un regista capace. E' ormai molto vicino a un «fool» shakespeariano.

Franca Valeri ha giocato in scioltezza, ammiccando a un pubblico di amatori che la preferisce in versione «Nord», piuttosto che in versione «televisivo-romanesco». [illegible] [illegible] [illegible] solo [illegible] breve esordio, con una sterzata fanta-macabra di sfondo cimiteriale ed ecologico (una scampagnata al Verano, dove resistono gli ultimi alberi di Roma), al suo fortunato personaggio della signora Cecioni. Ma la fanatica del telefono è troppo da Italia televisiva del sabato sera. Franca, [illegible] detto con chiarezza, ha preferito ripescare nelle sue gallerie femminili, tra le tante signore [illegible] borghesia lombarda, discendenti della «signorina snob» dell'immediato dopoguerra. Ogni commento è inutile: umorismo grafflante, nota di costume, partitura di donna massinghiana-salottiera, oppure proletario-«sapuna» (basta la manicure, che spera di elevarsi socialmente, ma deve accettare la [illegible] [illegible] «terrone») sono gli ingredienti con cui per trentacinque minuti filati la Valeri ha allestito il meglio di se stessa e della sua intelligenza grande quanto perfida. [illegible] in piedi e applausi scroscianti.

Paolo Lingua

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, [illegible] — Ore 14,25 Povera Clara, novela; 15,10 Tre consoglio e un picchiatelli, film; 16,45 Programma per ragazzi: Pegaso Kid, cartoni - Il sergente Preston - Il cavaliere solitario, telefilm; 18,30 A tutt'ascolto, telefilm; 18,50 Pallamano; 20,30 Marco Polo, sceneggiato; 22,10 Il potere nella società primitiva, documentario [illegible]

[illegible]

UHF [illegible] 40, 42 — [illegible] 9 [illegible] ca e cinema, rubrica; 12 Nuvolfilm, telefilm; 12,30 Hanglin Splendor Cinque Zero, telefilm - La stella del cavallino - Passionate; 13,40 Paura nella notte, film (1974, dramm.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18,55 Sally la magia, cartoni; 20,20 Disci minuti; 20,30 Gentleman Commando, telefilm; 21,30 Supermambo '85-'86; 22,10 Sport sicuro; 23,40 L'inferno è per gli eroi, film (1962, guerra); 0,10 Hitchcock, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Lieb l'angelo tra i fiori, cartoni; 7,25 Bimbi ragazzo pendolare, cartoni; 7,50 Don Chisciotte, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 I conto giorni di Andrea, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Cochise si presenta, western; 12,45 Tv Flash; 13 King Arthur, cartoni; 13,30 Grand Prix, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Dipartimento tre, telenovela; 15,45 Vittoria Hospital, sceneggiato; 16,30 Viva - Spazio tv per ragazzi: Batman, telefilm - Grand Prix - King Arthur - Lieb l'angelo tra i fiori, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei: Vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Le sentite del Sud, teatro; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Il gioco nella piega, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 35 — Ore 8 Appunti un'amica; 11,30 Prima pagina; 12 Appunti un'amica; 14 Mariana, il diritto di nascere, novela; 14,30 Cuore di pietra, novela; 15 Notte d'estate, sceneggiato; 16 Natalia, novela; 17 Febbre... dove sei?, novela; 17,30 Canan, cartoni; 18 Gialappa's II a Fighter - Canan - Goldrake II a Fighter, cartoni; 19,30 Zoom Ig-Forumtv; 19,30 Speciale Veronica Castro - Mariana, il diritto di nascere - Febbre... dove sei? - Cuore di pietra - Natalia, novela; 22 Notte d'estate, sceneggiato.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,55 Mattino con Canale 7; 11,40 Doctors, telefilm; [illegible] Diversamente tua, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni animati; 14 Hap Ramsey, sceneggiato; 15,40 La [illegible] angeli, telefilm; 17 La [illegible] dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei [illegible] animati; 18,30 Diapason [illegible], telenovela; [illegible] [illegible] clara, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La [illegible] dei pianeti, cartoni; 20,30 [illegible] western; [illegible] coraggi, film [illegible] Uniti, western); [illegible] Cinelandia. Il [illegible] cancella ogni traccia, film, drammatico; 0,40 Intervallo al mezzanotte; 0,45 Canale 7 non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 53, 33, 29, 27 — [illegible] 9 Telefilm; [illegible] La [illegible], film (1980, italia, commedia); 11,30 Videoshop, proposta d'acquisto; 12 Mamma nuotata, telenovela; 13 Alla tv, mercato d'usato d'occasione (replica); 14,30 Vetrine d'arte e pratese; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: The Monkey - Carletto principe dei mostri - Blondinger, cartoni; 19 Primissimo, 19,10 Orizzonte Parte, spettacolo; 19,30 Rispoli e compagni, telefilm; 20 Mamma nuotata, telenovela; 20,30 Sesso, mare, ombrellone e... con i piedi piatti, film (1978, brillante, commedia); 22,30 Orizzonte Parte, trasmissione (replica) 23 Catch, lotta libera; 24 Calibro 38, film (1957, Francia, drammatico)

Veronica Castro nella telenovela alle 20,30 su Telecity

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14,30 Povera [illegible] novela; 15,30 I mostri, [illegible] [illegible] famiglia Huddles, cartoni; 16,45 Dastardly e Muttley, cartoni; 17,15 Medical Center, [illegible] [illegible] Povera Clara, novela; 19 [illegible] [illegible] [illegible] I mostri, telefilm; 20,15 Notiziario; 20,25 Lisci ma non troppo, 23 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 23,30 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 13 Telegiornale; 13,30 Rubrica; 14,30 Bordering, rubrica; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia nell'montalto, 19 Borderlife, rubrica; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Bliss al re di Navarra, film - [illegible] stop.

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Disperatamente blu, novela; 14 Calcio; 16 [illegible], 16,30 Dieci magnifici eroi, cartoni; 17 Il cavaliere solitario, telefilm; 17,50 Film; 19 Vendita promozionale; 19,10 Programma di donne, per voi donne; 20,30 Disperatamente blu, novela; 22 Barnaby Jones, telefilm; 23 Film.

PAN TV

UHF 56 — Ore 4,3 magia Pandora - La bambola del mercoledì; 8,40 Bartoo Le ragazze, telefilm; 9 Hanno ballato Barbara Fellini, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali; Gli animali del libro di Spring, documentario; 10,30 Gedeon, cartoni; 11 Westlinks: Segreti di fiume, telefilm; 11,30 Nel giorno della vita, sceneggiato; 12,15 Bill Cosby Show: La partita di baseball, sit. com.; 12,40 Il mondo dell'agente Bluey: Il richiamo della foresta; telefilm; 13,30 Pat la ragazza del baseball: Un linguaggio irraggiungibile (prima parte); 14 La strega di Portobello, film con W. Bassi, R. Burton film; orrore, 15,20 La banda dei ragazzi - Il mago Pancioso, cartoni; 16,10 Karina: La nostra adottiva, telefilm; 16,35 Gedeon, cartoni; 17 Westlinks: Il cacciatore, telefilm; 17,30 Nanna & Barbara Fellini, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Un simpatico nascino, documentario; 18,40 Il mondo dell'agente Bluey: Cavalcata notturna, telefilm; 19,30 Pat la ragazza del baseball: Un linguaggio irraggiungibile, cartoni (seconda parte); 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45 L'organizzazione ringrazia, Smuda il Santo, film; 22,15 Bill Cosby Show: Una famiglia di nome coniglietto, sit. com.; 22,40 Project Life: Sfida al buio, telefilm; 23,30 Contact: Una nuova interfaccia, telefilm; 0,30 Bruce [illegible] l'invincibile, film, notte; 2 Le grandi battaglie: Obiettivo Roma, [illegible] mentario.

APPUNTAMENTI FLASH

Ecco Sartre secondo Lavia

GENOVA — [illegible] in scena questa sera, [illegible] 20,30 al Politeama Genovese lo spettacolo *Il diavolo e il buon Dio* di Jean-Paul Sartre nell'allestimento [illegible] [illegible] Compagnia del teatro [illegible].

Protagonista e regista del lavoro è Gabriele Lavia. Lo affiancano Monica Guerritore, Sergio Reggi, Gianni De Lellis. La scena è di Giovanni Agostinucci, i costumi di Andrea Viotti.

GENOVA — Questa sera, alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria verrà trasmessa la prima parte del programma Come siamo: lungo le antiche strade, passaggio a Nord-Ovest di Carlo Massa e Pierfranco Rembado.

SANREMO — L'ex cinema Astra di via Matteotti potrebbe diventare un teatro comunale. In questi giorni, infatti, è stata istituita una speciale commissione per iniziare le trattative con i fratelli Maglio, proprietari dell'immobile. La richiesta avanzata dai Maglio è di cinque miliardi: l'offerta di Palazzo [illegible] per ora si aggira intorno ai due miliardi.

L'Astra: qualora le parti raggiungessero l'accordo, dovrebbe venire ristrutturato per essere adibito a teatro comunale. La commissione che dovrà definire la pratica è formata dal sindaco Pippione e dagli [illegible] Sindoni e Sottocasa.

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 e alle 22.30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film *Legend* di Ridley Scott con Tom Cruise, Mia Sara e Tim Curry

Genova, aspiranti «top» a scuola

GENOVA — Si chiama «TOP '86», è il primo concorso nazionale per indossatrici, indossatori, fotomodelle e fotomodelli che si terrà a Genova questo mese, aperto ai giovani (fino a 25 anni) di tutta l'Italia che intendono [illegible] professionalmente nel mondo della moda.

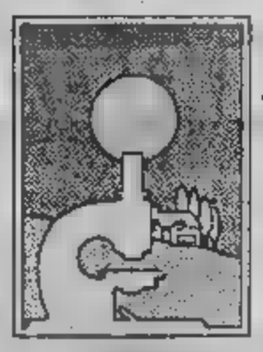
Il corso concorso avrà svolgimento annuale e proclamerà, nel corso di una serata di moda e spettacolo (patrocinata dall'Assessorato Turismo, Cultura e Sport della Regione Liguria e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Genova), la migliore indossatrice, il miglior indossatore, il migliore fotomodello e il miglior fotomodello dell'anno ai quali andranno borse di studio e contratti con agenzie internazionali di moda. La serata di gala si terrà il 16 luglio.

Tutti i partecipanti verranno segnalati alle più qualificate agenzie italiane.

Il corso, organizzato dallo «Studio A due» avrà la durata di tre mesi e prevede il [illegible]ro chiuso». Verranno ammessi alle lezioni soltanto 42 allievi distribuiti nelle quattro categorie previste.

Per partecipare alle selezioni, gli interessati debbono spedire una propria scheda personale e due fotografie (un primo piano e una figura intera) a: «Studio A due», via S. Maria in Via Lata, 6/10 GENOVA, telefono [illegible]

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible]i.
Dipende dai [illegible] delle ricerche.
Dipende da te.



[illegible]
Associazione [illegible] per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 19548161

PASQUA 1986 Sole [illegible] traffico grandi protagonisti [illegible] primo weekend della bella stagione

Primi tuffi nel Ponente

Vele e windsurf [illegible] mare - [illegible] stabilimenti balneari hanno anticipato l'apertura - I gestori dei bagni: «Non ci aspettavamo tanta ge[illegible] così» - Aperti anche i negozi - Turisti spendaccioni - Numerose le manifestazioni in tutti i centri della Riviera - Invasione di pullman

dal [illegible]

SANREMO — Domenica mattina, giorno di Pasqua, vele a [illegible] in mare, [illegible] caldo. [illegible] estiva, molti turisti hanno fatto il primo tuffo della stagione [illegible] (non lunga perché [illegible] temperatura dell'acqua non è ancora ideale) e al rientro a riva la prima sorpresa: gli stabilimenti balneari non solo hanno riaperto in anticipo terrazze e «ristorante», ma hanno anche [illegible] i servizi [illegible] ai clienti. Quindi sedie a sdraio, ombrelloni, cabine già funzionanti. Non accadeva da anni. Ammette Giuseppe La Rocca del Bagni Paradiso di Sanremo: «*Tanta gente così non ce l'aspettavamo. Per fortuna non ci [illegible] lasciati cogliere alla sprovvista.*»

Seconda [illegible] Pasqua in Riviera. I negozi [illegible] tutti aperti e non solo nei grandi centri vacanzieri, tipo Sanremo, Rapallo e Portofino. Anche Alassio, Finale, Spotorno, Varazze, [illegible] le vetrine [illegible] come in un giorno qualsiasi. Via Matteotti a [illegible] è [illegible] presa d'assalto. Il budello di [illegible] [illegible] in [illegible] atmosfera del Ferragosto: in coda per mangiare il gelato, in lista d'attesa per [illegible] nei magazzini che [illegible] caciagliette e pantaloni «casual».

Terza sorpresa della Pasqua in Riviera. Il tipo di turista. [illegible] da quello solito delle grandi feste in Riviera. Più spendaccione, meno attento al portafogli. Effetto del primo caldo sole dell'anno o una clientela diversa rispetto a quella [illegible] Risponde Mauro Semeraro, proprietario del «Negotto» di Sanremo, in via Matteotti, uno dei più eleganti della città: «*La voglia di sole era veramente tanta ma non pensavamo di vedere così tanta gente [illegible] segnali partiti in vista dell'estate. Purtroppo Sanremo offre sempre un'immagine poco edificante.* [illegible] arriva e correrebbe subito una città ricoperta dei fiori, perché è l'immagine che il turista [illegible] città [illegible] fiorita [illegible] per i fiori, ma che poi trova sporca. Sanremo, invece, assomiglia a Napoli. Quest'anno era leggermente più pulita, speriamo che tra due o tre [illegible] si debba già fare il paragone con Napoli».

Quarta sorpresa della Pasqua in Riviera. Le manifestazioni. Tante, belle, [illegible] interessanti. Bordighera ha intrattenuto i suoi ospiti [illegible] Bartolomeo ha fatto felici i bambini presentando [illegible] un [illegible] alto cinque metri e pieno di [illegible] sorprese. Albenga, sino al 6 aprile, è la capitale dei fiori con la sua mostra-mercato, dodicesima edizione, che richiama visitatori al parco dei Ministeri in viale Italia.

Loano, ai fiori, ha abbinato la moda (applauditi le collezioni estive delle boutique) e il spettacolo non [illegible] di sicuro [illegible] Gasparo e Zuzzurro

[illegible] ha puntato sugli sport e per assistere alle acrobazie delle «*Alpi Ragies*» (ai comandi tutte ex frecce tricolori) e dei soliti della «*Flying Lindbergh school*» di Torino migliaia di persone si sono assiepate sul lungomare e sulla spiaggia. Chi non aveva organizzato [illegible] pensato pertempo alla stagione [illegible] potrebbe [illegible] una di quelle da segnare [illegible] calendario.

Pier Paolo Cervone

Alassio ieri: per molti è stato il primo sole dell'anno

rose. Rapallo [illegible] distribuito migliaia di orchidee tra le clienti degli alberghi.

Quinta sorpresa della Pasqua in Riviera. I pullman. Sono arrivati da ogni parte d'Italia e d'Europa. Quelli con targa nazionale hanno scaricato centinaia di studenti in gita scolastica. La maggior parte proveniva dal Meridione. Quelli stranieri erano soprattutto tedeschi ma numerosi anche gli spagnoli, in sosta una notte o poco più prima di riprendere il viaggio verso Roma, Firenze, Venezia, le capitali dell'arte.

Cinque segnali di uno stile che cambia? Può darsi. La Riviera potrebbe anche aver capito che la ripresa delle [illegible] forti, il caro [illegible] petrolio e del dollaro, porteranno a un [illegible] del [illegible] Presentarsi [illegible] in tono dimesso, senza iniziative, privi di idee e di [illegible] sarebbe stato non solo controproducente [illegible] fatale.

Le [illegible] di Pasqua dovrebbero [illegible] anche la prossima estate [illegible] il tempo continuerà [illegible] essere un [illegible] alleato la stagione [illegible] potrebbe [illegible] una di quelle da segnare [illegible] calendario.

Pier Paolo Cervone

Ieri Genova semideserta

GENOVA — Genova semideserta e cielo splendido per il lunedì di Pasqua.

La bella giornata e anche la temperatura più alta hanno indotto anche quei genovesi che avevano trascorso la Pasqua in casa a imboccare strade e autostrade in direzione delle Riviere e dei centri dell'entroterra.

L'intasamento del capoluogo è stato così preso d'assalto in particolare ristoranti e trattorie per la tradizionale scampagnata. Circolate le cifre delle Riviere, [illegible] d'assalto dai genovesi alla ricerca della prima «scampagnata» stagionale della città.

Anche i ristoranti aperti in città, soprattutto quelli sul mare, da Corso Italia sino a Nervi, hanno lavorato a pieno ritmo.

Nelle ore più calde molti si sono stesi al sole sulle spiagge e alcuni hanno fatto il bagno [illegible] temperatura più mite. Il sonno, però, è rimasto disperso a sera, quando è cominciato il ritorno, che ha provocato come sempre un forte rallentamento del traffico e lunghi ingorghi, soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] verso il centro.

(p. l.)

Nel Levante quasi [illegible] assalto con la viabilità sotto accusa

Incidente sulla statale della Fontanabuona - Un'auto [illegible] scontra frontalmente con [illegible] camion: due feriti gravi - Ingorghi su tutte le strade - Impossibile l'intervento dei vigili

RAPALLO — Pasqua e Pasquetta di grande traffico, nelle [illegible] di Levante, con [illegible] grave incidente avvenuto nell'entroterra subito [illegible] verso le 21.30, [illegible] [illegible] [illegible] Una Renault 5, [illegible] [illegible] giovani a bordo, e'è [illegible] frontali[illegible] [illegible] [illegible] camion [illegible] [illegible], superiore [illegible] 50 quintali, che non avrebbe [illegible] circolare a causa [illegible] disposizioni che limitano [illegible] circolazione dei [illegible] pesanti nei [illegible] festivi e prefestivi.

L'auto era condotta da Renato Canessa, 27 anni, via Alcide [illegible] Gasperi 47, Ferrada di Moconesi, di cui fianco sedeva Maria Giulia Zanier, 20 anni, [illegible] [illegible] custode del magazzino di abbigliamento «*Linea fa*». [illegible] località [illegible] nasca, [illegible] è [illegible] è ubicata di fronte il camion, che si sarebbe portato fuori mano, secondo quanto riferito dal conducente, Gianluigi Rivola, 30 anni, piazza Foppiano 1. Cingana, per evitare un'altra vettura ferma sul bordo stradale. L'auto [illegible] due giovani è stata agganciata fuori della carreggiata.

Per entrambi la prognosi è riservata. Maria Giulia Zanier, trasportata a Lavagna e [illegible] a Genova [illegible] di coma, è stata operata la notte stessa: le è [illegible] asportata la milza. Renato Canessa ha riportato gravi lesioni al volto e [illegible] [illegible]

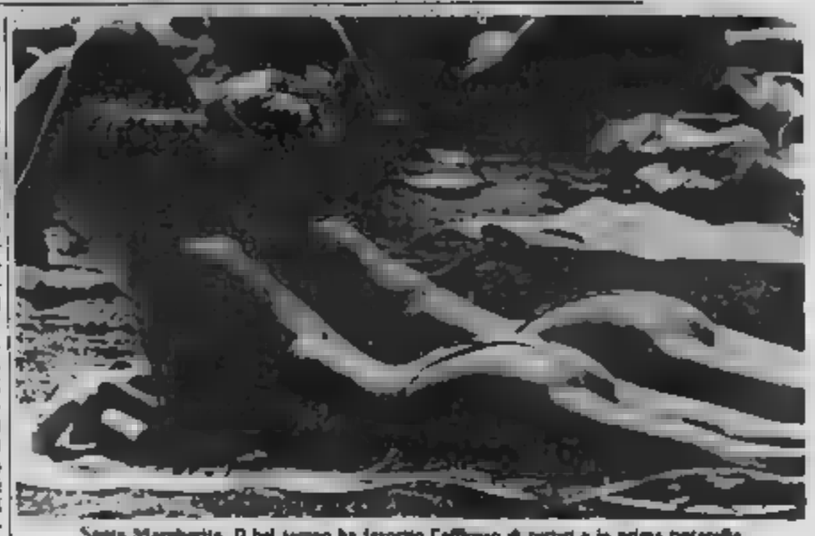
[illegible] l'assalto dei turisti [illegible] ancora una volta a nudo problemi e [illegible] remi strutturali. Il traffico pasquale, in formato ferragostano, ha fatto [illegible] la [illegible] viabilità dei centri [illegible] Tigullio. [illegible] dotazione di posteggi. Il traffico era piuttosto intenso, ma generalmente scorrevole sulle autostrade ieri mattina, con gli addetti pronti al grande rientro serale.

A Rapallo, ieri intorno [illegible] 11, la sfilata [illegible] «[illegible] gliate» quasi ovunque, secondo quanto riferito dai vigili urbani. Pur con cinque uscite [illegible] funzione. Il casello autostradale non riusciva a smaltire il [illegible] e la coda [illegible] [illegible] tutta in rampa, fino [illegible] [illegible]. «*In queste condizioni, si potrebbe [illegible] in dieci, come in cinquanta, e non si [illegible] a far nulla*», dicevano [illegible] vigili. «*Viabilità e parcheggi sono le strutture fondamentali* — [illegible] Giorgio [illegible] titolare dell'albergo Sud-Est di Lavagna — *: privi di questi non si andrà da Lavagna a Sestri Levante, in un sabato qualunque, non dico a ferragosto. A Pasqua, persone che hanno fatto Lavagna-San Michele di Pagana sono partite alle due del pomeriggio per tornare alle nove di sera. Un pullman di turisti ha preso due multe in poche ore alle Cinque Terre; l'autista non sapeva dove parcheggiare. Non c'è niente da fare: il turismo [illegible] programma [illegible] il territorio, [illegible] futuro [illegible] decide nell'ufficio dell'assessore all'urbanistica».*

Da Portofino parla Antonio Nannini, un amministratore comunale e «public relation man»: «*Per risolvere il "nodo" della viabilità occorre che ci si muova presto verso nuove direzioni. Il problema non è [illegible] quello della "rissa" [illegible] verso Portofino, ma anche di Santa Margherita, di Rapallo. Se non s'imboccherà [illegible] strade degli [illegible] alse, con un forte incremento [illegible] servizio di trasporto pubblico, fra qualche anno saremo alla paralisi. Occorre ragionare per bacini di utenza, con visioni ampie proiettate al futuro*».

In Riviera sono arrivati soprattutto dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia. Hanno «occupato» i lungomare, non sono mancati i primi ingorghi. Sconfitto il «fallo assunto» negli alberghi, che però non deve trarre in inganno.

Andrea Pisto



Santa Margherita. Il bel tempo ha favorito l'affluenza di turisti e la prima tintarella

La città fallisce gli appuntamenti importanti

Tutto chiuso, [illegible] un'idea ecco la Savona «turistica»

SAVONA — Quale [illegible] sede della Apt savonese? Il capoluogo o Varazze? Infuocata [illegible] prima polemiche privatamente puntualizzati i [illegible] della nuova azienda di promozione turistica [illegible] Chiusa, potrebbe spuntarla Savona, visto che da tempo si propone [illegible] enti pubblici e [illegible] di [illegible] maggiori attenzioni a [illegible] [illegible] turismo e terziario. [illegible] non è detto, visto che il capoluogo non sembra [illegible] strutture pratiche [illegible] una particolare [illegible] nei confronti della cosiddetta industria delle vacanze.

[illegible] è quasi [illegible] città «chiusa» come carattere. Lo diventa nel vero senso [illegible] parola nei giorni di festa, quando dovrebbe [illegible] «aprirsi» se davvero [illegible] di poter [illegible] un proprio [illegible] [illegible] capoluogo [illegible] [illegible] provincia prevalentemente a vocazione turistica. Problemi di orari, di locande, di [illegible]? Forse, ma solo in minima parte. Ieri, Lunedì dell'Angelo, Savona [illegible] è [illegible] [illegible] grado di offrire neppure un moto di simpatia. Per un caffè o un aperitivo bisognava far la coda in uno dei rari bar aperti, quanti avevano finito la [illegible] prima il pacchetto di sigarette [illegible] trovati [illegible] peggio, non c'era una tabaccheria aperta, chiusa a doppia mandata anche quella della stazione ferroviaria.

In quanto a manifestazioni non è [illegible] ci sembra, [illegible] in [illegible] il [illegible] nella piaga. E' proprio nelle festività che il [illegible] Chiabrera chiude i battenti, è proprio in [illegible] del fine-settimana [illegible] non [illegible] organizza lo straccio [illegible] una sagra qualsiasi, di uno spettacolo all'aperto, infine il proprio nei giorni festivi che [illegible] sospendono [illegible] mostre. [illegible] non [illegible] certo un bell'esempio di mentalità turistica quello che fornisce la Savona che si candida sede di Apt.

E' in estate soprattutto che si rivela la città «chiusa». In occasione dell'arrivo [illegible] traghetti per la [illegible] (che [illegible] il fatto in modo. [illegible] [illegible] [illegible] di trasferire a Porto Vado) [illegible] [illegible] [illegible] comunale ha cercato di favorire un'immagine [illegible] noiosa [illegible] [illegible] concedendo a quasi tutti i negozi del [illegible] [illegible] aperti, così come quelli [illegible] lungomare (da corso Colombo sino a Zinola) in occasione dell'intera stagione estiva. Ebbene il bilancio non è [illegible] [illegible] consolante. [illegible] pochi hanno accettato l'invito, anche la categoria dei [illegible] ha palesemente dimostrato di non [illegible] diversa, di non avere molto spirito d'iniziativa.

I «segnali» arrivati dal Priamar ai [illegible] spenti il partire dall'anno scorso per effetto [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione, che si prevede durevole [illegible] a lungo, come dimostra. [illegible] l'esasperante lentezza con cui si costruisce la rampa [illegible] lato [illegible] Mazzini.

Per essere più viva [illegible] dovrebbe rimboccarsi le [illegible] maniche, di[illegible] di aver [illegible] già di [illegible] di [illegible] l'apatia, non solo per i turisti, ma chiara, [illegible] per [illegible] stessa, [illegible] i suoi cittadini. Il resto verrebbe [illegible] solo.

Ivo Pastorino

Parcheggiati in lunghe file sui lungomare

La pacifica [illegible] del camper a Sanremo

SANREMO — Il lungo ponte pasquale è stato caratterizzato da un'autentica invasione di camper. [illegible] caselle a [illegible] indiscusse protagoniste [illegible] degli Anni [illegible] Per cinque giorni [illegible] state parcheggiate [illegible] accanto all'altra, sul lungomare delle Nazioni, all'imperatrice e nei giardini Vittorio Veneto: «[illegible] due [illegible] dal cielo, lo una postazione da far invidia a qualsiasi residence di lusso. Si sono viste targhe di tutte le province del Nord Italia, Piemonte e Lombardia, in particolare. Molti anche i toscani, gli emiliani, qualche laziale. Fra gli stranieri prevalenza di tedeschi e francesi.

Ieri erano a Sanremo, domani saranno sulla [illegible] Aurelia, Mipodomani, chissà. Il camper rappresenta [illegible] nuova forma di turismo libero.

g. p. m.

[illegible] in [illegible] ecco la Savona «turistica»

Tutto chiuso, non un'idea

La pacifica [illegible] del camper a Sanremo

Invadono

Le code per il [illegible] in [illegible]

Il sciatista, ieri pomeriggio, il rientro dopo il lungo ponte pasquale. Da tutte le strade e autostrade delle Riviere, che collegano le due Riviere al [illegible] e [illegible] Lombardia, il traffico è intenso ma definito scorrevole, dai vari distaccamenti della polizia stradale.

Le maggiori difficoltà nei soliti punti nevralgici. Alla barriera di Voltri, sull'Autofiori, è stata segnalata una coda di circa due chilometri di veicoli diretti verso Sanremo. L'autostrada, nei giorni del weekend, ha registrato un aumento medio del traffico del 5 per cento rispetto alla Pasqua '85. Mentre giovedì e venerdì s'è stati [illegible] superiori rispettivamente dell'uno e [illegible] 5,5 per cento, sabato il transito di veicoli è aumentato del 9 per cento e domenica addirittura [illegible] 15. In totale [illegible] giovedì a [illegible] [illegible] [illegible] 185.570 [illegible]

[illegible] di Altare, sull'[illegible] Savona-Torino, la coda in direzione Piemonte [illegible] ore, [illegible] quasi un chilometro. Difficoltà anche sulla [illegible] Levante [illegible] all'altezza del casello di [illegible] e dei [illegible] per [illegible] A Zinola infine, sulla Genova-Savona, alle [illegible] la fila di [illegible] raggiungere i tre chilometri.

E. D. C.

Giovane agonizzante sulla [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible]

SANREMO — Avrebbe compiuto 18 anni a maggio. E' morto in corso Mazzini, la vecchia via Aurelia, a due passi dal centro di Sanremo, vittima, pare, [illegible] «pirata» della strada. L'incidente è accaduto sabato sera, vigilia di Pasqua.

[illegible] che il giovane sia rimasto a lungo a terra agonizzante. Sono trascorsi decine di auto, ma nessuno si sarebbe fermato. Ma in ogni caso, secondo i medici, le ferite e le lesioni interne riportate erano tali da non lasciare speranza; anche in caso di un tempestivo ricovero in ospedale: resta comunque il dolore per la giovane vita stroncata, e l'indifferenza di fronte alla sofferenza.

Si chiamava Roberto Rissone, era nato a Sanremo l'8 maggio del 1968. Figlio unico viveva solo con la [illegible] in via Giorgio Palavicini 7. Frequentava la quarta ragioneria all'istituto «Chirone» e giocava a calcio. [illegible] sua [illegible] de passione.

L'incidente è accaduto sabato sera, fra le 22 e le 23 in [illegible] Mazzini, gli Tre Ponti, mentre in ciclomotore rincasava a casa dopo avere trascorso un paio d'ore in compagnia della sua ragazza Daniela, [illegible] in quella sera. Sconosciuta, per il momento, la dinamica.

Quando i carabinieri sono intervenuti sul posto, accanto ad un paletto contenitore piegato per il terribile urto, c'[illegible] un lago di sangue e, poco distante, il «Peugeot» del ragazzo.

Due le ipotesi prese in considerazione dai carabinieri: un improvviso impennata del ciclomotore, dovuta ad un sacchetto appeso al manubrio che sarebbe andato ad impigliarsi nella ruota anteriore, oppure il tamponamento da parte di un'auto «pirata».

Quando l'autoambulanza della Croce Verde di Arma ha raggiunto via Mazzini, Roberto era ancora vivo. E' deceduto alle 3.30 della notte nonostante il prodigarsi dei medici.

Il referto indica la frattura del bacino, di alcune vertebre e di una costola che si è conficcata nei polmoni provocando [illegible] inarrestabile emorragia.

g. p. m.

MOTO E AUTO HANNO UCCISO ANCORA: TRE VITTIME NEL WEEKEND PASQUALE

Bordighera, [illegible] travolto da un'auto

[illegible] — [illegible] mortale a Bordighera. E' accaduto verso [illegible] 2 di domenica. La vittima [illegible] Angelo Benedetto, di 65 anni, pensionato, che abitava a Bordighera in via Salerno.

L'uomo avrebbe attraversato [illegible] l'Aurelia su passaggio pedonale, all'altezza dell'hotel Calipso, sito [illegible] prossimità di una stazione di rifornimento di carburanti, quando è stato investito da una Bmw [illegible] che era [illegible] [illegible]

Nell'urto Benedetto ha sfondato il parabrezza della vettura, [illegible] cui guida era Giovanni Romano, [illegible] anni, [illegible] nella città dei fiori in [illegible] Mombello, ed è quindi stato [illegible] sull'asfalto.

A nulla è valso il pronto intervento di un'ambulanza [illegible] Rossa di [illegible] ghera. Il pensionato è morto sul colpo per frattura [illegible] nio e sfondamento del torace.

Pare che Benedetto, [illegible] to, un figlio, dipendente dell'ospedale, [illegible] attraversato [illegible] sulle strisce pedonali per raggiungere la propria abitazione. Aveva quasi raggiunto il marciapiede quando il stato [illegible] dalla Bmw.

Una pattuglia dei carabinieri di Bordighera si è subito portata [illegible] posto [illegible] stabilire le cause e la [illegible] dell'incidente. Le indagini [illegible] [illegible] in corso.

Questo il [illegible] incidente [illegible] rilevo, nonostante l'intenso traffico automobilistico, durante il weekend di Pasqua a Bordighera.

Altri piccoli incidenti [illegible] [illegible] verificati a Pigna, [illegible] quattro francesi hanno riportato [illegible] ferite leggere, [illegible] a Latte, frazione [illegible] Ventimiglia, dove lo sbandamento [illegible] una vettura francese ha provocato leggere ferite [illegible] [illegible] occupanti.

l. mi.

Un operaio di Pinerolo [illegible] perso la vita, [illegible] la moglie

[illegible] in moto sulla [illegible]-Tv

Aveva 21 anni, [illegible] finito [illegible] il guard-rail - I soccorsi

SAVONA — Un operaio di Pinerolo, Mauro Buffa, 21 anni, abitante [illegible] corso [illegible] 27, è morto il giorno [illegible] Pasqua, poco dopo le 17, in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona al chilometro 123.

Il giovane era [illegible] sella [illegible] una Kawasaki 750 in compagnia della moglie Patrizia Sellone, 21 anni, che è ricoverata al San Paolo con prognosi di venti giorni.

La coppia aveva trascorso alcune ore al mare. Avevano deciso di tornare a casa nel primo pomeriggio, proprio [illegible] evitare la [illegible] rientro. Subito dopo lo svincolo di Zinola il motociclista [illegible] affrontato [illegible] leggera [illegible] va per rimettersi sul rettilineo.

Forse per [illegible] malore o un [illegible] giusto meccanismo la moto ha [illegible] e dopo avere [illegible] [illegible] si è schiantata [illegible] il guard-rail. Alcuni automobilisti che hanno assistito [illegible] hanno prestato i primi soccorsi [illegible] giovani.

Per Mauro Buffa purtroppo non c'era più nulla da fare. Sebbene avesse il casco, il motociclista [illegible] riportato una grave lesione al cranio e al torace. Sul posto [illegible] due ambulanze della Croce Rossa di Savona che hanno accompagnato la coppia al pronto soccorso del San [illegible]. I medici di turno non hanno potuto far altro che [illegible] la morte dell'operaio.

[illegible] moglie, invece, se [illegible] con ferite alle braccia e [illegible] gambe. E' ricoverata [illegible] reparto traumatologia, non se ancora che il [illegible] è [illegible]

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in corso indagini da parte della polizia [illegible] [illegible] staccamento di [illegible] che hanno avuto il triste compito di avvertire i famigliari della vittima.

I genitori [illegible] giovane si [illegible] precipitati a Savona dove è stata allestita la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dolè.

Ieri mattina [illegible] giunti anche [illegible] amici e conoscenti. I due si erano sposati la scorsa estate. Avevano trovato un piccolo appartamento a Pinerolo. I funerali [illegible] svolgeranno [illegible] pomeriggio.

g. p. c.

Il magistrato raggiunto da comunicazione giudiziaria per interesse privato

I giudici vagliano gli elementi d'accusa contro D'Andrea, procuratore di Chiavari

GENOVA — Gli elementi di sospetto nei confronti del procuratore della Repubblica di Chiavari, [illegible] D'Andrea, raggiunto da comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti di ufficio, non si troverebbero soltanto nelle 3730 telefonate «sospette» in[illegible], ma in alcuni provvedimenti istruttori presi in [illegible] [illegible] giudici nel [illegible] del processo conclusosi di recente, a Chiavari, [illegible] contadine, ad una grossa banda di trafficanti di droga.

Sarebbero stati esaminati inoltre attentamente [illegible] soltanto procuratore [illegible] pubblica di Genova, Pio Macchiavello, prima di affidare l'inchiesta, come prescrive la procedura penale, ai colleghi di Milano «nel contesto delle indagini *su eventuale libertà provvisoria o arresti domiciliari facili*».

La magistratura genovese è stata portata sulle tracce dell'inchiesta che ha condotto all'arresto del colonnello Giorgio Lace, ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria al palazzo di giustizia del capoluogo ligure, per millantato credito: l'accusa che è all'origine dell'inchiesta [illegible] affidata al giudice istruttore di Milano, Italo Ghitti, il magistrato che ha notificato di persona, nel corso di un colloquio sollecitato dall'interessato, la comunicazione giudiziaria al procuratore D'Andrea.

L'ipotesi accusatoria della prima indagini sembra colleghi il millantato credito [illegible] testato all'ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria all'interesse privato [illegible] [illegible] della [illegible] giudiziaria [illegible] all'alto magistrato di Chiavari.

Il segreto istruttorio, in questa vicenda più rigido che mai, impedisce di conoscere come questo collegamento [illegible] trovato elementi [illegible] [illegible] riscontro dei [illegible] spetti caduti sul procuratore D'Andrea.

Di certo [illegible] è che, nel corso dell'inchiesta, sono state interrogate Letizia Questa, [illegible] cui fratello, Moreno, venne «giustiziato» in un regolamento di conti della banda di Cesare Chiti. Il «boia delle carceri», e Annamaria Mancina, sorella di Francesco, pregiudicato [illegible] della droga condannato nel corso di un [illegible] processo a Chiavari. [illegible] anche coinvolto in questo processo di droga e ottenuto gli arresti domiciliari.

Secondo l'accusa le due donne, Francesca Proietto e la sua ex [illegible], Maura Tonini, avrebbero sollecitato l'intervento — così avrebbero sostenuto le tre donne davanti al sostituto procuratore Machiavello — dell'ex colonnello dei carabinieri che, ora, è stato trasferito nel carcere di Brescia.

L'inchiesta sull'ufficiale e il magistrato (per quest'ultimo sarebbe già partito un rapporto per il Consiglio superiore della magistratura) è già stata formalizzata dopo un rapido passaggio di competenze.

Dal tavolo del sostituto procuratore Machiavello gli atti istruttori sono passati, come d'obbligo, al procuratore aggiunto di Milano, Borrelli. Poi, a sorpresa, l'avocazione dell'inchiesta da parte della procura generale della Repubblica di Milano e la formalizzazione, come avevano inutilmente richiesto alla magistratura genovese i difensori del colonnello Lace, Tonani e Susan.

L'ex colonnello ha sempre respinto ogni addebito. Sul coinvolgimento, ma pure con la sola comunicazione giudiziaria, del procuratore di Chiavari, vige un assoluto silenzio.

Bruno Bolbo

C'è una rosa per Pertini

Sarà esposta a «Euroflora» - Le cifre della fiera di Genova

GENOVA — Una nuova rosa per Sandro Pertini. Arriva dalle serre di Cap d'Antibes, dove Lulsette Meillard, una delle più note e apprezzate floricoltrici ed floricoltori francesi, [illegible] installato un grande «laboratorio», in cui nascono i [illegible] [illegible] [illegible] sensazionali.

E' una rosa di color rosso ciliegia, di grande formato, con 65 petali. Per realizzarla Lulsette Meillard ha lavorato dieci anni, cercando con la pazienza del floricoltore e l'estro dell'artista, nuove forme e combinazioni cromatiche.

La rosa per Sandro Pertini (un semplice, [illegible] omaggio all'ex presidente della Repubblica, la cui popolarità ha da tempo superato le frontiere) sarà una delle vedettes di «Euroflora 86», [illegible] quinta esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale in programma dal 26 aprile al 4 maggio alla Fiera di Genova.

Per «Euroflora 86» s'inizia il conto alla rovescia, in attesa che le porte della Fiera si aprano su quella che è considerata una delle più belle esposizioni floreali.

Nelle principali agenzie di viaggio della regione è stata aperta la prevendita dei biglietti che si concluderà il 15 di aprile: è prevista la presenza di oltre seicentomila visitatori.

l. a.

Erano le spiagge del «bel mondo»

SANREMO — Fino a dieci anni fa erano «le spiagge» di Sanremo. Frequentate dal bel mondo, ricoprivano un ruolo di primaria importanza nel panorama turistico cittadino. Sono i bagni Morgana, Italia e Lido: gli unici tre del centro dotati di tutti i confort: dalle cabine in muratura al ristorante, alla doccia calda. Accanto, i bagni Arenella, la spiaggia «libera» che per [illegible] è [illegible] la più frequentata dell'intero litorale.

Da quando Portosole ha cannibalizzato [illegible] tutti gli stabilimenti balneari [illegible] Trento e [illegible] (Eden Rock, Aurora, [illegible] e La Rotonda) sono rimasti gli unici raggiungibili a piedi dai tre quarti della popolazione locale e da tutti i turisti che alloggiano in centro.

[illegible] qualche anno, però, quasi ogni [illegible] in piena stagione, compaiono sull'arenile i cartelli di divieto della balneazione. La colpa è delle correnti marine che, bloccate [illegible] dighe foranee di Portosole e porto Vecchio, non riescono più a esercitare la solita, naturale [illegible] antinquinante. Con tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare [illegible].

E. P. M.

«Tira» il mercato immobiliare, locazioni in aumento dal 10 al 15%

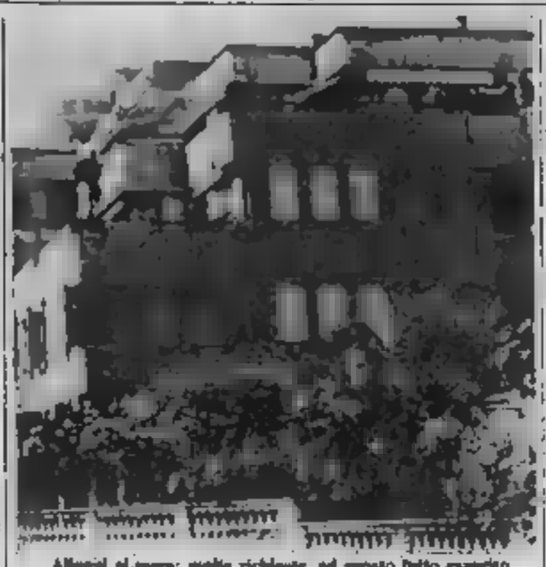
Resta di moda la casa-vacanze ma il boom è soltanto ad agosto

Rispetto all'equo canone, l'affitto si moltiplica per [illegible] - Lamentele per [illegible] mancanza [illegible] contratti a lungo termine - Disponibilità e prezzi - Recupero rispetto all'Adriatico

IMPERIA — *Le vacanze di Pasqua, in Riviera, offrono* [illegible] *l'occasione per* [illegible] *in [illegible] delle ferie estive, affittando (con qualche mese di anticipo) un alloggio al mare. Le trattative si sono moltiplicate proprio in questi giorni: molti* [illegible] *in Riviera* [illegible] *un'occhiata alle [illegible] delle prossime vacanze.*

Pur [illegible] qualche punto-cavillo, gli affari vanno abbastanza bene, ma non mancano i problemi: chi mette piede in agenzia e si [illegible] da [illegible] di [illegible] italioncini [illegible] [illegible] di offerta, esposti in vetrina, e [illegible] per i prezzi in continua ascesa (per l'86, rispetto all'anno scorso, gli aumenti [illegible] dal 10 al 15%). Dall'altra parte, i titolari di agenzie e, in genere, i proprietari di alloggi, incontrano grosse difficoltà a [illegible] pulare affitti a medio e lungo termine, ai di là del solito pienone nel cuore dell'estate, dal 15 luglio al 31 agosto.

[illegible] il proprietario di un'agenzia [illegible] Sanremo, in piazza Colombo. «Per agosto non ci sono problemi, ma è molto difficile organizzare a questo periodo altri mesi, e stipulare contratti più lunghi». Il aggiunge: «Un alloggio a/fitato ora, per il solo mese di agosto, rischia di essere 'bruciato', annullando la possibilità di un accordo più vantaggioso».



Alloggi al mare: molte richieste, ad agosto fatto esaurito

E' impossibile fare un censimento preciso delle case-vacanza. A Sanremo dovrebbero aggirarsi sulle 6-700. Si tratta, nella maggior [illegible] di alloggi ristrutturati, di non recente costruzione. In compenso, però, i prezzi risultano leggermente inferiori, rispetto a quelli di altre località. Per un alloggio medio di due camere, nel mese di agosto, si va da un milione e cento a un milione e trecentomila.

La «borsa» delle locazioni estive è in ascesa anche nella [illegible] di Taggia. Per agosto si parla [illegible] di un milione e cinque, un milione e seicento al mese.

«Per affittare la casa d'estate, è andato a stare sotto il ponte». E' una [illegible] che circola in molte località della Riviera. Senza raggiungere [illegible] estremi, è vero comunque che l'affitto estivo è ancora un affare. Non si incontrano i rischi legati a una locazione annuale, ed è possibile «plazzare» una casa a quote record: in [illegible] casi, rispetto alle tariffe dell'equo canone, l'affitto risulta moltiplicato per dieci.

Buon movimento di mercato anche a Diano Marina. Le case-vacanza sono circa 600 («comprese gli scantinati e i sottoscala», osservano alcuni titolari di agenzia). I clienti, al 90 per cento, sono italiani. La sorpresa, però, è un'altra. Spiegano in un'agenzia di piazza del Comune, nel centro città: «Da qualche anno, al tradizionale flusso di turisti piemontesi, si [illegible] aggiunte altre correnti provenienti non soltanto da Milano, ma anche dalle [illegible] Bergamo e dall'Emilia».

E' in atto un recupero rispetto alla zona dell'Adriatico. «Lì i prezzi sono più bassi, ma per un turismo di tipo familiare; [illegible] offre maggiori incentivi», aggiunge il titolare di un'agenzia situata lungo l'Aurelia.

I prezzi di un [illegible] medio, in piena stagione, variano da un milione a un milione e mezzo, in rapporto alla qualità dell'alloggio e alla distanza dal mare.

Per Imperia è stato impossibile raccogliere dati aggiornati ieri, con le serrande dell'Azienda autonoma e dell'Ept abbassate (ma ormai non è più una novità), hanno aquilibrato e vuoto anche i telefoni di numerose agenzie immobiliari.

Maurizio Fico

Primi colloqui nel Principato

La cooperazione transfrontaliera con la Consulta

VENTIMIGLIA — [illegible] giorni [illegible] l'assessore provinciale Lorenzo Viale [illegible] avuto nella sede [illegible] Italiana del Principato di Mo[illegible] un interessante colloquio con il console, dott. [illegible] Nell'incontro sono stati trattati due argomenti specifici, uno dei quali di notevole rilevanza, cioè la costituenda Consulta delle Alpi Marittime.

«Questo organismo — [illegible] spiegato Viale —, che è in via di formazione, è molto importante ai fini della cooperazione transfrontaliera. [illegible] Consulta offrirà agli abitanti a [illegible] della frontiera uno strumento concreto che diventerà poi strumento non solo sui problemi [illegible] frontalieri, ma [illegible] su iniziative [illegible] vario genere che potranno apportare benefiche influenze in ogni campo e anche per i risvolti diretti col Principato di Monaco».

Nel corso del colloquio sono state pure evidenziate le iniziative in atto, di concerto col nostro ministero degli Esteri sul caso Luciani, che è stato ripetutamente alla ribalta della cronaca. Pietro Luciano, sindacalista, è [illegible] espulso dal Principato dopo essere stato licenziato in tronco dal complesso Lowe.

Su entrambi i problemi [illegible] riferirà alla competente commissione consiliare dell'amministrazione provinciale, convocata per domani. Inoltre, è attesa una relazione di Viale sugli argomenti trattati nel Principato di Mo[illegible] nel [illegible] convegno organizzato dall'Afe (Associazione [illegible] emigrati) [illegible] luogo [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia. Il tema per la riunione è «L'Europa comunitaria e i frontalieri».

Questa associazione s'è recentemente costituita a Ventimiglia ed ha già promosso diverse [illegible]. Quella [illegible] maggior rilievo è senz'altro l'appuntamento del 5 aprile, visto che nella zona Intemelia i frontalieri sono circa quattromila.

L. m.

Una diffida per Portosole incompleto

Alla base [illegible] protesta la mancata costruzione [illegible] piscine che dovevano [illegible] consegnate agli stabilimenti balneari - Lo scalo rischia [illegible] più ultimato - La vicenda potrebbe [illegible] un seguito giudiziario

SANREMO — Aria di tempesta su Portosole. Numerosi sanremesi, stanchi di aspettare l'ultimazione del porto turistico, le opere a terra ed i vari interventi di bonifica previsti 12 anni fa all'epoca del varo del progetto, si sono rivolti agli avvocati. Minacciando tuoni e fulmini hanno presentato un «atto di diffida e di costituzione in mora» nei [illegible] del Comune e della Cmia, [illegible] società impegnata a realizzare l'infrastruttura.

I primi a salire sulle barricate sono stati [illegible] «Grassi e Parea srl», concessionaria del tratto di arenile occupato dallo stabilimento balneare «Morgana». Scheiber Cremonini, concessionaria dello stabilimento balneare «Italia» ed Eugenio Carugati del «Bagni Lido».

[illegible] della protesta, [illegible] potrebbe portare a drastiche conseguenze, la [illegible] costruzione [illegible] piscine, a suo tempo promesse, quale «parziale ristoro [illegible] provocati dalla realizzazione di Portosole agli stabilimenti balneari preesistenti» e sopra citati.

Carugati e soci hanno posto un vero e proprio aut aut al Comune: o entro 60 giorni palazzo Bellevue darà risposte concrete di intervento per sanare la situazione esistente di degrado oppure verrà chiesta la decadenza della concessione alla Cmia.

Portosole, in pratica, potrebbe addirittura correre il rischio di non essere mai più ultimato.

[illegible] «diffida e di costituzione in mora» si legge anche che i titolari degli stabilimenti balneari danneggiati da Portosole «agiranno in sede giudiziaria contro l'illegittimo atteggiamento della pubblica amministrazione».

In sede civile la «Grassi e Parea», Scheiber e Carugati agiranno inoltre, per «risarcimento del danno subito», contro i vari sindaci che dal 1975 [illegible] sono succeduti a Palazzo Bellevue. Per [illegible] ex privati cittadini e per l'attuale sindaco Leo Pippione potrebbero arrivare, quindi, nuovi e pari problemi.

Anche il quartiere di Sanremo ovest è sceso in campo per il «caso Portosole». Molti residenti (tra questi tantissimi commercianti ed operatori turistici) hanno presentato a palazzo Bellevue proteste e raccolte di firme.

In una lettera inviata a Pippione si legge tra l'altro: «Preso atto che sono già passati moltissimi anni dall'inizio della realizzazione di Portosole e che Palazzo Bellevue non ha risolto e non ha intenzione di risolvere seriamente i problemi creati con la costruzione dell'approdo, chiediamo una volta per tutte che venga compiuta quella opera necessaria al quartiere per togliergli dallo stato di abbandono in cui è [illegible]».

Nell'appello [illegible] chiede pure che l'amministrazione comunale [illegible] mantenga gli impegni presi [illegible] di vigilia, prima dell'arrivo dell'estate, a distribuire, per esempio, il litorale, a bonificare le spiagge, a [illegible] re le foci dei torrenti San Lazzaro e San Francesco, a chiudere o rimuovere il distributore di benzina dall'imboccatura di Portosole «per rendere balneabili le spiagge». [illegible] protesta anche per [illegible] mancata realizzazione delle piscine sul fronte [illegible] bagni Morgana, Italia, Lido ed Arenella, promesse quando venne dato il primo colpo di piccone di Portosole.

Roberto Basso

Un'opera imponente che è rimasta a metà

SANREMO — 25 Luglio [illegible] ottobre [illegible] due [illegible] «storiche» per Portosole. Indicano [illegible] trascorsi dalla posa della prima pietra all'inaugurazione ufficiale di quello che è considerato, con i suoi 157.500 metri quadrati di specchio acqueo l'approdo turistico più «confortevole» dell'intero bacino Mediterraneo. In 26 mesi la ditta appaltatrice [illegible] lavori ha realizzato l'imponente diga foranea, le banchine, i nove pontili, più uno galleggiante. In pratica una disponibilità [illegible] di 3705 metri c[illegible] permettono l'attracco di [illegible] imbarcazioni.

Sono trascorsi quasi dieci anni da allora e il panorama è sempre lo stesso: i pontili sono sfoltiti, barche di tutte le dimensioni, di tutte le nazionalità. Ma a terra regna la desolazione. Dei dieci «enti» responsabili dell'approdo, attualmente l'autocertificazione [illegible] completano l'imponente struttura.

Il progetto iniziale prevedeva, nella parte a monte della banchina principale, opere edilizie per una volumetria di 140 mila metri cubi. In cambio Portosole avrebbe realizzato le piscine [illegible].

La pratica, poi ragioni diverse, è rimasta ferma fino [illegible] 1983. Bloccata a tutti i livelli. Per poter dare il via ai lavori erano necessari i pareri favorevoli del Consiglio comunale e della Regione. Il commissario straordinario Pastorelli, infatti, nella primavera del 1984 aveva approvato i 140 mila metri cubi. La successiva amministrazione comunale ha rimesso tutto in discussione.

Portosole ha elaborato un nuovo progetto, questa volta per soli 80 mila [illegible] destinati a servizi (uffici, cabine per impianti elettrici, idrici e telefonici, servizi igienici). La restante parte per ristoranti, negozi, bar ed un «Club House», piccolo e lussuoso albergo residence accanto all'eliporto. Tutto deciso? Neppure per sogno. Anche quest'ultimo progetto ha incontrato difficoltà ed ostacoli.

g. p. m.

Se il lettore domanda qualcuno risponde

Chi controlla l'igiene nei negozi d'Imperia?

«Molti negozi di Imperia, da Oneglia che di Porto Maurizio, lasciano parecchio a desiderare per ciò che concerne [illegible] e la [illegible] condizione. [illegible] Non [illegible] vi sono [illegible] almeno l'obbligo di portare la cuffia, si deve lamentare, soprattutto, la frequente [illegible] dimenticanza delle più elementari norme di igiene. E' il riferimento vale tanto per il maneggio di banconote [illegible] o di monete da parte di chi serve al pubblico prodotti delicati, come il pane o gli alimentari in generale, quanto per il non frequente cambio, per usare un eufemismo, dei grembiuli e degli [illegible] di lavoro, [illegible] avrebbero invece bisogno [illegible] essere puliti e lavati [illegible] giorno».

«E' un inconveniente, quest'ultimo, particolarmente rilevabile in certe pasticcerie e salumerie. [illegible] In [illegible] [illegible] quello che si occupa della lavorazione (è il caso dei farcitori) non sempre si premunisce [illegible] chiamata nelle migliori condizioni».

«E' possibile che non esista un servizio pubblico [illegible] controllo in questo settore così importante?».

Lettera firmata

A rispondere al lettore, che pone un problema di interesse generale e, quindi, molto sentito anche a Imperia, è il capitano Ettore Semeria, co[illegible] dei vigili urbani: «Una parte di questi controlli è [illegible] competenza dell'Unità sanitaria locale, specie per ciò che riguarda le buone caratteristiche organolettiche dei prodotti venduti».

E le maniglie che trovano ricadono più direttamente sul corpo dei vigili urbani? L'amministrazione comunale di Imperia, precisa ancora il capitano Semeria, «ha [illegible] una squadra di quattro elementi specializzati, alla quale è stato affidato l'incarico specifico di controllare il comportamento dei negozianti e degli esercenti, proprio sotto l'aspetto che è stato fatto rilevare dall'autore della lettera».

I compiti di queste guardie, che «partiranno [illegible] sempre, per carenza d'organico, possono essere riferiti unicamente alla sorveglianza del rispetto dell'igiene nei locali pubblici» (esclusi i prodotti gli uomini in servizio sono soltanto 30, e la maggior parte di essi è assorbita dalla viabilità), sono molteplici.

Quali sono? Lo precisa ancora Semeria: «Si va dall'accertamento delle [illegible] adoperate, [illegible] che per quel che riguarda il controllo della [illegible] pelo sotto la mano da fornire ai clienti, all'apposizione [illegible] cartellini dei prezzi, e al rispetto della tabella [illegible] dei prodotti da vendere».

Per quel [illegible] riguarda, inoltre, l'igiene e [illegible] pulizia dei negozi e degli [illegible] alla vendita e alla lavorazione, aggiunge Semeria, «i vigili possono intervenire, e frequentemente lo fanno, come dimostrato dai verbali».

Un conteggio preciso, però, è difficile comprese quelle al codice stradale, le violazioni sono state nel '84 10.207.

R. V.

«Bonificata» un'area vicino ai due ponti sul Roja

E nel centro di Ventimiglia spuntano piante [illegible] panchine

Nel futuro c'è la [illegible] di rimettere il nuovo [illegible] di largo Torino

VENTIMIGLIA — Qualcosa si muove a Ventimiglia per il verde pubblico.

In largo Torino, all'imbocco dei due ponti sul Roja, dove vi era un [illegible] Ecoltd, ricettacolo di rifiuti, da qualche tempo si lavora per creare un angolo dotato di piante e panchine.

Spiega Carmelo Franco, consigliere socialista, delegato [illegible] verde pubblico: «Non è stato facile bonificare questo fazzoletto [illegible] terra in pieno centro cittadino perché [illegible] dove tener conto che i giardinieri comunali sono [illegible] tre, anche se nella pianta organica del personale figurano in sette».

Gli altri quattro, infatti, per ragioni prioritarie, vengono utilizzati come autisti degli scuolabus.

Perché le panchine ubicate in questa zona [illegible] di colori diversi, [illegible] quelle situate nel centro urbano sono tutte dipinte in verde?

Chiarisce Franco: «Anche [illegible] dal punto di vista cromatico, questa differenza di tinte ha suscitato qualche perplessità, abbiamo voluto dare i colori dei sestieri cittadini, coll com'è stato fatto per ringhiere e recinzioni in altre zone della città».

«Anche se ci sono scarse disponibilità finanziarie, è intenzione dell'amministrazione comunale di rimettere a nuovo quanto prima anche l'isola spartitraffico di [illegible] di largo Torino».

«Per poter realizzare [illegible] opera duratura, si rende però necessario qui l'intervento di un operatore fiorito per poter rimuovere l'asfalto e creare un angolo fiorito: verranno poi piantati cespugli».

L. m.

Incendi boschivi nell'Imperiese

IMPERIA — [illegible] incendi, nel giro [illegible] 24 ore, nell'entroterra di Imperia. Il [illegible] più esteso è divampato nei boschi di Torria, una frazione di Chiusanico; per circoscriverlo i vigili [illegible] fuoco di Imperia hanno [illegible] alcune ore.

Nella serata di Pasqua è [illegible] l'allarme anche per un paio [illegible] incendi di sterpaglie a [illegible] Calderisa, che minacciavano di estendersi verso terreni coltivati.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] zona di Poggi, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio, per domare un rogo che ha distrutto circa un ettaro di bosco.

(m. f.)

[illegible] de per la giunta Coldiretti

VENTIMIGLIA — Presso [illegible] sede del centro-zona Coldiretti di Ventimiglia, si è svolta la riunione [illegible] eletti del[illegible] nel compensorio intemelio. [illegible] previsione [illegible] del Consiglio per le elezioni del presidente e della giunta.

Le elezioni dovrebbero avere luogo a Vallecrosia la sera del 14 aprile. L'organismo è composto da 21 membri: nove democristiani, sette comunisti, quattro socialisti e un indipendente.

Alla riunione erano presenti i nove consiglieri dello scudo crociato.

(f. m.)

Un'opera imponente che è rimasta a metà

SANREMO — 25 Luglio [illegible] ottobre [illegible] due [illegible] «storiche» per Portosole. Indicano [illegible] trascorsi dalla posa della prima pietra all'inaugurazione ufficiale di quello che è considerato, con i suoi 157.500 metri quadrati di specchio acqueo l'approdo turistico più «confortevole» dell'intero bacino Mediterraneo. In 26 mesi la ditta appaltatrice [illegible] lavori ha realizzato l'imponente diga foranea, le banchine, i nove pontili, più uno galleggiante. In pratica una disponibilità [illegible] di 3705 metri c[illegible] permettono l'attracco di [illegible] imbarcazioni.

Sono trascorsi quasi dieci anni da allora e il panorama è sempre lo stesso: i pontili sono sfoltiti, barche di tutte le dimensioni, di tutte le nazionalità. Ma a terra regna la desolazione. Dei dieci «enti» responsabili dell'approdo, attualmente l'autocertificazione [illegible] completano l'imponente struttura.

Il progetto iniziale prevedeva, nella parte a monte della banchina principale, opere edilizie per una volumetria di 140 mila metri cubi. In cambio Portosole avrebbe realizzato le piscine [illegible].

La pratica, poi ragioni diverse, è rimasta ferma fino [illegible] 1983. Bloccata a tutti i livelli. Per poter dare il via ai lavori erano necessari i pareri favorevoli del Consiglio comunale e della Regione. Il commissario straordinario Pastorelli, infatti, nella primavera del 1984 aveva approvato i 140 mila metri cubi. La successiva amministrazione comunale ha rimesso tutto in discussione.

Portosole ha elaborato un nuovo progetto, questa volta per soli 80 mila [illegible] destinati a servizi (uffici, cabine per impianti elettrici, idrici e telefonici, servizi igienici). La restante parte per ristoranti, negozi, bar ed un «Club House», piccolo e lussuoso albergo residence accanto all'eliporto. Tutto deciso? Neppure per sogno. Anche quest'ultimo progetto ha incontrato difficoltà ed ostacoli.

g. p. m.

Nata nel [illegible] la corsa in salita [illegible] diventata una classica «europea»

Imperia: dopo [illegible] un anno di assenza torna la maratona del Monte Faudo

[illegible] manifestazione popolare [illegible] unico agonismo e scampagnate - Un nuovo comitato organizzatore

IMPERIA — Dopo un anno di assenza, torna la maratona al Monte Faudo: la diciottesima edizione di questa massacrante corsa in salita si disputerà il prossimo 22 giugno. Il [illegible] di riprendere una delle più tradizionali manifestazioni di Imperia, molto amata dalla gente, perché offre il pretesto di una salutare scampagnata [illegible] montagna, è stata l'amministrazione comunale. La macchina organizzativa si è già messa [illegible] moto, migliaia di volantini e depliants sono stati distribuiti [illegible] in tutta Italia.

[illegible] Il «Faudo» [illegible] dalla Maurina, la maratona costituisce [illegible] «classica» europea, fra le corse podistiche [illegible] montagna. Lunga 35 chilometri, ha un dislivello di ben 1140 metri fra [illegible] partenza di piazza Matteotti, vicino al Palazzo Comunale, e l'arrivo situato sulla vetta del monte in poco più di un'ora e [illegible] (il record [illegible] Soler, [illegible] risale al '78: [illegible] 34'22"), i concorrenti passano dal caldo afoso e umido del [illegible] brezza [illegible] che spira in vetta al Faudo.

Organizzatore: l'intraprendente consigliere delegato allo Sport, Antonio De Bonis, ha creato un comitato [illegible] cui faranno parte il campione mondiale «master» Luciano Acquarone, che ha vinto il Faudo nel '69, '71 e '72, la [illegible] e l'Associazione dei Veterani dello Sport. [illegible] «sponsor» ufficiali (la corsa costerà una dozzina di milioni, la metà di essi sarà a carico del Comune) sono Agnesi, Sicalto-Fiat, Istituto Bancario S. Paolo di Torino e La Stampa.

Per l'assistenza, collaboreranno Radio Club Imperia, Moto Club Imperia e [illegible] fuori-strada «Alpi marittime [illegible] per s». «Responsabile del servizio d'ordine, [illegible] in particolare sorve[illegible]mentato qualche curvone, sarà Piero Di Meo, il vicecomandante del corpo dei vigili urbani», precisa De Bonis.

Le novità [illegible] un paio, e piuttosto notevoli. Sarà introdotto il «Trail del Faudo», per gli sportivi, i turisti e gli amanti della mon[illegible] una minicorsa di 8 chilometri, da località S. Brigida al traguardo, con dislivello di 600 metri. A chi riuscirà a completare il percorso entro due ore, sarà consegnato un diploma tecnico sportivo.

E poi, con il coinvolgimento dei militari della caserma «Cumenduno» [illegible] Diano Castello e del gruppo Pionieri della Croce Rossa, saranno montate sulla vetta del Faudo tende e cucine da campo: «Vorremmo offrire il pasto gratuito ad un migliaio di persone», spiega De Bonis. Per alimentare il clima di festa tra gli spettatori, saliti lassù a fare il [illegible] il [illegible] anche ad un'orchestrina folkloristica.

[illegible] Imperia, è [illegible] grossa occasione promozionale, anche sotto l'aspetto turistico. [illegible] De [illegible] «L'obbiettivo è [illegible] [illegible] maratona [illegible] internazionale. Il che vuole [illegible] una volta. La data è stata scelta con cura, non ci sono altre competizioni in calendario.

a. d.

Assemblea [illegible] problemi di Oneglia

IMPERIA — E' [illegible] fissata per il 10 aprile la [illegible] dell'[illegible] pubblica, organizzata dalla V circoscrizione sui problemi della viabilità di Oneglia e delle zone limitrofe.

«Si tratta di un problema molto sentito. Il traffico, in tutto il quartiere è diventato un caos», spiegano gli [illegible] ministratori.

Sarà affrontata anche la questione dei parcheggi.

La riunione si svolgerà alle 17 in [illegible] avranno in prevalenza due caratteristiche: gusto secco e come base il rum. Saranno anche molto colorati, non necessariamente alcolici, si useranno molti sciroppi come il mango, l'[illegible] cado, la papaya.

Il «long drink» dell'estate 1986 si chiamerà «Comet», avrà un [illegible] rosso vivo e dovrebbe [illegible] vito sempre con decorazioni di frutta esotica.

Lo ha inventato Alessandro Barbieri, [illegible] di Sanremo, che si è aggiudicato il primo posto della sezione Al[illegible] dedicata alla Riviera dei fiori.

Gli ingredienti di «Comet»: [illegible] [illegible] Grambuie, pompelmo, papaya, il tutto allungato con tonic water.

Per la sezione «Genova» si è imposto nella classifica del long drink Giovanni Di Rien[illegible] dell'American bar di Spotorno.

Cocktail after-dinner — Per il miglior digestivo è stato premiato Giuseppe Margaroli [illegible] Gambero rosso di [illegible]. Ha inventato «Grolla», un after-dinner del colore dell'ebano e composto da Rum bianco, Logan Ora e Tia Maria, molto applaudito an[illegible] il barman Agostino Lazzi.

Cocktail pre-dinner — L'aperitivo di quest'anno sarà la «Shaker Ai». Lo ha firmato l'umese Raffael[illegible] Patteri, che lavora come apprendista [illegible] barman al Montecarlo. Colori [illegible] cupo. È una miscela piacevolissima a base di Seagram's (5/10), Bitter Campari (2/10) e Cointreau (3/10).

r. b.

Originale proposta di [illegible] quindicenne

Imperia, [illegible] festival per giovani talenti?

Presentato [illegible] Comune [illegible] [illegible] dettagliato

[illegible], Verona, Castrocaro, Bologna, Venezia e Livorno. Secondo Gregorio, il Festival, riservato a giovani sconosciuti dai 14 ai 21 anni («Ce ne [illegible] molti, davvero, ma [illegible] hanno la possibilità di [illegible] farsi»), potrebbe svolgersi al Teatro Rossini, una chiusa per fine locazione, o in alternativa, «ma con maggiori difficoltà logistiche», in Piazza Duomo, Piazza della Vittoria o alla spianata di Borgo Peri.

«Le tre serate di eliminatoria e finale dovrebbero essere ripetute dalla Rai o dal "network" del gruppo Berlusconi. Nel primo caso, i presentatori potrebbero essere Baudo e la Carrà, nel secondo Mike Bongiorno e Susanna Messaggio, che è nata e cresciuta a Imperia», precisa Gregorio.

a. d.

La lodevole attività dei «Ventimigliusi» ha avuto solo [illegible]

Cumpagnia, il teatro resta dietro le quinte

Il sodalizio [illegible] rieletto Renzo [illegible] console rappresentante - Domani [illegible] riunisce il «Parlamentu»

VENTIMIGLIA — Si è svolta l'assemblea annuale della «Cumpagnia [illegible] Ventimigliusi» che conta oltre mille iscritti e che è la custode delle [illegible] della città. I membri del Consiglio uscente sono stati riconfermati all'unanimità e Renzo Villa, console rappresentante e massima autorità dell'organismo, sarà ancora, dopo tanti anni, al timone del sodalizio. Domani si riunirà il «Parlamentu», come viene chiamato il direttivo, per impostare il programma d'attività.

Osserva Villa: «La nostra Cumpagnia è nata nel 1927 e comprende numerose sezioni, in cui [illegible] possono definire: del teatro dialettale, della polifonica e quella riguardante le iniziative editoriali per la divulgazione di poesie, canzoni, versi di dialetto e il recupero, attraverso dettagliate [illegible] storiche, di avvenimenti riguardanti la zona intemelia».

Per quanto riguarda il [illegible] la Cumpagnia [illegible] teatro, una delle più vecchie della Liguria, non [illegible] patrocinio [illegible] alcuna attività, malgrado i solleciti di mettere in scena qualche opera. Pierino Biamondini, responsabile della sezione, ha dichiarato con amarezza: «Non siamo riusciti a conciliare le esigenze personali degli attori con quelle delle rappresentazioni: i giovani non rispondono, come dovrebbero, alle nostre sollecitazioni, e tuttavia speriamo di ritornare sulle scene con un grande exploit al Festival di Pigna della prossima estate».

La Cumpagnia cantanti, che è soprattutto un gruppo folcloristico, ha partecipato a numerosi stages di ricerca sulla danza celtico-provenzale, considerata base della cultura ballerina locale. Le ragazze hanno effettuato alcune trasferte a Grasse e a Dronero, insieme [illegible] esperti delle [illegible] Sturs, Maira e Varaita. Ora vi è l'intenzione di dare alle stampe la copiosa raccolta dei motivi che sono ormai entrati a far parte del repertorio.

Uno dei cardini portanti della Cumpagnia è costituito dagli sbandieratori di Ventimiglia. Il 1985 è stato un anno di intensa attività: il gruppo ha ben figurato al Festival del mandorlo in fiore [illegible] Agrigento e ha effettuato profonde trasferte in tutta la Liguria. Re[illegible] Raffaello è la presidente, coadiuvata da uno staff di esperti.

Ogni lunedì, nella palestra di San Francesco a Ventimiglia Alta, si tiene un corso integrativo per neofiti, in modo che la nutrita schiera [illegible] sbandieratori possa avvalersi di un continuo ricambio. Si parla con insistenza di un Festival degli sbandieratori da effettuarsi, per la prima volta, nel corso dell'Agosto medioevale.

L. m.

E' il «Comet», lo [illegible] creato [illegible] barman sanremese

Ecco il long drink dell'estate

SANREMO — Come la moda e i grandi sarti, anche i «long drink» e i «cocktails» hanno le loro stagioni e le proprie «sfilate».

Cosa si berrà a Ferragosto? Il whisky è sempre di moda? Per essere veramente «in» cosa bisogna chiedere al barista?

A tutte queste domande ha risposto l'undicesima edizione [illegible] «Concorso regionale per nuovi cocktails» organizzata dall'Albex al Grand Hotel Londra. Un vero e proprio festival dei barmen.

I drink [illegible] avranno in prevalenza due caratteristiche: gusto secco e come base il rum. Saranno anche molto colorati, non necessariamente alcolici, si useranno molti sciroppi come il mango, l'[illegible] cado, la papaya.

Il «long drink» dell'estate 1986 si chiamerà «Comet», avrà un [illegible] rosso vivo e dovrebbe [illegible] vito sempre con decorazioni di frutta esotica.

Lo ha inventato Alessandro Barbieri, [illegible] di Sanremo, che si è aggiudicato il primo posto della sezione Al[illegible] dedicata alla Riviera dei fiori.

Gli ingredienti di «Comet»: [illegible] [illegible] Grambuie, pompelmo, papaya, il tutto allungato con tonic water.

Per la sezione «Genova» si è imposto nella classifica del long drink Giovanni Di Rien[illegible] dell'American bar di Spotorno.

Cocktail after-dinner — Per il miglior digestivo è stato premiato Giuseppe Margaroli [illegible] Gambero rosso di [illegible]. Ha inventato «Grolla», un after-dinner del colore dell'ebano e composto da Rum bianco, Logan Ora e Tia Maria, molto applaudito an[illegible] il barman Agostino Lazzi.

Cocktail pre-dinner — L'aperitivo di quest'anno sarà la «Shaker Ai». Lo ha firmato l'umese Raffael[illegible] Patteri, che lavora come apprendista [illegible] barman al Montecarlo. Colori [illegible] cupo. È una miscela piacevolissima a base di Seagram's (5/10), Bitter Campari (2/10) e Cointreau (3/10).

r. b.

Savona, rimangono [illegible] i problemi da risolvere

Al S. Paolo i medici insistono «Pronto soccorso migliore»

Entro maggio potrebbe [illegible] allestita la «reception» - Chiesto il trasferimento del [illegible] unico [illegible] chiamata - Potenziata l'astanteria?

SAVONA — Il [illegible] del [illegible] Paolo: [illegible] costante tutto. Ma la situazione è di equilibrio precario. I giorni festivi fanno aumentare [illegible] il lavoro, [illegible] rende quasi paralizzato.

[illegible] pronto [illegible] Il personale infermieristico hanno in corso [illegible] trattativa con la giunta [illegible] sultiva della T' [illegible] nella speranza di riuscire. I tempi ragionevolmente brevi, a [illegible] mentire un'inversione di rotta. In [illegible] sempre [illegible] trasferimento a Valloria, dove i [illegible] però [illegible] manche- [illegible] equamente, visto [illegible] la [illegible] prospettata nel nuovo, ad [illegible] progetto di sistemazione del S. Paolo, non il giudizio ottimale degli [illegible] ai lavori.

[illegible] maggio contiamo di [illegible] l'istituzione di un servizio di "reception" o "accoglimento" di coloro che accedono ai locali del pronto soccorso e, nonostante [illegible] contrarietà [illegible] inspiegabili, il trasferimento nella nostra [illegible] centralino [illegible] di chiamata», dice il dott. Sergio Rotondo, uno [illegible] medici del reparto.

[illegible] una volta [illegible] il pronto soccorso per capire [illegible] sia [illegible] una «reception», [illegible] e [illegible] un piccolo [illegible] un infermiere professionale dietro a uno sportello e sempre presente per indirizzare i pazienti, per evitare [illegible] passino prima solo i più prepotenti anziché coloro [illegible] bisognano davvero di pronto soccorso. Il [illegible] anche inutili attese di gente che dovrebbe invece avviata ad altri servizi o ambulatori.

[illegible] il dott. Rotondo: «Questo servizio, che ci mostra personale ha già effettuato gratuitamente per un mese a titolo sperimentale e con ottimi risultati, estenderà [illegible] informazione [illegible] la visita [illegible] quanto riguarda [illegible] il centralino unico. Il [illegible] essere [illegible] operatori [illegible] attivare a [illegible] questo servizio. In [illegible] alcune di particolari incidenti potremmo fornire immediatamente [illegible] la nostra esperienza [illegible] disponiamo, tra l'altro, di riuscire un giorno a organizzare una [illegible] ambulanze dell'ospedale [illegible] modo da accorrere [illegible] posto».

La [illegible] in [illegible] il servizio di «reception» trova ostacoli, ma [illegible] dovrebbero [illegible] separati, di carattere strutturale.

In orario «serale» pare che il personale non sia autorizzato ad effettuare il servizio. Dovrebbero quindi assumere alcune assunzioni e il problema, di questi tempi, non è facile. A meno che non si superi eventualmente l'ostacolo dirottando altro personale, sempre professionale, a svolgere questo delicato e ormai inflazio. abile compito.

In [illegible] seconda tempo, ma è sperabile non troppo a lungo, si dovrà pensare a potenziare l'«astanteria». Un locale dotato di alcuni letti svolge da tempo questo servizio [illegible] «filtro» ma ufficialmente l'«astanteria» non è riconosciuta e gli operatori del pronto soccorso insistono perché sia anche potenziata.

L'anno scorso oltre 800 sono state le presenze, vale a dire un considerevole «afflusso» nei confronti della nostra [illegible] di ricoveri in [illegible].

Poi, il poliambulatorio [illegible] corso Mazzini, che assicura il proseguimento delle prime prestazioni rese in fase di pronto soccorso ed inoltre la terapia iniettiva, le vaccinazioni, l'aerosol, ecc.

Attualmente è aperto dalle 7.30 alle 16 nei giorni feriali, con orario prolungato sino alle 18 il giovedì e venerdì.

Gli operatori del settore lamentano la scarsità degli organici: un operatore professionale coordinatore, un operatore professionale collaboratore e tre operatori professionali di seconda categoria.

[illegible] dei calcoli è risulta che ad ogni paziente sono dedicati in media una manciata di minuti: un tempo troppo breve sia dal punto di vista medico che organizzativo.

L. ja.

[illegible] bici [illegible] arrestati [illegible] Cairo

CAIRO — I ladri di biciclette sono tornati di moda. I carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo l'altra notte hanno bloccato, nei pressi della portineria [illegible] quattro [illegible] giovani che pedalavano in direzione di Savona. Poiché le biciclette erano senza fari i due [illegible] fermati per un controllo. Si tratta di due minorenni di Zinola.

Interrogati dai carabinieri, dopo alcune risposte evasive hanno finito per ammettere «Siamo venuti a ballare a Cairo con alcuni amici. Ci hanno lasciato a piedi. [illegible] bisogno tentato di fare l'autostop poi [illegible] rubare le bici».

I due sono stati accompagnati in caserma e arrestati. [illegible] mattino sono stati interrogati dal pretore di Cairo Montenotte Giuseppe Dagnino che ha [illegible] l'arresto per furto, ma ha concesso loro la libertà provvisoria.

[illegible] «gemellata» con Villingen

SAVONA — All'unanimità, durante l'ultima seduta, il Consiglio comunale ha approvato il «gemellaggio» di Savona con Villingen, caratteristica cittadina tedesca nella [illegible] della Foresta Nera.

Croce Bianca un corso a Savona

SAVONA — E'inizio l'annuale «Corso per [illegible] ripari» che organizza [illegible] pubblica [illegible] Croce Bianca [illegible] patrocinio del Comune. [illegible] lezioni si svolgeranno ogni martedì e venerdì [illegible] al 30 maggio prossimo, nel salone del palazzo della Provincia dalle [illegible] Le lezioni sono gratuite

La [illegible] inaugurale [illegible] tenuta dal dott. Cesare Varaldo

Albenga: ancora divergenze per la regolamentazione del settore

Futuro incerto per i campeggi ma la nuova stagione si farà

[illegible] braccio di ferro con [illegible] Comune [illegible] sta allentando - Il problema del piano particolareggiato - La magistratura dovrà pronunciarsi sulla [illegible] di [illegible]

ALBENGA — Il braccio di ferro [illegible] l'amministrazione comunale e i campeggi albenganesi si sta allentando e si profila un compromesso in grado di garantire l'effettuazione della prossima stagione balneare? Questa la speranza che sta prendendo corpo dopo [illegible] incontro fra [illegible] giunta e i rappresentanti [illegible] Fiata (la Federazione [illegible] turismo all'aria aperta cui [illegible] i camping inguaiati) svoltosi alla vigilia [illegible] Pasqua.

Alla riunione era presente il sindaco Viveri (oltre all'assessore [illegible] comunale [illegible] turismo Balocco) su cui incombe la [illegible] facile conciliazione di opposte esigenze da una parte quella, naturalmente, dell'attività turistica legata [illegible] tutto il 1986, dall'altra [illegible] salvaguardia [illegible] sul territorio [illegible] foce del fiume [illegible] grava in conseguenza [illegible] piano particolareggiato turistico e, ultima, l'attesa delle decisioni che la magistratura prenderà in ordine alla regolarità di molte strutture ricettive all'aria aperta.

Albenga. Sempre polemica per il futuro dei campeggi (Tel.)

Albenga, col [illegible] 31 [illegible] peggi, detiene il primato ligure [illegible] settore. Questa Pasqua ha ribadito quanto sia importante per molti ritmi potenziali poter [illegible] per le proprie [illegible] (per [illegible] motivi finanziari, sia per preferenza di tipo personale) [illegible] queste strutture. Camping, roulotte, tende, [illegible] bungalow [illegible] di ricettività molto richieste. [illegible] piana albenganese, proprio [illegible] le sue caratteristiche, aveva sinora offerto [illegible] più a qualificata risposta e questa [illegible] movimento turistico. Ma tali strutture sono nate in modo disordinato, edificando piccoli villaggi di casette prefabbricate senza licenza edilizia e non rispettando, nella maggioranza dei casi, [illegible] standard dei servizi.

[illegible] frattempo la giunta pci-psi-pri varava il piano particolareggiato turistico della zona di Vadino, decidendo l'«espulsione» dei dieci campeggi che vi si trovano. A ciò deve ancora aggiungersi che la nuova legge regionale per la classificazione delle strutture ricettive (ora riunita [illegible] al prossimo gennaio) richiederà dei rapporti fra numero dei turisti, superficie [illegible] e servizi [illegible] costringono i campeggi ad ammodernarsi.

Il sindaco, proprio per la situazione [illegible] non sempre trasparente [illegible] punto [illegible] legge, si troverà in non poter concedere le autorizzazioni [illegible] relative agli adeguamenti [illegible] ed anche il non [illegible] dare [illegible] adeguamenti [illegible] quanto il piano particolareggiato di futura applicazione prevede lo spostamento a monte.

Ma il rinvio della classificazione [illegible] ricettività [illegible] il fatto [illegible] di [illegible] tempo prima della piena attuazione del piano urbanistico [illegible] consentono [illegible] campeggi contestati lo svolgimento della prossima stagione

r. [illegible]

Il partito a Savona

Al vertice pci l'[illegible] nella [illegible]

[illegible] — [illegible] unanimità nelle ultime sedute [illegible] «vertici» del pci savonese: 3 centrari e altrettanti astenuti nella votazione del [illegible] vo provinciale. Il [illegible] è [illegible] astenuti nell'elezione [illegible] segreteria provinciale

In questi giorni il comitato [illegible] il [illegible] è riunirà [illegible] giorni in prima convocazione, per ratificare le riconferme a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a guidare il pci [illegible] per i [illegible] anni. Stavolta il [illegible] federale si [illegible] per eleggere il [illegible] e la segreteria provinciale

«Organismo di promozione ed esecuzione politica, rappresentativo delle realtà strategiche della provincia savonese», il direttivo provinciale è ora composto da Carlo Ruggeri, Giancarlo Berruti, Giovanni Buson, [illegible] Canotrano, [illegible] Giacobbe, Armando Magliotto, Bruno Marengo, Giancarlo Pinotti, [illegible] Ramella, Umberto Scardanzi, [illegible] vani [illegible] e Angelo Viveri.

Un po' «ristretta» nei confronti delle ultime [illegible] la segreteria provinciale risulta formata da Carlo Ruggeri, segretario politico, Giancarlo [illegible] (stampa e [illegible] dai, Giovanni Buson (enti locali), Carlo Giacobbe (problemi del partito) e Giancarlo Pinotti (economia e problemi del lavoro).

Anche il psi, nonostante le ormai consuete burrasche interne che hanno indotto Marianetti, responsabile degli enti locali, a convocare per lunedì 7 aprile a Roma il segretario provinciale Piero Biamino, non è fermo. L'esecutivo ha diviso competenze di lavoro che fanno capo ai membri dell'esecutivo stesso: Lorenzo Pastorino (economia), Robutti (sanità), Iovine (enti locali), Carlini (organizzazione), Caruso (sindacati e organismi di massa).

La dc, dal canto suo, si prepara ai congressi sezionali in preparazione al congresso regionale, prima, e a quello nazionale, successivamente.

«Piani quanti - settantamila lavoratori, questo uno tra i temi del pibisapriblio, dovrebbero favorire l'attività degli enti di secondo grado, che attendono il rinnovo di presidenze e organi di gestione. Ad esempio l'Usl, l'Amaiu, [illegible] le Comunità montane, le [illegible] scristoni, ecc.

Alcuni di questi enti [illegible] alle prese con [illegible] delicate, che solo un [illegible] permanente efficiente può affrontare e, [illegible] risolvere. Tanto per citare un solo caso, l'Amnu, [illegible] con agitazioni del personale che lasciano la città più sporca che mai.

l. p.

Crudele [illegible] a Pietra Ligure: un automobilista [illegible] dato l'allarme

Investono un cane in autostrada e per salvarlo arriva la polizia

L'animale è stato abbandonato da qualche turista di passaggio - Una storia che si ripete troppo spesso

PIETRA LIGURE — Nel grande fiume delle [illegible] pasquali, fra moltitudini di persone [illegible] si spostano [illegible] treno, in macchina, sui pullman c'era anche lui, un randagino nero.

I [illegible] padroni [illegible] con i bagagli per questo breve fine-settimana [illegible] dopo il gelo di un inverno rigido.

Un [illegible] tempo, una persona [illegible] deve lasciarli e quelle [illegible] che le famiglie di [illegible] presente dalle esigenze [illegible] lavoro nelle città industriali, non sono in grado di [illegible] ricettive.

Dopo l'entusiasmo dell'adesione — probabilmente sulla spinta delle richieste di un bimbo ormai oggi cresciuto — e poi soprattutto la [illegible] e con molti inconvenienti, se non disagi.

I padroni del bastardino (che gli amici degli animali ora definiscono «fortunato») [illegible] in parole brutali, decisi di disfarsene. [illegible] deve scaricarlo? La migliore soluzione, hanno [illegible] era quella [illegible] il bastardino, rimasto una [illegible] sola, sulla piazzola di un'autostrada.

Una idea crudele, se si pensa a quale rischio è sottoposto [illegible] quale terrebbero più che altro che non assumerebbe ignorarne o distrazioni.

Lasciati gli ultimi scrupoli, il cagnolino viene abbandonato sullo slargo della corsia a monte, direzione Ventimiglia; [illegible] km 67 [illegible] dei Fiori, [illegible] lontano dall'uscita per [illegible] Ligure. [illegible] le 13 di Pasqua. Con l'ora legale la visibilità è ancora buona. [illegible] un automobilista scorge [illegible] bordo della [illegible] auto [illegible] la velocità tra- [illegible] la povera bestiola, frastornata e [illegible] carambolare in direzione di Savona.

Una telefonata alla polizia stradale di Albenga fa scattare l'allarme. Una pattuglia del distaccamento di Imperia-Oneglia trova il tempo di [illegible] i [illegible] manicomi e recarsi sul luogo segnalato.

Il bastardino nero viene rintracciato ad un chilometro [illegible] luogo indicato [illegible] presumibilmente intervenute [illegible] impaurito sfugge ai poliziotti che lo inseguono invano.

L'[illegible] [illegible] aver sfiorato più volte la morte, avendo percorso [illegible] una galleria di [illegible] centinaia [illegible] metri. [illegible] all'interno dell'arteria autostradale (qualche [illegible] a [illegible] a monte [illegible] nemmeno [illegible] pericolo) [illegible] sulle [illegible] avessero a trovarsi [illegible] davanti all'improvviso!

I due agenti [illegible] che [illegible] un varco [illegible] distanziato [illegible] superiori [illegible] rete metallica, vi spingono l'animale, [illegible] viene fatto uscire

Attratto dalle prime luci di Ranzi, una frazione di Pietra Ligure, il bastardino [illegible] si [illegible] [illegible] la il rischio relativo di passare [illegible] notte [illegible] sperano che qualche [illegible] buona [illegible] raccolga e lo faccia pervenire alla Protezione animali.

Romano Bertolotti

Alcune case fatte [illegible] dai vigili del fuoco

Incendio distrugge la pineta di Pallare

Ingenti i danni - Indagini dei carabinieri: [illegible] fiamme [illegible]

[illegible] — Un incendio ha completamente distrutto una pineta a Pallare. Le fiamme hanno a lungo minacciato alcune abitazioni che si trovano sulle alture del paese e hanno raggiunto la [illegible] «Ferrecchi».

I vigili del fuoco [illegible] e di Cairo Montenotte hanno [illegible] per quasi sei ore.

[illegible] divampato poco dopo le [illegible]. A dare l'allarme [illegible] stati i pescatori che si trovavano sul greto del fiume Bormida. In breve, il fuoco, alimentato da un [illegible] vento [illegible] tramontana, [illegible] giunto [illegible] colline.

I [illegible] fuoco hanno lasciato la [illegible] dopo [illegible] sul posto [illegible] rimaste [illegible] squadre della guardia forestale [illegible] che hanno [illegible] a notte inoltrata per soffocare gli ultimi [illegible] i danni sono ingenti. E' sparita una tra le più belle pinete [illegible] zone, una decina di ettari e alcuni [illegible] di bosco ceduo.

Sono stati attimi di paura quando il [illegible] hanno superato il crinale. I [illegible] del fuoco per precauzione [illegible] [illegible] evacuare [illegible] abitazioni.

[illegible] si tratta di [illegible] doloso e sono in [illegible] indagini

Si dovrà stabilire se a provocare l'incendio siano stati [illegible]

Interrogazione sugli aerei Genova-Roma

SAVONA — I parlamentari liguri [illegible] Ruffino, [illegible] il Pastorino, hanno [illegible] al ministro della Partecipazioni Statali e al ministro dei Trasporti una interrogazione [illegible] la quale [illegible] il punto sulla situazione dei collegamenti aerei tra Genova e Roma.

Dice il [illegible] [illegible] nel i collegamenti [illegible] [illegible] e in- [illegible] le sue caratteristiche, avere sinora offerto [illegible] più a qualificata risposta e questa [illegible] movimento turistico. Ma tali strutture sono nate in modo disordinato, edificando piccoli villaggi di casette prefabbricate senza licenza edilizia e non rispettando, nella maggioranza dei casi, [illegible] standard dei servizi.

[illegible] frattempo la giunta pci-psi-pri varava il piano particolareggiato turistico della zona di Vadino, decidendo l'«espulsione» dei dieci campeggi che vi si trovano. A ciò deve ancora aggiungersi che la nuova legge regionale per la classificazione delle strutture ricettive (ora riunita [illegible] al prossimo gennaio) richiederà dei rapporti fra numero dei turisti, superficie [illegible] e servizi [illegible] costringono i campeggi ad ammodernarsi.

Il sindaco, proprio per la situazione [illegible] non sempre trasparente [illegible] punto [illegible] legge, si troverà in non poter concedere le autorizzazioni [illegible] relative agli adeguamenti [illegible] ed anche il non [illegible] dare [illegible] adeguamenti [illegible] quanto il piano particolareggiato di futura applicazione prevede lo spostamento a monte.

Ma il rinvio della classificazione [illegible] ricettività [illegible] il fatto [illegible] di [illegible] tempo prima della piena attuazione del piano urbanistico [illegible] consentono [illegible] campeggi contestati lo svolgimento della prossima stagione

r. [illegible]

Si [illegible] concludendo concorso nazionale

S. Giacomo recuperato con l'aiuto [illegible] privati?

Venerdì convegno su cui monumento da scoprire

SAVONA — D'attualità il complesso di S. Giacomo: è [illegible] in conclusione [illegible] per un ideaprogetto di utilizzazione della [illegible] e per [illegible] prossima, [illegible] 17,30, nella Sala [illegible] comunale, l'architetto Mario Semino, soprintendente ai [illegible] architettonici e ambientali della Liguria, terrà una conferenza sul tema «S. Giacomo, un monumento da scoprire e utilizzare».

L'iniziativa è del Comune, [illegible] di storia patria, di Italia Nostra e dell'Istituto internazionale studi liguri. Nell'occasione saranno illustrati i risultati [illegible] un [illegible] gino su S. Giacomo svoltosi a Savona nel [illegible]

Allora la ricetta era stata, conservare ma utilizzare, cioè non [illegible] complesso ma [illegible] e restituirlo alla città dopo un [illegible] davvero troppo lungo.

Il piano regolatore prevede la destinazione dell'area a sede servizi e di iniziativa so- [illegible] come [illegible] adiacenti [illegible] L'intenzione di massima dell'amministrazione comunale sarebbe quella [illegible] conservare la parte storica, attraverso in particolare il recupero di chiostri e dipinti.

Per il problema dei finanziamenti, certo non secondario di fronte ai costi di una simile impresa, non è escluso che si ricorra anche alla partecipazione [illegible] privati, lasciando loro qualche margine d'iniziativa. Potrebbe essere proprio questa la carta vincente in grado di restituire ai savonesi molti spazi oggi sottoutilizzati e persino poco conosciuti.

L. ja.

Comunità nuovo consiglio

[illegible] — L'avvocato Giacomo Ciglioti, [illegible] anni, consigliere anziano della Comunità Montana [illegible] presiederà l'assemblea che si terrà il 13 aprile e che vede all'ordine del giorno [illegible] nomina del presidente [illegible] giunta.

[illegible] [illegible] prima riunione dopo le elezioni politiche

[illegible] Comunità raggruppa i 13 comuni dell'Alta [illegible] Bormida da [illegible] grale e Massimino.

Centinaia [illegible] pescatori hanno animato il bacino della diga di Osiglia

Notte all'addiaccio sulle rive del lago per l'apertura della pesca alla trota

Aspetto suggestivo con decine di falò - La corsa ai posti strategici - Ottimi affari per bar e ristoranti

OSIGLIA — L'altra [illegible] Il lungo bacino [illegible] della diga di Osiglia aveva un aspetto suggestivo: decine e decine di falò illuminavano la notte e si riflettevano nelle acque immobili. Attorno, il [illegible] lenzio era assoluto, non una voce, non un canto, [illegible] il crepitio [illegible] ardevano lentamente. E il fuoco è [illegible] aperto soltanto all'alba. In silenzio, dai sacchi a pelo, dalle tende improvvisate, dai [illegible] sofritti, [illegible] di pescatori.

Ieri mattina l'amministrazione provinciale ha dato il via alla pesca [illegible] trota [illegible] più grande lago della Liguria. Alle 10 i pescatori erano almeno duecento, sulle due sponde della diga, lunga oltre cinque chilometri. [illegible] gente pescava gomito a gomito. Ottima l'idea di aprire l'attività agonistica il lunedì dell'Angelo; domani, giorno di divieto, il lago si riposerà.

Non ci sono state discussioni, non si sono registrati incidenti. A «controllare» i pescatori c'erano i carabinieri, le guardie forestali, i guardiapesca della Provincia e i volontari. Non sono state elevate contravvenzioni.

E ai pescatori, fin via, nella mattinata, si sono aggiunti, malgrado le nubi [illegible] che arrivavano dal mare, [illegible] tre centinaia [illegible] persone che hanno scelto i prati [illegible] lago [illegible] il [illegible] merenda. Con loro il arrivato il [illegible] Una grande [illegible] campestre: il vino, quello buono, scorreva a fiumi. E allora i pescatori hanno ripreso le canne e si sono uniti alle compagnie di giovani.

L'apertura della pesca nel lago di Osiglia è ormai un avvenimento tradizionale. Fino all'altro ieri la specchio d'acqua era completamente ghiacciato, per cui l'assessore provinciale Elvio Varaldo ha deciso di mantenere il divieto per oltre un mese dall'inizio dell'attività dei pescasportivi.

Ieri Osiglia ha richiamato gente da tutta la Liguria e dal Piemonte, ma c'erano anche auto con targhe emiliane, lombarde e toscane. A decine i pescatori hanno bivaccato sulla sponda. Per poter conquistare all'alba i posti migliori

Il lago è stato «generoso». Pesci per tutti e di ogni qualità. Hanno fatto affari d'oro i ristoranti e i bar del piccolo centro dell'Alta Val Bormida, e la riconferma che Osiglia merita il rilancio turistico che da anni da più parti, si sta tentando.

C'è stato anche chi ieri ha tentato di avventurarsi in acqua con il windsurf. Sono bastati [illegible] sguardi dei pescatori per farlo desistere. Potrà sfogarsi nei prossimi mesi, quando, esaurita la fase calda della pesca, il lago sarà a disposizione per i surfisti e i canoisti che aumentano di anno in anno. L'imbarcadero che sta sorgendo sulla punta del bacino sta per essere completato, sarà possibile tra breve dare vita a manifestazioni agonistiche

La pesca è aperta quattro giorni la settimana, il sabato, la domenica, il lunedì e il [illegible]

g. p. c.

Riunioni [illegible] contro il referendum

SAVONA — La caccia è chiusa ma nelle sedi [illegible] varie associazioni venatorie di tutta la provincia [illegible] fermento. Sono in corso incontri per controbattere possibilmente in misura adeguata, a quanti si stanno impegnando nella raccolta di firme per una serie [illegible] referendum e iniziativa popolare [illegible] comprende tra [illegible] il «bersaglio» caccia.

A livello provinciale è prevista un'assemblea dei cacciatori [illegible] provincia sono quasi 17 mila).

(m. ma.)

Dopo la vecchia proposta di [illegible] la fabbrica nella [illegible]

E' [illegible]: la Stoppani chiederà il [illegible] i [illegible] in Valbormida

Dal Comune di Altare arriva un altro «no» - Preoccupazioni e proteste

CAIRO M. — Ormai è ufficiale. La Stoppani di Cogoleto ha deciso di chiedere al Comune di Altare l'autorizzazione a trasportare in località Isolagrande i fanghi residui della produzione.

Nei giorni [illegible] infatti, il sindaco Olga Beltrame ha ricevuto [illegible] presidente della Regione, Rinaldo Magnani, la risposta a una lettera inviata due [illegible] fa quando la notizia era solo nell'aria.

Il presidente della Regione ha in sostanza confermato che la Stoppani spa ha intenzione di sfruttare i terreni di sua proprietà [illegible] per costruire una discarica di fanghi. La [illegible] ha immediatamente fatto il giro della Val Bormida.

[illegible] a respirin i consiglieri democristiani di Cairo Montenotte che nel corso dell'ultimo Consiglio comunale hanno invitato l'assessore all'ecologia Bruno Marenco a una attenta valutazione [illegible] problema.

Ma detto il consigliere Alfio Minetti: «Anche se la questione riguarda il Comune di Altare, [illegible] abitanti [illegible] Val [illegible] sono [illegible] prima persona. La nostra zona [illegible] soffrendo da troppi anni a causa dell'inquinamento. E' giunto il momento [illegible] tutti gli assessori all'ambiente e all'ecologia facciano fronte unico per cercare di fermare qualsiasi attacco [illegible] natura chimica».

[illegible] respira la [illegible] aria di [illegible] nei anni fa quando la Stoppani aveva espresso addirittura l'intenzione [illegible] trasferire gli impianti [illegible] Altare. Venne deciso un referendum popolare. I no furono il 97 per cento.

La giunta socialcomunista ha preso posizione ufficiale: «Il no [illegible] dopo il referendum è sempre valido, perciò di fatto per non tradire le indicazioni [illegible] nostra gente», [illegible] minoranza democristiana sollecita una maggiore fermezza.

Un ordine [illegible] giorno sul caso Stoppani verrà approvato da tutti i Comuni della Val [illegible] Intanto Altare si- [illegible] una presa [illegible] parte [illegible] ne provinciale.

g. p. c.

Adesso sono in [illegible] stato [illegible] completo abbandono

Finale, sottopassaggi più [illegible]

Aperti solo nelle ore diurne - Le bacheche andranno gratuitamente ai club

FINALE L. — Vetrine con poster e fotografie, bacheche a disposizione dei centri culturali e sportivi, chiusura nelle ore notturne. Queste le [illegible] per i due sottopassaggi di Finale (tra via Ghigliera e via Brunenghi a Finalmarina, e tra corso Europa e via Drione a Finalpia), [illegible] in stato di completo [illegible] dono a terreno di conquista per teppisti e vandali. Tutte le vetrinette sono rotte e i muri orrendamente ricoperti con [illegible] scritte

Il Comune, finalmente, ha deciso di intervenire: [illegible] gli incensati, rimesse in funzione le lampadine e saranno offerte gratuitamente le vetrinette. [illegible] di soggiorno potrà abbellire i sottopassaggi con i poster a colori delle immagini più belle di Finale, i circoli culturali e ricreativi potranno [illegible] uno spazio per divulgare le loro iniziative.

Informa l'assessore [illegible] urbanistica, Pietro Bianco: «Ci auguriamo che questa volta qualcuno ci faccia avanti. *Le vetrine sono gratuite, non si [illegible] pagare alcun affitto. [illegible] giustamente ci lamentiamo della mancanza dei sottopassaggi: il Comune farà la sua parte. Ci auguriamo che altri intervengano per non lasciare spazio alle quelle bacheche che attualmente rappresentano un buon articolo pubblicitario*».

I due sottopassaggi [illegible] aperti solo nelle ore diurne. La sera, i [illegible] urbani provvederanno a chiuderli con nuovi cancelli che saranno acquistati nelle prossime settimane.

I due sottopassaggi sono molto frequentati: collegano le zone interne di Finalmarina e Finalpia con il lungomare. Specie d'estate, diventano punto obbligato di passaggio per centinaia di turisti diretti alla spiaggia. Lasciarli ancora in quelle condizioni, sarebbe stato un pessimo biglietto da visita per la Finale delle vacanze.

m. ma.

Con [illegible] impianto [illegible] migliorerà il [illegible] sull'Aurelia

Sarà [illegible] i semafori di Finalpia

Luce lampeggiante gialla sul ponte vicino all'abbazia - Code e intralci - I progetti del Comune

FINALE L. — Il calvario dei semafori a Finale, sta per finire. Dei quattro impianti (ponte militare sul Pora, piazza della stazione, incrocio via Drione-Corso Europa, ponte dell'Abbazia a Finalpia) solo due funzionano e non creano problemi.

A Finalpia i maggiori disagi. Durano ormai da mesi: code e intralci al traffico si ripetono sia sulla statale, sia l'alterna del Lido, sia sul ponte che collega le due sponde dello Sciusa.

In questi giorni di un intenso movimento sulle strade, a Finalpia s'è rischiata la paralisi. Dovrebbero essere gli unici. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di sostituire integralmente l'impianto più importante, quello che regola la circolazione all'incrocio tra via Drione e la statale numero uno.

Dice l'[illegible] alla polizia urbana, Pietro Bianco: «Ogni volta che i tecnici lo ripristinano funzionano bene per pochi giorni. Poi si guastano di [illegible]. La giunta ha così deciso di sostituirlo con uno nuovo al quarzo. E' troppo importante quel tratto di Aurelia per non avere un semaforo in piena efficienza. I pericoli per automobilisti e pedoni erano sempre in agguato».

Per il semaforo sul ponte di fronte [illegible] invece, non sono previsti interventi.

Aggiunge Bianco: «Non escludiamo l'ipotesi di rimetterlo in funzione. Al limite potrà essere ripristinata la luce gialla intermittente per segnalare la [illegible] della strada. Con l'apertura dello sbocco sull'Aurelia, vicino al cimitero, dopo lo sfruttamento delle aree dell'ex ferrovia, il passaggio di veicoli sul ponte si diminuito. Comunque, prima dell'estate, faremo un'indagine per verificare eventualmente la necessità di installarne uno nuovo anche sul ponte. Non è [illegible] ancora preso una decisione definiti-

va».

In Comune si guarda ampiamente in prospettiva. La zona, dopo che sono stati realizzati parcheggi e strade al posto dell'ex ferrovia, dovrà altresì cambiare.

E' previsto il prolungamento di via Calvisio che, seguendo il percorso del torrente Sciusa, andrà a sboccare sull'Aurelia, all'altezza dell'attuale distributore di benzina alla spalle del mare.

La nuova strada è legata anche allo sfruttamento dell'ultimo tratto di ex ferrovia, quello compreso tra l'ex stazione di Finalpia e la galleria del Castelletto.

m. ma.

GRANDI MANOVRE IN C

Si guarda al futuro per dimenticare una stagione balorda - A Chiavari è per sempre «miracolo»

Robbiano incaricato di liquidare il Savona

Tutti i giocatori sarebbero cedibili - La prestazione contro la Lucchese e la protesta di Umberto Ghersi - I migliori

SAVONA — E' una di quelle partite (non molte) che lasciano l'amaro in bocca. Come accadde contro Pistoiese e Pisa, il Savona, a una «grande» del campionato e questo addirittura capolista Lucchese), ha trovato una giornata di grazia, ha disputato un buon incontro e addirittura meritato di vincere. Tutti concordano su questo giudizio: «Con un goleador davanti sarebbero arrivati i punti». Ecco quindi alcune considerazioni già sentite qua e là, e per la verità, in questo momento, ormai superflue: il Savona non è da buttare, uno sforzo a ottobre avrebbe potuto salvarsi.

Molti lo hanno detto e Umberto Ghersi, sempre supertifoso biancoblù, dopo la partita lo ha detto in faccia a Franco Bartoli. Sul in questa gestione aveva creduto, stretto tanti a cambiare idea. «Un acquisto a ottobre, forse un palo, e il Savona avrebbe potuto restare fra i professionisti». Scontata la risposta uno di piazza Diaz: «Avevo già speso troppo, non potevo espormi ancora». Un'altra polemica che agli archivi.

Contro la Lucchese buona prestazione, in evidenza Baldi e fra i migliori assieme, anche se un gradino più in basso, a Piacentini e Lucini e per qualche aspetto persino a Monari.

E' rientrato Lorenzo Barone. Una prova non sufficiente. costretto ancora a di un puro. Casarotto. suo repertorio ha fuori solo un lancio perfetto che Monari non ha saputo sfruttare.

Nel Savona si parla già di futuro, un futuro, salvo miracoli, legato alla retrocessione in Interregionale. Bartoli ha chiesto a Mario Robbiano di cedere tutti i giocatori. Dall'«epurazione» non si salverebbe nessuno. Robbiano dice: «Io cercherò di vendere Vignati e Massimo Conti, dei quali mi ero già occupato negli anni scorsi. Non posso escludere altro. Se capiterà l'occasione cederò il Savona, certamente, ma non posso prendere impegni precisi».

Robbiano aggiunge: «Spesso a Savona il mio nome viene fatto a sproposito. Solo io

Piacentini fra i migliori

e Gedolfo abbiamo visto un campionato, quest'anno i retrocederanno. Non voglio coinvolto in operazioni che mi riguardano. Anche l'Interregionale è un difficile, non credo puntare sui giovani delle per vincerlo. Ci vuole una squadra Casale di quest'anno. il Savona andrà incontro ad altre splacevoli Robbiano non deve essere chiamato in causa nessun modo».

E ora: «L'anno scorso ho portato al Savona mezzo miliardo per le cessioni. Non interessa come quei stati spesi, certamente non guadagnato, secondo me la stagione portata quasi un miliardo. Si è retrocesso qualche motivo ci sarà pure, io rispondo solo di quello faccio, e degli acquisti so nulla».

Dunque, obiettivo prossima stagione. Ancora pensiero di Robbiano: «Noi tutto ci potrebbe allestire una buona squadra, vincere il campionato, riportare la gente allo stadio e avere una buona per ripartire con più ambizioni in Robbiano a precisare che col Savona non più nulla da spartire, ma le sue prese posizione riguardo per la di

Sandro Chiaramonti

Cairese, i soliti nemici ma non getta la spugna

Gialloblù penalizzati Spezia - Domani il recupero con l'Alessandria: solo vincendo la speranza

CAIRO — «La stagione-tipo a tutti i livelli», Cesare Brin con l'amarezza, questo campionato, ha ormai un rapporto continuo. Non fa eccezione l'esperienza della trasferta di Viareggio, sul «neutro» della partita con lo Spezia. Gialloblù battuti (2-1), con tante recriminazioni e sempre meno speranze di salvezza.

Sentiamo il presidente: «L'arbitro ha permesso a Borgo e compagni di picchiare per 90', ha diretto a senso unico, poi ha pensato bene di cacciare Pietropaolo che non aveva fatto assolutamente nulla. Era semplicemente stufo di prender botte, al pari di Fracas. Aggiungiamo un palo a due minuti dalla fine, il solito salvataggio sulla linea, ed ecco che anche la malasorte ha avuto la sua parte».

E domani arriva a Vestima l'Alessandria per il recupero della gara rinviata mesi fa. Brin «Andiamo avanti, alla faccia di Non gettiamo la spugna, non fa parte nostro lavorare nello sport. Certo, continuiamo a vedere che non solo ci penalizzano, ma convincono che Cairese ha ormai un da vittima designata».

La prova dei gialloblù a Viareggio (un «contro» contestato, che ha costretto ad trasferta ancora più lunga) è stata più che sufficiente. *La squadra si è trovata a dover fare i conti con un avversario determinatissimo, sorretto dal tifo di 2500 supporters che hanno avuto la loro parte nell'arroventare il clima partita.*

La voglia di riscatto dello Spezia, che non vinceva da due mesi, ha avuto la meglio sulla volontà dei gialloblù, apparsi anche stavolta in tecnico rispetto agli avversari, una volta di più castigati oltre i loro demeriti dopo Entella e Spezia, arriva «grande» questo ciclo di gare, l'Alessandria. Vicendo a Cairo, i grigi aggancerebbero in vetta la Lucchese, e questo la dice lunga sulla difficoltà che attendono nel recupero la compagine di Italo Ghisardi.

Irrecuperabile Eretta, difficile ce la faccia Turone, alla Cairese resta la consolazione poter contare nuovamente su Natale, che il turno di squalifica.

I risultati degli altri campi, sabato, hanno praticamente cancellato residue speranze salvezza della Cairese. Solo battendo l'Alessandria, si tornerebbe ad avere una speranza farcela. partita finisce alle ore 15,30, a da presto l'arrivo di numerosi tifosi, anche non in maniera massiccia sarebbe accaduto domenica.

«Così ci mancherà anche l'incasso», affermano a Cairo, sottolineando l'ennesimo negativo un'avventura in C2 che resterà comunque negli annali un risultato di grande rilievo, per una cittadina, dimentichiamolo, soli 15 mila abitanti.

Baglietto

I bei sogni dell'Entella cancellati dai pareggi?

Il ko Cairese Civitavecchia rende la scalata al primato - Ventura: «Accontentiamoci, siamo matricole»

CHIAVARI — Dopo il pareggio casalingo (1-1), l'Entella (p. 31) ha perduto un punto dia inglese capolista Lucchese (34) ed uno effettivo nei confronti delle «big» Spezia, Pistoiese (32): i (ripetiamo, sogni) prenotazione, naturalmente non sono ancora svaniti, la strada che porta in C1 è fatta obiettivamente difficile, ragione delle super-squadre miliardarie che non dono le loro ambizioni, adesso la piccola matricola Entella è chiamata realizzare un grosso «miracolo».

I calcoli di Barbieri — Alla conclusione del campionato otto giornate e l'attuale situazione dell'alta potrebbe essere tranquillamente ribaltata. qui al traguardo di domenica 1° giugno. l'Entella deve disputare quattro al «Comunale» (contro Borgo, Pontedera e Carbonia) e altrettante in trasferta (con Montevarchi, Alessandria, Torres e Vogherese), agli effetti finale potrebbe determinante lo scatto del mese di aprile. Il Barbieri spiega: «Prima dell'ultima sosta del 27 aprile andiamo a far visita Montevarchi e poi giochiamo per due volte fila in contro, a Savona. Sono tre gare importantissime, dobbiamo sfruttarle meglio per superare le recenti frenate con Cairese e Civitavecchia. Per rimanere in per promozione, bisogna conquistare i cosi cinque punti».

 Old. Cairese Civitavecchia. Due che con un pizzico di attenzione in avrebbero potuto essere altrettante vittorie. Barbieri interpreta questo doppio ko «Non parlerei rilassatezza della dra l'acquisizione della salvezza, ma circoscriverei i pareggi a semplici fatti episodici. Tanto gioco e poche conclusioni. Tutto qui».

Sabato scorso il presidente è stato premiato dalla stampa di Chiavari per la sua fruttuosa opera in campo calcistico.

L'opinione di Ventura — Com'è lo stato l'allenatore dopo il pareggio con Civitavecchia? Ventura dice: «C'è pizzico rammarico per risultato finale, tenere presente che non è facile giocare contro una squadra disposta a far barricate per di strappare un pareggio. Sull'1-0 biamo avuto la palla buona per raddoppiare chiudere definitivamente partita, l'abbiamo fallita e siamo puniti. Entella dalla *di Stabile? E' inutile parlare degli assenti, piuttosto voglio puntualizzare di essere abbastanza soddisfatto la prestazione offerta nel complesso dalla squadra».

Ci è chimera? Ancora «La situazione sempre molto fluida, sarebbe un errore imperdonabile interpretare il campionato dell'Entella alla stregua di un fallimento, ne dobbiamo continuare la stagione a 35-37 punti: presente matricola che proposero raggiungere la salvezza».

Il gol — Dopo e di salzano. Massimo Benedetti ritrovato finalmente la del rete, e il punto messo a penalty contro Civi- il primo to trentanni centrocampista la maglia dell'Entella.

Aldo

Pallanuoto Il «Pastorino» ai bergamaschi

GENOVA — L'Eurocollegno ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto under 18 «Memorial Riccardo Pastorino», organizzato dalla Stura.

La formazione bergamasca, con 10 punti in classifica, ha preceduto Casanergia (7), Nervi, Sturla e Ujulc Barcellona (4) e i francesi del Mediterranée (1).

I dell'ultima giornata: Eurocollege-Montjuic 12-6, 8-5; Casanergia-Savona-Sturla 10-8.

classifica dell'Interregionale

Questa la classifica aggiornata del girone A Interregionale dopo la disputa di tutti i recuperi:

Casale p. 40, Imperia 35, 34, Biellese e Maros Vincent 28, Levante 27, Juve Domo 25, Borgoticino 23, Albenga Cuneo 22, Acqui 21, Ivrea, Moncalieri e Andora 20, Aosta Albese 18.

Prossimo turno (domenica aprile, ore 15,30): Albese-Imperia, Acqui-Cuneo, Andora-Maros Saint Vincent, Aosta-Ivrea, Biellese-Levante, ino, Juve Domo-Albenga, eri-Pinerolo.

Sembra ormai caduta la candidatura Attardi

Alla Sanremese salgono le quotazioni di Ventura

— Renato valieri, general manager della Sanremese, non ha rispettato il rito della scampagnata di Pasquetta, di lavoro. Sul suo carnet, ieri, l'appuntamento (segreto, ma non troppo) Giampiero Ventura, dell'Entella, dei tecnici che Sanremese insegue per il suo incerto futuro.

Nel tolosallenatore biancazzurro le quotazioni di Ventura sono in rialzo. Attardi (Lodigiani), in lizza alla fine della passata primavera, avrebbe fatto un po' marcia indietro dopo aver avuto, dalla , risposte dubbiose disponibilità di campi per allenamenti e attività giovanile. E visto che Claudio Lippi è ormai quasi sicuro sulla panchina del Siena, sarebbero proprio Ventura e l'ex ai 1 maggiori candidati.

Il primo, è ovvio, prima di vuol vedere va a finire con l'Entella che veleggia nei quartieri alti C2; per il secondo, che piacerebbe ai tifosi biancazzurri, il rapporto non troppo con il presidente Scioli. Il problema più grosso sarebbe di natura economica. Rondanini avrebbe chiesto un contratto biennale (sui 100 di lire).

I summit Cavalieri-Ventura pensare che, almeno per ora, non abbia raccolpi in biancazzurra la decisione del casino

Tutto questo dopo che la Sanremese di Elvio Fontana ha contro il la terza to. I biancazzurri tre partite al contro di tutto rispetto (Ancona, Reggiana, Varese), hanno ottenuto cinque punti. C'è il sospetto che questa sia buttata alle ortiche con troppa faciloneria, troppo presto.

Il Varese, in uno stadio semipiù salottiero, c'è di Fabio Matano, attaccante neppure di di una doppietta.

Rosso debutta battendo (11-5) Berruti a Cengio

CENGIO — Convincente vittoria Rodolfo Rosso nell'apertura della stagione di pallone elastico. All'«Ascheri» il battitore di Priola ha sconfitto (11-5) il sei volte d'Italia, Berruti.

L'incontro, durato poco più di mezz'ora, è condizionato da un forte to che ha creato non poche difficoltà.

Calcio dilettanti

Alla Liguria il 3° posto nel Bernardi

La rappresentativa della Toscana s'è aggiudicata la 16ª edizione del Trofeo Bernardi, battendo l'Umbria per 1-0 nella finalissima disputatasi ieri pomeriggio sul campo di degli Angeli.

Nella finale il terzo posto, disputata in mattinata ad Assisi, i liguri se sono imposti sul Friuli Venezia Giulia con un roboante 2-0, confermando le belle impressioni mostrate nella prima parte della manifestazione.

Ricordiamo che in precedenza la formazione di Gianfranco Biagino aveva vinto a pieno (questa il girone eliminatorio, sconfiggendo in rapida serie la Sardegna (3-0), il Lazio (1-0) e la Calabria (1-0); poi in semifinale aveva ceduto alla Toscana solamente dopo i calci (5-4).

a. c.

Dopo il prezioso pari (0-0) recupero di Pinerolo

L'Andora adesso vede il traguardo-salvezza

ANDORA — Prosegue serie positiva dell'Andora: Setti e compagni, in lotta per la salvezza, hanno conquistato domenica un punto prezioso nel recupero di Pinerolo (0-0). «Abbiamo disputato un'ottima partita e il pareggio è meritato. Il Pinerolo forse pensava mettervi sotto senza problemi, ma si è trovato fronte un'Andora molto determinato. controllato. offensive avversarie e, nel finale, Buccarella e Violetto sono andati vicinissimi al gol del successo».

Giustamente, il capitano biancazzurro, Agostino Rembado, vede il traguardo-salvezza di nuovo a portata di mano.

Il Pinerolo, su azione, non ha mai impensierito Setti. Il portiere biancazzurro è stato impegnato su un di calci piazzati dello specialista Berruti. Sono stati gli unici tiri in piemontesi: impreviste hanno innervosito il Pinerolo, negli ultimi 20' è rimasto in 10 uomini, per l'espulsione di un suo giocatore (doppia ammonizione). A quel punto, i forcing, l'Andora ha tentato il colpaccio in contropiede ed è andata vicinissima al gol, in due occasioni. La prima è capitata sui piedi di Buccarella: il terzino, dopo aver attraversato di corsa tutto il campo, si è allungato un po' troppo il pallone e l'azione è sfumata.

Conclude Rembado: «Il pareggio è più che meritato. Altri punti potrebbero arrivare a tavolino se, come probabile, verrà accolto il nostro ricorso contro la Juve Domo. La salvezza, però, dovremo conquistarcela soprattutto nelle prossime tre gare casalinghe, con Saint-Vincent, Imperia e forza.

A Pinerolo, i biancazzurri si sono schierati con Setti, Buccarella, Rembado, Claudio Pittino, Bolalpo, Sergio Pittino, Costantini, Scarcia, Lanteri (80' Grimaldi), Violetto.

m. l.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 1-4-86
Presentandovi ci taglierà la simpatica sorpresa per il entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta Duplicati chiavi Bricolage Elettrodomestici Videoregistratori Hi-Fi casa e auto Giochi e cassette Articoli casalinghi Cristalleria Lista nozze Materiale elettrico Lampade, lampadari e illuminazione Articoli da regalo Orologi da polso, tavolo e parete Arredamenti interni ed esterni Accessori per bagno Radiotelefoni Piastrelle Giocattoli Articoli per giardinaggio Articoli da campeggio Accessori auto e motorizzati

Comunicazione effettuata

UN BILANCIO PIU' CHE POSITIVO PER IL TURISMO NEL NOVARESE

Tanta gente come a Ferragosto in montagna traffico in «tilt»

A Macugnaga la circolazione è letteralmente esplosa: parecchi gitanti sono tornati indietro obbedendo ai vigili - Anche il Mottarone preso d'assalto - Tutto esaurito sui laghi

DOMODOSSOLA — Tutte le località turistiche dell'Ossola sono state invase dai turisti per il ponte pasquale, grande anche al tempo decisamente primaverile. Ieri, dalle prime ore della mattinata, sulle strade di grande circolazione si sono formate lunghe colonne di veicoli in transito. Polizia stradale e carabinieri hanno rafforzato il servizio di sorveglianza per agevolare lo scorrimento e per prevenire incidenti.

A Macugnaga la circolazione è letteralmente esplosa per l'intenso traffico in arrivo e per la scarsità di aree di parcheggio. Parecchi gitanti hanno dovuto invertire la marcia, obbedendo agli inviti dei vigili di servizio, quando erano già giunti all'ingresso del paese. Sulla pista di fondo di Pecetto diretta da Renzo Meynet, il campione del mondo Patrizio Oliva si è esibito, accompagnato dall'attore Enrico Beruschi, a beneficio degli ospiti. Il pugile napoletano e il comico milanese hanno dovuto fermarsi più volte per distribuire autografi.

A Villadossola si è svolto con successo il raduno motociclistico interregionale organizzato dal motoclub locale «Le Aquile». Numerosi centauri sono giunti dal Piemonte e dalle regioni confinanti portando una nota folcloristica nella cittadina industriale. Ottimo successo di partecipanti e di pubblico a Beognanco per la sedicesima edizione della sci-alpinistica del Monscera, una gara entrata da tempo nel calendario Fisi delle specialità alpine. Numerosi turisti anche in Valle Formazza e Vigezzo.

(b. o.)

VERBANIA — Boie il grande traffico per la Pasqua nella zona del Verbano. Lunghe colonne di gitanti soprattutto dal pomeriggio di domenica e ieri sulle litoranee e sulle strade per le valli. Trattorie e ristoranti al completo nelle ore del mezzogiorno. Tutto esaurito fino a ieri sera negli alberghi e nelle pensioni.

Folla anche sui campi di neve: al Mottarone, al Lema, a Passo Forcora, al Pianezzallo, a Cimetta Cardada. Code di autovetture già dalla tarda mattinata di ieri ai valichi di confine per il rientro dei turisti stranieri che sembra abbiano abbreviato sensibilmente di due giorni la loro vacanza di primavera. Un bilancio positivo, insomma, anche se non mancano i commenti in attivo di tre giorni a fugare le prudenze e le preoccupate riserve degli operatori turistici. (a. c.)

ARONA — Moltissimi capilli negli alberghi, ristoranti esauriti, ville riaperte le case dei villeggianti: grande traffico sulle strade e moltissimi gitanti che hanno approfittato dei battelli per visitare le più note località lacustri; e, sempre sul lago, vela, motoscafi e gommoni. Questo il quadro di Pasqua e Pasquetta nel Basso Verbano e sul Vergante: due giornate bellissime (anche se la temperatura di fine marzo ha consigliato di indossare almeno un soprabito). (m. b.)

OMEGNA — La festività di Pasqua ha fatto registrare sul lago d'Orta il tutto esaurito in alberghi e ristoranti ed una certa animazione c'è stata anche nei campeggi. L'afflusso di turisti e gitanti è stato eccezionale. Bellissima la giornata sia caduta in un periodo in cui è ancora attivo il turismo di montagna legato alla pratica dello sci (ovunque alle quote più alte c'è infatti ancora neve in abbondanza) la riviera di San Giulio non vedeva tanta gente da molto tempo.

Tra gli stranieri prevalenti i tedeschi, quest'anno in particolare portati qui dalla visione della sceneggiato «Jacobi ed Adele», girato a suo tempo sul lago dalla Phonix Fil di Berlino. Non sono mancati neppure gli svizzeri, i belgi, i francesi e gli olandesi. Comunque la Pasqua sul lago è tradizionalmente italiana e non ha fatto eccezione neppure quest'anno. Al movimento legato alla festività si è aggiunto quello residenziale delle seconde case che ha, come ad ogni weekend, contribuito all'animazione. Molta gente anche al Mottarone.

Giovani si riposano dopo una discesa sulle piste ossolane

La contessa Cecilia Greppi deceduta a Roma, aveva 82 anni

Morta la vedova di Cadorna oggi sarà sepolta a Verbania

Moglie del generale Raffaele, figlio di Luigi Maresciallo d'Italia, era stata consigliere comunale per due legislature - Durante la Resistenza collaborò con i partigiani dell'Alto Novarese

VERBANIA — Si svolgeranno questo pomeriggio alle quindici, nella chiesa di San Leonardo in Pallanza, i funerali della contessa Cecilia Greppi Cadorna, deceduta l'altro ieri a Roma, dove da alcuni anni si era trasferita con i figli, Carlo, tenente colonnello dell'esercito, e Paola. Un altro figlio, Luigi, ingegnere, risiede invece a Milano.

Aveva 82 anni e il decesso è avvenuto all'ospedale militare del Celio dove era da tempo ricoverata. Era vedova del generale Raffaele Cadorna, deceduto a Verbania nel dicembre del 1973. Figlio del più noto maresciallo d'Italia Luigi Cadorna (cui nell'immediato dopoguerra '15-'18 Pallanza innalzò un mausoleo che sui lungolago ne custodisce le spoglie), Raffaele Cadorna fu protagonista, nei giorni immediatamente successivi l'armistizio dell'8 settembre '43, con i reparti della Divisione Ariete di cui era comandante, della sfortunata tentativo di resistere all'attacco tedesco a Porta San Paolo.

Raggiunte successivamente Brindisi e poi Bari, Raffaele Cadorna, fu nominato comandante generale del Corpo Volontari della Libertà e nell'autunno '44 paracadutato nel settentrione per predisporre (nome di copertura Valenti) e organizzare con Parrucchio Parri e Luigi Longo le fasi finali dell'insurrezione dell'Alta Italia contro i nazi-fascisti.

Appunto in veste di comandante e generale del Corpo Volontari della Libertà, Raffaele Cadorna nel pomeriggio del 25 aprile '45, in Arcivescovado a Milano, accompagnato dall'avvocato milanese Achille Marazza, fu protagonista dell'incontro con Mussolini.

C'è una foto storica che mostra Cadorna aprire il 5 maggio '45, la sfilata a Milano, delle formazioni partigiane vittoriose davanti al generale Alexander (comandante supremo delle forze alleate in Italia) fatto a fianco con Longo, Parri, Secchia, Mattei, Argenton, Bocchi.

Cadorna entrò poi nel Senato per tre legislature nelle file della Democrazia Cristiana. Nè uscì per alcuni contrasti a metà degli anni Sessanta, ritirandosi nella sua villa pallanzese.

La moglie, contessa Cecilia, ne aveva condiviso le vicissitudini, i pericoli, le ansie del periodo clandestino, collaborando pure lei con la Resistenza e fornendo preziosi aiuti — in stretto contatto con la contessa Bonacossa — alle formazioni partigiane operanti nel Verbano.

Negli anni Cinquanta era stata per due legislature consigliere comunale a Verbania, per la democrazia cristiana. Negli ultimi anni, prima di trasferirsi a Roma, si era imposta all'attenzione degli amministratori e dei giornali per un'iniziativa: era intervenuta per salvaguardare il mausoleo di Luigi Cadorna, che era diventato bivacco di molti giovani.

a. c.

Palazzotto in gabbia tutto il Cusio protesta

ORTA — Il Palazzotto che si affaccia su Piazza Motta, familiare ai turisti di tutto il mondo, ormai da oltre tre anni è recintato per lavori di consolidamento.

Il monumento stava cedendo sotto il peso dei suoi quattrocento anni per cui erano stati avviati interventi risolutivi di una situazione di degrado le cui avvisaglie datavano ormai da tempo, lavori che a un certo punto sono stati interrotti.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Orta: *«Concludendoli, e non mancherebbe molto, si potrebbe liberare l'edificio da impalcature e recinzione, ma sono fermi perchè la Soprintendenza ai Beni Culturali afferma che manca il finanziamento relativo da parte del ministero competente.*

a. m.

Vittima uno studente di Momo in auto con due amici

Violento scontro a un incrocio è morto un ragazzo di 18 anni

L'incidente è avvenuto vicino a Busto Arsizio - E' grave un operaio

MOMO — Uno studente di diciotto anni di Alzate di Momo è morto nello scontro, violentissimo, fra due auto, tra sabato e domenica, a Busto Arsizio.

La vittima è Marco Borgini. Angelo Ciceri e Cesare Giulio di 21 e 17 anni, due amici che si trovavano sulla stessa auto, sono rimasti lievemente feriti. Ciceri è trattenuto all'ospedale di Busto Arsizio ma se la caverà in una decina di giorni; Giulio, dopo essere stato medicato, ha potuto tornare a casa, guarirà anche lui in pochi giorni.

E' in condizioni gravissime, al reparto rianimazione, l'operaio Marco Castiglioni, 20 anni di Busto Arsizio che stava alla guida della «Golf» contro la quale s'è schiantata la «Ritmo» dei giovani novaresi.

Sabato sera Angelo Ciceri, che fa l'agricoltore, stava riaccompagnando a Legnano la sua ragazza quando ha incontrato in paese Borgini e Giulio. Li ha invitati allora a tenergli compagnia durante il breve viaggio. Così i tre giovani con la ragazza sono partiti da Alzate dopo le due per Legnano. Sulla strada del ritorno, erano circa le tre e mezza quando, in viale Trentino, nel centro di Busto Arsizio, la «Ritmo» guidata da Ciceri, in prossimità di un'incrocio si è scontrata violentemente contro la «Golf» alla cui guida era Castiglioni.

Le due auto procedevano a velocità sostenuta. Sono dovuti intervenire, con i carabinieri, anche i vigili del fuoco di Busto Arsizio per liberare i feriti. Marco Borgini è morto durante il trasporto all'ospedale. La sua famiglia è molto conosciuta nella zona di Momo perchè il padre Luigi gestisce con la moglie Andreina la trattoria «Nazionale».

Marco Borgini

Oltre ai genitori, Marco lascia una sorella più giovane, Simona. Frequentava all'Istituto Industriale di Borgomanero la quinta per periti chimici. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Alzate.

r. a.

● A Mergozzo ieri pomeriggio all'altezza del ristorante «Piccolo Lago», un'auto A-Uno con a bordo due ventenni di Domodossola, Pietro Di Marco e Maurizio Balestreri, è volata nelle acque del lago, fortuntamente sotto riva. Sono intervenute ambulanza e la Croce Rossa, polizia e vigili del fuoco. Fortunatamente è andata molto meglio del temuto. Il Di Marco che s'era buttato fuori dall'abitacolo, ha subito una leggera lesione.

Drammatica avventura causata dal vento nelle acque davanti a Oggebbio

La barca si rovescia: 2 fratelli salvati con il padre che era accorso in aiuto

Per l'operazione sono state mobilitate motovedette dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della Finanza

VERBANIA — Tre turisti di Vigevano sono stati salvati la mattina di Pasqua dalle acque del Lago Maggiore dai vigili del fuoco di Verbania. Protagonisti della brutta avventura i fratelli Marco e Gianluca Crabbi, 18 e 17 anni: la famiglia, che risiede a Vigevano in via Turati, possiede una casa di vacanza nell'area dell'ex Villa del Pascià a Oggebbio.

I due ragazzi avevano preso il largo domenica mattina con la loro «vela» (un 470). C'era vento in crescendo da Nord-Ovest e alle 10,30 all'altezza di Porto Valtravaglia, una forte raffica ha rovesciato l'imbarcazione scaraventando in acqua i due giovani. Il padre, Bruno 43 anni, che con il cannocchiale li stava seguendo da riva, ha messo in lago una barca a remi cercando di portarsi in loro aiuto. Ma per il forte vento e il lago agitato, finiva presto per trovarsi lui pure in difficoltà. Era però intanto scattato l'allarme e in aiuto dei due naufraghi, che s'erano aggrappati alla chiglia della loro barca rovesciata, sono arrivati un «Manta» con quattro posti dei vigili del fuoco, una motovedetta dei carabinieri e una della Guardia di Finanza.

I vigili del fuoco sono stati i primi a raggiungere e a trarre in salvo sia i due ragazzi (infreddoliti e provati) che il padre. Dopo i primi soccorsi sono stati trasferiti sul cabinato dei carabinieri che li ha trasportati immediatamente a riva, dove erano ulteriormente assistiti e rifocillati. Le loro condizioni sono poi rapidamente migliorate. Anche le due imbarcazioni sono state, in tempi successivi, recuperate.

● **Incidenti stradali** — Il traffico intenso e un poco di imprudenza sono stati all'origine di una serie di incidenti stradali. Il più grave a Cannobio, dove un vespino 50 con due ragazzi, Gennaro Zitiello, 18 anni e Fabio Verga, 16 anni, si è scontrato all'ingresso del paese all'altezza della trattoria Giardino, con un'auto condotta da Giuseppe Ferrara, 24 anni da Cologno Monzese. Lo Zitiello ha riportato gravissime ferite e fratture ed è stato ricoverato in stato di coma profondo.

Nei pressi di Cannero una Lancia Beta condotta da Luciano Lodetti, residente a Lecco, si è scontrata con una «127» condotta da Angelo Borelli, 23 anni da Valstrona. Tre i feriti: più gravi le condizioni di Vittoria Lodetti, 73 anni.

a. c.

Forse è uno studente il tredicista miliardario

VIGEVANO — E' aperta la «caccia» al fortunato tredicista che fino a questo momento, naturalmente, si è ben guardato dal pubblicizzare la clamorosa vincita al Totocalcio di un miliardo 284 milioni 800 mila lire. Dei tre schedari il colpo più grosso è toccato proprio all'ansalmo vigevanese, che con due semplici colonne (dodici fisse e la variante doppia 1-2 sulla partita Reggiana-Spal), è riuscito a totalizzare un 13 e un 12.

Davanti alla ricevitoria di via Simone del Pozzo, una viuzza del centro storico che rientra nell'isola pedonale, dall'altro giorno è un andirivieni di curiosi. La «National Games Agency» è aperta da meno di un anno: la gestisce Antonio Savarese, di 37 anni. «Nel nostro negozio — dice Savarese — vengono giocate settimanalmente circa 25 mila colonne del Totocalcio» per un valore approssimativo di dieci milioni di lire. Finora avevamo registrato delle vincite, ma tutte di entità non superiore ai 10-20 milioni. Ho controllato il numero della schedina vincente da cui è possibile ricavare il giorno della giocata, e con buona approssimazione anche l'ora. Certo non è un sistemista, probabilmente uno studente

A Verbania gruppo cani per soccorso alpino

VERBANIA — Si è costituita a Verbania in riva Trobaso, un'unità cinofila di soccorso che opererà in collegamento con il soccorso alpino di Domodossola. L'iniziativa è di Silvano Uccellotti e Osvaldo Barboni, che con il supporto di Stefano Cattaneo del Corpo Nazionale Cinofilo italiano (Enci), si propongono l'addestramento di un gruppo di cani, da impiegare — in caso di calamità e incidenti — nella ricerca di persone.

(a. c.)

Il trofeo aggiudicato allo stesso vincitore dell'anno scorso

Lo scapolo del Cantone Loreto conquista la torta di Oleggio

OLEGGIO — Pier Luigi Bellotti, 18 anni, appartenente al Cantone di Loreto, si è riaffermato come lo scapolo più veloce della cittadina, nella tradizionale corsa della Torta del giorno di Pasqua. Il vincitore, che aveva già vinto nell'edizione dello scorso anno, ha distanziato di molte lunghezze il compagno di rione, Stefano Bonini con all'attivo ben tre vittorie consecutive (82-83-84), al terzo posto Stefano Vandoni del Cantone di San Giovanni, al quarto Gilberto Mantovan del rione Porta Completra.

Nella corsa podistica da ieri quattro anni si assiste a una dominazione del rione di Loreto; una vera fucina di scapoli quindi il palio dei Comuni è stabile a questo rione. Il quartiere Valle che ha dovuto cedere lo scettro con il ritiro dalla contesa dei suoi scapoli veloci (ora da anni ammogliati) Italo Toni e Luca Birigozzi, ha concentrato le sue forze verso la sfilata in costume offrendo agli spettatori una scenografia d'ambientazione medioevale.

L'edizione 86 non è venuta meno a quello che è lo spirito del palio, corre la Cenerina Peppino Petrachi, assessore alla Cultura e allo Sport: *«Il premio non conta, forse non conta neppure vincere, ciò che conta è sentirsi ciascuno con il suo modesto apporto, una volta all'anno, parte integrante del Cantone o dei quartieri, uniti tutti sotto i colori delle proprie bandiere. Infatti gli oleggesi hanno in sè elastico e istintivo quest'affetto verso il proprio campanile».*

Una grande festa dunque, magari paesana ma molto sentita, che ha spinto alla sfilata in corteo ben 500 figuranti ed ha richiamato nella piazza di via Dei Concentrico diverse migliaia di spettatori. Il corteo storico è stato aperto dal gruppo comunale: tamburi, trombe, porta palio ed il castellano con le castellana. E' stato quindi il Cantone di Loreto (detentore del Palio) ad aprire la sfilata dei rioni: il Cantone della Potenza Armoniosa ha schierato ben 43 personaggi in costume, interpretando il tema *«Il signore con la corte ed il suo seguito per le contrade del borgo»*; San Giovanni (che comprende le borgate di Santo Stefano, San Gaudenzio e San Donato) con 56 figuranti ha contato sull'assessore comunale Ezio Vandoni e la moglie Maria Maciaga nel ruolo di signore a signora del rione. Il tema svolto: *«Il signore e la signora del cantone con il seguito, festeggiano l'arrivo alla corte di alcuni menestrelli».*

Il Bediaco, il Cantone della Folgore, con 56 personaggi in costume, ha offerto agli spettatori un'interpretazione del tema: *«La gioventù del Cantone Bediaco festeggia in letizia la giornata della Pasqua con il motto di San Francesco: Poco e bene».*

r. a.

NOVARCASA ☎ 0321 - 28.783
VIA A. COSTA 10
TABACCHERIA in zona di grande passaggio, munita anche di ottima licenza. Altissimo reddito prezzo adeguato cedesi. Trattativa strettamente riservata.
ARTICOLI SPORTIVI abbigliamento nautica sci ecc. Avviatissima attività prezzo adeguato cedesi. Trattativa riservata.
BAR semicentrale elevatissimo incasso.
MERCERIA biancheria maglieria intima, accessori abbigliamento negozio piccole dimensioni cedesi.
PARRUCCHETTERIA vivi lavori ad ampia clientela consolidata ottimo giro d'affari.
LAVANDERIA ben attrezzata con ottimo reddito e vasta clientela.
ARTICOLI CASALINGHI BAGNO buona posizione commerciale dilatandosi cedesi.
EDICOLA ottima posizione periferica dilatandosi cedesi.
TRATTATIVE RISERVATE

NOVARA ADIACENZE V.LE G. CESARE libero appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ripostiglio, 3 balconi, cantina, box. Stabile del 1977. L. 110.000.000
NOVARA ADIACENZE VIALE FERRUCCI in stabile di nuova costruzione libero appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo a metano. Ivà 2%. L. 153.000.000.
NOVARA in stabile di nuova costruzione, appartamenti varie metrature con riscaldamento autonomo a metano, composti da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Piani a scelta; dal 1° al 4°. Prezzi a partire da L. 91.000.000 al L. 103.000.000.
Geimobil Novara Via Andrea Costa 62 Tel. 392.401

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema CON TRE SEMPLICI PAROLE «SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diciamo NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

APERTURA NUOVO studio dentistico VERBANO
- Cure indolori
- Tecniche estetiche americane e giapponesi
- Protesi mobili e fisse
- Conservativa
- Ortodonzia infantile
- Diagnostica radiologica
- Chirurgia maxillo facciale
- Cura delle malattie delle gengive e della bocca

APPUNTAMENTI RAPIDI
Dott. W. Gasparian Dott. C.D.W. da Costa
VERBANIA INTRA - Corso Manoni 73
Tel. 0323 - 42856

DISCOTECA TAM TAM
VERBANIA - 0323/43.210
Tutti i MERCOLEDI' e i VENERDI'
BALLO LISCIO

Vendesi in Novara
VIA BARRICCIA libero subito appartamento mq 100 ca. in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 65 milioni.
S. GIUSEPPE libero subito appartamento: ingresso, cucina, sala, camera, cameretta, bagno cantina. L. 34 milioni.
GEFIM - 0321/34203

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte: portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

ASSUMIAMO AMBOSESSI 18-35enni
Solo massima serietà. Presentarsi oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 in via Marconi 12 a Novara 1° piano.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
AROHA
Zona centrale, villetta nuova, libera, mq 105 circa, composta da: cucina, pranzo/soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, cantina, terreno mq 330.
Tel. 0322/3707 - 49.284

S.p.A. SETTORE FITO CHIMICA con vasta e prestigiosa gamma di prodotti giardinaggio seleziona per le province di NOVARA, VERCELLI e ALESSANDRIA
AGENTI DI VENDITA
cui affidare la gestione della zona suddetta
L'OFFERTA è rivolta a persone desiderose di affermarsi economicamente e professionalmente in un mercato ed in un'azienda in forte espansione.
OFFRESI inquadramento Enasarco, training di preparazione e carico dell'azienda e successiva assistenza aziendale.
Gli interessati dovranno presentarsi presso l'HOTEL MAVA di via Reggiani Novara e chiedere del sig. PISTILLO dalle ore 10 alle 17 mercoledì 2 aprile.

ROVER SERIE 200. IL FASCINO IN AZIONE.
DI SERIE: Vetri elettrici anteriori e posteriori. Chiusura centralizzata. Volante regolabile. Pannello di comunicazione con il vano bagagli. Comandi apertura bagagliaio e sportello benzina dall'interno. Finiture in radica di noce. Tappezzerie in velluto di York.

DA L. 14.800.000 chiavi in mano
Rover 213 SE, 1300 cc., 12 valvole, motore in lega leggera, 73 cv.
Rover 216 Vitesse, 1600 cc., iniezione elettronica, 104 cv, 180 Km/h, cerchi in lega.
Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica.
DAL TUO CONCESSIONARIO AUTONOVA NOVARA-VEVERI S.S. PER ARONA - TEL. (0321) 472.277
AUSTIN ROVER

Domani un convegno mentre infuria la polemica nel settore

I viticoltori novaresi reagiscono e cercano rilancio con il Ghemme

Per il vino di «Piccolo Mondo Antico» chiesta la denominazione d'origine controllata garantita

GHEMME — Nei giorni della tempesta che investe il settore del vino, i produttori di uve e vini novaresi, soltanto sfiorati dalle polemiche ma coinvolti dal blocco delle esportazioni, penalizzati dalla paiosi e dalla paura, passano al contrattacco. Domani la prima iniziativa per rilanciare uno dei «re» della cantina novarese: il Ghemme.

Tutti i viticoltori iscritti all'albo del «Ghemme d.o.c.» si riuniranno in Comune per un convegno indetto dalla Camera di Commercio. L'obiettivo è il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita, un marchio che rivaluterebbe l'immagine stessa. La richiesta è già stata sottoscritta da una buona maggioranza di viticoltori.

Il lungo cammino del Ghemme oltre frontiera si iniziò negli Anni 60 del secolo scorso, quando il vino usciva dall'antico Ricetta del paese e varcava l'oceano. Negli archivi del Comune esistono ancora documenti che attestano quei successi: era giudicato «vino della salute», raccomandato dai medici ai loro convalescenti perché «ben presto li fa sorrire di cuore loro e li restituisce in breve tempo allo stato primiero». La carta di credito del Ghemme è ricca di riconoscimenti: nel novembre dell'84 fu scelto come vino ufficiale al convivio di Giovanni Paolo II con i vescovi del Piemonte a Varallo; il 3 novembre dello scorso anno è sul tavolo presidenziale a Stresa nella prima visita di Cossiga in Piemonte. Ancora: recentemente ha vinto la selezione mondiale dei vini di alta qualità in Canada.

E il patrimonio storico è altrettanto nutrito. Ci sono reperti romani e pergamene medioevali che testimoniano presenza e tradizione; nel Cinquecento era già ricercato dalla nobiltà e dal clero; Antonio Fogazzaro lo colloca nella cornice cinquecentesca di «Piccolo Mondo Antico». Nel secolo scorso il premiato a Vienna, Parigi, Melbourne e Filadelfia.

Frutto del Nebbiolo di montagna prealpina, il Ghemme ha l'invecchiamento più impegnativo tra i vini piemontesi (quattro anni di cui almeno tre in botti di rovere), superiore addirittura al Barolo. Queste caratteristiche saranno ribadite stamani nel convegno indetto dalla Camera di Commercio di Novara dai viticoltori che chiedono la denominazione di origine controllata e garantita. Un «salto di qualità» che viene tentato in un momento difficile. Dice il direttore dell'Unione provinciale agricoltori, Bruno Carossa: *«In periodi in cui il settore è fortemente travagliato da vicende che attestano la scarsa limpidezza di alcuni operatori, i viticoltori del Ghemme chiedono che emerga, attraverso i controlli periodici previsti dalla Denominazione d'origine controllata e garantita, la serietà con la quale essi vogliono tutelare il loro prodotto».*

r. l.g.

Una serie di bottiglie di «Ghemme» in una cantina durante una delle manifestazioni promozionali

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sandrino e Isabella.
COCCIA: Sole come noi.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Taron e la pentola magica.
VIP: Bacco a palo a tre piazze.
IL CUCINE: Noi fantastico mondo di Oz.

ARONA
MODERNO: riposo.
ROMA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: In compagnia dei lupi.
NUOVO: Sole come noi.

DOMODOSSOLA
CORSO: luce rossa.
CINEUNO: Lice rossa.

TRECATE
VITTORIA: Amore top secret.

VERBANIA
APOLLO: Orgasmo proibito.
ARISTON: riposo.
VIP: Il gioiello del Nilo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Yuppies.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Taron e la pentola magica.
ASTORIA: Piranha di paura.
CAGNONI: Il tesoro dei cannibali.
MARCONI: Yuppies.

TURNO FARMACIE
Aperte in città oggi 1-4-'86
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Beltrami; dalle 8,45 alle 20,15: Cesarello, via A. Cost.

Turno farmacie in provincia
Massera: Grillo.
Piedimulera: Degiio.
Druogno: Fantone.
Vanzone: Rabbi.
Oleggio Castello: Ravarino.
Castelletto: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Verbania: Rapp, via Bajenni 22.

A MAGENTA DAL 1° AL 5 APRILE
FRUTTA E VERDURA
IPER
PREZZI COME SUL CAMPO

A MAGENTA IPER MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SODDISFAZIONE DOPO I RISULTATI DELLA SERIE C2

E le novaresi tornano a sorridere

Il ritorno al successo degli azzurri dopo due mesi di digiuno ha portato una ventata di entusiasmo - Danova spiega il motivo dell'espulsione: «E' stato un equivoco»

NOVARA — Hanno trascorso una Pasqua tranquilla i tifosi del Novara. Il ritorno al successo, dopo un digiuno che durava da oltre due mesi, ha portato una ventata d'entusiasmo in un ambiente piuttosto depresso considerando gli azzurri di fare un bel balzo in avanti verso posizioni di classifica decisamente più tranquillizzanti.

Se si tiene conto anche del recupero con l'Ospitaletto (in programma per il 9 aprile prossimo) gli azzurri hanno la possibilità di guardare al futuro con maggiore fiducia.

Questo anche se sono soprattutto i risultati delle formazioni di bassa classifica a far notizia, di questi tempi.

Il successo esterno della Pro Vercelli, la vittoria del Fanfulla e anche il pareggio dell'Omegna a Treviso. Risultati che hanno contribuito a mettere in crisi squadre come Venezia e Giorgione rendendo più avvincente la lotta per evitare la retrocessione.

L'ora entusiasmo, sabato scorso, dopo la vittoria sul Montebelluna. Il presidente Nicolazzi, dopo aver stilato personalmente la classifica, ha detto: *«Forse saremo in grado di rispettare i programmi iniziali che prevedevano un piazzamento finale nell'alta classifica. Il quarto, quinto posto è ancora alla nostra portata. La squadra però dovrà battersi sempre con questo spirito».*

Dal canto suo Danova, pur soddisfatto per il successo e soprattutto per i punti preziosi, aveva qualcosa da recriminare «perché non si può soffrire fino al termine di partite come questa. Abbiamo avuto l'opportunità di raddoppiare il gol di Fischetti nell'undici al secondo il risultato, per poi vivere di rendita. Invece abbiamo fallito ancora dei gol incredibili. Così si spiega anche il nervosismo che affiora in campo un po' a tutti i livelli».

E che contagia anche l'allenatore fino a farsi espellere, non è vero? *«E' stato un equivoco che spero di aver chiarito con l'arbitro a fine gara. In precedenza mi aveva invitato a star seduto in panchina. Poi però, c'è stato un fallo platealo su un mio giocatore e mi sono inconsciamente alzato senza proferir parole. Al di là di questi episodi, che si potrebbero sicuramente evitare, la squadra ha ribadito di attraversare un buon momento. Non dimentichiamo che il Montebelluna, fino a sabato, nutriva ancora qualche speranza di inserirsi nel discorso promozione».*

Il Novara ha faticato un po' nella parte iniziale, soprattutto in mezzo al campo, poi però ha avuto in mano il pallino del gioco.

Un tiro di Vecchetti tra i migliori in campo col Montebelluna

Tra i migliori è sicuramente da annoverare Vecchetti e non solamente per aver messo a segno il gol partita. Questo giovane sta maturando bene nel nuovo ruolo che Danova gli ha inventato.

«Posso ancora migliorare per quanto riguarda la posizione in campo e la distribuzione delle forze nell'arco di una partita — ammette Vecchetti —. *Chi potrei essere anche più lucido in zona gol.*

Di lui Danova è entusiasta: *«Pur con le dovute proporzioni, in alcuni frangenti Vecchetti mi ricorda Bagni. E' cattivo il giusto, possiede il cambio di marcia, riesce a contrastare l'avversario e a partire immediatamente portando il pericolo verso la porta avversaria. Quando sarà entrato completamente nel ruolo, e non ci vorrà molto, ci troveremo in casa un grosso centrocampista».*

r. amb.

Il risultato di 1 a 1 con il Treviso ci sta bene, dice il presidente dei rossoneri - Rambaudi una bella realtà

OMEGNA — In una giornata che ha visto capovolgersi molte posizioni di coda, l'Omegna ha conquistato un prezioso pareggio a Treviso. I cusiani, dopo aver subito una rete ad appena quattro minuti dall'inizio del gioco, hanno prima saputo evitare il tracollo di fronte a un Treviso caricato dalla rete di apertura, poi salendo di tono nella ripresa, hanno saputo raddrizzare il risultato con una rete del giovane Rambaudi, una delle più belle realtà di Dino.

Dice il presidente Domenico D'Antuono: *«Nel secondo tempo abbiamo anche sbagliato qualche occasione favorevole che ci avrebbe potuto dare la soddisfazione di una vittoria in trasferta. Tutto sommato comunque il risultato di 1-1 ci permette di continuare a sperare».*

In effetti il successo del Fanfulla sul Giorgione e la sortita della Pro Vercelli a Pordenone hanno proiettato le due squadre a 22 punti, mentre Leffe, Venezia e Giorgione pare si siano arrese allargando così il buco delle formazioni di coda.

Dopo aver superato in classifica il Giorgione, i ragazzi di Giuseppe D'Antuono dovranno infatti vedersela con tutte le squadre di coda fino a chiudere in casa proprio con il Venezia.

I cusiani si apprestano dunque a esprimere il meglio in una volata finale che sembra destinata a lasciare i tifosi con il fiato sospeso fino al termine del campionato. Intanto dopo mesi di attesa giungono le prime note positive: quattro gare utili consecutive hanno infatti infuso più fiducia nella squadra. Anche Giuseppe D'Antuono sembra aver trovato un schieramento di maggior sicurezza solido per quel che riguarda gli uomini chiave come Pagani, Tendi, Federico, Falsettini e Bitti.

Sempre in auge infine la linea verde formata dai giovani Foti, Boni, Marsan, Rambaudi ed ultimamente Welfort. Rambaudi, chiamato spesso a svolgere il ruolo del protagonista in assenza di un Garritano finora molto discontinuo, sabato scorso a Treviso ha meritato il gol imponendosi all'attenzione degli osservatori.

a. m.

HONDA Favalesi
HONDA MTX 125 R
Vieni a provarla
SABATO 5 e DOMENICA 6 APRILE
dalle 15 alle 18
Concessionaria HONDA FAVALESI
NOVARA-VEVERI - c.so Semplone 2-4 - Tel. 0321-478.800

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali al terzapino nei centri Maico di Novara e provincia
NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 19 - Tel. 23.884 - TUTTI I GIOVEDI'
ARONA - Martedì 8 aprile
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
ARONA - Martedì 22 aprile
Centrottica - Via Torino 12
BORGOMANERO - Giovedì 24 aprile
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 19
CAMERI - Giovedì 10 aprile
Ottica Bovelico - Via Cavour 2
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 17 aprile
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38
GOZZANO - Giovedì 24 aprile
Ottica Cavalieri - Piazza Malliacchi 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 19 aprile
Centro MAICO Ottica Poretti - Piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 24 aprile
Ottica Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 3 e 17 aprile
Ottica Peretti - Piazza Manoni
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 2 aprile
Ottica Cioni - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 3 aprile
Farmacia dr. G. Maiavia - Via Garibaldi 4
Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

studio casa
28026 OMEGNA
Largo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
VERBANIA PALLANZA: luminosa centrale, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina L. 35 milioni più mutuo fondiario.
VERBANIA: ottima vista lago, villa indipendente di: cucina abitabile, salone con camino, 2 camere letto, doppi servizi, cantina autorimessa, taverna, terreno pertinente di mq 1.500 circa.
GRAVELLONA TOCE: vicina fiera, accurata ristrutt., cucina abitabile, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, disimpegno, cantina, box, giardinetto.
CASALE CORTE CERRO: centralissima piazza Chiesa, indipendente casa libera, anche bifamiliare, composta da: 10 locali più servizi, cantinato, grande autorimessa, giardino.
OMEGNA: soleggiata, in palazzina L. 30 milioni più ufficio mensile, libero appartamento autonomo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto, orto.
OMEGNA: fronte lago, libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box.
ARONA: L. 58 milioni plurilocali, villetta indipendente piano terra centrale, autorimessa, taverna; 1° piano appartamento di 3 locali più servizi, terreno di mq 1.000 circa.
LAGO MAGGIORE STRESA collinare: vista lago, casetta indipendente, ristrutt. cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, loggiato L. 45 milioni trattabili.

DE CASE
Via del Caccia 8 - NOVARA
Tel. (0321) 399.672
VIA PIAVE appartamento 3 vani + servizi + cantina + box L. 58.000.000.
V.LE G. CESARE in nuova costruzione autorimessa singola L. 10.000.000, iva 2%.
VIA UNITA' D'ITALIA appartamento ben tenuto, 4 vani + doppi servizi + cantina L. 47.000.000.
VIA CAVALIERI DI V. VENETO in recente costruzione monolocale: interamente arredato L. 30.000.000.
VIA MONTELLO appartamento 3 vani + servizi + cantina, L. 49.000.000.
V.LE G. CESARE appartamento 3 vani + servizi, cantina, box, L. 45.000.000.
associato FIAIP

VENDESI IN NOVARA
VIA LAGRANGE libero appartamento recente costruzione, mq 180, composto da: grande soggiorno, cucina abitabile, 4 camere letto, doppi servizi, 2 ripostigli, 3 balconi, cantina e 2 autorimesse L. 97 milioni più L. 40 milioni mutuo fondiario.
CORSO XXII MARZO - Via Abbadia appartamento libero, mq 110 circa, composto da: grande soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone e terrazzo coperti, cantina L. 88 milioni. Autorimessa L. 10 milioni.
BIOCCA cedesi avviato bar con ristorante tipicissimo. Piatteatico. Arredamento nuovo. Apertura diurna e serale. Incassi elevati.
GIERRE 0321/399.278

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.56
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
30126 Mestre — Corso Mazzini 1 - Tel. (041) 33.541 / 39.581
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/58.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.216/36.44.88
10128 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
10095 Grugliasco — Via Gioberti 47 - Tel. (011) 68.46.48/68.43.40

Il campionato del calcio dilettanti: è stata ancora fatale la Viscontea

La giornata numero 17 porta fortuna La Romentinese verso la Promozione

NOVARA — Pasqua «super» per i tifosi della Romentinese. La squadra domenica ha preso il largo nel campionato di Prima Categoria e sembra anche ad un traguardo storico: il passaggio in Promozione, categoria nella quale i colori verde smeraldo di Romentino non sono mai stati.

La giornata numero «17» ha infatti portato sfortuna all'inseguitrice più vicina, Ju. Cameri, sorprendentemente battuta (per un malaugurato autogol) sul terreno del «fanalino di coda» Viscontea. Neanche il Dormelletto ha fatto mirabilie lasciandosi imporre il pareggio casalingo dal Meina, così la capolista Brian ora l'occhio alla fuggitiva. Romentinese che proprio nella giornata di Pasqua ha visto aumentare considerevolmente le sue chances di promozione.

Continua a far bene il Cruseallo unica squadra imbattuta del girone. Nell'anticipo di sabato i cusiani hanno voluto per una volta trascurare il loro record di pareggi e si sono concessi una goleada (4-1) ai danni del Gozzano.

Brava ancora la Granozzese che, dopo avere vinto a Meina nel turno precedente, ha cosparso il tour del Lago Maggiore con un prezioso pareggio ad Arona. In coda, dopo la vittoria (prima stagionale) sulla Ju. Cameri, la Viscontea torna a sperare nella salvezza. Ha quattro lunghezze di ritardo dal gruppo delle penultime (Galliate e Crevolese) ma nelle ultime due giornate ha strappato tre punti a prima e seconda dimostrando ancora una volta che nel calcio di impossibile non c'è nulla.

Un passettino avanti nella zona rischio ha fatto il Carpignano pareggiando (1-1) nel derby con la Parese.

Nel girone «A» di Seconda Categoria è tornata sola al comando la Montecrestese vittoriosa per 3-0 sul Dagnese. L'altra capolista di domenica scorsa, il Pella, è invece caduta.

Nel girone «B» continua la marcia inarrestabile del Bellinzago vittorioso sul Lumellogno e ora con ben sei punti di vantaggio sulla Fontanetese (battuta a Vaprio) e otto sul Briona che avanza deciso e conquistare quel secondo posto che dà il lasciapassare per la categoria superiore.

In coda la situazione è sempre confusa. Il Lumellogno è ultimo ma non si arrende e lo ha dimostrato domenica a Bellinzago dove ha ceduto di stretta misura. Più avanti ci sono sei squadre in un solo punto.

m. z.

1ª Categoria — 17ª giornata

Cavaglio-Crevolese	5-0
Arona-Granozzese	0-3
Cruseallo-Gozzano	4-1
Carpignano-Parese	1-1
Dormelletto-Meina	0-0
Viscontea-Ju Cameri	1-0
Romentinese-Galliate	2-1

	Partite				Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Romentinese	26	17	12	6	1	34	9
Ju Cameri	22	17	8	6	3	30	19
Cruseallo	22	17	9	4	4	32	18
Dormelletto	21	17	9	3	5	19	13
Parese	18	17	5	8	4	19	13
Granozzese	17	17	6	5	6	15	13
Meina	17	17	4	9	4	14	14
Gozzano	17	17	4	9	4	12	16
Arona	16	17	4	8	5	13	14
Cavaglio	16	17	4	8	7	11	19
Carpignano	13	17	3	7	7	16	23
Galliate	12	17	3	6	8	19	26
Crevolese	12	17	3	6	8	9	16
Viscontea	8	17	1	6	10	7	22

2ª Categoria — GIRONE A — 17ª giornata

Montecrest.-Cureggio	3-0
Cristinese-Pella	1-0
Intra-Nebbiunese	1-1
Baveno-Domodossola	0-0
Casale C.C.-Gargallo	1-0
Pievese-Ornavasso	3-1
Suzzese-Feriolo	0-1

	Partite				Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Montecrest.	23	17	8	7	2	20	11
Pella	22	17	9	4	3	30	17
Domodoss.	22	17	7	8	2	18	10
Feriolo	19	17	6	7	4	16	16
Pievese	18	17	6	6	4	16	13
Casale C.C.	18	17	6	6	5	21	20
Gargallo	18	17	6	6	4	21	13
Intra	18	17	6	6	5	20	21
Suzzese	18	17	7	4	6	22	20
Baveno	16	17	4	8	7	13	21
Cureggio	16	16	5	6	7	14	21
Ornavasso	16	17	6	4	9	16	23
Cristinese	12	17	3	6	8	7	15
Nebbiunese	8	16	0	8	7	14	23

2ª Categoria — GIRONE B — 17ª giornata

Bellinzago-Lumellogno	1-0
Borgolavez.-Fornaiese	3-0
Briona-Olimpia	2-0
Varallombiese-Momo	2-1
Casalbelt.-Volontas	2-2
Vaprio-Fontanetese	2-1
Ghemmese-Fombiese	0-0

	Partite				Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Bellinzago	28	17	11	6	0	35	9
Fontanet.	22	17	9	4	3	30	11
Briona	20	17	7	6	4	21	17
Fornaiese	19	17	7	5	5	23	19
Momo	18	17	7	4	6	23	14
Varallombi.	17	17	6	5	6	18	19
Olimpia	16	17	6	4	7	19	17
Vaprio	14	17	4	6	7	23	22
Volontas	14	16	5	4	7	24	17
Casalbelt.	14	16	5	4	7	17	20
Fornaiese	14	17	5	4	8	15	20
Ghemmese	13	16	4	5	7	15	15
Borgolavez.	13	16	4	5	7	12	22
Lumellogno	11	17	3	5	9	7	17

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
LAGO D'ORTA: collinare vista lago soleggiatissimo terreno edificabile mq 4000.
LAGO D'ORTA: collinare libera soleggiatissima vista lago villetta composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno/lavanderia box auto.
QUARNA SOTTO: centro paese libera subito casa su 2 piani al rustico da ultimare.
BORGOMANERO: centrale corso Garibaldi in stabile signorile appartamenti varie metrature a partire da L. 37 milioni: soggiorno cucina abitabile camera bagno cantina sociale. A L. 33 milioni libero: soggiorno cucina abitabile ampia camera bagno 2 balconi cantina sociale.
OMEGNA Largo Lago Gruseallo 7 Tel. 0323 631.613

Edilpiemonte 3 s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE E RECINZIONI

MASSELLI disponibili in una vasta gamma di colori e formati
REALIZZAZIONI complete per esterni (movimenti terra - fognature - cordolature)
RECINZIONI in vetro/resina - alluminio - pvc - shocolart in cemento
Il nostro ufficio è a vostra disposizione per preventivi senza impegno
Posa in opera effettuare da personale specializzato
COSSATO (VC) via Paietta II/E - Tel. 015 922.767

In aumento la coltivazione

Soia, ora è nata l'associazione dei produttori

VERCELLI — I produttori vercellesi di soia si sono associati ed hanno dato vita all'Associa Piemonte, con sede all'Unione provinciale agricoltori. Presidente della neonata associazione è Antonio Balocco, tra i primi agricoltori ad avviare la coltivazione della soia in provincia. La superficie coltivata l'anno scorso è stata di circa 600 ettari e per il 1986 si prevede il raddoppio.

Dicono all'Unione: «*I produttori sentivano l'esigenza di avere un organismo associativo che facesse da collegamento sia tra i produttori sia nei confronti delle industrie che ritirano il prodotto, mediante il "contratto di coltivazione", e delle aziende che forniscono le sementi*».

La neonata associazione ha dunque concreti obiettivi di rappresentanza, tutela e promozione della coltura e degli interessi degli associati, da raggiungere anche in collegamento con l'Associa nazionale.

L'espansione della coltivazione della soia non è un fenomeno soltanto locale. In questi ultimi anni, a partire dal 1980, si è avuto un consistente e rapido sviluppo in Italia la Pianura Padana, e la coltura ha acquisito così grande importanza per l'economia del nostro Paese. A richiamare l'attenzione dei produttori su questa nuova coltivazione è anche il premio di sostegno fissato dalla Cee per le colture oleaginose-proteiche.

Dai pochi ettari coltivati all'inizio degli Anni Ottanta la produzione si è diffusa nel 1985 in oltre 120 mila ettari, con una produzione di 3 milioni di quintali e con rese medie confortanti. C'è molta attenzione dunque per questa pianta, che cresce spontanea in Cina e in Giappone, e che si coltiva da millenni: i primi accenni a campi di soia si trovano in un libro di medicina cinese nel 2800 avanti Cristo.

In Europa la soia giunse all'inizio del 1700 e in Italia fu coltivata su una certa estensione nel 1868 nel Trevigiano. Nel Vercellese ebbe diffusione durante la seconda guerra mondiale: venne coltivata per l'estrazione dell'olio e come surrogato del caffè. Le scarse produzioni e l'elevato impiego di manodopera ben presto decretarono l'abbandono della coltivazione.

I semi di soia, preventivamente decisati e lavorati (pannelli di soia) rappresentano i migliori costituenti dei mangimi per il loro elevato contenuto proteico (40-45 per cento).

Per l'alimentazione umana, oltre all'olio, si possono produrre, con gli aminoacidi delle proteine contenute nei semi, hamburger e «prosciutti» con valore nutritivo e sapore analogo a quelli di origine animale, mentre i germinelli possono essere consumati senza insalata e i semi tostati rappresentano un buon nitrogato al caffè: le esperienze belliche vercellesi insegnano.

Walter Naal

Ad Alice Castello un'occasione per 20 giovani in cerca di lavoro

Corsi speciali di informatica numero chiuso, posti garantiti

Necessari il diploma e buone attitudini all'uso dei computer - La prova di selezione

ALICE CASTELLO — «Impara ad usare il computer e troverai lavoro». Potrebbe essere solo uno slogan pubblicitario ma, coniato dalla Regione Piemonte e dal Laboratorio di Informatica di Alice Castello, promette la verità.

Ai giovani sotto i 25 anni in cerca di primo impiego, è riservata la partecipazione ad un corso professionale sulle più avanzate tecniche di programmazione aziendale. La novità, rispetto ad iniziative analoghe, è la certezza dell'assunzione al termine delle 600 ore di studio previste.

Spiega Anna Pumagalli, responsabile del Laboratorio di informatica di Alice Castello: «L'esperienza è alla sua seconda edizione. Come due anni fa, l'iniziativa è promossa dall'assessorato al Lavoro della Regione che anche stavolta si avvarrà dei nostri laboratori per l'organizzazione delle lezioni».

I dati del primo anno sono incoraggianti: dei 27 allievi *che hanno frequentato fino al termine, 12 hanno superato l'esame finale. Di questi, 10 sono stati assunti dalla ditta di Alice Castello nel gennaio 1985, gli altri entro il luglio dello stesso anno.*

Per questa seconda edizione saranno ammessi 20 castellani. Dovranno essere in possesso di un diploma delle superiori (ragioniere, geometra, perito o maturità scientifica), non avere superato i 25 anni, essere disoccupati e, nel caso degli uomini, non avere più problemi di servizio militare.

Le selezioni saranno molto con una *prova attitudinale. Continua Anna Pumagalli:* «Una prima cernita è imposta dal numero chiuso e per non illudere chi, fin dall'inizio, non dimostrasse attitudini al linguaggio dei computer». *La prova di ammissione, scritta e orale, sarà attuata a Torino dove poi si svolgerà il corso.*

Che cosa si deve fare per partecipare? Gli interessati dovranno presentare la domanda di iscrizione, con il curriculum degli studi e qualsiasi altro dato utile per la prima selezione, all'ufficio di Torino del Laboratorio di informatica, in via Pio V, 31, entro il 15 aprile. Al termine del corso, la Regione rilascerà ai candidati idonei un attestato di specializzazione di «programmatore gestionale».

Ma la novità reale quella sintetizzata dal responsabile del Laboratorio di informatica di Alice Castello. Conclude Anna Pumagalli: «Come già due anni fa, anche stavolta ci impegniamo ad assumere entro novanta giorni dal termine delle attività tutti gli allievi che supereranno positivamente le prove finali».

Una risposta incoraggiante al problema dell'occupazione giovanile, più che mai sentito nella nostra provincia.

Donata Belossi

«Colpo» da trenta milioni in un'oreficeria vercellese

Ruba un rotolo di catenine d'oro e fugge in moto con un complice

VERCELLI — Recrudescenza dei furti e delle rapine nel Vercellese: a pochi giorni dal «colpo» di 100 milioni ai danni di un commerciante di preziosi di Trino, ancora un orefice nel mirino dei banditi. Mario Cattin, orologiaio e gioielliere con negozio in via Paggi, ha denunciato alla Squadra mobile uno scippo di catenine d'oro per un valore complessivo di circa 30 milioni.

La tecnica utilizzata per il colpo è quella usata in tanti episodi ai danni di orefici. L'altro giorno, verso mezzogiorno, un giovane è entrato nell'oreficeria e, rivolgendosi alla commessa, ha chiesto di poter vedere alcune catenine per un regalo.

La donna ha prelevato dalla cassaforte un rotolo porta-preziosi per consentire così al cliente di scegliere tra i numerosi «pezzi» a disposizione.

Però, non appena la commessa ha cercato di posare sul banco l'espositore per mostrare le catenine, il giovane con un gesto fulmineo glielo ha strappato di mano ed è scappato di corsa.

La donna, dopo un attimo di smarrimento, ha cercato di reagire inseguendolo, ma il ladro è riuscito a scappare salendo su una «Vespa» già in moto, guidata da un complice che lo stava attendendo in strada, a pochi metri dal negozio. I due si sono dileguati nel traffico dell'ora di punta facendo perdere le loro tracce.

Il mese che è appena trascorso ha fatto registrare numerosi colpi ai danni di commercianti: in città dapprima il furto alla tabaccheria di via Gioberti (i presunti responsabili sono già stati arrestati) e al supermercato «Combi A & O» (il bottino era stato di 17 milioni); a Lenta, rapina al distributore «Ipsilia» «Vercelli-Gattinara»: i banditi hanno preso in tutto 360 mila lire, l'incasso della giornata) e, per ultimo, l'episodio del gioielliere trinese sequestrato e rapinato da tre banditi martedì scorso.

Giovanni Facchino era stato affrontato dai rapinatori, che evidentemente conoscevano le sue abitudini, nel garage sotto la sua abitazione.

d. ca.

Diventa «ordinaria» la linea Santhià-Livorno

Anche gli studenti sui bus per la Pirelli

La decisione presa in Regione - Un mese di esperimento

SANTHIA' — E' stata trasformata in «ordinaria» la vecchia «linea operaia» che partendo da Santhià assicurava il trasporto degli operai allo stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris: il provvedimento, deciso l'altro giorno durante una riunione promossa dal consigliere regionale Oliberto Valeri, nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti, entra in vigore da oggi. La linea continuerà ad essere gestita dalla «Diretta trasporti» della Provincia, e potrà essere utilizzata anche dagli studenti che frequentano a Santhià le medie superiori e da quanti hanno necessità di raggiungere gli uffici della Usl 40 e l'ospedale di Santhià.

Alla riunione dell'altro giorno avevano partecipato, con i funzionari regionali, rappresentanti del consiglio di fabbrica Pirelli e del Consorzio dei Comuni oltre a dirigenti della «Diretta» e del compartimento ferroviario di Torino. Lì è anche deciso un periodo sperimentale per il mese di aprile e l'esclusione dal servizio dei passeggeri sui due «poli estremi», cioè da Santhià a Livorno e viceversa, perché questo rappresenterebbe un inutile doppione del servizio ferroviario.

Si sta così considerando una vertenza iniziata alla fine dello scorso mese di dicembre quando l'azienda che gestiva la vecchia «Linea operaia» aveva deciso di interrompere il servizio perché troppo oneroso. Era subentrata allora la «Diretta» provinciale, che aveva mantenuto in vita la linea per i primi mesi dell'anno; ora con la trasformazione in «ordinaria» potrà continuare ad esercitarla.

Per gli operai della Pirelli l'unica differenza rispetto ai vecchi orari è l'anticipo di un quarto d'ora nella partenza da Santhià: alle 7 del mattino anziché alle 7,15. Interessati teoricamente al servizio sono 108 operai ed impiegati di Santhià, Tronzano, Cavaglià, Alice Castello, Bianzè e Livorno: in realtà gli utenti effettivi, a causa della cassa integrazione in atto nello stabilimento livornese, sono 78. Con l'estensione del servizio agli studenti ed al resto del pubblico, secondo le stime regionali questo numero dovrebbe almeno raddoppiarsi e riuscire a pareggiare i costi che altrimenti risulterebbero troppo onerosi.

w. ca.

Otto operai devono andare a Peveranza

Italcardano, in pretura il caso dei trasferimenti

CRESCENTINO — *Settimana decisiva per le vertenze sui trasferimenti all'Italcardano, azienda che produce giunti cardanici. La direzione dello stabilimento ha richiesto l'applicazione della «mobilità interna» per otto dipendenti che sarebbero trasferiti nell'altra fabbrica di proprietà della società a Peveranza, piccolo centro in provincia di Milano.*

La decisione viene giustificata con la flessione delle commesse per lo stabilimento crescentinese che ha un organico complessivo di circa cento operai.

La reazione dei sindacalisti è stata quella di proclamare tre ore giornaliere di sciopero articolate sui due turni di lavoro. Da parte delle maestranze viene criticato il criterio di scelta degli operai da «dirottare» a Peveranza, un paese che dista circa 120 chilometri da Crescentino.

Alcuni dei dipendenti interessati allo spostamento hanno presentato degli esposti contro i trasferimenti alla pretura di Trino, che dovrebbe pronunciarsi sull'argomento a metà della prossima settimana.

Dice Maurizio Baglioni, delegato di fabbrica: «I trasferimenti sono previsti dal contratto e quindi i ricorsi presentati in pretura difficilmente avranno esito positivo. Abbiamo però voluto protestare sul metodo scelto dalla direzione. Degli 8 operai da trasferire, 3 sono invalidi e 2 sono donne. Peveranza è molto distante ed è quindi comprensibile il disagio per gli operai interessati. Stiamo cercando comunque di contrattare un accordo: abbiamo richiesto che la fabbrica metta a disposizione una macchina per il viaggio e vengano pagate le spese autostradali e per il pranzo».

La direzione sembra disponibile ad accettare questa proposta ma — continua il sindacalista — pone la condizione che vengano ritirate le denunce. Alcuni degli operai pare che accettino, altri decideranno in questi giorni. Comunque non si farà nessun accordo fino a quando il pretore di Trino non avrà dato il suo parere».

«Il problema si deve però chiudere piuttosto in fretta — *conclude Baglioni* —, perché 4 dipendenti hanno già ricevuto le lettere di trasferimento che scatterà il 7 aprile».

l. p.

Il Consiglio decide i lavori al Centro nuoto

VERCELLI — I lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione del Centro nuoto saranno l'argomento principale di discussione nella riunione odierna del Consiglio comunale.

Dopo aver acquistato l'impianto, il Comune deve decidere se «rappezzarlo» semplicemente, visto che è rimasto inattivo per un anno e mezzo, oppure ristrutturarlo in modo radicale anche per eliminare gli inconvenienti che, in passato, avevano fatto lievitare i costi di gestione.

E' appunto la seconda ipotesi che viene proposta oggi al Consiglio, dopo essere stata valutata giovedì scorso in commissione. Per realizzarla, il Comune spenderà 850 milioni.

(c. d. m.)

CALCIO - Clima euforico alla Pro dopo le due vittorie consecutive

Serve tifo per lo spareggio-salvezza col Fanfulla ancora prezzi popolari

Vercelli, Igino Re, autore del primo gol sabato a Pordenone

VERCELLI — La Pro sta finalmente attraversando un momento «st»: quattro punti in due partite, contro la prima della classe e in trasferta, sono un bottino che, alla vigilia del doppio turno prepasquale, nemmeno il più ottimista dei tifosi avrebbe pronosticato.

Invece una Pro miracolata, soprattutto nello spirito, nella voglia di soffrire, ha compiuto un exploit che le consente di guardare con fiducia al futuro. Domenica le «bianche casacche» sono chiamate ad un vero spareggio contro il Fanfulla, l'unica formazione che ha sfruttato in pieno, con la Pro, l'anticipo di sabato mettendo sotto il Giorgione per 3 a 1. Il Leffe ha invece perso in casa contro il Mestre per 2 a 0 e l'Omegna ha pareggiato a Treviso. I risultati della nona giornata di ritorno del torneo hanno ingolfato il Venezia che, sconfitto in casa dalla Centese (ritornata capolista: 34 punti contro i 33 del Pergocrema), è ora terz'ultimo in classifica ma con una gara da recuperare. Nella «bagarre» salvezza sono ora coinvolte, Pro compresa, sette squadre: tre retrocederanno.

La giornata di domenica può risultare decisiva per la Pro che ospita il Fanfulla, appaiato con 22 punti al quart'ultimo posto, per il Leffe che andrà a giocare a Cento, e per l'Omegna che se la vedrà in casa contro un Ospitaletto più che mai in corsa per il primato.

Ancora esultante per il successo di Pordenone, la Pro sta già preparando il match decisivo del 6 aprile. Con qualche ritocco in tribuna, saranno confermati i prezzi «specialissimi» che hanno riportato al «Robbiano», contro la Centese, il pubblico delle grandi occasioni. L'ipotesi su cui sta lavorando il direttivo sarebbe quella di mantenere l'ingresso unico di 5000 lire esclusa la tribuna, in cui si re pagheranno 10.000. Le donne ed i ragazzi fino a 14 anni entreranno gratis. Sono i prezzi che saranno applicati anche dopodomani pomeriggio (ore 15,30) nell'anticipo che il Torino verrà a disputare a Vercelli con tutti i suoi titolari.

Tornando al campionato, l'ambiente è naturalmente euforico. Ha detto il presidente Giuseppe Celoria, al ritorno da Pordenone: «*I ragazzi mi hanno commosso, strameritano il superpremio che avevamo loro promesso in caso di vittoria*». Contentissimi soprattutto i due protagonisti assoluti dell'incontro: il tornante Stefano Piccini e la punta Raffale Solimeno. Il primo ha disputato un primo tempo entusiasmante, il secondo ha messo in ginocchio la difesa dei locali nella ripresa.

A Pordenone, Massei ha osato molto ma ha avuto ragione. La Pro a trazione anteriore (tre punte e mezza visto che era in campo anche Riberto) ha corso alcuni pericoli ma, in contropiede, si è dimostrata micidiale: tre gol in un solo colpo da un attacco che, in 26 partite, era andato a segno solo 10 volte sono un bottino sensazionale.

Per domenica, Massei ha il problema della scontata squalifica di Barbero che sarà però compensata dal rientro di Tumelero. Il mister dovrà anche preventivare la formata assenza del libero Ricci (il sostituto naturale è Sora) che, ribadendo la sua stagione sfortunatissima, si è infortunato anche a Pordenone: ma non è detto che l'ex casalese (fondamentale in questo momento) non riesca a farcela.

f. l.

HOCKEY - In attesa dell'inizio dei «playoff»

L'Amatori (per ora) assolve Marchesini

L'americano Jimmy Trussel

VERCELLI — Tira aria di burrasca all'Amatori. Lo conferma un laconico comunicato stampa della società che annuncia provvedimenti dopo il brutto scivolone di Castiglione della Pescaia, nell'ultima gara della «regular season».

Erano attesi provvedimenti soprattutto verso la direzione tecnica. Invece, l'Amatori ha deciso di nominare una «commissione con *pieni poteri*» che, dice il comunicato «*sarà formata da componenti il consiglio direttivo e che dovrà migliorare i rapporti tra giocatori e tifosi, giocatori e allenatore e giocatori e società*».

Evidentemente, per non assumere la drastica decisione di licenziare Marchesini (perché così vuole l'implacabile regola sportiva) la società giallaverde ha escogitato questa via nuova. Ma il fatto che sia lo stesso Magnifico Anna a parlare della necessità di «migliorare i rapporti» fra le varie componenti dell'ambiente hockeystico vercellese (giocatori, allenatore, tifosi, società stessa) dà corpo alla tesi secondo cui in questa stagione niente (o almeno pochi sembra filare per il verso giusto.

L'augurio di tutti i vercellesi è che la commissione riesca a fare il miracolo di ridare serenità ad un ambiente scosso da polemiche non troppo sotterranee. Questo stato di tensione si ripercuote soprattutto sui giocatori, in particolari su quelli che stanno cercando seriamente di fare il loro dovere, da veri professionisti. Un atleta come Jimmy Trussel riuscirà, per fare un esempio, ad esprimersi al meglio solo in un ambiente sereno in cui gli sia data la piena e incondizionata fiducia.

E Jimmy Trussel può davvero essere l'arma vincente di questo Amatori che, fortissimo sulla carta, difetta di carattere quando è chiamato agli appuntamenti decisivi. E ogni partita dei play-off, dalla metà di aprile in poi, sarà appunto tale.

c. d. m.

PALLAVOLO - Primo posto alla Valeo di Mondovì

Nel trofeo Giovanni Motta la Carisver battuta in finale

VERCELLI — *La Valeo Mondovì, squadra di A2, ha vinto il trofeo «Giovanni Motta» di pallavolo promosso dalla Carisver di Vercelli per ricordare un grande campione di questo sport, morto prematuramente.*

In campo sono scese la stessa squadra organizzatrice ed il Volley Vesio, formazione friulana: per la prima volta nella sua storia il torneo ha respirato l'atmosfera internazionale.

La formazione slovena, contrariamente alle previsioni, non ha offerto molta resistenza ma alla Valeo che alla Carisver: è stata infatti battuta da entrambe con un secco 3-0. I parziali, tutti netti, hanno dimostrato l'inferiorità di gioco degli ospiti d'Oltralpe.

Per aggiudicarsi l'ambito trofeo si sono quindi affrontate (ma era già nelle previsioni della vigilia) la Carisver e la Valeo.

Sulle gradinate del palazzetto di via Donizetti un pubblico discreto, nonostante il «ponte» di Pasqua. Le due formazioni si erano accordate sulla distanza dei cinque set, mentre il precedenti incontri erano stati disputati sui tre set.

La partita, condotta con buon gioco da entrambe le squadre, è stata incerta sino alla fine. Gli atleti erano in ottima forma e non si sono risparmiati: vincere il «Motta» è sempre un grosso titolo d'onore. E' finito 3-2 per la Valeo, con questa alternanza di set: 15-10, 12-15, 15-8, 10-15 e 15-13, con quest'ultimo a conferma di un notevole equilibrio in campo. La Carisver ha schierato: Salusi, Mira, Menichino, Stillo, Pilotti, Ferretti, Arini, Motti, Prà, Del Rosso.

La compagine vercellese ritornerà in campo sabato prossimo in una partita di campionato molto importante: giocherà a Torino contro la Safa che aveva superato nel girone di andata. Il risultato aveva consentito alla Carisver di raggiungere il primo posto in classifica. Martedì prossimo saranno invece impegnati nel ritorno della quinta fase di Coppa di Lega, contro l'Antares.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Taron e la pentola magica.
VIOTTI: Il gioiello del Nilo.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Fardello 3.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.212; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Shell**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 68.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.865; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Verde** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 Ispettore Maggio, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità
22,30 Programma promozionale
24 — Fine delle note
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Le località turistiche del Biellese sono state prese d'assalto

Tutto esaurito in montagna per il weekend di Pasqua

Valsesia: erano anni che non si registrava un afflusso così massiccio di villeggianti

BIELLA — Le previsioni sono state rispettate: la Pasqua '86 nel Biellese sarà ricordata come quella del grande sci. Le favorevoli condizioni metereologiche (su tutto il comprensorio il cielo si è mantenuto sereno e la temperatura si è aggirata sui livelli primaverili) hanno favorito l'afflusso nelle zone turistiche.

Biella domenica era una città semi-deserta: solo nella tarda mattinata le vie si sono animate soprattutto in centro in mezzogiorno piazza Duomo era zeppa di persone che avevano assistito alle funzioni pasquali). Ma presto il centro laniero è ritornato silenzioso con pochi passanti e traffico ridotto ai minimi termini.

Un incessante via vai si è invece registrato al Santuario di Oropa. Ai molti biellesi, saliti al luogo sacro per presenziare ai riti religiosi, si sono aggiunti per tutta la giornata migliaia di persone.

Ieri i pochi biellesi che avevano trascorso in casa la Pasqua hanno lasciato la città per compiere la tradizionale gita del lunedì dell'Angelo. Tra le mete preferite i laghi di Viverone, d'Orta e Maggiore (si è registrato un intenso traffico lungo la Biella-Arona e la Biella-Cavaglià) e le località di montagna. Qualcuno, favorito dal bel tempo, ha voluto inaugurare la stagione del picnic.

Ma il weekend pasquale è stato soprattutto all'insegna della neve. Affollatissime da venerdì a ieri sono risultate le stazioni di Bielmonte e di Oropa dove in alcuni momenti le piste sembravano delle grandi arterie stradali.

Pasqua con il tutto esaurito anche in Valsesia. Erano anni che nei centri valligiani non si riscontrava un afflusso così massiccio di villeggianti e turisti. «Sembrano di essere tornati alle fastitità di fine anno», è il commento degli operatori.

Già da venerdì trovare una stanza libera negli alberghi e nelle case private era un'autentica impresa, mentre i tavoli dei ristoranti erano tutti prenotati. Ottimo all'hotel Giardini di Piode: «Abbiamo detto di no a decine di persone. A metà settimana per il pranzo di Pasqua eravamo al gran completo».

Alagna, Riva Valdobbia, Mera, Carcoforo, Rebella, Cervatto, Scopello: la Valsesia per tre giorni ha indossato i panni di protagonista nel panorama turistico regionale con migliaia e migliaia di presenze.

La parte del leone l'hanno fatta Alagna e Mera che sono state prese d'assalto dagli appassionati dello sci. La funivia che porta ai 3200 metri dell'Indren, nel ghiacciaio del Rosa, gli impianti del Bors da venerdì a ieri hanno girato a pieno regime, così come la seggiovia che collega Scopelli ai 1600 metri dei Campaiani.

Un consistente afflusso si è registrato pure nelle vallate laterali, soprattutto a Carcoforo dove è convenuto un gran numero di appassionati dello sci da fondo. Ieri la circolazione lungo le strade valligiane è stata intensissima perchè al rientro dei villeggianti si è unito un gran numero di visitatori che hanno trascorso in Valle il lunedì dell'Angelo.

r. eyn.

Alta Valsesia. Pasqua e Pasquetta in cerca di abbronzatura lungo le piste sciistiche (Mosca)

La giunta valsesiana al lavoro

Comunità montana Conti ha promesso un grande rilancio

Si tenterà lo sfruttamento delle zone turistiche

VARALLO — La Comunità Montana Valsesia, l'ente locale che raggruppa i 28 comuni valligiani, ha finalmente la giunta con la quale poter iniziare l'attività esecutiva.

L'assemblea generale ha eletto gli assessori, ai quali sono già stati assegnati gli incarichi: Emilio Barbaro si occupa di turismo e cultura, Carlo Canna di tutela ambiente e parco naturale, Bruno Guglielmina di territorio, assetto idrogeologico e urbanistica, Giorgio Conte di lavori pubblici, viabilità, trasporti e ripetitori televisivi, Marco Gallarotti di agricoltura, Ermanno Tiramani di industria, commercio, artigianato, Vittorio Manetta di sport, tempo libero, folclore, caccia e pesca.

A Giuseppe Conti, già sindaco di Borgosesia, oltre alla presidenza è stato affidato l'assessorato al bilancio, personale, coordinamento e rapporti con i comuni e affari generali. Al vice presidente, Antonio Materozzi, sono toccati i servizi sociali, la protezione civile, l'istruzione, la programmazione e l'informazione.

Giuseppe Conti

La coalizione di maggioranza, formata da dc, psi e psdi con l'appoggio degli indipendenti, inizierà nei prossimi giorni a porre in atto le iniziative contenute negli accordi programmatici.

Dice il presidente Giuseppe Conti: «Già dopo il ponte di Pasqua si comincerà a lavorare sulle linee di intervento che fanno parte del nostro programma. La ripresa della valle, sia in termini economici che culturali, è l'obiettivo al quale miriamo con determinazione».

Lo sfruttamento delle risorse turistiche e la rivalutazione di tutte le attività valsesiane sono tra i punti di maggior spicco.

Sottolinea Antonio Materozzi, vicepresidente della Comunità: «L'ente che rappresentiamo deve diventare un punto di incontro tra le diverse realtà valsesiane. Lo spirito con il quale intendiamo mettere in pratica il nostro programma è quello del coinvolgimento più ampio e coordinato delle forze locali».

Tra le iniziative che la giunta intende prendere in tal senso c'è l'istituzione di numerose commissioni consiliari, alle quali affidare lo studio di aspetti particolari del territorio.

r. a.

Lo ha comunicato il laboratorio provinciale

Il vino bloccato a Portula non contiene metanolo

Da oggi intanto riprendono i controlli in tutto il Biellese

BIELLA — Non contiene metanolo la partita di vino che era stata sequestrata la scorsa settimana a Portula. Gli esami compiuti dal laboratorio provinciale hanno escluso la presenza di alcol metilico. L'annuncio è stato dato dalla dottoressa Franca Cavagnino, responsabile dell'ufficio di igiene che fa capo all'Unità sanitaria n. «Sono stata informata telefonicamente da Vercelli: le prime rilevazioni hanno dato esito negativo. L'alcol metilico contenuto nelle bottiglie figura nella proporzione consentita dalla legge. Prima di dissequestrarlo però aspetto una comunicazione scritta».

A Portula, nel piccolo centro della Valsesiera, in molti hanno tirato un profondo sospiro di sollievo: alcuni giorni fa nelle cantine di un commerciante e in un esercizio pubblico erano stati cautelativamente bloccati centinaia di litri di bianco (oltre una cinquantina di bottiglioni, una damigiana ed una botte) acquistati da una ditta di Castiglione d'Asti, una delle quali inquisite. I campioni erano stati immediatamente inviati al laboratorio provinciale, ma solo ieri la grande paura è svanita.

E' incominciata così con una notizia positiva una settimana che è annunciata di notevole importanza per l'operazione-vino nel Biellese e in Valsesia.

Per i prossimi giorni sono attesi i responsi di un discreto numero di analisi. Dicono all'ufficio di igiene di Biella: «Sono campioni prelevati in alcuni contenitori o nelle damigiane, di qualità differenti da quelle sospettate, ma prodotte dalla medesima azienda. Bottiglie consegnateci spontaneamente da negozianti o persone che le tenevano in cantina».

Proprio l'analisi di una bottiglia di un privato ha portato all'ordine di sequestro cautelativo del rosso della cantina Martino Poletti di Isolengo-Monti; frazione di Camino Monferrato.

Spiegano all'ufficio di igiene di Biella: «Siamo stati avvertiti dal laboratorio di Vercelli. Giorni fa una persona si è presentata richiedendo l'analisi. Dall'esame è risultata la presenza di alcol metilico in percentuale superiore al consentito. Non sappiamo dove sia stato sequestrato. Presumibilmente non nel Biellese».

Oggi, dopo l'interruzione per le festività di Pasqua (ma l'ufficio d'igiene anche se ad orario ridotto è rimasto aperto a qualcuno si è ugualmente presentato per depositare bottiglie che teneva in casa da fare analizzare) in tutto il comprensorio riprenderanno i controlli dei vigili sanitari. Inoltre in tempi brevi dovrebbero conoscersi i risultati sui vini della ditta Franco di Ivri Damiano d'Asti, tutti sul commercio precauzionalmente da una catena di supermarket: è probabile che si tratti di un caso di omonimia perchè di cantina viticola dalla generica intestazione Franco nell'Astigiano ve ne sono oltre una decina. Quella che opera nel Biellese è considerata tra le più affidabili. Ma per non correre rischi è stato disposto il controllo.

r. eyn.

Una vasta operazione dei carabinieri

Setacciata la Valsesia con blocchi e controlli

VARALLO — Operazione a vasto raggio dei carabinieri della compagnia di Varallo. In occasione del ponte pasquale, visto l'enorme afflusso di persone in valle, gli uomini del capitano Michele Di Santo hanno messo in atto una serie di controlli a tappeto, destinati a prevenire eventuali reati.

Con alcuni blocchi stradali e ispezioni in locali pubblici i militari hanno controllato più di 200 persone e ispezionato oltre un centinaio di autoveicoli.

In seguito all'operazione sono stati fermati una decina di pregiudicati e accompagnati in caserma per accertamenti: tutti sono stati rilasciati.

Durante gli interventi i carabinieri hanno perquisito tre discoteche e cinque bar: in numero dei locali controllati sono stati ravvisati reati.

Sottolinea il comandante della compagnia: «Operazioni come queste sono normali per la tutela dell'ordine pubblico. In quest'occasione abbiamo voluto accentuare i controlli anche in considerazione del grosso numero di turisti arrivati in valle per il weekend di Pasqua».

(r. b.)

Cossato, disegni per la pace

COSSATO — Due concorsi ed un dibattito sono le iniziative proposte dal Comune in occasione dell'anno internazionale della pace. Venerdì alle 21 nella sala consiliare si terrà un incontro con tema «Servizio civile e militare», rivolto in particolare ai giovani che si avvicinano alla chiamata alle armi.

L'ambiente e le difficoltà che si incontrano nel periodo della ferma saranno argomento del dibattito al quale parteciperanno alcuni esponenti delle forze armate.

Il primo dei due concorsi è riservato agli alunni delle scuole che con disegni, lettere o poesie dovranno esprimersi sulla pace, mentre il secondo consiste nell'elaborazione grafica del bozzetto-simbolo del Centro comunale di documentazione sulla pace e il disarmo.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: La mia Africa.
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Troppo forte.

CANDELO

VERDI: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: La dolce infanzia di Annette.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390 - Sagliano Micca: Mongrando; Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 60, tel. 54.118 - Rosazzo, Vegliomosso, Coggiola.
Usl 48 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910 - Valduggia; Gera, piazza De Gasperi, tel. 51.264.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.845 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.59.13; **Trivero** 75.55.56; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella 51.119. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,00; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Sarà in automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 68, via Filippa 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Chiavazza 15; **Borgosesia** viale Vittorio Veneto; **Cossato** Trabucco (Fp), Stantocchi; **Occhieppo Inferiore, Varallo;** viale Cesare Battisti.

Si sono disputati molti recuperi nei campionati di Prima e Seconda Categoria

L'Atalanta piega la Lazio 1-0 e conquista il secondo titolo

Necessari i supplementari alla finale del torneo dell'Amicizia

BIELLA — Bis dell'Atalanta nel torneo internazionale dell'Amicizia che ha così doppiato il successo dell'anno scorso. Ma per superare la Lazio i nerazzurri hanno dovuto attendere il 5' del secondo tempo supplementare quando finalmente con un diagonale di Galligani hanno rotto l'incantesimo della porta romana.

Le frazioni regolamentari si erano chiuse sullo 0-0 nonostante che la formazione bergamasca abbia tenuto quasi sempre in mano le redini del confronto. I lombardi hanno premuto a lungo, specie all'inizio, ma la porta laziale è rimasta imbattuta. Anzi in contropiede sono stati proprio i biancazzurri a costruire la migliore occasione.

Ma il secondo ha vissuto un piccolo giallo. Al termine delle partite di qualificazione nel girone B il primo posto era appannaggio del Tourcoing. I francesi avevano conquistato sul campo un favoloso en plein avendo superato nelle tre gare la Lazio (3-1 il punteggio), la Libertas Mosca (2-0) e gli azzurri del Verbano (10-0).

Ma un reclamo del club capitolino ha portato al primo colpo di scena: da un controllo sulla data di nascita (la competizione era riservata ai calciatori nati dopo il 30 giugno 1973) è risultato che il Tourcoing ha schierato due fuoriquota.

Immediata l'esclusione dalla finalissima dei francesi il cui posto è stato preso dalla squadra romana seconda in graduatoria (7-0 al Verbano e 4-3 alla Libertas i punteggi delle altre due gare).

Ma le sorprese non erano finite. Gli organizzatori hanno ricontrollato i tesserini e si è scoperto che la formazione del Lille (avrebbe dovuto disputare la partita per la terza, e quarta piazza) aveva schierato dei fuoriquota.

Così alle spalle dell'Atalanta (1-1 con Lille ed Hayduk, 3-0 con la rappresentativa Città di Biella) è stata classificata la formazione biellese che nello scontro diretto aveva superato l'anticipo jugoslavo per 2-0.

L'undici rossoverde ha poi conquistato la medaglia di bronzo sconfiggendo nella piccola finale la Libertas per 2-1.

r. eyn.

Croce rossa Bilancio '85

COSSATO — L'anno scorso i 150 volontari del sottocomitato della Croce rossa di Cossato hanno compiuto 1955 interventi.

Alla media di cinque servizi al giorno ne sono stati compiuti 271 in seguito ad incidenti stradali, 870 per soccorso a domicilio e trasporto infermi (alcuni a distanza ragguardevole come Reggio Calabria, Taglio di Po, Moiliasse), 146 per assistenza

COSI' IN SECONDA

BIELLA — Pasqua calcistica anche in Seconda categoria con la disputa della quarta di ritorno caratterizzata dall'aggancio in vetta tra Verrone e Pro Rosazio.

I RISULTATI: Cervaquore-La Cervo 3-1, Lessona-Villaggio Lamarmora 1-1, Ponderano-Mosseze 1-0, Pray -Valle Cervo 1-1, Sordevolo-Valdengo 2-2, Pro Rosazio--Serravallese 3-1, Verrone-Viverone 0-0.

LA CLASSIFICA: Verrone e Pro Rosazio 25; Mosseze 24, La Cervo 21, Crevacuore 19, Serravallese e Ponderanese 18, Valle Cervo e Lessona 14, Sordevolese 13, Viverone 12, Pray e Villaggio Lamarmora 11, Valdengo 10.

Salussola rosicchia un punto alla capolista Quincinettese

I canavesani (vincevano 2-0) costretti al rinvio a causa del vento

BIELLA — Ha ridotto lo svantaggio di un punto il Salussola nei confronti della Quincinettese, costretta al palo quando già pregustava il decimo successo stagionale (la gara è stata interrotta sul punteggio di 2-0).

Il distacco è diminuito proprio alla vigilia dello scontro diretto di domenica, una partita nella quale i biellesi si giocheranno tutte le speranze di agganciare l'inviolabile capolista. Nella Pasqua calcistica sono ancora da segnalare i capitomboli interni di Fulgor Valdengo e Pro Candelo.

Quincinettese-Vigliano sospesa. Il vento ci ha messo lo zampino ed ha fermato la marcia della prima della classe. L'arbitro ha mandato le squadre anticipatamente negli spogliatoi al 41' quando già i canavesani avevano messo a segno una doppietta nella porta di un Vigliano incapace di arginare gli scatenati avversari.

Giusta la decisione del direttore di gara: continue folate impedivano ai giocatori il controllo del pallone.

Fenianus-Salussola 2-2. In zona Cesarini la vice-leader del girone ha conquistato un pareggio tutto sommato meritato. L'undici di La Piazza è andato al riposo in vantaggio di un gol firmato da Piana al 30', ma a metà ripresa ha subito la martellante pressione dei valsesiani che all'ora alla mezz'ora in quattro minuti hanno ribaltato il risultato con le reti di Dessimmonet e Dellazanna.

Il Salussola non ci è perso d'animo e a tre minuti dal termine Bermasconi ha siglato il prezioso 2-2.

Pro Candelo-Romagnano 0-1. Valsesiani scatenati al cospetto di una Pro irriconoscibile. Protagonista della giornata è stato Scavazza che ha messo a segno la tripletta (21', 50' e 88').

I verdi hanno ripetuto l'incolore prova di Quarona.

Fulgor Valdengo-St-Christophe 2-5. L'inizio aveva fatto sperare i tifosi biellesi: dopo 4' Brovarone batteva il portiere valligiano a conclusione di una bella trama. Ma era solo un'illusione: dopo il gol del pari di Martini al 24' la Fulgor è crollata. Bosonin e Perruquet hanno realizzato due gol a testa e solo nel finale Marietti ha reso meno pesante la sconfitta.

Dufour Varallo-Occhieppese 0-0. Un'occasione per i padroni di casa (Botta lanciato a rete è stato agganciato in area ma l'arbitro non ha concesso il rigore) e nulla più. Dufour ed Occhieppese hanno disputato una gara senza emozioni.

Sarre-Quarobbese 0-0. Equa divisione della posta in palio anche se i valsesiani possono recriminare per un palo di occasioni sciupate. La Quarobbese ha controllato senza grossi affanni i padroni di casa ed in contropiede si è messa in luce.

Spolina-Anpi Elter 0-0. Non è riuscita il sorpasso alla matricola

r. c.

CLASSIFICA

BIELLA — Ecco i risultati e la classifica del girone B di Prima categoria: Spolina-Anpi Elter 0-0, Fulgor Valdengo - Saint Christophe 2-5, Pro Candelo - Romagnano 0-1, Fenianus - Salussola 2-2, Sarre - Quarobbese 0-0, Quincinettese - Vigliano sospesa, Dufour Varallo-Occhieppese 0-0.

CLASSIFICA: Quincinettese 25; Salussola 23; Romagnano 22; Fenianus 20; Pro Candelo 19; St. Christophe 18; Occhieppese 17; Vigliano, Dufour Varallo e Quarobbese 16; Anpi Elter 12, Sarre e Spolina 11, Fulgor Valdengo 7.